



L'energia siamo noi

LA STAMPA

SABATO 30 APRILE 2005. ANNO 139. N. 118. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA. PREZZI TENDENZA ED ESTERO IN ULTIMA PAGINA. ABB. POST. D. L. 3530/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1, COMMA 1, D.C.B. - 10
www.lastampa.it



L'energia siamo noi

TERMINATE LE INDAGINI. WASHINGTON: IL SATELLITE DIMOSTRA CHE L'AUTO CORREVA A QUASI 100 ALL'ORA. BERLUSCONI: PRONTO A RIFERIRE ALLE CAMERE

Inchiesta Calipari, niente intesa Italia-Usa

Fini: conclusioni diverse, ora sarà la magistratura a lavorare

SULLA COMPETITIVITA' SARA' POSTA LA FIDUCIA

Il governo rivede le stime Scende il pil, sale il deficit



Il ministro Siniscalco con Berlusconi. SERVIZI DI Lepri e Singer ALLE PAG. 5 E 7

UN QUADRO PREOCCUPANTE

Stefano Micossi

Il governo sembra aver cambiato rotta, rimettendo le imprese e la crescita al centro dell'agenda di politica economica. I primi segni sono nei provvedimenti urgenti per la competitività, con la semplificazione degli oneri amministrativi, le norme sul fallimento, gli incentivi all'occupazione e alla crescita dimensionale delle imprese. Importanti sono la disposizione che sblocca i fondi pensione complementari, aprendo finalmente la strada a un cambiamento epocale nei nostri assetti finanziari bancocentrici.

La parte più difficile della correzione di rotta, però, resta affidata alla legge Finanziaria, che dovrà contenere tra l'altro le modifiche all'Irap, nel quadro di un bilancio pubblico che non consenta sgravi senza copertura. L'ipotesi sul tappeto è di eliminare solo la parte gravante sul costo del lavoro, magari spalmando la riduzione su tre anni. Insieme a molti difetti, l'Irap ha un pregio sicuro: aver allargato considerevolmente la platea dei contribuenti. Se si può conservare questa parte della base imponibile, la copertura degli sgravi è un po' meno difficile. Le sirene della campagna elettorale spingeranno in direzione opposta: ne manca chi propone riduzioni d'imposta per le famiglie, che semplicemente non ci possiamo permettere.

Ciò detto, il quadro generale dell'economia resta molto preoccupante per regioni che né i provvedimenti urgenti di questi giorni, né una finanziaria di fine legislatura possono affrontare. Abbiamo un sistema normativo, amministrativo e giudiziario pre-moderno, largamente incompatibile con l'econo-

mia di mercato. Il sistema educativo è sempre più lontano dagli standard internazionali e dalle esigenze del mondo produttivo. Negli ultimi dieci anni, il riequilibrio dei conti pubblici ha determinato un crollo degli investimenti pubblici per ricerca e infrastrutture. I mercati dei servizi sono in gran parte chiusi alla concorrenza, con effetti insopportabili sui costi e l'efficienza. Abbiamo uno dei mercati del lavoro più rigidi e inefficienti del mondo avanzato; ma non si può riformarlo senza cambiare il sistema di welfare, come che il sindacato non può accettare. Infine permangono aree estese di illegalità economica e di

INTERVISTE

«CONTI SOTTO CONTROLLO»
L'economista Brunetta: opposizione catastrofista

Raffaello Masci A PAGINA 7

«L'ITALIA E' FERMA»
Pezzotta: sarebbe grave rinviare il contratto degli statali

Roberto Ippolito A PAGINA 7

azione di lunga lena per migliorare le norme, far funzionare le amministrazioni, formare i giovani. Bisognerebbe ridurre la spesa pubblica per salari e pensioni. L'economia privata non ha bisogno di prebende, solo di forti stimoli concorrenziali, in un quadro giuridico certo e ben funzionante. Abbiamo bisogno di forti investitori esteri, che portino know-how manageriale e tecnologia, ma facciamo di tutto per tenerli fuori.

La preoccupazione più grande viene però da un sistema politico profondamente diviso e conflittuale, nel quale è impossibile per ogni coalizione al governo trovare il consenso per sconfiggere le mille corporazioni che ci attanagliano. Senza un po' più di unità d'intenti, senza buona politica, non c'è speranza di risolvere i nostri problemi di competitività.

I SERVIZI

LA STRATEGIA DEL «DISSENSO CONCORDATO»

Il presidente del Consiglio si è mosso per difendere la versione italiana, ma al tempo stesso circoscrivere la questione ed evitare che possa creare in futuro divergenze insanabili con l'amico George»

Augusta Minzolini A PAGINA 3

«A NOI DISSERO CHE NON C'ERANO IMMAGINI»

Gli 007 ricostruiscono i passaggi dell'inchiesta «Strano che si venga a sapere di questa documentazione dopo così tante settimane. Se davvero esiste non è opera di un satellite, ma di un aereo telecomandato»

Giorgia Rinaldi A PAGINA 2

ROMA. L'inchiesta sulla morte di Nicola Calipari è chiusa, ma non c'è il documento congiunto di Italia e Usa, anzi le due parti sono arrivate alla rottura. Roma e Washington ammettono che non è possibile arrivare a una ricostruzione comune. Il ministro Fini ha dichiarato che le conclusioni sono diverse e le parti lontane: ora sarà la magistratura a lavorare per fare chiarezza. Il premier Berlusconi, che nei giorni scorsi aveva anticipato che le due parti erano molto lontane, lunedì riferirà al Parlamento. In attesa della versione americana, la Che ha annunciato che un satellite Usa ha stabilito che l'auto di Calipari viaggiava a quasi cento chilometri orari, smentendo la versione italiana sulla velocità moderata.

Galassi e ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

IRAQ

UNDICI AUTOBOMBE ALL'ESORDIO DEL GOVERNO

Almeno 35 i morti nella raffica di attentati che ha colpito il Paese. Al Zargawi rivendica la scia di sangue e minaccia Bush «Tu non avrai mai pace»

SERVIZIO A PAGINA 10

VIETNAM

IL 30 APRILE DEL 1975 CADEVA VIGON. CELEBRAZIONI IN ORIENTE E IN AMERICA



Addio alla guerra, 30 anni dopo

Il 30 aprile del 1975 cadeva Saigon, il giorno della sconfitta degli Stati Uniti e l'inizio della storia del nuovo Vietnam. A Ho Chi Minh City è il giorno della liberazione con migliaia di persone (nella foto AP/Doan Bao Chau) in piazza a festeggiare. Negli Stati Uniti molte le celebrazioni dei reduci che ricordano uno dei giorni più neri nella storia dell'America.

OFFERTI 26 EURO IN AZIONI PER LA FUSIONE TRA LE DUE BANCHE

Antonveneta, Lodi rilancia Oggi il confronto decisivo

MILANO. Alla vigilia dell'assemblea (oggi al Palasport di Padova) che deciderà chi comanda in Antonveneta, la Popolare di Lodi rilancia per arginare l'avanzata olandese: azioni e obbligazioni della Popolare e azioni della controllata Reti Bancarie in cambio dei titoli Antonveneta. Di fronte all'Opa da 25 euro per azione tutta in contanti degli olandesi i lodeggiani mettono in campo un'offerta pubblica di scambio, una controfferta di scorta che secondo i suoi calcoli valuta 26 euro ciascuno titolo della banca padovana, annunciando anche che a questo fine si

GRAN BRETAGNA



GIDDENS: «FUNZIONA LA TERZA VIA DI BLAIR»
Il guru del Labour «Troppo divisa la sinistra italiana»

INTERVISTA DI Lucia Annunziata A PAGINA 9

STATI UNITI



LA DONNA INVINCIBILE ORA SFIDERA L'UOMO
L'imbattuta Ann Wolfe porterà sul ring la guerra tra i sessi

Paolo Mastrolilli A PAGINA 15

Oggi in edicola
L'8ª uscita del francobollo
GIOVANNI PAOLO II
€ 3,90
*per il prezzo del quotidiano

Domani in edicola
Le due città
di Mario Soldati
Collezione d'autore
€ 5,90
più il prezzo del quotidiano

Fresco dalla natura, puro come alle origini.

BioValoe
L'Aloe con i valori di Aboza

BioValoe detox, puro succo di Aloe vera 100% naturale, coltivato in regime di agricoltura biologica, può essere un valido aiuto per la depurazione dell'organismo e per il tuo benessere generale.

BUONGIORNO

Flebo o non flebo

DA due giorni l'Italia discute di un filmato in cui si vede il capitano della nazionale Cannavaro mentre offre il suo braccio a una flebo ricostituita. Se avesse assunto lo stesso farmaco sciolto in un bicchiere d'acqua, nessuno si sarebbe preso la briga di mandarlo in onda. Ma nella civiltà televisiva, la sostanza delle cose non conta. Conta il potere evocativo dell'immagine. La siringa, il buco che richiama alla memoria dello spettatore l'inferno del drogato che si sta facendo la dose quotidiana. E subito scatta il conformismo delle reazioni ufficiali, per lo più improntate all'indignazione. Poco importa che il farmaco iniettato non sia inserito in alcuna lista di sostanze dopanti. A orientare il verdetto sono le immagini e le battute un po' sciocche

con cui Cannavaro scherza sugli effetti della flebo, finendo per avvalorare l'emozione negativa che la vista della siringa trasmette al pubblico.

Presentata a Miami dire gola in un contesto ironico, la smentita avrebbe ispirato sconsolati commenti sulla pochezza babilonica dei calciatori. Inserendola invece in un programma giornalistico come «Punto a capo», con tanto di anticipazioni alla stampa pur di montare un clima da evento, si finisce per orientare il giudizio in modo malizioso. Mentre il cuore della questione è questo: in tema di farmaci leciti, uno sportivo professionista è tenuto a comportarsi come un impiegato? Oppure il fatto di essere una Formula Uno gli impone di usare miscele sicure e però diverse da quelle di un'utilitaria?

ITALGEST
INTERNATIONAL REAL ESTATE

NIZZA
COSTA AZZURRA
PROMENADE DES ANGLAIS

Lancio nuova programma:
In elegante palazzina in
costruzione, appartamenti nuovi
con ampie terrazze e
splendida vista mare!

BILOCALI DA € 138.000
Affrettatevi!

848-842.842
Tel. +39 0184 44 06 77 (24 linee)
www.italgestgroup.com

VITERBO

GESU' E' ESISTITO? LO DECIDERA' IL GIUDICE

Un ex seminarista che non crede a Cristo prima cita un parroco per «abuso della credulità popolare», poi ricusa il magistrato perché cattolico

Marcia Felti A PAGINA 12

50430
9771122176003

IN OTTO PUNTI I RISULTATI NON CONDIVISI

1 Il 4 marzo 2005, nell'adempimento estremo del suo dovere, un uomo straordinario donava la sua vita, un dirigente del Sismi estremamente leale verso la Repubblica Italiana e stimato amico degli Stati Uniti.

2 Quest'uomo si chiamava Nicola Calipari e alla sua memoria e alla sua eroica attività è stata giustamente conferita dal Presidente della Repubblica la Medaglia d'Oro al Valor Militare. Il nostro animo è rattristato dalla sua tragica morte e il nostro pensiero affettuoso e riconoscente va alla sua famiglia. Sia l'Italia che gli Stati Uniti d'America gli devono profonda e eterna riconoscenza.

3 Per rispondere all'esigenza di fare piena luce sulle dinamiche dell'incidente nel quale è stato ucciso, il Presidente del Consiglio, Berlusconi, e il Presidente degli Stati Uniti, Bush, hanno convenuto di dare avvio a un'indagine congiunta con la piena partecipazione di rappresentanti dei due Paesi.

4 Il 13 marzo i rappresentanti italiani sono arrivati a Baghdad e hanno affiancato gli investigatori americani, partecipando pienamente alle fasi istruttorie, raccogliendo, sulla base delle procedure applicabili all'indagine, dichiarazioni e perizie. Il lavoro, che si è svolto in un clima di grande collaborazione reciproca, è stato intenso e proficuo.

L'ULTIMA RIVELAZIONE POLEMICA DEL PENTAGONO PRIMA DELLA RICOMPOSIZIONE

L'America: la nostra amicizia rimane solida

La Cbs: l'auto con la Sgrena filmata da un satellite, andava ai 96 all'ora

Paolo Mastrelli
NEW YORK

La morte di Nicola Calipari è stata un tragico evento, ma non rovinerà l'amicizia fra Stati Uniti e Italia. Questo, secondo il portavoce del dipartimento di Stato Adam Ereli, è il punto su cui Washington e Roma concordano. Sul resto le interpretazioni divergono, e dopo giorni di trattativa i diplomatici si sono dovuti rassegnare, lasciando che la posizione del Pentagono prevalesse.

L'ultimo intervento dei militari americani sul negoziato è avvenuto poche ore prima della pubblicazione della dichiarazione congiunta, attraverso le televisioni Cbs. Fonti anonime del ministero della Difesa hanno rivelato che la notte del 4 marzo un satellite aveva l'occhio puntato su Baghdad, e quindi era riuscito a riprendere la sparatoria. Da quelle immagini, per gli americani, si deduce che l'automobile su cui viaggiavano il funzionario del Sismi e la giornalista Giuliana Sgrena andava a 96 chilometri orari, cioè molto più veloce di quanto abbiano sostenuto gli italiani. Secondo la ricostruzione

della Cbs, i soldati del posto di blocco mobile sulla strada dell'aeroporto avevano avvistato la macchina quando si trovava a circa 125 metri di distanza. Il fuoco era stato aperto dopo tre secondi, e in quel momento il mezzo era arrivato a 42 metri dai militari americani. Calcolando l'intervallo di tempo passato, e lo spazio percorso tra il punto dell'avvistamento e quello della sparatoria, si può determinare la velocità della Toyota di Calipari.

A questi dati tecnici, le fonti del Pentagono sentite dalla Cbs hanno aggiunto una rivelazione che ha peso politico. I servizi segreti italiani, secondo loro, avevano pagato un riscatto milionario per liberare Giuliana Sgrena, finito nelle tasche della guerriglia.

Entrambi gli elementi sono molto importanti, perché rivelano l'impazienza che ormai domina l'umore al ministero della Difesa americano. Sul piano pratico, il Pentagono è convinto che i suoi soldati non sono colpevoli per tre ragioni: primo, Calipari non li aveva informati dei suoi movimenti; secondo, gli uomini al posto di blocco hanno applica-

to le regole d'ingaggio; terzo, l'auto degli italiani andava troppo veloce e non si è fermata quando ha ricevuto la segnalazione della pattuglia. Per affermare la loro versione i militari hanno cominciato a far filtrare notizie, come questa del satellite o quella sull'intercettazione delle comunicazioni tra gli agenti inviati da Roma a Baghdad. Così hanno fatto pressione sul dipartimento di Stato, chiedendo che secondo loro la verità era stata appurata e

quindi non c'era motivo di proseguire la trattativa. I diplomatici hanno tentato fino all'ultimo di raddrizzare la situazione, cercando un linguaggio per il comunicato congiunto che fosse accettabile da entrambi i governi. Ma gli italiani non hanno ceduto sul tema centrale delle responsabilità, e quindi il dipartimento di Stato ha dovuto sostenere la versione del Pentagono. Naturalmente c'è il timore di aver incrinato la relazione con un alleato utile,

ma sull'altro piatto della bilancia c'era la verità che i militari sostengono di aver appurato, e soprattutto il morale di migliaia di soldati che hanno fatto la guerra e ancora muoiono quasi ogni giorno per sconfiggere l'insurrezione.

Washington poi non ha mai perso di vista l'obiettivo della missione di Calipari, che trattando con i rapitori violava la politica degli americani. Fino a ieri gli Stati Uniti avevano taciuto su

questo punto, per dare un segnale di attenzione all'alleato, ma ora il Pentagono ha cominciato a parlare proprio per indicare che l'impazienza stava aumentando. Nei prossimi giorni, forse lunedì o martedì, verrà pubblicato il rapporto americano, che secondo Ereli «sarà unilaterale perché darà la nostra interpretazione dei risultati dell'inchiesta». A quel punto per Washington il caso sarà chiuso, a meno che le perizie di Roma non proveranno

un'altra verità. Gli italiani restano convinti che tre secondi non erano un tempo sufficiente per consentire alla macchina di fermarsi, e anche qualche media americano non è sicuro che la versione del Pentagono sia giusta. Al New York Times stanno considerando un'inchiesta sulle regole d'ingaggio e sul modo di interpretare le responsabilità dei militari, che potrebbe rilanciare la polemica sul piano interno.

Fonti dell'intelligence hanno dichiarato che per la giornalista era stato pagato un «riscatto milionario». I generali ne sono sempre stati convinti, ma non ne parlavano per rispetto degli alleati italiani.



L'agente del Sismi Nicola Calipari in una immagine d'archivio

UNA SOLUZIONE A UN PASSO DALLA ROTTURA

I nostri 007: avevano negato di avere filmati sull'incidente

I servizi scettici sulle immagini. «La Toyota non poteva andare così veloce perché era nel mezzo di una curva a novanta gradi»

retroscena

Guido Ruotolo

ROMA

«Un satellite? A noi risulta un'altra storia: quelle immagini, se di immagini in movimento si tratta e non di fotografie, potrebbero essere state catturate non da un satellite ma da un "Predator", uno di quei velivoli telecomandati. E se così fosse, allora bisognerebbe capire perché quel "Predator" si trovava in volo a quell'ora della sera su quell'area». La fonte dell'intelligence replica alle rivelazioni della rete televisiva americana Cbs secondo cui, appunto, un satellite avrebbe catturato le immagini dell'incidente. Dice di più la fonte dell'intelligence: «Nel corso dei lavori della commissione mista, i nostri due rappresentanti, il diplomatico Cesare Maria Ruggieri e il generale del Sismi Pierluigi Camporeale, chiesero espressamente agli americani se si poteva fare affidamento su rivelazioni satellitari, su registrazioni telefoniche per avere un contributo sulla ricostruzione dell'incidente. Gli americani dissero che questo materiale non c'era. Perché è comparso cinquantasei giorni dopo la morte di Nicola Calipari?».

Ecco, forse proprio per stroncare questo clima di sospetti, di veleni, di indiscrezioni e di polemiche che ieri pomeriggio palazzo Chigi ha deciso di non prolungare l'attesa e di ammettere che i tentativi di mediazione erano falliti. Ha consultato così l'ambasciatore Usa a Roma, Mel Sembler, prima di dare l'annuncio che nel pomeriggio, alla sei, la Farnesina e il Dipartimento di Stato avrebbero emesso un comunicato ufficiale congiunto.

Andando controcorrente rispetto agli eventi della giornata,

la fonte istituzionale dell'area uno scenario sorprendente: «Alla fine le divergenze tra noi e gli americani si sono composte. Ognuno rimane sulle sue posizioni iniziali, è vero, ma abbiamo bloccato una pericolosissima offensiva di delegittimazione reciproca e, per quanto riguarda noi italiani, abbiamo affidato il compito di accertare la verità dei fatti alla magistratura consociativa che la sua inchiesta non approderà a nulla».

A ben vedere, se ieri pomeriggio alle sei non fosse stato reso pubblico il comunicato della «rottura» tra Italia e Usa, la situazione sarebbe peggiorata, e cioè avremmo assistito a un gioco devastante di rivelazioni e contro rivelazioni. L'annuncio di una fonte del Pentagono dell'esistenza di documentazione captata, registrata da un satellite, che indiscutibilmente confermava la versione americana sulla dinamica dell'incidente, deve aver dunque convinto palazzo Chigi a compiere il grande passo. «Lo stillicidio di indiscrezioni uscite ad arte, i colpi di scena annunciati cinquantasei giorni dopo la morte di Nicola Calipari - se notare uno 007 - confermano l'irritazione americana, che non tollera di dover essere messa sotto processo e che, anzi, ritiene l'Italia non priva di peccati, per come ha gestito il capitolo dei sequestri di persona. Non

dimentichiamo che gli americani ritengono che con i riscatti si finanziano i terroristi e gli insorti».

In realtà, probabilmente, l'indiscrezione sulle immagini registrate da un satellite è nata come risposta alle affermazioni del presidente del Consiglio dell'altro giorno: «Capiamo le difficoltà americane - disse Berlusconi - frutto delle diverse prese di posizione del Pentagono e dell'amministrazione». Che la Toyota Corolla andasse poi a cento all'ora o poco meno, smentendo la versione italiana della velocità moderata (al massimo a quaranta, cinquanta chilometri all'ora), la nostra intelligence crede poco. «A differenza delle ricostruzioni animate che pongono il check point su un rettilineo, il conflitto a fuoco - spiegano gli 007 - avvenne in piena curva, in una curva a 90°, ed è difficile che l'auto viaggiasse a quella velocità così sostenuta. Dubitiamo che la documentazione annunciata dal Pentagono possa essere confermata dalla loro ricostruzione dell'incidente».

Ieri, Gianfranco Fini spiegava che dalla lettura del rapporto americano si capivano le differenti posizioni e perché la ricostruzione dei fatti versione Usa non coincide con la nostra. Il dissenso, in realtà, riguarda l'interpretazione dei fatti. Le posizioni rimangono distanti, e la decisione di renderla nota potrà aiutare a rasserenare il clima. «Noi - è la tesi dei Servizi italiani - non abbiamo problemi di collaborazione con l'intelligence americana. Non l'abbiamo mai avuti». In realtà, sono gli stati maggiori militari americani ad avere problemi con la politica italiana in Iraq. Sicuramente con quella politica che tratta per far liberare gli ostaggi. Anche altri paesi alleati ne sanno qualcosa. Si rivolgono alla nostra intelligence, apprezzandola.

RANIERI, VICEPRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AFFARI ESTERI

«Da noi nessuna strumentalizzazione»

«L'opposizione vuole soltanto che sia accertata la verità»

intervista

Giacomo Galeazzi

ROMA

«NON sono in discussione le relazioni di fondo con gli Usa, non c'entra nulla il ritiro delle nostre truppe dall'Iraq. Il punto è uno solo: il governo italiano ha il dovere di esigere la verità dagli Stati Uniti». Taglia corto Umberto Ranieri, vicepresidente della commissione Affari esteri di Montecitorio, già responsabile per la politica internazionale del Ds: «Un Paese sovrano non può accettare conclusioni che non divide, solo individuando i responsabili dell'accaduto saremo fedeli alla memoria di Calipari».

Dopo nove giorni di braccio di ferro, il team congiunto Usa-Italia ha gettato la spugna. Se lo aspettava? «Vedevo il rischio di restare con due diverse ricostruzioni. Ora è palese che i fatti vengono letti in maniera profondamente differente tra Roma e Washington. Pur riconoscendo l'estrema gravità dello scenario bellico in cui si è



Il parlamentare Ds Umberto Ranieri

Comprendo il timore americano di riconoscere errori di propri militari in una zona di guerra, ma occorre sapere che cosa è successo

Vede troppe reticenze?

«Comprendo il timore americano di riconoscere errori di propri militari in una zona di guerra, ma occorre sapere che cosa è successo. Vede troppe reticenze? Comprendo il timore americano di riconoscere errori di propri militari in una zona di guerra, ma occorre sapere che cosa è successo. Comprendo il timore americano di riconoscere errori di propri militari in una zona di guerra, ma occorre sapere che cosa è successo».

rapporti di alleanza e di intesa con gli Usa, dai quali, però, pretendiamo uno sforzo limpido per far emergere la verità. Per il resto occorre lavorare perché il processo di stabilizzazione dell'Iraq vada avanti e la questione del ritiro sia affrontata secondo le decisioni del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Sta tranquillo Berlusconi. L'opposizione è mossa solo dall'ansia di fare luce sulla tragedia. Non c'è strumentalizzazione da parte nostra, anzi condividiamo la scelta del governo di non sottoscrivere una ricostruzione non convincente».

Lei era sottosegretario agli Esteri quando arrivò la sentenza assolutoria nei confronti dei piloti dell'aereo che uccise venti persone sulla fiumina del Carmis. Quali analogie ci sono con l'edoier Calipari?

«All'epoca il premier D'Alema esprimeva personalmente al presidente degli Stati Uniti il rammarico e la contrarietà del governo italiano per decisioni della giustizia militare americana che erano oggettivamente da respingere in blocco. Finora abbiamo condiviso il modo in cui si è mosso il governo e ora serve fermezza per arrivare alla verità. Da parte nostra garantiamo piano sostegno all'accertamento rapido della verità. È un impegno che abbiamo il dovere di assumere tutti, maggioranza e opposizione».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

La storia dell'umanità mi fa talvolta l'impressione di essere il sogno di una bestia feroce.

FRIEDRICH HEBBEL: *Diari* - 1859

IN OTTO PUNTI I RISULTATI NON CONDIVISI

1 L'indagine congiunta si è ora conclusa.

2 Gli investigatori non sono pervenuti a conclusioni finali condivise sebbene, dopo aver esaminato congiuntamente le evidenze, essi abbiano condiviso fatti, deduzioni e raccomandazioni su numerose problematiche. Gli investigatori riferiranno ora alle rispettive autorità nazionali in conformità con i regolamenti e le procedure del proprio Paese.

3 L'alleanza tra Italia e Stati Uniti è salda e tra i due Paesi vi è una forte e solida amicizia, che si basa su ideali e valori condivisi. Tali valori ci impegnano a rimanere a fianco del popolo iracheno, su richiesta del governo sovrano dell'Iraq e nell'adempimento del mandato delle Nazioni Unite, per concorrere alla ricostruzione di un Iraq stabile, democratico e sicuro.

4 Onoriamo la memoria di quegli uomini e donne coraggiosi dei nostri due Paesi che hanno sacrificato la loro vita per aiutare il popolo iracheno.

IL PREMIER DA LUNEDÌ PRONTO A RIFERIRE ALLE CAMERE

Roma e Washington: su Calipari non c'è accordo

In un documento congiunto due conclusioni divergenti dell'inchiesta

ROMA Nessun accordo tra Italia e Usa sulla vicenda Calipari. Lo ha sancito una nota ufficiale congiunta del Dipartimento di Stato e della Farnesina, al termine di una ennesima giornata di polemiche, pressioni, indiscrezioni. Presso atto che «l'indagine congiunta si è ora conclusa», la nota esplicita una rottura, anche se addolcita dalla riaffermazione della «solida alleanza» e della «forte e solida amicizia» tra i due Paesi, e dalla scelta comune di rimanere a fianco del popolo iracheno: «Gli investigatori - afferma il punto sei della nota - non sono pervenuti a conclusioni finali condivise sebbene, dopo aver esaminato congiuntamente le evidenze, essi abbiano condiviso fatti, deduzioni e raccomandazioni su numerose problematiche».

Nella nota, non si entra nel merito né delle ricostruzioni e valutazioni condivise, né di quelle sulle quali si è registrato il dissenso. Azzarda Massimo Brutti, Ds: «Il fatto che nessun argomento venga indicato concretamente, a mio parere sta a significare che c'è una divergenza molto rilevante».

Il ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, non ha difficoltà a riconoscere che non si poteva proprio firmare il rapporto Usa per un doveroso omaggio alla memoria di Nicola Calipari, e perché non corrispondeva alla «nostra» verità. «Non si sono verificate - ha aggiunto - le condizioni necessarie per una ricostruzione condivisa dei fatti. A questo punto, noi ci affidiamo, all'indagine della magistratura alla quale il governo non farà mancare la sua sostegno». Da Washington, contemporaneamente, uno dei portavoce del Dipartimento di Stato, Adam Ereli, ha spiegato: «Tra Italia e Stati Uniti si è registrato un accordo su numerose questioni e una

Fini: «Non potevamo firmare per un doveroso omaggio a un eroe e perché la nostra verità era differente»

Rifondazione vuole una commissione parlamentare I Comunisti italiani chiedono il ritiro

forte cooperazione nonostante la mancata intesa sulle conclusioni dell'indagine». L'Italia è un partner fantastico - fa sapere il Dipartimento - e gli americani sono turbati per la morte di Calipari. Insomma, più che rottura, per dirla con il forzista Fabrizio Cicchitto, si è consumata una «divergenza» tra due Paesi amici e alleati.

Naturalmente, l'opposizione è soddisfatta per la posizione assunta dal governo, «che ha tenu-

to ferma con dignità la sua posizione» (Ugo Intini, Sd) sulla ricostruzione dell'incidente Calipari. Gavino Angius, presidente dei senatori Ds conferma che la Quercia ha «condiviso il modo in cui il governo ha operato, in questa vicenda, impegnandosi nella commissione congiunta e difendendo costantemente l'operato degli uomini del Sismi». E' necessario, a questo punto, non vedrà la firma italiana in calce anche se terrà conto delle nostre contestazioni.

Ma nel centrosinistra, c'è chi coglie il pretesto di chiedere il ritiro delle nostre truppe dall'Iraq (Comunisti italiani) e chi invoca (Rifondazione) una commissione parlamentare d'indagine. L'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, si affida invece ai magistrati: «Le uniche cose certe sono che Giuliana Sgrena ha avuto salva la vita ed è stata liberata per l'opera del nostro servizio d'informazioni, secondo gli ordini e istruzioni del governo, grazie anche al sacrificio dell'agente del servizio - del servitore dello Stato Nicola Calipari, caduto sotto il "fuoco amico" di una unità delle forze armate americane. Il resto sarà ormai accertato dalla nostra autorità giudiziaria con la quale mi anguro l'amministrazione e i comandi militari competenti degli Stati Uniti vorranno collaborare come è doveroso nei confronti di una nazione amica e alleata».

Ma nel centrosinistra, c'è chi coglie il pretesto di chiedere il ritiro delle nostre truppe dall'Iraq (Comunisti italiani) e chi invoca (Rifondazione) una commissione parlamentare d'indagine. L'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, si affida invece ai magistrati: «Le uniche cose certe sono che Giuliana Sgrena ha avuto salva la vita ed è stata liberata per l'opera del nostro servizio d'informazioni, secondo gli ordini e istruzioni del governo, grazie anche al sacrificio dell'agente del servizio - del servitore dello Stato Nicola Calipari, caduto sotto il "fuoco amico" di una unità delle forze armate americane. Il resto sarà ormai accertato dalla nostra autorità giudiziaria con la quale mi anguro l'amministrazione e i comandi militari competenti degli Stati Uniti vorranno collaborare come è doveroso nei confronti di una nazione amica e alleata».

I PUNTI CONTESTATI

Sono sempre state differenti le versioni italiana e americana su quanto avvenuto sulla strada per l'aeroporto di Baghdad. Ecco i principali punti di divergenza emersi all'indomani dell'episodio.

COORDINAMENTO
Secondo gli italiani i militari Usa a Baghdad erano stati avvisati del loro passaggio, tant'è vero che un funzionario della Cia li attendeva all'aeroporto. Erano muniti di lasciapassare, dato dagli americani, per girare nella zona aeroportuale. Il generale americano George Casey, comandante della forza multinazionale in Iraq ha sempre sostenuto di non avere informazioni di comunicazioni di alcun genere, e che se si fosse saputo del rilascio della Sgrena, lui ne sarebbe stato messo al corrente. Il checkpoint, secondo la stampa americana, era stato allestito in attesa dell'ambasciatore John Negroponte, che sarebbe dovuto passare da quella zona intorno a quell'ora. I soldati non sapevano nulla degli italiani.

AVVERTIMENTO
Il maggiore dei carabinieri sopravvissuto ha detto che a metà di una curva pericolosa, una luce, probabilmente un riflettore, si è improvvisamente accesa davanti all'auto che ha immediatamente rallentato e si è fermata. Subito sono cominciati gli spari da più armi automatiche, durati 10-15 secondi. Gli Usa sostengono che i soldati si sono attenuti alle regole d'ingaggio: avvertimento con luce, segnalazioni con le braccia e spari prima in aria e poi a terra; l'auto non si è fermata.

VELOCITÀ
Sia il funzionario del Sismi che la Sgrena hanno affermato che la Toyota Corolla sulla quale viaggiavano andava piano - 40 km/ora - viste le condizioni della strada. La luce era accesa all'interno dell'abitacolo, perché Calipari stava telefonando e per facilitare i controlli a checkpoint, che non ci sono stati. Gli americani hanno sempre detto che l'auto era a luci spente e andava veloce. Secondo fonti di stampa viaggiava tra i 90 e i 160 km/orari e l'autista ne aveva più volte perso il controllo.

LA DIPLOMAZIA È INTERVENUTA PER DISINNESCARE UN CASO CHE STAVA SFUGGENDO DI MANO

retroscena

Augusto Minzolini

ROMA Uccello stillicidio. Ieri il tracollo del satellite da cui si deduce che l'automobile su cui viaggiavano Calipari e la Sgrena procedeva a un'andatura che superava i 90 chilometri orari. Oggi la notizia del riscatto pagato per liberare la giornalista del Manifesto e la sua entità. Domani le registrazioni delle telefonate tra Calipari e Gianni Letta, Calipari e il capo del Sismi Pollari e, magari, Calipari e Silvio Berlusconi.

Appunto, il problema principale è evitare che volino troppi stracci da Washington a Roma e che questa storia non scavi un fossato incolmabile tra il nostro Paese e gli Stati Uniti, tra il Cavaliere e l'amico, nonché suo principale riferimento nello scenario internazionale, George W. Bush. L'obiettivo non può che essere quello di far capire che il primo a sapere che è difficile da raggiungere, è lo stesso Cavaliere. Il premier, infatti, è ben cosciente di una serie di dati che ieri ha messo sul tavolo quando ha affrontato l'argomento con i suoi consiglieri: «In primo luogo è difficile che gli americani, che hanno perso quasi duemila uomini nel conflitto iracheno e che continuano a tenere laggiù un enorme contingente di soldati, cambino posizione; il Pentagono in questa vicenda può condizionare non poco sia il Dipartimento di Stato sia la Casa Bianca. Ma possiamo cambiare posizione noi, che abbiamo il dovere di difendere la memoria di un eroe come Calipari che con il suo gesto ha suscitato una forte ondata emotiva nel Paese. La questione vera da affrontare è che questa divergenza non crei problemi al rapporto tra noi e gli Usa. Insomma, va circoscritta».

Così, al solito, per far quadrare il cerchio bisogna ricorrere alla politica, l'unica scienza dove tutto è possibile. E in questo caso la formula magica è racchiusa in due parole che il premier ha ripetuto più di una volta nella giornata di ieri: «dissenso concordato». Un esem-



Il governo ha ribadito che l'alleanza con gli americani è «solida e forte» e che si esclude categoricamente il ritiro del contingente impegnato in Iraq.

La linea del presidente del Consiglio è che la vicenda vada circoscritta «La questione da affrontare è che non si creino divergenze insanabili con gli Usa».

Il dipartimento di Stato Usa definisce l'Italia «un partner fantastico».

Berlusconi inventa il «dissenso concordato»

Come il premier ha cercato di salvare il rapporto con l'«amico George»

pio dello schema che sarà seguito nei prossimi giorni è proprio quel «comunicato» in cui segreteria di Stato e Farnesina hanno annunciato che non è stato trovato un accordo sulla ricostruzione dell'incidente che è costato la vita a Calipari e, soprattutto, su chi ne ha avuto responsabilità ma, contemporaneamente hanno ribadito che «l'alleanza è solida e forte». Per cui nei prossimi giorni i governi dei due Paesi difenderanno le loro versioni, ma tenderanno, appunto, anche di circoscrivere gli elementi di divergenza, di ometterli e di evitare che provochino gravi conseguenze come il ritiro anticipato del nostro contingente che, comunque, il nostro governo continua ad escludere a priori.

E questo atteggiamento rende chiara la differenza che c'è tra la Sigonella di Bettino Craxi e quella del Cavaliere, per usare il para-

gone più in voga per descrivere lo scontro Usa-Italia sul caso Calipari: quella di Berlusconi, a differenza di quella del segretario socialista, è stata, infatti, una Sigonella «non voluta».

La vicenda, in altre parole, è sfuggita di mano e ci si è arrivati anche per qualche errore di calcolo da parte di chi l'ha condotta da una parte e dall'altra. «Quello che non capisco - si è sfogato ieri un personaggio di primo piano nel cerchio dei consiglieri del premier - è perché si sia dato vita a una Commissione d'inchiesta quando nessuno aveva in mente il suo approdo. Organismi del genere, infatti, si mettono in piedi solo quando si è scontenti della controparte su un'ipotesi di mediazione che tiene conto della ragion di Stato di entrambi i Paesi. Invece, siamo andati a vedere al buio o ci siamo affidati soltanto alla diplomazia americana. Purtroppo

a Washington in tempo di guerra - perché non dimentichiamoci che di questo si tratta - i militari hanno sempre avuto la meglio sui diplomatici.

Un errore di valutazione a cui si aggiunge forse anche una carenza di informazione. La vicenda, infatti, è sempre stata gestita in prima persona da due personaggi, il sottosegretario Gianni Letta e il capo del Sismi Nicolò Pollari. Solo loro avevano il quadro chiaro dei fatti. «Bisogna vedere - osserva ad esempio il presidente della Commissione Esteri della Camera, Gustavo Selva - se Pollari ha spiegato davvero come sono andate le cose. Ad esempio, se ha spiegato esattamente agli interlocutori istituzionali che ha nel governo i motivi che hanno spinto Calipari a non far tappa all'ambasciata italiana di Baghdad. Forse per questo sarebbe meglio non affrontare un braccio di fer-

ro troppo pesante con i nostri alleati Usa. Altrimenti rischiamo di svegliarci tutte le mattine trovando un nuovo particolare della storia sulle prime pagine dei giornali americani».

In questa situazione il premier si prepara ad affrontare un nuovo dibattito parlamentare sulla vicenda. Anche in quell'occasione il Cavaliere difenderà il punto di vista italiano, la nostra versione dei fatti, l'operato di Calipari e di quelli che erano i suoi referenti a Roma, Letta e Pollari. «Non possiamo certo tornare indietro su quello che abbiamo detto» è il punto fermo che si è dato. Ma certo starà attento a non esagerare nei toni e a distinguere questa vicenda dal rapporto di lealtà e di collaborazione che ci lega agli Stati Uniti, specie in questo momento. Naturalmente bisogna vedere quali altri particolari filtreranno sui media nei prossimi giorni. Que-

sto nessuno può prevederlo, neanche a palazzo Chigi, visto che l'amministrazione americana è composita e in essa si muovono soggetti diversi, che non sempre hanno gli stessi interessi. Ma il premier italiano sa anche di avere un asso nella manica: «I nostri soldati sono ancora in Iraq - ricorda ai suoi interlocutori - e i nostri alleati non possono certo dimenticarselo».

Per cui l'epilogo temporaneo dalla Sigonella non voluta sarà che i due Paesi manterranno le loro versioni differenti sull'accaduto. L'accertamento della verità sarà delegato ad altre autorità e passerà ancora del tempo. «In fondo - diceva ieri il regista di palazzo Chigi in questa vicenda, Letta - la nostra magistratura già se ne sta occupando». E i primi a conoscere i tempi della nostra giustizia sono proprio gli uomini di Palazzo Chigi.

Titolo

Se non fosse stato l'uno stimato amico degli Stati Uniti chissà che brutta fine avrebbe fatto.

jenn@l'espresso.it

jenn



bottiglia in vetro da 1 litro

Lurisia ha ripristinato il marchio storico con il minatore rosso, così come nacque nel 1917.

Abbiamo cambiato l'etichetta. Ma, state tranquilli, l'acqua è la solita.

L'acqua è la solita buona, leggera Lurisia che viene imbottigliata pura così come nasce dalla fonte di montagna a circa 1500 metri sul mare.

anche Lurisia e i Salsori nel Grotto
hanno bevuto Lurisia

Lurisia è l'acqua dei fortunati

Senza nulla togliere alla nostra determinazione, desideriamo essere più "leggeri", educati e ben disposti a riconoscere anche le necessità degli altri. Perciò evitiamo le comparazioni, antipatica pratica ormai diffusa tra chi tuttavia usa compararsi soltanto con acque di qualità inferiore. Ci limitiamo ad informarvi che Lurisia è (35,4 mg/l), (<1 F), (ph: 6,9), ma gustosa (2,7 mg/l), e (bicarbonati 40%). Queste caratteristiche combinate tra di loro fanno di Lurisia un'acqua unica e molto fortunata. Se proprio volete, fate voi la comparazione. Lurisia vince. La trovate nei migliori supermercati in bottiglie in pet da 1,5 litri, oppure, se preferite, ve la portiamo a casa in casse da 12 bottiglie in vetro da 1 litro. Ed è bello che non è più cara delle altre acque.

servizio clienti : 800 277756



Prodotti in Italia da Lurisia
Tutti i diritti sono riservati

LA SFIDA PER LO SVILUPPO

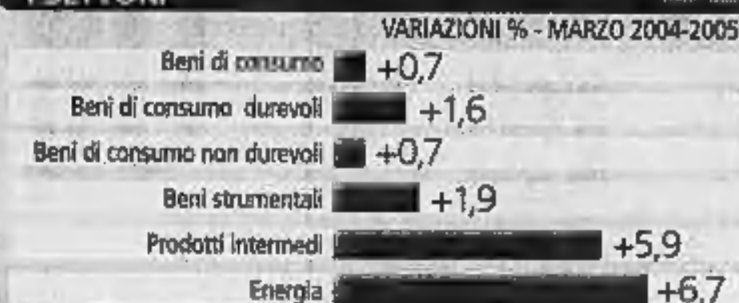
Ad aprile l'inflazione resta ferma
Balzo dei prezzi alla produzione

L'inflazione resta stabile ma i prezzi alla produzione fanno un altro balzo in avanti. Il caro vita ad aprile è rimasto fermo all'1,9%. Mentre i prezzi alla produzione dei prodotti industriali nel mese di marzo sono aumentati del 4,6% rispetto a marzo 2004. Con una risalita del 0,7% rispetto al mese precedente. I dati sono stati annunciati ieri dall'Istat. A pesare sulle aziende sono stati soprattutto i prodotti petroliferi raffinati che sono cresciuti dell'8,2% rispetto a febbraio. Per quanto riguarda il caro vita gli aumenti congiunturali più significativi si sono verificati per abitazione, acqua, elettricità e combustibili (più 1,1%), ristorazione (+0,7%), trasporti (+0,4%).

I PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI



I SETTORI



L'AUMENTO DEL PIL 2005 PASSA DAL 2,1% AL 1,2%. SI PUNTA AL RINVIO DEL CONTRATTO DEGLI STATALI

Il governo: più bassa la crescita, sale il deficit

Berlusconi: smentiti i catastrofisti. Siniscalco: la cura funziona. L'Irap in Finanziaria

ROMA

E' possibile che quest'anno il deficit pubblico italiano superi per la prima volta la soglia di Maastricht, il 3% del prodotto lordo. Però lo sforamento sarà eliminato, ovvero non oltre mezzo punto, o temporaneo, come permette il Patto di stabilità riformato: questo è il messaggio che Silvio Berlusconi è il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco invia all'Europa e ai mercati finanziari. Come impegno per il futuro, il governo promette che: 1) se dovessero emergere fattori nuovi, tali da far temere un deficit oltre il 3,5%, in autunno si farebbe una manovra-bis; 2) la legge finanziaria 2006 sarà in linea con il nuovo Patto di stabilità.

«Si smentiscono le attese catastrofiste» conclude Berlusconi commentando per i giornalisti la Relazione di cassa del Tesoro, senza permettere domande come d'uso nelle conferenze stampa perché oggi non sono nel mood («umore» o «stato d'animo» in inglese, ndr) di rispondere. Ovvero emi dispiace riscontrare questo catastrofismo intorno a me dice il presidente del Consiglio: «Io mi faccio esami di coscienza ma credo che con il pessimismo non si vada da nessuna parte». Il governo conferma che per il prossimo anno sarà cambiata e alleggerita l'Irap: nuovi sgravi dell'imposta

PREVISIONI A CONFRONTO



sui redditi diretti esportati alle famiglie medio-basse e numerose.

Se tutto andrà bene, si legge nel documento del Tesoro, il deficit pubblico del 2005 si fermerà al 2,9%; vari fattori di rischio potrebbero spingerlo fino al 3,5%. Su questa base, Siniscalco si spinge a scommettere che il risultato più probabile stia al centro, ossia verso il 3,2% (la Commissione europea prevede il 3,6%, il Fondo monetario internazionale il 3,5%, centri studi privati fino al 4%). Manca una previsione sul 2006 che mostri le dimensioni dello sforzo necessario per poter allo stesso tempo ricondurre il deficit verso il 3% e ridurre le tasse.

«I conti pubblici sono sotto controllo» sostengono sia il capo del governo sia il ministro, perché la cura funziona. Quale cura? Siniscalco per cura intende quella iniziata da luglio, quando è succeduta a Giulio Tremonti, di cui vediamo i primi risultati nel consuntivo 2004: perché la spesa pubblica corrente al netto degli interessi, che fino al 2003 aumentava, è diminuita di un punto del prodotto lordo; perché le spese produttive, quella per consumi finali delle amministrazioni pubbliche, sono aumentate del 2,6% contro una crescita del 5,9% nel 2003; perché al netto degli investimenti il bilancio è tornato in leggero attivo, rispetto al golden

rule («regola d'oro»). Berlusconi invece intende che i conti pubblici sono in ordine da quattro anni ossia da quando il governo è al centro-destra.

Dei cinque motivi indicati dalla Relazione per un possibile sfioramento del 3% di deficit, di uno, la contabilizzazione come spese dei trasferimenti alle Ferrovie dello Stato, Berlusconi dà la colpa a «burocrati europei nominati dalla precedente Commissione» ossia da Romano Prodi. Quanto ai 4 fattori di rischio indicati dalla Commissione europea, su difficoltà di attuazione della manovra governativa per il 2005, di tre si riconosce l'esistenza, mentre uno viene ignorato, che la revisione degli studi di settore non porti il gettito tributario atteso. Ma a riduzione del rischio potrebbe intervenire il rinvio del rinnovo dei contratti 2004-2005 per i dipendenti pubblici.

La ragione di fondo dell'insoddisfatto andamento dei conti, conclude Siniscalco, è lo scarso dinamismo dell'economia italiana. «Non sarei un buon economista né un buon ministro se non dicessi che il problema, in Italia e in Europa, è di una crescita troppo lenta. Nonostante questo, non dimentichiamo che è continuato l'aumento dei posti di lavoro, costante positiva» degli ultimi anni, con discesa della disoccupazione all'8,1%.

[s. l.]

UNIONE ALL'ATTACCO

Prodi e Fassino «I conti sono sfuggiti di mano»

ROMA

Attacco massiccio alla opposizione, sindacati ed organizzazioni imprenditoriali alla Trimestrale di cassa approvata ieri dal Consiglio dei ministri. «L'Unione tutto, difesa a spada tratta dal premier Silvio Berlusconi. E' il leader dell'Unione Romano Prodi ad aprire la raffica di critiche e contestazioni: «La cura ha funzionato? Non ho capito di quale cura si tratti. Le notizie che abbiamo sono molto preoccupanti e, se nascondiamo la malattia, non c'è cura. Occorre fare una diagnosi seria. Il governo si deve rendere conto che è indispensabile un'operazione verità sui conti pubblici affinché si possa ragionare sui dati reali». Aggiunge il segretario dei Ds Piero Fassino: «Le cifre della Trimestrale confermano ciò che già sapevamo: i conti sono fuori controllo. Contrariamente a quanto aveva detto Berlusconi, il rapporto deficit/Pil supererà il 3,5%, l'incremento del Pil è la metà di quanto previsto, la stagnazione della produzione è l'effetto dell'assenza di una politica industriale che la sostenga».

Per Roberto Pinza della Margherita «Berlusconi è ridicolo nel patetico tentativo di sottrarsi alle sue responsabilità» e almeno il ministro dell'economia «dovrebbe avere il buon senso di sottrarsi alla prosecuzione di una farsa». Ironizza Giuseppe Fiorini, altro esponente della Margherita: «L'Italia, nei suoi di grandezza berlusconiana, doveva marciare come una Ferrari ed, invece, si ritrova ad essere una lumaca». Paolo Ferrero, responsabile economico di Rifondazione comunista, osserva: «I dati della Trimestrale sono il miglior commento sul fallimento della politica economica di questo governo».

Insiste il presidente dei Verdi Alfonso Pecorelli Scario: «Irresponsabilmente Berlusconi continua a fare campagne elettorali, ingannando gli italiani sul reale stato di salute della nostra economia». Ma, sottolinea Roberto Villetti dello Sdi, nel Paese sta riprendendo l'ottimismo perché, dopo le ultime elezioni, «si sono accresciute le speranze di quanti vedono avvicinarsi il giorno in cui si cambieranno maggioranza e governo».

Nel fronte imprenditoriale il presidente della Confindustria Sergio Billè esorta il governo «a fare scelte di politica economica chiare, nette, trasparenti e di sicura ed immediata efficacia: non si può più vendere crusca a chi chiede fieno». E dello schieramento sindacale arrivano reazioni durissime contro «la persistente strategia economica del governo, sicuramente fallimentare».

In rivolta, i pubblici dipendenti minacciano pesanti agitazioni. «E' inaccettabile lo slittamento al 2006 del rinnovo dei contratti», fa presente Antonio Focillo segretario nazionale della Uil. Incalza Mariagrazia Maulucci, segretario confederale della Cgil: «La gravissima novità di oggi è la pretesa che a rimediare ai guasti della finanza siano chiamati i lavoratori pubblici, del cui rinnovo contrattuale si dovrebbe parlare solo nel 2006, alla faccia del glorioso programma del governo proclamato giovedì da Berlusconi».

[r.r.]

I DUE SCENARI NEI NUMERI DEI TECNICI DEL MINISTERO E NELLE PREVISIONI DEGLI ECONOMISTI

Il Tesoro teme un disavanzo al 4%

Molte incognite: le ferrovie, l'Anas, gli incassi e la congiuntura

retroscena

Stefano Lepri

PREDIRE catastrofi non fa bene alla salute, però quando sono in vena di autoironia gli economisti sottopongono a verifica i propri scenari con la scherzosa daga di Murphy: *If anything can go wrong, it will* («qualcosa può andar male, andrà male»). La lista dei fattori di rischio per i conti pubblici del 2005 ammessi dal governo è lunga, ed è logico puntare sulla probabilità che non tutti si avverino insieme. Ma proprio per guardarsi dai pericoli occorre sempre tenere in conto l'eventualità del peggio: come invitava a fare nel 1949 il capitano dell'aviazione Usa Edward Murphy, che si occupava di collaudi di aeroplani. Sulla base delle stesse cifre del Tesoro - che i tecnici hanno insistito a salvare nel modo più chiaro - un deficit al 4% del prodotto lordo non è impossibile.

CONTRATTI STATALI. A correzione dei rischi in negativo per la finanza pubblica, la «Relazione di cassa» indica uno in positivo: che nella speranza di ottenere maggiori aumenti di stipendio con Finanziaria, i sindacati tollerano uno slittamento al 2006 del rinnovo contrattuale per il biennio 2004-2005. Ma se invece i sindacati riescono a imporre il rinnovo, l'insieme degli altri fattori di rischio fa toccare un possibile 3,74% di deficit.

STUDI DI SETTORE. Uno dei pericoli indicati dal rapporto primaverile della Commissione europea è che non sia incassato per intero il gettito fiscale in più messo in conto con la revisione degli studi di settore per il lavoro autonomo e l'impresa minore. Anche Banca d'Italia teme che le modifiche apportate in Parlamento durante l'esame della Finanziaria abbiano eridito le potenzialità di gettito. Si tratta di 3,6 miliardi; se ne arrivassero la metà, la peggiore delle ipotesi, il deficit toccherebbe il 3,87%.

MINOR CRESCITA. Sulla base delle nuove previsioni di crescita dell'economia italiana quest'anno, ridotto

rispetto alle precedenti e allineate con quelle di Commissione europea e Fmi, la «Relazione di cassa» già da per scontato un 0,23% in più di deficit. Questo avviene, grosso modo, perché con meno crescita si hanno meno entrate fiscali, mentre le spese sono fissate in cifra per legge. Ma secondo il Tesoro l'effetto sul bilancio 2005 è «solo parziale» e «una parte delle ipotesi migliori», la «Relazione di cassa» indica un deficit 2005 al 2,9% del prodotto lordo, dentro la soglia di Maastricht. Ma a Bruxelles si ritiene che la riclassificazione dei trasferimenti alle Ferrovie, pur se all'Italia non piace e non è gradita nemmeno ad altri grandi Paesi come Francia e Germania, sia ormai passata in giudizio; difficilmente sarà rivista, e per ora è prevista nessuna data per rimetterla in discussione. Dallo stesso documento del Tesoro si evince che la previsione minima di deficit proveniente dagli uffici è in realtà 3,1%.

MINOR CRESCITA. La previsione di una crescita del prodotto lordo italiano all'1,2%, dovuta appunto a Ue e Fmi, a diversi economisti sembra purtroppo divenuta ottimistica nelle ultime settimane. Standard & Poor punta ora su un magro

+0,7% e trapela che l'Ocse sia dallo stesso parere. Secondo il calcolo adottato dal Tesoro questo accrescerebbe il deficit di un altro decimo di punto, secondo il calcolo tradizionale di due decimi. Spingendo il pessimismo all'estremo, si arriva dunque a 4,25%.

SE INVECE TUTTO VA BENE. Come sempre delle ipotesi migliori, la «Relazione di cassa» indica un deficit 2005 al 2,9% del prodotto lordo, dentro la soglia di Maastricht. Ma a Bruxelles si ritiene che la riclassificazione dei trasferimenti alle Ferrovie, pur se all'Italia non piace e non è gradita nemmeno ad altri grandi Paesi come Francia e Germania, sia ormai passata in giudizio; difficilmente sarà rivista, e per ora è prevista nessuna data per rimetterla in discussione. Dallo stesso documento del Tesoro si evince che la previsione minima di deficit proveniente dagli uffici è in realtà 3,1%.

La pressione fiscale nel 2004 è calata di un punto percentuale dal 42,8 al 41 ma sul dato pesa la fine dei condoni

L'ANAS. E' elencata tra i rischi la possibilità che l'Anas, l'azienda delle strade ora da ente pubblico trasformata in società per azioni, nemmeno nel 2005 riesca ad essere conteggiata fuori dal settore pubblico quale azienda operante sul mercato. Esperti del settore ritengono che il conseguimento dell'obiettivo sia improbabile; e non è escluso che



Il ministro Siniscalco con Silvio Berlusconi

venga bocciata da Eurostat. Il Fondo monetario ha comunque avvertito di considerare quello dell'Anas un puro espediente contabile, che non entra i dati fondamentali del bilancio. Vale 0,14 del prodotto lordo.

LA PRESSIONE FISCALE. Il ministro dell'Economia ieri ha detto che nel 2004 la pressione fiscale è

diminuita di un punto del prodotto lordo, al 41,8%, dal 42,8% del 2003, e che secondo le previsioni diminuirà ancora nel 2005, al 41,1%. Il calo del 2004 rispetto al 2003 è dovuto all'ingente gettito dei condoni. Se il confronto è spostato indietro al 2002, dove la cifra era 41,9%, la pressione fiscale è rimasta pressoché invariata l'anno scorso.

L'ANNUNCIO: VIA LIBERA AL PIANO. MA BRUXELLES SMENTISCE. NUOVI ATTACCHI AD EUROSTAT Tra Cavaliere e Ue botta e risposta su Alitalia

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

Sorprese, imbarazzo. Poi la smentita. Senza esagerare i toni per non ingigantire l'incidente. Ma senza nascondere, nemmeno, una netta divergenza. Tra Roma e Bruxelles si consuma l'ennesima incomprensione. Qualcuno la chiama «gaffe», qualcun altro «leggerezza». La sostanza è che due dichiarazioni di Silvio Berlusconi sull'Alitalia e su Eurostat sono state corrette dall'esecutivo europeo. Tutto nasce dalla conferenza stampa a Palazzo Chigi sui conti pubblici. Il presidente del Consiglio annuncia che l'operazione su Alitalia è stata accettata dall'Europa. E aggiunge che al peso che abbiamo, anche grazie ad un ottimo commissario europeo e a un presidente di Commissione non ostile, sta cominciando a

dare i suoi frutti. Poi su Eurostat dice che la decisione di contabilizzare nel deficit la ricapitalizzazione delle Fs è basata su vecchi e burocratici calcoli contabili eseguiti da funzionari nominati durante la precedente presidenza dell'esecutivo europeo.

Sono passate da poco le 13.30. Il palazzo Berlaymont si sta svuotando. Ma le parole di Berlusconi rimbalzano negli uffici. Il primo a reagire è il commissario ai Trasporti, Jacques Barrot, che fa dire al suo portavoce che nessuna decisione è stata presa su Alitalia. I servizi della Commissione europea stanno ancora analizzando gli elementi del piano e la conclusione dell'iter è attesa soltanto nelle prossime settimane. Poi tocca alla portavoce di Joaquín Almunia, il commissario agli Affari economici. L'esecutivo è ben consapevole che il

governo italiano è in disaccordo con la valutazione di Eurostat sulle ricapitalizzazioni delle Ferrovie. Ma sui punti in discussione l'Ufficio statistico della Ue risponderà quanto prima alle osservazioni italiane rispettando le regole e consultando il comitato tecnico di cui fanno parte anche rappresentanti dell'Italia.

Niente complotti di burocrazia ostile, insomma. I funzionari di Eurostat sono imparziali e onesti per concorso. Ma se la polemica di Berlusconi sull'Ufficio statistico europeo ha un sapore tutto politico e non ha sorpreso più di tanto Bruxelles, la dichiarazione su Alitalia è stata una specie di anticipazione non autorizzata che ha irritato gli uffici comunitari. L'esame del dossier Alitalia è realmente a buon punto da quando il ministro Linardi ha trasmesso tutti i documenti richiesti dal commissario

Barrot. La direzione dei Trasporti, a quanto già rivelato e pubblicato anche dai giornali nei giorni scorsi, ha dato il suo parere favorevole. Ma ci sono ancora dei passaggi da rispettare, anche perché le altre compagnie aeree stanno con i fuochi puntati per evitare favoritismi.

La luce verde finale all'operazione Alitalia è attesa per i primi di giugno. Darla già per acquisita può diventare un boomerang. Di sicuro ha spazzerà anche lo stesso ministero dei Trasporti italiano che, proprio ieri, era pronto a diffondere un comunicato di dodici righe in cui Pietro Linardi si rallegrava del buon inizio, sottolineava il cammino ancora complesso da compiere e ringraziava Barrot del lavoro fatto per arrivare in tempi certi e precisi a concludere la procedura che autorizzerà la ristrutturazione di Alitalia.

tagli

di Altiero Sicuti

Si rende conto che l'anno scorso le sigarette hanno fatto più morti che i bombardamenti? — Come intende rimediare, Herr Führer? — Aumentando i bombardamenti!

Adolf Hitler (Sidney Miller) e Brendan Byers III (Derry Lewis) in *Scusi, dov'è il fronte?* (Jerry Lewis, 1970).

Scandinavia in libertà
Volo + 2 notti
quote a partire da € 290
in collaborazione con:

SAS
Scandinavian Airlines

Un Mondo di Vacanze

Il postale dei Fiordi
Navigando lungo la
costa norvegese

HURTIGRUTEN.

In crociera da Mosca a San Pietroburgo Lungo la Via degli Zar® navigando sui fiumi Volga e Neva

Per misurare la grandezza della Russia, non c'è niente di più appropriato di una crociera da Mosca a San Pietroburgo, le due capitali degli zar, famose per l'arte e l'architettura. L'itinerario permette di spaziare tra le bellezze paesaggistiche della Carelia e la sterminata pianura russa. Questa crociera è l'ideale per chi desidera una vacanza rilassante, con la possibilità di immergersi in una natura incontaminata.

Itinerari di 11/12 giorni • Italia - Mosca - Ouglitch - Yaroslavl - Goritzky
Kiji - Mandroga/Svirstroy - San Pietroburgo - Italia

partenze da tutta Italia dal 19 maggio al 11 settembre 2005

assistenza Giver Viaggi e Crociere a bordo

• quote a partire da € 1.350 in cabina a 3 letti • quote a partire da € 1.540 in cabina a 2 letti
incluso voli di linea a/r da tutta Italia, 10/11 notti a bordo, pensione completa a Mosca, San Pietroburgo e durante la navigazione, visite ed escursioni comprese.



Novità 2005
esclusiva Giver

Crociera in Scozia e Irlanda con la M/n Lyubov Orlova

interamente noleggiata dalla Giver Viaggi e Crociere

Itinerario di 8 giorni • Italia - Dublino - Isole Ebridi, Orcadi e Shetland
Invergordon (Lago di Loch Ness) - Edimburgo - Italia

partenze da tutta Italia con voli di linea ogni sabato dal 2 Luglio al 27 Agosto

• quote da Euro 1.290 in cabina a 4 letti • quote da Euro 1.590 in cabina a 2 letti
Incluso volo di linea a/r da tutta Italia, 7 notti a bordo, pensione completa per l'intera durata della crociera, visite ed escursioni comprese, staff turistico ed artistico della Giver Viaggi e Crociere.

Alla scoperta del Grande Nord® Il Mondo dei Fiordi e del Sole di Mezzanotte



C'è un luogo che non conosce rumore, se non il sussurro del vento interrotto dalle grida rauche degli uccelli.
Un luogo dove il silenzio è poesia e dove la natura diventa grandiosa, seducente, struggente spettacolo. Il Grande Nord... una terra di paesaggi estremi, assoluti.

Tour con partenze settimanali da giugno a settembre
con accompagnatore in lingua italiana

	giorni	quote in Euro* a partire da
• Le Terre dei Lapponi, Caponord e la città di Nuuk Natale	7	1.390
• Il Mondo dei Fiordi Norvegesi	8	1.090
• Repubbliche Baltiche: Estonia, Lettonia e Lituania	8	1.290
• Finlandia e Sole di Mezzanotte	8	1.560
• Oslo, Caponord, Sole di Mezzanotte e Isole Lofoten	8	1.790
• Capitali Nordiche: Copenaghen, Oslo, Stoccolma e Helsinki	8	990
• 3 Capitali, Isole Lofoten e avvistamento Balene	10	1.390
• Laghi finlandesi Helsinki e Caponord	11	1.390
• Capitali Nordiche - Repubbliche Baltiche - San Pietroburgo - Mosca	11/14	1.730/2.230

Inoltre itinerari individuali per tutta la Scandinavia, Irlanda, Islanda, Groenlandia e Paesi Baltici

* Quote indicative in Euro. Includo voli di linea dall'Italia con Sas, Finnair, Icelandair, KLM, Lufthansa e Alitalia - hotel di 3a cat., tour con visite ed escursioni, trasferimenti, pasti principali (in alcuni tours) ed accompagnatore specializzato in lingua italiana ove previsto

Itinerari con navigazione

con accompagnatore in lingua italiana

	giorni	quote in Euro* a partire da
• Capitali nordiche, Lapponia, Caponord e navigazione con Hurtigruten lungo la Costa Norvegese (rotta verso Sud)	9/12	1.980/2.350
• Capitali nordiche, Lapponia, Caponord e navigazione con Hurtigruten lungo la Costa Norvegese (rotta verso Nord)	10/15	2.100/2.780

Alla scoperta delle Terre Artiche e Antartiche

Navigazione e Avventure tra i Ghiacci con assistenza in lingua inglese

• NOVITÀ Crociera alle Isole Lofoten e Vesterålen con la M/n Lofoten	10	2.160
• Isole Svalbard con la M/n Nordstjernen e M/n Polar Star Tromsø, la costa nord-occidentale delle Spitzbergen, Oslo	8/15	2.030/5.080
• Groenlandia con la M/n Disko II - Disko Bay e Ultima Thule	10/17	3.180/5.085
• Alaska - Vancouver - Inside Passage - Ketchikan Hubbard Glacier - Juneau - Sitka - Vancouver	10	1.870
• Antartide - da ottobre 2005 a febbraio 2006 Terra del Fuoco - Capo Horn Patagonia - Isole Falkland - Santiago - Buenos Aires	20/22	5.280/5.420

Irlanda L'isola delle magie

• Tour esclusivi di 8 giorni
con accompagnatore in lingua italiana
Dublino, Galway, Connemara, Cliffs of Moher,
Ring of Kerry, Rock of Cashel, Kilkenny

* Quote
da Euro

1.090

• volo A/R dall'Italia, Hotel 3a cat., tour con accompagnatore italiano, visite, trasferimenti e 7 pasti principali.

• Itinerari di 8 giorni Self Drive,
Irlanda del Sud e del Nord

530

• volo A/R dall'Italia + auto, 7 pernottamenti in
Bed & Breakfast "Town & Country Homes"

Per informazioni sull'Irlanda:
www.tourismireland.com/it

Islanda Terra di Vulcani e Ghiacciai

Partenze con voli di linea da tutte le città italiane

• Tour esclusivi di 8/10 giorni
con accompagnatore in lingua italiana
Reykjavik, Fiordi, Laghi, Vulcani, Cascate,
Geysir e Ghiacciaio di Vatnajökull

* Quote
da Euro

1.790

• Self Drive in Islanda - Itinerari da 8 a 14 giorni:
volo + auto e/o fuoristrada 4x4 + hotel/guesthouse

1.360

• Weekend a Reykjavik: volo + 2 notti

660

• Estensioni e Crociere in Groenlandia

* volo a/r dall'Italia, Hotel e/o fattorie,
tour in autopulman o noleggio auto.

In collaborazione con: ICELANDAIR

CANADA dal Québec all'Alaska

tour con accompagnatore in lingua italiana

partenze settimanali da giugno a settembre

	giorni	quote in Euro*
• Le grandi città dell'Est: Ontario e Québec, tra Natura e Storia	10	1.390
• Lac Saint Jean, fiordo di Saguenay, la Mauricie e le grandi città	14	2.390
• Il meglio dell'Est: balene, Niagara, Montreal a Québec City	14	2.470
• Il Québec classico, Toronto e le cascate di Niagara	12	2.430
• Tour/estensioni nell'ovest canadese, tours Tutto il Canada	10/16/18	2.650

* volo a/r dall'Italia, Hotel 3a cat./cat. turistica,
tour con accompagnatore, visite, trasferimenti e pasti principali.

Québec: Montréal TOURISME QUÉBEC

Il Grande Sud® La fantastica avventura

Tour con guida locale in lingua italiana

Partenze settimanali da giugno a dicembre

	giorni	quote in Euro*
• Meraviglioso Sudafrica - Cape Town - Garden Route Mpumalanga e fotosafari nel Parco Kruger Pensione completa per tutto il Tour!	13	2.890
• Panorama Sudafricano - Cape Town - Durban Zululand - Mpumalanga - fotosafari nel Parco Kruger Pensione completa per tutto il Tour!	13	2.940
• Suoni d'Africa - Mpumalanga Parco Kruger - Victoria Falls	10	2.430
• Tour della Namibia - Windhoek Deserto del Namib - Swakopmund - Skeleton Coast Kaokoland - Parco Etosha	12/15	3.355

* volo a/r dall'Italia, Hotel, Lodge, guida locale in lingua italiana, visite, trasferimenti, e alcuni pasti principali

Estensioni a: Victoria Falls, Parco Chobe, Delta dell'Okavango e vacanze mare: Arcipelago di Bazaruto - Mauritius

Queste sono solo alcune delle numerose proposte per viaggi di gruppo e individuali.
Richiedi i cataloghi Giver Viaggi e Crociere nelle migliori Agenzie di Viaggi

dal 1949

... in un Mondo di Natura

GIVER
VIAGGI E CROCIERE

www.giverviaggi.com

Giver Viaggi e Crociere - Fax 010/562410 • e-mail: giver@giverviaggi.com

* Tutte le quote sono indicative "a partire da". Programmi e condizioni dettagliate sui cataloghi e sul sito

LA SFIDA PER LO SVILUPPO



Il vicepremier Gianfranco Fini

Battute tra Fini e il premier
sui «malati della politica»

■ L'uomo del fare e la malattia della politica. Potrebbe essere sintetizzato così, stando almeno a chi lo ha sentito il tema di un rapido botta e risposta tra Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini poco prima del Consiglio dei ministri di oggi, il primo operativo del governo bis. Il presidente del Consiglio, secondo quanto riferito da alcuni presenti, parlava della sua vita di imprenditore, lontano dalla politica. Per 50 anni ho fatto impresa - avrebbe detto - e durante quel periodo non leggevo mai le pagine della politica.

Pensavo al fare e non alla «malattia» che andava inficiando il sistema politico. Un discorso non nuovo a che anzi spesso il Cavaliere propone ai suoi interlocutori. Ma Fini questa volta non avrebbe evitato la risposta. È dall'età di quindici anni, avrebbe detto il leader di An, che faccio politica attiva e sto benissimo, non ho preso nessuna malattia. Fini ha difeso «quegli uomini che da sempre fanno politica con passione ed hanno dedicato la loro vita a questa nobile attività». A quel punto, Berlusconi avrebbe invitato Fini a non male interpretarlo, chiarendo il senso delle sue parole. Parlavamo di un modo di fare politica del passato, avrebbe spiegato, mi riferivo alle malattie della politica e non intendeva criticare chi si occupa della cosa pubblica e si

batte per la libertà. Una precisazione che avrebbe chiuso così il confronto. Alle parole di Berlusconi e Fini non sarebbe seguito alcun dibattito. I due stavano discutendo del partito unico. Il premier, secondo quanto si è appreso da alcuni ministri, presenti alla riunione avrebbe riproposto in Consiglio l'argomento già affrontato nei giorni scorsi alla Camera e al Senato per rilanciare la coalizione. Berlusconi avrebbe sostenuto la sua idea, perché altrimenti si tornerebbe al proporzionale ed ai vecchi professionisti della politica. Berlusconi avrebbe ribadito che intende organizzare il suo partito, con punti di riferimento, se possibile giovani, in ogni collegio elettorale.

L'ESECUTIVO CHIEDERA' ANCORA UNA VOLTA LA FIDUCIA

Via libera alle misure per la competitività

Il Consiglio dei ministri approva definitivamente il maxi emendamento. Ma dal testo sparisce del tutto la riforma degli ordini professionali. Poche novità: più tutele per chi va in bancarotta, fondi alla Marina

ROMA. Nuove norme a tutela della bancarotta e un congruo investimento per la Marina militare. Ma niente sulla riforma delle professioni che deve quindi attendere un altro iter parlamentare. Sono le novità salienti del maxi emendamento del governo al decreto sulla competitività, per il quale verrà chiesta la fiducia. Il testo arriverà in Senato probabilmente lunedì, ha detto il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco durante la conferenza stampa sui conti della trimestrale, ma potrebbe anche slittare a martedì, quando in Aula a Palazzo Madama riprenderà l'esame del decreto, secondo il viceministro Giuseppe Vegas.

Quello che appare confermato è che il maxi emendamento

pirà senza troppe variazioni il testo del decreto così come uscito dalla commissione Bilancio, ma limitare sono ancora in corso. Intanto la commissione Bilancio della Camera dovrebbe riprendere l'esame del disegno di legge sullo sviluppo. Anche su questo il governo intende porre la fiducia, ha annunciato oggi il presidente del Consiglio. Ma il relatore Guido Crosetto osserva: «Gran parte del disegno di legge è passato al decreto, vediamo come arriverà questo alla Camera». Secondo Vegas, invece, c'è ancora materia sufficiente per un cammino autonomo.

Tornando al maxi emendamento, la novità di maggior rilievo riguarderebbe la scomparsa «tout court» dal testo dei riferimenti alle professioni. Dopo il ritiro della delega sulla riforma degli

ordini, il ministro della Giustizia Roberto Castelli si sarebbe convinto a stralciare anche i quattro comitati che fanno riferimento alle professioni e sui quali non si erano sciolti i contrasti con gli ordini professionali. Fra i comitati cancellati dal maxi decreto il più discusso è quello relativo al riconoscimento delle associazioni costituite da professionisti che non esercitano attività regolamentata. La commissione aveva previsto il riconoscimento delle associazioni a patto che gli iscritti non esercitassero attività riservata ai professionisti degli Albi. Una decisione sostanzialmente condivisa dall'Antitrust, che aveva censurato il testo originario del decreto. Un altro punto riguarda la composizione delle commissioni d'esame, in cui i

IL PIANO DEL GOVERNO

LE REGOLE

SVILUPPO DEL MERCATO INTERNO

Nuovo diritto fallimentare, contrasto alla contraffazione e promozione del made in Italy

APERTURA DEI MERCATI

Riforma degli ordini professionali, accelerazione del processo civile e maggior liberalizzazione del mercato elettrico

MENO REGOLAMENTAZIONE

Più spazio al meccanismo del silenzio-assenso e sportelli telematici per le attività produttive

GLI INVESTIMENTI

POTENZIAMENTO DELLA RETE DELLE INFRASTRUTTURE

Nuovi interventi a sostegno del comparto energetico, potenziamento del servizio idrico integrato e sviluppo dei «corridoi europei»

SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Ricerca e trasmissione telematica di documenti per la Pubblica Amministrazione

NUOVI AMMORTIZZATORI SOCIALI

Riforma dell'indennità di disoccupazione

representanti degli ordini, dice il decreto, non possono essere più della metà. Tuttavia, per l'Antitrust, anche così non è garantito del tutto il principio di imparzialità nell'accesso alle professioni e nel giudizio dei candidati. Il governo avrebbe così deciso di stralciare tutta la materia e rinviarla ad altro provvedimento.

L'altra novità del maxi emendamento è il via al progetto Frenam per la realizzazione di alcune fregate della Marina mili-

tare. Il Consiglio dei ministri ha stanziato 4 miliardi circa per il progetto, recependo così un emendamento del relatore Cosimo Izzo che era stato bocciato in commissione Bilancio per mancanza di copertura. Oggi il governo, avendo individuato la copertura finanziaria, ha stanziato nel maxi emendamento al decreto sulla competitività la prima tranche (395 milioni) per tre anni. Il resto del progetto sarà coperto in finanziaria.

Un'altra correzione riguarda la delega per la riforma del diritto fallimentare e precisamente le sanzioni per la bancarotta. Si tratta di una correzione poco importante, a parere del sottosegretario all'Economia Michele Vietti, che uniforma a sei anni di detenzione le sanzioni per il reato, sia che si tratti di bancarotta propria (cioè commessa dall'imprenditore), sia che riguardi bancarotta impropria (commessa dagli amministratori). La commis-

LA RACCONTA BERLUSCONI

«Eccovi la parabola del Grande Vecchio»

■ Berlusconi in conferenza stampa a Palazzo Chigi ha raccontato una storia che ha definito «la parabola del Grande Vecchio», parabola in quanto contiene un insegnamento morale - su come accada che certe profezie «a furia di essere ripetute alla fine si avverano». La parabola parla di un «Grande Vecchio» che viveva in cima a una montagna, cui gli indiani si rivolgevano per sapere come sarebbe stato il prossimo inverno. Agli indiani che raccoglievano catoste di legno, il Grande Vecchio diceva che l'inverno sarebbe stato sempre più rigido, finché, quando uno gli chiese su che cosa basasse la sua profezia, il Grande Vecchio rispose: «Io da qui vedo che laggiù c'è molta gente che accatasta la legna...». Probabile riferimento a chi vede il declino economico.

Bilancio aveva abbassato la sanzione per questi ultimi a 4 anni. Sarebbe poi rafforzato il ruolo del ministero per le Attività produttive a proposito del ruolo di indirizzo per il fondo di garanzia delle imprese in difficoltà. Infine, non sarà nel maxi emendamento lo scongelamento del tetto al 2% del diritto di voto di EdF in Edison. La questione dovrebbe essere affrontata in un provvedimento apposito.

[r. mas.]

IL CONSIGLIERE DI PALAZZO CHIGI E IL SEGRETARIO GENERALE DELLA CISL A CONFRONTO SULLA POLITICA ECONOMICA DEL GOVERNO

Brunetta: «La finanza pubblica è fragile ma sotto controllo»

intervista

Raffaello Masci

ROMA

DELLA trimestrale di cassa il ministro Siniscalco può essere orgoglioso. «Il Dpef anticipato a maggio è possibile e costituisce un forte segnale di rigore», la Finanziaria a luglio consentirà «di estendere già alla seconda parte di quest'anno i benefici di una manovra rigorosa e mirata allo sviluppo». Quanto ai tecnici europei che accipiscono sui nostri conti pubblici sono chiaramente in odore di prodismo. Il battagliero consigliere economico di palazzo Chigi, l'europarlamentare Renato Brunetta, è quanto mai determinato nel respingere le critiche che piovono sul Tesoro all'indomani dei recenti dati sulla performance economica del Paese.

La tranquillità esibita da Siniscalco sui nostri conti pubblici, professore, è per molti dal tutto infondata.

«Invece io credo che il ministro debba essere orgoglioso della sua relazione trimestrale».

Non esageri, adesso.

«Per niente. E le spiego: il dato tendenziale corretto per la congiuntura del 2001, e cioè l'ultimo anno di competenza del governo di centrosinistra, dava il rapporto deficit-Pil al 3,3%. E questo nonostante un quinquennio in cui la crescita media fu del 2,1%. Questo è il dato che abbiamo ereditato dal precedente governo. Oggi, dopo quattro anni di governo del centrodestra, con un tasso di crescita che è di un terzo rispetto alla legislatura precedente, la tendenziale è sostanzialmente lo stesso. Capisce perché Siniscalco può essere orgoglioso?».

Insomma, la sinistra è pervasa di economisti settari.

«Di certo non si capisce il catastrofismo che vanno facendo. Lo dico da tecnico: è un'accusa che non trova altra giustificazione se non nella logica della propaganda politica».

Allora stiamo parlando di un problema che non esiste?

«Questo no. Che c'entra? Ho detto semplicemente che la finanza pubblica è sotto controllo. Tuttavia non è una finanza che consente distrazioni. E' come se l'ha lasciata il centrosinistra: fragile dunque, ma dal tutto sotto controllo».

Lei Berlusconi se l'ha presa con Eurostat e con il modo di indagare sui nostri conti che sarebbe iniziato da burocrati di Bruxelles mesi

“L'opposizione è catastrofista e i tecnici europei che hanno da ridire sui nostri conti sono in odore di «Prodismo» Siniscalco può essere orgoglioso visto che nonostante le difficoltà il deficit tendenziale è lo stesso della precedente legislatura”

Il da Prodi.

«Io ho fatto una interrogazione parlamentare su Almunia, il quale da alcuni mesi sta dicendo che l'Italia sarà sottoposta ad un early warning, probabilmente in giugno. Primo punto: dai dati della trimestrale non ci sono le condizioni per farlo. Secondo: una commissione tecnica autonoma sta indagando sulla materia e non si è ancora espressa. Come fa Almunia, chiedo nella mia interrogazione, ad annunciare sanzioni all'Italia se non ha materia su cui formulare un giudizio?».

Che vuole dire?

«Voglio dire che se questo è il comportamento di Almunia, totalmente scorretto, è molto prevedibile che tutto l'impianto della commissione, Eurostat compreso, abbia un qualche orientamento politico».

E diamo una risposta alle perplessità dell'Europa anticipando la finanziaria.

«Non c'è dubbio. La risposta migliore per fugare ogni margine di incertezza è anticipare il Dpef a maggio e la manovra a luglio. Una manovra che metta insieme la grande strategia dei conti pubblici per il 2005 con la grande strategia per lo sviluppo. In maniera tale che a settembre si presenti solo la legge di bilancio. Così si possono avere effetti positivi già nel 2005 e soprattutto si danno segnali virtuosi di rigore e sviluppo con quattro mesi di anticipo ai mercati e all'Europa. E poi farei almeno un'altra cosa: cambierei almeno i meccanismi di approvazione della finanziaria, per evitare l'assalto alla diligenza».



L'economista Renato Brunetta

Pezzotta: «Il governo scarica sugli statali tutti i suoi errori»

intervista

Roberto Ippolito

ROMA

Il segretario della Cisl Savino Pezzotta scorre i dati sui conti pubblici e sull'andamento dell'economia. Poi mormora inquieto: «Male... Proprio molto male».

Pezzotta, il quadro offerto dalla trimestrale di cassa per lei è dunque del tutto negativo?

«La trimestrale di cassa conferma purtroppo tutte le preoccupazioni manifestate da tempo sia dai sindacati sia dalle imprese. Non offre certamente una visione positiva dell'Italia di oggi».

Pertanto lei è pessimista?

«E' vero che con il pessimismo non si va da nessuna parte come ha detto anche il presidente del consiglio Silvio Berlusconi. Ma bisogna essere realisti e solo essendo realisti si possono correggere le situazioni gravi. Non si tratta di essere profeti di sventura: una parte del Paese vuole capire cosa succede».

Per lei qual è la realtà?

«La trimestrale di cassa dice chiaramente che nel 2005 viene sfiorato il tetto del 3% del deficit pubblico in rapporto al prodotto interno lordo previsto dai parametri europei e che l'economia italiana non cresce».

Per il deficit del 2005 è prevista una forchetta tra il 2,9 e il 3,5%.

«E' il governo stesso quindi a dichiarare che il deficit dello stato potrà arrivare al 3,5%. Lo sfioramento è già previsto. Ed è legittimo temere che il risultato finale sarà anche peggiore. Questo potrà avvenire per tanti fattori, a cominciare dal modo in cui sarà considerata l'Anas (impresa «normale» o ramo della pubblica amministrazione). Poi la mancata crescita del Pil spingerà verso l'alto il disavanzo pubblico. Pertanto c'è il pericolo di andare anche oltre il 3,5%».

Lei vede l'Italia davvero ferma?

«E' il governo a riconoscere che l'Italia resta ferma. Il Pil, secondo la trimestrale, aumenterà nel 2005 solo dell'1,2%. E questa mi sembra una stima troppo positiva rispetto alle condizioni del sistema industriale. Il governo deve perciò dire come stanno veramente le cose e spiegare cosa succederà».

E secondo lei cosa succederà?

«Vorrei dire innanzitutto che non deve succedere. Con la trimestrale, si tenta di aggiustare i conti o di contenere il deficit rinviando al 2006 la chiusura del contratto del pubblico impiego scaduto da sedici mesi. Così si scaricano sul dipen-

“Fa accapponare la pelle trovare in un documento ufficiale l'idea di far slittare il contratto del pubblico impiego dopo tutti gli impegni presi a chiuderlo Ora si deve dire la verità qualche aggiustamento contabile può servire ma poi bisogna essere realisti”

denti pubblici i problemi di bilancio. Un'ipotesi del genere è inaccettabile».

L'idea è totalmente da respingere?

«Lo sfioramento del deficit non può essere pagato da una categoria. Immaginario rende evidente quanto sia grave la situazione. Fa accapponare la pelle trovare in un documento ufficiale l'idea di far slittare il contratto del pubblico impiego dopo tutti gli impegni a chiuderlo».

Cosa chiede a questo punto?

«I contratti di lavoro si devono rinnovare. E' fuori luogo pensare di non farlo. Perciò o il governo convoca i sindacati per trattare oppure provoca tensioni e la possibile mobilitazione dei lavoratori».

Insomma lei è sempre più sfiduciato?

«Il governo dovrebbe veramente essere più chiaro e dire tutta la verità agli italiani. Qualche aggiustamento contabile può servire, magari per non essere giudicati troppo male in Europa, ma ripeto che bisogna essere realisti e prendere in mano la situazione».

Il nuovo governo guidato da Berlusconi non ha indicato gli orientamenti di fondo?

«Innanzitutto devono essere dichiarate le cifre reali. Non è pensabile che in futuro emerga un buco più grande di quello dichiarato. Ed è necessario effettuare le scelte di politica prima delle elezioni».

Chiede una svolta?

«Chiedo di agire per affrontare quanto si legge nella stessa trimestrale di cassa: lo sfioramento del deficit e le difficoltà del sistema produttivo».

Via le rughe senza soffrire

Rughe? la nuova tecnologia di Botoina

In farmacia

“Non mi farei iniezioni, ma non vorrei nemmeno tenermi le rughe”. E quello che pensa chi sente parlare della tossina botulinica che in modo invasivo viene iniettata sottopelle per bloccare i muscoli che formano le rughe di espressione. Per fortuna sembra stia arrivando un'alternativa non invasiva per ottenere il risultato di distendere le rughe di espressione riducendo le microcontrazioni cutanee (testi in vitro). Arriva dalla società Labo Botoina, un nuovo siero d'attacco di impiego cosmetico a base di Sodium-Potassium, Magnesium Gluconate, Acetyl Di-peptide-1 Cetyl Ester e Pentapeptideamide-4: un complesso di molecole particolarmente attivo sulla cute e che viene posizionato in loco, cioè sui solchi delle rughe di espressione, grazie ad un applicatore di precisione a siringa con estremità tronca adatta all'uso. Il siero va utilizzato per 20 giorni tutte le sere. Funzionalità, praticità ed efficacia senza sofferenza. Botoina, novità mondiale assoluta, è in arrivo nelle farmacie italiane.

IN SECONDO GRADO A NAPOLI

Confermata l'assoluzione per l'ex ministro Antonio Gava
Era accusato di associazione camorristica, smentiti i pentiti

■ È stata confermata l'assoluzione per l'ex ministro dell'Interno Antonio Gava, ora accusato di associazione camorristica per presunti legami col clan napoletano degli Alfieri. La sentenza è stata emessa dopo la mezzanotte, al termine di una lunga camera di consiglio, dalla Corte d'assise d'Appello di Napoli. Gava è stato assolto con la formula «per non aver commesso il fatto», in primo grado gli era stata riconosciuta la formula più ampia («perché il fatto non sussiste»). Il pg Rodà aveva chiesto 10 anni di reclusione. La Corte ha assolto anche l'ex parlamentare socialista Raffaele Mazzantuno, in primo grado condannato a 6 anni. Confermate le condanne a otto e a nove anni per gli ex parlamentari democristiani Vincenzo Meo e Francesco Patriarca. Il processo era scaturito dalle rivelazioni dei pentiti Carmine Alfieri e Pasquale Galasso.



Antonio Gava

LA NUOVA VESTE DEL PERIODICO

Polena compie un anno
Si parla di terrorismo e potere politico

■ Polena ha completato il suo primo anno di vita, così il periodico si regala una nuova veste e si appresta alla nuova uscita: i tre numeri del 2005 saranno di colore rosso, come quelli dell'anno precedente furono di colore verde. Due i fulcri sui quali si invita al dibattito: il terrorismo internazionale e lo stato dei rapporti di forza tra destra e sinistra. «Sul terrorismo il lettore può trovare tre contributi distinti - scrivono nel loro editoriale Luca Ricolfi e Silvia Testa - innanzitutto una ricostruzione empirica della storia delle missioni suicide in "area palestinese", ossia in Israele, nei Territori occupati e in Libano. Un secondo contributo, ospitato tra le recensioni, è una rassegna sulle missioni suicide nel mondo uscite di recente in italiano che consentono di farsi un'idea non convenzionale di un fenomeno che attira l'attenzione degli studiosi».



Luca Ricolfi

IL PARTITO SI DICE D'ACCORDO. ANCHE PER IL «RIBELLE» GASPARRI È UNA «GIUSTA ESORTAZIONE»

Fini ad An: basta correnti, avanti col bipolarismo

«Guai stare alla finestra ripiegati su noi stessi, non c'è tempo da perdere»

Amedeo La Mattina

ROMA
Rendere permanente il bipolarismo italiano. È questa per Gianfranco Fini la sfida prioritaria che attende nei prossimi mesi l'Alleanza nazionale. E la questione è più importante e urgente da affrontare. Liberandosi dalla camicia di forza delle componenti superando «quella logica delle correnti organizzate che ha fatto il suo tempo». Occorre «serrare i ranghi», scrive in un editoriale che sarà pubblicato oggi dal Secolo d'Italia: fare un «salto di qualità», aprire un grande dibattito sulle prospettive della destra e del sistema politico italiano. «Non ha senso stare alla finestra, ripiegati su noi stessi, se abbiamo tempo da perdere».

Fini ha l'esigenza di riprendere in mano un partito in calo di consenso e frastornato dalle lotte intestine. L'ultima delle quali, quella seguita all'uscita di Gasparri dal governo, ha portato il pezzo maggioritario di An al limite della rottura. Ancora oggi l'ex ministro delle Comunicazioni non si parla né con Fini né con Storace, il cui ingresso nell'esecutivo ha scatenato una tragedia greca. Ma oggi, precisa La Russa, il momento più importante è quello esterno, non interno al partito: «Dobbiamo smetterci di perdersi nel 2006, mettendo in secondo piano la piccola cicatrice che vogliamo rimarginare al più presto».

Dentro l'Alleanza nazionale tutti si rendono conto che la Cdl rischia di esplodere dopo la débacle delle Regionali e di fronte alle cupe previsioni per le Politiche. E che il partito potrebbe essere la principale vittima di un eventuale «big bang» del bipolarismo. Ecco perché, a giudizio di Fini, la destra italiana - più di ogni altra parte politica - è interessata a percorrere l'ipotesi di un nuovo soggetto unitario lanciato da Berlusconi. Una sfida alla quale, però, non c'è una risposta univoca. Si va dagli entusiasmi di Gasparri e Urso (il primo parla di un «modello con precise modalità di iscrizione»; il secondo di dar vita alla creazione immediata di

club delle libertà), alle tiepide aperture di esponenti della Destra sociale come Briguglio che si ferma ad un «erassemblement alla francese». In ogni caso, spiega La Russa, il problema sul tappeto è come «far nascere un nuovo contenitore del centrodestra che abbia vita propria, che permanga nel futuro, a prescindere da Berlusconi, Fini e Casini».

È questo il cuore dell'editoriale di Fini dal titolo «Ragionare e ripartire». C'è anche il tema del partito, l'appello all'«azzeramento delle correnti, l'impegno maggiore del vicepremier nella guida di An. C'è la riconferma della piena fiducia ai tre vicepresidenti La Russa, Alemanno e Matteoli. Nonché l'indicazione operativa di costituire un ristretto ufficio di presidenza fuori da ogni logica correntizia. Ma tutto questo per Fini è funzionale all'elaborazione delle linee guida della futura azione politica: «Cosa fare per andare oltre l'attuale configura-

zione della Cdl, con quali valori e programmi, con quali strutture, anche organizzative, costruire un bipolarismo più maturo ed efficace per la democrazia italiana».

Dunque, scrive ancora Fini, un compito impegnativo attende la classe dirigente di An. La quale dovrà lavorare ad una necessaria ristrutturazione organizzativa, specie in periferia. Equilibri paralizzanti dovranno essere archiviati, occorrerà riaprire anche fisicamente le nostre sedi a più

«fresche energie». Per il vicepremier il momento è delicato: «È il momento di ragionare e ripartire. Unitariamente. Chi ne è convinto lo dica. Meglio una dialettica sincera che un unanimità di facciata».

L'appello allo scioglimento delle correnti trova un riscontro positivo, almeno a parole, da parte di tutto il partito. Anche il «ribelle» Gasparri lo considera una «giusta esortazione», ma poi aggiunge: «Ora dalle buone intenzioni bisogna passare ai fatti». Flaudo Alemanno che sottolinea la «situazione di emergenza del partito e di tutta la Cdl» e precisa: «Non possiamo essere noi che facciamo parte del vertice a decidere unilateralmente. Ecco perché abbiamo convocato tutti i quadri dirigenti vicini alla Destra sociale».

IL 6 MAGGIO ALL'ANGELICUM CON BERTINOTTI

Prodi va al dialogo con l'altra sinistra

Il Professore accetta l'invito dei «radicali»
«L'esecutivo ha un orizzonte brevissimo»

ROMA
Nella lunga e lenta edificazione del programma dell'Unione, Romano Prodi ha accettato un invito meno scontato di tanti altri: il 6 maggio sarà all'Angelicum per parlare, ma soprattutto per ascoltare le provocazioni e le proposte che usciranno dal convegno «Fuori programma» organizzato da sei riviste di area arcobaleno e nobile. Dopo il tramonto della «Camera di consultazione» voluta da Alberto Asor Rosa, le riviste e i movimenti del «Fuori programma» proporranno un messaggio vicino a quello di Fausto Bertinotti, che proprio nei giorni scorsi aveva rimproverato a Prodi un deficit di democrazia nella elaborazione del programma dell'opposizione che si candida al governo.

Per ora l'unico luogo nel quale si parla di questioni concrete è la Fabbrica del Programma voluta da Romano Prodi con la regia di Giulio Santagata e nella quale finora hanno «depositato» idee e sentimenti persone, più di due-mila sono per il momento i contributi scritti. Il convegno di Roma che si svolgerà il 6 e il 7 maggio nel complesso domenicano dell'Angelicum è promosso da EcoRadio (vicino ai verdi), Aprile (quello che resta del Correntone), Alternative (contiguo a Rifondazione), Carta (movimenti nobile), Quaderni Labour (ex sinistra socialista) e Nuova Ecologia (Lega Ambiente) con l'adesione di riviste del mondo cattolico come Mosaico di pace e Missione. Oggi il convegno affronterà due questioni: Welfare e informazione. Assieme ad alcuni politici (oltre a Romano Prodi anche Fausto Bertinotti, Paolo Cento, Alfonso Pecorella Scania, Pietro Polena, Giovanni Berlinguer) interverranno personaggi come don Albino Bizzotto (dei Beati costruttori di

pace), Paolo Nerosi della Cgil, Riccardo Petrella, Paolo Leon.

Intanto, intervenendo ad una manifestazione elettorale a Bologna in vista delle comunali dell'8 maggio, Romano Prodi ha parzialmente respinto la proposta di Berlusconi di andare verso il partito unico del centro-destra. Dice il presidente Ds Massimo D'Alema: «Di questo progetto il centrodestra discute, noi abbiamo compiuto degli atti e abbiamo dei risultati. Dopo aver fatto la Federazione dell'Ulivo la cosa più saggia sarebbe aprire il dibattito su quel che deve venire dopo anziché far funzionare quel che abbiamo deciso adesso». Dice Romano Prodi: «Da noi nessuno parla di partito unico, c'è solo un gran desiderio di unità». In settimana Prodi si vedrà con Rutelli e soltanto dopo questo vis-à-vis si potrà cominciare a sapere se Ds, Margherita, Sdi, Repubblicani europei si presenteranno alle elezioni politiche con i propri simboli o con quello dell'Ulivo. (E. mar.)

perduto in dodici mesi.

E intanto prosegue senza novità di rilievo il dibattito sui riflessi a sinistra della proposta di Berlusconi di andare verso il partito unico del centro-destra. Dice il presidente Ds Massimo D'Alema: «Di questo progetto il centrodestra discute, noi abbiamo compiuto degli atti e abbiamo dei risultati. Dopo aver fatto la Federazione dell'Ulivo la cosa più saggia sarebbe aprire il dibattito su quel che deve venire dopo anziché far funzionare quel che abbiamo deciso adesso». Dice Romano Prodi: «Da noi nessuno parla di partito unico, c'è solo un gran desiderio di unità». In settimana Prodi si vedrà con Rutelli e soltanto dopo questo vis-à-vis si potrà cominciare a sapere se Ds, Margherita, Sdi, Repubblicani europei si presenteranno alle elezioni politiche con i propri simboli o con quello dell'Ulivo. (E. mar.)



Il leader dell'Unione Romano Prodi

Duro sul governo: «Non si può essere ricchi e stupidi per più di una generazione»
E D'Alema commenta sul partito unico: «Il Polo discute, noi abbiamo compiuto degli atti»

TRE CONSIGLIERI VANNO VIA, IL CASUS BELLI È LA NOMINA DI UN NUOVO CAPOGRUPPO NON GRADITO

Forza Italia, a Roma fronda a Tajani

Maria Grazia Bizzzone

ROMA
Erano tre consiglieri di Forza Italia al Campidoglio. Hanno sbattuto la porta e si sono sospesi dal partito, per conflitti nel gruppo misto. Un bilico. «Ritorniamo in attesa che Berlusconi spenda del tempo per occuparsi del partito a Roma. Che si tenga pure Tajani, noi vogliamo continuare a fare politica», hanno dichiarato. Personaggi sconosciuti ai più, fuori dall'ambito romano. Ex socialisti o ex dc riciclati, come Gianfranco Zambelli, Pasquale De Luca e Claudio Santini, ai quali si è aggiunto un capogruppo e coordinatore di circoscrizione, Oreste Colacicchi. Eppure, il loro gesto clamoroso, in questi tempi di fuoriuscite nell'incertezza che grava sulla Cdl dopo la disfatta elettorale, rischia di terremotare gli azzurri nella capitale, dove la sconfitta è stata più pesante (-5% delle regionali '99).



Antonio Tajani

vicino a Antonio Tajani. Tajani, il primo coordinatore regionale vero di FI, subentrato al due ex Publitalia Pacini e Pardini scelti da Berlusconi al tempo della scesa in campo. Poi sono arrivati gli ex, ex socialisti, ex dc, il partito si è rafforzato, e il plenipotenziario Tajani ha dovuto vedersela con Marco Verzaschi. Il primo bravo ragazzo di bella presenza, blazer blu e cravatta regimental d'ordinanza, ex giornalista cattolico, di estrazione monarchica. Il secondo, già vittorioso nel confronto coi nipoti di Andreotti Luca Danese, politico abile a districarsi tra i poteri locali, non a caso proveniente dalle Dc di Vittorio Sbardella, detto «lo squale». Incompatibili.

Sembrava che l'antagonismo si fosse sedato, con l'ascesa di Tajani (e di Antonino), appartenente all'altra corrente) al Parlamento europeo, di cui Tajani diventa capogruppo di FI, nonché vicepresidente del Ppe. Ma il nostro non molla la presa sul Lazio e su Roma, dove ha una base elettorale larghissima (130.000 preferenze alle ultime europee) e resta coordinatore regionale (fino a ieri, quando Berlusconi li ha azzerati tutti) ed è lui a nominare coordinatore locale Gian Paolo Sodano, vecchia gloria della Rai, già Pd. Odiato da Verzaschi, diventato assessore alla Sanità, che di preferenza ne avrà qualche decina di migliaia. Ma l'assessorato, dopo la batosta di Storace, sfuma. I ribelli del comune lo vorrebbero all'«ex» posto di Tajani, sperando una scossa, dice

Zambelli. Il diretto interessato, Verzaschi, si schermisce, non ne fa una questione di poltrone, ma di partito. «Il casus belli è la sconfitta elettorale. Bisogna risvegliare il partito dormiente. Chi si rischia di perdere non solo elettori ma quadri, con la campagna acquisti che sta facendo la Margherita. La città ha dato un segnale chiaro».

Tajani sminuisce la vicenda e se ne tira fuori. «È una cosa che riguarda il comune di Roma». Come dire, di un rilievo limitato. «Vogliono cambiare linea politica? Ma se Zambelli era capogruppo fino a ieri, e Verzaschi era assessore alla Sanità alla regione: la linea la davano anche loro. Io sono disponibilissimo a fare riunioni, ma non sono più il coordinatore regionale. Da un pezzo avevo detto che volevo rinunciare. Ho troppi impegni alla Ue. Verzaschi però insiste. Auspico l'intervento di Berlusconi. «Non può andare dappertutto, ma Roma è la capitale. Il fatto è che nessuno si è mosso. Tajani aveva convocato un incontro, poi cancellato. Bondi e Cicchitto si sono disinteressati. Qualcuno, se c'è, batte un colpo».

Palazzetto delle aste®

Via Torino, 23 • Statale Gattinara Biella
Capannone giallo
BRUSNENGO
Da Torino uscita Carisio direzione Gattinara
Lotto 22

600 pantaloni (Mandarina Duck, Calvin Klein)
200 abiti, gonne, pantaloni donna
(Marella, Alberta Ferretti, Cotton Belt, Mila Schön, Mariella Burani, Prisma, Persona)

10/15 EURO CAD.
1200 scarpe Sergio Tacchini 25 euro
120 abiti uomo provenienti dal fallimento
732/04 di Milano 50 euro
abbigliamento donna
(Paolo Pecora, Panepinto) 30 euro

INOLTRE RIMANENZA LOTTO 16
ultime scarpe donna, bambino
TUTTE A 5 EURO CAD.

TUTTO IN VENDITA SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI

• Orari dal lunedì alla domenica ore 10.15-13.00 14.00-19.00
Chiusi Lunedì mattina Infoline 015/985.385

IL GURU DEL NEW LABOUR: NELLA SINISTRA ITALIANA CI SONO TROPPE DIVISIONI



A sinistra, Anthony Giddens. A destra, in posa indossando maschere con il volto di Tony Blair a Londra davanti a una sala dove il premier stava tenendo una conferenza stampa

“Le critiche al governo vengono dai ceti operai che si sentono trascurati. Dai professionisti liberali contrari alla guerra ma specialmente dalla classe media, scettica sul miglioramento dei servizi”

“Detto questo i laburisti sono riusciti a ottenere buoni livelli di occupazione e a controllare l'indebitamento. E poi novità per le sinistre hanno saputo assumersi l'interesse nazionale”

intervista

Lucia Annunziata

LONDRA

NOSTANTE molte disillusioni (indubbie) e molte difficoltà (indubbie), Anthony Giddens, professore e teorico della più popolare nonché più ottimistica formula per la sinistra, la formula della «Terza Via», rimane fedele alla sua intuizione: che solo andare al di là della destra e della sinistra permette di modernizzare un paese, la sua politica, e adeguare ai nuovi bisogni il concetto stesso di giustizia sociale.

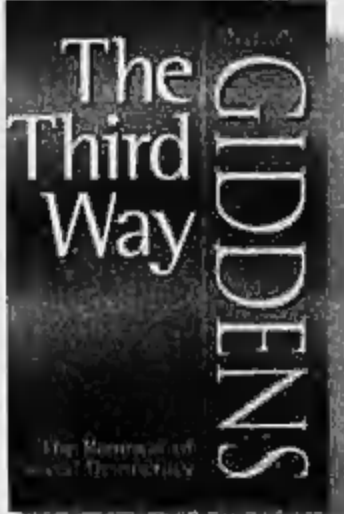
Lui stesso d'altra parte è un po' la migliore rappresentazione di questa neo-sinistra: nominato Lord l'anno scorso per i suoi meriti intellettuali, continua a preferire - come stamattina - ai fasti della House of Lords un caffè in manica di camicia, nel caldo primaverile di Londra, in un bar di fronte a quella che rimane la sua London School of Economics. Un Lord il cui prossimo libro (a molte mani) in uscita si chiama: «Il nuovo egualitarismo».

Il panorama su cui riflette questa mattina è tuttavia molto diverso da quello che, circa dieci anni fa, era il mondo in cui la sua «Terza Via» parve predire un lungo periodo di successi per la nuova sinistra mondiale. Le elezioni di Tony Blair si sono complicate per strada, forse più di quanto lui stesso si aspettasse, e Clinton è uscito di scena, e la Germania di Schroeder si è infilata in un lungo tunnel di difficoltà economiche, e la sinistra italiana uscita dal governo da anni è per ora solo all'inizio di una ripresa.

Giddens rimane ottimista, ma, da buon scienziato anglosassone, nemmeno si sottrae ai problemi che ha di fronte. Il suo bilancio di questi ultimi anni, ha infatti molte sfumature, molte messe a punto, e qualche autocritica.

Si stanno rivelando elezioni difficili per Tony Blair. «Sì, sono elezioni con dentro due fasi. Nella prima abbiamo visto una disillusione che porta al desiderio di non votare, che a sua volta porta ad aumentare la possibilità per i conservatori. Scoperto questo meccanismo tuttavia, la percentuale dei votanti è già risalita, e credo che alla fine toccherà il 70 per cento. Almeno, lo spero».

Di cosa è fatta questa disillusione di cui lei parla? «Si tratta in realtà di varie cose. C'è quella operaria, che non crede che il Labour abbia fatto abbastanza per migliorare il suo livello di vita; poi c'è la delusione dei liberali professionisti che è centrata soprattutto sulla questione della guerra in Iraq; e infine, quella che io considero la più importante, soprattutto perché ormai questa è la sezione più numerosa della società, cioè la classe media che è scettica sul fatto che possano essere migliorati i servizi pubblici. Trasporti, scuo-



la, sanità. Ed è questo anche il settore che teme per un aumento delle tasse?

«Più che un aumento delle tasse questo c'è un tema l'uso che ne potrebbe essere fatto. Ne temo lo spreco, insomma».

Tutti questi fattori si accumulano e restano separati? C'è il rischio che si formi un blocco del dissenso nei confronti di Blair?

«Io credo che il tema più rilevante sia il dubbio sul settore pubblico: sul suo funzionamento o sul suo futuro stesso. Ma a compensazione di questo dubbio c'è l'alto livello di occupazione che tiene comunque insieme l'intero fronte, ne impedisce lo scontento. Qui c'è forse il merito maggiore per il governo attuale: tradizionalmente infatti nessun governo del Labour ha mai avuto successo economico, anzi in passato sono sempre regolarmente entrati in crisi finanziaria».

E' questo il merito di Gordon Brown, quello che lo rende oggi così popolare e così decisivo in queste elezioni anche per il suo amico/nemico Blair?

«Il merito è del governo: fra Brown e Blair non c'è differenza ideologica, ma di competenze. Certo, quello di Brown è meno sulla economia».

La scorsa settimana Brown che pure ha reputazione di essere più «di sinistra» di Blair, ha rivendicato la eredità della Thatcher: è successo come la rottura dell'ultimo tabù. Cos'è stato: tattica prelettorale, mirata a sottrarre altro spazio ai conservatori, o conversione di Brown?

«Il New Labour ha ereditato dalla Thatcher riforme strutturali che gli sono indubbiamente servite, e rispetto a cui non è mai più tornato indietro: in particolare la forza del sindacato non è mai più stata recuperata; così come il controllo sulla Banca d'Inghilterra è stata una riforma fondamentale per il governo di Blair. Ma la filosofia della società fra la Thatcher e il Labour, l'uso per cui si applicano riforme magari condivise, rimane profondamente diverso».

Ci sono molti critici tuttavia del quadro economico dipinto da Blair: ci sono, in particolare nel mondo finanziario, contestazioni



GIDDENS «La terza via di Blair non è perfetta ma funziona»

IL CONSIGLIERE DI DOWNING STREET

Lo studioso di scienze sociali Anthony Giddens, classe 1938, è stato fino al 2003 direttore della London School of Economics and Political Sciences, ma è famoso soprattutto per aver reinventato e rimesso in circolazione nel vocabolario politico moderno il termine «terza via». Il consigliere del premier britannico Tony Blair la predica dal 1998, quando è uscito quello che forse è il suo libro più famoso, intitolato appunto «La terza via» (pubblicato nel 1999 in Italia dal Saggiatore). Per Giddens si tratta di una alternativa sia al neoliberalismo che alla visione socialdemocratica di uno Stato assistenziale, una nuova visione della politica e del governo che mischi gli elementi di entrambi i modelli coniugando la solidarietà e la giustizia alle esigenze della crescita e della libertà individuale, in una concertazione che coinvolga Stato, enti locali, imprese e organizzazioni no profit. Per lo studioso la «terza via» non è una filosofia politica ben definita, ma qualcosa sulla strada giusta per diventare, una socialdemocrazia moderna che, per esempio, non respinge il fenomeno della globalizzazione vedendovi anche aspetti positivi. I critici di Giddens da sinistra definiscono la sua invenzione una sorta di «thatcherismo dal volto umano», autori di destra ne parlano come della «politica dei lustrini» che usa terminologie altisonanti e vaghe per una socialdemocrazia in crisi. Ma la «terza via» nelle sue varie forme ha riscosso successi fin da quando Bill Clinton nel 1996 nel discorso sullo Stato dell'Unione ha usato il termine. E Giddens considera proprio l'ex presidente degli Usa il primo apostolo di questa corrente di pensiero che poi ha trovato un sostenitore ancora più convinto in Tony Blair. Giddens è diventato il guru di Downing Street e il «New Labour» ha seguito le sue teorie nelle sue riforme. Lo studioso vede le tracce della «terza via» in quasi tutti i tentativi di riforma del welfare State operati negli ultimi anni dai governi del centro sinistra in Europa e dai democratici negli Usa, ma afferma che la sua teoria sia valida anche per i Paesi in via di sviluppo.

sulla percentuale di disoccupazione. Sono numeri, dicono molti analisti, ottenuti grazie soprattutto alla creazione di lavori temporanei, molto flessibili, e tutti finanziati dal settore pubblico. Mentre i posti nel privato sono calati drasticamente.

«Ci sono indubbiamente problemi strutturali, di cui io credo il più importante è che la produttività non è cresciuta. E c'è un problema permanente con il valore del mercato della abitazione. Ma la parte forte dell'intervento di Brown è che lo Stato ha tenuto sotto controllo l'indebitamento. Una novità totale per un governo di sinistra».

Insomma, otto anni dopo lei crede che la sua formula, la Terza Via, sia stata applicata. E si sia rivelata giusta?

«Sì perché questo governo è riuscito a porsi diversamente rispetto alle esperienze passate su almeno tre terreni. Su quello economico ho appena detto. Ha avuto poi la capacità di farsi carico delle ansie, delle paure della gente: è stato un governo

che ha molto rassicurato. Ma il più nuovo degli aspetti, quello che a me interessava molto perché è poi la sintesi di tutte le novità, è stato l'assunzione dell'interesse nazionale. Senza diventare un governo nazionalista, il New Labour è riuscito a ridefinire questo concetto, assumendosene tutte le responsabilità. Che è poi soprattutto io credo la responsabilità di governare (la sinistra ha molta difficoltà ad accettarsi al governo, si ama soprattutto all'opposizione). Il passaggio non è facile. Non lo è stato. Tuttavia, nessun governo Labour in Inghilterra ha mai avuto nemmeno un secondo mandato. Qui siamo al terzo. Non dico che tutto è stato perfetto, ma la ragione sociale di questo governo è rimasta sempre chiara».

E in Germania?

«La Germania non ha fatto riforme».

L'Italia?

«L'Italia è un paese la cui sinistra ha un grande bisogno di unità. La sinistra è sempre divisa: c'è dappertutto una vecchia sinistra che ama l'opposizione, che critica, che preferisce alla fine rimanere pura anche se minoritaria. E' un problema strutturale di questa area. E' stato così anche in Inghilterra, fino a che non si è trovato il modo di lavorare insieme. La vecchia sinistra ha accettato una disciplina comune. Certo, qui noi siamo stati avvantaggiati da una lunga tradizione di due partiti, e di bipolarismo».

E' stata la divisione la ragione della sconfitta del primo mandato della sinistra italiana?

«In Italia è molto difficile fare riforme. C'è una grande rigidità del mercato del lavoro, pesano molto i fattori regionali, e in più oggi il paese si trova impigliato in una fase di bassa crescita».

Di cosa è il segno la recente sconfitta elettorale di Silvio Berlusconi? Riapre, secondo lei, una nuova possibilità di affermazione per la sinistra?

Il caso di Berlusconi è molto legato alla sua personalizzazione della politica: è un fattore che come va bene nel momento in cui funziona, ma accelera il negativo quando gli umori cambiano. Vale anche per lui la difficoltà, di cui parlavo prima, di fare riforme in Italia. Però io vorrei aggiungere che le elezioni sono spesso un fatto tattico.

Contano spessissimo le circostanze più che le ideologie. Ad esempio in Usa Clinton non avrebbe vinto senza Ross Perot (un miliardario texano che si presentò come terzo e divise il voto repubblicano n.d.a.) e alla stessa maniera Gore ha perso perché c'era Nader (terzo incomodo sul lato democratico n.d.a.). Non voglio con questo dire che le ideologie non contano, ma che le condizioni tattiche in cui si svolgono le elezioni rendono fondamentale l'unità della sinistra. E proprio queste stesse condizioni tattiche provano anche che si può vincere solo se si è revisionisti e socialdemocratici: solo su questo assi infatti si trova il maggior numero di consensi. Invece a sinistra rimane l'istinto di star lontani dalla vittoria. Alla fine c'è una vecchia sinistra che è felice solo se perde».

La guerra è stato un elemento di grande divisione, come si vede in questi giorni, per la sinistra inglese. In Italia invece non c'è stata divisione, ma solo perché il fronte contro la guerra è stato compatto. Intendo dire che se qualche partito della sinistra si fosse collocato diversamente sul tema non avrebbe avuto nemmeno la possibilità come ha fatto Blair comunque, di esercitare la sua opzione. Proprio prendendo come punto di osservazione il discorso della guerra, secondo lei la sinistra italiana è più ideologica di quella inglese? E dunque è più difficile per questa forza trovare in futuro una unità?

«La sinistra deve unirsi: questo non ci sono dubbi. Dovunque - in Francia in passato, come in Brasile adesso - la sinistra perde solo per autodistruzione. Io non sono mai stato felice della guerra. Ma non avevo dubbi che si dovesse fare qualcosa. Blair ha gestito nei suoi otto anni 4 guerre: due in Jugoslavia, una in Afghanistan, e l'altra in Iraq. Ma è sempre rimasto un multilaterale e lo è ancora. Il problema infatti non è la guerra ma la difesa della democrazia, la sua espansione. Questo è un punto che ha significato vitale per tutti. E' una scommessa da cui nessuno può sottrarsi: quello che si costruirà in Iraq avrà un impatto per il mondo. Non basta dire che la democrazia non si esporta con i fucili. La sinistra ha bisogno, qualunque cosa pensi, di elaborare un discorso parallelo a quello dei neocon sulla democrazia. Elaborare un approccio progressista su come ci si libera delle dittature, o, meglio, come si prevenziono. Sono molto scontento del fatto che la sinistra sia divenuta l'alfiere della sovranità nazionale. Una volta era invece l'alfiere dei diritti umani ovunque nel mondo. Oggi si difendono dittatori in nome di una sovranità - la cui liceità non è chiara. Ma questo credo abbia a fare con l'Onu e la sua carta. La sovranità di cui si parla è quella infatti stabilita da questa organizzazione. Fra le cose che oggi vanno ridefinite per l'Onu metterei anche questo concetto».

CONTESTATO DAL PUBBLICO DURANTE IL «QUESTION TIME»

Il premier in difficoltà in tv

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

In questo ultimo sprint di campagna elettorale Blair si è per lo più presentato in pubblico con una camicia bianchissima, quasi avelloso bisogno di una prova di candore per ribattere ai molti che lo accusano di aver mentito sulle ragioni della guerra in Iraq. Ma l'altra sera buona parte del pubblico televisivo della trasmissione «Question Time» gli ha reso la vita molto difficile. Anche la pubblicazione, integrale e tardiva, del parere legale del procuratore generale Lord Goldsmith sulla legalità del conflitto si è trasformata in pietra dello scandalo negli studi della Libe. Il emerso che a marzo 2003 Goldsmith aveva serie riserve in proposito, anche se poi ha cambiato idea.

Una voce irosa in studio ha invitato Blair a dimettersi, un'altra lo ha chiamato bugiardo. La fronte

del primo ministro ha cominciato a imperlarsi di sudore mentre il pubblico faceva mostra di resistere al suo messaggio, e cioè che la partita si gioca tra lui e i conservatori di Michael Howard. In realtà secondo i sondaggi i laburisti non avranno bisogno di spendere tanta adrenalina per riconfermarsi vincenti, anche se la loro vasta maggioranza uscirà quasi certamente erosa.

Gli ultimi dati hanno dissipato il panico di qualche settimana fa, quando un tabloid conservatore scrisse che il quartier generale laburista temeva addirittura un sorpasso dai Tory. Tuttavia per il New Labour questa sarà un'elezione sul filo del rasoio in alcuni seggi periferici ma di importanza cruciale.

Malgrado il disagio Blair sembra aver fatto il callo e chi lo accusa di malafede. Tuttavia c'è chi riesce a spiazzarlo: in tv Diana Church lo ha lasciato di stucco

denunciando che molti ambulatori della mutua rifiutano di prenotare i pazienti con più di 48 ore di anticipo perché il governo vuole ridurre i tempi di attesa.

Comunque il pubblico non ha strigliato solo lui. Michael Howard è stato castigato per aver detto che avrebbe dichiarato lo stesso guerra a Saddam anche in assenza delle armi di distruzione di massa: a suo dire il «cambio di regime» avrebbe dovuto essere dichiarato come vera ragione del conflitto. Ieri ha dovuto precisare di aver parlato a titolo personale. In un'intervista sul «Times» di ieri Blair ha detto: «Non si riesce mai a soddisfare i teorici del complotto, precipitando a dare un'immagine di coesione al vertice. Il cancelliere allo Scacchiere Gordon Brown aveva appena finito di difendere l'onore di Blair. Lui, in cambio, non ha smentito che potrebbe cederli il timone fra tre anni».

NE PARLA HAARETZ ON LINE CITANDO SITI ISLAMICI



Bin Laden nell'ultimo video apparso

Torna a girare su Internet la notizia della morte di Bin Laden

Torna a diffondersi in rete la notizia della morte di Bin Laden. Lo riferisce il sito del quotidiano israeliano Haaretz, nel banner dei News flashes, le ultime notizie, citando un sito web con stretti legami con la rete di Al Qaeda, www.islam-minbar.net. La notizia sarebbe stata ripresa anche da un altro sito islamico, www.albawaba.com. L'affermazione ha subito suscitato speculazioni sul destino del leader di Al Qaeda e una pioggia di smentite. Nell'introduzione del sito si legge che ci sono prove

recenti che Osama è deceduto, ma il testo continua affermando che il più grande ricercato del mondo potrebbe morire in ogni momento, come ogni essere umano, e che i musulmani dovrebbero prepararsi a un tale evento. Yasser al Sirri, un dissidente egiziano considerato vicino ad Al Qaeda che guida l'Osservatorio islamico in Gran Bretagna e monitora i siti web da Londra, ha dichiarato al giornale Al Sharq al Awsat che Bin Laden è vivo e presto tornerà a farsi vedere in un messaggio video. Ha aggiunto di ritenere che chi ha messo in circolazione quella notizia sul web in realtà l'abbia fatto nell'intento d'incitare i giovani musulmani al Jihad, la guerra santa. Omar Bakri

Mohammed, il leader spirituale della setta al Muhajiroun, sempre da Londra ha detto di non ritenere attendibile lo scritto. Il marzo scorso il presidente del Pakistan Pervez Musharraf aveva dichiarato alla Bbc che gli interrogatori a membri di Al Qaeda e i di Al Qaeda e la sorveglianza elettronica avevano permesso ai propri servizi segreti di scoprire l'area dove probabilmente lo sceicco si nascondeva una decina di mesi prima. I servizi segreti occidentali ritengono che Bin Laden si nasconde in alcuni cavi disseminati tra l'Afghanistan e il Pakistan e alcune loro fonti hanno ammesso di non avere informazioni recenti sullo stato di salute di Bin Laden o sul suo nascondiglio.

MENTRE IL PRESIDENTE USA LODA GLI «OTTIMI PROGRESSI» A BAGHDAD

Iraq, 11 autobombe per il primo giorno del nuovo governo

Almeno 35 morti nelle ultime 24 ore, attentati in tutto il Paese. Il terrorista Al Zarkawi minaccia George Bush: «Tu non avrai pace»

BAGHDAD. Battesimo di sangue per il nuovo governo iracheno: l'insediamento dell'esecutivo è stato segnato da un'esplosione di violenza senza precedenti, con autobombe scoppiate in tutto il Paese in una reazione a catena del terrorismo. Almeno 35 persone hanno perso la vita negli attentati e oltre 120 tra americani e iracheni sono rimasti feriti. Solamente poche ore prima George Bush aveva parlato di «ottimi progressi» in Iraq, dichiarandosi «fiero» del nuovo governo di Ibrahim al Jassari. Il presidente americano ha riconosciuto che la transizione dalla dittatura alla libertà non è facile e che in Iraq «c'è ancora qualcuno che non vuole la democrazia». E proprio ieri uno di quelli che non vogliono la democrazia, il leader di Al Qaeda in Iraq, al Zarkawi - a cui vengono attribuiti gli attentati di ieri - ha risposto a Bush in una polemica quasi personale, promettendo in un messaggio audio nuove violenze e ammonendo «il popolo musulmano» contro i «trucchi del diavolo» del dialogo.

Sono almeno undici le autobombe esplose ieri tra Baghdad, Maden e Baquba. Nel quartiere sunnita di Azamiyah, nel centro di Baghdad, ne sono esplose ben quattro, tutte dirette contro i «collaborazionisti»: la prima ha colpito una pattuglia dell'esercito iracheno, la seconda dei poliziotti, le altre due «salate» nei pressi delle barricate di protezione del quartier generale della polizia. Altri due ordigni erano stati piazzati nella zona orientale della capitale: uno è esploso al passaggio di un convoglio dell'esercito, il secondo è saltato mentre una pattuglia di polizia stava ispezionando una vettura sospetta. Un altro grappolo di tre autobombe - nei pressi di una stazione di polizia, di una centrale telefonica e di un ospedale - ha ucciso 9 persone e fatto almeno 35 feriti a Maden, a sud della capitale.

Una pioggia di bombe e terroristi kamikaze: a Baquba quattro iracheni sono rimasti uccisi e almeno 20 sono stati feriti nello scoppio di un'autoambulanza

imbottita di esplosivo e manovrata da un attentatore suicida. Sempre a Baquba, un imam sunnita sospettato di essere vicino ad al Zarkawi si è fatto esplodere quando le forze di sicurezza irachene hanno circondato la moschea dove si trovava. Bombe e mine sono esplose a Bassora, Balad, Dujail, Tarmiyah, a Taji e Diyarah, a Hawija nel Nord del Paese e nella città curda di Irbil. Tra le vittime la maggioranza sono «collaborazionisti» dell'esercito o della polizia irachena, ma numerosi sono anche i civili e tre soldati americani sono rimasti uccisi.

Le autorità riconducono l'imponente azione contro il nuovo governo ai gruppi guidati da al Zarkawi, l'emissario di Bin Laden in Iraq. Il terrorista da parte sua ieri ha diffuso un messaggio audio chiedendo ai suoi seguaci di essere ancora più accaniti: «Prima che cada la notte voglio vedere la vostra spada gocciolare del sangue del nemico». L'autenticità del messaggio, piazzato su un sito web islamista, non è stata ancora provata, ma la voce sembra la stessa degli altri messaggi attribuiti al terrorista di origine giordana.

E sue sembrano soprattutto le parole, quando per esempio promette una guerra senza tregua rivolgerendosi direttamente al presidente americano: «Tu, Bush, non avrai pace fino a quando non venderemo la nostra dignità, noi non avremo pace fino a quando il vostro esercito rimarrà qui, finché avremo sangue nelle mani». Non è chiara la data di registrazione, ma sembra che al Zarkawi alluda alla formazione del nuovo governo di Baghdad quando invita i ribelli a stare attenti «ai trucchi del diavolo» di un dialogo che sarebbe stato sofferto dopo le sconfitte.

Anche il comando americano vede un nesso tra l'impennata degli attentati e la nascita del nuovo esecutivo: «E' un altro disperato tentativo da parte dei terroristi di screditare il nuovo governo iracheno», dice un comunicato Usa aggiungendo che lo stragi dimostrano il «fallimento dei terroristi che cercano di privare la popolazione irachena del diritto di decidere il proprio destino».

La polizia in una strada di Baghdad dove è appena esplosa un'autobomba



LA PRIMA VOLTA DI UN LEADER DEL CREMLINO NEI TERRITORI PALESTINESI

Putin visita la tomba di Arafat

Mosca regalerà ad Abu Mazen aiuti e armamenti

Aldo Baiocchi
TEL AVIV

Importanti aiuti politici, economici e anche militari sono stati promessi ieri al presidente palestinese Abu Mazen da parte di Vladimir Putin, il primo capo del Cremlino nella storia che abbia mai visitato i Territori. Il presidente russo è stato accolto ieri da centinaia di palestinesi fin nella Muqata - il quartier generale di Ramallah - dove ha deposto una corona di fiori sulla tomba di Yasser Arafat. Dopo i colloqui i due presidenti hanno constatato una convergenza di vedute pressoché completa. La Russia si interessa a vedere la celere realizzazione della road map nei Territori e delle riforme istituzionali palestinesi. E Mosca non si limiterà a fare da spettatore perché - questo è probabilmente il senso della missione che Putin ha portato avanti negli ultimi giorni in Egitto, in Israele e nei Territori - ha deciso di assumere un profilo più alto nel Medio Oriente.

L'Autorità nazionale palestinese può dunque attendersi dalla Russia aiuti economici per ricostruire le infrastrutture di Gaza dopo 38 anni di occupazione militare israeliana. Anche la lotta contro i gruppi armati dell'intifada è importante agli occhi di Putin che ha promesso in regalo ad Abu Mazen non solo due elicotteri Mi-17 (ciascuno del costo di un milione e mezzo di dollari), ma anche istruttori di polizia e materiale militare per le comuni-

L'Anp riceverà dai russi due elicotteri Mi-17. Fermato invece l'invio di 50 mezzi blindati dopo il categorico «no» del premier Sharon

cazioni. Sulla ventilata fornitura all'Anp di 60 mezzi blindati Putin è stato invece costretto a gittare dopo che Ariel Sharon giovedì scorso a Gerusalemme gli ha dichiarato di essere assolutamente contrario.

L'intesa tra Cremlino e Anp sembra buona, e la proposta di una conferenza internazionale di pace da tenere a Mosca in autunno - lanciata da Putin al Cairo e poi ridimensionata a conferenza di esperti per l'immediata opposizione di Israele e Stati Uniti - è invece piaciuta ad Abu Mazen. Secondo i dirigenti palestinesi, la Russia farebbe bene ad insistere ed è probabile - ha detto il premier Abu Ala - che il progetto potrebbe trovare un ampio consenso internazionale.

Intanto Abu Mazen si è trovato coinvolto in un nuovo confronto con i

gruppi armati della intifada quando ha ordinato ai propri servizi di sicurezza di catturare due membri delle Brigate dei martiri di al-Aqsa (al-Fatah) sospettati di aver sparato nei giorni scorsi alcuni razzi Qassam contro obiettivi israeliani, in contrasto con la tregua annunciata dal presidente palestinese nel febbraio scorso a Sharm-el-Sheikh.

Nella conferenza stampa con Putin, Abu Mazen ha ribadito di voler concordare con Israele il ritiro da Gaza affinché si sveglia nella calma, e nel contesto della road map elaborata dal Quartetto. Ma l'arresto dei due miliziani ha destato la collera dei gruppi della lotta armata dell'intifada. In serata il presidente palestinese ha trovato sul suo tavolo una pila di comunicati di protesta in cui si esigeva la liberazione immediata dei due arrestati e si ribellava che le forze di sicurezza palestinesi «devono impedire le continue aggressioni israeliane, e non certo essere rivolte contro la Resistenza».

In un sondaggio di opinione condotto dalla Università Bir Zeit di Ramallah, la politica di Abu Mazen viene generalmente sostenuta dalla popolazione palestinese secondo cui la modestia dei suoi successi va imputata in primo luogo agli impedimenti imposti da Israele. In caso di elezioni, al-Fatah otterrebbe il 41 per cento dei voti, scrivono i curatori del sondaggio, mentre Hamas otterrebbe il secondo posto con il 23 per cento delle preferenze.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Olivero

ved. Rosso

anni 79

L'annuncio del figlio Franco con la moglie Grazia e la figlia Roberta, parenti tutti. Un grazie particolare alla dottoressa M. Grazia Florio ed alle signore che amorevolmente lo hanno assistito. Funerali sabato 30 corr. ore 14 parrocchia N.S. della Salute. - Torino, 29 aprile 2005.

E' mancata

rag. Dario Bosco

anni 82

Addolorati lo annunciano il figlio Bruno, l'affettuosa Mariuccia, parenti e amici tutti. Un grazie particolare alla dottoressa M. Grazia Florio ed alle signore che amorevolmente lo hanno assistito. Funerali sabato 30 corr. ore 14 parrocchia N.S. della Salute. - Torino, 29 aprile 2005.

E' mancata

Blanca, Adriano e Luca

si uniscono con affetto al dolore di Bruno.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Medardo Diegoli

anni 90

Lo annunciano i figli Clementina Liliana Armando, il genero Gianni, la nuora Franca, i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 benedizione camera mortuaria Ospedale Cio.

Torino, 28 aprile 2005.

O.F. Madonna delle Rose L. 011 433.13.95.

Non è più tra noi

Sergio Chareun

A tutti hai voluto bene. A tutti hai dato amicizia. Grazie. Funerali oggi alle ore 15, Parrocchia di Beaulard.

Beaulard, 29 aprile 2005.

Il not. Vincenzo Bruno partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del Collega e Maestro

not. Renzo Forma

Si uniscono nel cordoglio le collaboratrici di studio.

Castellamonte, 29 aprile 2005.

Il Presidente della Provincia di Torino Antonio Salta e il Presidente del Consiglio Provinciale Sergio Valerio, unitamente ai componenti della Giunta e del Consiglio Provinciale, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

senatore Renzo Forma

Torino, 29 aprile 2005.

Vito Bonfigliore partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

senatore Renzo Forma

Brunelles, 30 aprile 2005.

Chi ha lasciato improvvisamente

Luigia Liliana

Giannicchi Sampirisi

Ne danno il triste annuncio il marito Ezio, i fratelli Valteriano e Tiziano, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 2 maggio ore 10,00 benedizione e trasporto So. Crem.

Torino, 29 aprile 2005.

O.F. Rebaudengo - tel. 011 242.02.13.

Cristianamente è mancata

Roberto Brero

anni 67

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lucia, il figlio Valteriano con Paola e le adorate nipotine Martina e Gloria, i consueci Alfredo e Antonietta, le sorelle Amelia e Vincenzina, i cognati Remo, Franco, Bruno ed Evelino, nipoti e parenti tutti. Non fiori. Le offerte saranno devolute all'Associazione Ricerca sul Cancro. I funerali avranno luogo in Collegno sabato 30 aprile 2005 alle ore 15 nella Parrocchia Beata Vergine Consolata (V. Ubio, 18).

Collegno, 29 aprile 2005.

O.F. Baudano Rivoli - tel. 011/950.50.38.

E' mancata

Carlo Romolo

Lo annunciano la moglie Elvira, il figlio Roberto, sorella. Funerali in Collegno lunedì 2 maggio 15 Parrocchia S.V. Consolata.

Collegno, 29 aprile 2005.

ANNIVERSARI

30-4-1995 30-4-2003

Gennaro Troise

Il tempo passa, non il mio amore. Carla.

1997 2005

Romolo Audino

Sempre nel nostro ricordo.

2001 2005

Jacopo Bressy

Ogni giorno il tuo sorriso accompagna i nostri pensieri.

2004 2005

Irene Belloni

Sempre viva in me, mamma.

Il top hotel di Ischia: Hotel Ischia & Lido ★★★★★

L'Hotel è situato nel centro di Ischia Porto, direttamente sul mare, in posizione suggestiva. E' dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua geotermica. 2 piscine esterne, intrattenimenti serali.

7 notti, a persona, in camera doppia, la pensione completa, comprese acqua e vino ai pasti:	
dal 12/06 al 31/07	€ 600 - € 120 = € 480
dal 31/07 al 07/08	€ 750 - € 140 = € 610
dal 07/08 al 14/08	€ 830 - € 140 = € 690
dal 14/08 al 21/08	€ 830 - € 100 = € 730
dal 21/08 al 28/08	€ 750 - € 140 = € 610
dal 28/08 al 04/09	€ 630 - € 160 = € 470

Supplemento camera vista mare: dal 23/03 al 20/06 € 35 a persona a settimana - dal 20/06 al 12/07 € 70 a persona a settimana

SPECIALE MAGGIO 7 NOTTI dal 08/05 al 15/05 € 300

Il 1° villaggio del benessere: Suisse Thermal Village ischia

Il villaggio, in posizione panoramica, è dotato di 7 piscine esterne, cascate e nicchie alimentate da acqua geotermica, centro benessere con 4 vasche di acqua geotermica, campi sportivi, nursery, miniclub e ricco programma di animazione dal 19/6 all'11/9.

7 notti, a persona, in camera doppia, la pensione completa, comprese acqua e vino ai pasti:	
dal 08/05 al 15/05	€ 470 - € 170 = € 300
dal 15/05 al 22/05	€ 510 - € 180 = € 330
dal 22/05 al 12/06	€ 540 - € 100 = € 440
dal 12/06 al 31/07	€ 600 - € 200 = € 400
dal 31/07 al 07/08	€ 750 - € 180 = € 570
dal 07/08 al 21/08	€ 830 - € 140 = € 690
dal 21/08 al 28/08	€ 750 - € 140 = € 610
dal 28/08 al 04/09	€ 610 - € 140 = € 470

Supplemento camera vista mare: dal 23/03 al 20/06 € 35 a persona a settimana - dal 20/06 al 12/07 € 70 a persona a settimana

SPECIALE PONTE 2 GIUGNO: 4 notti dal 29/05 al 02/06 € 190

IN OCCASIONE DELLA FESTA DEL 1° MAGGIO

AURUM HOTELS

OFFRE PER CHI PRENOTA DAL 30/04 AL 02/05

Ragazzi **GRATIS** in 3° letto fino a 18 anni
Sconti fino a 240 € a settimana

Auto e ragazzi **GRATIS** sui traghetti per la Sardegna in tutta la stagione
MAGGIO IN SARDEGNA 7 NOTTI € 170
GIUGNO E LUGLIO A ISCHIA 7 NOTTI € 400

Costi di iscrizione **GRATIS** e Tessera Club **GRATIS**
Pensione completa + acqua e vino **GRATIS**
Miniclub **GRATIS** per i bambini e Modernissimi

Centri Benessere, firmati Aurum, per il relax dei genitori in tutti i nostri alberghi.

Bus Aurum: dalle principali città del Nord e del Centro Italia, direttamente per gli Hotels di Ischia e per l'Hotel Punta Licosa: Costo andata e ritorno, incluso passaggio marittimo: € 90

Volò + tasse + transfer andata e ritorno: per gli Hotels di Ischia e per l'Hotel Punta Licosa, da Bergamo, Milano, Venezia, Verona, Torino: da € 85 per il Villaggio del Pini, da Roma e Milano: da € 50

SARDEGNA VILLAGGIO DEI PINI ★★★★★

Il villaggio, immerso in 20 ettari di pineta ed affacciato direttamente sulla spiaggia privata di 2000 mq., è dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua termomineralizzata, 2 piscine esterne natatorie + 2 piscine annessa per bambini, campi sportivi, nursery, miniclub e ricco programma di animazione.

7 notti, a persona, in camera doppia, la pensione completa, comprese acqua e vino ai pasti:	
dal 01/05 al 29/05	€ 410 - € 240 = € 170
dal 29/05 al 12/06	€ 410 - € 160 = € 250
dal 12/06 al 19/06	€ 490 - € 140 = € 350
dal 19/06 al 03/07	€ 520 - € 60 = € 460
dal 03/07 al 17/07	€ 550 - € 60 = € 490
dal 17/07 al 31/07	€ 590 - € 80 = € 510
dal 31/07 al 07/08	€ 670 - € 140 = € 530
dal 07/08 al 21/08	€ 850 - € 130 = € 720
dal 21/08 al 28/08	€ 780 - € 130 = € 650
dal 28/08 al 04/09	€ 600 - € 150 = € 450

Supplemento camera vista mare: dal 20/04 al 03/07 € 35 a persona a settimana; dal 03/07 al 04/09 € 70 a persona a settimana

SPECIALE PONTE 2 GIUGNO: 3 notti dal 02/06 al 05/06 € 107 - 4 notti dal 29/05 al 02/06 € 143

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI

Tel. 199.155.760 - fax 199.198.502 (da tutta Italia 0,14 Euro/min), info@aurumhotels.it o su www.aurumhotels.it ed entra nel nostro albergo con lo spettacolare effetto 3D. Non sono previsti altri costi aggiuntivi (iscrizioni, spese pratica, tessera club ecc.) in tutti gli alberghi Aurum trovi camere dotate di Tv color, aria condizionata, frigobar, cassaforte, asciugacapelli e tutti i comfort. Le offerte non sono retroattive e sono valide per chi prenota dal 30/04 al 02/05.

VALTELLINA

**Il tir aggancia il passeggino con un bimbo di due anni
Dopo trecento metri cade, il camion lo schiaccia**

La tragedia consumata sotto gli occhi sgomenti di decine di testimoni e della madre, Marco, 2 anni, il bimbo, figlio di una giovane coppia di Villa di Tirano (Sondrio), era nel passeggino spinto dalla donna che si apprestava ad attraversare la strada, dopo essere scesa dal marciapiede, per raggiungere la propria abitazione. Il conducente del camion che ha agganciato il passeggino, nonostante le urla della madre e i segni che gli facevano, ha percorso trecento metri; a quel punto il passeggino si è sganciato, cadendo all'altezza della piazza della basilica di Tirano e finendo sotto le ruote del tir. Il tir ha proseguito la marcia fino alla dogana svizzera di Piattamala. «Non mi sono accorto di nulla», giura il camionista.

LA CATENA ■ SUICIDI NEL SUPERCARCERE



Il penitenziario di Sulmona

**Sulmona, trasferiti i detenuti più a rischio
Il direttore: troppa l'attenzione dei media**

Alleggerire la pressione sull'istituto di pena, permettere agli operatori di lavorare in condizioni meno angoscianti, limitare il pericolo di ulteriori fenomeni emulativi da parte dei reclusi. Sono le parole d'ordine che hanno spinto l'amministrazione penitenziaria a decidere i primi trasferimenti di detenuti dal supercarcere di Sulmona, individuati tra quelli con difficili situazioni psicologiche, reagendo così alla catena di suicidi che ha funestato la struttura abruzzese. Ieri sono partiti i primi carcerati, alle spalle di autolesionismo: sono stati portati altri due penitenzieri abruzzesi. Oggi dovrebbero essere trasferiti altri trenta detenuti. «Forse dall'esterno - avverte il direttore Giacinto Siciliano - si commette l'errore di enfatizzare troppo quello che avviene qui, e questo potrebbe scatenare meccanismi difficilmente controllabili».

OPERAZIONE DEI CARABINIERI: CINQUE ARRESTATI ■ 14 INDAGATI

Malpensa ancora nel mirino Furti di gioielli dalle spedizioni

I colpi ai danni di una ditta di consegne che ha sede vicino allo scalo
Il procuratore: ma le ruberie stanno diminuendo dopo le ultime retate

Paolo Poletti

«La procura ha una continua attenzione all'aeroporto di Malpensa che è uno dei gioielli dell'Italia», dice il procuratore di Busto Arsizio, Antonio Pizzi. Una precisazione doverosa, visto che ancora una volta il magistrato si è trovato di fronte i cronisti, in conferenza stampa, per parlare di furti che hanno fatto col grande scalo lombardo (e dintorni). Da quando è diventato «2000» sembra anche diventato terreno di caccia preferito da ladri di ogni genere, da quelli delle valigie agli specialisti dei container.

Questa volta è toccato a una ditta di spedizioni che lavora con l'aeroporto: furti di preziosi diretti all'estero. I ladri? Tengono duro ma anche noi teniamo duro, forse li

abbiamo convinti, sostengono fiduciosi i pm Antonio Pizzi e Roberto Craveia. Per loro dopo le ultime operazioni in aeroporto le ruberie sarebbero fortemente diminuite. All'americana Fedex, teatro della penultima retata delle forze dell'ordine, gli ammanchi sono finiti. E anche i furti nei bagagli sarebbero diminuiti del 75 per cento, dopo l'inchiesta della procura.

Quella di ieri è stata chiamata «Operazione champagne» perché a mettere sulla pista giusta i carabinieri sono state le tante «magnum» stappate in un club del Milanese, dove cinque quarantenni si divertivano con alcune prostitute, straniere. Un tenore di vita troppo elevato per i due autisti e i tre amici. Ha insospettito i carabinieri che ben presto hanno trovato conferma

loro dubbi e hanno potuto rapidamente chiudere l'indagine su una serie di furti avvenuti alla Ferrari, società di trasporti e spedizioni internazionali di Somma Lombardo, accanto alla Malpensa. La ditta opera proprio lo scalo varesino, i suoi camion vi fanno la spola.

Ieri il capitolo finale dell'inchiesta coordinata da Pizzi. In manette finiti uomo di 37 anni di Gallarate (Varese), uno di 41 anni di Parabiago (Milano), uno di quarant'anni di Milano, mentre sono stati destinati agli arresti domiciliari un uomo di 43 anni di Garbagnate Milanese e uno di 41 anni di Parabiago. Ai cinque fermati sono stati notificati gli ordini di custodia cautelare firmati dal giudice per le indagini preliminari Olimpia Bossi. Altre quattordi-

ci persone sono indagate, 23 le perquisizioni domiciliari effettuate nella notte dai cento-cinquanta carabinieri distaccati alla compagnia di Gallarate, a pochi chilometri dall'aeroporto.

La procura della Repubblica di Busto Arsizio accusa i cinque arrestati di furto aggravato e continuato danno

della Ferrari, e di ricettazione e contrabbando. A questi capi d'imputazione si aggiunge, solo per alcuni indagati, quello di detenzione a spaccio di stupefacenti.

Le indagini erano avviate nel novembre 2004 quando la Ferrari aveva segnalato che un pacco diretto in Messico, che doveva contenere og-

getti preziosi, era arrivato a destinazione con un mattone all'interno. I carabinieri erano messi in allarme, sistemi purtroppo già collaudati in quel piccolo triangolo della Bermuda che sembra diventato l'aeroporto a quanta chilometri da Milano.

I filmati - che già avevano tradito negli ultimi anni altri

La caccia alle gang che «lavorano» nello scalo lombardo dura da anni. I pm sono fiduciosi: «I ladri? Tengono duro ma anche noi teniamo duro, forse ora li abbiamo convinti».

L'aeroporto internazionale di Malpensa 2000

ladri che alleggerivano i bagagli dei passeggeri - si sono rivelati determinanti anche questa volta. Dalle immagini e dai pedinamenti i carabinieri sono ben presto arrivati a individuare alcuni dipendenti della Ferrari (tra cui i due autisti festaioli) che all'interno dell'azienda, e durante i trasporti e le consegne allo scalo, rubavano il contenuto dei pacchi destinati all'estero, in particolare gioielli. I guadagni erano notevoli, anche grazie alla complicità di alcuni ricettatori.

Il danno per la Ferrari è stato calcolato in 800 mila euro. Una pioggia di denaro facile che giungeva nelle tasche dei dipendenti infedeli e il portavoce immancabilmente si è dato alla bella vita. Quella che, come quasi sempre accade in questi casi, ha tradito.

«IMPOSSIBILE» STABILIRE SE LE IMPRONTE NELLA VILLA SIANO INTENZIONALI

Cogne, un mistero anche per i periti Fbi

La difesa: «Sul tracce che dovrebbero essere su una porta, sarebbe questa la consulenza?»

Massimo Numa
TORINO

Il caso Cogne, per molti suoi aspetti, rischia di trasformarsi in uno dei tanti, troppi, misteri d'Italia. Sciascia definitiva un Paese senza memoria e senza verità. Persino i due agenti dell'Fbi, Richard Vorder Brugge e Brendan Shea, nominati dal gip di Torino, sembrano rassegnati. Di più: perentori nel rispondere nel modo più negativo possibile a quesiti dei magistrati torinesi, sulle famose impronte

digitali dei periti difesa (i poliziotti svizzeri) sullo stipite della porta della camera da letto di Montroz, dove tre anni fa fu ucciso il piccolo Samuele, che sulle altrettanto celebri tracce sul pavimento del garage, rilevate sempre dai consulenti della Franzoni, ma non viste dai periti della procura torinese.

Vale la pena di riportare integrale un frammento del verbale del 31 marzo, poche ore prima dell'ultimo sopralluogo alla casa dei Lorenzi. Parla il gip Pier Giorgio Gossio, riferendosi all'impronta digitale lasciata dal «svizzero»: «Una richiesta, ai periti, di dire, se è possibile, se vi siano elementi, o personalmente sono scettico, se vi siano elementi per dire che queste due ditte siano frutto di un'inavvertenza, cioè un'imperizia professionale, o che anziché prendere impronte, ne lascia, il massimo dell'

inavvertenza... o se invece voluta, se sono in grado, io torno a dire che sono estremamente scettico, però non si sa mai. I periti sono d'accordo su questo». I due dell'Fbi, attraverso l'interprete: «Non pensiamo sia possibile, è una domanda ragionevole, però...». Il gip: «A caldo, i periti americani cosa dicono?». L'interprete: «Dicono che è impossibile». Il gip: «Se in vedo un'impronta su una porta, posso dire se è stata lasciata intenzionalmente o per abbaglio?». Interpreti: «Secondo loro, è impossibile distinguere». Il gip: «Però nel quesito mantengo. Poi i periti mi diranno "impossibile" e io me lo attacco al collo e me ne vado a casa. Punto, uno risolto».

Insomma, sembra così sfumare nel nulla la suggestiva ipotesi della costruzione di prove false per avvalorare un assassinio alternativo ad Anna Maria Franzoni.

Quelle impronte documenterebbero un errore da parte degli svizzeri. «E non sono la prova di una froda processuale», spiegano gli avvocati Vittorio Gatti e Lorenzo Repetti difensori dei consulenti Enrico Manfredi e Claudia Sforza. Ancora più perentori, gli investigatori Usa, considerati tra i massimi esperti di indagini forensi, per quanto riguarda le impronte nel garage, al centro di una feroce battaglia, senza esclusione di colpi, tra i periti dell'accusa e della difesa. Ancora il verbale. Il gip Gossio: «... Ecco, sul punto 8, la procura chiede: «Quante orme di scarpa trovate prevalentemente nel garage, se i periti le esaminassero, potrebbero dire qualcosa circa la loro età?». Il gip: «Per esempio quando risalgono?». Interpreti: «Non si può?». No. La risposta è no. La risposta è che è possibile determinare...». Il gip: «Per esem-



La villa in Cogne, in Valle d'Aosta, dove venne ucciso il piccolo Samuele

pio, se si chiedesse al perito: «Queste orme di scarpa lasciate nel gennaio 2002 e nel luglio del 2004?». Risposta degli agenti dell'Fbi: «La risposta è no. Non si può distinguere soltanto dalle fotografie». Interpreti: «Non si può?». No. La risposta è no. La risposta è che è possibile determinare...». Il gip: «Per esem-

pio, se si chiedesse al perito: «Queste orme di scarpa lasciate nel gennaio 2002 e nel luglio del 2004?». Risposta degli agenti dell'Fbi: «La risposta è no. Non si può distinguere soltanto dalle fotografie». Interpreti: «Non si può?». No. La risposta è no. La risposta è che è possibile determinare...». Il gip: «Per esem-

delitto che quelle successive, dai consulenti della procura di Aosta, nella loro perizia depositata avevano già individuato una traccia «croce», corrispondente alla traccia numero 13 del sopralluogo del luglio 2004, traccia che potrebbe diventare un elemento decisivo per dimostrare la validità di quel lavoro. Gli americani: «... Dal punto di vista biologico non si può stabilire qualunque data dal 2002 in cui sono state lasciate queste impronte. Però forse, confrontando le fotografie, si potrebbe trarre qualche conclusione, non in senso biologico».

Polemiche le conclusioni della difesa: «Questo punto si chiede a quale obiettivo mira l'inchiesta, a un teorema accusatorio inconsistente, fondato su una consulenza caratterizzata da errori grossolani, già evidenziati dalla perizia informatica depositata in sede di incident probatorio». E ancora: «Vengo persone indicate sul tracce che dovrebbero essere su una porta. Sarebbe questa la consulenza - ironizzano i difensori - definita dalla procura "molto convincente"».

L'INCHIESTA A MILANO

Bimbo rom, si indaga su un giallo

Il piccolo è tornato in comunità, si cercano gli autori del rapimento

Fabio Poletti

MILANO
«Ciao», dice Stefan alle telecamere dei giornalisti prima dell'arrivo della polizia. «Volevo rivedere il mio papà e la mia mamma», ripete il piccolo romeno, nemmeno anni, la sua foto su tutti i quotidiani dopo l'irruzione di un gruppo di connazionali al centro di via Saldini dove il piccolo è stato sequestrato mentre era «protetto» dalla sua famiglia. Stefan è un bambino sereno, tranquillo, felice anche se nascosto, quando la polizia l'altra sera fa irruzione in questa casa della zona San Siro. Trovano il piccolo, i suoi genitori di origini Rom e Iulian Curules il mediatore di tutta la vicenda su cui c'è ancora molto da chiarire. «Siamo intervenuti perché il timore che il bambino stesse per essere trasferito, magari in Romania», racconta il capo della Squadra Mobile.

Milano Vittorio Rizi, alle 9 e 30 dell'altra sera un sospiro di sollievo e poi una notte e ancora un giorno a sentire Vesile e Flora C., i genitori del bambino, presunti mostri da prima pagina se non peggio.

Per loro, denunciati a piede libero per violazione del provvedimento del Tribunale dei Minori che li interdiceva da ogni contatto con il figlio, non ci sono per ora altri provvedimenti. Anche per l'intermediario, l'unica ipotesi di reato rimane quella di favoreggiamento mentre in un primo tempo si era parlato del più grave sequestro di persona che verrà forse contestato ai tre romeni entrati in azione in via Saldini. Quando saranno rintracciati. Perché su questo punto, i genitori di Stefan, né l'intermediario, né il campo nomadi di via Capo Rizzuto c'è chi voglia parlare. «Io non so niente. Sono solo stato felice di riabbracciare mio figlio», ripete Vesile C. in un

interrogatorio che va avanti una notte, dove nega ogni maltrattamento nei confronti del figlio, dove parla di un gigantesco abbaglio della polizia, dove cerca di ammorbidire ogni accusa passata e futura. Anche la più abietta.

Il suo racconto parte dal luglio 2004. Quando Stefan viene intercettato da una pattuglia di polizia attorno al cimitero Monumentale, zona di prostituzione anche minorile. Il padre è distante. Il bambino ha i capelli lunghi come una bambina e le unghie laccate. «I capelli glieli avremmo tagliati più avanti, da noi si usa. Le unghie pitturate sono solo un gioco di Stefan con i suoi amici. Siamo pronti a far sottoporre Stefan a qualsiasi perizia medica per dimostrare la Non siamo quello che si è detto e scritto», si difende il padre del bambino. «Se ho maltrattato mio figlio allora mettetemi anche al muro o in croce, fate voi, si difende Flora, la madre, tornata



La casa a Milano dove è stato trovato Stefan Mihaila Caldararu, otto anni



Iulian Curules, il mediatore

Forse lo scopo era trasferirlo in Romania. Il padre: «Non so nulla e io non c'ero».

shlancia Giovanni Ingrassi, capo della procura presso il Tribunale dei Minori dove è ancora aperto il fascicolo in cui parla genericamente di maltrattamenti e di violenza ben più gravi, intuibili nel contesto in cui è stato trovato il piccolo Stefan, addirittura dalla sue parole davanti agli psicologi: «Cose brutte», non avrebbe raccontato di più il bambino - ma niente di certo in questa vicenda su cui tutti adesso chiedono spiegare i riflettori. Alla polizia a questo punto - soprattutto trovare gli autori del blitz. Come spiega l'investigatore, che non vuole confermare le misure di protezione adottate davanti a nuova comunità: piccolo è stato rapito solo cinque giorni dopo che aveva confidarsi. E' una coincidenza che ci sia un colpo e che, nonostante la vicenda possa un domani rivelarsi meno grave di quanto immaginato, ci spinga ad osservare la massima prudenza.

INCOSTITUZIONALI I DUE COMMI DELL'ARTICOLO 403 DEL CODICE PENALE

La Consulta: «Tutte le religioni uguali davanti alla legge»

Ingiustificate condanne maggiori per chi vilipende quella cattolica
Per le offese al Papa Adel Smith otterrà una riduzione di pena

Pierluigi Franz

ROMA

Per le offese alla Chiesa cattolica, al defunto Pontefice e un cardinale l'esponente islamico Adel Smith, presidente del partito religioso "Unione musulmani d'Italia", potrà scontare di pena. Rischierà, infatti, condanna nella stessa misura ridotta prevista per chi offende l'Unione delle Comunità ebraiche, la Tavola Valdese, l'Assemblea di Dio in Italia e l'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia.

Lo ha stabilito ieri la Corte Costituzionale, equiparando la pena per chi vilipende la Chiesa

cattolica o il Santo Padre a quella per chi rivolge un'offesa a culti o a confessioni religiose ammesse dallo Stato.

Insomma, secondo i giudici di palazzo Consulta, in vigore il reato di vilipendio della religione cattolica, è ora del tutto ingiustificabile una maggiore pena chi offende la Chiesa cattolica rispetto a quanto stabilisce la legge per le offese agli altri culti e confessioni religiose.

conseguenza l'Alta Corte, presieduta dal professor Piero Alberto Capotosti, ha dichiarato incostituzionale l'articolo 403, 1° e 2° comma, del codice penale che fino a ieri puniva con la

reclusione fino a 2 anni chi offendeva pubblicamente la religione cattolica mediante vilipendio chi la professa e con la reclusione da 1 a 2 anni chi offendeva la religione cattolica mediante vilipendio un ministro del culto cattolico.

Il caso era stato sollevato un anno fa dal tribunale di Verona nel corso di un processo penale a carico di Adel Smith, accusato di aver gravemente offeso la Chiesa cattolica. Papa Giovanni Paolo II e il cardinale Giacomo arcivescovo di Bologna, nel corso di un dibattito televisivo mandato in onda dall'emittente privata Tele Nuovo.

Va in proposito ricordato che



La Corte di Cassazione

i giudici: «Bisogna garantire eguale protezione indipendentemente dalla confessione religiosa offesa»

Non esiste più «la religione di Stato» e al posto dei «culti ammessi» ci sono «le religioni diverse da quella cattolica»

in base alla legge approvata 20 anni fa dal Parlamento con cui fu data esecuzione al nuovo Concordato tra l'Italia e la Santa Sede, firmato dall'allora Presidente del Consiglio Ciriaco De Mita e dal Segretario di Stato cardinal Casaroli, non è più in vigore il principio originariamente richiamato dai Patti Lateranensi del 1929 dalla religione cattolica come «sola religione dello Stato». E in luogo di religione dello Stato deve ora leggersi «religione cattolica», mentre in luogo dei «culti ammessi» «religioni diverse da quella cattolica».

La decisione di ieri (è la n. 168) comunque sconta perché negli ultimi anni

Corte Costituzionale era già occupata più volte dal vilipendio della religione cattolica, dichiarando in tutto o in parte illegittimi gli articoli 402, 405 e 406 del codice penale. Già è anche confermato dal fatto che non si è costituita in giudizio davanti alla Consulta l'avvocatura generale dello Stato per difendere la normativa contestata.

Nella motivazione, redatta dal professor Guido Neppi Modona, viene spiegato che le esigenze costituzionali di eguale protezione del sentimento religioso che sottostanno alla equiparazione del trattamento per le offese recate alla religione cattolica, sia alle altre religioni, sono riconducibili, da un lato, al principio di eguaglianza davanti alla legge senza distinzione di religione dall'art. 3 Cost., dall'altro al principio di laicità e non-confessionalità dello Stato, che implica, tra l'altro, equidistanza e imparzialità verso tutte le religioni, secondo quanto disposto dall'art. 8 Cost., ove è appunto sancita l'eguale libertà di tutte le confessioni religiose davanti alla legge.

La Corte ha, infine, ritenuto non poter prendere in esame la richiesta del difensore di Adel Smith, per ottenere l'incostituzionalità dell'intero articolo 403 del codice penale sul presupposto che tale norma sarebbe discriminatoria perché punisce solo le offese alla religione cattolica e ai culti nello Stato e anche offese recate all'islamismo, all'agnosticismo e a qualsiasi religione di cui si abbia memoria.

LUIGI CASCIOLI «NEGAZIONISTA» AVEVA TENTATO DI FAR CONDANNARE PER LO STESSO REATO IL VATICANO ■ IL ■ ARCHIVIO

«Gesù è esistito?» A decidere sarà un tribunale

Un ex seminarista cita un parroco per «abuso della credulità popolare»

Mattia Feltri

ROMA

L'ex seminarista Luigi Cascioli, l'intransigente dell'ex fumatore davanti a un mezzo toscano, vuole l'abolizione di Gesù Cristo, nome del popolo italiano. E' una vecchia storia meritata di un riasunto: Cascioli, settantuno anni, agronomo in pensione di Roccalvecca (Viterbo), disilluso dagli studi biblici s'è buttato in quelli storici giungendo alla conclusione che Gesù non è esistito. La sua figura, dice, è stata costruita per motivi truffaldini dalla Chiesa cattolica sfruttando ed adulando la turbonata biografia di Giovanni di Gamala, figlio di Giuda, giovanotto da sentimenti patriottici e anti-romani. Già qualche anno fa Cascioli aveva tentato all'intero Vaticano chiedendone la condanna per abuso della credulità popolare e «sostituzione persona». Ma il giudice di Viterbo archiviò senza scoraggiare Cascioli che, per rilanciare la battaglia, ha indirizzato la querela a don Enrico Righi, parroco di Bagnoregio (sempre Viterbo). In un bollettino, il parroco aveva sostenuto che Gesù è innegabilmente esistito sul nostro pianeta. Secondo Cascioli è l'inconfutabile prova del crimine.

Per gli scelerati della giustizia, don Enrico è stato iscritto nel registro degli indagati e ieri il giudice Gaetano Mautone avrebbe dovuto decidere se proscioglierlo o mandarlo a processo. Non se n'è fatto nulla poiché Cascioli ha ricusato il giudice: Mautone è cattolico, non garantisce indipendenza di giudizio. Torcherà alla corte d'Appello di Roma stabilire se Mautone potrà proseguire le udienze oppure dovrà farsi da parte. Don Enrico l'ha presa bene: «Di questo passo io potrei a volta ricusare un giudice che magari si proclama ateo».

Cascioli ha esposto la sua eccentrica teoria in un libro - «La favola di Gesù» - che ha suscitato qualche entusiasmo fra gli atei più battaglieri, specialmente quelli di Francia, mobilitati in sostegno attraverso l'associazione nazionale. Nel sito dell'agronomo si leggono lettere ardite e fiduciose: «Sono felice che finalmente un tribunale ci renderà giustizia di un'oppressione che ci è stata imposta per millenni», ha scritto Renato da Lecco. E i tifosi Cascioli spera «sbriciolare il cattolicesimo attraverso sentenza: Gesù crullano le fondamenta di quello che reputa un lunghissimo e orrendo sopruso. Come si potrà immaginare, il querelante ha una pessima opinione della Santa Sede e del clero. Incurante del rischio di passare in baleno, ha redatto tesi simili: «Il Naturalismo-Nudismo è la dimostrazione più evidente del

bisogno che ha l'uomo di vivere secondo una morale basata sul buon senso e la rappresentazione dell'equilibrio laico che libera gli uomini dall'odio generato dal conflitto dei due eterni antagonisti, il bene e il male, rappresentati primo un Dio repressivo e castigatore e il secondo Satan, Dio permissivo e licenzioso».

Dunque i credenti vivono di desideri soffocati e di desideri animalescamente sfogati, i moderati dei si danno al nudismo. Gli appartenenti alle prime due categorie sarebbero quindi vittime di «nevrosi che sfociano poi nei dialoghi più pornografici nei confessionari, nella pedofilia, nei priapismi (erezioni) membri che s'involgoriscono all'ombra dei santuari». La storia della Chiesa - per concludere sulla dottrina di Cascioli - è riassumibile in una nascosta e frenetica congressualità: carnale, fra preti e novizi, monaci e monache, prelati e chierichetti, milioni di infanti soffocati nella culla per cancellare la traccia del peccato, le turpi usanze trascinate fino a oggi, se è vero che quella ecclesiastica è la categoria più colpita dall'Aids.

E così - mentre altro magistrato italiano la chiusura del sito antagonista Indymedia, colpevole di aver pubblicato un fotomontaggio con Papa Benedetto XVI, tenuta da nazista, mentre gli attaccini di Glasgow si rifiutano di incollare i manifesti di un giovane artista avverte i bambini che Babbo Natale è un'invenzione, altrimenti si spiegherebbe perché consegna ai figli dei ricchi regali più belli in Italia - il togato viene investito di una nuova missione siderale. Dopo aver tentato di riscrivere la storia della Repubblica e occasionalmente quella della Resistenza, dovrebbe ora riscrivere la Bibbia. Un incarico del quale sarebbe augurabile si spogliasse, nonostante la delusione che susciterebbe parte lesa.

Luigi Cascioli, tra l'altro, ha studiato nel medesimo seminario frequentato da don Enrico. E lì don Enrico ricorda quel ragazzino, quattro anni più giovane, così piccolo e già così poco accademico con l'ortodossia. Era talmente critico e pervaso di dubbio che il vicere, don Filippo, lo soprannominò «luterano». In omaggio al comune precedente, fa Cascioli scrisse a don Luigi assicurandolo sul carattere puramente impersonale della diatriba: «Io non ho contro di te avendoti sempre considerato una persona umanamente diversa da ogni stime». Circostranza per la quale si offriva di ritirare la denuncia, casomai don Enrico avesse portato una prova, una soltanto dell'esistenza di Cristo. Quanto quella di Dio. Cascioli ci ha rinunciato: «Sarebbe per me impossibile dimostrare l'esistenza dell'inesistenza, cioè la sua non

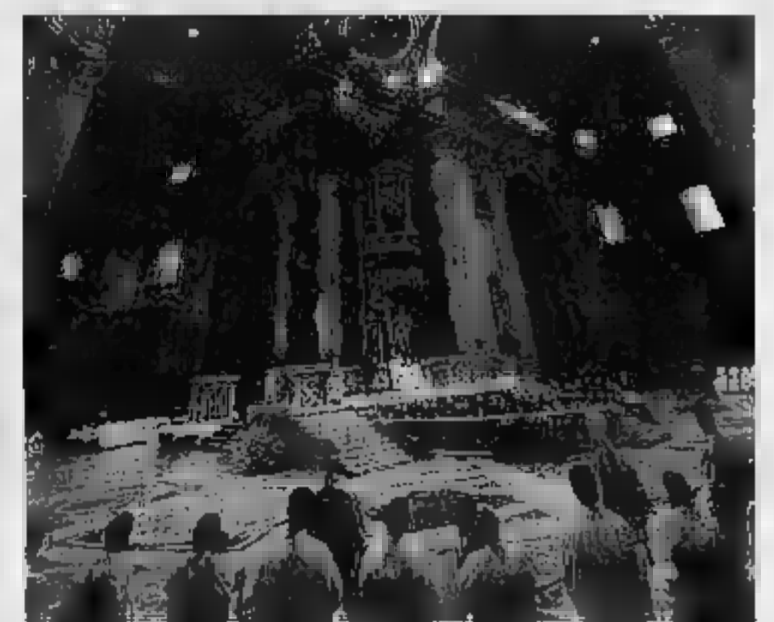


La pietà di Michelangelo

L'ANTROPOLOGA IDA MAGLI

«Assurdo giudicare il credo personale»

ROMA. Ha suscitato reazioni la vicenda giudiziaria del parroco trascinato in un procedimento per «abuso della credulità popolare» da un personaggio storico, realista esistito. E quindi incredibile che si possa querelare un sacerdote perché afferma ciò in cui crede. Lo ha detto l'antropologa Ida Magli, studiosa del comportamento e delle credenze religiose, commentando la vicenda del parroco della Basilica di San Bonaventura a Bagnoregio. «Un procedimento giudiziario a un singolo uomo di chiesa non ha senso, come lo avrebbe quello di portare il giudizio il Vaticano», ha aggiunto Magli.



L'interno della cattedrale di San Pietro

C'è anche chi scrive all'agronomo sicuro che «finirà un'oppressione che ci è stata imposta per millenni»

La Chiesa avrebbe sfruttato la biografia di Giovanni di Gamala figlio di Giuda animato da sentimenti anti romani

ALL'ETÀ DI 13 ANNI SCRISSE RIPETUTAMENTE, MA SENZA RISULTATO, ALLA MONDADORI

Quando don Baget Bozzo voleva la tessera di Paperino

Gianluca Nicoletti

NEL 1938 un ragazzino genovese intrattene un fido scambio epistolare con Paperino, da cui pretendeva una sessantasette anni dopo, il teologo Baget Bozzo conferma la paternità del carteggio: «Sì, sì, io lo so. Mi ricordo solo di aver scritto - mi risponde - poi seccato al telefono. 13 anni e andavo a scuola all'Andrea Doria di Genova, ma non saprei che altro dirle di più. A colmare la lacuna è l'esperto di fumetti Armando Botto che, nel periodico on line www.papera.net, ha pubblicato alcune pagine anteguerra del «Paperino» della Mondadori. Il 27 gennaio di quell'anno «Paperino» prende la penna in mano per rispondere ai suoi appassionati fans. Dove subito fare i conti con un certo Gianni Baget Bozzo, un giovane lettore che vorrebbe la prima tessera della sua vita: «Tu vorresti essere il mio amico numero zero, per essere il primo (...), per momento faccio tessera. Puoi pazientare, amico zero». I sintomi di una precoce passione per la politica militante spingono il piccolo Gianni da Genova a ripetere la richiesta il 12 maggio. Paperino in persona, risponde al giovanotto che insiste nel voler essere tesserato, ma proprio da lui, il più improbabile dei leader: «Mi ricordo perfettamente di te e

tuo. Appena farò le tessere sarai servito. Il «Semper ad maiora» che mi attribuisce mi viene a pennello. Mi chiami anche «Imperatore» giornali» e mi confonda. Il piccolo ossessionato tanta l'arruffianata. Azzarda citazioni in latino e blandisce Paperino chiamandolo «imperatore». Proprio come Pinocchio. Mangiafuoco, solo che Gianni Baget da Genova non rischia di essere messo a padella, vuole soltanto la tessera. La persona bella della medaglietta che ha in una grembiolina per la sua abitudine, masticata amaro e promette che esaudirà l'ambizione piccolo: «Mi congratulo vivamente per la tua vittoria negli Agnelli della Cultura del 1938 della provincia di Genova e sono fiero di aver tirato i miei lettori. Sei degno del numero zero che apparirà sulla tessera». A onor del vero, il noto teologo genovese, amonito al piccolo scrivente, fu quello che anni a pagina 31 del suo «Vocazione» scritto nel 1982 (nella nuova edizione del

Già allora dimostrava le sue capacità politiche prima aduando poi anche minacciando pur di avere la numero zero



Don Gianni Baget Bozzo

avanti l'età ordinaria, con una maturità molto dubbia, entrò quattordicenne in liceo. L'anno in cui scoppiò la guerra, il settembre 1939. Fatalmente il 5 ottobre 1938, lo stesso anno, solo mese più tardi, sul numero della rivista di fumetti mondadoriana, Paperino continua a rispondere al suo piccolo persecutore: «Gianni Baget di Genova si trova in un grosso imbarazzo. La sua tessera porta un numero poco leggibile: non si capisce bene se è il 66170, oppure il 66180». E lo stesso Gianni Baget, dalle biografie di 14 anni studioso di filosofia, che e quell'età si dice fosse diviso tra passione politica e vocazione religiosa. Con Paperino però, il modesto prodigioso ragazzino, non esita ad usare la subdola arma del ricatto in un estremo tentativo di ottenere l'agognata numero zero: «Gianni vive, non mangia, non beve, non dorme, non canta, non balla, non grida più. 7 o 8? Il problema: io glielo risolvo subito: il numero giusto è Gianni avrebbe preferito la tessera N. 1, ma quella lì, modestia a parte, è

riservata a... Il vecchio Faolino da Paperopoli ne ha piene le palme di quell'anello delle odierne giovani marmotte Qui Quo Qua, che bravi e tutto loro. La tessera zero te la sogni caro Gianni Baget di Genova, beccati un'anonima 66180, non farai finta di aver letto male, sei solo il sessantaseimillesimoottantesimo iscritto al partito Paperopoli, altro che zero!».

Tutto questo accadeva nella Genova di Paperopoli ne ha piene le palme di quell'anello delle odierne giovani marmotte Qui Quo Qua, che bravi e tutto loro. La tessera zero te la sogni caro Gianni Baget di Genova, beccati un'anonima 66180, non farai finta di aver letto male, sei solo il sessantaseimillesimoottantesimo iscritto al partito Paperopoli, altro che zero!».

Tutto questo accadeva nella Genova di Paperopoli ne ha piene le palme di quell'anello delle odierne giovani marmotte Qui Quo Qua, che bravi e tutto loro. La tessera zero te la sogni caro Gianni Baget di Genova, beccati un'anonima 66180, non farai finta di aver letto male, sei solo il sessantaseimillesimoottantesimo iscritto al partito Paperopoli, altro che zero!».

Tutto questo accadeva nella Genova di Paperopoli ne ha piene le palme di quell'anello delle odierne giovani marmotte Qui Quo Qua, che bravi e tutto loro. La tessera zero te la sogni caro Gianni Baget di Genova, beccati un'anonima 66180, non farai finta di aver letto male, sei solo il sessantaseimillesimoottantesimo iscritto al partito Paperopoli, altro che zero!».

Tutto questo accadeva nella Genova di Paperopoli ne ha piene le palme di quell'anello delle odierne giovani marmotte Qui Quo Qua, che bravi e tutto loro. La tessera zero te la sogni caro Gianni Baget di Genova, beccati un'anonima 66180, non farai finta di aver letto male, sei solo il sessantaseimillesimoottantesimo iscritto al partito Paperopoli, altro che zero!».

JOSEPH RATZINGER E LA VITA: LE PROSSIME SETTIMANE IL PRIMO CONTATTO CON IL CAPO DELLO STATO

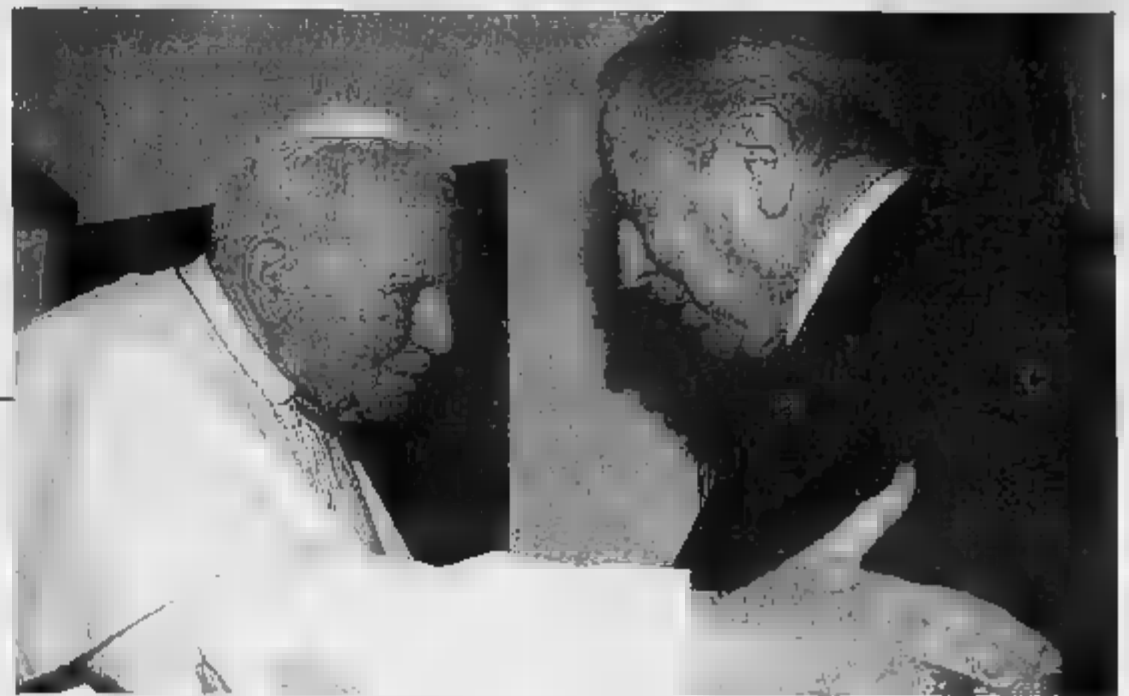


Il simbolo del sito indymedia

Fotomontaggi del Pontefice Sequestro per «Indymedia»?

■ Rischia il sequestro il sito Internet «indymedia» per aver mandato in rete immagini e frasi irrispettose nei confronti di Papa Benedetto XVI, ■ particolare un fotomontaggio dove Joseph Ratzinger appare in divisa nazista con la scritta «Papa nazista». A chiedere al gip di emettere il provvedimento di sequestro che dovrebbe bloccare il sito della «sinistra antagonista internazionale» ■ stato il pubblico ■

Salvatore Vitello il quale ipotizza nella vicenda i reati di vilipendio della religione cattolica e ■ vilipendio della figura ■ Papa. Per questa seconda imputazione Vitello ha già provveduto a chiedere ■ ministro Guardasigilli la necessaria autorizzazione a procedere. L'inchiesta è stata avviata sulla base ■ una informativa presentata ■ giorni scorsi dalla Digos. Se il gip accoglierà ■ richiesta della Procura per rogatoria sarà notificato il provvedimento alla società brasiliana Imc, che ■ la proprietaria della «indymedia».



L'incontro tra Giovanni Paolo II e Carlo Azeglio Ciampi nel 2000, al tempo del Giubileo

■ PREGHIERA CON LA MOGLIE NEL GIORNO ■ CUI GIOVANNI PAOLO II AVREBBE DOVUTO ANDARE AL QUIRINALE

Ciampi sulla tomba di Wojtyla Benedetto XVI sarà a Bari alla fine di maggio

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Ieri, festa di santa Caterina da Siena, patrona d'Italia, Giovanni Paolo II avrebbe dovuto recarsi ■ visita ufficiale al Quirinale. Ieri mattina ■ Presidente della Repubblica ■ la signora Franca hanno compiuto una visita privata ■ tomba di papa Wojtyla, nelle grotte vaticane. Un gesto che hanno voluto compiere avvolto dalla discrezione, cercando di apparire ■ nei limiti del possibile ■ dalle migliaia di fedeli che vanno in pellegrinaggio davanti alla lastra di marmo bianco. Per ragioni ■ sicurezza il flusso dei pellegrini ■ enormi ■ è stato fatto arrestare per qualche minuto, giusto il tempo di permettere al Presidente della Repubblica e alla signora Franca di sostare in preghiera davanti alla semplice tomba.

Tra Carlo Azeglio Ciampi e papa Wojtyla negli anni si era instaurato un legame di profonda amicizia che andava al di là della pura cortesia istituzionale. All'indomani della morte del pontefice, in un'intervista, il Capo dello Stato ■ raccontò l'inizio della loro intesa umana che ■ si basava solo sul dato anagrafico. Entrambi, classe 1920, avevano provato la guerra, entrambi testimoni di tanto dolore. «Mi è difficile dire qualcosa in più ■ quello che ho detto in televisione ■ aveva detto Ciampi nell'intervista ■. Piango, piango insieme a tutti gli italiani. Ma il ricordo di

questo Papa ci accompagnerà per sempre. Il giorno successivo alla scomparsa di Wojtyla, il Capo dello Stato aveva letto un messaggio ■ ■ unificatore. E nei giorni dell'agonia, quando in tutte le chiese si svolgevano veglie di preghiera, Ciampi e la moglie avevano preso parte ad una celebrazione a San Giovanni in Laterano. Tra i primi banchi, col volto mesto, Franca in ginocchio, gli occhi umidi. Il Presidente della Repubblica inoltre ■ ■ il primo, il 3 aprile scorso, il giorno dopo la morte, a rendere l'ultimo saluto alla salma esposta nella Sala Clementina.

È probabile che nelle prossime settimane avvenga invece il primo contatto ufficiale fra Benedetto XVI e il capo dello Stato; anche ■ per il momento papa Ratzinger sembra molto occupato nella sua agenda di Curia. Nei giorni scorsi oltre a cardinali responsabili di Dicastero ha incontrato i vertici del Cels. ■ Conferenza Episcopale Latino Americana. Ieri invece ha ricevuto

Ieri il Papa è tornato per due ore nella vecchia abitazione da cardinale con il fratello Georg

to alcuni dei principali membri della Curia. In particolare il prefetto della Congregazione dei vescovi, cardinale Giovanni Battista Re; il presidente del Pontificio consiglio per la famiglia, cardinale Alfonso Lopez Trujillo; e il segretario ■ Congregazione per la Dottrina della Fede, monsignor Angelo Amato. Il ■ ■

monsignor Amato ■ circolato in questi giorni ■ possibile successore di Ratzinger alla guida dell'ex Sant'Uffizio. Inoltre il Papa, nel corso della mattinata, ha salutato il fratello Georg, sacerdote; in partenza per la Baviera. Benedetto XVI ieri mattina presto è tornato nella sua vecchia abitazione da cardinale dove ■ rimasto, per circa due ore, in sua compagnia.

Ieri intanto è stato annunciato il primo viaggio di Benedetto XVI: ■ ■ si prevedeva ■ a Bari, il 29 maggio prossimo, per la chiusura del Congresso Eucaristico Nazionale. L'arcivescovo di Bari, monsignor Cacucci, ha diffuso l'annuncio dopo averlo ricevuto ■ dal cardinale Camillo Ruini: «Una gioia grande ■ ripete ■ e certo prevista. Ma ■ le grandi notizie per una persona normale quando poi diventa certa, ■ gioia si moltiplica. La celebrazione del Corpus Domini ■ il punto culminante. Per l'occasione si attendono circa quattrocentomila fedeli: dopo la ■ di inaugurazione ■ Pontificato sarà il secondo bagno di folla per papa Ratzinger. Ma altri spostamenti attendono il Pontefice. Oltre al viaggio ■ Germania ad agosto, per la Giornata mondiale della Gioventù, che sarà forse allargata ad altri centri ■ Monaco, per esempio ■ si profila un invito da parte del Parlamento Europeo di Strasburgo: un'occasione che difficilmente ■ lascerà sfuggire ■ toccare il tema a lui caro di ■ radici cristiane dell'Europa.

IL FONDATORE DEL SERMIG: CI HA CHIESTO DI NON ESSERE LASCIATO SOLO, AVRA' TUTTO IL NOSTRO IMPEGNO

Olivero, appello al nuovo Papa

«So che ci sorprenderà, servono gesti concreti per i giovani»

di vista

TORINO

GESTI concreti ■ confronti dei giovani, con particolare attenzione ai più disillusi: quelli che si sono convinti di aver chiuso la porta alla religione, all'impegno sociale, ai valori sani della politica. E' il sollecito che, a pochi giorni dall'elezione, il Sermig manda ■ Benedetto XVI, il nuovo ■. Il senso è quello di una raccomandazione affettuosa, una lettera aperta maturata fra le mura dell'Arsenale della Pace durante le giornate straordinarie seguite alla scomparsa di Giovanni Paolo II e all'ele-

zione del suo successore. Novità e continuità: questa la sintesi di un apostolato, quello di Benedetto XVI, che ■ muovendo i primi passi. Ed è alla continuità che il Sermig si appella per rilanciare una ■ quella dei giovani, alla quale Papa Wojtyla prestò ■ grande attenzione durante ■ lungo e fecondo Pontificato. «E' vero ■ conferma da Torino Ernesto Olivero, il fondatore dell'Arsenale che da piazza Borgo Dora si affaccia sul mondo ■. Del resto il nostro invito segue ad un altro invito, avanzato dal nuovo Pontefice fin dal giorno del suo insediamento.

Quale sarebbe? ■ Benedetto XVI ha chiesto di non essere lasciato solo, di essere aiutato a svolgere la sua missione. Non solo. Ricorda che,

prima di succedere a Giovanni Paolo II, il cardinale Ratzinger aveva sottolineato come, oggi più che mai, ci sia bisogno di testimoni di fede e di impegno sociale. Ebbene, noi mettiamo a disposizione il nostro impegno a favore dei giovani, uno ■ problemi più gravi che oggi il mondo è chiamato ad affrontare.

E' un tema che deve stare al cuore se è vero che il suo primo viaggio in ■ sarà a Colonia, ■ occasione della ventesima Giornata mondiale dei giovani. «Questo è un segnale importante, nel segno di quella continuità che il Pontefice ha detto di voler seguire. ■ lo av ■ dubbi. Questo Papa ci stupirà, credo lo abbia già fatto. La profonda dottrina dello studioso ■ se si è disposti a cercarli.



Ernesto Olivero

unita ad una mitezza d'animo inaspettabile per chi ■ non lo conosce, gli permetteranno di fare grandi cose. ■ è altrettanto importante non perdere di vista quella parte di ragazzi e ragazze che al ■ duno di Colonia non ci saranno. Una controparte difficile ■ cui misurarsi.

questi ragazzi, e parlare con loro testimoniando con l'impegno quotidiano che si può e si deve ottenere di più. E' quello che il Sermig cerca di fare tutti i giorni.

Ma cosa chiedono, oggi, i giovani? ■ Chiedono umiltà, trasparenza, verità. Da un'inchiesta che alcuni anni fa abbiamo condotto su circa 300 mila ragazzi ■ che l'85 per cento ha paura di vivere in questa società mentre il 98 per cento non ■ riconosce in nessuna istituzione. Le ■ guenze di questo atteggiamento potrebbero essere devastanti: l'indifferenza e l'abitudine uccidono qualsiasi vocazione, qualsiasi rinnovamento.

Come avvicinarsi a loro, come avviare un confronto? ■ Le risposte possono essere diverse. Noi riteniamo, in tutta umiltà che occorrono gesti concreti. Tutti vogliamo un Papa Santo. Credo che per meritarcelo, dobbiamo impegnarci anche ■ sulla via della santità. ■ (ale.mon.)



presenta il convegno

Crescere tra le righe
Giovani, editori e istituzioni ■ confronto.

Borgo La Bagnaia
13-14 Maggio 2005

La partecipazione al Convegno ■ riservata esclusivamente ai possessori dell'invito. Per informazioni: Tel. 055.280068 (r.a.) crescerestralrighe@osservatorioonline.it www.osservatorioonline.it

Programma dei lavori: Venerdì 13 Maggio 2005

Mattina

Introduzione dei lavori

Andrea Caccherini Presidente Osservatorio Permanente Giovani-Editori

I giovani italiani ed i giornali quotidiani

Presentazione della ■ realizzata dall'Osservatorio Permanente Giovani-Editori in collaborazione ■ Eurisko

Roma Lucchi A.D. Eurisko

I giovani a confronto ■ i direttori:

Luigi Bacielli Direttore Il Gazzettino
Piero Calabrese Direttore Panorama
Ferruccio de Bortoli Direttore Il Sole 24 ORE
Paolo Ermini Condirettore Comiere della Sete
Giancarlo Mazzuca Direttore Quotidiano Nazionale
Marcello Sorigi ■ La Stampa

Nuovi giornali per nuovi lettori

Robert Thurman Direttore The Times
Intervista da Antonio Català Direttore APCam

Pomeriggio

I giovani italiani: telespettatori o teleprotagonisti?

Franco Bassanini Senatore
Flavio Cattaneo Direttore Generale Rai
Fedele Confalonieri Presidente Mediaset
Vittorio Feltri Direttore Libero
Maurizio Gasparri Deputy
Mario Landolfi Ministro della Comunicazione
Tom MacIntyre A.D. Sky Italia

Giovani lettori, nuove classi dirigenti

Giulio Tremonti Vice Presidente ■ Consiglio dei Ministri
Walter Veltroni Sindaco di Roma

■ dell'informazione e le regioni ■ mercato

Joaquín Navarro-Valls Direttore della sala stampa della Santa Sede
Giulia Andreotti Senatore a vita
Boris Bianchi Presidente Fieg
Innocenzo Cipolletta Presidente Il Sole 24 ORE
Giuseppe Guzzanti Presidente Acri
Piergiovanni Marchetti Presidente Rcs Quotidiani
Marco Tronchetti Provera Presidente Telecom Italia

Conclusioni

Pier Ferdinando Casini Presidente Camera dei Deputati

"Premio Arte e Cultura La Biennale"
Associazione Culturale Antilo Monti

Consegna il premio: Marina Monti Riffeser Presidente Poligrafici Editoriale

Programma dei lavori: Sabato 14 Maggio 2005

Mattina

Nuovi giornali per nuovi lettori

John Elkann Presidente Itedi

"Il ■ in Classe" e il ruolo ■ a sociale dell'editoria italiana

Giuseppe Carbone A.D. Il Sole 24 ORE
Vittorio Calò A.D. Rcs MediaGroup
Maurizio Costa A.D. Mondadori
Paolo Panerai Direttore ed Editore Class Editori
Antonello Ferricane A.D. La Stampa
Andrea Riffeser Monti A.D. Poligrafici Editoriale

■ lettura ■ quotidiani, il merito e la società di domani

Giuliana Amato Senatore
Franca Frattini Vice Presidente Commissione Europea
Casare Romiti Presidente Onoraria ■ MediaGroup

Conclusioni

Andrea Caccherini Presidente Osservatorio Permanente Giovani-Editori

Conduce i lavori del convegno

Enrico Mentana Direttore Editoriale Mediaset

■ ringrazia per aver sponsorizzato il convegno "Crescere tra ■ righe"



ITAL BROKERS

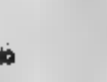
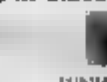
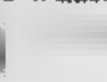
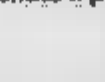
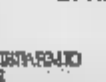
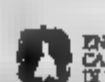


Salvatore Ferragamo



GILLI

Si ringrazia per ■ sostenuto il progetto "Il Quotidiano in Classe"



DOCUMENTI DAGLI ARCHIVI DI



I carabinieri a Portella della Ginestra, il primo maggio del 1947, subito dopo la strage

Dietro la strage ■ Portella della Ginestra anche i militanti della Decima Mas

La strage ■ Portella della Ginestra ■ fu solo un affare di mafia, di fronde anti-comuniste e lobby terriere che contrastavano ■ lotte contadine, a ■ la mano del bandito Salvatore Giuliano, ritenuto l'autore dell'eccidio, furono anche reduci fascisti, in particolare i militanti della Decima Mas del principe Junio Valerio Borghese, spalleggiati ■ servizi neo-nazisti in un estremo tentativo di riaffermare il blocco «nera». A delineare il nuovo scenario, in cui sarebbe maturata quella che viene definita ■ prima ■ ■ Stato, sono alcuni documenti inediti che escono fuori dagli archivi

Usa di College Park, nel Maryland, e raccolti dallo storico Giuseppe Casarubba che da ■ si batte per la ricerca della verità sulla strage del Primo maggio del 1947, protagonista in passato di alcune querelle storiche sulla vicenda. Casarubba è venuto in possesso di questi documenti e li consegnerà alla Procura di Palermo, dove nel dicembre del 2004 ha già depositato un memoriale chiedendo la riapertura delle indagini. «Queste carte - sostiene - ci consegnano uno scenario nuovo e convincente. Gli archivi Usa confermano il coinvolgimento ■ fascisti che ■ denunciato, senza che nessuno però ne desse troppa importanza, dalla famiglia mafiosa di Monreale al processo di Viterbo». Tra il marzo e il maggio del 1945, il Servizio informazioni militari (Sim) e il controspionaggio angloamericano scoprirono ■ pericolosa

■ «commandos» ■ Salò che, fin dall'estate del 1944, opera tra Napoli, Reggio Calabria e la provincia di Palermo. E in Sicilia, ■ ricevere armi, denaro e addestramento alla guerriglia, secondo i documenti inediti fu ■ banda di Salvatore Giuliano che agiva ■ Montelepre. Gli indagini partono per caso. Alla fine di febbraio del 1945 una pattuglia americana cattura sull'Appennino pistolese due militi degli NP della Decima Mas di Junio Valerio Borghese: Pasquale Sidari e Giovanni Tarroni. I due confessano di aver trascorso vari mesi nell'Italia liberata per organizzare l'eversione armata del fascismo della Rsi nelle regioni meridionali. Fanno nomi e cognomi, che permettono agli Alleati di identificare nel giro ■ poche settimane una complessa rete di spionaggio e di sabotaggio nazifascista.

LA NUOVA CAMPAGNA DELL'ASSOCIAZIONE INSIEME A BEPPE GRILLO

«Per i bimbi più rischio-veleni»

Greenpeace: presenti in molti oggetti di uso comune

ROMA

I bambini italiani rischiano di essere avvelenati ogni giorno di più: nelle magliette, ■ giocattoli e addirittura nei detersivi per l'infanzia ■ nascosti, infatti, alcuni tra i prodotti chimici più pericolosi per la salute.

A denunciare quello che sembra un ■ e proprio paradosso, per il quale ■ fasce più deboli ■ maggiormente esposte ai rischi di esposizione chimica, Greenpeace Italia, che ha commissionato una ricerca a ■ laboratorio ■ indipendente olandese, il «Tox», i risultati dell'indagine sono stati presentati ieri nel ■ di una conferenza stampa a Roma, condotta da Mario Tozzi, primo ricercatore Cnr e conduttore del programma televisivo «RaiTre Gale», e alla quale sono intervenuti, oltre agli esponenti di Greenpeace, il comico Beppe Grillo e il direttore dell'Unità Operativa Neonatologia Ospedale Perrino Brindisi Giuseppe Latini.

Un impegno, quello di Greenpeace, che va avanti da anni e che adesso punta diritto alla creazione di un sistema ■ registrazione, valutazione e autorizzazione ■ sostanze chimiche, conosciuto con l'acronimo inglese «Reach». Se la proposta di riforma della politica chimica andasse in porto, per la prima volta - afferma l'Organizzazione ambientalista - tutte le sostanze chimiche vendute nell'Unione europea dovranno essere registrate dall'industria, insieme con alcune informazioni sulla loro sicurezza e i possibili usi. ■ Tuttavia a questo passo ne deve seguire subito un altro, ha spiegato la responsabile campagna inquinamento di Greenpeace Vittoria Polidori: «Al processo di autorizzazione di questi composti più pericolosi deve, in-

IL MINISTERO SMENTISCE INDISCREZIONI SULLA RIFORMA

«Nessun limite per accesso all'Università»

La riforma del secondo ciclo ■ introduce nessuna limitazione per l'accesso all'università. Lo assicura il ministero dell'Istruzione definendo «azioni infondate e destabilizzanti» le notizie circolate a questo proposito. ■ quindi appello a tutte le famiglie sperare non si dia credito ■ voci false e tendenziose. ■ escluso - rileva ■ nota - che ci siano limitazioni all'accesso all'università in relazione ai diversi licei. Verrà mantenuto il valore legale dell'attuale diploma di scuola media superiore che consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie. L'accesso all'università sarà possibile ■ a coloro che ■ frequentato ■ di formazione professionale, previa frequenza di ■ integrativo appositamente organizzato. In effetti ieri pomeriggio si erano diffuse indiscrezioni, riferite anche dalla ■ destra ■ Maria Chiara Acciarini. «Sembrirebbe - aveva detto l'esponente ds - da una prima lettura, che si vada sempre più accentuando ■ divaricazione tra il sistema dei licei e la formazione professionale. E che, all'interno degli ■ licei, il liceo classico darebbe direttamente accesso all'università mentre ■ altri licei sarebbero sottoposti ad una verifica ■ monte-are effettuato. Se così fosse, la divisione e la frammentazione del sistema scolastico sarebbe massima e ci riporterebbe indietro di quasi trent'anni. Spero ardentemente - aveva concluso - si tratti solo di unaennesima bozza da cestinare...».

fatti, seguire ■ loro sostituzione ■ alternativa sicura, quando queste ■ disponibili. E proprio per chiedere un «Reach» più forte, Greenpeace ha lanciato una raccolta firme indirizzata ■ tre ministri competenti, vale a dire a quelli di Attività Produttive, Ambiente e Salute.

Sotto la lente d'ingrandimento dell'ultima ricerca di Greenpeace ■ finiti 12 campioni ■ i più comuni prodotti di consumo: detersivi per la casa, giocattoli, prodotti tessili, lettori Dvd e prodotti per la cura della persona. E i risultati non sono affatto incoraggianti. Porro noti al grande pubblico e dai nomi quasi impronunciabili, ma ■ per questo meno nocivi: dai giocattoli alle stampe sui tessuti, i veleni sono un po' dappertutto e in dosi anche importanti, come per il di-isononil ita-

to, le cui concentrazioni sono arrivate a 150 mila mg/kg.

Non è dunque bastato bandire, proprio in seguito a una battaglia di Greenpeace, gli ftalati dai giocattoli per bambini al di sotto dei tre ■. Difficile, infatti, mettere davvero al riparo i più piccoli, che troppo facilmente possono venire a contatto ■ oggetti ■ rischio, dato che ■ non vivono in isolamento e spesso hanno a che fare con i più grandi, dai fratelli ai genitori.

Inoltre - sottolinea l'organizzazione - non si capisce la ragione per cui al di sopra dei 36 mesi di vita non si debba essere tutelati. L'elenco delle sostanze pericolose non si ferma comunque a questa prima categoria di sostanze. Sempre nei giocattoli e nelle magliette ■ ■ trovati onifenoli e onifenoli-etossilati,



Beppe Grillo

prodotti per la detergenza dei bambini è stato individuato il muschio sintetico galaxolide in concentrazioni fino a 327 mg/kg, nonché ■ muschio chetone più comunemente usato qualche anno fa.

Di queste sostanze - denuncia Greenpeace - non solo ■ sempre più carico l'ambiente, ma anche il sangue ■. E a sottolineare le conseguenze è Polidori: il nonfenolo è una sostanza che interferisce ■ il Dna ■ ■ danneggia la produzione di sperma nei mammiferi, mentre gli ftalati, che sono banditi nei prodotti per la dentizione a livello europeo, possono causare ■ fegato, ai reni e ai testicoli e alcuni sono classificati tossici per la riproduzione. E questo nonostante esistano «valide alternative», conclude Greenpeace. (a. mar.)

ESEGIUTO DALL'HIROSAKI BACH ENSEMBLE NELLA CHIESA DI SANT'IGNAZIO A ROMA

Un omaggio all'amore per il Sol Levante nato quando ■ presidente della Fondazione Italia-Giappone

Flavia Amabile

Ci fu un anno in cui il Giappone ebbe modo di vedere quadri ■ Caravaggio e De Chirico, ascoltare le migliori orchestre italiane, ■ conoscere l'estro-nauta italiano che avrebbe portato il Tricolore ■ le stelle, innamorarsi dei nostri gioielli e dei nostri vestiti e persino dei nostri carabinieri e delle nostre navi della Marina. Era il 2001, Umberto Agnelli era presidente della Fondazione Italia in Giappone e protagonista di una straordinaria stagione che diede il via a un fiorire di iniziative culturali e economiche fra i due ■.

Non era un caso. Chi conosce ■ Umberto Agnelli, ■ ad esempio Sergio Pininfarina, ricorda ■ il suo ■ per il Giappone, ■ amore che lo portava già negli Anni Settanta a considerare il Sol Levante come una ■ sfida ■ cui tener presente anche se il dominio degli eredi dei samurai sul mondo della tecnologia era lontano all'orizzonte.

E non è un caso allora se ieri sera per ricordare Umberto Agnelli si è deciso di organizzare ■ concerto nella bella chiesa barocca di sant'Ignazio a Roma, ■ non un concerto qualsiasi: la Messa ■ Si minore BWV 232 ■ Johann Sebastian Bach eseguita dall'Hiroasaki Bach Ensemble, quanto di meglio il Giappone è in grado di esprimere ■ fatto di esecuzione di musica sacra. Trenta elementi tra coristi, cantanti e musicisti, diretti da Kazuko Shimaguchi al clavicembalo, dal duemila Artista ■ Casa Reale ■ Asburgo. La Hiroasaki Bach Ensemble ■ di ritorno da una



Susanna Agnelli, Alberto Caracciolo Agnelli e il cardinale Bernard Law

Concerto in ricordo di Umberto Agnelli

tournee a Parigi ■ Monaco. La messa in Si minore eseguita ieri ■ una delle opere di maggiore celebrazione della religione, composta ■ Bach ormai maturo, oltre un'ora scandita dalle musiche del Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus, Agnus ■.

Al concerto ■ presenti in prima fila i familiari. La moglie Donna Allegra. Le sorelle Susanna, accompagnata da Marisela Federici, e Maria ■ con il marito conte Pio Tondurani Fabbrì. Il mondo politico rappresentato dal sottosegretario alla Presidenza Gianni Letta. E ■ il cardinale statunitense Bernard Law, Giancarlo Abete, l'ambasciatore del Giappone e Carlo Fendi che ■ Umberto Agnelli lavorò ■ lungo proprio alle iniziative organizzate durante la ■ presidenza della Fondazione.

Il concerto è stato organizzato dall'Associazione Internazionale Amici della Musica Sacra, ■ presieduta da Monsignor Valentino Miserachs Grau Preside del Pontificio Istituto di musica Sacra ■ e Maestro di Cappella della Basilica di Santa Maria Maggiore - dalla Fondazione Italia-Giappone e dalla Città ■ Hiro-saki.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI HA DECISO UNO STANZIAMENTO DI ■ MILIARDI

Dieci nuove navi per la Marina

Gli ammiragli: saranno la spina dorsale della Squadra

Francesco Grignetti

TARANTO

Gli ammiragli erano tutti a Taranto per celebrare i nuovi sommergibili italiani e la fantascientifica scuola di addestramento per il personale. ■ guardavano a Roma, al Consiglio dei ministri, in ■ notizie. Contemporaneamente, a Genova, sotto ■ prefettura, c'era una manifestazione di operai della Fincantieri all'urlo di «Non fregateci le fregate». Finalmente, e fine mattinata, le notizie sono arrivate: il governo ha deciso di stanziare 395 milioni di euro per costruire le nuove fregate della flotta italiana. Sarà solo una prima tranche. Il programma di ammodernamento della Marina prevede la costruzione di dieci fregate, ■ di medie dimensioni e altissima automazione, per un costo di 4 miliardi in dieci anni. ■ il progetto - dice il ministro della Difesa, Antonio Martino - permetterà alla Marina Militare italiana di acquisire navi di ■ concezione ■ dell'elevata flessibilità.

La decisione è stata salutata con soddisfazione dai militari (esultava l'ammiraglio Sergio Biraghi, capo di stato maggiore della Marina: ■ programma essenziale, vitale, perché le fregate sono il cuore, la spina dorsale della Squadra navale e della Forza armata), ma anche dalla Fincantieri, la società che avrà la parte maggiore della commessa (l'ammiraglio delegato Giuseppe ■. «La ■

Martino: così avremo mezzi d'alta «flessibilità» C'erano timori di stop A Genova in prefettura gli operai di Fincantieri cantavano «Non fregateci le fregate»

degli accordi internazionali appare oggi non solo utile, ma indispensabile per realizzare prodotti evoluti a costi competitivi, dai sindacati, dagli operai e dai deputati liguri. Per una volta, infatti, ■ d'accordo tutti, destra ■ sinistra, ■ ministro Claudio Scajola («La tecnologia che crea occupazione è la migliore e più concreta risposta alla sfida per le competitività») come il neopresidente regionale Claudio Burlando («Determinante, a mio parere, il forte segnale lanciato al governo dalla riunione dei consigli comunali ■ centri interessati ai siti della cantieristica»), il senatore democristiano Lorenzo Forcieri come il collega di Forza Italia, Luigi Grillo.

La notizia la cifra da stanziare: quattro miliardi di euro, ottomila miliardi di lire. Passano quasi in second'ordine le caratteristiche tecniche di questi nuovi mezzi ■ Marina

italiana, progettati ■ tandem con la Francia. Le dieci navi, dette FREMM (freigate multifunzione), di cui la prima dovrebbe ■ consegnata nel 2010, saranno costruite nei cantieri liguri di Fincantieri, ■ Riva Trigemina e Muggiano. La progettazione si farà a Genova. Fincantieri fornirà l'elettronica ■ navigazione e radar.

Saranno navi da guerra d'avanguardia, con ampia possibilità di export. Esattamente quanto sta accadendo con i nuovi ■ ibili, gioielli di tecnologia italo-tedesca, che utilizzano motori elettrici con propulsione a idrogeno, totalmente ecologici e silenziosi, in grado di navigare ■ per trenta giorni. In un sottomarino moderno, elettronico, siluri ■ marini convivono in pochi metri quadrati. La scuola dove vengono preparati, a Taranto, cura gli aspetti psicologici come quelli addestrativi. Li preparano ■ me fossero astronauti, chiusi per ore in giganteschi simulatori, videogiochi terribilmente seri, dove imparano a navigare sott'acqua, ma anche a indirizzare i loro siluri. Con gli occhi fissi ■ computer. Così è la guerra d'oggi.

«Le missioni di pace ■ tante e impegnative. Penso che abbiamo disegnato uno strumento coerente ■ quello ■ riteniamo essere ■ livello ■ ambizioso ■ questo Paese e anche le indicazioni politiche», dice il capo di stato maggiore della Difesa, ammiraglio Giampaolo Di Paola.

NOVITÀ IN FARMACIA

Perdere peso oggi!

Una sola compressa al mattino ti aiuta a stimolare il ■ calorico giornaliero.

MILANO - Quante volte negli ultimi anni siete stati delusi da prodotti acquistati nella speranza di perdere facilmente peso?

L'impegno richiesto (3 o più compresse al giorno), il prezzo elevato e soprattutto i modesti risultati conseguiti... vi hanno probabilmente indotto a rinunciare all'idea di cercare aiuto in Farmacia.

Oggi però c'è ■ novità - messa ■ punto

dal Centro Ricerche Syrio Pharma - che può aiutarvi a raggiungere risultati ■ soddisfacenti. Si chiama DIMADAY.

Anche il prezzo è un'interessante novità: solo 9,90 euro!

Sappiamo bene infatti che per rigovernare il «peso forma» occorre innanzitutto un'alimentazione corretta ed un'attività fisica ■.

L'abbinamento ad ■ compressa ■ DIMADAY - presa al mattino -

permette, in più, di disporre nell'arco ■

■ la giornata di principi che contribuiscono ad aumentare la termogenesi.

Cos'è la termogenesi? È quell'importante processo fisiologico che stimola il consumo calorico, mobilitando i grassi di deposito a favore della massa magra.

Diciamo con una metafora: ■ «effetto palestra» di cui le persone magre per natura, godono felicemente e senza troppi sforzi!...

DIMADAY è ■ formula completa, equilibrata ■ sicura che, grazie anche alla ■ praticità d'uso e al prezzo contenuto, può diventare

TERMOMIETRI E CONSUMO CALORICO

Le calorie consumate nell'arco della giornata corrispondono alla somma del metabolismo basale e dei consumi generati dall'attività fisica. È stato calcolato che l'attivazione della termogenesi permette di aumentare il metabolismo basale fino al 10-15% (circa quanto una persona di 70 Kg consuma in 30 minuti di corsa...).

«Taiuto segreto» ■ chi si sta impegnando per perdere i chili di troppo.

Parlatene con il ■ Farmacista.



■ AUMENTO DEL CONSUMO CALORICO
■ MOBILIZZAZIONE DEI GRASSI DI DEPOSITO
■ AUMENTO DELLA MASSA MAGRA

FORZA E CAPACITÀ DECLINATE AL FEMMINILE

Billie Jean, la pioniera che vinse con la racchetta



La tennista Billie Jean King batte il maturo Bobby Riggs all'Astrodome di Houston in sfida insospitata anche dal premio in palio: 100 mila dollari. È il 20 settembre 1973

Annika, la perfezionista che trionfa sul green



Annika Sorenstam, golfista svedese, 34 anni, è riuscita nel 2003, prima donna dal '45, a gareggiare in un PGA Tour contro i maschi. A Fort Worth: «Solo per misurare i miei limiti»

Michelle, l'emergente campionessa con i ferri



Green e ferri. Michelle Wie, 15 anni, è la più giovane fanciulla a aver giocato contro i maschi in una gara professionistica, mancando il taglio per un colpo: era il 2004



Susanne, la tosta veloce sui pedali



Susanne Ljungskog, ciclista svedese, campionessa del mondo su strada. Ha pedalato spesso davanti agli uomini

PRIMA MONDIALE NEL MISSISSIPPI

La guerra dei sessi sale sul ring L'invincibile Ann sfida un uomo

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

«Io non vorrei mai fare un incontro di pugilato una donna che tira pugni». Ecco perché Ann Wolfe ha deciso di portare la guerra dei sessi sopra un ring del Mississippi, dove tra qualche mese si batterà contro un uomo. Nessuna collaga vuole più combattere con lei e, quindi, se vuole continuare a guadagnarsi da vivere con la boxe, deve passare a menare i maschi.

Ann è una campionessa di pugilato femminile, con vittorie a livello professionisti-

co, di cui 13 per ko, un pareggio e zero sconfitte. Per chi avesse visto il film di Clint Eastwood «Million dollar baby», vincitore dell'ultimo Oscar, lei ricorda la cattiva che stende Hilary Swank, invece della protagonista. E il problema, forse, sta proprio qui.

La Wolfe, secondo il «Wall Street Journal», è 34 anni fa a Dickensian, nel profondo Sud rurale della Louisiana. E' nera ed è cresciuta in una famiglia violenta, dentro una casa dove non c'era neppure l'acqua corrente. Era passata per tutte le tappe scontate dei poveri del Sud, compreso

qualche guaio con la legge a qualche anno vissuto da «homeless». Ad un certo punto, però, aveva scoperto la boxe, cioè la passione della sua vita.

Ann si è messa a lavorare solo in palestra, puntando solo a diventare brava. Ha costruito il suo fisico: un automa, si è raccolta i capelli in piccole trecce e, naturalmente, non ha potuto nascondere i tatuaggi. La sua vita precedente. Così è salita sul ring e poco alla volta ha cancellato tutte le avversarie, vincendo quattro titoli professionistici. A maggio scorso i suoi manager, disperati per l'assenza di sfidanti, l'hanno

Ha sbaragliato tutte le avversarie, che ora non vogliono più battersi con lei. I suoi manager stanno cercando il maschio adatto, con una decina di vittorie. In palio ci sono 100 mila dollari

fatta ingrassare di una decina di chili in modo da consentirle l'ingresso nella categoria dei pesi massimi. Lassù l'aspettava Vonda Ward, una macchina da pugni che aveva mai perso un match, e oltretutto era più alta di lei: 20 centimetri. Gli allibratori davano Ann per spacciata, ma la sfida del secolo era durata appena 68 secondi. Prima ancora che la Ward riuscisse a mollare un cazzotto, la Wolfe l'aveva centrata al mento, spendendola prima al tappeto senza conoscenza, e poi all'ospedale.

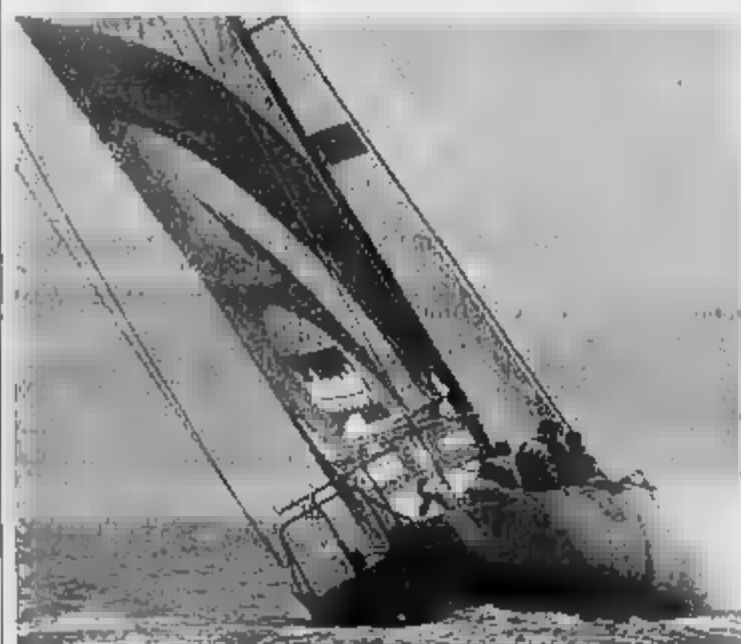
Un trionfo del genere avrebbe fatto guadagnare milioni di

dollari a Mohammad Ali, ma per Ann è stato un disastro. Tutte le avversarie decenti, a partire proprio dalla figlia dell'ex Cassius Clay, Laila, si sono rifiutate di incontrarla. Non vogliono prendere tanti pugni e soprattutto appartengono a un altro mondo: la loro boxe è spettacolo basato sulla femminilità e la bellezza fisica. E' quasi una curiosità voyeuristica, più che vero sport, e quindi non hanno alcuna intenzione di farsi rovinare i profili che aprono le porte della televisione e le copertine delle riviste patinate. Ann, in poche parole, è rimasta senza sfidanti e

senza soldi.

I manager allora hanno pensato di trovarle un uomo, da sfidare. La Commissione atletica del Mississippi ha accettato di ospitare il match, che avrà in palio una borsa da 100 mila dollari. La Wolfe non pretende di sfidare un campione del mondo, ma nella sua palestra di Austin già si allena con i pugili dell'altro sesso. L'incontro dovrebbe essere una serie, con un avversario tra i primi 100 nella categoria maschile. Poco a cui appartiene anche Ann. Dovrà avere almeno 10 vittorie professionistiche all'attivo, e non più due sconfitte.

A chi le chiede se questa sfida ha un significato politico, come quella tra Bobby Riggs e Billie Jean King sul campo da tennis, la Wolfe risponde così: «Sono 10 anni che sudo in palestra. Vendo l'anima alla boxe e non ho fatto un dollaro. Niente politica: con la politica non metti il cibo sulla tavola. Io devo mangiare, è l'unico modo in cui ci riesco a combattere».



Si avvicina una nuova sfida di Coppa America, con Alinghi detentrici del titolo

A GINEVRA ISCRIZIONE IN EXTREMIS. SALGONO A 11 I TEAM SCHIERATI CONTRO ALINGHI, TRE SONO ITALIANI

Anche la Cina vuole conquistare l'America's Cup

Fabio Pozzo

GINEVRA

Parlerà anche cinese la Coppa America 2007. Il China Team ha lanciato la sfida in extremis, ieri pomeriggio a Ginevra, poco prima che scadesse il termine per le iscrizioni. Ma la lingua più rappresentata sarà l'italiano.

Giochi chiusi, dunque, salvo ripensamenti. La Société Nautique de Genève, il yacht club di Alinghi, cioè dei detentori della Coppa, secondo quanto stabilito «Terms of Challenge» (la magna charta della manifestazione), adesso non potrà più prendere in considerazione nuove sfide.

La lista dei potenziali sfidanti alla finale di Valencia contro gli elvetici si è chiusa a quota 11. Ci sono gli americani di BMW Oracle Racing del multimilionario Larry Ellison, che può schierare due assi come John Kostecki e Gavin Brady, oltre al «grande vecchio» Chris Dickson alla regia; non potevano mancare i kiwi di Team New Zealand, guidati da Grant Dalton, Dean Barker project manager e Ben Ainslie uomo di riferimento; ci saranno gli spagnoli, i padroni di casa, rappresentati dal sindacato Desafío Español, può contare sul timoniere Santiago López-Vázquez e dalla coppia Xavier

Bandarera (fratello dell'attore) e Luis Doreste.

E poi, i francesi di K-Challenge, con lo skipper Thierry Peyronnet, e gli svedesi di Victory Challenge. Quindi, gli italiani, la nazione più rappresentata. C'è Luna Rossa Challenge, skipper Francesco de Angelis e James Spithill timoniere-rivelazione, armata da Patrizio Bertelli e Marco Tronchetti Provera (il guidone è dello Yacht Club Genova). Poi, Mascalzone Latino-Capitalia Team di Vincenzo Onorato, Vasco Vascotto e Flavio Favini (Reale Yacht Club Canottieri Savoia di Napoli). E ancora, c'è «+39» di Luca Devoiti, Ian Percy e Tommaso Chieffi,

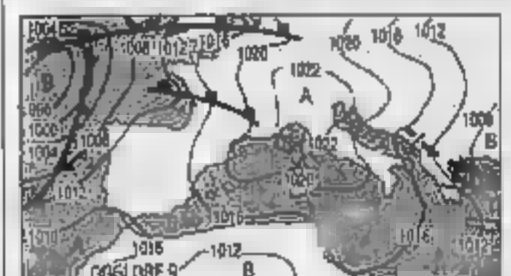
sostenuto dalle Regioni Lombardia e Sicilia (Circolo Vela Gaigano).

Infine, i debutti. La prima volta del tedesco, con United Internet Team Germany, guidato dallo skipper danese Jesper Bank, dei sudafricani, con Shosholozu, un team che ha nell'italiano Salvatore Sarno il padre putativo; e di China Team, la novità dell'ultima ora, sindacato che si avvarrà dell'esperienza dei francesi di Le Delf e che vedrà a bordo tutti europei nel posti chiave (è però il patron Chao Y. Wang, a capo del fondo d'investimenti Chaoyongmi).

Grandi esclusi, alcuni

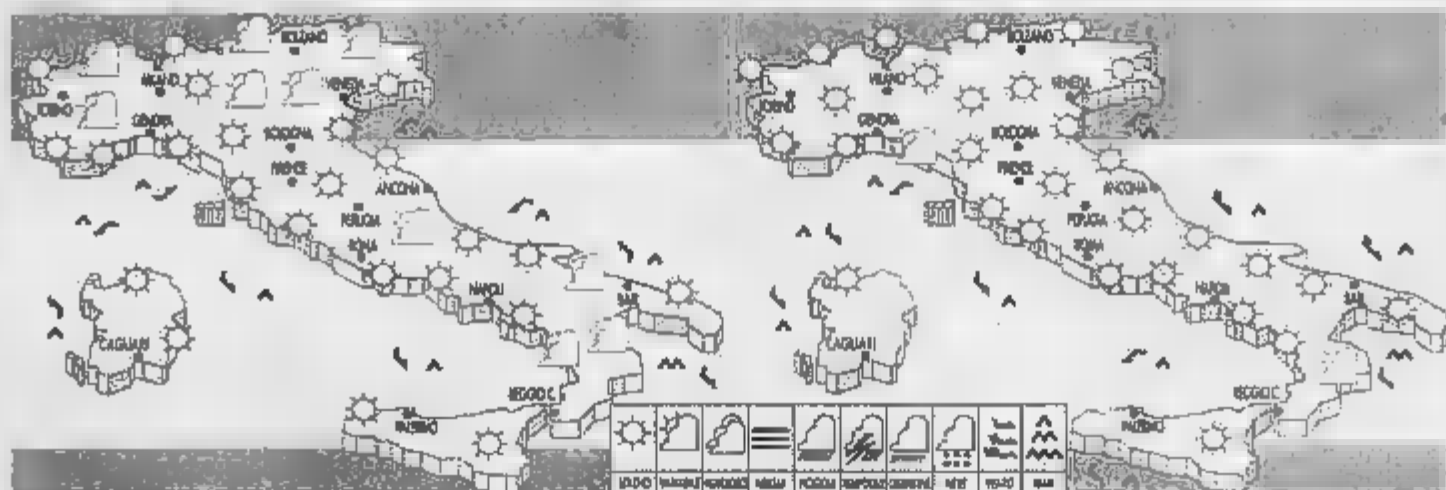
americani che cercano di raccogliere sponsor e gli australiani di «OzBoyz Challenge», costretti a rinunciare per mancanza di soldi. Restano fuori, inoltre, i due «santoni» della Coppa America: il neozelandese Russell Coutts, che ha chiuso la vertenza con Alinghi (il divorzio dell'anno) siglando un «gentleman agreement» che lo tiene fuori dall'edizione 2007, e Paul Cayard, il quale risulta ancora sotto contratto con Oracle e costretto alla «spanchina». «Forse è meglio così. Vedremo sbocciare nuovi campioni dice Cini Ricci, lo skipper della mitica Azzurra. Che aggiunga: «Sarà una bella Coppa America».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOI TREBBI



GIORNI DI CALDO RECORD. La situazione meteorologica, con tempo stabile e soleggiato e con temperature quasi estive, anticipa di 10-15 giorni quella che di solito si verifica a metà maggio. Non è pensabile che possa protrarsi a lungo, ma, stando alle proiezioni a medio termine, andrà avanti almeno fino alla metà della prossima settimana.

Tendenza per dopodomani. Sulla Penisola tempo stabile e soleggiato, con nubi pomeridiane in prossimità delle zone alpine e appenniniche. Le temperature toccheranno, specie sulle regioni settentrionali e quelle tirreniche, punte prossime ai 27-29°. Venti deboli e mari quasi calmi.



OGGI. Ancora tempo sereno o scarsamente nuvoloso qualche modesto e temporaneo annuvolamento sulle Alpi orientali e sull'alto Veneto. Nubi cumuliformi pomeridiane anche sulle zone appenniniche meridionali e sui monti dell'Abruzzo e del Molise. Venti deboli regime di brezza mari quasi calmi.

Non sono previste variazioni significative. Proseguirà il bel tempo tutta la Penisola con sparse nuvole cumuliformi pomeridiane sull'entroterra ligure, sulla Basilicata e sulla Sila. Anche le temperature conserveranno punte decisamente superiori ai valori stagionali del periodo. Foschie sulle regioni padane.

CITTA' LIBERE					
	min	max		min	max
Aosta	11	28	Bologna	12	23
Verona	12	26	Firenze	11	27
Trieste	12	23	Praga	9	25
Venezia	14	22	Atene	19	20
Milano	13	21	Parigi	10	25
Torino	14	24	Palermo	9	21
Cuneo	13	25	L'Aquila	7	22
Genova	11	24	Roma Camp.	10	23
Imperia	14	19	Roma Fium.	7	21
			Campobasso	12	18
			Cagliari	8	22

CITTA' ESTERE [PREVISIONE DEL 1 MAGGIO]					
	min		max		
Amsterdam	12	16	Nuovo	18	21
Atene	18	21	Sereno	19	22
Bangkok	23	31	pioggia	19	22
Berlino	8	20	parz. nuv.	17	26
Bucarest	13	18	pioggia	12	26
Budapest	8	16	pioggia	10	23
Buenos Aires	6	19	parz. nuv.	10	18
Copenaghen	13	21	Sereno	13	22
Dubino	6	11	parz. nuv.	12	22
Francforte	7	15	pioggia	15	28
Gerusalemme	9	20	parz. nuv.	19	24
Ginevra	11	23	Sereno	18	24
Helsinki	6	16	parz. nuv.	14	22
Il Cairo	13	31	parz. nuv.	13	25
Madrid	11	13	parz. nuv.	10	21
Mosca	11	13	parz. nuv.	5	18
Praga	9	19	parz. nuv.	8	19
Reykjavik	7	19	parz. nuv.	19	22

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marengo 32, tel. 011/5566111, fax 011/5566112, e-mail: info@laStampa.it, www.laStampa.it
10126 Torino, via Marengo 32, tel. 011/5566111, fax 011/5566112, e-mail: info@laStampa.it, www.laStampa.it
10126 Torino, via Marengo 32, tel. 011/5566111, fax 011/5566112, e-mail: info@laStampa.it, www.laStampa.it

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamenti annuali e biennali: € 99 (€ 64 e € 35 di bolli). Per abbonamenti: abbonamenti@laStampa.it o al numero 011/5566111. Per arretrati: arretrati@laStampa.it o al numero 011/5566111. Per informazioni: info@laStampa.it o al numero 011/5566111. Per pubblicità: pubblicita@laStampa.it o al numero 011/5566111. Per distribuzione: distribuzione@laStampa.it o al numero 011/5566111. Per abbonamenti: abbonamenti@laStampa.it o al numero 011/5566111. Per arretrati: arretrati@laStampa.it o al numero 011/5566111. Per informazioni: info@laStampa.it o al numero 011/5566111. Per pubblicità: pubblicita@laStampa.it o al numero 011/5566111. Per distribuzione: distribuzione@laStampa.it o al numero 011/5566111.

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
PUBBLICITÀ SPA. Direzione: Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02/24424611, fax 02/24424610. Torino 10126 via Martini 4, tel. 011/5566111, fax 011/5566112. Roma 00187 via Veneto 156, tel. 06/548111, fax 06/548112. Bologna 40138 via Farnaghi 4, tel. 051/5566111, fax 051/5566112. Padova 35100 via Montebelluna 5, tel. 049/874717, fax 049/874718. Catania 95131 viale Italia 19, tel. 095/525100, fax 095/525101. Napoli 80138 via Garibaldi 1, tel. 081/5566111, fax 081/5566112. Palermo 90133 viale Italia 19, tel. 091/525100, fax 091/525101. Venezia 30138 via Garibaldi 1, tel. 041/5566111, fax 041/5566112.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

La presenza nell'acqua di minerali, composti di calcio e magnesio, è fondamentale per la salute. Sant'Anna di Vinadio è una delle più importanti sorgenti d'acqua minerale in Italia. L'acqua è ricca in calcio e magnesio, con un contenuto di sodio inferiore a 0,0001%. Sant'Anna di Vinadio è una delle più importanti sorgenti d'acqua minerale in Italia. L'acqua è ricca in calcio e magnesio, con un contenuto di sodio inferiore a 0,0001%.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

SODIO <0,0001%

www.santanna.it

MANDOLINO

Il Sol Levante sta 'n fronte a te

Fulvio Milone

NAPOLI

Come madre che ha ripudiato il figlio, questa città più mandolino. Certo, nell'ormai sbiadita cartolina napoletana restano Vesuvio, la pizza e la mozzarella. Ma l'immagine dello strumento evocatore dell'innata passione dei figli Partenope per la musica, quella pare proprio destinata a scomparire. Un tempo compagno inseparabile di Pucella che pizzica più sue corde, per oltre secolo fonte di sostentamento dei gattatori, antesignani degli artisti di strada che allietavano i motivi popolari i clienti dei migliori ristoranti, il mandolino emigra in Giappone, dove va a ruba. Lì si che lo amano, e soprattutto lo suonano.

Purtroppo i napoletani non comprano lo strumento più napoletano che esista, conferma amarezza Calace, rappresentante di una delle più antiche famiglie di liutai. Il 2005 segna un anniversario importante per Raffaele: il suo trisavolo, Nicola, cominciò nel 1825 l'attività che sarebbe tramandata per generazioni, e lui ha dedicato alla ricorrenza dei 180 anni di vita dell'azienda un catalogo e un convegno. Ma al sapore dolce della festa si alterna quello della disillusione. Non fosse stato per i giapponesi avrei cambiato mestiere da un bel po', dice, mentre con i cinque dipendenti lavora alle rifiniture di pezzo pregiato nel suo laboratorio: 130 metri quadri che odorano di antico in un palazzo monumentale abitato quattro secoli fa dal madrigalista Gesualdo da Venosa e poi da Raimondo di Sangro, principe Sansevero, alchimista in odore di stregoneria. In quei locali vengono prodotti poco meno di 400 strumenti l'anno. Il prezzo varia dai 600 ai 2.400. «Mi duole ammetterlo, la novanta per cento della mia produzione è destinata all'Estremo Oriente», spiega Calace. Il lavoro va bene, intendiamoci, ma amarezza la disaffezione della mia città da questo straordinario strumento musicale che l'ha resa famosa mondo.

Il binomio Napoli-mandolino, aggiunge Calace, è in crisi da tempo. «I guai sono cominciati con il declino della canzone napoletana classica. Nella prima metà del Novecento la musica era nel Dna di questa città. In ogni casa, povera o ricca che fosse, c'era un mandolino, e i ragazzi prendevano

lezioni che a Napoli abbondavano. Ma i cambiati, e gli anni si è persa la memoria di una tradizione. I giovani non imparano più a strumenti considerati vecchi. Non sono più «protagonisti» della musica: la «danno» ma l'ascoltano andando ai concerti comprando cd. E quei cd, sospira Calace, non sono certo di antiche napoletane, rimosse da un popolo che pure, su di esse, ha fondato la sua. «O sole mio» e «Torna a Surriento» non sono più di Napoli, ma in Giappone sì. Le note magiche che un tempo si levavano attorno al Vesuvio ora si languide fra i grattacieli di Tokio. Perché ce lo spiega ancora volta Raffaele Calace: «La melodia napoletana lì è amata, studiata e soprattutto suonata». Il mandolino lo interpreta alla perfezione, esaltandone la volta in volta la malinconia e l'allegria. Ma c'è di più: come dice liutai, è adatta anche tradizione musicale giapponese. Per questo è molto diffuso. Costituisce addirittura materia di insegnamento: ogni ha la sua orchestra in cui figura il mandolino, i ragazzi si esibiscono in decine di concerti. Qui è così, lo strumento napoletano per eccellenza non si studia nelle scuole, tranne che al Conservatorio.

Un brutto colpo per Calace, che nonostante tutto ha mai voluto staccarsi dalla sua città, dalle sue origini. La storia della famiglia si intreccia quella della musica napoletana. Cominciò con Nicola, il capostipite, imprigionato nel carcere di Procida perché carbonaro. 1825 fu libero grazie a un'amnistia concessa ai detenuti politici da Francesco I di Borbone, e realizzò il suo sogno: fabbricare chitarre e mandolini. Fu il nipote, Raffaele, che diede un impulso decisivo all'azienda: modernizzò lo strumento sostituendo le corde di budello con quelle d'acciaio, creò la «mandolinella», una via di mezzo fra il mandolino e la lira. Artigiano, ma anche «artista» sul serio di 200 opere, nel 1924 si esibì in una serie di concerti in Giappone. Il successo fu clamoroso, tanto che fu soprannominato «il Paganini del mandolino» e l'imperatore Hiroito gli concesse una onorificenza. Non sapeva che quella tournée avrebbe segnato l'inizio di un lungo rapporto fra due mondi fino ad allora tanto distanti. Un rapporto a cui oggi suo nipote, Raffaele jr, deve probabilmente la sopravvivenza economica, visto che Napoli non più il mandolino.



Renzo Arbore



Il mandolinista. Per anni dimenticato, ora il mandolino ritrova, all'estero, il suo successo

AMORE RICAMBIATO PER MUSICISTA CHE CELEBRA PRESENTE E PASSATO DI QUELLO STRUMENTO

Arbore: «La sua melodia seghetta il cuore»

«Fu ripudiato come retorico, invece è la tradizione e l'anima di Napoli»

inverna
Michela Tamburino

S'INFIAMMA Renzo Arbore quando parla del mandolino, non a caso ha eretto un monumento in nome e per conto tutti quei mandolinisti che videro vilipesa e oscurata la loro arte, come fossero affetti dall'epidemia dello stereotipo pulcinellesco. Ora che lo strumento partenopeo per antonomasia porta gli occhi a mandorla, Arbore gli restituisce dignità ai modi di un buon divulgatore scientifico. Nel programma multimediale del sabato sera, «Speciale per me», ha appunto sistemato come icona il mandolinista triste, ma si tratta di un monumento ai caduti, tiene a sottolineare, bensì il trionfo del riscatto.

Renzo Arbore, allora mandolino morendo oppure è vivo e

vegeto ed è stato solo calunniato? «Il mandolino torna ovunque, con riluttanza a Napoli che lo inventò. Lì se ne producono sempre meno mentre in America ne sono appassionati. In Giappone studiano mandolino un milione di ragazzi, a scuola. E quando andai in tournée con la mia orchestra e chiesi uno a due mandolinisti del luogo in grado di simpatizzare con i miei mi risposero: «Quanti ne vuole, settecento?». Loro producono chitarre acustiche e delini ottimi. Murolo ne suona uno e anch'io ho un «Takamine».

Ma che cosa è successo? Perché Napoli ripudia la sua creatura? «Ora fortunatamente è più così, infatti è stata istituita una cattedra di mandolino perfino a Napoli, buon ultimo rispetto altre città europee. Nel mio programma ho capito i musicisti dell'Associazione mandolinistica romana, loro si riuniscono ogni giovedì, per diletto. A Napoli i mandolinisti della orchestra vivono un'attività molto intensa. Si sta invertendo la rotta».

Rispetto a un oblio acclarato? «Rispetto i tempi che viviamo. C'è stato, dieci o quindici anni fa un ripudio fallace della «cartolina» napoletana, intesa e raffigurata come stereotipo della napoletanità. In essa si ripudiavano tutti i cosiddetti luoghi comuni: il panorama, il mandolino, perfino il «sole mio» fu giudicata. Ora anche i cantanti pop cantano napoletano, ora si è capito la filosofia della rimozione è sbagliata. Guai se si rinnega la tradizione, significa rinunciare alla base, alle fondamenta per costruire il nuovo. E come se jazz si rifiutasse il blues».

Così adesso il mandolino è veramente interpretato? «Certo, sia come strumento, sia come musica. In America determinati negozi che vendono po-

Trussardi, nasce la borsa «Lavinia»

Finora c'erano «Kelly», famosa borsa firmata Hermès, dalla principessa Grace, ma anche la «Birkin» (della stessa grande griffe francese) dedicata all'anticonformista attrice e cantante Jane, e perfino la «Jackie» Gucci, non a caso preferita signora Kennedy-Onassis. Ora arriva anche la borsetta «Lavinia», disegnata e firmata sposa dell'erede di casa Agnelli, per la maison Trussardi. La notizia trapela le righe dell'invito, spedito marchio del Leviero, per la cena di gala organizzata per il 25 maggio, presso il palazzo Trussardi alla Scala: un esplicitamente dedicato a Lavinia Borromeo, giovane moglie di John Elkann e appunto l'autrice della nuova nata. Nonostante il riserbo che ancora copre l'evento, pare che Lavinia Borromeo, la quale molto amica di Beatrice Trussardi collabora la maison per alcuni progetti speciali, abbia disegnato e firmato una borsetta sua immagine e somiglianza.

lo mandolino anche perché è entrato a pieno diritto nella musica country, un mandolino interpretato diversamente ma sempre mandolino. La fabbricazione ora è industriale gli artigiani, come in tutti i campi, hanno la vita più dura.

Ma che caratteristiche ha il mandolino per passioni così alterne? Innanzitutto è efficacissimo per le melodie, per l'antica canzone napoletana. E in grado seghettare il cuore con la sua malia, restituisce fascino tutto particolare. In dopo militanza servizio della canzone napoletana, penso sia strumento indispensabile, anzi è lo strumento per eccellenza. Prendiamo quel vibrato che appunto ti strazia il cuore di passione, è arioso, aggiunge volume alla melodia. Ha il suono dolcissimo, allegro e squillante nel registro mentre nel registro grave è malinconico.

Un innamoramento ricambiato? «I primi tempi ho cercato di trovare dei mandolinisti, appunto per quelle crisi di cui abbiamo parlato. Oggi sono moltiplicati, nel mondo, senza differenze di latitudine. Una vittoria del riscatto dovute».

VOLVO V70 D5. DA AUTOGRUP TUA DA € 31.500. LO SAPEVI?

CONTINUANO I PREZZI STRAORDINARI DELLE AUTO IN STOCK PRESENTI IN CONCESSIONARIA. FATE IL CONFRONTO.



Volvo V70 D5 Kinetic prezzo strada IPT inclusa. Offerta valida fino al 14 maggio 2005 per vetture in stock. Consumo (l/100 km): 6,5. Emissioni di CO2 (gr/km): 171.

È un'iniziativa della concessionaria
valida fino al 14/05/2005

AutoGrup

Torino - Corso Giulio Cesare, 334
Tel. 011.2456600



LA MOSTRA IN OCCASIONE DEL MAGGIO FIORENTINO

I gioielli che illuminavano la Divina

Agli Uffizi le creazioni esibite dalla Callas in scena

Maria Corbi
Inviata a FIRENZE

Il sogno di Maria Callas era nella voce, la sua realtà leggenda, tra paradiso e inferno. Un'icona senza tempo che ha saputo plasmare il suo talento, il suo corpo, la sua indole ma non gli uomini e non la felicità. Adesso il mito della Divina rivive una volta in una mostra che lo racconta attraverso i suoi gioielli di scena («Maria Callas. Gioielli di scena» Swarovski - Bozzetti e figurini del Maggio Musicale Fiorentino) ospitata alle Reali Poste della Galleria degli Uffizi di Firenze dal 30 aprile al 29 maggio. Un viaggio nel gusto, nei capricci, nei tormenti della cantante attraverso la sfaccettatura dei diamanti, dei cristalli che su di lei sembravano. Tanto quando i doganieri fermarono la diva a Chiasso e aprirono il portabagagli dell'auto: ro senza parole. Davanti a loro un forziere di pietre preziose, collane, braccialetti, diademi. «Sono falsi», spiegava la Callas senza successo. «Questa è la tiera». Fedora, quest'altra la parure della Traviata, la collana «Bologna...». Ma quella volta le sue proverbiali scemenze non bastarono e dovette chiamare al telefono l'artista delle copie, Emilio Marino Marangoni, per riuscire a convincere i doganieri.

Una mostra che apre in concomitanza con il 68° Maggio Musicale Fiorentino, quest'anno dedicato al ricordo di Renata Tebaldi, la grande «rivale» artistica della «Divina». Il direttore d'orchestra Zubin Mehta, dirigerà proprio l'opera alla quale il nome Maria Callas è legato indissolubilmente, la «Tosca»: nel ruolo di Flora.

Callas debuttò, sconosciuta ventenne, ad Atene il 27 agosto 1942 e di lì addio alle scene il 3 luglio 1955 sul palco del Covent Garden di Londra alla presenza della famiglia reale. Regina Elisabetta, i gioielli che allora indossava la «divina» stasera al collo della soprana Violetta Urmana.

Per Maria Callas i gioielli erano importanti, nella vita privata e in scena. Multissimi gliene regalò il primo marito Giovanni Battista Meneghini, altri arrivarono da Onassis e da Giuseppe De Stefano il tenore che negli ultimi della sua vita fu anche il suo amante. La diva era molto superstiziosa e spesso si impuntava per indossare sul palco anche i gioielli personali, quelli che Meneghini le comprava ogni volta che inseriva un'opera nel repertorio. Li indossava come amuleti, mischiandoli alle creazioni teatrali ed era impossibile dirle di no. L'unico che fece fu Luchino Visconti che le impedì, quando lavorava con lui, di portarli. Lei accettò ma iniziò a farsi cucire questi anelli, braccialetti, orecchini, nelle pieghe della gonna e nei corsetti di scena. L'esposizione dei gioielli creati da Marangoni per Swarovski ripercorre la leggenda artistica e umana del soprano greco. Nell'anno del debutto italiano all'Arena di Verona Maria Callas era a Vienna.

Doveva nella seconda serata «La Gioconda» della pupilla di Arturo Toscanini, Renata Tebaldi protagonista di Faust. Un diluvio cancellò il Faust, rese la Callas la «divina» dell'apertura e scatenò la rivalità fra le due. Quella sera Maria indossava collane, orecchini e diadema di perle. Marangoni, Maria Callas aveva grande personalità ed era capace di leggendarie impuntature.

Da quando si era trasformata dalla goffa Callas in superba Maria l'importanza della bellezza, la sua, era diventata un'ossessione. Tanto che per apparire luminosa e bella a volte pretendeva gioielli che c'entravano nulla con l'epoca. Così nel 1956 volle indossare al Metropolitan di New York, per la Tosca, un diadema completato da collane e da orecchini in cristalli bianchi Swarovski, una vera «parure di luce». Bellissima ma che non c'entrava nulla con l'epoca visto che Tosca è ambientata a Roma nel 1800 e sarebbe corretto utilizzare oro giallo, pietre colorate senza sfaccettature.

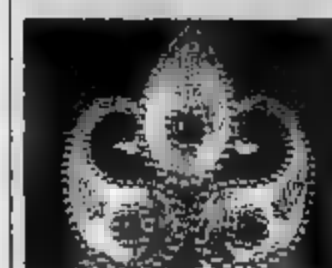
In ognuna delle teche un pezzo della storia musicale della Callas. C'è la parure con scintillanti cristalli rosso rubino indossata nella Traviata rappresentata alla Scala di Milano nel 1955 con la regia di Visconti, e fianco di Giuseppe Di Stefano. E c'è la corona di Parsifal indossata dalla Callas all'Opera di Roma nel 1949. La realtà il personaggio interpretato dalla Callas era quello di Kundry, schiava del peccato che alla fine di redime. La doveva indossare dal Parsifal. Ma la Callas se ne innamorò e puntò i piedi impunendosi; la avrebbe indossata con il punto in giù, in segno di sottomissione, così il personaggio imponeva. Quando si che le punte e graffiavano la fronte chiese (e ottenne) che Marangoni ne realizzasse un'altra più bassa e con le punte arrotondate.

La mostra, a Firenze dopo essere stata a Vienna, continuerà il suo viaggio nei prossimi mesi a Salisburgo e Londra dove aprirà i rispettivi Festival, per poi approdare a Berlino, Tokyo e New York.

NORMA
È una delle opere che più hanno reso celebre il soprano. In mostra ci sono tre versioni dei gioielli indossati in diverse rappresentazioni, da quelle «veristiche», ineccepibile storicamente ma poco teatrale, a quello «da sogno» voluto dalla Callas, corona di bronzo.



FEDORA
Marangoni realizzò per l'opera, alla Scala nel '56, tre tiare, utilizzando pietre Swarovski. La parure comprende due collane e una spilla con la croce di Fedora, principessa del Romanov.



NABUCCO
Il Nabucco a Napoli del '49 è passato alla storia e i gioielli sono stati testimoni di un vero e proprio delirio. La Callas indossò tre diverse corone, non volle più portare in l'opera.



TOSCA
Nel '56 la Callas tornò al Metropolitan di New York. Doveva confrontarsi con il ruolo che fu Renata Tebaldi e volle indossare una parure in cristalli bianchi, convinta che le donasse più luce.

TUTTI I LIBRI DEL MONDO NON E' UN SOGNO

Torino capitale mondiale del libro 2006
Scopritela adesso, dal 5 al 9 maggio

TORINO - LINGOTTO FIERE
5-9 MAGGIO 2006 ORE 10-23
WWW.FIERALIBRO.IT

FIERA
IN FIERA
TORINO

TECHNO AFFARI ★

EURONICS

24 RATE INTERESSI ZERO!*

TAN 0% - TAEG 0%

Su Tutto!

Fino al 2 Maggio 2005

CON CARTA MANO ALTE

1498,80

Note:
Packard Bell

Processore Intel Core™ i7 340
RAM DDR 512 Mb HD 40 Gb
multiprocessore DVD Double Layer
schermo Diamond View 15.4" WXGA
Webcam
archiviazione 500 Gb

849,60

HYD

P 42 SX

Schema n2 1a
Risoluzione 152480
Velocità VESA
Luminosità 1000 cd/m²
Contrasto 3000:1
Formato

Materials

Chorus Road, Vespene
 Il pianeta non è ancora stato
 invaso dai zepi, la spionatura polare
 ai
 Vi 3 player 5MB di memoria

Auricolare Bluetooth Motorola

Cave alimentata dalla auto

268,80

Lewis

12:30

Quantidade de energia 3,4g
 carboidrato 500g por
 porção (uma porção é
 de 100g de massa)

199,00

Integrativo válido
nas seguintes Funt. Venditas

Video - Hi-fi - Computer - Telefonia - Elettrodomestici

EURONICS

Alessandria
Via Marengo, 64
Biella
Corso Europa, 7/C
Casale M.to
Viale C. d'Olivola, 11

Cuneo
Via Cascina
Colombaro, 26

Cuneo
Parco Commerciale
Aurham

Genova
Centro Comm.le L'Aquilone
Novara
Via Grifetti, 70
Torino
C.so R. Margherita, 100

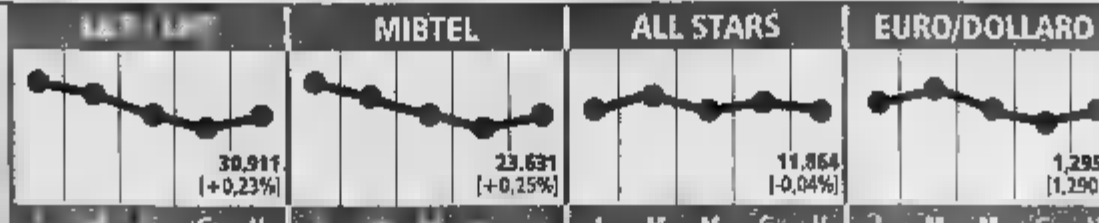
Torino
Via Nizza, 30
Tortona
Città Comm.le Oasi
Verbania
Viale Azuni, 11

Verona
Parco Commerciale
Carrefour

Villanova M.to
Parco Commerciale
Monferrato

Stangata sui spot ingannevoli

Poteri sanzionatori rafforzati per l'Antitrust contro la pubblicità ingannevole e comparativa. Da ieri è entrata in vigore una nuova normativa alla base della quale l'autorità ha anche il potere di irrogare multe che potranno essere «tenute» della gravità e della durata della violazione, tra i mille e i 100 mila euro. L'Antitrust si vede rafforzati anche i poteri ispettivi.



Gabetti, il presidente

Elio Gabetti, figlio di cavalier Giovanni, è il nuovo presidente di Gabetti Holding. Lo ha nominato l'assemblea, che ha inoltre approvato il bilancio 2004 ed eletto il nuovo consiglio in cui fanno il loro ingresso i consiglieri indipendenti Emma Marcegaglia, Dall'Occhio e Claudio De Albertis. Al termine dell'assemblea il cda ha nominato Elio Gabetti ad e Maurizio Benassi direttore generale.

L'OBIETTIVO UNA FUSIONE CHE DIA VITA AL QUINTO GRUPPO BANCARIO NAZIONALE

Lodi rilancia su Antonveneta: 26 euro ma in azioni

Oggi la resa dei conti a Padova. Operatori scettici: l'offerta vale solo 24

Francesco Manacorda

MILANO

Azioni e obbligazioni della Popolare di Lodi e azioni della controllata Antonveneta. Il cambio dei titoli Antonveneta. Alla vigilia dell'assemblea che stabilirà chi comanda in Antonveneta, il fronte all'Opa da 25 euro per azione tutta in contanti dell'olandese Abn Amro, la Popolare di Lodi mette in campo un'offerta pubblica di scambio, che secondo i suoi calcoli valuta 26 euro ciascuna titolo della banca padovana, annunciando anche che a questo fine si patrimonializzerà per 3 miliardi di euro.

Dietro il progetto messo a punto dalla Lodi con i consulenti di Lazard, obiettivo ambizioso, che supera tutti i colpi di scena e di cui Gianpiero Fiorani ha abituato il mercato in questi anni: la fusione del sesto gruppo bancario in Italia come totale degli attivi, dato che Padova e Lodi assieme arrivano a 89 miliardi; se si considerano i 2 mila sportelli che avrebbe a disposizione, l'aggregato delle due banche addirittura il quarto

posto, subito dopo Unicredit, Intesa e Sanpaolo-Ili. E' un piano ambizioso ma assai concreto, come assicurano i suoi promotori, spiegando che comporterà sinergie in termini di ricavi e di costi superiori ai 300 milioni di euro, oppure si tratta un'offerta pubblica di scambio, che in ogni caso l'offerta annunciata dalla Lodi passa per il mercato e ad esso si rivolge. Ieri il primo responsabile di Antonveneta, che erano stati sospesi in apertura, è apparso tiepido: «discussa la azioni Antonveneta della 0,68% a 25,85 euro, mentre la Lodi ha perso l'1,79% a 7,78 euro e Reti bancarie lo 0,27% a 40,08 euro. L'agenzia di rating Fitoh ha poi sotto esame il merito di credito Lodi e prospettive negative».

Il progetto che sta dietro all'Opa, spiega un comunicato della Bpl, quello di dare ad Antonveneta il ruolo di motore di sviluppo del nuovo gruppo, «di trasformarsi da



Piero Montani, ad Antonveneta

potenziale realtà da aggregare a nuovo polo aggregante del sistema bancario italiano». Di fatto il piano prevede che la capogruppo resti saldamente la Lodi - che però, per sottolineare la sua natura nazionale intende cambiar nome in Banca popolare italiana - con il vantaggio di avvalersi dello statuto popolare che prevede il voto capitolario (ossia indipendente dalla quota di possesso del capitale) e il

Il piano Lazard prevede una holding che controlla anche alcune casse di risparmio e Reti Interbancarie. Scelto il nome: Banca Popolare Italiana

gradimento ai nuovi soci, rendendo la così a prova di scalata. Sotto la popolare holding dovrebbe stare la stessa Antonveneta, destinata ad aggregare anche le Reti Bancarie che oggi stanno in Reti Bancarie e che conserverebbero il loro nome. E ancora le due merchant bank di Lodi e Padova, Efibanca e Interbanca, sono destinate a integrarsi creando da seconda merchant bank italiana, con possibilità

quotazione, particolarmente dedicata al servizio della media impresa.

Cosa offre Fiorani ai soci banca padovana? In primo luogo l'Opa è destinata a quelle azioni dell'Antonveneta che la Lodi non possiede ancora, cioè il 70% del capitale. Per varare l'operazione la Lodi lancerà una riacquistazione da 1 miliardo e mezzo di euro in più tranches: La prima è al massimo di 188 milioni di azioni e riguarda gli attuali azionisti: per ogni dieci azioni di obbligazioni convertibili i soci potranno sottoscrivere altre sei azioni a un prezzo di emissione compreso tra i 7,5 e i 9 euro. Per ogni azione ci sarà poi un warrant gratuito e quotato per sottoscrivere, fra tre anni, un'azione Bpl a 11 euro. Una seconda tranche, al massimo da 122 milioni di azioni, il servizio dell'Opa con l'Antonveneta, mentre l'ultima parte, al massimo altri 120 milioni di titoli, dovrà essere collocata presso investitori istituzionali e investitori. Anche Reti Bancarie sarà chiamata a un aumento di capitale al servizio dell'Opa. L'ope-

razione dovrebbe essere garantita da alcune banche internazionali, tra cui Rnp Paribas e Dresdner Bank. Assieme all'aumento di capitale ai soci verrà chiesto di aumentare la delega che il consiglio ha già per l'emissione di obbligazioni, per emettere un massimo di 1,5 miliardi di obbligazioni convertibili alla pari in azioni Bpl, con prezzo di conversione di 12,5 euro e un warrant ogni cinque obbligazioni.

Per l'azione Antonveneta il corrispettivo offerto è fatto per da azioni Bpl di nuova emissione valorizzate 9,2 euro ciascuna, per il 69% da azioni Reti Bancarie, anch'esse di nuova emissione, valorizzate 9 euro (in entrambi i casi le valutazioni dei titoli ipotizzate da Lodi sono superiori alla quotazioni di Borsa di ieri, e per il 12% le obbligazioni quinquennali Bpl, che pagheranno un tasso Euribor a tre mesi maggiorato di 40 punti base. Ancora, 40 centesimi potrebbero essere corrisposti in contanti, per sostituire i potenziali dividendi che nei prossimi tre anni avrebbero fruttato le azioni Reti Bancarie.

DI PIU'

1 OPA Significa «Offerta pubblica di acquisto». Al fine di tutelare gli azionisti di minoranza, l'Opa è obbligatoria se un soggetto acquisisce più del 30% delle azioni di una società; per garantire la parità di trattamento a tutti gli azionisti l'acquirente deve definire uno specifico criterio di determinazione del prezzo di offerta. Ci sono differenti specie di Opa: a cascata, concorrente, di concerto, residuale, totalitaria, tra il 30 e il 50%.

2 OPS E' l'«Offerta pubblica di sottoscrizione», riguarda titoli di nuova emissione. Sia l'Opa che l'Ops (Offerta pubblica di vendita) sono state ricondotte nell'ambito più generale della sollecitazione all'investimento in strumenti finanziari. Chiunque intenda effettuare una sollecitazione, deve dare comunicazione preventiva alla Consob, deve inoltre predisporre un prospetto informativo, da pubblicare, contenente tutti i chiarimenti sull'operazione proposta.

3 OFFERTE CONCORRENTI L'Opa concorrente, detta anche contro-Opa, è la prima offerta lanciata da un secondo acquirente, mentre i rilanci sono le offerte successive, migliorative, che tutti gli acquirenti possono effettuare.

4 TEMPI I rilanci devono essere effettuati entro i 5 giorni successivi alla pubblicazione dell'offerta concorrente o di un rilancio precedente. Il corrispettivo globale deve essere superiore di almeno il 2%. Il numero di rilanci è illimitato, ma non il tempo, che è di 55 giorni.

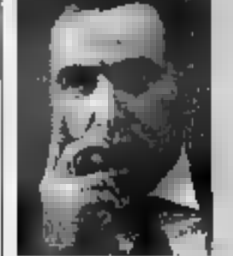
5 ADESIONI La pubblicazione di un'offerta concorrente o di un rilancio, consente la revoca delle adesioni alle offerte precedenti. E' bene precisare perché in assenza di contro-Opa o rilanci, le adesioni sono irrevocabili: una volta accettata le condizioni dell'acquirente, l'azionista non può più rifiutare. Se nessuno presenta contro-offerta, l'offerente originario può lanciare un'offerta di aumento.

LA BATTAGLIA PER PADOVA

SCHIERAMENTI (QUOTE DEL CAPITALE IN %)



LE DUE OFFERTE



Gian Piero Fiorani

POPOLARE DI LODI

Nuova denominazione: Banca Popolare

Ops (offerta pubblica di scambio) 100%

Antonveneta, mirata

piano di fusione.

in Bpl di nuova emissione, in titoli della controllata Bancarie Holding e in obbligazioni di nuova emissione Bpl

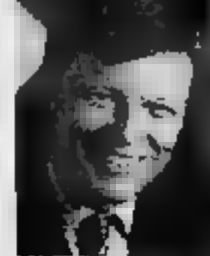


AUMENTO DI CAPITALE PREVISTO

3 miliardi di euro

Opa volontaria (offerta pubblica di acquisto) su 100% di Antonveneta

25 euro in contanti per ogni azione ordinaria della banca italiana



Rijkman Groenink

2,66 miliardi di euro

AUMENTO DI CAPITALE PREVISTO

Fiorani e Groenink giocano la finalissima al Palasport

I lodigiani favoriti per la nomina del nuovo consiglio. Ma gli olandesi potrebbero aumentare l'Opa

analisi

MILANO

I saloni della Banca d'Italia, gli studi legali, la sede della Consob? Dimenticatevi. L'ultima partita della finalissima Lodi-Amsterdam si gioca sul campo del Palasport San Lazzaro a Padova, dove alle dieci di stamattina l'arbitro Tommaso Cortese - a guastare immediatamente la facile similitudine c'è solo il fatto che l'anche arruolato per la prossima stagione come capitano della squadra lodigiana - fischierà l'inizio dell'incontro. Il trofeo in palio è il controllo dell'Antonveneta, orgoglio locale non meno della SempreVolley. La squadra maschile di A1 che di solito si esibisce sullo stesso campo. I bookmaker di Piazza Affari danno già per vincente la squadra ruspante ma assai aggressiva della Lodi, tenendo anche in considerazione l'occhio di riguardo con cui il

emissario Gianpiero Fiorani è visto dalle massime autorità del settore. Ma a sorpresa potrebbe esserci anche un altro incontro di ritorno: esempio, le squadre in trasferta di Rijkman Groenink decise di conquistare i tifosi aumentando il prezzo della sua Opa.

Previsioni che circolano, ma la partita ora si gioca in assemblea. Giovedì era stato depositato l'85% circa delle azioni Antonveneta e oggi, presumibilmente, gli stessi azionisti che hanno depositato i titoli si presenteranno in assemblea. Ma ha tutto l'interesse la Popolare di Lodi, che punta a vedere presto, approvata da un nuovo consiglio di amministrazione, l'Opa appena annunciata sulla stessa A1. E anche gli olandesi ci saranno. I due principali contendenti hanno aumentato le loro quote anche nelle ultimissime ore, sebbene le azioni comprate ieri non servano ai fini dell'assemblea: la Lodi ha ormai il 29,49%, Abn ha toccato il 20,676%. Accanto a loro gli alleati, rimasti finora più o meno coperti. Lo schieramento

La prossima settimana la Consob si pronuncerà su eventuale «concerto» tra i soci italiani. Se fosse accertato scattarebbe l'offerta d'acquisto obbligatoria

lodigiano può contare sull'Unipol con il 3,77% e su Chicco Gnutti, accreditato al 7%, ma un inteso tam-tam sostiene che il fronte si presenterà con oltre il 50% del capitale. Accanto agli olandesi ci sono fondi con quote probabilmente vicine al 10%, ma anche il potrebbe esserci qualche sorpresa. Poi c'è Stefano Ricucci che ufficialmente gioca partita a sé e presenta una sua lista, con il 4,9%.

La battaglia per il primo punto decisivo, l'elezione del nuovo consiglio di amministrazione, si gioca dunque tutta tra le liste contrapposte presentate dalla Lodi e dall'Abn. Qui inciderà in modo sostanziale la conduzione del presidente Tommaso Cortese, al quale lo statuto della banca affida ampi poteri. Dato che non è previsto il voto di lista, è possibile che i candidati vengano votati uno per uno e alla fine passino i quindici con più consensi. Una prospettiva che apre la strada anche a un consiglio tutto marchiato dai colori del più forte in assemblea, ossia - secondo tutti i pronostici - lo schieramento che fa capo alla Lodi. Il nuovo consiglio dovrà poi pronunciarsi sulla congruità dell'offerta di scambio avanzata dalla Lodi. A quel punto c'è farebbero gli olandesi? Potrebbero restare fermi sulla forza di attrazione che 25 euro in contanti esercitano sugli investitori rispetto a un patchwork di titoli e obbligazioni di Lodi. Oppure - aspettativa forse nemmeno troppo velata anche di alcuni aderenti al fronte di Fiorani

- potrebbe decidersi a rialzare la sua offerta, ritoccando i 25 euro. Giovedì il Cso dell'Abn Amro Rijkman Groenink non se l'è sentita di escludere categoricamente qualsiasi rilancio. C'è da dire anche che, con un'ipotesi offerta ancor più generosa dell'attuale, per Fiorani diventerebbe difficile giustificare di fronte ai soci della Lodi la richiesta di fondi per il suo ambizioso progetto.

Questo lo scenario finanziario. Ma accanto a partita campo del San Lazzaro si gioca anche quella negli studi legali. L'Abn potrebbe ricorrere al Consiglio di Stato contro la decisione del Tar del Lazio che ha rigettato il suo ricorso contro Bankitalia. E la Consob, che per ora non si pronuncia, darà probabilmente notizia la settimana prossima sull'esistenza o meno di un «concerto» tra Fiorani e altri soci rampanti di Antonveneta. Se il concerto fosse accertato scattarebbe l'Opa obbligatoria - a che prezzo resta ancora da determinare - e l'Opa finirebbe in panchina. [L.man.]

Polo PLATINUM

Info 0294.81220 - e-mail: info@polo.com

LE FEDI IN PLATINO

DEPOSITATO IL 75,8% DELLE AZIONI MA POTREBBE NON BASTARE. DELLA VALLE: IO NON CI SONO. PRESENTI SIENA, VICENZA E CONTROPATTO RINNOVATE LE CARICHE, MARCHETTI PRESIDENTE

L'assemblea della Bnl appesa ad un filo

Mps cambia strategia: «Si va all'attacco»

Francesco Spini

Crescono le possibilità che la prima convocazione dell'assemblea di Bnl prevista per oggi vada deserta. Oltre alle perplessità del patto che regge la banca guidata da Luigi Abete a partecipare pure gli spagnoli del Bbva, nella serata di ieri anche gli uomini del contropatto guidati da Francesco Gaetano Callagironi si sarebbero orientati per non presenziare alla riunione. I colpi di scena (le riunioni del contropatto si sono protratte fino a notte inoltrata), il gruppo di immobilizzatori avrebbe quindi deciso di prendere ancora tempo. Forse anche sull'onda delle avances che nei giorni scorsi il Banco Bilbao Vizcaya Argentaria (che sulla banca romana ha presentato un'offerta pubblica di scambio una contro cinque) sarebbe tornato a rivolgere al contropatto per convincerlo ad aderire. I giochi per l'elezione di nuovo cda a questo punto sarebbero rinviati alla seconda convocazione del 21 maggio. Per la validità della prima, infatti, occorre la presenza di una quota di capitale superiore al 50%. E fino a ieri sera il giallo sul quorum si è mantenuto fitto.

I contropattisti sembravano aver deciso per il «no» all'ultimo minuto, pronti ad entrare in sala sarebbero stati i rappresentanti del Monte dei Paschi. Ma alla cui assemblea ieri il presidente della Fondazione, Mussari, ha di fatto impedito a Bankitalia l'occasione di una fusione tra Bnl e via Veneto) e della Banca Popolare di Vicenza. Apparentemente, invece, il Bbva non avrebbe interesse ad andare in prima convocazione. Gli spagnoli preferirebbero rinviare l'attesa che lo scenario diventi più chiaro, in

Bbva fa una nuova proposta alla cordata degli immobilizzatori. Ricucci incontra Fazio

funzione di una maggiore tranquillità degli azionisti. Nel patto, oltre a quella al Bbva, è molto incerta la partecipazione domani di Generali (i cui vertici impegnati nell'assemblea triestina) e della Dorint, tanto che ieri Diego della Valle ha fatto sapere che oggi non sarà a Roma: «Ho da fare», ha detto lasciando l'hotel di Rcs.

Di certo c'è solo quanto Bnl ha reso noto e cioè che giunte certificazioni per l'intervento all'assemblea degli azionisti rappresentative di una per-

centuale a circa il 75,8% del capitale ordinario della banca. Le comunicazioni rese in giornata in merito da via Veneto non hanno soddisfatto il contropatto, che il presidente, Giampaolo Tasco, Bnl di creato «disparità tra i patti di sindacato in un'assemblea così importante: difatti, il patto presieduto da Abete ha accesso a tutte le informazioni relative all'assemblea, mentre agli altri soci viene data la stessa possibilità».

Nel frattempo ieri sono proseguite le grandi manovre in attesa dell'assemblea. Stefano Ricucci, membro del contropatto e socio Antonveneta schierato sulle posizioni della Popolare di Lodi, ieri ha incontrato a palazzo Koch il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio. L'amministratore delegato di Unipol, Ivano Sacchetti, ha confermato la partecipazione all'assemblea di Bnl (così come a quella di Antonveneta)



Il presidente della Bnl, Luigi Abete

per vedere se ci sono opportunità industriali, senza aver saccato con Bnl e non ci interessa farli.

Sempre ieri, nel dell'assemblea del Monte dei Paschi di Siena, il presidente Pier Luigi Fabrizio ha confermato nuovamente che le decisioni su Bnl saranno assunte volta

per volta in funzione del progressivo venir meno delle incertezze ancora caratterizzanti lo scenario. Il riferimento è, per quanto ovvio, nell'esclusivo interesse del Monte dei Paschi di Siena. Chi invece ha lanciato una freccia a Fazio, che anni fa bloccò le ipotesi di fusione Mps-Bnl è stato il presidente Fondazione, Giuseppe Mussari. La cosa è stata non certo per ragioni «senza», ma per valutazioni che non ci appartenevano. Mussari ha parlato in merito l'occasione.

Per il resto ci siamo prestati, né mai ci presteremo, ad operazioni che intendono premiare la speculazione. Alcuni a danno di molti. Piuttosto, secondo Mussari, finora Mps ha giocato a difesa e oggi possiamo dire che ha vinto la sua partita. Però ora è il momento di passare all'attacco e affrontare con rinnovata energia la prossima e forse ancora più impegnativa sfida: quella della crescita e dello sviluppo, della competizione su larga scala, dell'indipendenza strategica e della difesa del valore. Mussari punta poi a riportare entro l'anno il titolo a parità di livelli della quotazione in Borsa: 3,78 euro contro i 2,71 di ieri a Piazza Affari.

Galateri e Elkann nel consiglio Rcs

Piergastano Marchetti è il nuovo presidente di RcsMediaGroup. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione della holding editoriale dopo che ieri l'assemblea chiamata ad approvare il bilancio 2004 ha votato il nuovo consiglio d'amministrazione allargato da 18 a 19 membri sancendo l'ingresso come nuovi consiglieri, oltre che dello stesso Marchetti, anche dal presidente di Mediobanca Gabriele Galateri, del vicepresidente della Fiat John Elkann e di Paolo Merloni. Galateri e

ha messo insieme in questi mesi il 6,9% del capitale Rcs che ha spesso scatenato ipotesi «scollate» al gruppo, si è allineato: un suo rappresentante si è espresso voto favorevole sia ai conti 2004 sia alla nuova composizione del cda. «La bontà delle scelte premiate», è stato il commento di Marchetti. «Ritengo che il patto di sindacato sia stabile e non penso che ci possano essere cambiamenti importanti», ha fatto sapere anche Giulia Ligresti, presidente di Promafin: «Siamo al 5% e la nostra partecipazione è stabile e ci dà soddisfazione».

L'amministratore delegato Vittorio Colao ha intanto ribadito il lancio del Corriere della Sera interamente a colori. L'estate, con 170 milioni di euro di investimenti previsti e l'attesa che appena sarà stato completato il passaggio a colori del Corriere si

partirà con anche spagnola Mundo. Rispondendo ad alcune osservazioni di un azionista, Colao ha concesso di ritenere «basso» l'utile aziendale. L'aumento della redditività, ha poi confermato per il 2005, è un obiettivo che gli ha chiesto se sia vero che Rcs punta a raddoppiare la redditività in un anno. «Mi piacerebbe raddoppiare», ha spiegato Colao - ma non è un nostro obiettivo, non è realistico. Le aziende editoriali hanno un equilibrio delicato e il raddoppio della redditività in un solo anno squasarebbe l'azienda».



John Elkann



DELLA FAMIGLIA AGNELLI
Il Sanpaolo Imi s'impegna a sostenere la Fiat, una di cui è lo scatto d'orgoglio con cui la famiglia ha assicurato che farà la sua parte. A sottolineare l'importanza del ruolo degli Agnelli è stato il presidente, Enrico Salza (nella foto), davanti agli azionisti della sua banca, riuniti nella sede di piazza San Carlo a Torino. I vertici dell'istituto torinese, coinvolti in prima linea nel prestito convertendo, hanno sottolineato la forza che compie delle banche non è fare gli imprenditori: «La nostra parte la sapremo fare nell'ambito del nostro ruolo. Una buona banca, facendo il mestiere proprio di una banca - ha detto Salza - deve sapere essere vicina alla propria clientela, grande e piccola, nei momenti in cui ci sono opportunità di crescita, ma anche nei momenti di difficoltà. È un'occasione che il management Fiat, la cui destabilizzazione non sarebbe utile, sia nelle condizioni di attuare il motto "Aiutate che Dio ti aiuta"». Anche l'amministratore delegato, Alfonso Iozzo, lo ha detto con chiarezza: «L'Italia è un Paese di 57 milioni di commissari tecnici di calcio, non vorrei che si trasformasse in un Paese di 57 milioni di esperti di costruttori d'auto. Noi non vogliamo fare questo. Il nostro compito non è occuparsi della gestione industriale, ma accompagnare l'azienda verso la soluzione dei suoi problemi».

ATTENZIONE ALLA SICUREZZA MA MENO FONDI PER LE LINEE SUPERVELOCI

Fs investirà 37 miliardi entro il 2008

Il nuovo piano industriale: ritorno all'utile solo fra tre anni

ROMA

Ritorno all'utile a partire dal 2007 e investimenti complessivi per circa 37,2 miliardi di euro. Sono questi alcuni dei capisaldi del piano industriale delle Ferrovie dello Stato. Il documento è attualmente all'esame del ministero dell'Economia e di quello delle Infrastrutture e dei Trasporti, e prevede cinque di qualità, sicurezza, crescita, logistica investimenti ed eccellenza operativa.

Le stime contabili elaborate da Fs prevedono una progressiva riduzione del passivo nel periodo 2005-2008. Dopo la chiusura bilancio 2004, perdita per 10 milioni, per l'anno in corso si prevede un rosso di 101 milioni che calerà a -22 milioni nel 2006. Il bilancio tornerà in attivo nel 2007 per 61 milioni che saliranno a 221 l'anno successivo.

Nel quadriennio 2005-2008, gli investimenti complessivi

previsti ammontano a 37,2 miliardi con un incremento medio annuo del 2%. Le risorse destinate a Trenitalia, passeranno a 2.044 milioni nel 2005 e a 1.953 milioni nel 2008. Per Rete Ferroviaria Italiana gli investimenti pari a 2.916 milioni nel 2005 e 4.089 nel 2008. Per l'Alta velocità la cifra passerà a 3.821 milioni nel 2005 e a 2.932 milioni nel 2008.

Nel piano si dedica grande attenzione al capitolo sicurezza. Entro il 2007, tra l'altro, è prevista la copertura del 100% della rete con i sistemi Scomt (Sistema di controllo della sicurezza dei treni) e Ssc (sistema di protezione della marcia del treno). Per la sicurezza il Gruppo guidato da Elio Catania prevede di investire 4,36 miliardi di cui 3,23 nei sistemi cosiddetti terra e 1,13 miliardi nei sistemi di bordo. Per la rete tradizionale ci sono 59 progetti previsti a partire dal 2005 con un costo complessivo di 8,67 miliardi.

Massicci investimenti verranno destinati al materiale rotabile, cioè treni e locomotori: nel quadriennio, le risorse che verranno impegnate pari a 9,07 miliardi. La parte più consistente (4,2 miliardi) è destinata all'acquisto, tra l'altro di 25 treni Etr per l'Alta velocità, di 212 treni Minuetto e di 785 carrozze per il trasporto merci, mentre 1,6 miliardi verranno utilizzati per l'ammmodernamento delle esistenti.

Per quanto riguarda il capitale passeggeri, il piano stima una crescita media annua sulle tratte a media lunga percorrenza: dai 25.330 milioni di passeggeri (espressi in unità di traffico cioè passeggeri per chilometro) del 2005 ai 28.500 milioni del 2008. Il progetto della società prevede inoltre progressiva riduzione del personale che passerà dalle 98.671 unità del 2005 a 93.611 del 2008 con un calo medio del 2%.

IL PROGETTO DOVRA' ESSERE RIVISTO E RISCHIA UNA BOCCIATURA DEFINITIVA

Stop a Trieste per l'alta velocità

Problemi ambientali dalla galleria sotto l'altipiano carsico

Tempi duri per le grandi opere. La Commissione speciale di Valutazione d'Impatto Ambientale (Via) del Ministero dell'Ambiente e del Territorio, l'armato progetto preliminare della linea ferroviaria ad alta velocità/alta capacità (Av/Alc) Ronchi Sud-Trieste, snodo indispensabile per il cosiddetto Corridoio 5 Bercellona-Kiev. Il problema da un punto di vista ambientale è rappresentato dai 28 chilometri di galleria scavata sotto il delicatissimo ecosistema idro-geologico dell'altipiano carsico, 8 milioni di metri cubi di materiali scavati, ma nessun allacciamento con il porto di Trieste: questo il progetto approvato in gran fret-



Altero Matteoli

ta da Regione e Comuni, e ora rinviato a una seconda istanza. Il per di più la Slovenia resta ancora dubbiosa sulla prosecuzione del tracciato nel proprio territorio. Al ministero dell'Ambiente, guidato da Altero Matteoli, non parlano di bocciatura (la bocciatura c'è soltanto dopo il decreto formale del ministro, precisano). C'è invece stato un rigetto del progetto come «non stato presentato».

La linea viene tenuta da Ferrovie, che però precisano: «Allo stato attuale non risultano né a Rfi, la società dell'infrastruttura, né a Italferr posizioni». La Commissione speciale per la valutazione dell'impatto in merito alla soluzione progettuale proposta per la tratta Trieste-Torino si riunisce, a parere dei progettisti, come quella che interpreta al meglio gli aspetti tecnici, territoriali, ambientali ed economici.

VIVI LA TRANQUILLITÀ DEI GHIACCI IN 8.6 MILIARDI DI COLORI.

La TV al Plasma dell'eccezionale qualità d'immagine

Guarda bene. 8.6 miliardi di colori per una definizione d'immagine mai vista prima. Solo Panasonic Plasma, grazie al pannello di nuova generazione, è in grado di riprodurre sulla schermo tutta la forza espressiva di 8.6 miliardi di colori. Le gradazioni cromatiche del nuovissimo sistema colore sono migliorate fino a 2348 sfumature in più. Perché il tuo occhio veda tutto ciò che può percepire.

Servizio Clienti 0867072856
www.panasonic.it

Panasonic
ideas for life

L'AUTORITÀ HA FINITO L'ESAME DEL DOSSIER. MA I FRANCESI CHIEDONO DI TENERE RISERVATA LA DECISIONE

Da Consob il verdetto per Edf «Su Edison Opa obbligatoria»

Luigi Grassia

«Ci pronunceremo in settimana» aveva detto qualche giorno fa il presidente della Consob, Lamberto Cardia, a proposito dei francesi di Edf che chiedono se dovranno lanciare un'Opa su Italenergia e a che prezzo, in caso di crescita del capitale della stessa Italenergia. La settimana scorsa è arrivata la notizia che la Consob ha risposto «sì» a entrambi i quesiti tecnici di Electricité-de-France, come confermerebbe il fatto che la stessa Edf ha chiesto di essere (per ora) riservata la risposta: 1) sì, Edf superando per il gioco delle opzioni put la soglia del 30% nella holding di controllo di Edison, Italenergia bis, di cui oggi detiene il 18% del capitale e il 2% dei diritti di voto, dovrà lanciare un'Opa obbligatoria sull'intero capitale, a 2) il prezzo per azione in tale Opa dovrà essere almeno di quello (alto) previsto dalle opzioni put che gli altri soci possono esercitare nei confronti di Edf, e non solo del valore di Borsa (più basso) degli ultimi 12 mesi. Se confermate, sarebbero due notizie svantaggiose per i francesi, costretti a un'operazione assai (forse pari a 12 miliardi di euro, secondo calcoli ufficiali). Le opzioni put (che obbligano Edf a comprare) sono detenute dal gruppo Fiat, dalle banche Capitalia, Sanpaolo Imi e Intesa e da Tessera Finanziaria, ma Edf le ha contestate in sede di arbitrato internazionale.

Avere cortezze sull'Opa è solo uno degli elementi di cui necessita Edf per decidere che fare di Italenergia; un altro riguarda il vincolo del 2% dei diritti di voto (resterà?) e quali condizioni verrà eliminato dal governo italiano? Ieri sui francesi è arrivata una ulteriore batosta perché la questione non è stata affrontata dal Consiglio dei mini-

Aem Torino ■ Amga assieme dal gennaio 2006



La fusione tra Aem Torino e Amga Genova verrà siglata entro l'estate e diventerà operativa all'inizio del 2006. Il quanto emerso a margine dell'assemblea degli azionisti dell'azienda torinese che ha approvato il bilancio 2004, chiuso con utile netto di 42 milioni di euro (+52%). «Entro la fine dell'anno - afferma Franco Reviglio (nella foto), presidente di Aem Torino - il percorso che porta alla fusione sarà completato. Stiamo lavorando e cercheremo di dare attuazione nel più breve tempo possibile alla desiderata fusione di Torino e Genova». Due settimane fa le due società hanno nominato i consulenti finanziari e legali, Banca Benessia Macagnolo per Aem Torino, Unicredit e studio Bonelli, Erede, Pappalardo per Amga. «Si tratta di una alleanza strategica - spiega Paolo Peveraro, amministratore delegato di Aem Torino - un'operazione importantissima per lo sviluppo nel settore dei servizi pubblici, sulla quale è elevatissimo l'interesse di tutti i soggetti. E si tratta anche - sottolinea ancora Peveraro - del primo tassello di un percorso che porterà a ulteriori aggregazioni. È una crescita, che potrà essere occupazionale, per il momento che i dipendenti delle due società (1300 di Aem Torino, 800 dell'Amga) saranno confermati, ma ci sono opportunità, perché il piano di investimenti è importante. Inizialmente l'assemblea di Aem ha approvato la distribuzione di un dividendo di 0,041 euro per azione (+ rispetto al 2003) che sarà pagato a partire dal 23 giugno. L'assemblea ha inoltre nominato il nuovo cda che, come il precedente, avrà 10 componenti: il presidente è ad Reviglio (nella foto), Giovanni Portolano, Giovanni Del Tin, Nicola Durazzo, Angelo Tartaglia, Carla Patrizia Ferrari, Alberto Eichler. Il nuovo consiglio resterà in carica un anno, proprio in previsione della fusione tra Aem e Amga.

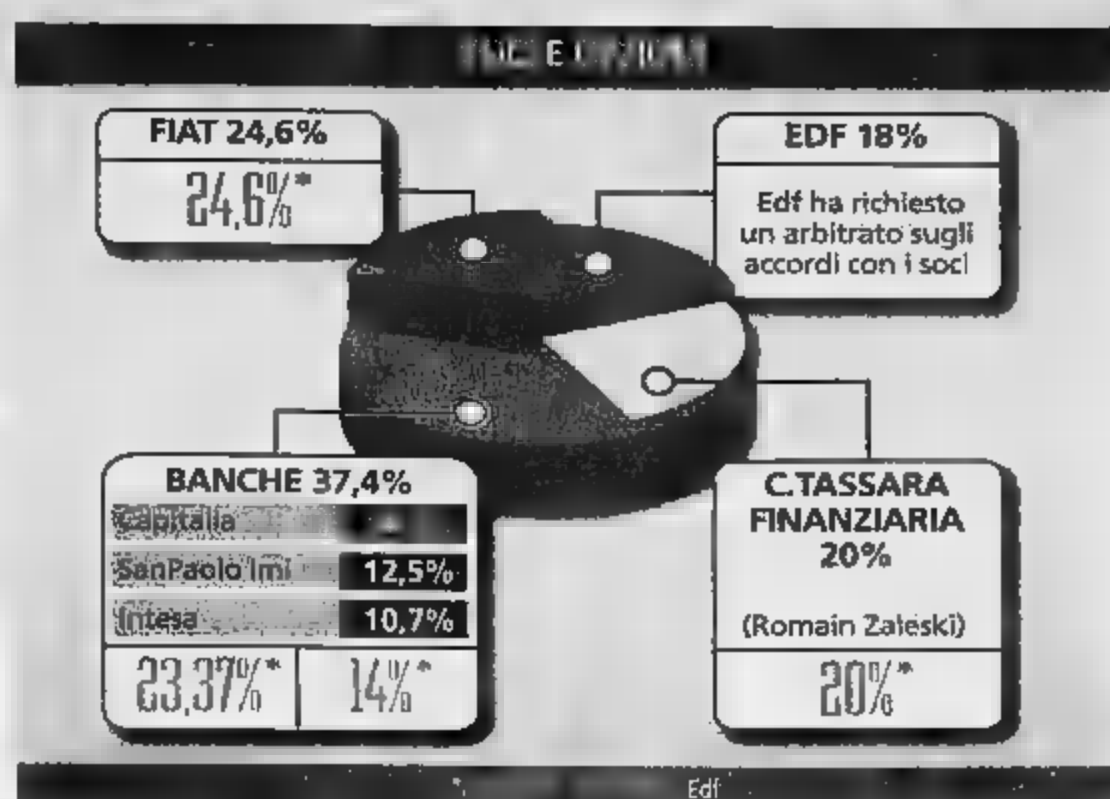
stri che ha definito il maxi-emendamento sulla competitività; quindi per ora nulla cambia. Sommando le varie cose, Edf potrebbe sentirsi sempre più sollecitata ad abbandonare l'Italia (decisione peraltro difficile visto che il nostro mercato elettrico è in continua redditività). La questione del 2% rinvia a un attore terzo come l'Enel, che non ha interessi diretti in Italenergia ma potrebbe diventare arbitro perché la clausola limitativa dei diritti di voto è stata imposta dall'Italia per esigenze di reciprocità, che verrebbero meno qualora il mercato francese dell'energia si aprisse alle imprese italiane, come pare avverrà grazie all'accordo in gestazione fra i due ex monopolisti Enel e Edf.

Comunque il destino di Edison, che è il secondo operatore elettrico italiano (e appartiene a Italenergia per il 61,9%), è ancora aperto e dipende in gran parte da quello che

deciderà Edf, il cui top manager Pierre Gadonneix ha deciso di prendersi qualche settimana per scegliere. Sul tavolo ci sono varie offerte: l'ex municipalizzata milanese Aem e la bresciana Asm sono disponibili ciascuno a rilevare dal colosso elettrico francese il 40% della partecipazione in Italenergia Bis, affiancando l'una o l'altra delle ex municipalizzate) una Edf che terrebbe per sé un altro 40% mentre il 20% residuo sarebbe collocato presso investitori finanziari; il governo sta operando anche per convincere Aem e Asm a entrare in Italenergia/Edison in alternativa ma in collaborazione. Un'ulteriore ipotesi riguarda la spagnola Endesa, che però punta a tutto il 100% del pacchetto di debiti; per accettare questa offerta i francesi di Edf dovrebbero proprio maturare l'idea che dall'Italia sia meglio andarsene, e questo succederebbe molto probabilmente) il vincolo

del non venisse eliminato; sarebbe assurdo per Edf svenarsi per una Edison nella quale non hanno voce in capitolo. Da notare che invece gli spagnoli Endesa non porrebbero alcun problema di reciprocità, perché gli operatori italiani hanno accesso al mercato elettrico iberico e per esempio l'Enel ha comprato una società di centrali elettriche equivalente a una delle «GenCo» vendute in Italia (la quota di mercato controllata dal gruppo di Scarami in Spagna è di circa il 4%).

Della questione del 2% dei diritti di voto in Italenergia si è occupato ieri il presidente della Aem milanese Giuliano Zucconi: «Congelare il diritto di voto al 2% di Edf in Italenergia, e quindi in Edison, è stato importante per lo sviluppo del nostro progetto industriale - dichiara - Ora però bisogna fare in fretta, è necessario che si esca da questa impasse».



PECHINO PRONTA AL MURO CONTRO MURO. MARONI: TUTELE INSUFFICIENTI

Tessile, la Cina contro le misure Ue

PECHINO

Muro contro muro: ieri il ministero cinese per il commercio ha confermato la sua opposizione ad eventuali misure dell'Europa (e degli Usa) per limitare le importazioni dei suoi prodotti tessili. «La posizione di principio è conosciuta, è stata già espressa dal nostro portavoce e non è cambiata», ha detto Zhang Lei, alto funzionario dell'ufficio informazioni del ministero.

Bruxelles e Washington hanno iniziato ieri le procedure previste dal Wto, l'Organizzazione mondiale del commercio, per imporre barriere doganali alle esportazioni cinesi, che nei primi mesi dell'anno sono cresciute, per alcuni prodotti tessili, fino al 100 per cento. Tuttavia il ministro italiano Maroni vede ancora troppe reticenze ad agire in Europa: «Se a Bruxelles qualcuno vuole provvedere - ha detto il mini-

stro Welfare - un sistema tessile italiano, che ha almeno gli stessi diritti dei mandarini cinesi per i quali i produttori spagnoli ottengono limitazioni di importazioni dalla Cina in quindici giorni. L'attivazione da parte del ministero Ue al sistema tessile italiano, che ha almeno gli stessi diritti dei mandarini cinesi per i quali i produttori spagnoli ottengono limitazioni di importazioni dalla Cina in quindici giorni. L'attivazione da parte del ministero Ue al sistema tessile italiano, che ha almeno gli stessi diritti dei mandarini cinesi per i quali i produttori spagnoli ottengono limitazioni di importazioni dalla Cina in quindici giorni.

Le cifre - la legge nella parlano chiaro: i primi tre mesi del 2004 gli incrementi hanno rag-

giunto percentuali a tre cifre (dal 200 al 500%) in diverse categorie di prodotto. Questi dati giustificano peraltro la richiesta avanzata da Francia ed Italia, sostenuta da altri 11 Paesi, al C. commissario Mandelson di attivare al riguardo la procedura d'urgenza, per governare l'inevitabile impatto economico e sociale. Secondo le tre sigle sindacali la procedura normale rischia di far perdere mesi preziosi. Il sindacato tessile italiano ed europeo è favorevole a questa procedura d'urgenza. I lavoratori del settore hanno già subito un prezzo molto alto: in Italia sono stati persi 100.000 posti di lavoro, 48.000 nel biennio 2003-2004. Ieri anche il governo del Portogallo ha chiesto alla Commissione Ue la procedura d'urgenza contro i prodotti del tessile cinese per i quali è scattata l'inchiesta di Bruxelles. (r.e.s.)

VIA LIBERA UE PER ALCATEL

Finmeccanica chiude l'intesa con Bae Systems

ROMA

Ieri Finmeccanica ha completato le operazioni connesse all'accordo con Bae Systems e per l'acquisto delle attività nel settore dell'elettronica della difesa dovrà spendere 5 milioni di euro netti, importo, come spiega una nota del gruppo interamente finanziato, la cassa disponibile. Il linea con gli obiettivi di solidità finanziaria e di stabilità del gruppo. L'accordo con la Bae Systems prevede la costituzione di una nuova società, Selex Sensors and Airborne Systems Spa, detenuta al 75% da Finmeccanica e al 25% da Bae Systems, che raggrupperà le attività di Galileo Avionica e quelle di Systems Avionics Ltd, società britannica di Systems, attiva nel campo dell'elettronica, dei radar aerospaziali e della elettronica warfare; la cessione a Finmeccanica del settore comunicazioni militari e protette Bae Systems; il ritorno delle attività italiane della joint venture Ams sotto il pieno controllo di Finmeccanica. Il nuovo perimetro di questa attività include anche quelle di Air Traffic Management e Air Traffic Control di Bae Systems nel Regno Unito, Germania e Usa.

E, sempre ieri, la Commissione europea ha dato a Finmeccanica e alla francese Alcatel il via libera per le due nuove società partecipate Alcatel Alenia Space e Telespazio. I due partner hanno infatti fornito alla Commissione assicurazioni riguardo l'impegno a garantire licenze in settori di attività come i sistemi di telecomando, controllo e telemetria e i radar altimetrici. Campi di attività nei quali Bruxelles ha ritenuto che entrambe le aziende detenessero forti posizioni dominanti sul mercato. Questo importante passo consentirà il completamento delle procedure finanziarie e legali per la creazione delle due società partecipate, prevista per il primo luglio 2005. La definizione della struttura manageriale e dell'organizzazione dotagliata sarà stabilita successivamente alla creazione delle due aziende. (r.eur.)

DVD RECORDER DIGA NIENTE BRIVIDI. REGISTRA IN MULTIFORMATO!

DVD Recorder DIGA con Hard Disk Drive integrato

Da oggi la nuova serie di DVD Recorder Diga offre anche la miglior qualità di registrazione. Panasonic raddoppia la risoluzione orizzontale nel modo di registrazione LP passando da 280 a 540 linee per ottenere immagini praticamente reali. Queste caratteristiche, unite ad una migliore riproduzione delle proiezioni di colore, fanno sì che i materiali Diga raggiungano un'incredibile qualità d'immagine. Ed in più i modelli Diga MultiFormat* permettono di registrare praticamente su qualunque disco. Grazie al Hard Disk integrato sarà possibile avere a disposizione 162 ore - nel modo EP - oppure 108 ore - nel modo LP - di puro divertimento. Scrivete il vostro numero 02-7072584. www.panasonic.it

Panasonic
Ideas for life

assemblee

CONTI RECORD PER MEDIASET. Un bilancio record celebrare i nove anni di Mediaset. Borsa e passo significativo verso lo status di public company: così il presidente Fedele Confalonieri (nella foto) ha descritto la situazione agli azionisti convocati in assemblea nel quartiere generale di Cologno Monzese. I ricavi netti sono ammontati a 3,44 miliardi di euro (+12,1%) e il risultato netto di 500,2 milioni (+33,5%). «Nel 2004 il payout è stato del 90%, corrispettivo a un dividendo di 0,38 euro (+65%)». Escluso un disimpegno della famiglia Berlusconi, dato che il presidente di Mediaset, parlando di Marina e Pier Silvio Berlusconi, ha ricordato come i figli maggiori del Cavaliere abbiano saputo «questi anni diventare punto di riferimento non solo come rappresentanti della proprietà, ma anche come manager sul campo, ai vertici delle società loro affidate».

VITTORIA PAGA LE CEDOLE. L'assemblea degli azionisti di Vittoria Assicurazioni ha approvato il bilancio 2004 e ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,14 euro, rialzo rispetto al precedente pari a 0,13 euro. L'assemblea ha nominato nuovo consigliere indipendente Giuseppe Spadafora, direttore generale di Bnp Paribas Italia.

IN ASTALDI. Stefano Cerri, fino a ieri direttore generale del gruppo, è il nuovo amministratore delegato di Astaldi, in sostituzione di Vittorio Paola. Il cda ha confermato Paolo vicepresidente esecutivo e Giuseppe Cafiero e Nicola Oliva direttori generali. Il bilancio 2004 chiude con un utile netto che sale del 23,3% a 28 milioni di euro, mentre il valore della produzione cresce del 13,7% a 1.049 miliardi di euro. L'assemblea ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,075 euro per azione, in crescita del 15%.

DE BUSTIS E DEUTSCHE BANK. Deutsche Bank ha segnato nel primo semestre un aumento dei ricavi del 7% a 6,6 miliardi di euro. Il gruppo tedesco, che giovedì aveva reso noto un utile netto di 1,1 miliardi, ha anche indicato di essere in linea con il raggiungimento dell'obiettivo di un Roce ante imposte del 25% entro fine anno. Il cda ha nominato Jürgen Fitschen e Vincenzo De Busto (nella foto) rispettivamente vicepresidente e amministratore delegato Deutsche Bank Italia.

DIVIDENDO PER I SOCI DI SAIPEM. L'assemblea della Saipem ha deliberato un dividendo di 0,15 euro per le azioni ordinarie (da 0,148 nel 2003) e di 0,18 euro per le risparmio (0,178). Il pagamento sarà dal 26 maggio con stacco cedola il 23.

PROFITTI UNIPOL PIÙ 40 PER CENTO. Per il gruppo Unipol, il primo trimestre del 2005 si chiude con un utile netto in crescita di oltre il 40% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La raccolta premi totale è prevista che superi i 2,1 miliardi di euro, invariata nel comparto danni. In apparente decremento del 20% nel comparto vita rispetto al primo trimestre 2004.

BUZZI DISTRIBUISCE GLI UTILI. Il 2004 ha portato a Buzzi Unicem un utile di 238,7 milioni di euro, un fatturato di 2.771,6 milioni e un margine operativo lordo di 710,6 milioni. L'assemblea ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a 0,29 euro per ogni azione ordinaria e 0,294 euro per le risparmio.

IL PUNTO SUI MERCATI

Salgono i titoli dell'energia

PIAZZA Affari chiude la settimana con una seduta positiva, dominata ancora dal rischio bancario alla vigilia dell'assemblea di Antonveneta. Mibtel ha terminato in crescita dello 0,25% a 23.631 punti, lo S&P/Mib dello 0,23% a 30.911 mentre l'All Stars chiude in lievisimo calo (-0,04%) a 11.864. Tra i bancari, entrate agli scambi solo nel primo pomeriggio dopo la diffusione del comunicato sul lancio di un'ops della Lodi e Antonveneta, i due istituti e la controllata della lombarda, Reti Bancarie, non hanno beneficiato dell'annuncio dell'operazione. L'istituto veneto, in attesa dello sconto assemblea, ha ceduto lo 0,69% a 25,85 mentre il rafforzamento patrimoniale necessario all'istituto lombardo per conquistare Padova ha depresso il titolo della Lodi (-1,78% a 7,78), così come quello di Reti Bancarie (-0,27% a 40,08). Al palo Bnl (+0,12% a 40,43) mentre, ancora fra le banche, si è messa in luce Capitalia (+2,98% a 4,13). Tra gli industriali giornata altalenante per Fiat, che dopo un buon avvio è passata in territorio negativo e ha concluso la seduta con un calo dello 0,60% a 5,13 euro. Nel settore dell'energia segno più per Edison (+1,44% a 1,61) in attesa del parere della Consob sull'OpA e sul prezzo, previsto fra 1,5 e 2,2 euro. Ben intonato Enel (+0,75% a 7,34) ed Eni (+0,67% a 19,51). Nel giorno dell'assemblea Mediobanca sale dello 0,49% a 10,03, Rcs cede l'1,15% a 4,77.

Quotazioni	Var. %	Quotazioni	Var. %
Borsa Affari	12.857	1.271	10,1
Indice Mib	23.631	1.025	4,3
Indice S&P/Mib	30.911	725	2,3
Indice All Stars	11.864	-47	-0,4
Indice FTSE 100	5.130	-24	-0,5
Indice Nikkei	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4
Indice Nikkei 225	14.000	-100	-0,7
Indice Hang Seng	12.000	-50	-0,4
Indice DAX	4.500	-20	-0,4
Indice CAC 40	3.500	-10	-0,3
Indice Kospi	2.500	-10	-0,4

REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI LEINI

4^a Festa di Primavera del Lavoro

COMUNE DI LEINI
domenica 1 maggio 2005

Apertura della manifestazione alle ore 10.00 - (Piazza I Maggio) - seguita la S. Messa

STAND GASTRONOMICI
con specialità delle diverse regioni

Esposizione e sfilata moto d'epoca
Mostra di pittura - a Villa Chiosso
Mercato dell'usato e dell'oggettistica

STAND di PRODOTTI TIPICI
a cura della COLDIRETTI / Torino

ANIMAZIONE - GIOCHI BIMBI
Un simpatico trenino accompagnerà gratuitamente i bambini in un giro "turistico del paese".

SPETTACOLI DI DANZA
ESIBIZIONI - CONCERTO

Nelle vie del paese mercato e apertura esercizi commerciali. IL SINDACO Dall'ing. Ivano Coral

Una giornata di musica, della tradizione, della famiglia, della musica e dell'arte.

TUTTI INSIEME IN PIAZZA 1° MAGGIO PER CELEBRARE IN PACE LA FESTA DEL LAVORO

CARI AMICI,



È l'occasione per ringraziare tutti coloro che ci sono stati vicini e chi votandoci ha voluto dare continuità alla attività di sviluppo di Leini, alla politica di collaborazione aperta al prossimo e a tutte le realtà territoriali. Nel contempo ho il piacere di invitarvi domenica 1 Maggio alla 4^a festa di primavera e del Lavoro.

La manifestazione sarà un'occasione di incontro nella quale saranno disponibili animazioni e giochi per bambini, esibizioni, concerti, stand gastronomici nella migliore tradizione regionale, mercatino dell'usato e stand creativodoc.

Leini, in tutta la sua bellezza, sarà a disposizione per farvi passare una giornata di festa e di divertimento oltre che occasione per conoscere eventuali opportunità di investimento sul nostro territorio grazie a tutte le dotazioni di aree industriali, commerciali o residenziali del nostro comune, vicinissimo alle autostrade ed all'aeroporto e fornito di tutti i servizi necessari alle attività.



Ivano Coral
Sindaco di Leini

Ringrazio tutte le persone che nelle passate edizioni hanno partecipato alla nostra festa garantendo ogni anno sempre crescente numero di adesioni che rende questa giornata il più importante momento di aggregazione a Leini.

Auguro a tutti i partecipanti buon divertimento ed un augurio sincero di una primavera sempre migliore.

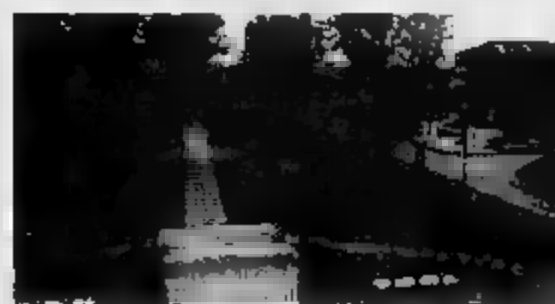
Ivano Coral
Sindaco di Leini



Biblioteca comunale
VILLA VIOLANTE



Piazza I Maggio e VILLA CHIOSSO



Parco "SAN VALENTINO" dedicato al disegnatore
postea Raymond Peynet



Centro Sportivo GRANDE TORINO
Calcetto Tennis Pallacanestro

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

Acqua	Calore	Calore	Calore	Sorgente di montagna	Calore	Calore
Sant'Anna	39,2	0,9	1303	Si	7,6	Si
Perrier	70,1	1,8	81	Si	5,04	No
Acqua	100	2	4,3	No	N.D.	No
Acqua	17,31	0,66	18	No	1,3	No
Acqua	17,1	6,9	13	No	0,2	No
Acqua	111	3	91	No	0,8	No
Acqua	121	5	1,7	No	0,8	No
Acqua	121	4,9	30	No	0,2	No
Acqua	121	87	14	No	N.D.	No
Acqua	952	35	1,8	No	0,3	Si
Acqua	988	19,6	170	No	0,3	Si
Acqua	100	48	10,1	No	0,2	No

Fatti tutti

sull'etichetta e decimi da

CL: A.D. del



FAST DRINK

SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE.
SENZA CINTURA.

Chiamate il numero verde 800 20 20 20 (37098)

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.
www.santanna.it

INDIO
<0,0001%

Indice per la salute
povero di sodio



o per
degli alimenti per i neonati

INDIO
FISSE



NAVONE CASE

S.r.l.

STUDIO IMMOBILIARE

Compravendita immobili

Via Mazzini 27 - TRANA (TO) - Tel. 011.9338587
Via Orbassano 105 - BRUINO (TO) - Tel. 011.9094500
www.navonecase.it

VILLE

BRUINO centro ville ■ schiera salone cucina 3 camere 2 bagni box terreno Euro 260.000 permuta e mutuo.

GIAVENO (Ponte Pietra) villa bifamiliare alloggi così composti: salone, cucina, 2 camere, bagno, box ■ magazzino, terreno mq. 1500 euro 250.000.

GIVOLETTO Villa indipendente 4 lati salone cucinotta, bagno, camera, possibilità seconda camera magazzino terreno mq. 1400 euro 230.000 totalmente mutuibili.



REANO centro villa indipendente piano terra box e piccolo alloggio piano primo salone cucina 2 camere, bagno terreno mq100 € 275.000.

RIVALTA centro villa bifamiliare con alloggi sovrapposti indipendente 4 lati terreno mq 800 stato originale possibilità 4 alloggi piccoli euro 390.000. **OCCASIONE.**



RIVALTA centro villa indipendente salone, cucina, ■ camere, 2 bagni ampia mansarda. Bella tavernetta box terreno mq 600 € 450.000.

SANGANO prossima realizzazione villa singola e villette bifamiliari con terreno consegna agosto 2005.



SANGANO villa singola in costruzione unico piano 3 camere salone cucina 2 bagni box doppio mansarda ampio seminterrato. Si vende con tamponatura esterna in paramano e muri interni si valutano offerte con permuta.



TRANA (Pianca) villa libera bifamiliare, alloggio grande e alloggio piccolo box tavernetta terreno mq. 500 euro 270.000.



TRANA (S. Bernardino) bella villa bifamiliare, grande metratura uni-bi-trifamiliare terreno mq. 2.000. Euro 400.000 mutuo ■ permuta.

CASE - RUSTICI

AVIGLIANA (Paschè) porzione di rustico fronte strada con progetto per ampio negozio con retro (ideale banca) e N° 2 alloggi e 5 box terreno mq.800 Euro 185.000.

BUTTIGLIERA casetta indipendente 4 lati no terreno cortile comune in fase di ristrutturazione salone cucina 2/3 camere bagno magazzino cantina Euro 220.000.

CUMIANA (Oreglia) casetta rustica parte in cemento armato e parte in lamiera condonata come magazzino terreno mq 300 euro 16.000.

GIAVENO (Mollino) casa indipendente 3 lati due alloggi abitabili più uno da ristrutturare, cortile euro 120.000 totalmente mutuibili.

REANO centro libera casetta indipendente 4 lati ristrutturata salone, cucina, camera, bagno tavernetta, terreno mq. 300 euro 190.000.

RIVALTA centro casa ristrutturata volendo bifamiliare piano terra salone, cucina abitabile camera studio bagno tavernetta, magazzino cortile piano primo 3 camere bagno euro 440.000 mutuo e permuta.



SCALENGHE (Pinerolo) comodo autostrada frazionamento ampio cascinale in 2 unità con terreno mq.3.500 parzialmente ristruttur. 3 box altro fabbricato trasformabile in abitazione.

A partire da € 125.000 totalmente mutuibili.

TRANA centro zona Municipio ottima posizione casa 6 vani 2 box cortile recintata volendo bifamiliare euro 280.000 mutuo ■ permuta.

TRANA rustico completamente da ristrutturare stalla e fienile con terreno 500 mq euro 20.000.

TRANA (San Bernardino) ■ indipendente 2 lati con cortile ristrutturata ampia metratura piano terra, 2 camere, cantina cortile, piano primo salone (40mq) camera cucina bagno, piano mansarda grezza possibilità alloggio euro 160.000.

TRANA (S. Bernardino) n°2 rustici attigui parzialmente abitabili di 4 vani servizi tettoia cortile a partire da euro 85.000 totalmente mutuibili.

TRANA (S. Bernardino) casa da sistemare possibilità due alloggi magazzino fienile trasformabile cortile euro 170.000.

TRANA centro casa ristrutturata libera 3 lati salone con angolo cottura 2 camere 2 bagni cantina terreno mq 500 euro 220.000 totalmente mutuibili.

TRANA centrale casa indipendente ristrutturata 3 camere, salone, cucina 2 bagni no terreno euro 165.000.

TRANA (Moranda) casetta indipendente 2 lati salone, angolo cottura camera bagno da sistemare cortile proprio comoda servizi euro 75.000.

VOLVERA in Borgata indipendente 2 lati salone soggiorno, cucina, bagno 2 camere, mansarda terreno mq 1000 euro 150.000 scomodo ai servizi.

ALLOGGI

ALPIGNANO (Via Costa) in palazzina alloggio mansardato alto e spazioso mq 140 terrazzino box da vedere. **AFFARE.**

■ ■ ■ centro libero ingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno lavanderia ampia cantina e box.

BRUINO (Strada Cascina Nuova) alloggio in nuova costruzione carina libero agosto 2005 salone cucina 2 camere 2 bagni box terreno € 210.000 mutuibili.

BRUINO occasione si prenotano in costruenda palazzina alloggi di salone 2 camere bagno terreno con tavernetta o mansarda box Euro 190.000 consegna Agosto 2005 mutuo ■ permuta.

SANGANO (centro) in palazzina nuova costruzione salone, cucina, 2 camere bagno tavernetta lavanderia box doppio terreno mq 250.

TORINO

CORSO BRESCIA ingresso cucina salotto camera ripostiglio cantina parzialmente da ristrutturare.

VIA MERCANTI (Via Garibaldi) ingresso, cucina, 3 camere bagno cantina parzialmente da ristrutturare euro 210.000.

VIA SCARLATTI (Corso Giulio Cesare) ampio ingresso salone cucina 2 camere bagno cantina ristrutturato euro 160.000.

TERRENI

BRUINO (pista ciclabile) numero 2 lotti di terreno agricolo a) mq 3100 euro 20.000 b) mq 1800 euro 10.000.

GIAVENO (Buffa) terreno residenziale con progetto in fase di approvazione per 3 ville a schiera superficie abitativa mq 280 più mansarda e seminterrato euro 220.000 interessante.

RIVALTA (Prabernasca) terreno mq 900 con progetto in fase di realizzazione per n°2 ville bifamiliari.

TRANA centro lotto di terreno di mq 900 per villa bifamiliare euro 150.000

TRANA (Pianca) ultimo lotto di terreno di mq 1000 con progetto approvato per villa singola euro 70.000 ideale per fabbricato.

VILLARBASSE vendesi 2 lotti di terreno agricolo mq 20.000 (ventimila) euro 50.000.

LOCALI INDUSTRIALI

GIAVENO libero capannone di mq.600 h.7m. uffici e abitazione mq.200 terreno circostante euro 350.000 leasing permuta.

AFFITTO

GRUGLIASCO fronte strada locale commerciale mq 1800 (milleottocento) magazzino mq 300 parcheggio mq 1500 per varie attività.

**MOLTI PROMETTONO LA VENDITA
NOI GARANTIAMO L'IMPEGNO**

[illegible]

RISPARMIO QUOTIDIANO

EURO Spin

LA SPESA INTELLIGENTE

RICOTTA
gr. 250
al kg. € 1,56

gr. 112
al ko. € 5.27

0.75

**OLIVE GIGANTI DENOCCHIOLATE
"VARIAGUSTO"**
gr. 560 al kg. € 6.46

PETTO (sconto alla cassa 15%)
al kg.

~~7.99~~

CAFFE' DECAFFEINATO
"DOLN JEREZ"

SCHIUMA "NISSHE"
ml. **100**
al lt. € 1,97

100

WTC GEL
"DENAL"
mil. 750

3000 BTU "AMSTRAD"
con pompa di calore, telecomando,
display LED,
gas ecologico R407c,
misure: unità interna 79x27x17,5 cm.,
unità esterna 70x53,5x23,5 cm.

Amstrad

189,99

0.45

1.49

0.75

3 FOCACCE
TOSCANE -2
660

BIOCCONCINI MOZZARELLA
#22#
gr. 250

MINISTRONE
14 VERDURE
"-23"

MERLUZZETTI
DECAPITATI
gr. 1.000



Seafrio

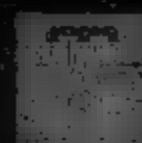
EUROSPIN IL PIÚ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 550 PUNTI VENDITA

Per conoscere il tuo punto vendita più vicino visita il nostro sito www.eurospin.it

OFFERTA VALIDA DAL 28 APRILE AL 7 MAGGIO 2005



CITTA' DI TORINO

FONDAZIONI
E FINESTRE

RELATIONSHIP PARENTS

IL MALE

Esercizi di pittura crudele

a cura di

Vittorio Sgarbi

26 febbraio - 26 giugno 2005

Tel:

LA STAMPA

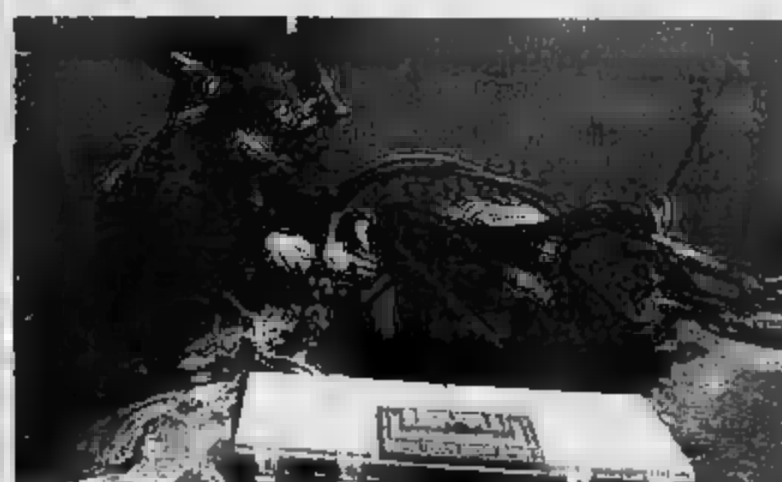
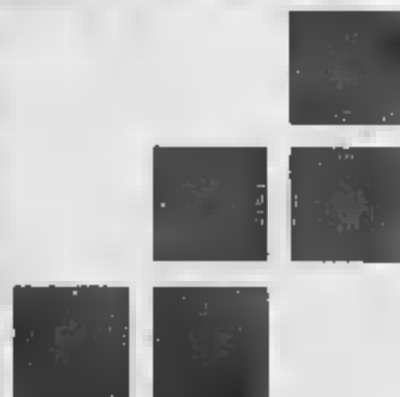
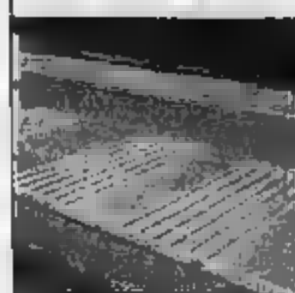


ONE 899.59.06.21

DEMOLIZIONI CONTROLLATE

EXPERTAGLI *s.r.l.*

interventi speciali per l'edilizia



Taglio Kit filo
Fresature
Bocciardature
Levigature
Lucidature

Taglio lama
Sega tuffo
Carotaggi
Sondaggi
Ancoraggi

Chiodature
Iniezioni
Idroscarifiche
Idrosabbie
Frantumazioni

Pinza Idraulica
Martinetti
Martelli fondo foro
Lavori subacquei

Loc. Cretaz Boson, 5/D - 11024 Ivrea (VC) - Italia

Tel/fax +39 0166 20160 - +39 0166 20162

info@expertagli.com - expertagli@expertagli.com - www.expertagli.com

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 25 30 APRILE 2005

Addio a Antimo Negri

È morto a Roma il filosofo Antimo Negri, professore emerito all'Università di Roma Tor Vergata. Aveva 82 anni. Allievo di Ugo Spirito, Negri è stato uno dei massimi studiosi del pensiero di Gentile e ha partecipato al dibattito filosofico con contributi originali su autori come Nietzsche (foto), Evola, Hegel, Comte, Stuart Mill.

Fahrenheit a Torino

Fahrenheit, il programma di Radio3 Rai, si trasferisce a Torino per seguire la Fiera del Libro. Da lunedì (16.50-18), in diretta dalla Stazione di Porta Nuova, Marino Sinibaldi racconterà storie di scrittori e di città. Apre i collegamenti, Giuseppe Culicchia (foto) che legge brani del suo Torino è casa mia.

Il premio Barzini

L'edizione 2005 del premio «Luigi Barzini» (foto) dedicato al migliore inviato speciale dell'anno è stato vinto dal giornalista Federico Rampini, corrispondente da Pechino per la Repubblica. La premiazione avverrà oggi alle 16 ad Orvieto, presso il Palazzo del Popolo.

LA GRANDE STAGIONE DELLA CASA EDITRICE EINAUDI IN UN LIBRO DI ERNESTO FERRERO

LO STRUZZO dalle uova d'oro

USCIRÀ il 5 maggio Feltrinelli con un titolo rivelatore, i migliori anni della vita (pp. 216, €14), il nuovo libro di Ernesto Ferrero, dedicato alla sua lunga stagione alla Feltrinelli. Attuale direttore della Fiera del libro di Torino, saggista e scrittore (premio Strega nel 2000 con N.), nonché collaboratore della Stampa, Ferrero è entrato nella casa editrice dello Struzzo nel 1963 come responsabile dell'ufficio stampa e dall'84 all'89 ne è stato direttore editoriale. Nel libro l'autore racconta la propria educazione sentimentale: un ragazzo ammesso a far parte di un gruppo di persone speciali, che sognavano di cambiare il mondo con i libri. Una storia che si dipana sul filo della memoria, in gran parte a cavallo tra gli anni 60 e 70, rivissuti con adesione e divertimento. Quasi un romanzo, con un grande protagonista, Giulio Bollati, e molti personaggi che gravitano intorno a lui, negli anni migliori per la cultura italiana nel dopoguerra. Fra i molti ritratti che emergono dal racconto, proponiamo una scala di brani.

Ernesto Ferrero

GIULIO BOLLATI
I libri e la felicità

Giulio Bollati di felicità parlava spesso. «Sei felice?» chiedeva ai colleghi più giovani. Non per curiosità o pettegolezzo, ma per una sorta di spirito maieutico, per interesse filosofico: perché tante felicità singolari potevano fare la felicità di un'intera epoca. O perché gli piaceva discorrerne, come si parla di un difficile problema matematico, cui lui possedeva la soluzione.

Una domanda tanto estrema obbligava l'interpellato a riconsiderare ogni categoria di giudizio, a misurarsi con quello che era e quello che voleva diventare. Era una domanda leopardiana, quindi moderna. Per Bollati la professionalità, il livello intellettuale, le capacità dei suoi collaboratori e amici non erano più importanti del loro essere uomini privati, con un loro illuministico diritto alla felicità. Alla realizzazione di questa felicità, l'editoria, la passione civile di cambiare il mondo, il lavorare per un progetto comune davano un contributo importante, ma non esclusivo.

ITALO CALVINO
Ufficiale e scrittura

A Torino Italo vive in un'ala dello stesso palazzo in cui al fiume che ospita l'Editore: un piccolo appartamento, quasi un pied-à-terre, il riparo provvisorio di uno studente fuori corso. Veste dimessamente, mangia da solo in disadornate trattorie toscane (da Cusale, in via dei Mercanti, è misto di tinello,

sezione partito, mensa popolare e sacrestia; più tardi da Mamma Lucia, in via Mazzini, cucina famigliare a prezzo fisso). Quanto più l'Italia degli anni '60 miracolo comincia a stordirsi dei primi simboli di Stato, lui resta fedele alla sua divisa di ufficiale di scrittura. La dura economia domestica appressa negli anni Trenta nei podari paterni di San Giovanni, a Sanremo, gli fa deprecare spreco inutile. Non intende competere con quello che nelle lettere editoriali continua a chiamare il padrone, una punta di humour, e di autoironia per se stesso, che si sentiva a proprio agio nella parte del servitore devoto.

ROBERTO CERATI
Tutto per la Causa

Non alza mai la voce, il dappertutto, ma sempre in seconda o terza fila. Ai funerali prende posto nell'ultimo banco, o meglio ancora in piedi, vicino alla porta. Non a caso, a cerimonia, evita le parolacce. Questo del non farsi vedere, del mettersi in mostra, è un dato caratteriale di molti einaudiani, forse viene dalla disciplina di partito, da un'idea nordica di pubblico servizio. Anche Luciano Foà, segretario generale negli anni Cinquanta, futuro fondatore dell'Adelphi, è di quelli che preferiscono manifestarsi esclusivamente nei gesti dell'artigianato quotidiano. Quello che è la Causa, gli individui sono semplici pedine di una partita più importante che li trascende. Il libro è lo strumento della redenzione degli italiani, della loro crescita civile. Cerati tiene in ufficio due quadretti che portano i dotti di Di Vittorio (il sapere è l'arma più importante di cui può disporre il proletariato) e di Luigi Einaudi: «Miglioria, milioni di individui lavorano, producono, risparmiano nonostante tutto quello che noi possiamo fare per loro: invecchiare, incedere, scorgliarli. E' la vocazione naturale che li spinge; non soltanto la sete di denaro. Il gusto, l'orgoglio di vedere la propria azienda prosperare, acquistare credito, ispirare fiducia a clientela più vasta...».

In alto a destra: Ernesto Ferrero giovanissimo alla Einaudi nel 1963

FEDERICO ZERI
Scherzi e avances

Ogni compariva Federico Zeri, l'aria cruciata di imperatore romano che ha abbandonato la Domus Aurea per confondersi con la plebe della suburbia, di cui si compiacceva adottare le parlate più antiche e strascicate. Si doveva di malincuore, che gli rendevano penoso il camminare; calzava scarpe che sembravano pantofole. Raccontava storie, calambour, gli ultimi scherzi telefonici che aveva fatto, basati sui doppi sensi gravi, per lo più a signora. Li ripeteva perché potessero essere meglio apprezzati: si trattava di irresistibili. Faceva anche concitate e improbabili, come avrebbe detto Manganelli, al segretario che scappavano ridendo.



Quei cappotti neri

Arrivava avvolto in uno di quei cappotti neri che credo si facciano soltanto in Sicilia. Cappotti autorevoli, quasi da cerimonia, che erano come una seconda pelle, e che dicevano il senso della

misura, del decoro, della dignità e anche il rispetto che chi lo indossava portava alla persona che lo riceveva a visitare. Si sedeva, e gli compariva sulla labbra un sorriso imbarazzato, accompagnato da un gorgoglio basso e continuo, con cui sembrava scusarsi preliminarmente delle pochissime parole che avrebbe detto. Che cosa dire, infatti? Sapeva di quello che c'era da dire. Lui che era contento di pubblicare il suo libro, noi, che si attendeva un giusto impegno per farlo conoscere, ma niente di più. Non aveva richieste particolari, non voleva trattamenti di favore, non chiedeva pubblicità e iniziative speciali, ma si presentava con un po' tutti gli autori. Massimo si parlava dell'illustrazione da mettere sulla copertina del libro. Anche se le scelte grafiche della casa editrice venivano lodate come pertinenti ed eleganti, i desideri, anzi i suggerimenti di don Leonardo, sempre graditi, perché significavano che lui aveva già risolto il problema.

NATALIA GINZBURG
La zia che tutto vede

Nella bizzarra tribù accampata nelle stanze di via Biancamano, Natalia Ginzburg rappresenta la parte della zia che tutto vede e capisce senza mai alzare gli occhi dal cestino di lavoro. Anche lei, come Calvino, ha dovuto ritagliarsi uno spazio vitale tra genitori di troppo forte e fratelli ingombranti; anche lei ha scelto la posizione defilata del testimone secondario, dell'osservatore silenzioso. Se è vero che la scrittura è la rivalità di bambini dotati

che hanno ricevuto poche gratificazioni, Natalia ne ha fatto un utensile sorprendentemente funzionale, come quei mestoli, cucchiari e forchettoni appesi al camino delle grandi cucine d'una volta, presenza fraterna e insieme solennemente totemiche.

Solida e minuta al tempo stesso, tacchi bassi, vestiti grigi come la zazzera corta e folta e dura, gli occhi lani che sondano l'ambiente circostante a piccoli colpi febbrili, e i serpenti fanno la lingua. Il viso dai tratti vagamente orientali ha l'espressione assordante di una parente femminile del Buddha; raramente si apre allo squarcio di brevi sorrisi spiegati su se stessi, cui non indolge, perché il sorriso è un bene prezioso che va risparmiato per le occasioni che lo meritano. La divisa di severità le dà l'aspetto dimesso e insieme fortemente determinato di una volontaria dell'esercito della salvezza.

ELSA MORANTE
La casa dei gatti filosofici

Morante arrivava da Roma, dalla sua casa di via dell'Orto, popolata di gatti filosofici, di cui lei era la proprietaria. Cerchi, il più amato di tutti. Intere dinastie di gatti, che la madre mancata gratificava di tenerezze inaudite. Per correggere le bozze dei suoi libri in compagnia della fida Elena De Angeli (più che redattrice, amica, sorella, consigliera, governante) Elsa doveva rinunciare ai gatti anche per una quindicina di giorni. Se ne ricambiava parlando con uno struggimento amoroso, godendo dell'emozione che

riusciva a trasmettere all'interlocutore.

Aveva l'abbigliamento pittoresco di una zingara. La grafia affabulatrice, madre mediterranea di tutte le fiabe, aveva problemi agli occhi, come dispersi nel volto largo e carnoso di contadina meridionale, e boba dalle fatiche. Degli occhi lei - così sensibile alla bellezza del mondo, alla sacralità dei corpi giovani degli adolescenti - sembrava poter fare a meno. Si faceva guidare da una sorta di sensibilità preverbale, intuizione o istinto poetico che fosse.

EINAUDI
Un lupo a tavola

Ogni martedì l'Editore, tornato a essere presidente della casa editrice, non più sua, sale puntuale a Torino in aereo, riparte il giovedì sera. A cena con i prediletti amici pittori mangia come un lupo, continuando a pescare dal piatto dei vicini. Si muove in dopo le nove, scortato da Cerati, dopo aver guardato Striscia la notizia, controinformazione che lo diverte moltissimo. Sarà bussano alla porta di casa, è proprio la troupe di Striscia che gli consegna non tapiri, ma un omaggio del cioccolato di cui lui è ghiotto. L'Editore va ad aprire in mutande, si scusa di non poter far entrare gli ospiti. E' sorridente, per nulla imbarazzato, anzi compiaciuto.

Ospite fisso da amici, è oggi una quindicina che a tavola è solita sedere alla sua destra. Al modo, senza parlarla direttamente, riservando piccole attenzioni impercettibili, andandola a quando lei è a letto con l'influenza. La ragazza confida che madre che sarebbe pronta a sposarlo.

UN INEDITO GIOVANILE

Leopardi in cerca di maestri

Serrì

ARRIVA un giovane Leopardi, inedito e mai dato alle stampe. Chi fino a oggi avesse voluto consultare i preziosissimi Oratori del 17 secolo del poeta di Recanati poteva rintracciare solo alla Biblioteca Nazionale di Firenze oppure al Centro Studi Leopardiani nel borgo natlo. Oggi li troverà invece in libreria: questa dottoressa leopardiana sulle vite e le opere di quattro grandi scrittori della prima età imperiale, retori e filosofi assai celebri, il 17 secolo dopo Cristo, sarà pubblicata in un'edizione critica a cura di Chiara Ombretta Tommasi (Einaudi), tratta dunque una edizione dei Rhetores con le prosaie e la straordinaria serie degli Scritti di Giacomo Leopardi inediti o rari. Fu inaugurata addirittura trent'anni fa con gli Scritti Filologici ma ebbe alterne vicende editoriali.

Il poeta marchigiano aveva sedici anni e trascorreva le sue giornate, scandite da un rigido orario che non contemplava svaghi e distrazioni, quasi sempre al chiuso, nella ricchissima biblioteca del padre, il conte Monaldo, impegnandosi in quelli che mirava sette anni di studio umato e disperatissimo. Anche che fecero lui esperto in lingue classiche, ebraico, lingue moderne, storia, filosofia, filologia (nonché naturali e astronomiche). Questa sofisticata opera, più di quattrocento pagine su Dione Crisostomo, Elio Aristide, Eromogene e Frontone divenne il banco prova dei suoi studi retorici e linguistici. In cui l'interesse per il greco e il latino si combinava con la raffinata ricerca biografica, lo sforzo monumentale cui voleva sbalordire e conquistarsi fama e apprezzamento da parte degli studiosi di tutta Europa. Leopardi poi si dedicava al latino seguito da un istitutore, mentre sul greco lavorava da solo, da vero autodidatta.

Ancora doveva la ribellione all'autorità paterna e si modellava sugli insegnamenti di Monaldo, ligio e rispettoso, abbastanza religioso e fiducioso nel ruolo dello Stato Pontificio. La sua ambizione di diventare saggista e traduttore si collocava dunque prima della sconvolgente, culminata con il progressivo abbandono della fede cattolica. Una scelta che porterà ad apprezzare la poesia più dell'erudizione e dell'insegnamento dei classici. E quasi anticipando le sue future opzioni per questo suo trattato individuali autori che lo ispireranno anche, seguito, ad esempio nella stesura dello Zibaldone.

In Frontone, il precettore Marc'Antonio, l'imperatore filosofo, Leopardi vedeva un modello di intellettuale-maestro, l'amante del maglio dai propri studi. Mentre in Dione Crisostomo individuava lo scrittore che si era opposto alla tirannide di Domiziano, schierandosi dalla parte di Traiano, considerato esemplare e modello di buon governo imperiale.

Questo testo, la cui edizione pubblicazione è costata ben cinque anni di lavoro (e che sarà presentato oggi al Teatro dei Vari di Colle Val d'Elsa dell'associazione culturale La Città dell'Arte con il patrocinio del Comune, relatore il professor Rolando Ferri), allora rimase però nei cassetti del poeta, uscendo postumo e in edizione parziale solo nel 1878. Dopo alcuni tentativi di stamparlo, infatti, lo stesso Leopardi gettò la spugna e rinunciò alle cure dei tipografi. Nel frattempo aveva capito che il vento della gloria avrebbe soffiato per lui da ben altri lidi.

Un anno dopo il Big Bang, l'Europa cerca un motore

Aldo Rizzi

DOMANI è il primo anniversario dello storico allargamento dell'Unione europea da 15 a 25 membri. Un vero «big bang». Prima, in mezzo secolo, si era proceduto per tappe, anche lunghe. Dopo la nascita della Comunità, nel 1957, bisognò attendere il 1981 per l'ingresso di altri tre soci (Danimarca, Gran Bretagna e Irlanda), il 1986 per quello della Grecia, il 1991 per quello di Spagna e Portogallo; e poi ancora nove anni (1995) per Austria, Finlandia e Svezia. E invece, il 1° maggio di un anno fa, dieci nuovi membri di colpo: il grosso dell'ex impero sovietico, più Cipro e Malta.

La riunificazione dell'Europa, dopo la spaccatura della Guerra fredda, e l'unità l'unificazione, perché tutti i paesi europei nella stessa istituzione economico-politica non si erano mai visti prima. Ci sarebbe di «essere più» soddisfatti, altri due paesi ex comunisti, Bulgaria e Romania, sono ormai anch'essi alla porta dell'Ue (restano i Balcani e la Turchia, casi più difficili, risolvibili). I 25 membri attuali coprono una superficie di circa 4 milioni di kmq, formano una popolazione di quasi mezzo miliardo di abitanti, hanno un complesso pari al 28 per cento di quello mondiale. Cifre «essergogli».

Ma tuttal più questo è...

anniversario festoso, anzi è corso da inquietudini anche profonde, si ha l'impressione che quest'Europa tanto grande, e ancor più estesa, viva un «debole» più che di «forza», di pessimismo più che di speranza. Sarà per le incertezze che gravano sulla ratifica della Costituzione, che avrebbe dovuto segnare il punto alto e irreversibile dell'integrazione europea e che invece rischia di essere il detonatore di una crisi imprevista, per il prevalere di umori e rancori nazionali sulle ragioni dell'unità, non comprese o fraintese: in Francia, ma non solo. Sarà anche per il difficile momento economico, che non sembra allineabile dal contributo del nuovo partner, ma sembra aggravabile, per una loro residua disomogeneità con i più forti. Sarà, ancora, per le persistenti distinzioni diplomatiche, per esempio nel rapporto col superalleato tra vecchi e nuovi membri, ma anche «verità tra i vecchi». Sarà per queste ragioni, tutte portano a un

interrogativo inquietante: non è che quest'Europa, grande e grande, per diventare tale, ha perso le ragioni primarie del «unificarsi», e le ha indebolite, anche dentro il suo nucleo originario? Qui si detto che rimanga un'antica questione, che si pose essenzialmente negli anni Novanta, subito dopo il crollo del Muro di Berlino, e la prospettiva che si aprì di una rapida ricomposizione paneuropea (della quale approfittarono immediatamente i tedeschi, con conseguenze socio-economiche che sono peggiori). Germania, ma anche sul resto d'Europa. La questione era ed è se non fosse necessario un approfondimento delle strutture esistenti, nel senso di sviluppare e rendere cogenti per i nuovi regole di governabilità «europea», in qualche misura sovranazionale, prima di un «allargamento» di nuovi e legittimi aspiranti.

La questione rimanga aggraviata. L'allargamento ormai c'è, è inevitabile che proceda ancora per un po', l'approfondimento può, deve, consistere nella creazione

o nel riconoscimento, di un «forte», propulsivo, all'interno dell'Ue. Sia che la Costituzione, supposto punto di equilibrio tra vecchi e nuovi membri, venga «sia anche» superata e «fatta il tormentoso iter delle ratifiche nazionali, tuttavia restando in discussione altre cose, non qual- l'Un'area che naturalmente dovrà essere capace: un'iniziativa politica, oltre lo stretto ambito economico-monetario. All'idea, comunque, di un «gruppo» della costruzione europea si è associato, sulla Stampa del 19 aprile, il ministro degli Esteri Fini, nella cortese e interessante risposta a un mio articolo del giorno prima. Un'importante novità, pur contraddittoria, l'articolo al Senato, almeno in parte, o indirettamente, dalle rinnovate dichiarazioni polemiche del premier, scesi sulla Banca centrale europea e sulla moneta unica.

LETTERE al DIRETTORE

LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 5566524 E-MAIL: lettere@laStampa.it

Macchine pensanti, che c'è di male?

ELEGIO direttore, un'intera pagina dedicata ai robot giapponesi sulla Stampa mi pare un po' troppo, e mi permetta, da vecchia lettrice, di criticarla, anche perché la lezione che se ne ricava non è affatto edificante. Che per combattere la solitudine un anziano debba ricorrere a un robot che è in grado di ripetargli frasi consolatorie, e che addirittura si possa fare l'amore a un unumanoide, mi sembra una frontiera quale, mentre il Giappone lo fa, noi europei dovremmo decisamente opporci. Non mi restano molti anni da vivere, ma pensare che i miei figli e i miei nipoti vivranno in un mondo in cui quasi sarà difficile distinguere tra uomo e macchina non mi conforta affatto.

Liliana Ingrosso

GENTILE lettrici, quando si dà uno sguardo al futuro non lo si fa pensando che tutto si realizzerà: questa convinzione credo abbia guidato i progettisti giapponesi dell'ultima generazione di robot computerizzati. Ma in molti casi, vedi l'aiuto agli anziani (che per altro spesso compagna su Internet e sono buoni di computer, a noi vengono addestrati dai nipoti), i giocattoli interattivi, perfino le colf, vedo cosa si sia di male a pensare a un uso, sia pure non del tutto alternativo a quello delle persone, «delle macchine pensanti».

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@laStampa.it

Cina, prima faceva comoda e ora spaventa

Il qualunquismo italiano in «Guinea»

«I COMUNISTI BUONI» CHE TANTO PIACEVANO

Rimango molto stupito tutto quanto sta accadendo attorno ai prodotti. Ma tutti questi che protestano non sono quelli che vent'anni fa andati lì a

impantare fabbriche per sfruttare il bassissimo costo del lavoro? Non loro, industriali illuminati, che hanno delocalizzato? E ora si lamentano, ma di che, di non poter più strappare su prodotti fabbricati a quasi costo zero venduti con marchi europei. E ora dopo che i cinesi hanno imparato e giustamente vogliono fare a guadagnare da soli si lamentano? Ma poi non erano i comunisti buoni che tanto erano piaciuti al presidente del Consiglio?

Luigi Moraga

TROPPO MARKETING NON È CRISTIANO

Nei giorni della morte di Wojtyła e del preconcilio è passata alla radio un'annuncio di Famiglia Cristiana: si invitava a comprare la rivista per poter partecipare alla proposta di beatificazione immediata di Giovanni Paolo II, che sarebbe stata presentata al nuovo papa: appena eletto Ratzinger, l'annuncio è stato frettolosamente interrotto con la notizia che alla rivista era acciuffata la Regola di san Benedetto. Ora la solita voce calda e rassicurante ci esorta: «... leggi il nuovo papa», perché il numero di Famiglia Cristiana attualmente in edicola è unito, ovviamente con un supplemento di prezzo, non solo quale libro di Ratzinger. Sono credente e penso che una casa editrice cristiana dovrebbe porre qualche limite all'uso del moderno marketing. Gesù esortò i suoi a essere il sale della terra e il lievito, che se il sale diventa scipito e il lievito la sua capacità di insaporire; per questo dai giornalisti fedeli al vangelo, secondo me, non dovrebbero essere come «Vendete! E vendetevi»! «Nulla astorrete a Cristo».

Daniela Benvenuti

PASOLINI, LE PAROLE ANCORA ATTUALI

Qualche giorno fa ho letto una bella poesia di Pasolini intitolata «La Guinea», che mi ha colpito molto per le sue profonde e sofferse parole. In particolare mi hanno commosso i versi con i quali il poeta, amaramente rassegnato, mette all'indice l'indignità, qualunque degli italiani, che la nostra lingua (e forse innanzi...) tendenza a rimanere corvamente indifferente, per distillazione, cinismo o viltà, di fronte alle importanti questioni politiche e sociali. Ecco, qui di seguito, la parte di poesia menzionata: «L'intelligenza non avrà mai peso. Nel giudizio di questa pubblica opinione/Neppure sul sangue dei lager, tu otterrai da una dei milioni d'anime della nostra nazione/Un giudizio netto, interamente indignato/Arrivato è ogni idea, irruente ogni passione/In questo popolo ormai dissociato/da secoli, la cui saggezza/gli serve a vivere, non l'ha mai liberato/da vivere la mia faccia, la mia magrezza

Cassio Ippoliti

CHE FINE FANNO GLI OGGETTI SMARRITI

L'articolo di Marco Belpoliti, «Oggetti smarriti», pubblicato giovedì sulla prima pagina della Stampa, pur descrivendo con ineguagliabile humour le difficoltà incontrate nel tentativo di recuperare un mazzo di chiavi perso in treno, non offre un quadro realistico dell'attuale gestione degli oggetti rinvenuti da parte del Gruppo Ferrovie dello Stato. Nella riorganizzazione industriale delle attività non strettamente connesse con l'esercizio ferroviario, i depositi bagagli sono oggi operativi nelle stazioni dei principali capoluoghi di Regione. Qui confluiscono tutti gli oggetti rinvenuti nelle aree ferroviarie, se consegnati al personale ferroviario. Il materiale rinvenuto viene custodito, per un massimo di trenta giorni, nei depositi bagagli, decorati i quali sono inviati ai depositi comunali, come previsto dal codice civile.

Un ultimo dato, quasi un curiosità: sono migliaia gli oggetti che ogni giorno vengono smarriti sui treni o nelle stazioni italiane. Solo una piccola parte, però, viene consegnata al personale del Gruppo Ferrovie dello Stato e di questa una percentuale quasi irrilevante viene riconsegnata dal legittimo proprietario.

Federico Fabretti
direzioni Ferrovie
Ferrovie dello Stato

UN'INCHIESTA CHOC

La Francia si scopre antisemita

Domenico Quirico

LE cifre innanzitutto, brutte, sguaiate, una bestemmia: 11 quattordici per cento dei francesi tra i diciotto e i ventiquattro anni sono dichiaratamente ostili agli ebrei. Poi l'analisi, imbarazzante, che inquina: l'odio antico, la tentazione giudaofobica non è interrotta dal tempo, anzi camuffarsi, riesce ad aderire a nuovi veleni, scavalca le frontiere, viaggia nelle valigie dei disperati e si mescola agli umori più fetidi delle banlieu scintillanti nei paradossi degli intellettuali gauchistes, è globalista e nello stesso tempo ghigna nel micro-comunitarismo. Le trecentosessantatré pagine de *La tentazione antisemita*, l'odio verso gli ebrei nella Francia di oggi spaventano ma non fanno discutere la Francia. Brutto segno, c'è il rischio che un paese in cui si sono registrate lo scorso anno 117 aggressioni antisemite mi ingegni e scopare questa vergogna sotto il tappeto ogni volta che sia possibile. Per i non accorgersene Michel Wievorka, direttore del centro di analisi sociologica alla «Ecole des hautes études» ha lavorato come un poliziotto alle prese con un delitto perfetto ha «la Francia con dodici ricercatori, le università fabbriche perfino le prigioni, li ha mandati a Parigi ma anche nella provincia rancorosa passatista e marginali, l'Alsazia, Roubaix, Marigli Sarcelles. Tutto per dare un «nemico a perché non si appunti possa dire non sapevamo, non potevamo immaginare...».

Si dissolve l'antisemitismo di origine musulmana, appiccicato a una comunità di cinque milioni di persone che spesso di sfuggire e integrazione vissuta minaccia, in perenne sospetto, dal fondamentalismo-rifugio. Folla fragile, materiale incendiario. È pericoloso perché tende a saldarsi con un negazionismo di ebraiche, pleticamente filopalestinese, che straparla «reboah business», della strumentalizzazione perfida dell'Olocausto. Riesce così a sbarazzarsi dei tabù e può proclamarsi politico, legittimo: vedete, dice, lo stato degli ebrei è oppressore e razzista in quanto si definisce ebrei, quindi oggettivamente ebraico. Subdolo, contagia anche gli intellettuali. Poi, affrettata, è la derisione dell'antisemitismo populista, di banlieu, non solo arabo, anche degli africani, dei caraibici, gli schiavi, nutrito di frustrazioni sociali, di un diffuso di ingiustizia che esige, anche lui, il diritto alla Storia, alla riparazione postuma. Basta risolvere il problema economico e sparirà, minimizzano alcuni. Ma quelli che anche quando felici e soddisfatti hanno bisogno di odiare, perché da loro un senso di potenza che nessuna ricchezza riesce a fornire?

SULL'ONDA DEL FILM DI OLIVER STONE UNA VALANGA DI SAGGI DEDICATI ALL'IMPERATORE MACEDONE



Il vero volto del sovrano, secondo Plutarco, soltanto Lisippo l'aveva riprodotto

Lo scultore aveva saputo cogliere quel suo modo di tenere il collo sempre un po' piegato a sinistra

Alessandro in un celebre mosaico pompeiano. A sinistra il film di Stone

Alessandro, bello e impossibile

Silvia Ronchey

QUALE fosse l'aspetto di Alessandro, scrive Plutarco, lo indicano soprattutto le statue che gli fece Lisippo, l'unico scultore che ritenuto degno di ritrarlo, l'unico che aveva saputo cogliere quella sua maniera di tenere il collo sempre leggermente piegato verso sinistra. Dicono che avesse la pelle bianchissima e le guance spesso arrossate. Fin da ragazzo e collezionava i libri, adorava la filosofia. Era stato dal suo maestro Aristotele anche alle dottrine più segrete e difficili. Sapeva che per un re più dominante che gli altri. Era stato un adolescente asettico e anche adulto anafila, contrapponeva la bellezza della propria castità a quella della prigione persiana. Gli piaceva controllare anche nel cibo. Diceva che i piatti più lussuosi erano per colazione avere marciato nella notte e per pranzo avere consumato quella leggera colazione.

Questo lo dice Plutarco nella *Vita di Alessandro*, che ritradotta per Bruno Mondadori da Monica Centanni (210 pp., 12 euro), è centrata con l'Alessandro-Cod dal fondamentalismo-rifugio. Folla fragile, materiale incendiario. È pericoloso perché tende a saldarsi con un negazionismo di ebraiche, pleticamente filopalestinese, che straparla «reboah business», della strumentalizzazione perfida dell'Olocausto. Riesce così a sbarazzarsi dei tabù e può proclamarsi politico, legittimo: vedete, dice, lo stato degli ebrei è oppressore e razzista in quanto si definisce ebrei, quindi oggettivamente ebraico. Subdolo, contagia anche gli intellettuali. Poi, affrettata, è la derisione dell'antisemitismo populista, di banlieu, non solo arabo, anche degli africani, dei caraibici, gli schiavi, nutrito di frustrazioni sociali, di un diffuso di ingiustizia che esige, anche lui, il diritto alla Storia, alla riparazione postuma. Basta risolvere il problema economico e sparirà, minimizzano alcuni. Ma quelli che anche quando felici e soddisfatti hanno bisogno di odiare, perché da loro un senso di potenza che nessuna ricchezza riesce a fornire?

Non c'entra l'Alessandro-criminale di guerra dei e dello storico cristiano Orosio, che, come ricorda Luciano Canfora nell'introduzione al *Romanzo di Alessandro* appena uscito per Sellerio (180 pp., 9 euro), lo descrisse «una belva assetata di sangue». Non c'entra con l'infinita tradizione letteraria che depositò per tutta l'Eurasia, lungo secoli e secoli, un Alessandro fiabesco e allucinato, che dai poemi popolari alle battute del teatro d'ombra, dal *Romanzo di Alessandro* ai *Racconti di Canterbury*, dialoga con diti e minuziosi di eroi, guerreggia con popoli sempre più remoti e assume sempre nuovi e più strani volti.

Gli Alessandri moderni non sono in fondo che ipotesi del romanzo di Alessandro, e di fran-

te tante, contraddittorie, incise mosse alla storiografia di Alexander di Stone, Corrado Focellari ha ribadito che lo stesso imbarazzo di fronte al vario, articolato, complesso iter che condusse alla nascita e alla diffusione delle statue su Alessandro investì anche gli antichi. Robin Lane Fox, il discusso storico oxfordiano al cui *Alessandro Magno* (Einaudi, 574 pp., 13,50 euro) si è ispirato il film di Stone, nel suo ultimo libro appena uscito in America, *The making of Alexander*, ha ripreso, durante le quali ha fatto non solo da consulente ma anche da comparsa a cavallo nelle di battaglia. E anche ha difeso il film adducendo l'inaffidabilità storiografica del soggetto. Perché, ha scritto Pietro Citati nel suo *Alessandro Magno* (Adelphi, 136 pp., 7,50 euro), altro uomo giusto forse e comprendere in sé tante persone diverse, distribuite attorno a lui, che continuava a sfuggirci, così che non ci sembra appartenere alla razza dei potenti, ma a quella degli scrittori immensi ed anonimi che portano nel proprio grando tutte le creature umane.

Nella letteratura italiana la duplicità di Alessandro era finora riassunta dal famoso distico dell'Alessandro di Pasolini, che usò per rappresentarlo il leggendario contrasto del colore degli occhi: «Nell'occhio nero lo spero più vano/bell'occhio...».

Il desiderio, più forte. Altri tempi. Ora, in Italia, dopo l'ormai non più fresca trilogia mondadoriana di Valerio Massimo Manfredi, la celebrazione dell'ambivalenza prosegue con *Alessandro Magno ieri e oggi* (Burr, 180 pp., 9 euro) dell'omonimo Cecchi Paoletti che dopo i fatti dell'eroe il «alter» e il testimonial della sua dichiarazione di bisessualità lo ha definito una personalità originalissima in cui maschile e femminile si intrecciavano armonicamente e inestricabilmente.

«Doveva Colin Farrell avere la mezza», si è pensosamente interrogato Fox. «Bè, ovviamente era bisessuale, ha dichiarato Farrell. «Era così a quei tempi la società. Il profilo apollineo di Alessandro è stato adottato come logo Gayheros.com, il più celebre dei siti gay. Il

Ministero della Cultura greco ha ritirato la cooperazione al film di Stone e il romanzo di Alessandro è evoluto in saga gay. Il ragazzo perennemente di Mary Renault (Corbaccio, 478 pp., 16,00 euro) la storia di un certo Bagoas, che vive con lui una relazione passionale, calda e sincera: un rapporto che sarà troncato solo dalla del Conquistatore. Più cauto Steven Pressfield, che in *Lo Alessandro* (Rizzoli, 467 pp., 17,50 euro) arriva a un tale grado di identificazione con l'eroe da sentirsi il bisogno di giustificare: fa dire ad Alessandro, «da quello che lega le fanciulle ha una sua fisicità, di gran lunga superata però dall'aspetto filosofico». La riscoperta di Alessandro fa fare nuove scoperte agli scrittori.

E anche alle scrittrici, che quasi per scommessa si instaurano, come Valeria Palumbo, su *Le donne di Alessandro* (Sogno, pp., 16 euro): anche loro si raccontano, garbatamente, in prima persona e mettono a nudo l'uomo che si nasconde sotto il condottiero. Ai bambini è stata risparmiata l'Amazzone di Alessandro Magno, in dubbio ben scritta da Bianca Pizzorno, che basandosi sull'antica leggenda dell'incontro con la regina delle Amazzoni inventa una carta Mirtale, bambina di sangue reale allivata da Alessandro, per nulla, maschiato.

A cavallo, è il caso di dirlo, tra saggio e romanzo si colloca *Alessandro Magno* dello storico Georges Radet (Burr, 345 pp., 9,50 euro), libro più serio di quanto la sua gradevolezza possa lasciar credere ai non antichisti. L'imprevedibile ambiguità di Alessandro è catalogata nei termini di Nietzsche come occasione tra il lato capolinea derivato dal padre Filippo e quello «dionisiaco» ereditato dalla madre Olimpia, la torbida Angelina Jolie del film.

E' invece senz'altro un romanzo storico quello, monumentale, di Paul Dobary, che presenta Alessandro come una figura calesionica e un attore consumato, che ingannò deliberatamente sia la sua corte sia i suoi nemici. Nei tre volumi pubblicati in Italia da Newton Compton (*Alessandro Magno e la vittoria impossibile*, 256 pp., 12,90 euro; *Alessandro Magno e l'uomo senza Dio*, 240 pp., 13,90 euro; *Alessandro Magno e le porte degli inferi*, 287 pp., 12,90 euro), il protagonista è un certo Telamone, amico e medico di corte nonché, nella miglior tradizione anglosassone, improvvisato detective.

Il test della vitalità di un mito è del resto la sua presenza a tutti i livelli, alto, basso, medio. Ma nella storia del sovrano macedone, narrata nei due volumi dell'*Anabasi di Alessandro* di Arriano (Fondazione Vallardi, 1448 pp., 54 euro), così come nei saggi storici e archeologici tradotti per l'occasione un po' da tutti gli editori, serpeggiano anche temi meno frivoli.

Se *Le grandi battaglie di Alessandro Magno* di Andrea Frediani (Newton Compton, 283 pp., 14,90 euro) si pongono, con l'ausilio di accattivanti grafici, l'improbabile obiettivo di «depurare le imprese di Alessandro dalla incredibile mole di leggende», il testo più documentato sulla genesi del mito è il magnifico *Alessandro. Immagini come storia* di Paolo Moreno (Istituto Poligrafico dello Stato, 539 pp., 105 euro). Ma è forse l'*Alessandro Magno* di Bosworth (Rizzoli, 495 pp., 20 euro) la miglior analisi apparsa in questo periodo sull'argomento, pone al lettore problemi attuali come il confronto tra civiltà occidentale e orientale e le basi ideologiche e strategiche dell'impero globale.

La fascinazione del potere è l'elemento fondante del mito di Alessandro, sosteniamo con Camfora. Sono in effetti molte le cose che la sua monarchia orientale ha da insegnare al tardo imperialismo occidentale: i dispositivi per vincere la pace tra popoli ostili, la capacità di creare modelli politici ibridi, l'impervia via per innescare l'eredità della cultura greca, e quindi anche almeno in parte dell'antica democrazia, sulla millenaria tradizione del dispotismo asiatico. Anzi, Alessandro resta oggi il primo termine di paragone storico per chi voglia pronunciarsi sulla controverta, ipotetica alternativa tra civiltà e una esportazione della democrazia in oriente. E' forse questa la vera causa del forte circuito culturale innescato dall'ambiguo film sul potere di Oliver Stone.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1876

Direttore responsabile: Marcello Sorgi
Vicedirettore: Vittorio Sabaletta, Roberto
Redattori capo: Cesare Lusa, Umberto La Boccia
Capo della redazione romana: Umberto La Boccia
Capo della redazione milanese: Massimo
Art director: Cynthia Sgarbi

CONDIRETTORE LA STAMPA
Presidente: Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale: Annalisa Perugini
Amministratore
Vice Amministratore: Luca Cordero di Montezemolo
Lavoratori: Pasquale d'Amico, Giovanni Ricci, Marcello Sorgi

EDIZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
Via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 5566521
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via C. D'Azeglio 24, Torino
L'Unità, via Carlo Pavese 136, Roma
L'Espresso, viale Mazzini 10, Milano
L'Avvenire, viale Mazzini 10, Milano
L'Unità, viale Mazzini 10, Milano
L'Unità, viale Mazzini 10, Milano

In un momento di forte crisi
e di potenziali contrasti, conviene
essere tutti più "leggeri". Senza
nulla togliere al nostro impegno
ed alla nostra determinazione,
è possibile essere più leggeri,
educati e ben disposti a riconoscere
anche le necessità degli altri. La
leggerezza è una sorta di grazia,
uno stato d'animo, una musica
interiore che ognuno di noi ha e che
bisogna cercare. È una forma di
eleganza, una condizione di
armonia con sé stessi e con gli altri.
Ci rassicura e calma i nervi.

E se fossimo tutti un po' più "leggeri" ?

Lurisia è leggera di natura.
Sgorga dal Monte Pigna a 1500 metri.
Questa straordinaria leggerezza,
rende buona e preziosa, ma anche
... La sua leggerezza
giunge a noi inalterata, imbottigliata
dalla fonte. ...
dall'acqua che è il nostro elemento
principale, potremmo cominciare
ad essere tutti... più "leggeri".

anche Chateau e il Salone del Gusto
hanno scelto Lurisia



Lurisia è l'acqua dei fortunati

... è il ... è più ... acqua.
trovi nei ... in
... se ... la
da 12 ... in vetro da 1



FRÜHBÉCK DE BURGOS, TATE E NOSEDA A CATTANEO

Appello dei direttori per l'orchestra Rai

Paolo Gallarati

TORINO

I tre direttori che ricoprono cariche ufficiali presso l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai - Rafael Frühbeck de Burgos (direttore principale), Jeffrey Tate (direttore onorario) e Gianandrea Noseda (primo direttore ospite) - hanno scritto una lettera al direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo, e al Consiglio di amministrazione affinché venga al più presto completato il rinnovo dell'Auditorium di Via Rossini, chiuso da sette anni. Solo così l'Orchestra, tornando nella sua sede, dove avrà la possibilità di tenere i concerti e di prova, si svolgerà al meglio, sarà nuovamente in grado di operare in condizioni che siano all'altezza del suo livello artistico e professionale. L'appello è pressante, si tradisce preoccupazione che non è solo dell'ambiente musicale torinese o italiano, ma coinvolge tutti coloro che hanno a cuore, in Europa, la vicenda della musica, essendo l'orchestra torinese giustamente considerata, sia sempre, nei paesi stranieri, come una delle due o tre migliori d'Italia.

Un riconoscimento del ruolo che l'Orchestra svolge in cultura musicale italiana è venuto in questi giorni con il Premio Abbiati, assegnato al ciclo «Rai Nuova Musica» come migliore iniziativa musicale dell'anno, in quanto basata sull'esecuzione di musiche contemporanee e sulla commissione di opere nuove ad importanti musicisti italiani e stranieri.

Insomma, toccare l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai significa oggi toccare un ganglio vitale nel sistema della musica europea, come ben sanno gli spettatori che vengono regolarmente ai concerti nella sala di Lingotto e che, in questi giorni, stanno firmando una petizione affinché l'Auditorium di Via Rossini possa

restituire, come previsto, il prossimo ottobre, all'orchestra che ne è di diritto, titolare.

Da parte loro, i professori che, in un comunicato, ringraziano il pubblico per il suo sostegno, continuano nella protesta iniziata la settimana scorsa: il concerto dell'altra sera di Jeffrey Tate si è svolto nuovamente in abiti normali, anche se normale, l'esecuzione era affatto, essendo Tate un direttore che sempre rivela qualche importante sorpresa.

Il programma era aperto dall'austero balletto "Apollo musagete" di Stravinskij, in cui i musicisti, attraverso movimenti severi, quasi trasognati, evocano in un'astratta geometria la levigatezza delle forme classiche. Jeffrey Tate ha reso questa volta inesplicita attraverso una particolare scorrevolezza ritmica e una signorilità tipicamente anglosassone. Poi si è lanciato in un'evocazione della danza del tutto differente: quella suggerita, secondo l'asservimento di Wagner, dalla settima Sinfonia di Beethoven che, della danza, rappresenterebbe l'apoteosi. Guardando il gesto di Tate viene in mente la raccomandazione di Richard Strauss: «non il direttore che deve scaldarsi, bensì il pubblico». Le braccia e le mani, infatti, non sgarrano dallo schema precisi movimenti verticali, tanto che, se uno vedesse questo direttore senza sentire nulla, potrebbe pensare ad una esecuzione compassata e scolastica. Invece, nulla di tutto questo: la "Settima" eseguita l'altra sera era alacra, scattante, veloce, piena di energia e di fuoco. Perciò, alla fine, gli applausi sono stati entusiastici e l'orchestra tutta, additata dal direttore, ha ringraziato con evidente compiacimento, confermando il rapporto affetto e reciproco stima che, sin dalla nascita, la lega al pubblico della città come una presenza irrinunciabile.

«Le conseguenze dell'amore» Paolo Sorrentino per il film «Le conseguenze dell'amore»	Barbara Bobulova per il film «Cuore sacro»	Riz Ortolani per il film «Ma quando arrivano le ragazze»	Alessandro Zanon per il film «Le chiavi di casa»
«Le conseguenze dell'amore» Saverio Coranzo per il film «Private»	Yoni Servillo per il film «Le conseguenze dell'amore»	Christmas In Love del film «Christmas in love»	«Migliori interpreti» Grande mela per il film «Dopo mezzanotte»
«Le conseguenze dell'amore» Paolo Sorrentino per il film «Le conseguenze dell'amore»	Margherita Buy per il film «Manuale d'amore»	Andrea Crisanti per il film «Cuore sacro»	«Migliori film» «Mare dentro» di Alejandro Amenábar (Lucky Red)
«Le conseguenze dell'amore» Rosario Rinaldi per il film «Certi bambini»	Carlo Verdone per il film «Manuale d'amore»	Daniela Clivio per il film «Il resto di niente»	«Migliori film stranieri» «Million dollar baby» di Clint Eastwood (81)
	Luce Bigazzi per il film «Le conseguenze dell'amore»	Claudio Cutry per il film «Certi bambini»	«Migliori film stranieri» «Certi bambini»

I PREMI IERI: VINCE «LE CONSEGUENZE DELL'AMORE», UN «THRILLER DELL'ANIMA», MOLTO INTELLETTUALE

Cinque David per il film di Sorrentino

Ma la serata è tutta di Tom Cruise, che si comporta da protagonista e da vero divo, con la fidanzata Katie

Simonetta Robiony
ROMA

Ha stracciato tutti Paolo Sorrentino con il film «Le conseguenze dell'amore». Cinque David per lui. E che David, i più ambiziosi. Miglior film, regia, sceneggiatura, fotografia, a Bigazzi e attore protagonista a Toni Servillo. Un en plein che ricomincia con i premi. «Cuore sacro» di Ozpetek e «Manuale d'amore» di Veronesi, che pure partivano con dodici candidature contro le dieci di «Le conseguenze dell'amore» si sono dovuti accontentare di due premi ciascuno: alla Bobulova come migliore attrice e a Crisanti per le scene «Cuore sacro», ai due attori protagonisti Buy e Carlo Verdone, «Manuale». Due premi li ha strappati anche «Certi bambini» dei fratelli Frazzi, quello piemontese Torino Olimpica e quello al produttore Claudio Cutry che l'ha fatto con due linee molto speranzose. Un solo premio al resto di niente, che avrebbe invece potuto ottenere un altro per Maria De Medeiros, splendida Pimentel-Fonseca. Ma il vero trionfatore di questa David che fanno 50 anni della fondazione e 49 di premiazioni, è stato Tom Cruise, a Roma con una nuova ragazza, Katie Holmes,

carina nel suo lungo abito grigio con perline ma non paragonabile alla regale incantata bella di Nicole Kidman. Come gli piace fare, Tom Cruise è concesso per oltre cinquanta minuti alla folla assiepata in via o. Conoscenza davanti al teatro dell'Auditorium, sullo sfondo del cupolone di San Pietro: autografi, fotografie, abbracci, sorrisi, qua che non si vede e Cruise monta su una colonna. «Mettilti di là che va meglio» a Cruise si sdraia su una auto parcheggiata lungo il marciapiede. Bacio appassionato con Katie, ma questo è ovvio: un divo bacia la ragazza del momento. Bacio tenero a un bambino in fasce, e questo è meno ovvio, ma stando a due passi dal Vaticano, è inevitabile l'effetto-papa. Cruise parla del nuovo film di Spielberg «La guerra dei mondi»: «Il un...», giura, «e vi farà saltare sulla sedia della paura». Parla del prossimo «Mississippi impossibile 3»: «Lo comincio appena sono libero». Parla della sua passione per il cinema: «Ho cominciato ad amare con i western di Sergio Leone». Parla soprattutto dell'emozione che gli dà essere in Italia, patria della creatività, dice lui, ignorando la crisi anche di creatività in cui s'è avvitato il paese. Lo



Tom Cruise e la sua nuova fidanzata Katie Holmes ieri pomeriggio tra la folla in via della Conciliazione a Roma

ha colpito, confessa, che David di Donatello di GianLuigi Ronzi siano premi consegnati addirittura dal presidente della Repubblica, un onore per il cinema che gli Stati Uniti, patria mondiale del cinema d'exportazione e non, ignorano. E deve esser sincero visto che batte le mani con entusiasmo a ogni annuncio di vincitore, s'alza in piedi per Ennio Morricone dando inizio a una standing ovation, e quando lo chiamano sul palco dopo uno spot-tone lunghissimo su tutta la sua carriera per ricevere un David speciale di Bulgari, si mette a leggere

un discorsetto in italiano. «Adoro ricevere un premio per fare ciò che amo in un paese così ricco di tradizione di arte e di storia». Mike Bongiorno, che presenta la serata, andata a notte su Raiuno, scherza con lui sulla pronuncia del suo cognome, ma Cruise è troppo concentrato sul premio per reggere a lungo lo scherzo. Regnato di folla, assai più breve, anche per Hillary Swank in nero lungo, approdata a Roma per ritirare il David e «Million dollar baby», un premio costoso che andrebbe solo a Clint Eastwood, il più bravo di tutti. «Amo le

architetture di Roma, il vostro cinema, la pasta e il gelato». La più elegante della serata? Catherine Spink in un Capucci a forma di fiore. La più buffa? Luisa Corna con una tunica gialla vagamente gladiatoria. Il più felice? Tony Renis, vincitore come musicista della canzone «Christmas in love». Il più coriaceo? Momicelli che ha approfittato dell'occasione per far volantinaggio a favore dei giovani autori penalizzati dalla nuova legge. Il più applaudito, Cruise escluso? Accorati al braccio di Valentina Cervi. Le più bella? Lisi, splendide sempre.

Saimir, il piccolo emigrato che cerca la sua strada lontano dal padre brutale

Alessandra Levantesi

S AIMIR si propone il compito non facile di rispecchiare una realtà estrema a quella del suo autore, il trentaseienne romano Francesco Munzi regista e sceneggiatore (con Serena Brugnolo e Dino Gentili) questa piccola (dal punto di vista produttivo) ma convincente opera prima, che si addentra nello sconosciuto territorio dell'immigrazione clandestina. In questo la mappa è ritagliata fra l'Albania, luogo di partenza, e le coste liaziali che del viaggio sono il punto di approdo e smistamento: una rotta che il trafficante di uomini Edmond, portando e indietro gruppi di braccianti stagionali, percorre regolarmente insieme al figlio sedicenne Saimir che lavora con lui. Per la verità l'ambizione di Edmond sarebbe di da parte abbastanza soldi per rifarsi una vita, magari onesta, accanto a Simona, la sua amante italiana: una relazione che Saimir, legato alla memoria della madre morta, mal tollera. E non è il solo motivo di conflitto: sia pur confusamente l'adolescente non si riconosce nel mondo brutale e evitato di valori del padre, nella cinica e rassegnata accettazione del male.



Mishel Manoku in una scena d'amore

Nonostante l'affetto che nutre per il genitore, Saimir vorrebbe essere diverso, frequentare che conducono un'esistenza normale, veder ricambiato il suo amore per Michele, casualmente sulla spiaggia: invece riesce a intrecciare rapporti solo con chi sta ai margini, come alcuni giovani rom che lo coinvolgono nelle loro piccole imprese criminali. Il ragazzo cova un crescente senso di inquietudine che esplode in ribellione quando il padre, in cambio di una bella somma, accetta di collaborare con i delinquenti implicati nel giro della prostituzione minorile.

Il film si avvale precedenti di documentarista di Munzi, che tra l'altro ha trascorso alcuni mesi in Albania e frequentato a lungo un campo nomadi situato a Roma, si vede, interessante seppur poveristica ambientazione fra casolari abbandonati e squallidi litorali, i personaggi incoerenti da un cast di professionisti e no; e raccontato con accezioni essenziali la lacerante dramma edipico di Saimir, costretto da circostanze estreme a un gesto estremo.

Di Francesco Munzi
Con Mishel Manoku, Xhevdet Feri, Lavinia Guglielmin
Italia, 2004
Drammatico
TITO cinema Romano; Apollo; Mignon, Ugc

Quasi una soap-opera il Gioco delle donne Charlyze e Penelope

S i chiama Gilda, nome che per assonanza rimanda anche a Zelda, l'inquietante e affascinante moglie-musa di Scott Fitzgerald. Ovvero quel tipo di personaggio femminile capriccioso e libertino, distruttivo e irresistibile immortalato in tanta letteratura degli anni fra le due guerre soprattutto dagli americani espatiti, da Hemingway a Henry Miller. Non c'è dubbio che il regista inglese John Duigan, a tutto tondo di «Gioco di donne» (ha scritto anche il romanzo su cui si basa il film), ha ritagliato su quel modello la f della protagonista, per l'appunto Gilda (Charlyze Theron). In una sera di pioggia del '33 vediamo la ragazza introdursi nella camera di Guy (Stuart Townsend), borsista di Cambridge, che la conosce di fama essendo la più bella, ricca e scandalosa collaga. Inutile dire che il giovane ne resta ammaliato subito e per sempre, ma dovrà attendere qualche anno prima che il loro romanzo d'amore sbocci.



Charlyze Theron e Penelope Cruz

E dove, non romantica cornice di Parigi, in cui la cosmopolita Gilda, metà americana e metà francese, si è affermata come d'arte? Sarà a tre, per disubbidita ammalata già convinta (a Montmartre, ovviamente) Mia (Penelope Cruz), spogliarellista e modella zoppa eppur sensuale, fuggita dalla Spagna della guerra civile e intenzionata a farvi ritorno per combattere i fascisti.

L'idealista Guy ha lo stesso programma così che un giorno i due si risolvono a partire lasciando la donna amata da entrambi. Gilda lascia perdonare e rompe i rapporti. Intanto scoppiò la guerra mondiale e Guy, spia inglese paracadutata nella Francia occupata, ha la sorpresa di scoprire che l'irrequieta Gilda si spessa con un capo nazista. Ci fermiamo qui. Affascinato dal mondo spregiudicato e artistico di un tempo, Duigan era sulle strade di realizzare un film manieristico, vecchio stile, a suo modo attraente. Invece si è fatto prendere la mano, accumulando eventi drammatici e romanzeschi che finiscono per trasformare l'ambizioso malò in soap opera. Ne escono comunque gli attori, soprattutto la Theron, seducente a misteriosa, e la Cruz, una presenza al solito forte e intensa.

GROCO DI DONNA
Di John Duigan
Con Charlyze Theron, Penelope Cruz, Stuart Townsend; Usa 2004
TORINO, Ambrosio, Due Giardini, Marx, Medusa, Ugc
Brea, Europlex, Gloria, Odeon, Splendor, Alhambra, Barberis, Clek, Cineland, Eden, Jolly, Eurcine, Fennia, Frazzi, Planet, Roma, Trionon, Uci, Ugc, Warner

“Con soli 22 euro al mese viaggio, imparo e mi diverto.”

Entra nel MONDO SKY, abbonarsi è facile: chiama subito 199.100.155*

Fox, Discovery Channel, National Geographic Channel, Toon Disney, SKY TG 24, The History Channel, RaiSat Gambero Rosso Channel, Cartoon Network e molto altro: 55 canali a soli 22 euro al mese. Tutto sarà molto più vicino.

Gratis... discover... mese di...

SKY
Ti sorprende sempre.

*Tariffa massima da rete fissa: 0,15 euro/min. IVA inclusa.
**Promozione valida dal 1 marzo al 31 maggio 2005 per abbonamenti ad almeno due pacchetti con pagamento cc o rid. Il decoder digitale SKY è in comodato d'uso gratuito per tutta la durata dell'abbonamento. E' opera dell'abbonato verificare che la tipologia d'impianto predisposto sia conforme alle norme vigenti nella località in cui chiede che sia pagata l'installazione. Su www.skytv.it descrizione dell'installazione standard e condizioni dell'offerta.

PER 115,5

Georgia Clooney

Lidia Colò conduce il «*Kilimano*» epa di Raitre

Flora Chiambretti

How much do you know about the world?

La Stampa in collaborazione con Einaudi

"Vi racconto come si vive nelle due città"

(Mario Soldati)



Ritornano i grandi scrittori del Catalogo
Einaudi con "Collezione d'autore".

I protagonisti di questa collana sono due romanzi di Mario Soldati, *Le due città*, che racconta la vita di un uomo che si divide tra la vita di città e la vita di campagna. Il libro è diviso in due parti: la prima parte è dedicata alla vita di città e la seconda parte è dedicata alla vita di campagna. Il libro è diviso in due parti: la prima parte è dedicata alla vita di città e la seconda parte è dedicata alla vita di campagna.

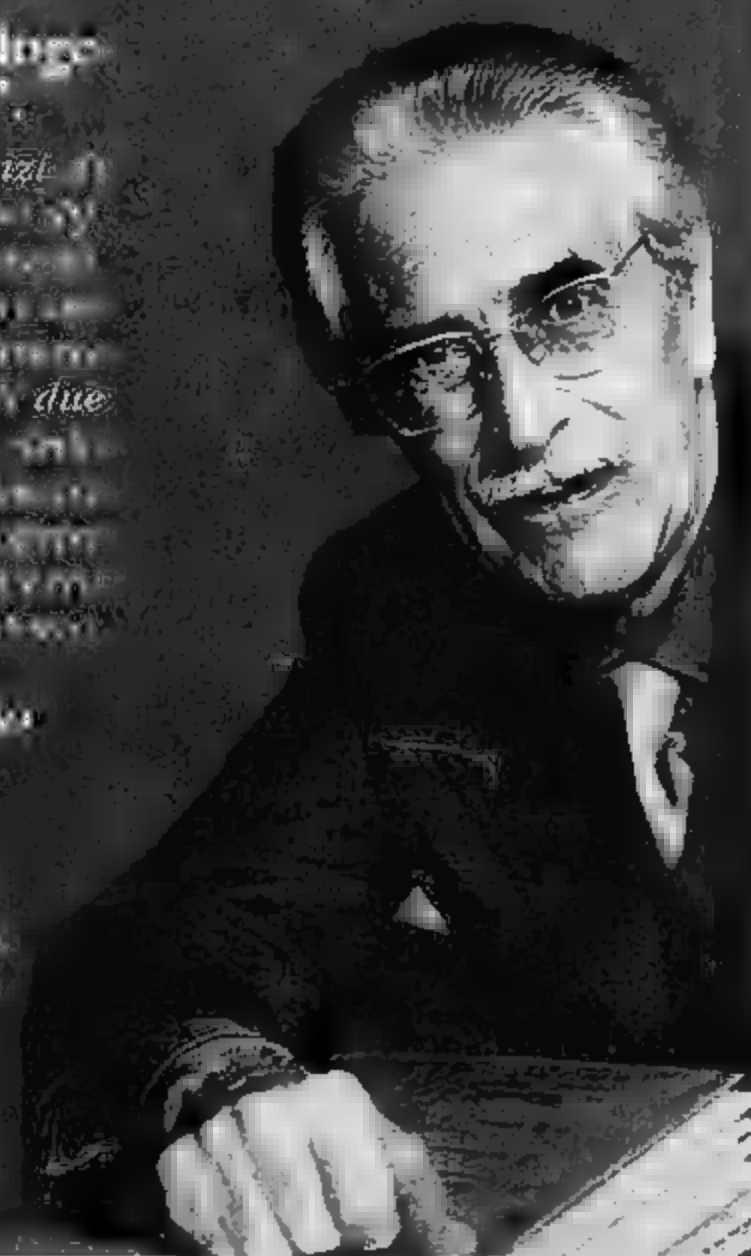
In edicola domenica 1 maggio
"Le due città"
di Mario Soldati
a 5.900 coperti

più il prezzo del quotidiano.

Il libro è diviso in due parti: la prima parte è dedicata alla vita di città e la seconda parte è dedicata alla vita di campagna.

LA STAMPA

Tiratura: 1.000.000 copie

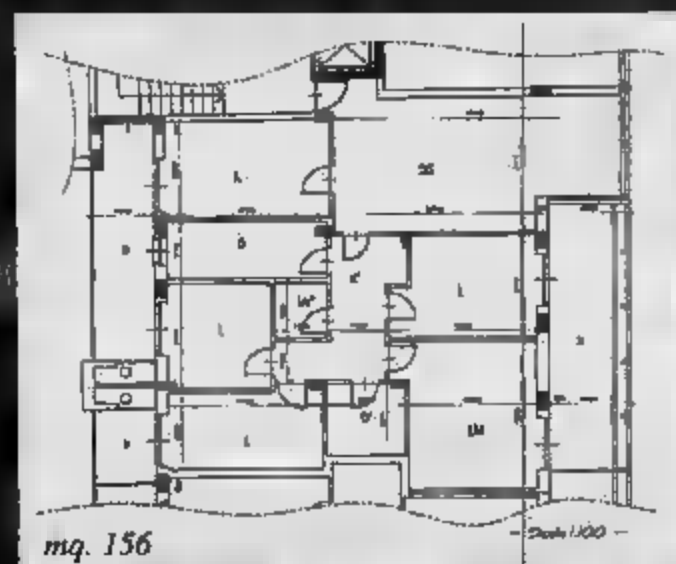
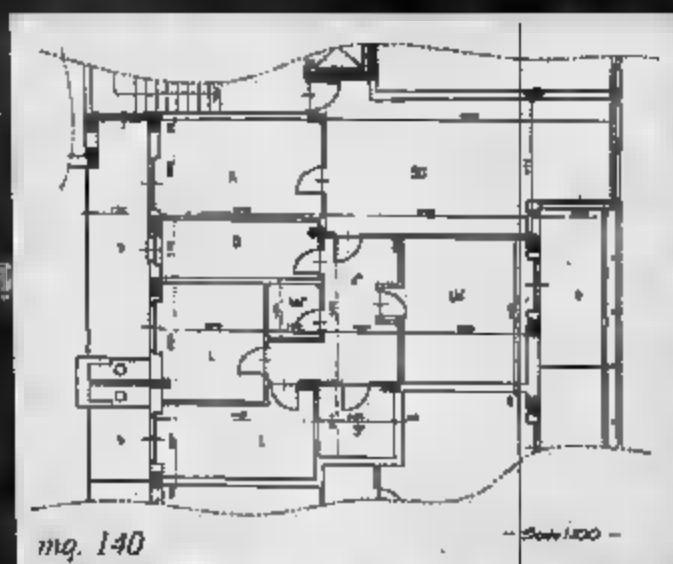
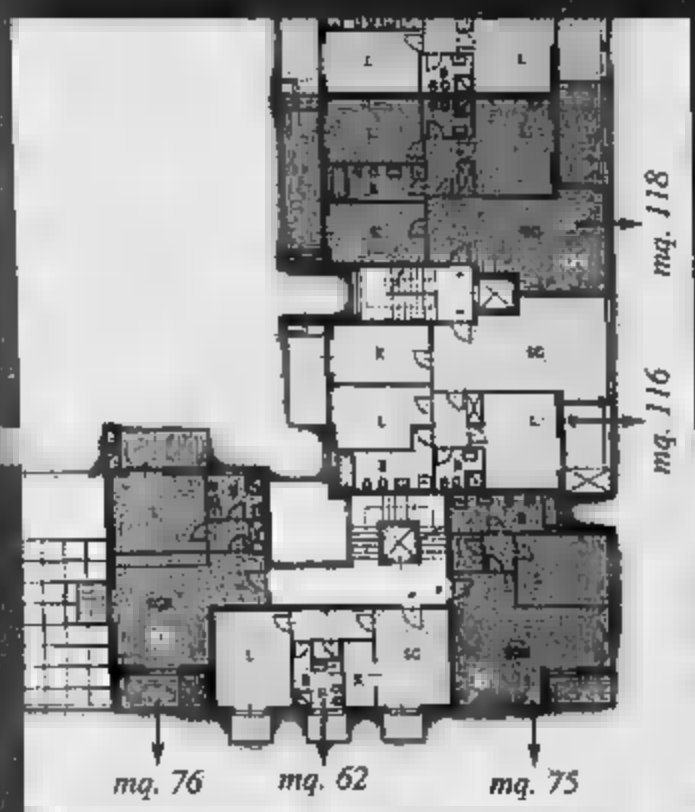


METROPOLIS IMMOBILIARE

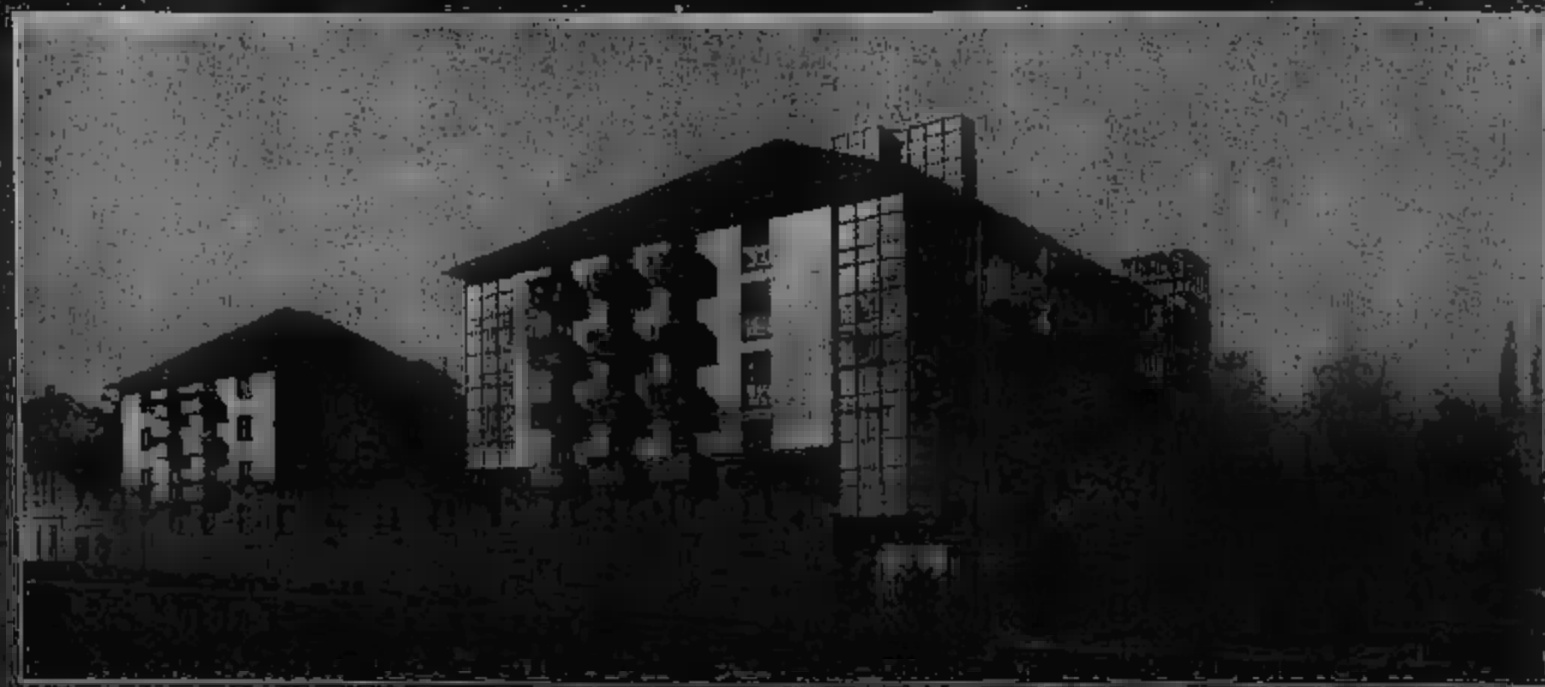
PRESENTA UNA COSTRUZIONE PRESTIGIOSA Parco Villa Glori



IN TORINO ai piedi della collina tra
San Sicilia e c.so Moncalieri. Siamo
costruendo appartamenti di lusso a
partire da 60 mq. fino a 250 mq. con
splendido affaccio su parco, fiume Po e
comodi a tutti i servizi. Gli alloggi
saranno realizzati con materiali di pregio e perso-
nalizzati dall'acquirente.



Ufficio vendite
in cantiere
c.so Moncalieri, 260 Torino
dal lunedì al venerdì
ore 10-12 e 16-18
sabato 10-12
Tel. 011.6610171



è una realizzazione **CECINAZZA**
Mina Donatelli

OGGI
13,25 Dribbling Raidue
16,00 Pallavolo. Finale f. Perugia-Bergamo Raitre
16,00 Calcio. Prem. L. Southampton-Norwich Sky Sport 1
18,00 Tennis. Coppa Davis: Italia-Marocco Raitre
20,30 Calcio. Serie A: Fiorentina-Milan Sky Sport 1

20,30 Basket. Bologna-Brescia Sky Sport 2
20,30 Basket. Livorno-Reggio Calabria Sky Sport 2
22,45 Sabato Sprint Raidue
23,15 Guida al campionato Italia 1
6,00 Moto. Gp della Cina: 125, 250 e MotoGp Italia 1



Chelsea: se vince oggi è scudetto

LONDRA. Il Chelsea, impegnato martedì nel ritorno di Champions League con il Liverpool, oggi ha la possibilità di rimpolpare il camlone stagionale che comprende già la Coppa di Lega: se i Blues vincono, a Bolton si assicurano matematicamente la Premier League, trapianto che gli uomini di Mourinho (foto) taglieranno ugualmente se l'Arsenal, secondo, non vincerà lunedì in trasferta con il West Bromwich.

I ROSSONERI NELL'ANTICIPO DI STASERA A FIRENZE CON L'OBLIGO DI OTTENERE I TRE PUNTI PER RESTARE IN TESTA AL CAMPIONATO

L'ex Rui Costa pilota il Milan avanti tutta Ancelotti: una finale

Pirlo in panchina, squalificati Maldini, Ambrosini e Kaladze
Il tecnico vuole risparmiare Seedorf in vista della Champions

Sorvegliati

MILANO. Dall'Europa al campionato. Dopo il Psv è in attesa di ritrovare gli olandesi mercoledì in Olanda, stasera il Milan sfida la Fiorentina, che i rossoneri non battono da 10 anni (4 giugno 1995: 2-1 con reti di Belfi e Simoni) poi solo 3 pareggi e 5 sconfitte. Carlo Ancelotti nasconde la difficoltà di questa trasferta a Firenze e invita la squadra a dimenticare per un giorno la Coppa e a concentrarsi sul confronto con i viola: «Sappiamo che ci giochiamo tantissimo, dobbiamo assolutamente vincere perché d'ora poi tutte le gare di campionato sono finali, decisive per l'esito del lungo confronto con la Juve».

In attesa dello scontro diretto di domenica prossima, il tecnico rossoneri, che deve fare a meno degli squalificati Kaladze, Maldini e Ambrosini, assicura: «Non risparmierò i tre difenditori Seedorf, Nesta e Rui Costa che in caso di ammonizione salteranno il big match». In realtà il tecnico pensa di fare un po' di turnover in vista di Eindhoven e di rifare proprio Seedorf che contro il Psv a San Siro non è apparso al meglio della condizione. Contro la squadra di Zoff in cabina di regia ci sarà Rui Costa, un grande ex, con Pirlo in panchina. In attacco a fianco di Shevchenko verrà proposto Tomasson autore del secondo gol in Champions agli olandesi. A lavori in corso potrebbe spazio anche Filippo Inzaghi che ormai ha recuperato dopo l'infortunio alla caviglia che ha rovinato la stagione. Una scelta che non significa la bocciatura di Crespo che, secondo

Carletto, «col Psv ha giocato come gli avevo chiesto di fare, probabilmente non è stato lucido, ma il momento delle occasioni che gli sono capitate, ma ha attaccato in profondità era giusto fare».

Ancelotti si abilita sulla formazione preferisce dirottare l'attenzione sulla Fiorentina: «È una squadra che ha qualità. I viola sono riusciti ad esprimere il loro potenziale perché non hanno mai potuto giocare con serenità e della posizione in classifica. A Firenze troveremo un ambiente caldo, la partita sarà giocata a ritmo serrato. Noi dovremo essere pazienti, non cercare di sbloccare il risultato, troppa fretta. Inoltre quest'anno la Toscana non ci ha portato bene: ci hanno già battuti il Livorno e la Siena. La Fiorentina vuole fare un favore alla Juve? Non credo che il suo obiettivo sia questo. Spero, invece, che Maxzone a Torino ci restituisca i tre punti che si è preso con noi a San Siro».

Ancelotti confessa che avrebbe preferito sfidare la Juve alla sera: «Sarebbe stato meglio perché avremmo avuto un po' di tempo in più per recuperare dopo la fatica della trasferta olandese. Ma il regolamento impone che le partite del girone in contemporanea nella ultima settimana di campionato dobbiamo adeguarci. L'assenza di Ibrahimovic contro di noi? Spero che gli avversari tolti almeno una giornata e che potesse giocare domenica prossima, così sarebbero finite le polemiche. È fine un solo pareggio per 0-0 tra Chelsea e Liverpool: «È roba che sarebbe andata così. Il Chelsea comunque non parte sfavorito dopo questo pareggio».

LA CLASSIFICA

MILAN	BOLOGNA	40
JUVENTUS	ROMA	39
SAMPDORIA	LECCE	35
UDIENSE	SIENA	33
PARMA	CHIEVO	32
LIVORNO	BRESCIA	31
MESSINA	FIorentina	30
LAZIO	PARMA	29
CAGLIARI	ATALANTA	28



Rui Costa giocherà stasera al Franchi contro la sua ex Fiorentina

1 ORE

Fiorentina	
1-4-2-1	1-3-1-2-1
1 CEMAS	1 DIDA
2 MAGGIO	2 CAFU
3 LUFALUSI	3 NESTA
4 STAM	4 STAM
5 CECCHI	5 CECCHI
6 DI LIVO	6 DI LIVO
7 DONADEL	7 RUI COSTA
8 JORGENSEN	8 KAKA
9 PIZZINI	9 SCHEVCHENKO
10 MICCOLI	10 TOMASSON
11 ARBITRO: DE SANTIS	
12 LIMPATELLI	12 ABBIANI
13 DELI CARRI	13 COSTACURTA
14 ANIATTI	14 ANIATTI
15 OBODO	15 PIRO
16 SEEDORF	16 SEEDORF
17 RICARDI	17 F. INZAGHI
18 BOJINOV	18 CRESPO
19 AN:	20 AB:

L'ALTRO ANTICIPO

Cagliari, torna Zola contro la Reggina

CAGLIARI. C'è il nuovo Zola al centro dell'attacco rossoblu anti-reggina: il capitano torna in campo dopo 13 giorni (si infortunò contro la Lazio il 13 marzo). Arrivato non ha ancora sciolto i dubbi, invece, sul possibile impiego di Esposito, alle prese con un infortunio muscolare.

18

Cagliari - Reggina	
1-3-1-2-1	1-3-1-2-1
1 IZZO	1 SOVIERO
2 LOPEZ	2 ZAMI
3 MALTAGLIATI	3 DE ROSA
4 BEGA	4 FRANCESCHINI
5 AGOSTINI	5 MESTO
6 ABEON	6 ESTEVES
7 CONTI	7 MAZZARI
8 GORRI	8 TEDESCO
9 COLUCCI	9 COLUCCI
10 LANGELLA	10 BONAZZOLI
11 ARBITRO: FARINA	
12 BRUNNER	12 PAVARINI
13 LORIA	13 CANNARA
14 PICCOLO	14 PICCOLO
15 RUDEL	15 TAKAMURA
16 ALBINO	16 COSENZA
17 ESPOSITO	17 MISSIROLI
18 BIANCHI	18 BORDOLO
19 AN:	20 MAZZARI

Zoff: «Berlusconi? È il passato»

FIRENZE. La Fiorentina che vince dal 6 marzo e rischia la retrocessione in serie B, sogna il grande colpo per lasciare il penultimo posto e rilanciarsi in chiave salvezza. Il Milan non è il cliente più facile. Il presidente Andrea Della Valle e Dino Zoff predomina la fiducia. «Bisogna crederci al cento per cento», dichiara il primo. «Tutti conosciamo la forza del rossoneri e per fare bene dovremo correre di più, quanto fatto la Juve, ma guai a sentirsi già battuti. Livorno e Siena hanno già superato il Milan, vediamo di riuscirci anche noi. I pronostici sono fatti per essere sovvertiti», ha detto il tecnico Zoff che nega che stasera avrebbe per lui un sapore particolare per la vecchia «querelle» con Berlusconi quando l'attuale tecnico viola si dimise da ct della Nazionale nell'estate del 2000 proprio per le critiche del premier: «Non guardo mai il passato e comunque questa sfida è essenzialmente fra Fiorentina e Milano». Squalificato Dainelli, redarguito da Zoff per il pugno inferto a Torrisi, lo sostituirà Viali. Rientrerà Maggio mentre c'è l'allenamento fra Di Livio e Ariatti e fra Obodo e Donadel. In attacco probabile riconferma di Miccoli e Pazzini con Bojinov escluso. (b. c.)

ANCORA POLEMICHE SUL CASO DEL DIFENSORE RIPRESO DA UNA TELECAMERA MENTRE GLI SOMMINISTRANO UN MEDICINALE

Cannavaro: una flebo lecita, io non mi dopo

«Ho in casa a Torino l'originale del video, come è finita la copia alla Rai?»

reazioni

Giuliano Bocchini

ROMA

DENTRO l'archivio dei ricordi personali, in un angolo della sua casa di Torino, sono spuntate le due cassette del viaggio a Mosca nel maggio '99 quando giocava nel Parma. Cannavaro le ha mostrate ieri al «trasfugato» Valerio Staffelli quando nell'Italia pallonara il video girato dal difensore nella stanza 712 dell'Hotel Marriott aveva già assegnato le casacche ai colpevoli e a coloro che parlano di tanto rumore per nulla. «Non riesco a capire se lo abbiano rubato e duplicato perché io le cassette le ho a casa e il filmato è qui. Mi domando come sia andato a finire in mano alla Rai. Comunque non si tratta di doping, prima di tutto perché è una flebo di un farmaco che non risulta nella lista di quelli proibiti, quindi si è alzato tutto sto polverone per le immagini di... si scandalizzano per una flebo».



«Allora, un clima disteso e quindi nessuno può pensare che si siano fatte delle cose strane anche perché a riprendermi ero io», racconta Cannavaro che, ai microfoni del Tg satirico ha spinto a co' il farmaco iniettato. «Si tratta di un ricostituente e quindi non vedo perché sia stata fatta una trasmissione sul doping. Si prende quando uno è stanco, quando uno ha bisogno di un semplice multivitaminico per

Petrucchi: «Sono scosso Giusto essere nella legge ma conta anche l'etica»
Carraro: «Fabio resta un esempio in azzurro»
La Figg sta lavorando per rivedere la prova tv

Fabio Cannavaro riceve il Tapiro d'oro dall'Inviato Striscia

strumentalizzare. Il doping si deve fare assolutamente, porta a gravissime conseguenze, ma al di là di questo bisogna dare un esempio positivo soprattutto ai giovani».

ANCHE LA CAF

CONFERMA I TURNI

TORINO. Boccato anche dalla Caf, Ibrahimovic si tiene le due giornate di squalifica, l'ultimo tentativo di ottenere almeno una riduzione della pena è andato a vuoto. I giudici di Roma hanno confermato la sentenza della Disciplina. Niente Bologna domani e niente Milan domenica 8 maggio. Per fortuna di Capello Trezeguet migliora e potrebbe andare in panchina nella sfida-scudetto. Domani conferma di Del Piero e Zalayeta in attacco, con Elisei e Apolloni centrali di centrocampo. Emerson verrà riproposto soltanto contro il Milan, mentre Tacchinardi non si allena da una settimana per un'inflamazione al ginocchio ed è indisponibile. Montero, Birindelli e Zebina. In difesa Pessotto a destra e qualche speranza per Ferrara tagliare il traguardo delle 500 partite in serie A.

mente e che gira ancora. Alla stanza 712 dell'Hotel Marriott di Mosca guardano i Palazzi dello sport italiano. «Cannavaro capitan della nazionale? In azzurro - ha spiegato il presidente della Figg, Franco Carraro - si è sempre comportato correttamente e ha sempre dato tutto ciò che poteva. In un esempio».

Il presidente del Coni, Gianni Petrucci si dice «ammareggiato» per le immagini che ho visto passare sotto ai miei occhi. Credo - così Petrucci - che lo sport deve capire sempre di più che quello che è terminabile non lo è. Il regolamento può essere diverso da ciò che è moralmente possibile. Al fianco di Cannavaro si schiera Carlo Ancelotti: «L'episodio è stato strumentalizzato. Fabio ha fatto qualcosa di assolutamente lecito. E, poi, bisogna ricordare che lo sportivo di professione è un uomo sano: l'allenamento è stress fisico e mi fa specie che i medici non lo capiscano. Il video, intanto, ha fatto registrare il primo record: «Punto e a capo ha potuto brindare al 13,12 di sbarco con una media di un milione e 400 mila telespettatori incollati alla trasmissione di Raiuno in seconda serata».

Un barba al palo

Entri in scena l'auto-tutela della privacy

Gigi Garattini

LE

norme pionati, il problema di violenza e delle aggressioni ai calciatori, il rinnovo dell'accordo collettivo, il comportamento in campo e la prova-tv, la normativa antidoping e la tutela della privacy. Sono gli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea annuale dell'Assocalciatori, lunedì a Milano. «Vasta programma» avrebbe sottolineato De Gaulle. Talmente vasto che se ci fosse l'intenzione di approfondire, tanto varrebbe la giornata di campionato.

FILMIMO. A proposito dell'ultimo punto, una riflessione di qualche minuto. Potrebbe dedicare anche all'auto-tutela della privacy. Già i media sono sempre più spietati, già la caccia al calciatore ricco, bello e famoso è da tempo un quartiere, già tele-obiettivi, micro-telemare, videofonini e microfoni ambiente li tengono nel mirino, in campo e fuori, ventiquattr'ore su ventiquattro: che pensano sarà mai quella girarsi un filmato amatoriale mentre ti infilano una siringa? Frequentassero belle persone, i calciatori. Fossoro circondati da gentileman, invece che gente disposta a tutto, anche, evidentemente, a frugare nei cestini della spazzatura, e ad offrirli per un trasloco frettoloso, chissà, sperando in una foto compromettente, un bigliettino, un numero telefonico e sognando far bingo con una videocassetta, come quella auto-prodotta da Cannavaro. Lui dice di averle, anzi le ha. Ieri sera i compagni della concorrenza? Qualcuno quindi, a proposito di entourage a prova di bomba, le ha duplicate. Ma gli originali a che servono, a far quattro risate ogni tanto con gli amici? O a documentare un giorno o l'altro che ti tocca fare per vincere? «Un po' è talmente sordida l'operazione complessiva, pretesa di spacciare la televisione-spazzatura per televisione verità, che fatica a farsi strada l'altra indagine, quella sostanziale. Che tra professionisti e disaggio e dilettanti, sempre, allo sbaraglio, così ben rappresentata, nel dibattito seguito alla proiezione, dal professor Garattini, di gran lunga il migliore in campo. I farmaci, ha ricordato il farmacologo, si danno ai malati, non ai sani. Se una persona sana, a maggior ragione un'atleta, assume un farmaco senza necessità deve almeno avere almeno una delle controindicazioni. Ecco spiegato - anche - lo stridore tra l'immagine di quell'ago che s'infila e il tono lare e autocratico di Cannavaro».

RIPASSO. Non è un reato quello che Cannavaro ha commesso, e che migliaia di atleti di ogni ordine e grado commettono ogni giorno e in ogni parte del mondo, anche a voler lasciar da parte l'etica (chi costei?) è un'imprudenza. Istantanea e in prospettiva. Perché non invitare il professor Garattini lunedì all'assemblea di Milano per un breve ripasso dei fondamentali? FICCIÓN. Sempre nell'ottica dell'auto-tutela, in questo caso dall'immagine, ma saranno davvero ce li ha mostrati la fiction di Canale 5? Oggi? Grandi ascolti per il programma, si capisce, e record di spettatori per quello successivo, Raidue. Ma il calciomane che avesse fatto percorso netto, guastandosi prima l'una e poi l'altro, non starebbe cominciando a pensare di ristrutturare il proprio tempo libero?

PUNTI D'ORO IN PALIO: GIALLOBLÙ PER I PLAYOFF, GRANATA PER EVITARLI

Toro, l'ora della verità

«Mai stati così forti»

A Modena sfida fra squadre in salute, piene di qualità. Rossi fiducioso: «Siamo quasi al massimo e abbiamo più armi rispetto a inizio stagione, le useremo per spaventarli». La Maratona si mobilita: 1500 in viaggio

Roberto Condò

Cinque risultati non li mettiamo in fila. Inizio campionato e due vittorie consecutive (Venezia più Vicenza) sono state una novità assoluta per il Toro. Imbattuto da quando il calendario dice che è primavera, il Toro cresce. Non ancora abbastanza però, per riprendersi il 2° posto che l'Empoli tiene tutto per sé da 7 turni.

Nelle ultime due giornate l'handicap è sceso da 6 punti a uno solo. Ma adesso tocca ai toscani. Il jolly: lunedì sera vanno a Catanzaro, contro una squadra spacciata, e stasera contano di ricevere buone notizie da Modena, dove si sfidano le squadre probabilmente più in salute del torneo. «Sappiamo perfettamente che c'è la possibilità di perdere punti nei confronti dell'Empoli», le mani avanti Ezio Rossi. «Dovessimo capitare, proibito drammatizzare. Noi, intanto, faremo tutto per evitare che accada: metterei la firma per ritrovarmi lunedì sera ancora a -1 dalla promozione diretta».

Dando per scontato il blitz calabrese di Empoli che comunque in trasferta non fa il pieno dal 26 ottobre scorso, significa che il Toro stasera al «Braglia» sarà in vantaggio. «Vincere, una - si affrettava a precisare il suo allenatore - se si porta a casa un pari, non lo buttiamo di certo». Evidente. Anche perché battere il Modena saprebbe tanto di exploit, proprio quello che il Toro non invano da tempo. Lo dice i grandi (date occhio ai tre) evidenzianti a fianco; lo dice soprattutto la realtà dei gialloblù del Pioli, mai così elettrizzante in questa stagione da quando è l'handicap.

«I modenesi non perdono» 13 febbraio. Allora, hanno messo assieme 20 punti: 17 sul campo (in 9 partite) e 3 a tavolino, restituiti il 31 marzo dalla giustizia sportiva che in partenza ne aveva tolti 4. Ora sono a -2 dai playoff: anche per loro quella

CALCIO 6 ORE

Modena	Torino
(4-3-3)	(4-4-2)
27 FREZZULINI	SORRENTINO
30 COMOTTO	COMOTTO
30 PECCARISI	PECCARISI
1 TAMBUKIN	17
7 TISO	MARINELLI
AMERINI	CODREA
TROMANO	DE ASCENTIS
19 SOMMESE	PINGA
14 MANIERO	MANIERO
21 GRAFFEDI	11
Abitua: PALANCA	
1 BELARDI	31
5 GIACCHETTA	
4 PORDO	PESARESI
74 GIANPERETTI	MUDINGAYI
11 QUAGLIARIELLA	9
11 GANZ	19
ALL: PIOLI	ALL: ROSSI

di stasera può essere la partita del decollo. «Li ho visti pareggiare 1-1 con l'Empoli il giorno fa», annota Rossi. «Hanno tirato 30 volte in porta: fine 6-1». «Non nulla da dire. Spingono, hanno qualità al punto da permetterci di tenere in pancha gente come Ganz e Fabbri. Il paragone con la squadra che ci batté in casa 3-0 all'andata non regge: ora sono molto più forti, equilibrati e motivati».

Anche il Toro sembra ben diverso da quello che 5 mesi fa conobbe al Modena. «La prima vittoria esterna stagionale. Ufficialmente e psicologicamente siamo quasi al massimo», confessa il tecnico. «Forse siamo persino meglio che a inizio campionato: abbiamo più frecce al nostro arco e penso soprattutto a Marinelli e a un Maniero non più part-time».

SERIE 36°

Modena	Torino
(4-3-3)	(4-4-2)
27 FREZZULINI	SORRENTINO
30 COMOTTO	COMOTTO
30 PECCARISI	PECCARISI
1 TAMBUKIN	17
7 TISO	MARINELLI
AMERINI	CODREA
TROMANO	DE ASCENTIS
19 SOMMESE	PINGA
14 MANIERO	MANIERO
21 GRAFFEDI	11
Abitua: PALANCA	
1 BELARDI	31
5 GIACCHETTA	
4 PORDO	PESARESI
74 GIANPERETTI	MUDINGAYI
11 QUAGLIARIELLA	9
11 GANZ	19
ALL: PIOLI	ALL: ROSSI

65 ALBINOLEFFE	46
60 BARI	48
CESENA	
59 SALERNITANA	
53 VICENZA	42
53 PESCARA	
41 AREZZO	41
51 TRIESTINA	41
37 CROTONE	37
40 VENEZIA	29
48	

CONTRO TRE TABÙ

INCA DAL 1948
dove non vince
1948
appena 4 sfide in
on 2 ko, 2
pari e un solo gol

RIOLI, LA BESTIA NERA
Un disastro
contro Stefano Pioli, tecnico
modenese:
esterno nello
scandalo
emiliano
Albin
0-0



Adesso, in particolare, il Toro ha più qualità, con la doppia coppia di fantasisti e punte che contro Venezia e Vicenza ha fatto gioco e gol, pur obblighi il Toro del... agli straordinari. A Modena non sarebbe un azzardo riproporla, perché anche lì ha una squadra dai piedi buoni con uomini più d'offesa, perché optare in partenza per il 4-3-3 con un De Ascentis non al massimo (ieri si saltò la partita della rifinitura) e Mudringay appena potrebbe un rischio. Ma l'imperatore e giocare a nascondino e si diverte sempre più a farlo. Concede solo: «Potreste vedere un Toro double-face: dal 4-4-2 al 4-3-3 e viceversa, ma un cambio in corso d'opera». E poi: «Nessun problema. Le parole le porta via il vento: noi abbiamo fatto troppe nel passato. Il

ROMANDIA

Tappa a Cunego

«Mi sento già in forma Giro»

Damiano Cunego è già in forma. Giro. Il vincitore dell'ultima corsa rosa ha vinto la tappa del giro Romandia, da Aigue a Alzère (146,5 km). Cunego si è imposto al termine di una salita lunga 13 chilometri, quella sulla quale si concludeva la corsa. Il portacolori della Lampre ha preceduto di 2" il russo Denis Menchov e di 10" il colombiano Santiago Botero, che ha conquistato il primato in classifica generale.

«Ci voleva proprio perché con l'avvicinarsi del Giro sento crescere la pressione su di me, e dopo il lavoro duro ho finalmente avuto un riscontro positivo. Per il ciclismo italiano l'odierno successo di Cunego è il terzo in tre tappe del Romandia. Dopo l'affermazione dello spagnolo Paredo nel prologo a cronometro, Alessandro Petacchi aveva vinto le prime due frazioni.

Mario Cipollini parla invece da ex. Annunciato il ritiro, ieri ha aggiunto di volersi prendere un periodo di riposo di qualche settimana prima di decidere il futuro lontano dalle «Per il momento», ha detto Re Leone, «ho accettato di ospitare d'onore alla vigilia della partenza del Giro d'Italia da Reggio Calabria: un modo per rimanere ancora agganciato all'ambiente che ha segnato la mia vita. Ma finalmente potrò dedicarmi a fare onore ai piaceri della tavola».

Ordine di arrivo della 3ª tappa Aigue-Alzère (146 km): 1. Cunego (Ita, Lampre-Caffita) 3h45'49"; 2. Menchov (Rus, Rabobank) st. 3; Botero (Col, Phonak) a 4"; 4. Alenza (Spa, Colfidi) 5"; 5. Beltracchi (Spa, Discovery Channel) st. 5; Fertonani (Ita, Vacanze) 28".
Classifica: 1. Botero in 11h30'34"; 2. Cunego a 2"; 3. Menchov 10"; 6. Fertonani 35".

BASKET, ULTIMO TURNO

Se perde stasera Biella rischia di retrocedere

Paradosi dello sport: dopo stagione vissuta sull'altalena e comunque più giù che su, la Leontina Biella ha chiuso la sua fatidica casalinga battendo prima Milano e poi Cantù, quarta a quinta forza del campionato di basket. Tutto ciò potrebbe però essere sufficiente per evitare la retrocessione in LegaDue: oggi, infatti, nell'ultimo turno di stagione regolare, la squadra di Ramagli dovrà sfidare a Bologna per salvarsi. Biella serve però anche che Roma e Reggio Emilia per ritenersi totalmente al sicuro in campionato. Biella raggiungerebbe emiliani a quota 26 e, grazie al 2-0 ottenuto in stagione regolare, avrebbe così la meglio in qualunque classifica.

Il campionato ha finora emesso i seguenti verdetti: primo posto a Treviso, quarto a Milano, quinto a Cantù, Pesaro fuori dai playoff, Reggio Emilia e Varese salve, Jesi retrocessa. «Se ne parte, restano da decidere: il secondo posto tra Bologna (che ieri ha salutato Pozzeco) e leorino, volato a Saragorza) e Siena, il sesto Roma e Napoli, le ultime due piazze per i playoff per le quali lottano Napoli, Roseto, Teramo e Avellino. Abbiamo fatto tutto quello che potevamo e anche qualcosa di più: sono le parole del gm di Biella, Atipaldi - la squadra è stata corrotta in corsa ed è sempre rimasta unita: siamo stati l'unica società, tra le pericolanti, a avere vinto le ultime due partite».

SI GIOCA ALLE

Programma: Napoli-Siena; Pesaro-Varese; Livorno-R. Calabria; Bologna-Biella; Milano-Udine; Cantù-Teramo; Roseto-Avellino; Roma-R. Emilia; Treviso-Jesi.
Classifica: Treviso 54; Bologna 48; Milano 46; Cantù 42; Roma 34; Napoli 32; Roseto, Teramo 30; Pesaro, Avellino 28; Livorno, Udine, Varese, R. Emilia 26; Biella, R. Calabria 24; Jesi 22.

Un decollo verso il mondo ogni 6 ore.

Oltre 600 voli che atterrano in 115 città in 110 paesi.

Tutto per te.

Volare è sempre stata una grande emozione e, per la continuità del servizio perché potrai sempre contare su di noi e sulla qualità del nostro servizio a bordo e a terra. Dopo tutto, la tua fiducia è la nostra più grande ricompensa. www.lufthansa.it

There's no better way to fly.

Lufthansa

Acquista
anche
on-line
www.selfitalia.it

Self®

Tutto il Mondo del Fai da Te



Grandi offerte fino al 14 Maggio

Compressore "PARTNER" 1.5 HP
1100 Watt, aria resa a 8 bar 75 l/min, pressione massima 8 bar, peso 23 kg, autolubrificato, senza manutenzione.

Kit accessori da 5 pezzi

€88,90
L. 172.134

Generatore polifase 800 Watt
mod Pockel 1000, oltre 8 ore di lavoro con un pieno di miscela, uscita 12 Volt, cavi caricabatteria in dotazione, potenza 800 Watt, capacità serbatoio 4,5 lt, peso 19 kg.

€99,90
L. 193.433

Saldatrice inverter
mod MINIMAX 75 A, elettrodi 1,6/2,5 mm, peso 2,9 kg + accessori.

€89,90
L. 174.071

Trapano
Black&Decker, 710 Watt, mandrino autoserrante 13 mm, velocità variabile, 5 punte, detector rilevatore cavi elettrici a tubi metallici nel muro, in valigetta.

€59,50
L. 115.208

Electrico 1100 Watt
for SELF mod NG350, interruttore di sicurezza, taglio 27 cm, altezza taglio regolabile, superficie consigliata fino a 300 mq.

€39,90
L. 77.257

Briggs & Stratton 3,5
a spinta ORION 40B, motore 4 tempi, taglio da 27 cm, in lamiera, sacco 11 lt, altezza taglio regolabile, superficie consigliata fino a 300 mq.

€149,90
L. 280.247

Asta curva di decapugliatore a scoppio
mod GIL 28, 28 cc, taglio 42 cm.

€127,41
L. 246.700
-15% invece di €148,90

Tagliabordi elettrico 1100 Watt
mod Farmer ERT45 Pro, taglio 30 cm, telescopico, automatico, doppia impugnatura girevole, per guida del taglio.

€29,90
L. 57.894

In ferro mt 3x3
altezza max 2,68 mt, montanti 40x40 mm, tela in poliestere antvento 190 gr/mq, colori assortiti.

€71,20
L. 137.852
-20%

Gazebo in legno
3x3 mt, angolari 50 cm con stecche 45x25 mm, tessuto in poliestere 160 gr/mq, peso 30 kg colore verde, ecc.

€118,15
L. 228.770
-15% invece di €139,00

nuova base antiribaltamento

€67,91
L. 131.492
-15% invece di €79,90

Ombrellone a braccio
struttura in legno 30 mm, tessuto Scotchgard impermeabile, apertura a manovella, inclusa base in ferro rinforzata per una maggiore stabilità anche con vento forte.

€94,90
L. 183.752

Lounge
struttura in acciaio Ø 48/32/28 mm, seduta divisa in 3 posti, dimensioni di ogni cuscino 53 cm.

€189,00
L. 365.955

legno e ghisa
composto da 1 panca, 2 poltrone, 1 tavolo.

€148,90
L. 288.311

Sofotto in midollino
colore miele, 1 divano, 2 poltrone, 1 tavolino.

€169,90
L. 328.972

Tenda
kit a bracci, estensibile a barra quadrata, manovella, colori assortiti.

€198,90
L. 385.124

Interessi 0%

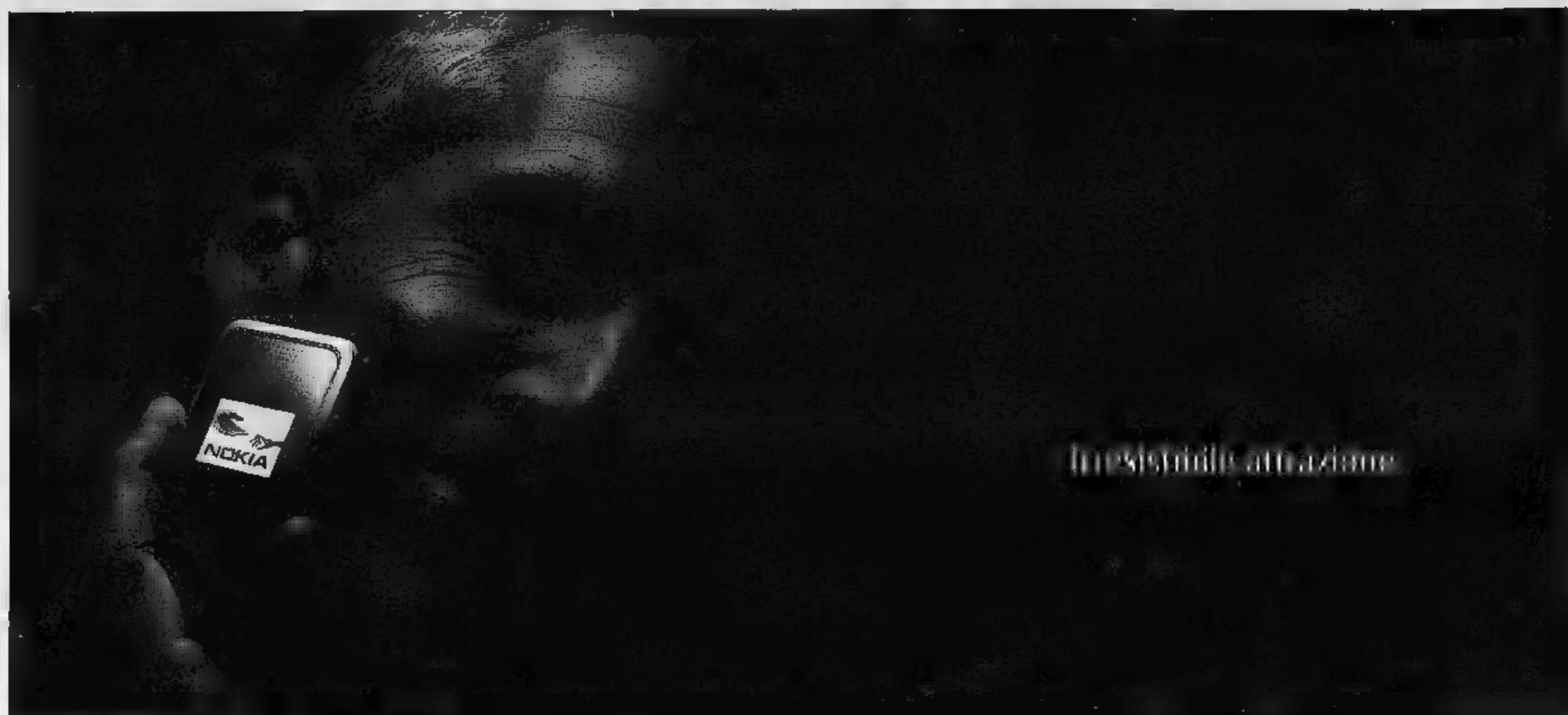
10 rate fisse a partire da 150 euro

Interessi TAN 0% TAEG variabile.
Nessuna spesa istruttoria. Unica spesa imposta di bollo 11 €.
Il finanziamento è concesso sulla approvazione dell'ente erogatore.

Offerta valida fino al 14 Maggio

TORINO 1 - Via Lancia ang. Via Isonzo - **TORINO 2** - Via Genova, 197 - **STRADA** - Strada Statale 26, n. 113 - Regione Amérie - **VIGLIANO** - Via della Tollegna
ALESSANDRIA - San Michele - Via Torino, 11 - **MONFERRATO** - Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - 31 n° 1 - **CUNEO** - Centro Comm.le Borgomercato - B.S. - S.S. Cuneo
VERCELLI - Centro Commerciale Carrefour - Tangenziale Sud, 13 - **CORSO ALESSANDRIA** - punti vendita SELF in Italia: **FERRARA, MACERATA, PERUGIA, ROVIGO, VIGEVANO**

GIO • BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • BRI



Irresistibile attrazione

Conosci bene la sensazione che solo i materiali più autentici ti danno. Il tuo corpo cerca di resistere: fatti conquistare dal raffinato design del nuovo telefono cellulare Nokia 6170. Il tuo corpo è in lamina d'acciaio. E scopri la sua fotocamera, con cui catturare le tue emozioni e riviverle quando vuoi.

www.nokia.it/nokia6170



NOKIA
6170

NOKIA
CONNECTING PEOPLE

NUOVO PROBIOTICO DA BERE DELLA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO

FLORA
Plus

*Benessere quotidiano
per tutta la famiglia.*



gusti originali



È nato Flora Plus, il probiotico buono, cremoso e delicato nel sapore. Bevuto regolarmente, contribuisce a l'equilibrio della microflora intestinale e a rafforzare le difese naturali. E soprattutto, è dalla Centrale del Latte di Torino. Disponibile nei gusti bianco, fragola, banana, caffè.



PROBIOTICO



Centrale del latte di Torino
per una qualità centrale.

DOMANI ALLE 9 VIA AL GP ■ SHANGHAI: ROSSI FAVORITO ANCHE SE NELLE LIBERE DI IERI ERA SOLO 5° ALLE SPALLE DI HAYDEN, MELANDRI, GIBERNAU E CHECA

Marco Melandri continua a stupire: anche ieri nella prima giornata di prove libere è stato tra i migliori piloti Honda



Enrico Bondi

Domani mattina (quando in Italia saranno le 9) prenderà il via il Gran Premio della Cina e più o meno 40' dopo si saprà già il nome del vincitore, di quello cioè che passerà alla storia per essere stato il primo a conquistare il trofeo iridato nella sterrata di Pese, asiatico, l'attesa, onor vero, non è di quelle palpitanti come un anno fa per la Formula 1. C'è, semmai, curiosità nel vedere all'opera soprattutto lui, Valentino Rossi, che anche fra queste parti ha un grande seguito di tifosi.

Ieri, però, Valentino e molti altri campioni non si sono divertiti per niente. Il campione di Tavullia, appena 24 ore dopo aver tessuto gli elogi al megaimpianto di Shanghai, si è rimangiato. Gli sono due turni per capire che su questo tracciato la sua Yamaha soffre moltissimo e non riesce ad essere competitiva rispetto all'armata della Honda, protagonista della giornata.

Le cose erano andate male sin dal mattino: caldo infame, umidità alle stelle e nebbiolina sulle Pianure Padane nei brutti giorni d'inverno. Ma ci si è provati. Primo turno sull'asfalto con l'americano Hayden davanti a tutti, seguito dal sempre più positivo Melandri, dagli spagnoli Gibernau (primo anche a finire per terra, senza danni) e Checa (velocissimo ma la Ducati ed infine Valentino a 350 millesimi, che su questo tracciato sono un'eternità). Nel pomeriggio tutto il lavoro vanificato dalla pioggia, i piloti altissimi e Rossi sempre più rimbambito, visto che l'acqua andavano forte anche i Suzuki di Kenny Roberts e le altre Honda di Bayliss e Biaggi.

Insomma, quanto basta per

«La prima impressione era sbagliata: il tracciato è lento e stretto, difficile trovare il giusto assetto» Capirossi (6°) è in ripresa. Biaggi 11°, Roffo solo 18°

IL PRIMO GP PER LE DUE RUOTE

Di

Lunghezza: m. 5281
Costruzione: 2004
Curve a destra: 7
Curve a sinistra: 7

GGI QUALIFICHE:
ore 7.00 ore 9.00
125cc MotoGP 250cc

DOMANI GARA:
ore 6.00 ore 7.15 ore 9.00
125cc 250cc MotoGP

*DIRETTA ITALIA 1 EUROSPORT

Replica MotoGP alle 14 ITALIA 1

TEMPI DI VENERDI'

125cc		250cc		MotoGP	
LAI (Ita)	2'25"318	STONER (Aus)	2'09"289	HAYDEN (Usa)	2'02"327
TALMACSI (Hun)	2'25"652	DOVIZIOSO (Ita)	2'09"489	MELANDRI (Ita)	2'02"486
ESPARGARO (Spa)	2'25"726	PORTO (Arg)	2'09"684	GIBERNAU (Spa)	2'02"557
SIMON (Spa)	2'26"241	PEDROSA (Spa)	2'10"044	S. ROSSI (Ita)	2'02"667

CLASSIFICA GENERALE

125cc		250cc		MotoGP	
KALLIO (Fin)	45	Pedrosa (Spa)	38	ROSSI (Ita)	45
SIMONCELLI (Ita)	31	Dovizioso (Ita)	33	BARROS (Bra)	30
SAITOH (Jpn)	25	Porto (Arg)	27	MELANDRI (Ita)	29

Valentino alla conquista della Cina

Ma cambia idea sulla pista: «Fatta apposta per la F1»

vedere il Valentino dei giorni peggiori: «Non mi sono divertito per nulla. Le prime impressioni sul circuito erano state molto buone, ma dopo averci guidato devo dire che non esseri poi così entusiasta. Il tracciato è piuttosto stretto, pensato e costruito apposta per la auto di Formula 1, per nulla adatto alla MotoGP. Penso che tutti i piloti faranno fatica a trovare la giusta messa a punto. Al pomeriggio, poi, abbiamo girato condizioni climatiche strane: faceva caldo ma la pista non si asciugava e si faceva fatica a capire quali regolazioni fare. Un

vero peccato, perché, nonostante tutto, su pista il 'grip' è buono. E a questo punto bisogna sperare nel bel tempo. O meglio, debbo sperare io, voglio portare a casa qualcosa».

È opinione comune che, questa volta, Valentino non stia facendo patafisica. Succede a tutti, lui compreso, di non digerire un circuito. Magari poi tira fuori il cilindro il solito consiglio, si piazza sul podio, ma la prima impressione resta comunque. A lui Shanghai non piace proprio. Almeno il circuito, perché ha detto chiaramente che da queste parti gli

piacerebbe un po' fermarsi per una bella vacanza.

Quattro Honda e Ducati davanti alla sua Yamaha sono un bel problema: questo non vuol dire che oggi «the doctors» non tenterà l'attacco a tutti i costi, ma l'impressione non sarà semplice, anche perché tutti i «papabili» alla vittoria, da Gibernau a Barros e Biaggi, hanno espresso identici concetti del folletto di Tavullia: pista difficile da interpretare, ottima sull'asfalto, terribile sul bagnato, orribile nelle condizioni miste e oggi faranno l'im-

possibile per migliorarsi. Melandri è l'unico per ora a non andare controcorrente: «Siamo partiti con il piede giusto, ottimo feeling in ogni condizione di tempo». Beato lui.

Grande soddisfazione in casa Ducati: Checa (4°) e Capirossi (6°), con la caviglia che sta guarendo, sentono che potrebbe essere il Gp della svolta. Peccato che la stessa possa Roberto Rolfo, soltanto 18° e alle con un circuito che non piace, la prima parte dove non basta avere una agilità per recuperare.

Per fortuna le buone notizie arrivano dalle altre classi, con gli italiani in bella evidenza. Nella 125 polo provvisoria per Fabrizio Lai (Honda), con il quinto. Nella 250 invece, subito alle spalle dell'australiano Stoner e della sua Aprilia stellare, ecco la Honda di Andrea Dovizioso, anche ieri più veloce di Porto e Pedrosa, che sulla carta sono i piloti da battere nella quarto di litro. Il forlivese fa finta di nulla e soprattutto non si volta mai indietro a vedere che cosa succede alle spalle. Dicono sia la cosa migliore per diventare un campione completo.

in breve

TOTTI IN CAMPO CON LA PRIMAVERA
Capitan Totti in campo con la Primavera. Succederà oggi, quando il numero 10 dei giallorossi, squalificato per cinque giornate (la prima scontata), giocherà a Trivigno contro il Grosseto.

BARI-TREVISO 1-1 PAURA PER BARRETO
Nell'anticipo di serie B, pareggio per 1-1 fra Bari e Treviso. Molta paura per il brasiliano, vittima di un trauma cervicale e portato al Policlinico barese con un'ambulanza che l'ha prelevato direttamente sul campo, sarà di stasera.

VOLLEY, PRIMA FINALE PERUGIA-BERGAMO
Alle 15.30 (diretta Rai3 dalle 16) scatta la finale-scudetto femminile Despar. Fg-Foppapedretti 8g. Vincere il partite 5. Bergamo allenata da Gianni Caprara (che dopo le finali lascerà l'Italia per la Russia) è stata tricolore 6 volte dal 1996. Perugia, guidata da Massimo Barbolini, s'è imposta solo nel 2003. Lutto per Mimmo Fusco, telecronista del volley rosa, mancato ieri.

AZZURRI AL LAVORO A SALSOMAGGIORE
Da domani collegherà per l'Italvolley di Montali con quindici atleti, mancano ovviamente i giocatori impegnati nelle semifinali dei play-off, mentre fanno parte del gruppo anche alcuni atleti espressi dal campionato di serie A2. Primo impegno, la World League dal 27 maggio.

LOEB COMANDA IL RALLY D'ITALIA
Dopo la prima tappa del Rally d'Italia-Sardinia, Loeb (Citroen) guida. Solberg (Subaru), Hirvonen (Subaru) e Rovamperä (Mitsubishi). In JWRC è al comando Katajamäki (Suzuki); in ritardo la Fiat Punto Abarth di Baldacci (6°) e Cecchetti (9°) e cause le forature.

ALFA CONTRO TUTTI AL MONDIALE TURISMO
Oggi a Magny-Cours in Francia le qualificazioni 2° appuntamento del Mondiale Turismo. 4 Alfa 156 in gara: Tarquini, Giovanardi, Farfus e Thompson, contro Bmw, Seat, Chevrolet e Ford.

SUPERMOTARD, DA OGGI PROVE DEL GP D'EUROPA
stamane a Castelletto di Branduzzo (Pv) le prove del Gp d'Europa, prima gara del mondiale Supermotard classe S1 e S2. Al via (diretta tv su S1) i migliori specialisti e i vincitori del titolo 2004: l'olandese Van Den Bosch e il francese Grando.

TRIS, 5-1-15 QUOTA 2421,11
Chahiba ha vinto la Corsa Tris disputata ieri a Pisa (galoppo). Combinazione vincente: 5-1-15. Quota: 2421,11 euro.

COPPA DAVIS. ANCHE IL DOPPIO ■ SENZA STORIA, BRACCIALI-GALIMBERTI REGALANO ALL'ITALIA IL 3-0

Marocco a casa, ora speriamo nell'urna amica

A settembre lo spareggio per tornare in A: Austria e Bielorussia le rivali più gradite

Stefano Semerari

esi fatica a giocare bene, quando non ce n'è bisogno. Le sintesi appartiene a Giorgio Galimberti, il doppiista ruolo in Coppa Davis, e da sola basterebbe a chiudere con il lepidario realismo di un Karl Kraus il discorso sul match di ieri. coppia con Bracciali, Galimberti ha battuto 7-5 6-1 6-2 il duo marocchino El Aynoui-Tahiri, ci ha regalato il punto nel secondo turno di Gruppo 1, e promosso agli spareggi che potrebbero restituirci alla Serie A o World Group, su voleta il termine corretto - nel 2006.

I due singolari di oggi sono così a pura esibizione. La notizia che esce dallo scontro più inconfondibile del Foro è che il

nostro team ha l'aria affaticata, che capitano Barazzutti vive sereno il momento, e che in caso di promozione di Serie A la federazione sgancerà qualche soldino in più. Un idillio che piacerebbe anche a Chiarino Cimurri, un dirigente che ci manca: da lassù avrà notato che tutti e quattro i ragazzi in squadra (i due citati più Starace e Volandri) e due dei loro coach, Renna e Fanucci, transitano per il tanto insultato, e da lui tanto voluto, centro tecnico Cosenatico. Amen, pensiamo al futuro.

Oggi non è ancora possibile sapere chi ci toccherà in sorte nel match di spareggio, si può giusto speculare, il meccanismo prevede che le otto sconfitte al primo turno del World Group vengano mischiate le promesse dal Gruppo 1

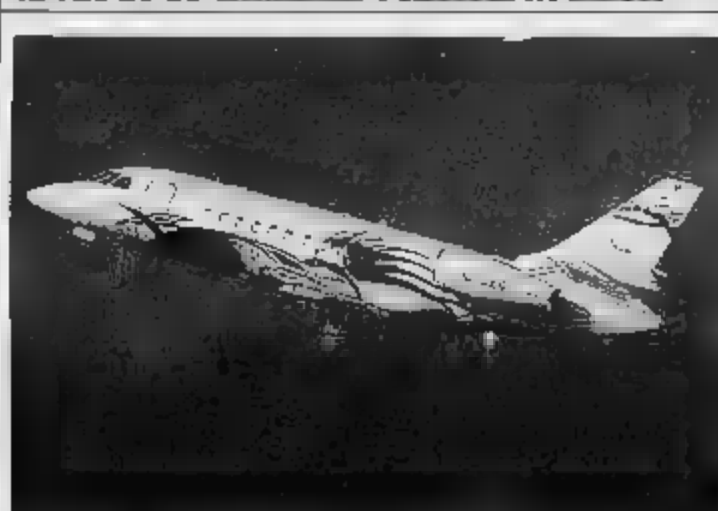
(la serie B), fra le quali c'è l'Italia. Sulla base della classifica per nazioni stilata dalla federazione internazionale, fra le 16 vengono scelte quindi le 8 teste di serie, da accoppiare per sorteggio alle 8 parenti povere. Il ranking però, che esige calcoli complessi, verrà reso noto solo lunedì prossimo, mentre il sorteggio è in programma il 3 maggio.

Qualche previsione comune: la si può arrischiare: l'Italia non sarà testa di serie e le migliori coincideranno, molto probabilmente, con le «decadute». Con Cile, Repubblica Ceca e Svezia giocheranno in trasferta, con la Bielorussia ci sono precedenti: si occorrerebbe sorvegliare la sede; Austria, Spagna, Svizzera e Usa le ospiteranno in casa. L'Austria, e in subor-

dine la Bielorussia in casa, l'avversaria che tutti, squadra in testa, si augurano. Spagna pericolo massimo, gli Usa una sfida dura e intrigante. Il resto tutta roba difficile. E pure gli svedesi, a casa - ha chiesto rapidamente l'aretino del gruppo, Daniela Bracciali - ci fanno il culo come una capanna.

Ci auguriamo, ma lo capiremo solo a settembre, che il nostro team in grado di superare anche simili prove d'amore. Giocare bene, comunque vada, sarà più un optional. Per ora, salma stanca. Marocco riversa sul sabbiellone del Foro, accontentiamoci di un Barazzutti in versione Oscar Luigi Scalfaro, tennis italiano - ha dichiarato orgoglioso ieri il nostro conduttore - ha finalmente rialzato la testa.

IL TEDESCO 1 ALLEGI IN AEREO



Nuovo jet per Schumi: costa 28,5 milioni

Michael Schumacher si è regalato un aereo nuovo: è un Falcon 2000 Ex Easy, che da quest'anno scarosce il pilota tedesco su e giù per i circuiti di tutto il mondo. Il jet supersonico mi regala tempo prezioso, spiega Schumi, che dopo i Gp ci tiene a tornare in fretta dalla famiglia. Svizzera. Il prezzo: 28,5 milioni, circa metà del suo stipendio annuo, più 5000 euro per ore di volo. Raggiungere l'Australia per esempio, 10 mila euro. Il Falcon 2000 ha 0 miglia nautiche di autonomia, pari a 7000 km. Di lusso dotazioni: un comodo divano letto, cucina, lettore dvd, telefono, Internet. Sulla coda del velivolo, il logo MS.

MOTOCICLISMO

Fuori Moto

CICLISMO ARMI-TIRO

INTER

EDISPORT

www.edisport.it

Il numero di maggio è in edicola:

- Il momento della "Naked": regine nude a confronto, in esclusiva la MV Brutale 910
- Tecnica: l'ABS sullo scooter fa miracoli
- Usato: la moto giusta con 50 € il mese

www.motociclismo.it

MOTOCICLISMO

L'unica rivista con un proprio CENTRO PROVE certificato TÜV

FAI UN PIENO DI INFORMAZIONI SEMPRE RIGOROSE!

Aprile Authos S.p.A.

ROTTAMAZIONE STRAORDINARIA

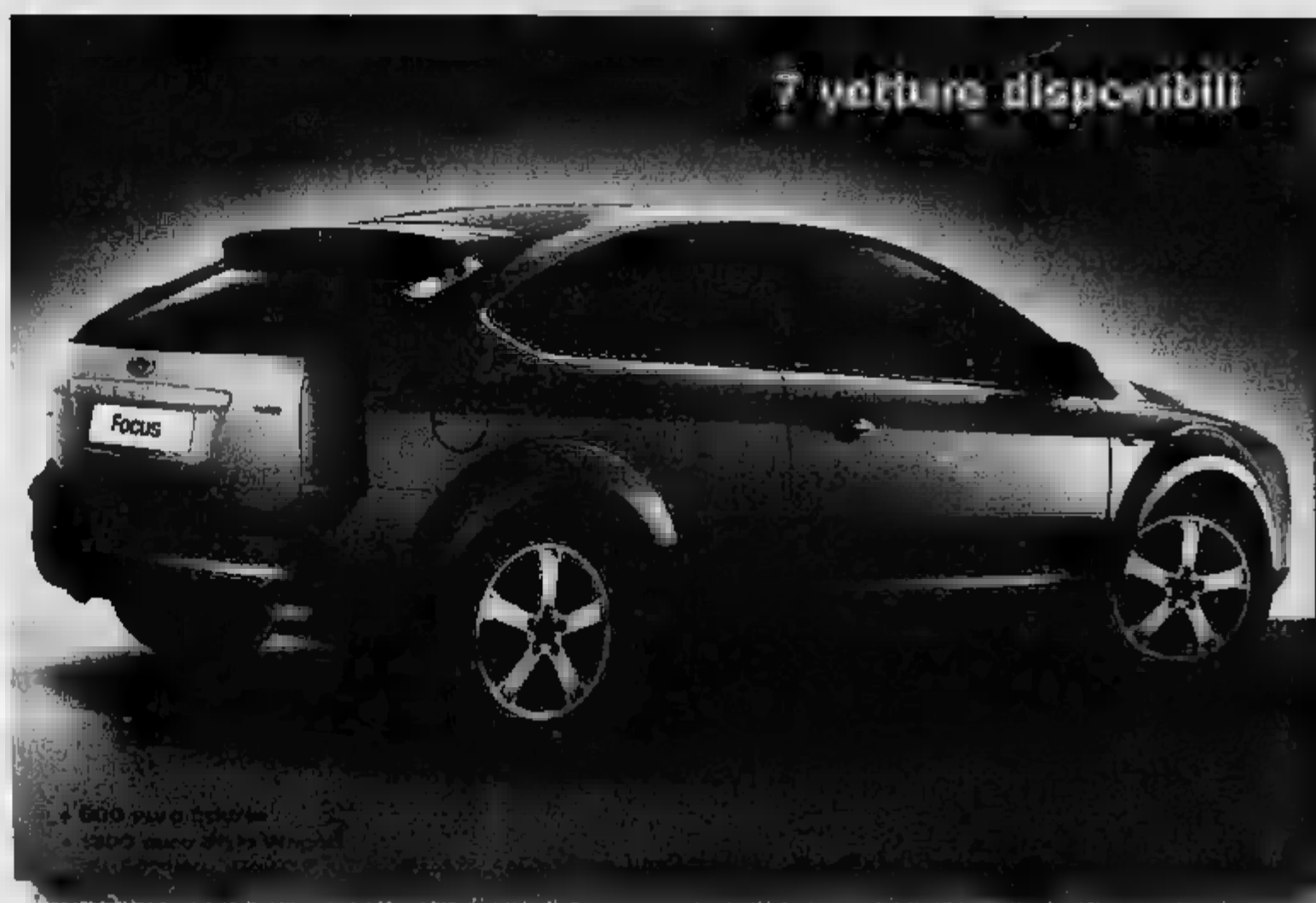
FordFocus 1.6 TDCi

Accessori:

- Climatizzatore automatico bizona
- 6 airbag
- ABS con EBD
- Cerchi in lega
- Fendinebbia

■ **Offerta Authos**
€ 15.950

■ **Risparmio**
€ 3.800



FordFocus C-Max 1.6 TDCi

5 vetture disponibili



Accessori:

- Climatizzatore
- 6 airbag
- ABS con EBD

■ **Offerta Authos**
€ 16.950

■ **Risparmio**
€ 4.100

■ anticipo zero
■ prima quota
luglio 2005

IdeaFord
il modo più innovativo
di acquistare l'auto.

Authos S.p.A.

Numero Verde 800558899

www.authos torino.it



Savona, 39/41
Moncalieri
Tel. 011 6431888

Corso Allamano, 151/a
Rivoli
Tel. 011 9537911

Corso Grosseto, 318
Torino
Tel. 011 800558899

Via Nizza, 116
Torino
Tel. 011 800558899

Strada Torino, 46/g
Chivasso
Tel. 011 800558899

Via Torino, 116
Cirié
Tel. 011 9210379

ifas
Dal 1951, auto e servizi



CRONACA

Torino

LA STAMPA
SABATO 30 APRILE 2005

35

VIA MARENCO 32

TEL. 011 5558111

FAX 011 6639003

E-MAIL

CRONACA@LASTAMPA.IT

«CRONISTA PER VOI»

TEL. 011 5558230

CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO

Oggi e domani soleggiato in pianura e qualche nube in montagna con possibili isolati temporali. Con temperature in rialzo verso i 30°

Massima 26.2
Minima 10.9

286



MIRAFIORI. IL PROVVEDIMENTO INTERESSA 1300 LAVORATORI

Consegnate le lettere Cassa integrazione per gli impiegati Fiat

Ieri al cancello 7 un presidio di protesta
«Delusi per la rotazione non concessa»

Marina Cassi
Grazia Longo

Fa caldo come in piena estate di fronte alla porta 7 di Mirafiori. E' pomeriggio e alla spicciolata escono operai, quadri e impiegati degli Enti centrali. A 1.300 di loro è arrivata la lettera di messa in cassa integrazione per 13 settimane a partire da lunedì. Chi ha quella lettera in tasca tornerà in ufficio a settembre con la speranza che sia finita lì, ma con il timore che possa ricominciare.

Al presidio organizzato dai delegati ci sono in prevalenza quelli della Fiom, anche se nelle recenti elezioni per le Rsi l'associazione quadri aveva ottenuto più del 50%. Fianzano due bandiere e aspettano i compagni di lavoro in uscita.

Il clima è pesante, triste. Molti lamentano che negli uffici al momento di consegnare le lettere i lavoratori sono stati invitati a andare a casa per il resto della giornata; per il sindacato è un'espediente per smontare la mobilitazione. L'azienda ribatte che «non c'era alcuna disposizione in tal senso».

Il segretario Fiom Giorgio Airaud è insolentamente polemico: «Con la cassa sono svuotati uffici strategici che avrebbero potuto continuare a funzionare se solo la Fiat accettasse la cassa a rotazione. Il non averlo fatto è un brutto segnale per il futuro». E aggiunge: «Adesso tutto il sindacato, da Torino ai livelli nazionali, deve riflettere perché non è tollerabile che la Fiat si presenti a un tavolo per dire che vuol farcela».

Il segretario della Fim Antonio Marchina è trattenuto a riunione. Commenta: «Sisognerà ottenere un confronto con la Fiat per gestire con tutti gli strumenti utili questa difficile situazione dei primi tre mesi e per conoscere le strategie future».

E Vincenzo Aragona in un comunicato scrive: «Ricerca, qualità, una nuova vettura e un nuovo motore per Mirafiori: queste devono essere le nostre parole d'ordine».

Qualcuno la cassa integrazione è stata un'amara sorpresa

Le reazioni



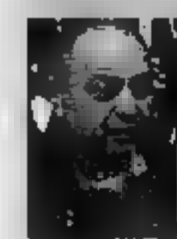
Giancarlo Menichetti
Ha 53 anni, da 35 impiegato alla qualità

«La Fiat non ha interesse a produrre auto a Torino», osserva. Ma anche a Melfi, dove si fabbrica la Punto, ci sono problemi di management per cui l'auto farà guadagnare all'azienda solo il 12%, contro il 35% del rendimento delle case automobilistiche francesi e tedesche.



Bruna Gilardi
Impiegata all'ufficio legale da 25 anni

«Monorreddito, dove occuparsi di un fratello portatore di handicap mentre avevano promesso riguardi ai casi familiari difficili. Sorpresa perché la cassa integrazione è motivata con il calo di lavoro, mentre nel mio ufficio l'attività non per niente».



Francesco De Paola
43 anni, tecnico alla Fiat da 25

«Amareggiato per il modo in cui è stato comunicato il provvedimento, «una semplice lettera dalla sera mattina: non me lo è proprio aspettato da un'azienda come la Fiat, un simbolo per Torino e per la nazione dalla quale ho ricevuto numerosi aiuti».

«imprevista e imprevedibile, perché sono monorreddito» con un fratello portatore di handicap a carico. Per qualcun altro la conferma di «un presentimento nell'aria da giorni: mia moglie ha avuto il tempismo di telefonarmi proprio mentre mi consegnavano la lettera».

E non stiamo parlando di ultimi arrivati, ma di un'impiegata all'ufficio legale da 25 anni, Bruna Gilardi, di Giancarlo Menichetti, 53 anni, da 35 alla Fiat ufficio qualità.

Quest'ultimo insiste sulla carenza di un serio piano organizzativo che possa rilanciare seriamente la Fiat: mancano i dirigenti capaci e motivati. Io ho iniziato nel '70, non lo dimenticherò mai: fin quando era ancora in salute l'Avvocato Agnelli veniva nel settore sperimentale ogni 15 giorni. Un mucchio di tempo, non si vede più nessuno».

Bruna Gilardi rimarca d'assurdo della scelta, «non possono nel buio. Avevano garantito che dalla cassa integrazione sarebbero stati esclusi le persone con situazioni familiari difficili, beh se non è difficile la mia vorrei proprio sapere quali lo sono».

Delicata è complessa è anche la storia di un impiegato di 60 anni da 5 malato di Parkinson. «Già sono boicottato così, mi scusi ma preferisco non rivelare il mio nome», dice mentre fatica a trattenere il tremolio del braccio sinistro. «Ho una figlia che studia all'università e meno mia moglie lavora perché altrimenti con quello lì devo spendere per la cura non saprei proprio dove sbattere la testa».

Di «questione etica» parla invece Francesco De Paola, 43 anni, 25 addetto ai laboratori tecnici. «La crisi della Fiat non può equipararsi a quella qualsiasi altra azienda privata: con le sovvenzioni che ricevo dallo Stato nel corso degli anni può arruolarsi di fronte difficoltà».

Valter Guala, 37 anni, operaio da 15 si rammarica per il mancato ricorso alla rotazione, «un provvedimento per cui si schierato l'arcivescovo». Torino, il cardinale Poletto.

IERI IN CITTÀ 26,2 DI MASSIMA



Temperature estive, ma non è record La colonnina di mercurio destinata ancora a salire

Non ancora a livello di record per il caldo ma poco di meno: ieri la colonnina di mercurio è balzata a 26,2 gradi centigradi (temperatura massima), mentre la minima è scesa a 10,9. Livelli alti, lontani 30,1 gradi toccati nel 1947, ma comunque già si può parlare di anticipo di estate. In montagna, invece, il pericolo valanghe resta elevato: le nevicate recenti ed il caldo di queste ultime potrebbero provocare il distacco, oppure lo scioglimento verso valle, di masse nevose instabili. Come ampiamente prevedibile i parchi cittadini, in questi ultimi due giorni di caldo, sono stati presi d'assalto da chi cerca un posto meno torrido dove trascorrere almeno qualche ora oppure da chi vuol sfuggire alla calura angosciante di una distesa d'asfalto. Al Valentino, intanto, già comparsi i primi «coraggiosi» in costume da bagno che, per ora, restano stesi sull'erba o sulle panchine a godersi i primi raggi di sole non più pallido e velato dalla foschia. Altri, invece, hanno già sperimentato i primi bagni gelati sotto l'acqua scrosciante della fontana dodici mesi, ritornata a funzionare da poco.

SERVIZIO A PAGINA 43

Vabene

↑ AEM VICINA ALLE NOZZE
CON AMGA PREPARA
IL GRANDE BALZO

L'integrazione tra Aem Torino e Amga di Genova si farà entro l'estate, la nuova multiutility sarà operativa e potrà contare su 2100 dipendenti. Diventerà una delle più grandi in Italia aprendo lo spazio per altre importanti alleanze.

Vamale

↓ LEGITTIMO PROTESTARE
MA NON SI PUÒ
BLOCCARE UNA CITTÀ

Per protesta contro la decisione di trasferire il mercato, gli ambulanti di Moncalieri hanno paralizzato per ore l'intera città tutta la zona sud di Torino. E' legittimo far sentire la propria voce, un po' meno causare disagio a migliaia di cittadini incolpabili.

NOTIZIE



PAG. 37

Fuksas: Torino

mi deluso
Dopo la rinuncia della Regione a costruire il nuovo grattacielo sulla Spina 1 l'architetto si sfoga: «Questa città mi ha deluso». Il Sanpaolo, intanto, conferma il suo progetto per Porta Susa.

Emanuela Milnucci

MONCALIERI

PAG. 41

Ambulanti in rivolta bloccano le strade

In segno di protesta contro il trasferimento del mercato di Moncalieri: lunghe code e proteste, paralizzata tutta l'area a sud di Torino

G. Lagato e Peggio

RESTAURO

PAG. 44

Rinasce il parco

Il castello di Masina

E il Fai torna a tuonare contro il Millennium Park, la Disneyland del Canavese

Giovanna Favro

In Giappone con gusto

All'Expo internazionale di Aichi la cucina piemontese è protagonista

Renato
inviato a NAGOYA

Del 4 aprile, data in cui ha aperto i battenti l'Esposizione universale di Aichi, Torino non è più soltanto «parola» pronunciata per i giapponesi che riescono a dire la «è diventata città del sogno, dei simboli della cultura del vivere e lavorare bene» che identifica genericamente l'Italia in quest'angolo. E, così, nel padiglione italiano creato sull'onda del contagioso entusiasmo straordinario del Ministero degli Esteri Umberto Donati, una 10 mila visitatori al giorno (record assoluto della rassegna) si lustra gli occhi con la «storia» lo straordinario Satrio Danzante del IV secolo a.C. - ma, subito dopo, si ferma con divertita meraviglia fronte allo stand della Regione Piemonte dove campeggia la «cucina» di una vecchia «500» su un podio vera cioccolata. Quindi sale al caffè allestito piano superiore, che ricrea una classica atmosfera subalpina mentre alle pareti, su schermi giganti, si rincorrono filmati che illustrano i luoghi della prossima Olimpiade.

Da domani, in attesa che il 28 si celebri il gemellaggio tra Torino e Nagoya, la piemontesità conquisterà nuovi consensi: parte, infatti, al ristorante Dolce Italia adiacente al padiglione tricolore. Quindi giorni gastronomici dedicati ai sapori della

terra. Organizzata dall'Icfr di Costigliole d'Asti diretta da Bruno Libralon, che, ormai, è aperto anche a Shanghai e in Brasile a succursali in 29 paesi del mondo, la manifestazione propone pranzi a base di cibi e vini tipici con che partono da 14 euro per arrivare a 25-28. Responsabile, lo chef Giancarlo Brighetta di 12 cuochi coadiuvato da Passione di Coaze e, per la pasticceria, dal torinese Andrea Binassini. Ai quali si aggiunge, in cucina e in sala, un cospicuo gruppo di aiutanti e camerieri giapponesi.

Nota Piccarreta: «In Giappone il "mangiare italiano" è una moda - meglio - scelta cultura gastronomica - ormai - tratta nella consuetudine. Spaghetti che affiancano il sushi, mozzarella, prosciutto e parmigiano come valide alternative ai sashimi».

Da domani, all'Expo, irrompere i sapori della nostra regione. Il menu più classico prevede antipasto di bianco di gallina con verdure e bagna caoda, con peperoni, gorgonzola, brasato al barolo e, per chiudere, il classico bonet. Accanto, proposte alla carta e altre riservate in particolare ai bambini. Tutto ciò mentre, tra le eleganti buseries scure del caffè battezzato Torino e gestito da Alessandro Jacob e Wilmo Parino, oltre a cappuccini e cioccolate calde, si potranno degustare i vini consigliati e sommelier Roberto Perico.

**0 INTERESSI
PER 1 ANNO**
sul tuo prestito personale

Santander Consumer.
La banca a cui chiedere.

CASTELLO DI SAN GIORGIO CANAVESE
Autosstrada TO-AO uscita 11 Giorgio Canavese
Tel. 0124 325296

**ASTA
DI ANTIQUARIATO**

• Mobili e Arredi • Dipinti • Argenti •
• Orologi • Collezioni • Tappeti

**Sabato 30 Aprile
domenica 1 Maggio**
ore 10.30

Ant & Robert

Catalogo in sede Esposizione tutti i giorni ore 10 - 19

PRIMO MAGGIO. DOMANI CORTEO DA CORSO CAIROLI A PIAZZA CASTELLO. ESIBIZIONE FINALE DELL'ORCHESTRA RAI

I sindacati rilanciano l'allarme sull'emergenza occupazione

Bresso: bisogna anticipare il tavolo di concertazione regionale

Marina Cassi

Il carattere di grande festa popolare non l'ha perso, ma questo Primo Maggio proprio allegro non è. C'è un'aria di preoccupazione per il futuro del lavoro che graverà sul corteo che quest'anno perderà il suo percorso abituale e causa dei lavori del parcheggio in piazza San Carlo.

Partirà da corso Cairoli e attraverserà Lungo Po Diaz, piazza Vittorio e via Po raggiungerà piazza Castello dove parleranno il sindaco Chiamparino, il rappresentante dell'Anpi, uno della Gic e Nanni Tosco a nome di Cgil-Cisl-Uil.

Il sindacato celebra anche il 60° anniversario della Liberazione; ricorda che nei giorni della battaglia di Torino furono gli operai in armi a difendere le fabbriche. Allora lo slogan era: pace e lavoro, oggi è pace, lavoro, diritti.

Alla conferenza stampa di presentazione delle iniziative di domani - che hanno come sempre il patrocinio di Comune, Provincia e Regione - Mercedes Bresso ha detto: «Sarà una giornata caratterizzata dalla preoccupazione per la crisi che coinvolge tanti settori produttivi e di cui quella della Fiat è solo la punta dell'iceberg».

Ha aggiunto: «Dobbiamo lavorare tutti insieme per costruire una prospettiva di lungo periodo e intanto cercare di evitare che la situazione precipiti a livelli insostenibili».

Ha annunciato l'intenzione di intervenire su Bruxelles affinché i fondi strutturali europei non siano indirizzati ai soli paesi nuovi entrati, ma vengano utilizzati anche nei paesi di vecchia industrializzazione oggi in crisi come noi.

Bresso ha anche raccolto la richiesta di Fim-Fiam-Uilm per un incontro su Mirafiori e anticipato il riavvio del tavolo regionale di concertazione.

Nanni Tosco segretario della Cisl ha svolto una preoccupata analisi dei riflessi della crisi sulla vita dei lavoratori e della città; ha ricordato che la crisi coinvolge a Torino oltre alla Fiat - a cui si chiede un incontro per chiarire le prospettive future - anche altri settori nodali come l'aerospaziale e persino la Rai da cui l'orchestra sinfonica sta vivendo una grottesca situazione. E proprio l'orchestra Rai sarà sul palco alla fine del comizio per un concerto.



Il corteo dell'anno per le vie del centro cittadino

APPROVATO IL BILANCIO 2004, PARTE BENE IL 2005

Pronta prima dell'estate l'alleanza tra Aem Torino e Amga

La fusione tra Aem Torino e Amga Genova verrà siglata entro l'estate, mentre la società diventerà operativa all'inizio del 2005. E' quanto è emerso a margine dell'assemblea dei soci che ieri ha approvato il bilancio chiuso con un utile netto di 42 milioni di euro. «Entro fine anno - afferma Franco Reviglio, presidente di Aem Torino - il percorso che porta alla fusione sarà sicuramente completato». La società operativa a inizio 2005 e conterà 2.100 dipendenti. «Si tratta di una alleanza strategica - spiega Paolo Peveraro, assessore comunale alle Partecipazioni societarie - un'operazione importantissima per lo sviluppo nel settore dei servizi

pubblici, sulla quale è elevatissimo l'interesse di altri soggetti. E si tratta anche del primo tassello di un percorso che porterà ad ulteriori aggregazioni». Ieri intanto l'assemblea Aem ha approvato la distribuzione di un dividendo di 0,041 euro per azione (+14%) e nominato il nuovo cda che resterà in carica un anno e che come il precedente avrà 7 componenti: il presidente è ad Reviglio, Gic Parcellaria, Giovanni Del Tin, Nicola Durazzo, Angelo Tartaglia, Carla Patrizia Ferrari, Alberto Eicholzer. Sempre ieri esaminati i conti dei primi mesi del 2005: volume d'affari +26% a quota 301 milioni, utile lordo +1% a 29 milioni.

ronautica e persino la Rai da cui l'orchestra sinfonica sta vivendo una grottesca situazione. E proprio l'orchestra Rai sarà sul palco alla fine del comizio per un concerto.

Tosco ha ribadito che la 24 per l'industria si farà probabilmente all'inizio di maggio. Sarà una mobilitazione straordinaria che attorni il sciopero costruirà momenti di confronto con enti locali e parti sociali.

Venne Lorenzoni ha detto che il ruolo di questo Primo maggio è quello di ricordare il valore della Torino operaia. Ha spiegato: «accettiamo la terziarizzazione; sappiamo che servono allo sviluppo, convergono, turismo, cultura, ma vogliamo difendere la Torino industriale».

Ha elencato i numeri della crisi della Fiat con lo stitichio di cassa integrazione; ha sollecitato l'azienda a capire finalmente una trattativa. Da Angelo Scalzo della Uil è venuto un allarme sul rischio che se nel decreto sulla competitività non

ci sarà - come non c'era nella Finanziaria - la proroga degli ammortizzatori sociali - rischiano licenziamenti di lavoratori che avranno finito la cassa.

L'assessore al Lavoro, Tom Delessandri in rappresentanza del sindaco - che sarà al corteo con Bresso e Saitta - ha condiviso l'intenzione della presidente della Regione di sollecitare dall'Ue diverse politiche al fine di evitare che si industrializzino nuovi paesi e di deindustrializzare l'Italia e paesi come noi.

Ha anche indicato detto che la scelta della Finanziaria di tagliare le spese pubbliche se non cambierà rende impossibili gli investimenti da parte del Comune e oggi sappiamo che quello che salva il Pil e l'occupazione sono solo gli investimenti pubblici.

Al Primo Maggio parteciperanno come sempre anche Ascom, Confesercenti, LegaCoop, Acli e Gic. Il segretario regionale della Cea Michele Sabatino ha commentato: «Le proteste che si svolgono in questi giorni davanti ai cancelli della Fiat sono un po' il riassunto delle inquietudini dei piemontesi: operai, impiegati e autotrasportatori uniti dalle stesse preoccupazioni: futuro incerto, disoccupazione, redditi erosi inesorabilmente».

Aggiunge: «Questi sentimenti anti-Primo Maggio di tutti i imprenditori artigiani piemontesi. Non si tratta di pessimismo: si tratta di prendere atto di una realtà che non deve più essere negata, ma affrontata con un gioco di squadra che unisca istituzioni, associazioni di imprese, organizzazioni dei lavoratori e sistema bancario».

La Gic organizza una due giorni a domani sera, in piazza Carignano, dedicata ai giovani. Domani dopo il corteo e la messa ci saranno minuziosità, riflessioni su giovani e lavoro atipico e un concerto dei Fratelli Sberleccchio.

anche allestito uno stand dal titolo «Diritti che Parlano...» hanno equo e solidi. Per liberare i diritti, per regolare i mercati organizzati da Ctm Alcomercato e Cooperativa Mondo Nuovo.

CAROVITA. LE RILEVAZIONI DEL SETTORE STATISTICA

In aprile si ferma la corsa dei prezzi Inflazione al 2,4

L'ANDAMENTO DEI PREZZI SETTORE ■ SETTORE

ALCOLICI E TABACCHI	1%
ABITAZIONE	+1%
ENERGIA	+0,5%
ALIMENTARI E BEVANDE	invariato
IMMOBILI, ARTICOLI E SERVIZI PER LA CASA	invariato
SERVIZI SANITARI E SALUTE	invariato
ISTRUZIONE	invariato

Crescono casa, trasporti, calzature e abbigliamento. Invariati alimentari, sanità e istruzione.

Si stabilizza in aprile la corsa dei prezzi. Secondo le rilevazioni diffuse ieri dal Settore Statistica del Comune questo mese a Torino il costo della vita ha subito una variazione di 0,3% rispetto a marzo e del 2,4% rispetto a un anno fa, lo stesso valore del mese precedente. Nell'analisi per capitoli di spesa, una forte impennata si registra nella categoria dei pacchetti vacanze tutto compreso (+5,9%).

I prezzi dei prodotti alimentari sono rimasti, nel complesso, invariati anche se gli ortaggi hanno subito una variazione del +0,2% e pane, cereali, oli e grassi, zucchero e confetture,

caffè, tè e altri dal +0,1%. In diminuzione troviamo le categorie della frutta (-0,9%), del latte, formaggi e uova (-0,2%) e delle acque minerali (-0,1%). Si conferma anche per il mese di aprile il segno positivo (+0,4%) nei settori abbigliamento e calzature. In rialzo (+1%) anche abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili (+1,0%), anche per effetto dei sensibili aumenti riscontrati nei combustibili liquidi (+2,2%) e del gas (+1,4%). Trend in salita anche nei trasporti (+0,5%).

Il costo di mobili, articoli e servizi per la casa è rimasto invariato, in diminuzione quello degli articoli tessili per la casa (-0,7%) e degli elettrodomestici (-0,1%). Nessuna variazione anche per i servizi sanitari. Nessuno invece nei trasporti aerei. Segno negativo per le comunicazioni (-0,4%), -3,7% le apparecchiature e la telefonia. Servizi ricettivi e di ristorazione hanno segnato +0,2%.

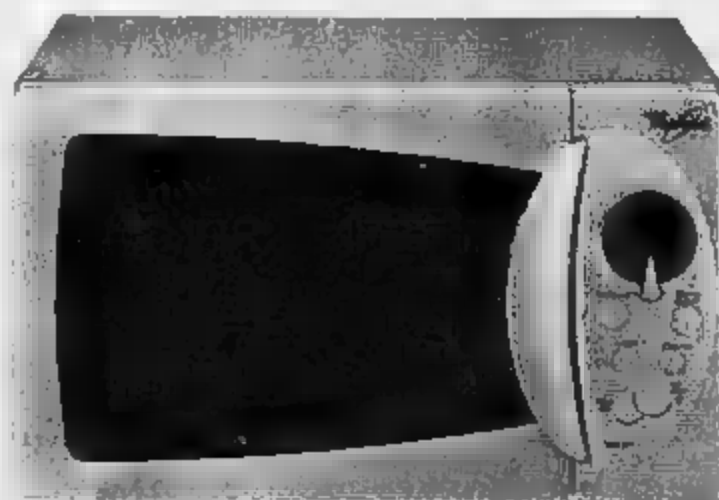
PANORAMA continua l'operazione sottocosto

forno ■ microonde elettronica Whirlpool

capacità 18 lt, potenza microonde 800 w, grill ■ w, funzione di scongelamento automatico, avviamento rapido, piatto in vetro Ø 27 cm

€ 169,00
- 35%

€ 109,00



prodotto sottocosto
quantità disponibile 600 pezzi
- 1 pezzo per punto*



promozione valida dal 27 aprile al 7 maggio

ipermercato Panorama Torino strada per Settimo uscita lang. Nord (Abbadia di Stura) Linee autobus n°49 - 51 tel. 011 2230811 lunedì 12.00 - 21.00 / da martedì a venerdì 8.30 - 21.00 / sabato 8.30 - 21.30

www.e-panorama.it

POLEMICA. DOPO LA RINUNCIA DELLA AL NUOVO GRATTACIELO

L'architetto Fuksas dice addio a Torino «Deluso dalla città»

Lo sfogo del progettista vincitore del concorso «Persa l'occasione di trasformare la Spina 1»

Emanuela

«Un'immagine? Pare minima. La decisione della Regione, sempre che venga confermata, incrina il mio rapporto con la città. Ci lavoravo cinque anni a quel progetto. L'idea di accantonarlo, adesso, non è soltanto un peccato per me, lo è per l'architettura e per Torino».

È un fiume in piena, l'architetto Massimiliano Fuksas. Quel signore che con i suoi progetti vince le gare internazionali di mezzo mondo, e nella ultima conferenza pubblica a Torino ha riempito la facoltà di Architettura neanche si trattasse di una rockstar, ha appreso dai giornali che la Regione Piemonte, da pochi giorni presieduta da Mercedes Bresso, ritiene «po' troppo» l'ipotesi di accorpare tutti i suoi uffici nella futura sede del grattacielo trasparente di Spina 1, firmata appunto Fuksas.

«Vi rendete conto? L'ho scoperto dalla rassegna stampa, neanche telefonata, un appuntamento?», discute. A questo punto c'è soltanto da augurarsi che non sia vero, perché queste cose succedono davvero soltanto in Italia...».

Fuksas è proprio incredulo. Rimprovera le maniche della t-shirt nera e parla di tradimento: «Lavoriamo a quel progetto da cinque anni. Piaceva tantissimo anche al sindaco Chiamparino, che mi ha più volte detto che questo grattacielo era quello che voleva per la città: un segno architettonico forte che caratterizzasse Spina 1. E adesso che succede? Cambia il presidente, e la Regione si acccontenta di un paio di scarpe vecchie. O almeno così mi hanno detto: pare che stiano valutando l'acquisto dell'ex sede Fiat di corso Marconi. Prende fiato: «Ma si rendono conto che non sarà mai la stessa cosa? Che un conto è un abito cucito su misura e un conto è uno rimangiato all'ultimo momento? Poche possibilità di renderlo funzionale?».

Bresso però parla di scelta economica. Infatti non mai detto che il grattacielo su Spina 1 sarebbe brutto, poco comodo o troppo ingombrante. Ha detto che le sue scelte vanno fatte in base alla sua scelta, alla maggior parte dei cittadini, dal momento che si tratta di denaro pubblico. Fuksas sta per arrabbiarsi sul serio: «Ma io sa Bresso quanto varrebbe a costare il mio grattacielo? Circa 80 milioni di euro. E io, Bresso, quanto andrò a spendere per rimettere a nuovo comunque cercare di rendere

Il professore

Interventi di qualità in Italia all'estero



«Massimiliano Fuksas nasce a Roma nel 1944. Si laurea nel 1969 all'Università «La Sapienza» di Roma. Crea il suo studio romano nel 1967. È stato professore invitato presso numerose università, tra cui la Staatliche Akademie des Bildenden Künste di Stoccarda, la Columbia University di New York. Tra le opere più significative, la ristrutturazione del fronte Seneca a Clichy, Parigi; la Maison du Cablage et de la Communication a Saint-Quentin-en-Yvelines; il centro studi della Ferrari a Maranello, la sede della Nardini (Vicenza).

Il sindaco

«Lo stimo ma non posso intervenire»



«Il sindaco Chiamparino commenta: «Fuksas ha ragione, ho sempre detto che quel progetto mi piaceva e che vedevo bene un grattacielo come il suo come simbolo della Spina 1. Ciò premesso, però, io non ho certo voce in capitolo, anche se il Comune dal punto di vista urbanistico gestiva la questione, sulle decisioni che assumerà la Regione». Il primo cittadino stima molto l'architetto ma non trascurerà di far notare che «certe scelte sono dettate anche da motivazioni economiche. E non è affatto disprezzabile gestire spese tanto ingenti in modo attento».

moderno un vecchio stabile, cui bisogna rifare daccapo l'ossatura delle utenze? Una cifra non molto distante da quella che si spenderebbe per una sede nuova. E aggiunge: «Con una piccola differenza, però: che la sede è perfetta, disegnata a scopo e riuscirà a contenere davvero tutti gli uffici regionali. Cosa che non avverrà per qualsiasi altro edificio di ripiego. Ripeto: una cosa è costruire un edificio e un'altra riadattarlo».

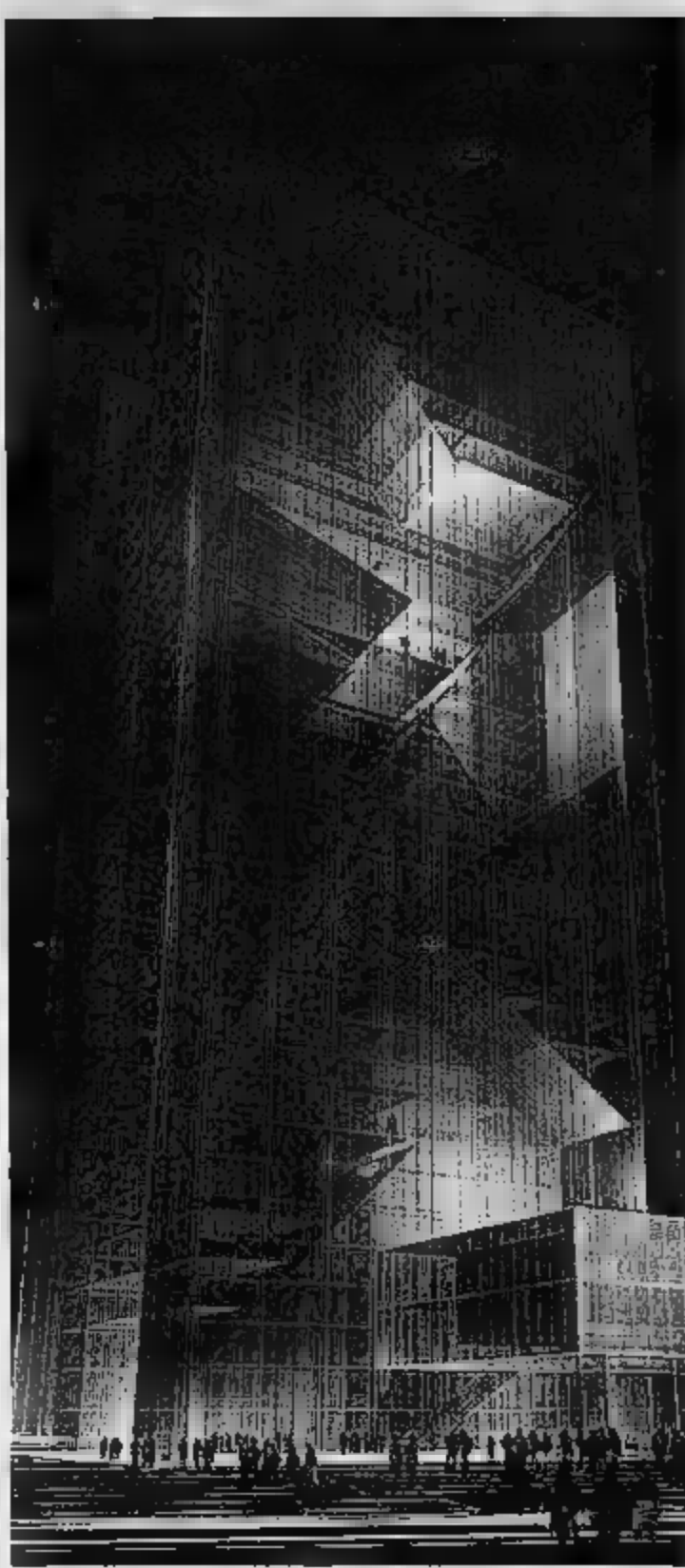
Secondo l'architetto romano, che si dice già amareggiato per le critiche sollevate qualche tempo fa dal suo intervento a Porta Palazzo, famosa «campada di Aladino» al centro di piazza della Repubblica, ribadisce che questa delusione può rovinare del tutto il rapporto con la città.

«È triste constatare che ancora una volta l'amministrazione ha difficoltà a realizzare le architetture». Ed esaurisce «po' di rabbia, prende a volare alto. «Se fosse stato un committente qualsiasi, privato, Ma dal momento che si tratta di un'amministrazione pubblica, mi pare ancora più grave che non si al voli l'occasione di trasformare attraverso

un'opera simile Spina 1, una delle aree più significative della metamorfosi di Torino». In quell'area Fuksas aveva già pensato di far edificare la sua opera con gli interventi firmati Merz: «Sarebbe stata un'occasione di trasformazione d'alto livello. Ora il compito dovrà inventarsi qualcun altro».

a inveire: «Persino un personaggio come Formigoni, da uomo razionale qual è, ha optato per la soluzione del grattacielo. È un segno del progresso, un modo per adeguarsi ai tempi. Poi dice, con tono rassegnato: «Avevo vinto un concorso internazionale, battuto una si può e, adesso, arrivati al 2005 se ne fa niente. Non andiamo da parte con le chiacchiere...».

Infine l'esempio della Francia, «dove, per fortuna, si lavora con tutt'altro metodo». E spieghere: «Anche lì ho vinto un concorso per realizzare la nuova sede dell'archivio del ministero dei Beni culturali. In poco tempo siamo passati dalla carta al cantiere. Perché questa è l'Europa, signori miei».



Un disegno del grattacielo della Regione progettato da Massimiliano Fuksas

IL PRESIDENTE SALZA AGLI AZIONISTI

E il Sanpaolo si trasferirà a Porta Susa

Se parla nell'ambito della Torino futuribile «Spina 2» che sta crescendo alla nuova stazione di Porta Susa. Adesso c'è un primo segnale concreto: fra pochi giorni dovrebbe essere pubblicato il bando di gara per la costruzione di uno dei due grattacieli previsti nell'area compresa fra Vittorio e corso Inghilterra.

Ad annunciare, ieri, il presidente del Sanpaolo Imi, Enrico Salza, che, al termine dell'assemblea degli azionisti, ha ribadito l'interesse della banca per l'opera. «Il grattacielo, che avrà una superficie di oltre mille metri quadri, dimostra il nostro attaccamento alla città», ha detto. Poi ha aggiunto: «Ci sono due ipotesi, una presentata da noi, una da un altro gruppo, cioè da Progestin (Sai-Fondaria). Nella delibera approvata in settembre dal Comune si sottolineava: «La proposta del Sanpaolo Imi corrisponde all'interesse della Città di rafforzare la presenza di attività economiche qualificate: nel caso specifico, il gruppo bancario si impegna, anche attraverso un investimento molto rilevante, non solo a garantire e rafforzare la permanenza a Torino della propria sede dirigenziale ma, altresì, a far confluire, nella stessa sede, attività ora dislocate in altre località».

«Ciò fa, d'altronde, l'allora sindaco Castellani, chiacchiando con l'urbanista Augusto Cagnardi, l'aveva ipotizzato. Porta Susa e dintorni: questa diventerà la vera «City», il futuro centro dirigenziale economico di Torino. E, sempre pochi mesi fa, allo scopo, la

giunta comunale pose un'importante premessa alla metamorfosi: dando il via libera a quel grattacielo (uno stabile alto oltre metri) che sorgerà in corso Inghilterra nell'area tempo occupata dagli autobus della Satti.

Il documento, all'epoca presentato dall'assessore al Patrimonio Paolo Peveraro, in con il collega responsabile dell'Urbanistica Mario Viano, approvava la vendita dei diritti edificatori a quell'area per la futura costruzione di un grattacielo destinato agli uffici del gruppo bancario Sanpaolo Imi.

La proposta presentata dal Sanpaolo come è detto, ritenuta dal Comune, strategica e rispondente all'interesse pubblico. E infatti sta andando avanti, in linea con i tempi.

Il grattacielo in questione sorgerà di fronte ad un'altra torre (situata fra Bolzano e Vittorio) i cui diritti edificatori sono invece di proprietà delle Ferrovie dello Stato e i cui proventi serviranno per la realizzazione della nuova stazione di Porta Susa. Anche per questa struttura, al di fatto la realizzeranno i migliori architetti sulla piazza internazionale - spiegano in Comune - cercheremo di ottenere il massimo dal punto di vista della qualità degli investitori: grandi aziende che possano diventare strategiche quanto la scelta del Sanpaolo per lo sviluppo della città. E così, davvero delirando, come nel del più ardito degli urbanisti, la città del futuro di Spina 2. (s.m.n.)

TOROC. POLEMICA SINDACATI DOPO LA LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE VACIAGO

Olimpiadi, richiamo alla Sagat

La Bresso convoca i vertici «Vogliamo garanzie sulla conclusione dei lavori di ampliamento di Caselle»

Maurizio Tropeano

Cartellino giallo per Sagat. La prima riunione del Comitato di regia olimpico sotto la presidenza di Mercedes Bresso si conclude con un richiamo ufficiale ai vertici della società che gestisce l'aeroporto di Caselle che saranno convocati in Regione «per valutare le azioni» per la conclusione nei tempi previsti dei lavori di ampliamento e ammodernamento dell'aeroporto di Caselle, in quanto uno dei punti più delicati e

qualificanti dell'intero sistema di trasporto olimpico.

Il problema? La mancata consegna da parte della Sagat dei lavori alla società che ha vinto l'appalto per l'ampliamento delle due strade provinciali e per la realizzazione del Movicentro. Sollevare la questione è stato il presidente della Provincia, Antonio Salta, preoccupato del fatto che la mancata consegna del cantiere potrebbe pregiudicare la conclusione dei lavori in tempo per le Olimpiadi. Si è partiti da qui per chiedere una verifica dello stato dell'arte dei lavori all'interno dell'aerostazione. Bresso, comunque si è detta «confortata dal fatto che quasi tutte le risorse necessarie sono state reperite e che lo stadio di realizzazione delle opere olimpiche è complessivamente a buon punto».

Il Comitato di regia ha infatti deciso di anticipare i 3,6 milioni

necessari a la frana ha bloccato la statale e i lavori di realizzazione della variante di Avigliana. Via libera all'Agenzia per la realizzazione di una serie di opere temporanee e i parcheggi di montagna.

Intanto all'interno del Toroc non mancano polemiche dopo la lettera che il direttore generale, Cesare Vaciago, ha inviato ai dipendenti. Una lettera di informazioni e provocazione - «siamo organizzando le Olimpiadi e non un funerale» - che ha suscitato la reazione delle rappresentanze sindacali. «Vorremmo sorvolare sullo stile poco elegante - affermano in - comunicato le rappresentanze sindacali di Cgil, Cisl e Uil - e ricordare che i lavoratori scandali, inchieste e fallimenti manageriali non hanno mai fatto mancare il loro contributo alla causa olimpica». La Rsa ricordano a Vaciago

che dal i lavoratori Toroc chiedono l'apertura di un tavolo istituzionale di confronto l'azienda nel quale affrontare i nodi irrisolti che riguardano l'organizzazione interna e la regolare applicazione del contratto nazionale di lavoro. I dipendenti del Toroc precisano «di sentirsi in alcun modo responsabili del grave danno all'immagine del Comitato imputabile a gestioni poco convincenti che hanno gravato sui bilanci dell'azienda e alle costanti battaglie per il controllo politico di Torino».

Vaciago? In una breve il direttore fa sapere che incontra i sindacati il prossimo 3 maggio: «L'incontro, già stabilito tempo, servirà a fare il punto sulle questioni organizzative aperte e per trovare le risposte opportune in un clima di serena collaborazione».

ROSY MOBILI

LA SCELTA DI CHI AMA LO
STILE ITALIANO
acquisti a tasso

www.rosymobili.it

NICHELINO • Via Torino, 407

MONCALIERI • Corso Trieste, 37

CUNIGLIANA • Via Torino, 56

☎ 011.6279805

☎ 011.6408250

☎ 011.4070346

La qualità' dietro ad un SORRISO

Fiat PUNTO ACTIVE 3 porte

Rate da Euro 159,00



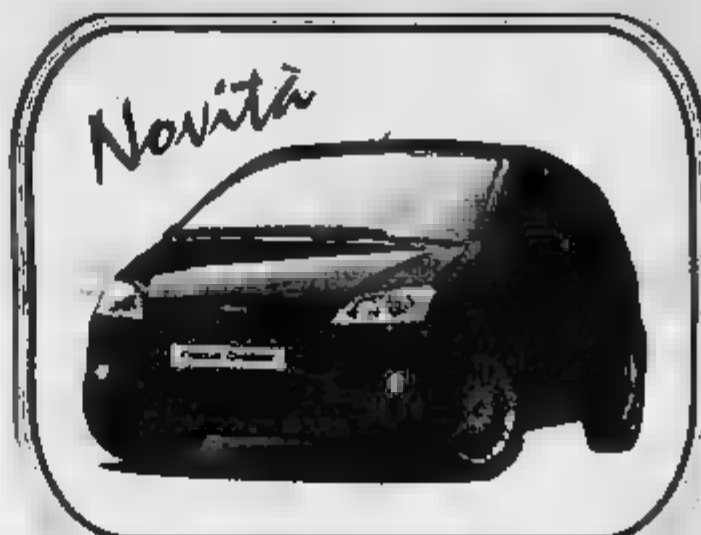
2004, clima, abs, 2 airbag, radio, vetri el., servosterzo, chius. centr.,
Con una rata da Euro 159,00
potrete ottenere: Prezzo molto competitivo,
Assicurazione Incendio + Furto + Identicar
per 5 anni, Voltura compresa € 6.990

Ford FOCUS 1.8 TDCI SW



Clima, idroguida, radio, abs, 2 airbag
■ 13.990

Ford FOCUS C-MAX 1.6 TDCI



Clima, abs, radio CD integrata,
6 airbag, met. ■ 15.900

Alfa Romeo GT 1.9 JTD
DISTINCTIVE 150cv MULTIJET



Int. pelle, clima bizona, abs, radio CD,
c. lega, ■ airbag ■ 26.490

Renault MODUS 1.2 16v/1.5 DCI



2005 - KM ZERO, met., clima, abs, radio CD,

Listino ■ 16.650

Nostro prezzo ■ partire da € 12.500

BLU TEAM

Torino - Corso Marche, 36 - Tel. 011.717.14.00
Rivoli (TO) - Corso Susa, 306 - Tel. 011.958.72.57

GRUPPO DINAMICA

E-mail: dinamica@gruppodinamica.it
www.dinamica.fiat.com



INCHIESTA. ERA LEI CHE SI OCCUPAVA DEI TESTAMENTI NON RECLAMATI E CHE ERANO DESTINATI ALLO STATO

Dirottava le eredità «giacenti»

Arrestati un'insospettabile cancelliere del tribunale e tre complici

Alberto Gaiuso

Stesso lato e scala del Palazzo di Giustizia: al terzo piano lei, cancelliere di lungo corso degli uffici giudiziari; al sesto lui, il sostituto procuratore incaricato di indagare sulla donna. Forse hanno preso anche l'ascensore insieme, si sono incontrati al bar interno, di sicuro il pm Carlo Maria Pellicano e Adele Proto si conoscevano; ma lui, dopo la denuncia del presidente del tribunale e di quello della VIII sezione civile, è diventato il depositario della vita paterna e segreta della sessantatreenne impiegata quasi alla vigilia della pensione, ascoltandone le conversazioni di questi ultimi mesi, intercettate da microfoni piazzate dappertutto. All'arresto, ieri mattina, della donna, di Vincenzo Franco, 44 anni, commercialista, curatore del tribunale e console onorario del Camerun, di Alessandra Trombetta, 39 anni, agente immobiliare sulla Riviera di Ponente, amica di famiglia di Franco, e della madre costel, Maria Luisa Gallino di 73 anni, pm agli arresti domiciliari dal gip Alessandro Prunas Tola.

Adele Proto è stata a sua volta depositaria per mesi di informazioni, seduta alla scrivania delle «eredità giacenti»: definizione che di per sé fa galoppare la fantasia. «Giacenti»: nessuno le reclama, e così sono destinate allo Stato. L'idea, secondo l'accusa, è stata semplice: dirottare. Quando ovviamente ne fosse valsa la pena. Da sola, però, Adele Proto, non avrebbe potuto nulla. Le occorre la complicità di un curatore: il professionista incaricato da un giudice civile, e per questo pub-



È stato il pubblico ministero Carlo Maria Pellicano a coordinare l'inchiesta al Palagiusia

blico ufficiale, che ha il compito di cercare eredi se vi siano, disponendo sopra i luoghi e quanto nell'abitazione del defunto, a caccia di eventuali testamenti. Naturalmente bisognava attendere il giusto: Marina Salvetti, ottuagenaria torinese morta in una casa di cura, vedova e senza parenti, con un patrimonio in contanti di un milione e 700 mila euro, a parte del po' di immobili. Non è chiaro se la funzionaria, diventata un'istituzione in quelle stanze, abbia brigato per far Franco curatore e se il loro sodalizio è nato attorno a quel tesoro, l'occasione

da non lasciarsi sfuggire. Fatto che all'ultimo momento - prima anomalia - salta fuori un testamento olografo dall'appartamento dell'anziana, interdetta dall'autorità giudiziaria a delle sue condizioni di salute.

IL SUO «BRACCIO DESTRO» ERA UN COMMERCIALISTA CHE SVOLGEVA L'INCARICO DI CURATORE GIUDIZIARIO

Sono due «gamberisti» a scoprirlo molto per caso. Gli sgomberisti cosiddetti svolgono in queste procedure giudiziarie il compito di svuotare le casse. Sono naturalmente figure

di fiducia. Li incarica: l'efficiente cancelliere. Sono anch'essi indagati a per gli stessi reati contestati: 4 arresti in concorso in peculato consumato e tentato, falso ideologico, lasciti e ancora compiuto da un pubblico ufficiale indotto in errore. Perché il testamento rinvenuto era fasullo, come falsa era la beneficiaria (arrestata, preda di Imperia) e ancora falso il testamento pubblicato lo scorso dicembre dal notaio Felice Rossi, ingannato dal curatore. Seconda eredità: eredi e destinata allo Stato. La lascia a gennaio un'altra ottuagenaria vedova, figli né nipoti, pure lei interdetta in vite dal tribuna-

L'INDAGINE

Un lavoro lungo fra intercettazioni e confronti

... Indagine a farli spenti, l'hanno definita: 20 telefonate intercettate finché uno ha parlato. E ieri, il lavoro del pm e dei suoi aiutanti (l'ispettore capo Gaspare Colletti e l'appuntato Michele Astorino) è stato confortato dalle ammissioni di Alessandra Trombetta, sentita dal gip e poi dal procuratore capo Marcello Maddalena, dall'aggiunto Francesco Saluzzo e dal pm. Assistita dall'avvocato Enrico Tardy, ha pianto e si è scalmata. Sempre ieri è stato avviato dal tribunale il monitoraggio dei fascicoli di «eredità giacenti». Si risalirà dagli ultimi a quelli aperti nel 1999.

le: Elizabeth Shapira, tedesca che viveva a Torino. La signora aveva titoli e conti correnti per un milione e 700 mila euro, più vari immobili. Questa volta Franco riesce a farsi nominare curatore, ma spunta come esecutore testamentario nel solito testamento olografo (falso) rinvenuto in casa della defunta, ben in vista di un tavolo, dai soliti sgomberisti. Dopo che il curatore l'aveva caricato invano. Il beneficiario è un altro (indagato), ma le coincidenze anomale diventano un po' troppe. Anche nella destinazione degli immobili: al solito ente cattolico «nominato» pure dalla vedova tedesca di fede ebraica.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI GENERALI ACCUSATO AVER «MALTRATTATO» UN OPERAIO

Mobbing, assolto il dirigente Iveco

Per la procura avrebbe vessato il dipendente facendogli svolgere lavori inutili e umilianti

Niente mobbing all'Iveco. Forse comportamenti troppo severi nei confronti di un lavoratore, ma di certo non un sistematico ricorso ai maltrattamenti, così previsto dall'articolo 572 del codice penale. Per questo motivo il giudice Maria Iannibelli ha assolto con formula piena il responsabile dei Servizi Generali dell'Iveco, Antonio Bonni, accusato di «un operaio a svolgere umilianti e lezive del dignità personale». Bonni era stato rinviato a giudizio su richiesta del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello e del sostituto Nicola Quaglini, che avevano raccolto la denuncia di Antonello P. a

coordinato gli accertamenti sull'intera vicenda. Al termine dell'inchiesta, i pubblici ministeri hanno chiesto di processare il dirigente dell'Iveco per il reato di maltrattamenti, un reato punto con la reclusione da 1 a 5 anni (fino a 8 in caso di lesioni gravi) che in Italia viene usato per contrastare i fenomeni di mobbing in ambiente di lavoro. I fatti contestati a Bonni erano piuttosto gravi: secondo il capo d'imputazione, per quattro anni il responsabile dei Servizi Generali avrebbe vessato l'operaio facendogli svolgere lavori inutili, ripetitivi e umilianti. Qualche esempio: scattare nel magazzino seduto in un angolo senza fare niente, trasportare lungo un percorso di metri un foglio per volta da inserire in un dossier, annotare da una postazione all'aperto ed esposto ai fumi e al rumore i numeri di targa dei camion che entravano o uscivano dallo stabilimento. Con l'aggravante, secondo la Procura, di aver provocato al

LA LEGGE

Il Codice Penale non prevede questo reato

Trattandosi di un fenomeno venuto a galla di recente, il mobbing e le altre forme di prevaricazione in ambiente di lavoro non sono contemplate nel Codice Penale italiano. Per contrastarlo la Procura di Torino adotta un'estensione dell'articolo 572, che sanziona i maltrattamenti in famiglia o verso fanciulli. «Chunque maltratta una persona della famiglia - recita il codice - un minore o una persona sottoposta alla sua autorità... per l'esercizio di una professione è punito con la reclusione da 1 a 5 anni. Nel caso in cui si verificano anche lesioni, la pena può salire fino a 8 anni.

lavoratore disturbo cronico post-traumatico da stress. Antonio Bonni sempre respinto le accuse, negando di aver avuto intenzioni punitive nei confronti di Antonello P.: «Per l'azienda quegli incarichi erano ritenuti comunque utili - ha spiegato il dirigente - e qualcuno doveva farli. Inoltre al dipendente sempre state garantite condizioni di lavoro pienamente sicure». Il problema è che negli ultimi anni stiano assistendo a un abuso delle denunce per mobbing - sostiene Giovannandrea Anfora, che insieme con il collega Alberto Vercelli difende il dirigente dell'Iveco - e forse in questo modo qualcuno pensa di trovare una sorta di riparo a frustrazioni e aspettative deluse nella sua carriera lavorativa. Nel caso specifico, a questo dipendente erano state offerte una ventina di differenti mansioni, e lui le aveva sempre rifiutate. Nel processo sono

stati ricostruiti alcuni degli episodi citati nel capo d'imputazione, ma complessivamente il quadro accusatorio è stato un po' sfumato, tant'è vero che lo stesso pm al termine della requisitoria ha chiesto una condanna a soli 9 mesi di reclusione. «Buona parte dei fatti raccontati dal dipendente hanno conferma in Tribunale - sottolinea l'avvocato Sergio Bonetto, legale di parte civile per conto di Antonello P. - ma è molto difficile dimostrare la volontarietà e la concatenazione degli episodi a un preciso disegno per «mobbing» il lavoratore. Senza che in questi processi è anche difficile raccogliere la testimonianza degli altri colleghi di lavoro. L'avvocato parte civile ritiene eccessivo parlare di «abuso» di denuncia, ma ammette che negli ultimi anni c'è stato un vero boom di processi: «Il vero problema è la difficoltà giuridica di inquadrare un fenomeno così complesso - spiega Bonetto - anche perché nella legislazione italiana non esiste un reato apposito per punire il mobbing. In mancanza d'altro si fa riferimento all'articolo 572, che in realtà è stato concepito per reprimere ben altri comportamenti».

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo abitanti di via Sostegno 65 bis, numeri interni. Questo tratto di strada risulta classificato come «passaggio privato» gravato da servizi di pubblico transito, aperto al solo passaggio dei proprietari frontisti che hanno conferito il terreno per la formazione della strada privata». Il tutto è sancito da due sentenze del Tribunale di Torino. «Apprendiamo in questi giorni, casualmente e con stupore, che il Comune intende impossessarsi di tale sedime stradale con il metodo dell'Usucapione. Il nostro avviso, non esistono i presupposti per un procedimento del genere. «Pina» siamo riusciti ad ottenere chiarimenti e merito da parte dell'autorità competente e desidereremmo informazioni prima che l'operazione sia portata a termine a nostra insaputa e senza il nostro consenso. Seguono le firme

Un lettore ci scrive: «Abito a Avigliana e lavoro a Piossasco. Tutti i giorni percorro circa 15 km all'andata e altrettanti al ritorno passando per i comuni di Trane e Bruino. «Nel novembre scorso una

Specchio dei tempi

«Il Comune vuole prendersi la nostra strada privata» - «Avigliana-Piossasco, dodici chilometri più» - «La salute deve avere precedenza assoluta» - «In coda alla posta, il miracolo arriva»

frana, causata dai lavori in corso per la creazione della Variante laghi di Avigliana» ha bloccato la provinciale 589, che unisce Avigliana a Trane, per un tratto di circa 100 metri. «Non voglio puntare il dito contro nessuno, non mi interessa sapere di chi sia la colpa o chi deve provvedere al ripristino della carreggiata. So solo che da quel giorno il mio percorso è quello di tutte le persone che come me devono andare dalla Valle di Susa verso la Val Chisone, e che è allungato, tra andata e ritorno, di dodici chilometri. «Questo punto, prima di parlare di grandi opere per i giochi del 2006 non sarebbe opportuno iniziare a rimettere in funzione quello che già esisteva cercando di eliminare i gravi disagi che si trascinano da quasi sette mesi». Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Desidero replicare all'articolo a favore dell'Alta Velocità in Val di Susa per puntualizzare un aspetto molto importante. E' doveroso ricordare che centinaia di medici di base della zona hanno firmato un documento, pubblicamente distribuito anche a tutti i loro mutati, in cui hanno denunciato i pericoli dovuti alla presenza di uranio e amianto nello smantamento della galleria. «Il documento conclude così: «La situazione che prospetta per il nostro territorio è, a avviso, estremamente preoccupante, tale da configurare la concreta possibilità di severi danni alla salute pubblica». «Il problema è che l'opera non verrà realizzata in tempi inferiori agli 11 anni previsti, rischiando di nascere già obsole-

ta. Non essendo quindi praticabile, per problemi di urgenza, l'ipotesi di trasportare in rasoio il suddetto smantimento negli adeguati luoghi di smaltimento (cave all'aperto) situate anche in zone ventose, per tutta la durata dei lavori. Valle sarà presumibilmente percorsa da un discreto numero di automezzi, i cui gas di scarico - gli stessi che attraversano la linea Torino-Lione - vorrebbero eliminare - sono un buon nutrimento né per le primule né per l'uomo: soprattutto in un territorio già abbassato. Giorgio Perino

tifero a tamine. Dopo la presa visione dei relativi documenti, l'impiegata gentilissima, si accinge ad espletare la pratica, per il rimborso dei nostri soldi. «Improvvisamente ci comunica che c'è un blocco, di natura amministrativa interna, da parte della filiale di Torino di Via Alfieri. L'impiegata si attiva immediatamente, per rintracciare l'unico impiegato, addetto allo sblocco del buono postale, telefonando ed inviando un fax. Il risultato è: questa persona è irreperibile. «Perdiamo tempo, discutendo con la direttrice, e nel frattempo attendiamo qualche miracolo. La responsabile dell'ufficio ci spiega che tutto sarebbe stato più semplice, se ci fossimo presentati alle ore 8,30! «Ringraziamo molto le poste di Torino per il servizio prestato. Ci rimetteremo ancora in coda, per avere i nostri soldi, perderemo ancora ore di lavoro e di scuola e non smetteremo mai, di sperare nel miracolo, forse la prossima volta anche presentandoci venti minuti prima della chiusura riusciremo ad avere i nostri soldi. Segue la firma

specchio@tempi@lastampa.it

VIA PIZZA 166 - Torino

da Sabato 30 aprile

GRANDE VENDITA

PROMOZIONALE

LF

LUCIAFRANCHINI

WEEKEND

MaxMara

SPORTMAX

MARELLA

iBlues

BLUES CLUB

MARINA RINALDI

VOYAGE

MARINA RINALDI

MARINA SPORT

Taglie Comode

SCONTI

dal 30 al 50%

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS DE TURIN

Corsi di francese intensivi e semi intensivi

Corsi aziendali specifici

Inizieranno a maggio, giugno, luglio

ampia scelta di orario e frequenza

Atelier « théâtre »

Atelier « ombres et lumières »

(per bambini e adolescenti)

Atelier « Chansons françaises »

a maggio e giugno

Informatevi...

011 515 75 11

info@ccfr-torino.it

La Française, l'unique officine des Jeux d'Échecs

SERVICE CULTUREL DE L'AMBASSADE DE FRANCE

Via Poona, 23 - 10123 Torino

www.france-torino.it

PRIMO

EMPORIO

Abbigliamento e scarpe uomo

GRANDE SVENDITA

Prima svendita estiva della stagione

SCONTI REALI FINO AL 70%

CASTELLO DI PIEA D'ASTI

ASTA di Antiquariato

DOMENICA ORE 10.30

Esposizione:

Tutti i giorni

Piazza Italia

011 515 75 11

UFFICIO VENDITE DI MANTOVA
Via Livorno ang. Via Treviso (alla rotonda)
Tel. 0376 4731670

PROTESTA/1. PER ORE A BORDO DEI LORO MEZZI HANNO PARALIZZATO LA CIRCOLAZIONE NEL CENTRO CITTÀ

Ambulanti in rivolta, Moncalieri bloccata

Non vogliono trasferirsi nella nuova sede del mercato in riva al Po: «Spazi troppo inadeguati»

Il Comune non vuol cedere ma vara una commissione paritetica che da lunedì affronterà tutti i problemi

Giuseppe Legato

Era ancora presto, venti minuti a sarebbero state le otto. A Moncalieri la città si stava svegliando. Centinaia di ambulanti del mercato del venerdì invece erano in piedi già da tre ore a bordo dei loro camion con le mani alzate. Le idee chiarissime: manifestare dissenso - la decisione del Comune di spostare il centro storico in Lungo Po Abellonio - cresciuto negli ultimi giorni - i gradi del termometro all'insorgere di un virus influenzale. Detto, fatto. In una manciata di minuti si sono incolonnati sui due ponti a passo d'uomo. Uno incolonnato all'altro. Souri in viso, sguardo scavato, la loro notte è stata lunga. Alle 23, si erano riuniti per decidere: rispondere al "diktat" del Comune di Moncalieri che aveva confermato poche ore prima la decisione di spostare banchi e bancarelle in riva al Po.

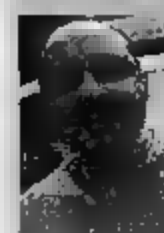
Il sindaco Lorenzo Bonardi era stato irremovibile ma coerente: «Il mercato non si può rinviare, i lavori nella piazza - già partiti. Gli ambulanti si sono consultati, poche parole e appuntamento alla mattina dopo. Loro, sapete - già cosa sarebbe successo e la città si sarebbe svegliata a colpi di clacson e code chilometriche. Ieri mattina il mercato non si è svolto. Nessuno ha avuto il coraggio di mettersi a vendere una mela, una maglietta o un paio di slip. Tutti aspettavano che l'amministrazione facesse retromarcia ma dal braccio di ferro poche cose e chiare: deve andare in Lungo Po, per adesso non ci sono altre soluzioni percorribili nell'immediato». La cronaca: gli ambulanti, a bordo dei camion, sono partiti a passo d'uomo facendo più volte il giro della piazza fino alle 9.40. Una protesta senza precedenti. Gli anziani assiepati sui marciapiedi, tirano fuori, dal film della loro vita, serrate alimentari dal centro e marca sul Municipio, poco rispetto a ieri. Gli slogan di protesta erano chiari, «riportabili a fatica per l'irruenza e il colorito. Erano arrabbiati gli ambulanti: venerdì scorso, il Comune li aveva convocati in Lungo Po Abellonio per fare le prove ufficiali del mercato, non ci stavano tutti: le metrature erano sbagliate. Nessuno di loro l'ha presa bene: «Ci mandate via dal centro, ma almeno dateci un posto dove ci possa lavorare» continuavano a ripetere. Alle 10.30 arrivano il vicesindaco Modesto Pucci e l'assessore al Commercio Claudio Pucci, intanto nel centro storico la gente vaga alla ricerca del mercato che non c'è più. I due amministratori si mischiano alla folla. Comincia un tour di politica e diplomazia per tenere calmi gli animi di chi era già in riva al Po e non aspettava altro che in faccia al Comune quello che

I protagonisti



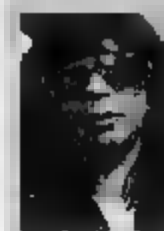
Saverio Carigliano
è di Nichelino e vende calzature

«Il Comune avrebbe dovuto fare retromarcia. Qui non ci siamo tutti, non c'è neanche lo spazio per camminare. Mi sembra di venire a vendere in un mercato multipiano in cui a malapena ci entrano i camion. Sinceramente credo che nessuna ci possa obbligare a lavorare in queste condizioni»



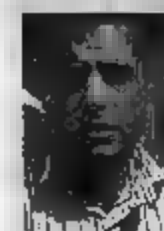
Fabio Timpani
di Torino vende merceria

«Non esiste che qualcuno ci obblighi ad accettare decisioni imposte così dall'alto. Non si rendono conto che qui non ci sono le condizioni per fare un mercato vero. Parlo di spazi ma anche di sicurezza per non toccare il posto del parcheggio dove metto il mio camion? Al multipiano del centro storico?»



Sabrina Nobile
di Moncalieri vende abbigliamento

«Avrebbero dovuto lasciarci ancora una settimana nel centro storico e trovare una soluzione diversa da Lungo Po Abellonio che non penalizzasse commercianti come noi. Abbiamo speso di tasca nostra e fatto sacrifici per guadagnare questa clientela. Qui la perderemmo, questo posto non va bene»



Giuseppe Fiore
di Torino vende capi di vestiario

«Stamattina tutti si sono resi conto che ci sono delle difficoltà insuperabili in questo posto. Adesso tocca al Comune prendere atto e risolvere un problema che noi solleviamo da giorni, che non abbiamo creato e che qualcuno vuole costringerci a subire. Non ci stiamo»



La protesta degli ambulanti ha avuto conseguenze disastrose sulla viabilità: imbottigliati nel traffico anche vigili e carabinieri

pensava di questo spostamento. Intanto i carabinieri della guida di Moncalieri e i vigili si impegnano sul fronte del traffico e della sicurezza. Faticano anche loro, ma la situazione torna presto sotto controllo dopo le sfilate che ha mandato in tilt la città.

Qualcuno apre le tende e si accorge che finisce per sbattere contro il furgone del dirimpetto. Gli animi si scaldano. C'è chi fa fagotto e se ne va, la maggioranza resta, vuole risposta. Il Comune - già detto quello che pensava alle associazioni di categoria, l'ha dovuto ripetere e difendere la scelta. Le notizie arrivano invece dal fronte tecnico: ieri è stato sottoscritto un protocollo d'intesa col quale si istituisce una commissione paritetica che già lunedì lavorerà per risolvere i problemi che sono nati e che l'amministrazione ha riconosciuto reali, ragionando anche su altre collocazioni ma non prima di qualche mese, precisa il vicesindaco. Sono 13, in riva al Po rimangono pochi ambulanti e anche la gente incuriosita abbandona i marciapiedi che fino a pochi minuti prima erano tribuna. Una scelta che il Comune persevera a portare avanti, che non esclude del tutto novità nei prossimi giorni. Sul fronte sociale ci sono le condanne unanime del sindaco Lorenzo Bonardi, del suo vice Pucci e dell'assessore Claudio Pucci: «Si può protestare in tanti modi e noi accettiamo il dissenso purché si resti in una sfera legittimata. Ieri il comportamento degli ambulanti è stato irresponsabile».

PROTESTA/2. IL «VENERDÌ NERO» MIGLIAIA DI AUTOMOBILISTI

Prigionieri del traffico in tilt

I carabinieri hanno identificato una ventina di commercianti che rischiano la denuncia

Massimiliano Peggio

Ambulanze imbottigliate nel traffico, pazienti in dialisi costretti a ritardare le terapie, interventi chirurgici rinviati nel pomeriggio, il pronto soccorso del Santa Croce temporaneamente interdetto alle emergenze. Ecco l'altro volto della protesta degli ambulanti che ieri mattina, in un'ora, hanno messo in ginocchio la viabilità di Moncalieri. E' bastata la protesta degli ambulanti, alcuni furgoni a passo d'uomo mescolati alle auto dei pendolari, a paralizzare gran parte della città, prigioniera dei suoi ponti, bloccando tutte le strade: collegamento La Loggia, Nichelino, Villastellone. Ovunque code interminabili, automobilisti senza via di fuga in balia di traffico impazzito.

Un'ambulanza della Croce Rossa - Nichelino, con a



Centinaia di mezzi, compresi quelli di soccorso, sono rimasti bloccati

bordo una bambina di due anni e mezzo in crisi cardiaca, potendo raggiungere l'ospedale Santa Croce si è diretta al Regina Margherita, sfidando gli ingorghi. «Lo abbiamo deciso noi, nostra iniziativa, senza attendere la via libera della centrale: andare a Moncalieri era impossibile, raccontano i volontari terminati».

Un altro paziente, atteso da un'operazione ad un occhio ha rischiato di saltare l'intervento, per non essersi presentato in orario. «Dovevamo accompagnarlo entro le 8.30, invece siamo riusciti ad arrivare a destinazione solo alle 9.30: purtroppo tutti i servizi hanno subito ritardo, spiegano amareggiati nella se-

de della Croce Rossa di Moncalieri. Poi, come se non bastasse, non sono mancati anche gli incidenti: per lo più tamponamenti, un paio di motociclisti travolti in prossimità di rotonde, senza gravi conseguenze per le persone coinvolte. Ma hanno contribuito a peggiorare gli ingorghi, la periferia alla porte di Torino. Pochi, ieri mattina, ad arrivare in tempo al lavoro.

In alcuni reparti del Santa Croce molti medici del turno di notte hanno dovuto prolungare l'orario: «Molti colleghi sono ancora intrappolati nel traffico...». Anche ai carabinieri, chiamati a dare man forte alla polizia municipale alle prese con gli ambulanti, non è andata meglio. Bloccati in caserma dalle incolate una dietro l'altra in corso Savona, sono stati costretti a raggiungere il cuore della manifestazione a piedi.

I militari hanno fotografato i furgoni che intralciano il traffico, annotando una valanga di targhe, per fornire all'autorità giudiziaria un quadro completo dell'accaduto. Una ventina gli ambulanti che rischiano denunce e sanzioni amministrative.

AMBIENTE. GLI ABITANTI DEL QUARTIERE INTORNO ALLE VIE SEMPIONE E GOTTARDO RICEVUTI IERI DAL COMUNE

Le Ferrovie promettono di ripulire il «trincerone»

«Una discarica a cielo aperto. Topi di fogna giganti che passeggiano tra i rifiuti alla luce del sole. E, quando scende la sera, i drogati che si vanno a fare una dose fra i binari abbandonati».

Non hanno dovuto ricorrere a particolari giri di parole i residenti di Barriera di Milano che ieri mattina sono stati ricevuti dal presidente del Consiglio comunale Mauro Marino nell'ambito del tradizionale «Diritto di Tribuna» del venerdì mattina. Questi signori, tutti residenti fra via Sempione e via Gottardo hanno raccolto 1135 firme perché sia bonificata e chiusa l'area adibita a ferrovia che separa le due vie: un tratto di binari morto e abbandonato da anni che adesso è soltanto il simbolo più estremo del degrado urbano.

Un problema ormai annoso, che è più volte speso alla stampa nello spazio del «Cronista per voi» e che sino a ieri pareva di improbabile soluzione. Motivo dell'empasse: dal momento che quest'area è di



Il trincerone da anni si è trasformato in una discarica a cielo aperto

proprietà del damiano, il Comune non può invitare l'Amiat a pulire la sede dei binari. Già più volte la civica amministrazione ha chiesto al di occuparsi della pulizia dell'area ma gli è stato risposto picche.

Ieri, però, la presidente della

circoscrizione Elisabetta Artesio è arrivata in Comune, più o meno alla fine delle riunioni del «Diritto di Tribuna» con una coppia di belle notizie: intanto l'assessore alla Viabilità Maria Sestaro sta valutando la possibilità di recuperare l'area

VIABILITÀ

Da lunedì mattina lavori di asfaltatura in corso Inghilterra

Da lunedì prossimo inizieranno in corso Inghilterra lavori di manutenzione del manto stradale piazza Statuto e corso Vittorio Emanuele II. Nel corso dei lavori, che termineranno venerdì prossimo, sarà istituito sul corso il senso unico in direzione di corso Vittorio Emanuele II. Per oggi, saranno chiuse via Barberoux (tra via San Francesco d'Assisi e via Botero), piazza don Albero e le vie vicine (per consentire il trasferimento del padiglione V del mercato di Porta Palazzo), corso Sebastopoli (tra corso IV Novembre e corso Galileo Ferraris, per i lavori di costruzione della Piazza Olimpica e parte di una corsia in corso Tazzoli (tra corso Agnelli e piazza Cattaneo).

del trincerone per farci passare un tratto della linea 2 della metropolitana. Seconda buona notizia: le Ferrovie pare si siano dichiarate disponibili ad effettuare due passaggi di pulizia all'anno, che è sempre meglio di niente.

Ma i residenti (che sono piuttosto esasperati) vogliono risposte: «E' da due anni che dalle nostre finestre assistiamo a questo spettacolo indecente - protesta Luisa Galzio - macerie, siringhe, topi, barboni che utilizzano quegli spazi per dormire, davvero è una situazione imbarazzante. Non si può aspettare invece che di fronte ad uno degli ospedali più importanti di Torino, i malati che vengono da fuori scoprano una città da terzo mondo».

Il po è lamentato da Enzo Robella, presidente dell'associazione di Barriera di Milano: «Non si può davvero attendere oltre, la situazione è diventata insostenibile, noi cittadini proponiamo

la costruzione di un viale alberato, con una pista ciclabile al centro che conduca ai parchi Sempione e Collette, creando anche parcheggi per le auto che potranno essere utilizzati dagli stessi residenti, ma anche dai visitatori dell'ospedale Giovanni Bosco».

Della questione, che mancherà di coinvolgere l'intera rete dei consiglieri comunali, si occuperà la seconda commissione che si terrà il prossimo 4 maggio.

Tornando all'ipotesi della linea 2, la novità è che questo tratto di metrò dovrebbe essere pagato (almeno la quota che spetterebbe al Comune) grazie a un «project financing». Il tracciato è già delineato: dovrebbe partire da Re Umberto, passare in via Pietro Micca, piazza Castello, i giardini Reali e raggiungere la Porta Palazzo la Torino-Ceres. Di qui partirebbe il tratto costituito dal cosiddetto «trincerone»: il primo tratto, in uso a Gtt, di proprietà della Regione terminerebbe alla stazione Dora, il secondo, di proprietà delle Ferrovie, arriva sino a stazione Rebaudengo: un tratto questo, che sarebbe disposto a vendere per circa 10 milioni di euro. (a. min.)

Cardiologia Preoccupazione dei sindacati

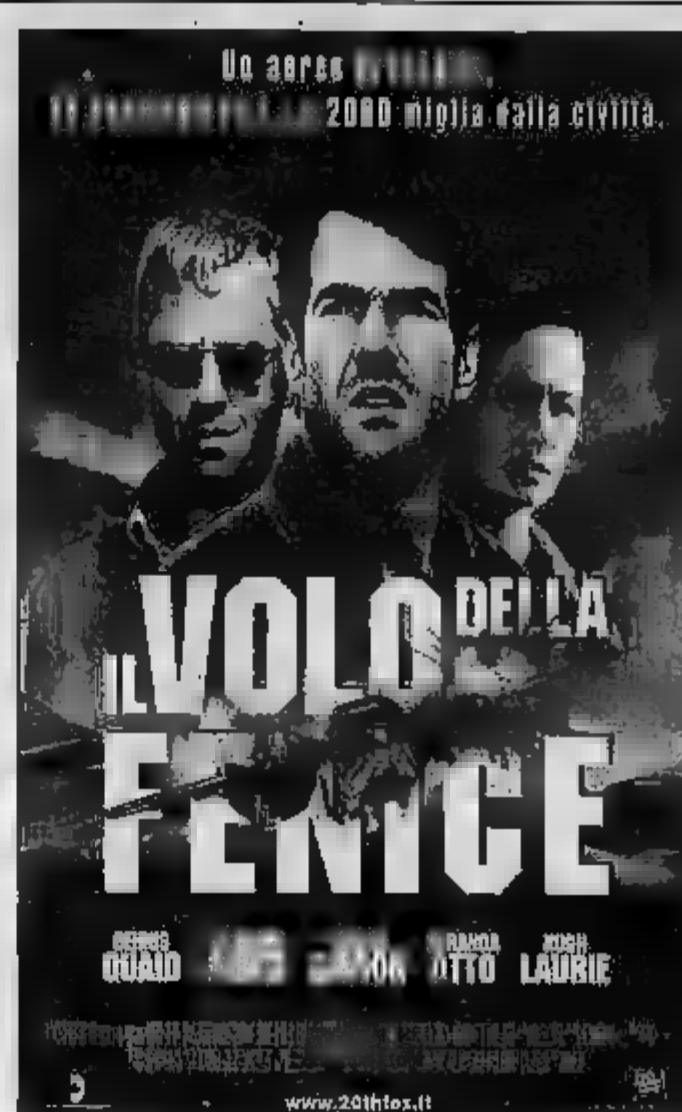
Non c'è pace sul reparto di Cardiologia alle Molinette. Il sindacato Cisl-Medici e la Cisl torinese e regionale esprimono preoccupazione per il destino di questa struttura recentemente colpita da incresciosi eventi che hanno avuto indubbi ripercussioni sulla sanità piemontese e sull'assistenza ai cittadini. In particolare, esprime disappunto per scelte che non si sono rivelate orientate alla tutela dell'assistenza alla cittadinanza, ma piuttosto a personalismi quanto mai inopportuni in una situazione come questa.

La Cisl rileva una situazione organizzativa, progressivamente deteriorata negli ultimi due anni, in cui, a fronte di gravi carenze interne alla struttura, si è scelto di effettuare parte delle prestazioni di cardiologia all'esterno delle Molinette, anziché valorizzare le risorse strutturali interne.

TIME IN CODICE XXX. PREPARATEVI A VEDERLO ANCORA IN AZIONE



IN CONTEMPORANEA MONDIALE AI CINEMA
AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
(NEL DVD XXX DIRECTOR'S CUT, TROVI UN BIGLIETTO PER ANDARE A VEDERE XXX2)



LUX - UGC (Moncalieri)

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

RK
publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 11
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 11
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.



**DAL 26 APRILE SU LA STAMPA,
20 PAGINE DI CRONACA CITTADINA,
ANCORA PIÙ RICCHE DI INFORMAZIONI.**

Avete notato? Torino sta cambiando, giorno dopo giorno.
■ guardarsi attorno. E dal 26 aprile cambia anche
La Stampa, con una cronaca di ■ pagine ricche di
colore, tutta dedicata alla città ■ alla provincia.
Buon cambiamento. Non perderete alcun dettaglio.



LA STAMPA. TUTTO IL MONDO, A PARTIRE DAL TUO.

TRAGEDIA. L'INCIDENTE ■ MATTINA IN CORSO GIAMBONE

Schianto in moto Muore a 22 anni

La vittima era figlio di un vigile urbano



La scena del tragico impatto tra la Yamaha 600 Fazer e il furgoncino: Paolo Cilento giocava a hockey su ghiaccio in serie C

Giacomo Bramardo

È morto dopo lo schianto contro il furgone di un'impresa di pulizie, mentre in sella alla sua Yamaha 600 viaggiava sul viale di corso Giambone. Di lì poco Paolo Cilento, 22 anni, torinese, studente universitario e promettente giocatore di hockey su ghiaccio, sarebbe stato di fronte al suo docente, per sostenere l'esame di ingegneria. Ma non è mai arrivato. Alle 11 di ieri mattina la sua vita si è fermata sull'ambulanza del 118 che disperatamente ha cercato di strapparlo alla morte. I genitori - il padre Domenico è vigile urbano presso la circoscrizione di Mirafiori - a quell'ora lo pensavano già impegnato a sostenere la prova. Invece, dopo essere salito in sella alla sua Yamaha, Paolo imbocca il viale di corso Giambone, in direzione del sottopasso. Pochi metri prima dell'incrocio con via Guala, si vede tagliare la strada da un furgone bianco. Il Fiorino sta attraversando l'incrocio per imboccare proprio via Guala, e un istante di distanza dalla caserma della polizia stradale. Alla guida c'è Claudio Carnevale, 26 anni, figlio di uno dei titolari dell'impresa di pulizie Carnevale-Pagano. Viaggia insieme ad un altro giovane dipendente. Forse non si accorge del motociclista che, secondo la sua versione dei fatti, sarebbe sopraggiunto a forte velocità. La visuale, inoltre, è ostacolata dalle auto parcheggiate sul lato sinistro del viale. La moto tocca una frenata disperata negli ultimi metri, ma centra in



Paolo Cilento nella divisa di hockey

pieno la fiancata del furgone, all'altezza della ruota anteriore. Quello che per due autovetture sarebbe un incidente con soli danni alle carrozzerie, per il motociclista si trasforma in un urto violento e fatale. Paolo Cilento rimane a terra, immobile, con una gamba visibilmente fratturata. Partono le telefonate al 118, l'ambulanza arriva dopo

GIOCATORE DI HOCKEY SU GHIACCIO, STAVA ANDANDO AL POLITECNICO PER SOSTENERE UN ESAME

diversi minuti. I due ragazzi del Fiorino tentano di prestare soccorso, ma non si può fare nulla che aspettare. Il personale del 118 cerca di rianimarlo, viene caricato in ambulanza. Restano lì, chiusi dentro per mezz'ora, cercando di strapparli alla morte. Nel frattempo

arrivano sul posto i vigili urbani. Riconoscono il ragazzo: l'unico figlio di un loro collega. Avvertono padre e madre del grave incidente, li accompagnano in corso Giambone, fino a quell'ambulanza ancora inspiegabilmente ferma sulla strada. I genitori intuono che tragedia avvicinandosi. Incontrando lo sguardo sconfitto di chi, fino a pochi minuti prima, ha lottato per salvare quella vita. «Ho sentito soltanto il rumore dello schianto», racconta l'edicolante sull'angolo della strada. Quando è uscito lui era a terra, immobile. Ho visto il casco e la moto, l'ho riconosciuto: era Paolo. Ho speso fino all'ultimo che ce la facesse. Veniva spesso a ritirare le uscite della raccolta sulla via di Valentino Rossi. Aveva due passioni: la moto e il hockey».

Nella stagione 2002-2003 Paolo Cilento aveva giocato nella formazione torinese di hockey su ghiaccio (oggi Torino Bulls, quest'anno in serie A). «Ma l'impegno della massima serie non l'aveva».

ex allenatore - forse perché voleva dedicarsi all'università. Così quest'anno militava in C, difensore destro del Valpellice. Suo il punto decisivo della vittoria nell'ultimo match appena vinto 5-3 contro l'Ambrosiana. Cilento è l'ennesima vittima di questo tragico inizio di stagione tra i motociclisti coinvolti in incidenti nelle ultime settimane. Nella maggior parte dei casi, la colpa è delle mancate precauzioni: veicoli, le distrazioni, anche l'eccessiva velocità dei centuriati nel traffico urbano.

Inbreve

**Ferrovia
Disagi e proteste
sul Milano-Torino**

Disagi e proteste, ieri pomeriggio, sul treno regionale Milano-Torino partito alle 16,18 dalla stazione centrale. A causa della soppressione di un Tgv Milano-Farigi, decine di passeggeri sono saliti sul regionale che è partito stracolmo. Qualcuno è addirittura sceso nelle stazioni intermedie attendendo un altro treno.

Mirafiori

Arrestato dai carabinieri per estorsioni al parroco
Approfittando della benedizione del parroco ■ ■ ■ ■ ■
Mirafiori, ■ ■ ■ ■ ■, giovane ■ ■ ■ ■ ■ anni, S. A., da alcuni mesi aveva preso l'abitudine di estorcere soldi al prete. Dopo la messa del mattino, si nascondeva nel confessionale. Poi usciva quando il parroco rimaneva ■ ■ ■ ■ ■ lo minacciava o rubava ■ ■ ■ ■ ■ sacrestia. L'ultima volta ■ ■ ■ ■ ■ chiesa c'erano ■ ■ ■ ■ ■ carabinieri, che hanno assistito all'aggressione e l'hanno arrestato.

Incendio

**Pantera di Carignano
giudizio il titolare**
Dovrà rispondere ■ ■ ■ ■ ■ violazione della «Legge ■ ■ ■ ■ ■» sui grandi rischi Francesco Bauducco, il titolare della ditta Pantera di Carignano distrutta da un violento incendio il 20 settembre del 2003. L'azienda, che produce fuochi d'artificio, era priva delle misure di sicurezza necessarie per chi detiene sostanze esplosive. L'indagine sulle cause del rogo ■ ■ ■ ■ ■ invece archiviata perché non è stato possibile risalire alle precise cause del disastro. Il processo inizierà lunedì prossimo nella sezione distrettuale di Montcalieri del Tribunale.

Rapina

**Bandito solitario
Sanpaolo Imi**

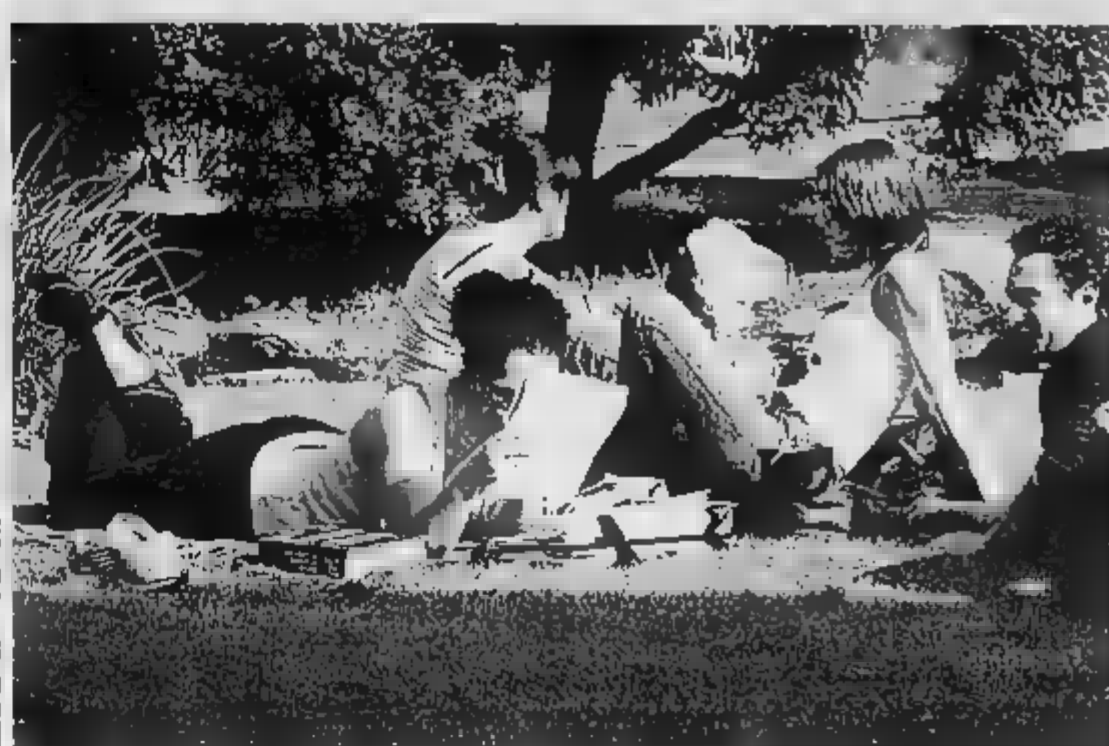
Una rapina da 6.700 ■ ■ ■ ■ ■ stata portata a segno l'altro giorno da un uomo armato di coltello, in una filiale del Sanpaolo Imi. Il colpo è stato effettuato nell'agenzia di corso Sebastopoli 267. Il malvivente ha minacciato i cassieri e si è fatto consegnare il denaro, poi è fuggito.

Predizione

**Intervista su via Asti
lettera di Mario Segre**

L'avvocato Bruno Segre vuole precisare una frase, che non ha interpretato in modo corretto il suo pensiero: «Il concetto che mi sentivo "mezzo ebreo, mezzo italiano", va chiarito perché coinvolge una delicata questione. Infatti gli ebrei nel nostro Paese sono "italiani di religione ebraica" e non "mezzo ebrei e mezzo italiani". Se ■ ■ ■ ■ ■ figli ■ ■ ■ ■ ■ papà ebreo e mamma cattolica. Io sono sempre stato orgoglioso, nonostante le persecuzioni come antifascista ■ ■ ■ ■ ■ discriminazione di appartenenza alla ■ ■ ■ ■ ■ ebraica ■ ■ ■ ■ ■ anzitutto italiano. Per iscritto alla locale Comunità ebraica, non pratico alcuna religione e, quale, laicaista, presiede l'Associazione del Libro Pensiero, "Giordano Bruno"».

TEMPO. LE RASSICURAZIONI DEL METEOROLOGO: NESSUNA ANOMALIA



Un gruppo di ragazzi cerca un po' di refrigerio sull'erba del parco del Valentino

Un caldo anticipo d'estate ma non è ancora record

Le temperature elevate di questi giorni destinate a scendere. In montagna cresce il rischio valanghe

Non gridiamo già ■ ■ ■ ■ ■ record: il caldo di questi giorni non è assolutamente un'anomalia meteorologica. Parola di esperti che, sui siti meteo, assicurano che siamo nella più totale media stagionale. ■ ■ ■ ■ ■ lo conferma anche Giorgio Minetti, il meteorologo de «La Stampa» che, però, mette in guardia: «Le temperature potrebbero subire alcune variazioni nei prossimi giorni, comunque siamo ancora lontani da livelli epocali. Fa un po' impressione, però, veder ■ ■ ■ ■ ■ la colonna di mercurio verso l'alto dopo giorni ■ ■ ■ ■ ■ anzi dopo due settimane, di tempo piovoso ed umido.

In montagna, invece, il pericolo valanghe resta elevato: le ■ ■ ■ ■ ■ recenti ■ ■ ■ ■ ■ il caldo di queste ultime ore potrebbero provocare il distacco, oppure lo

scioglimento ■ ■ ■ ■ ■ valle, di ■ ■ ■ ■ ■ nevose instabili.

■ ■ ■ ■ ■ vediamo in sintesi le condizioni meteo di ieri. ■ ■ ■ ■ ■ temperatura massima si è attestata sui 26,2 gradi; sui 10,9 la minima. Con un aumento (per la massima) di quasi tre gradi rispetto ■ ■ ■ ■ ■ giorno precedente. ■ ■ ■ ■ ■ esperti spiegano che il record di calore per questo periodo appartiene all'anno 1947 quando la colonna di ■ ■ ■ ■ ■ rioriscese verso i trenta gradi, superandola. E ■ ■ ■ ■ ■ curiosità meteorologiche relative al periodo a cavallo tra i mesi di aprile e maggio, sono da segnalare anche giornate ■ ■ ■ ■ ■ freddo polare. Gli annali raccontano che più di ■ ■ ■ ■ ■ secoli fa, nel 1790, proprio ■ ■ ■ ■ ■ questi giorni, la gente indossava cappottoni e giacche e nelle case le stufe a legna funzionavano a pieno regime, proprio ■ ■ ■ ■ ■ giorni di Natale. La temperatura minima era di 3,2 gradi sotto zero e le pozzanghere nelle strade erano blocchi di ghiaccio.

Storie di due secoli ■ ■ ■ ■ ■. Oggi, invece, dobbiamo fare i conti con il caldo, con questo piccolo

anticipo di estate.

Come ampiamente prevedibile i parchi, in questi ultimi due giorni, ■ ■ ■ ■ ■ presi d'assalto da chi cerca un posto meno torrido dove passare qualche ■ ■ ■ ■ ■ oppure da chi vuol sfuggire al calore angosciante di ■ ■ ■ ■ ■ distesa d'asfalto. Al Valentino, ad esempio, sono già comparsi i primi coraggiosi in costume da bagno, stesi sull'erba a godersi i raggi di ■ ■ ■ ■ ■ sole non più pallido ■ ■ ■ ■ ■ velato dalla foschia.

■ ■ ■ ■ ■. In questi casi, valgono i consigli generali: non scoprirsi troppo, cedendo all'illusione che l'estate sia già arrivata, e per di più con un bell'anticipo, bere molta acqua, non passare troppe ore in automobile, e se si è costretti a farlo non appassirsi con un pasto abbondante. Raccomandazioni che vanno bene anche ad agosto. Con un vantaggio, però, per queste giornate: sappiate che il ■ ■ ■ ■ ■ «anomalo» è ■ ■ ■ ■ ■ a passare nel giro di qualche giorno. Poi si rientrerà nei limiti, con temperature leggermente più basse che ci accompagneranno lentamente verso l'estate.

I CONSIGLI DEL MEDICO SU COME AFFRONTARE IL CAMBIO DI CLIMA

«Il pericolo è lo sbalzo termico della giornata»

■ ■ ■ ■ ■ E' lo sbalzo termico il principale nemico di questi giorni. Tra il mattino, le ore del pranzo e la sera c'è una differenza di temperatura che può raggiungere anche i 10-12 gradi. ■ ■ ■ ■ ■ in un periodo in cui l'organismo - soprattutto quello delle persone più anziane - con altre patologie che indeboliscono le difese immunitarie - è ancora vulnerabile alle infezioni delle vie aeree.

Il consiglio dei medici ■ ■ ■ ■ ■ «118» è di stare attenti a come ci si veste, per non soffrire il caldo nelle ore centrali della giornata e subire le conseguenze ■ ■ ■ ■ ■ una temperatura

più fresca la sera o ■ ■ ■ ■ ■ mattino presto. «Non c'è assolutamente ancora motivo di allarmarsi ■ ■ ■ ■ ■ dare particolari consigli contro il caldo», sottolineano al 118. La temperatura particolarmente calda ■ ■ ■ ■ ■ questi ultimi giorni, dopo le piogge della settimana passata, «non costituisce una minaccia». Il consiglio è quindi quello di vestirsi «a strati», pensando non solo agli anziani, ma anche ai bambini, per i quali il sole caldo si traduce in pomeriggio all'aperto o nei parchi giochi, e che sudano facilmente giocando.

Anche sul bere, alla centrale operativa del 118 ■ ■ ■ ■ ■ spiegano che non siamo ancora in una fase di emergenza, «per quanto bere spiega il medico - è sempre consigliabile». Gli anziani, in particolare, si ricordano di bere soltanto quando sentono il fastidio della sete, un segnale che in realtà vuol dire che l'organismo è già in debito di liquidi. Attenzione all'acqua e alle bibite fredde in casa e ai chioschetti. «Il senso di calore spinge a bere spesso d'un fiato bevande troppo fredde». Queste si rivelano pericolose per l'organismo scaldato.

ARRESTATI. I QUATTRO IERI AVEVANO SEQUESTRO E MINACCIATO IL TITOLARE

Pregiudicati i finti carabinieri della rapina in via Schiaparelli

Tra i banditi, già noti per numerosi reati, anche un cantante: un mio motivo è andato a Sanremo

Il rapinatore, arrestato e poi condotto in questura, ha cantato. Però attenzione agli equivoci: non ha tradito la sua banda. E' semplicemente un interprete della canzone napoletana e ha voluto deliziare i poliziotti ■ ■ ■ ■ ■ squadra anti-razza della questura con un piccolo concerto live, proprio lì, in quei tristi uffici, prima ■ ■ ■ ■ ■ essere tradotto alle Vallette.

Lui si chiama ■ ■ ■ ■ ■ Arcuri, ma preferisce farsi chiamare Simone («Suona meglio», ha spiegato ai suoi nuovi amici della mobile). Il tempo di ■ ■ ■ ■ ■ mettere la sua partecipazione a

■ ■ ■ ■ ■ rapina - bilancio, quattro arresti e refurtive restituite - ed è subito spuntato fuori il suo ultimo cd «Cuore...». Un altro ■ ■ ■ ■ ■ per uscire ■ ■ ■ ■ ■ Arcuri spiega orgoglioso che una delle ■ ■ ■ ■ ■ canzoni fu presentata, nel 2001, alle selezioni del Festival di Sanremo.

Nel ■ ■ ■ ■ ■ repertorio classici e anche ■ ■ ■ ■ ■ come «Cuore ruba cuore», «Vu' cum-prà» o «Sex Tangos». Costo, 5,20 euro. Mixato e registrato in ■ ■ ■ ■ ■ studio di Misterbianco, in provincia di Caltanissetta. Ma adesso, lasciato Simone al suo destino artistico, c'è ■ ■ ■ ■ ■ ricordo la storia di Flavio, il rapinatore con l'idea di svuotare la cassaforte del suo ex datore di lavoro. La polizia li ha presi subito dopo una rapina in un'azienda edile, la Icoe di via Schiaparelli. Secondo le prime indagini, gli investigatori del vice questore Luigi Mitola, il

capo della sezione anti-razza, avevano portato appena a termine un colpo ambizioso: ■ ■ ■ ■ ■ si sono introdotti nella ditta fingendosi carabinieri, con l'idea di simulare una perquisizione, mentre il quarto ha fatto da palo. All'uscita hanno trovato i poliziotti, coordinati dal capo della mobile, Sergio Molino.

Si erano appropriati di qualche centinaio di euro in contanti, di alcuni assegni, dell'orologio Rolex ■ ■ ■ ■ ■ titolare ■ ■ ■ ■ ■ cellulari delle due vittime. All'interno avevano lasciato imbavagliati il titolare e la segretaria della ditta.

Gli arrestati: appunto Flavio Arcuri, 30 anni, originario di Negliari e residente a Torino, il palo, Giovanni Brancato, 52 anni, nato a Licata (Agrigento), e Antonino Castellano, 44 anni, originario di Santo Stefano Quisquina (Agrigento), entrambi



Flavio - Simone - Arcuri

residenti a Torino, che si ■ ■ ■ ■ ■ finti carabinieri in borghese. Infine Ottavio Romano, 44 anni, nato e residente a Isola Capo Rizzuto (Crotone), che ha indossato la divisa da carabiniere. Tutti hanno precedenti per reati contro il patrimonio ■ ■ ■ ■ ■ per detenzione di armi. Ai quattro ■ ■ ■ ■ ■ sequestrati una pistola, la calibro 7,65, tre coltelli, tre paia di manette, una divisa da carabiniere originale e due falsi tesserini. [m. zu.]

FINANZA. VENTIQUATTRO IN MANETTE

Narcotrafficienti Sgominate gang

Rifornivano di cocaina ed eroina gran parte del Nord Italia; trafficavano tra Albania e la Spagna, importando ingenti quantitativi di droga. Ora l'organizzazione non esiste più, è stata smantellata dalla Sezione mobile della Guardia di Finanza ■ ■ ■ ■ ■ Torino. L'operazione, denominata «Rivarossa», coordinata dalla procura della Repubblica di Torino, ■ ■ ■ ■ ■ iniziata nei primi mesi dello scorso anno, quando gli uomini del colonnello Claudio Pedicchi, hanno arrestato, in via Rivarossa uno spacciatore ultrasessantenne, che in tasca aveva circa 100 grammi di ■ ■ ■ ■ ■. Le indagini, hanno permesso ■ ■ ■ ■ ■ individuare i fornitori e di risalire all'organizzazione ■ ■ ■ ■ ■ smerciava i suoi prodotti in molte province dell'Italia settentrionale. I risultati operativi sono ottimi: ventiquattro trafficanti, cinque dei quali sono originari dell'Albania, ■ ■ ■ ■ ■ sono di origini marocchine, ed un italiano, sono stati arrestati con l'accusa di traffico internazionale di stupefacenti. Recuperati 23 chili di eroina e 2 di cocaina.

L'ultima persona a ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ il capo dell'organizzazione, ■ ■ ■ ■ ■ domenica scorsa, all'aeroporto di Pisa. Rientrava in Italia dopo un lungo periodo di latitanza: pensava ■ ■ ■ ■ ■ aveva ■ ■ ■ ■ ■, ■ ■ ■ ■ ■ al suo arrivo ■ ■ ■ ■ ■ trovato schierati i finanzieri.

UN UOMO ■ ■ ■ ■ ■ 57 ANNI

Perde al casinò si uccide nel Po

Antonino R., 57 anni, residente in corso Rosselli è morto nel tardo pomeriggio alle Molinette, ■ ■ ■ ■ ■ stante i disperati tentativi ■ ■ ■ ■ ■ salvarlo dall'annegamento, da parte dei medici del 118. L'uomo, secondo una prima ricostruzione dei poliziotti ■ ■ ■ ■ ■ volanti del 113 e degli agenti della mobile, si sarebbe lasciato cadere nel Po, lanciandosi dal ponte di corso Vittorio Emanuele. Un passante ha visto la scena, ed ha avvertito la polizia. Subito sono intervenuti i sub dei Vigili del Fuoco, che hanno individuato ■ ■ ■ ■ ■ corpo, infine trasferito ■ ■ ■ ■ ■ pontile della Giu ■ ■ ■ ■ ■ Murazzi. Tutti pensavano che Antonino, che da ■ ■ ■ ■ ■ po soffriva di crisi depressive provocate - secondo le testimonianze degli amici che lo ospitavano da tempo nella loro ■ ■ ■ ■ ■ - ■ ■ ■ ■ ■ di rovinose perdite al casinò, fosse già morto. Ma, dopo una ventina di minuti, quando l'uomo è stato finalmente trasportato sul pontile, i medici si sono accorti che, forse, il cuore avrebbe potuto riprendere a battere. Sono stati minuti febbrili, mentre gli operatori del 118 tentavano, sino a quando c'è stato un filo di speranza, ■ ■ ■ ■ ■ rianimare Antonino R. Alla fine, decidevano di trasferirlo al pronto soccorso delle Molinette, per l'ultimo, disperato, tentativo ■ ■ ■ ■ ■ riportarlo in vita. Purtroppo ogni sforzo è stato vano, ed è stato dichiarato morto.

24h
SERVIZIO
UTILE

Viabilità
Fino alle 16 di oggi, a causa dei lavori di fresatura e di stesa del tappeto stradale sui rami di svincolo «SS 20» della Tangenziale Sud Torino, si renderà necessaria la chiusura degli ingressi: pista che dalla SS 20 porta in Tangenziale Sud in direzione Milano; pista che dalla SS 20 porta in Tangenziale Sud in direzione Piacenza. Sul posto ci saranno le opportune segnalazioni di deviazioni e percorsi alternativi.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo	Qualità dell'aria
1	Ottima
2	Buona
3	Discreta
4	Mediocre
5	Poco salubre
6	Insalubre
7	Molto insalubre

Giovedì 28.04.05 **4**

Venerdì 29.04.2005 **3**

Sabato 30.04.2005 **3**

Domenica 01.05.2005 **2**

Venerdì 02.05.2005 **3**

Previsione per oggi
Sabato 30.04.05

L'alta pressione protegge il Piemonte dalle perturbazioni che scendono a Nord delle Alpi, favorite quindi le fughe dal caldo estivo in arrivo in città verso monti. Brezze mattutine. Zero termico oltre i 4000 metri. Sereno ieri a Torino con 26,2 di massima e 10,9 di minima e 40% di umidità alle ore 18. Nuvoloso l'anno scorso con 21,1 di massima, 14,1 di minima e 43% di umidità.

Farmacie di turno
ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Sebastopoli 202/B; via Monginevro 126; via Arnaldo Brescia 38; via Farinelli; viale del Mughetti 5/F; via S. Tommaso 16; via Ivrea 47/49; corso Trento 183/C; via 31; via Vanchiglia 29/A; Stradella; piazza Adriano 12; via 8; corso Sommeiller 31.
NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza; Sacchi 4.
DI SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via San Remo 37; Sempione 112; via Foligno 69.
APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
INFORMAZIONI: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IL PROGETTO PRESENTATO IERI NEL MANIERO DI PROPRIETÀ DEL FONDO PER L'AMBIENTE

Via al «giardino delle nuvole»

Una candida cornice sui percorsi del parco del Castello di Masino

Giovanna Favre
Sarà una grande nuvola bianca: seimila e 600 arbusti di «Spiraea vanhouttei» invaderanno di una vaporosa e morbida cornice, candida e profumata, i percorsi storici del parco del Castello di Masino. Il progetto di restauro dei giardini, «giardino delle nuvole» rientra in un più ampio piano di recupero, che valorizza il disegno del parco voluto nell'800 dalla contessa Eufrosina. Con un'avventura singolare, da parte dell'autore del progetto Paolo Pejrona: ha quasi l'elogio del prato secco e spicciolato.

Una provocazione? Tutt'altro. «In certi casi, come a Masino, ha spiegato l'architetto - il prato, in estate, dev'essere simile a cotoletta alla milanese: giallo e asciutto. Installeremo, sì, un impianto di irrigazione, ma senza esagerare. È mania del green che affligge i progettisti e deprecabile e deleteria perché appartiene storicamente alla cultura né alle nostre latitudini. In un luogo elevato, asciutto e ventilato

Masino non bisogna temere i prati gialli, che incarnano la tradizione. I giardini devono essere il più possibile naturali e senza un grammo di veleno, anziché occasioni di battaglia per forzare artificialmente la natura dei luoghi».

Così, via libera ai lecci e alla ghiaia naturale per il ripristino dei boschi e il ridisegno dei percorsi, al salvataggio e riordino della «Chamaerops excolata» cresciuta casualmente che inquadrerà gli oleandri, il rinnovo dei giochi romantici delle aiuole e il ripristino dell'assetto ottocentesco mortificato da nevicate e alluvioni, che hanno sradicato alberi dilavando e depauperando aiuole e discese.

Alla «Torre dei Venti» erano presenti anche Giovanna Incisa Cattaneo e il duca Amedeo d'Aosta che ha raccontato, pomeriggio, il libro «Il mio giardino mediterraneo». Il progetto, sostenuto da Compagnia di San Paolo e Fondazione Ermengildo Zegna, è stato presentato nel pieno della «Tre giorni per il giardino», mostra mercato che fino a domani propone per giardini e terrazzi ogni di seme, pianta, fiore o essenza, in



Una veduta del grande e maestoso parco del Castello di Masino

qualche caso assai rari.

Il restauro dei giardini - dal di mille euro - non è comunque che gli assi di recupero del castello. L'architetto Paolo Cattaneo curando il restauro (finanziato con milione e 150 mila euro da Regione e ministero) del Palazzo delle Carrozze: le scuderie settecentesche si trasformando in «hotel de charme» da una quindicina di con grande ristorante. Soprintendenza e ministero per i Beni Culturali (spesa 750 mila euro) stanno restaurando la meridiana e le facciate del castello, e una donazione privata ha consentito il rinnovo del labirinto a ventaglio giardino, dove sono stati impiantati 3 mila carpini. Infine è in corso il recupero della «Strada dei 22 giri», prodigio di ingegneria stradale dell'Ottocento: tutta a curve, vista sulla Dora e sulla Serra, fu realizzata per consentire l'as al complesso.

S'arriva dopo una ripida salita, anche alle carrozze più grandi e pesanti, che accorrevano a Masino dopo la nomina del conte e vice e necessitavano di una pendenza costante e leggera.

APPELLO. IL FAI CONTRO IL MEGA PARCO DEI DIVERTIMENTI DELLA TECNOLOGIA AD ALBIANO

Giulia Crespi: fermate Millennium Canavese

Giulia Maria Crespi, la presidente del Fai, è tanto d'aspetto fragile quanto è piglio guerriero. Ha scritto un'accurata lettera a Mercedes Bresso chiedendo al nuovo vertice della Regione di fermare «Mediapolis», il progetto «Millennium Canavese» ad Albiano contro cui combatte da anni a suon di ricorsi ai Tar e appelli agli amministratori pubblici.

Alla presentazione dei restauri dei giardini, non ha mezze misure: «In un mondo di valori calpestati, in cui si vendono i spiagge, an-

che il nobile Piemonte ha al trionfo degli interessi economici. Quel progetto angosciano grava in modo sempre più lo scempio di quest'area è imminente. Una cotoletta cemento la seppellirà».

Uscendo dalla «Torre dei venti» del castello, la vista è superba: dalle umide terrazze, lo sguardo spazia libero sulla Serra, e sull'intero Canavese. Il mega parco dei divertimenti e della tecnologia, progetto da 300 milioni di euro e milioni di visitatori l'anno previsti,

per Crespi solo sconcerta il paesaggio, «altro non che un gigantesco affare immobiliare, che ha per primario un grosso centro commerciale. Mi dispero immaginando quest'area miracolosamente intatta invasa da svincoli autostradali e dal cemento. Tutto questo si può ancora fermare. Spero che la nuova giunta regionale mostri orientamento diverso dalla precedente. Se la presidente vorrà, sconfiggerà questo disastro».

Nulla spunta chi obietta il consenso dei sindaci, o la pro-

messa oltre mille posti di lavoro: «Il nome lavoro, si fanno tutti disastri. La forza dell'Italia è la bellezza». Magnifico, amministratore delegato del Fai, manforte: «Vogliamo realizzare delle torri con discoteche, ristoranti, immancabili multisale, immenso supermarket: non solo questo gigante spazzerà via le piccole attività commerciali, ma si potrebbe costruire in un'area industriale dismessi: perché qui, distruggendo ormai zona vergine?»



Giulia Maria Crespi

Bollettino Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

OGGI

Su tutte le regioni abbastanza soleggiato salvo passaggi nuvolosi modesti in montagna con isolati acquazzoni, specie sull'arco alpino e prealpino, sui rimanenti settori sempre soleggiato e caldo. Venti deboli dai quadranti orientali, a regime di brezza lungo le

DOMANI

Su Val d'Aosta, Piemonte e Liguria generali condizioni di tempo soleggiato e caldo. In pianura qualche addensamento modesto non disturberà una bella giornata di trascorrere all'aperto; in montagna il consueto sviluppo di cumuli pomeridiani potrebbe generare brevi e circoscritti acquazzoni a sfondo temporalesco. Temperature in lieve ulteriore aumento con punte anche di 28-29°C nelle città. Venti deboli.

ALGE per la casa

www.alge.it

Inbreve

IL 7 MAGGIO VISITE GRATUITE

Prevenire i tumori della pelle

Marco Accossato

Ogni anno, in Italia, 66 mila persone si ammalano di un tumore maligno della pelle. Il melanoma produce metastasi e risponde poco alla radioterapia, ma diagnosticato precocemente la guarigione è garantita al 95 per cento. Per sottolineare ancora una volta l'importanza della diagnosi tempestiva e per offrire la possibilità di visita a chi ha oltre 40 anni e non è richiesto un controllo, sabato prossimo, 7 maggio, anche in Piemonte, celebra lo «Skin Cancer Day»: sei ospedali apriranno le porte a chiunque vorrà sottoporsi gratuitamente a un esame di controllo o semplicemente consultare il dermatologo per avere informazioni sui tumori della pelle.

Mancano ancora giorni ma occorre premolarsi subito contattando direttamente uno dei centri dove i dermatologi saranno a disposizione dei cittadini dalle 9 alle 18: saranno identificati le persone a rischio, e per loro potrà essere stabilito un eventuale percorso di approfondimento e terapia.

In Italia lo «Skin Cancer Day» mobilita i medici oltre 50 ospedali. A Torino le visite saranno fatte presso la Dermosifilopatia 2 dell'ospedale San Lazzaro di via Cherasco 23 (011/6335.828-849), e nel resto della regione aperti a Ivrea (presso la Dermatologia degli Ospedali riuniti del Canavese, piazza Credenza 2, tel. 0125/41411), Alessandria, Asti, Biella e Vercelli.

Spiegano i dermatologi: «Il melanoma rappresenta il 5 per cento dei tumori maligni della cute. L'incidenza nella popolazione bianca è aumentata negli ultimi cinquant'anni a un ritmo superiore rispetto qualsiasi altro tumore. I fattori a rischio sono legati alla persona sia all'ambiente: il numero di nei è il più importante fattore predisponente, indipendentemente dalle dimensioni e dalla distribuzione. L'uso sempre più esteso di tecniche diagnostiche non ha permesso l'affinarsi delle diagnosi. Tra queste tecniche c'è la dermatoscopia, che sarà utilizzata sabato.

Provincia
Celebrato il primo governo antifascista
Anna Rosa Gallesio Girola, ex giornalista de La Stampa, membro del Cln regionale del Piemonte, prima donna eletta in Consiglio provinciale nel 1951 e poi assessore sino al '70, ha varcato ieri mattina il portone di Palazzo Cisterna per ricordare l'insediamento del primo governo antifascista dal Piemonte. Il 29 aprile 1945. Accolta dal presidente Salita e dal presidente del Consiglio Provinciale Vallerio (foto), ha partecipato a una breve cerimonia e quindi ha ricevuto una pergamena ricordo ed è di fuori.

Consiglio seniores
L'assemblea
rinova le cariche
Giunta al suo quinto anno di attività, l'Assemblea dei Seniores della città di Torino ha provveduto ieri a rinnovare i propri organi dirigenti. Per la terza volta è stato confermato alla presidenza Alberto Barzani. Al suo fianco sono stati eletti come vicepresidenti, Vittorio Ferrando, già dirigente del Comune, e per il nuovo Comitato esecutivo: Michele Aprà, Antonino Cavalletto, Grazia Crotti di Costigliola, Piero Goffi, Cesare Palenzona, Secondo Regis e Giuseppe Vinci.

Salute
In piazza Vittorio
campagna contro l'ictus
Arriva anche in Piemonte la campagna di prevenzione «Life for» in viaggio con la prevenzione. Sino a domani in Piazza Vittorio (ang. Via Po) un infarto sarà a disposizione dei cittadini per distribuire materiale informativo ed offrire gratuite analisi ed esami.

DUCATI

MULTISTRADA 1000 DS

A partire da € 10.800 (su strada) o finanziamento tasso 6 prima rata ottobre 2005

C.so Casale, 227 - Torino
Via Giovanni, 52/1 - Rivara - tel. 011.9003100
vittorino.com

LAVORO, RIUNITI POLITICI, AMMINISTRATORI E SINDACALISTI

Un tavolo di crisi per l'occupazione nel Pinerolese

Tra le proposte avanzate: dilazionare l'Ici e la Tarsu ai dipendenti in cassa

Antonio Galante

Hanno origini diverse le crisi occupazionali che hanno colpito il Pinerolese, ma la conseguenza è comune: 466 posti di lavoro ad alto rischio. Per affrontare la grave situazione ieri pomeriggio nel municipio di Pinerolo si sono riuniti i sindaci dei comuni coinvolti, i politici, i sindacati, intorno ad un tavolo di crisi.

Spiega l'onorevole Giorgio Merlo che con il senatore Elvio Fassone è stato promotore dell'iniziativa: «Ogni situazione che abbiamo esaminato oggi ha storie a sé, i 103 posti di lavoro che da giugno si perderanno alla Hayes Lemmerz di Campiglione Fenile sono legati alla crisi dell'indotto auto, diversa è la situazione a Perosa Argentina dove sono a rischio 125 posti alla Legnano a causa della crisi del settore tessile, e ancora differenti difficoltà che sta attraversando l'Azzurra di Buri-

sco, azienda del settore tessile ma a conduzione familiare. E poi vanno cercate altrove, nell'industria le difficoltà dell'Ages di Villar Pellice».

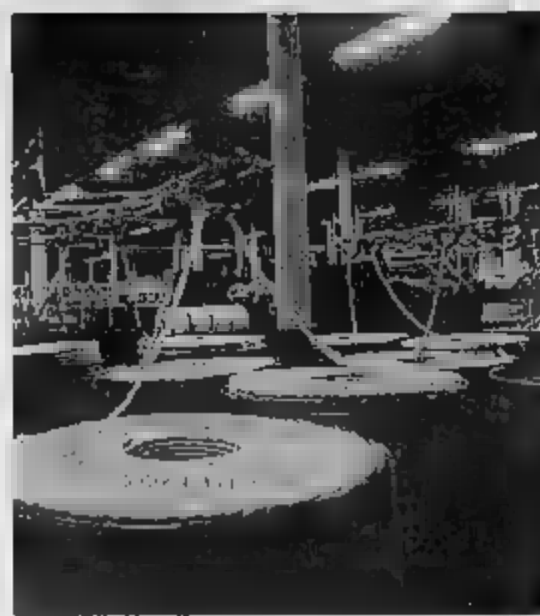
Un incendio ha bloccato la produzione alla Turati, azienda che però detiene un brevetto mondiale nella produzione del cotone idrofilo e che fra qualche mese, quando saranno ripristinate le linee di produzione, potrebbe riaprire e infine questo panorama rientrano anche i cinque ex dipendenti dell'Aspa, la società che ha perso l'appalto sulle affissioni nel comune di Pinerolo e che non sono stati riassunti dalla ditta che si è aggiudicata l'incarico. «Questo periodo difficile per l'occupazione della zona non deve essere affrontato da ogni singola amministrazione comunale», aggiunge l'onorevole Merlo: «ma bisogna individuare percorsi comuni. Le colpe hanno nomi e cognomi, sono

CHIVASSO

Sono trentacinque le aziende nell'area industriale della Chind

Prosegue con successo a Chivasso l'espansione della Chind, la nuova area industriale che sta sorgendo a Nord dell'Autostrada Torino-Milano e a lato della statale 26 della Valle d'Aosta. Oggi sono già 35 le aziende, di vari settori, che si sono installate in questo vasto nuovo polo integrato di sviluppo, con un totale di 1050 addetti, ma c'è ancora spazio per ospitare almeno altre dieci fabbriche, con la previsione di arrivare entro due anni a 2600 operai. Non solo, c'è anche in progetto la realizzazione di un grande business hotel per complessive 120 camere, sale riunioni e congressi, un self-service, un ristorante, uffici finanziari, sportelli postali e bancari. E ci sono già due soggetti interessati alla realizzazione di quest'opera e gli

accordi dovrebbero concludersi entro breve tempo. Recentemente la Chind ha partecipato all'Expo Italia Real Estate, la fiera dedicata allo sviluppo del mercato immobiliare che si è tenuta nei nuovi padiglioni della Fiera di Milano, «la partecipazione al salone ha avuto un esito molto positivo, ed ha prodotto diversi contatti importanti con aziende di rilievo del panorama italiano», ha sottolineato il presidente della Chind, Roberto Viano. Soddisfatto dell'operato della Chind anche il sindaco Andrea Fluttermo, perché «l'azienda sta continuando senza sosta a perseguire l'obiettivo di completare l'area del Polo, portando nuovi insediamenti produttivi e nuovi posti di lavoro».



L'interno della Legnano, dove lavorano molte donne

I NUMERI DELL'EMERGENZA

254 Legnano

Perosa Argentina: l'azienda tessile ha 254 dipendenti in prevalenza donne: a rischio il 50% dei posti

103 Hayez Lemmerz

Campiglione Fenile: l'azienda chiude, persi 103 posti

40 Agess

Villar Pellice: l'Agess di Villar Pellice da sei mesi non paga gli stipendi a 40 lavoratori

37 Azzurra

Buriasco: l'azienda tessile consegnerà i libri in tribunale: richiamo di sparte 37 posti

27 Turati

Luserna: l'azienda danneggiata da un incendio ha 27 dipendenti senza lavoro

mancate politiche regionali ■ rilancio industriale, nessuna legge sulla ricerca è stata varata dalla passata amministrazione regionale e anche nelle aziende vi sono delle responsabilità: non sono stati avviati processi di diversificazione.

Fra le proposte ■ ieri sera quella di individuare una struttura in grado di accompagnare enti ed aziende in questo difficile momento. Audace la proposta lanciata dal segretario della Camera del Lavoro della Cgil ■ Pinerolo, Fedele Mandarano, che ha invitato le amministrazioni comunali ■ farsi carico economicamente ■ questa crisi, anticipando nel periodo che ci vuole fra la richiesta della cassa integrazione e la sua concessione, gli stipendi ai dipendenti, in attesa che gli istituti previdenziali poi risarciscano i Comuni. «O almeno», aggiunge il sindacalista ■ - rateizzare quei tributi come l'Ici o altre imposte ■ comunali che questi lavoratori

devono versare».

Ribatte Giovanni Laurenti, sindaco ■ Perosa Argentina, dove ha sede ■ stabilimento in crisi della Legnano: «Quella di anticipare gli stipendi non è certo una proposta che possiamo accogliere. ■ abbiamo aderito al patto di stabilità e non possiamo quindi superare la media delle spese ■ questi ultimi tre anni. Piuttosto potremmo analizzare la proposta che riguarda l'Ici o la Tarsu».

Moderatamente più ottimista ■ Livio Bruera, sindaco ■ Luserna San Giovanni, nel suo comune risiedono i dipendenti della Turati ed alcuni lavoratori della Hayes Lemmerz ■ Campiglione Fenile: «Proprio riguardo alla Turati, dove si tratta di una ■ integrazione ordinaria, abbiamo chiesto alle banche di andare incontro a questi dipendenti, aprendo alle aziende dei prestiti ■ quali potremmo farci ■ degli interessi».

VENAUS. SUMMIT SULLA SICUREZZA IN PREFETTURA

Guardie a protezione degli scavi al tunnel

I 17 sondaggi geognostici e l'avvio del cantiere per lo scavo del tunnel esplorativo ■ Venaus partiranno nei tempi previsti, ieri pomeriggio nel corso del vertice che si è svolto in Prefettura i rappresentanti territoriali ■ Governo hanno assicurato alla Lyon Turin Ferroviaria, la società incaricata di progettare la linea ad Alta Capacità Ferroviaria Torino-Lione, che i lavori ■ svolgeranno nella massima sicurezza. Forme e modalità di un eventuale servizio di protezione saranno decise ■ un vertice operativo ■ i dirigenti di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza.

■ vedrà, ieri intanto ignoti hanno tracciato scritte contro la Tav a la presidente della regione ■ Mercedes Bresso, sui muri e vetrine della sede della Margherita ■ via palazzo di Città a pochi metri dal Comune. Prendendo spunto da uno degli slogan della campagna elettorale della candidatura dell'Unione accanto allo slogan «No Tav» è comparsa la scritta «Adesso contro la Bresso».

Segnali di una pretesa ■ lizzazione. Il presidente della Comunità Montana della Bassa Val di ■ Cenischia, Antonio Ferrentino, l'ha annunciato in risposta alla sentenza del Consiglio di Stato ha respinto il ricorso ■ dei legali della Comunità. Secondo Ferrentino è stato calpestato il diritto. E così nei

IGNOTI HANNO TRACCIATO SCRITTE SUI MURI CONTRO LA TAV E LA PRESIDENTE BRESSO

prossimi giorni i sindaci e i rappresentanti del movimento si riuniranno per definire le modalità della protesta. E' probabile che ci sarà una grande manifestazione di massa e ■ campeggio presidio di fronte alla montagna dove dovrebbe essere scavata la galleria di 10 chilometri. Nello stesso tempo, però, Ferrentino chiede alla Regione di convocare al più presto sindaci e rappresentanti della Comunità Montana per riaprire il confronto così come richiesto da un



Antonio Ferrentino



Stefano Esposito

ordine del giorno approvato da 29 consigli comunali.

Critiche a Ferrentino arrivano dal capogruppo Ds in Provincia, Stefano Esposito: «Trovo incredibile che il rappresentante di un'istituzione dichiarasse la sentenza del Tar e del Consiglio di Stato calpestino il diritto. Se la Comunità ha scelto di ricorrere ai giudici allora deve anche rispettarne ■ sentenze e non criticarle perché non hanno accolto le richieste». Secondo il rappresentante della Quercia a Palazzo Cisterna il «problema è politico e si può risolvere solo in questa sede. C'è una proposta in campo: il piano strategico di rilancio della valle proposto dalla Provincia di Torino. Attendiamo una risposta dei rappresen-

tanti politici e istituzionali della Val di Susa».

I lavori per lo scavo del tunnel di Venaus saranno realizzati da un raggruppamento di imprese capeggiato dalla CMC (Cooperativa muratori e cementisti) ■ Ravenna e composto da Strabag (Austria), Bentini Costruzioni (Parma), Cogels (Torino) e Geotecnica (Milano). Secondo Lef il cunicolo ■ Venaus, che sarà lungo 7 km più 3 condizionali, permetterà di conoscere meglio la struttura geologica del ■ no al fine di valutare con precisione le eventuali difficoltà tecniche e quindi i costi e i metodi per ■ realizzazione del futuro Tunnel di Base. I tempi previsti per completare lo scavo sono di tre anni. (M.Tr.)

POIRINO. SARANNO ANCHE DISTRIBUITI VOLANTINI

Decisi più controlli contro furti e truffe

Furti ■ truffe ■ anziani, il comune di Poirino corre ai ripari con volantini e maggiori controlli.

Cresce la preoccupazione tra i residenti delle frazioni ■ si affacciano sulla regionale 29, negli ultimi mesi battuta sempre più spesso da falsi ambulanti, bancari scrofolosi e tecnici improvvisati. In occasione dell'ultima seduta del consiglio comunale, tenutasi ieri sera a Poirino, il gruppo di minoranza «Orizzonti» ha presentato un'interpellanza specifica, chiedendo come l'amministrazione pubblica locale intenda procedere di fronte ai crescenti fenomeni di delinquenza ■ atto dovuto per cercare una risposta immediata al timore diffuso, soprattutto tra gli anziani, che rischia di crescere in modo eccessivo ■ spiega il consigliere Angelita Mollo. Senza dubitare dei controlli di vigili ■ carabinieri locali, pensiamo sia necessario un ulteriore controllo e quindi i costi e i metodi per ■ realizzazione del futuro Tunnel di Base. I tempi previsti per completare lo scavo sono di tre anni. (M.Tr.)

presenza degli stessi proprietari, spesso colti nel sonno».

Un fenomeno che ■ riguarda ■ soltanto le frazioni poirinesi Favari, Avatane e Marocchi: ■ numero consistente ■ truffe, tentate ■ e ■ anni, ■ state segnalate poche settimane fa a Pralormo, e in modo particolare a regione Scartone, non a caso attraversata dall'ex statale 29. Protagonisti piccoli gruppi di giovani, tra i ■ e ■ anni, a bordo di auto vistose, che non esitano a bussare più volte alla stessa porta. Una richiesta di intervento che non ha del ■ colto impreparato il sindaco, Sergio Tamagnone. «Conosciamo da tempo la situazione, ■ già preparando ■ piano di intervento in collaborazione con la polizia municipale e i carabinieri. Sarà in primo luogo essenziale sensibilizzare i cittadini attraverso una maggiore informazione. Entro maggio saranno preparati volantini da distribuire in paese. Saranno poi studiati nuovi orari, per garantirne una presenza più costante delle forze dell'ordine». (F.gen.)

AVIGLIANA. SARANNO ANTICIPATI DALLA CABINA DI REGIA DEI LAVORI OLIMPICI

Stanziati i soldi per la provinciale

Serviranno a eliminare la frana sulla strada Il cantiere partirà prima delle ferie estive

Giuseppe Maritano

Si sta avviando a soluzione la vicenda della frana sulla strada ■ del Lago di Avigliana, nel tratto di collegamento tra il comune di Avigliana e di Trana. Nel pomeriggio di ieri ■ Cabina di Regia per i lavori olimpici ha trovato una soluzione al problema. Il gruppo di lavoro ha deciso formalmente di anticipare la cifra preventivata in 3.600.000 euro, dai fondi per i lavori Olimpici e contemporaneamente l'Agenzia 2006, attiverà una questione ■ legale per recuperare il denaro da chi ■ ritenuto responsabile del danno arrecato. In pratica la vicenda si dovrebbe risolvere tramite una partita di giro con le assicurazioni. «Finalmente siamo riusciti a risolvere un problema drammatico per



Il sindaco Carlo Mattioli

nostre viabilità ■ afferma il sindaco Carlo Mattioli ■ gli automobilisti sono ormai giunti al limite della sopportazione ed avevano preoccupato delle conseguenze che potevano sfociare con il protrarsi della chiusura. La Provincia e in particolare il presidente Antonio Saitta aveva preso subito i contatti con la presidente della Regione, Mercedes Bresso e entrambi erano d'accordo che bisogna risolvere questa situazione. Do-

po i rilievi del terreno franato e dell'area paludosa da parte degli esperti del Politecnico e dei periti, l'ufficio tecnico della Provincia aveva realizzato un progetto di massima per il ripristino della strada, ma per l'esecutivo occorreva il finanziamento dell'opera. Nel prossimo consiglio della Cabina di Regia che si dovrebbe convocare a breve sarà deliberato ufficialmente il provvedimento. I lavori potrebbero iniziare prima delle ferie estive e concludersi entro l'anno.

Polemico sui ritardi è l'onorevole Osvando Napoli. «Abbiamo perso sei mesi per nulla. E' dall'inizio che ho suggerito ai vari enti di prendere questa posizione. Ma non c'è mai stata una decisione sull'affrontare seriamente il problema. Mi auguro che si concluda al più presto questa telefonata. In ogni caso chi pagherà i danni agli esercizi che per un anno si sono trovati la strada chiusa? Nell'attesa che si realizzino i lavori, in molti hanno richiesto che sia realizzata una strada provvisoria, anche con una deviazione verso la montagna. Eventualmente solo per le auto con un senso unico alternato.

Dove & Quando

IN PROVINCIA

GIARDINO BOTANICO

Il giardino botanico Res di San Bernardino di Trana, diretto dal museo regionale di Scienze Naturali riapre al pubblico domani. Per l'occasione è stata allestita la mostra «Rhizoma... radici in terra, in aria e in acqua». Il tema proposto al pubblico sono le radici. L'orario di apertura dal 1° maggio al 2 ottobre è fissato dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17, domenica dalle 14 alle 19.

MOSTRA DEL FUMETTO

Oggi alle 15, al Centro Culturale «Cesare Martinis» di Cavagnolo, in via don Bosco 18, inaugurazione ■ mostra del fumetto western, che rimarrà aperta fino a domani. Sempre oggi, alle 21, incontro sulla scena del fumetto con Francesco Cappa.

TEATRO PIEMONTESE

Prima tappa estiva a Caramia, con la rassegna al teatro nelle lingue del Piemonte. L'appuntamento è alle 21, presso il Teatro Seregnissimo ■ via Lame 4, con la commedia

«Sor Piolet ■ ed Cavour» di Tana.

MISS ITALIA

Stasera, alle 22, nell'ambito dell'Expo Chivasso, in piazza Libertini, avrà luogo la selezione del ■ provinciale di Miss Italia.

ROTARY DI IVREA

In occasione del centenario del Rotary Club, la sezione ■ Ivrea dal sodalizio propone oggi, alle 9 al Centro congressi La Serra, «Rotary Club d'Ivrea: incontro fra scienza e società». Coordina l'incontro il presidente Giuseppe Neri. Relazionano i docenti universitari Viano ■ Fasolo (sulla biotecnica) il primo e su «Biologia e futuro» il secondo) ■ i primari ospedalieri Salizzoni e Pilotti («Trapianti ■ società» e «Il bambino tra scienza e biotecnica»).

ESCURSIONE

La sottosezione di Foglizzo del Cai organizza per domani un' ■ in Alto Canavese, sul «Sentiero delle Streghe». Ritorno alle 8.20 in piazza del

peso a Foglizzo, trasferimento in auto sino a Levone da dove partirà l'escursione, fino alla chiesa della Madonna della Neve, alle pendici del monte Soglio. Franco al sacco. Nel pomeriggio discesa verso Foron Canavese. Informazioni ai numeri 011/9883417 ■ 011/9883831.

Questa sera alle ore 21 presso la Chiesa Parrocchiale di San Vincenzo a Giaglione si terrà un concerto del ■ Alpi Cozie in ricordo di Elio Oleggio, lo spadolano scomparso improvvisamente nel febbraio ■ scorso. L'ingresso è libero e eventuali offerte verranno devolute agli Amici ■ Pronto Soccorso di Susa.

MEDIOEVO

Freude il via questa sera la manifestazione Villarfocchiaro in fiore che si tufferà nel Medioevo con i Conti Carroccio. Alle 20 partirà il corteo storico che prenderà il via dall'Antico Castello. In via Abegg i Conti Carroccio incontreranno i Nobili della borgata e poi raggiungeranno Cascina ■ dove ■ svolgerà il «Banchetto medievale». Domani invece fin dalle 10 apriranno

Inbreve

Bosconero

Finisce col furgone

■ un tubo del metano Diretto verso Rivarolo alla guida di un furgone Fiat Scudo, in frazione Mastri di Bosconero Raje Bensouda, 28 anni, di Torino, ha perso il controllo del ■ finito fuori strada ha divelto ■ tubatura del metano e un'altra dell'acquedotto, fermandosi poi contro il muro di recinzione della ditta «Diviso Quattro». L'autista ■ stato soccorso dal 118 e trasportato all'Ospedale di Cuorgnè.

Chivasso

Due denunciati

per danneggiamenti

Giuseppe S., 41 anni e Lino F., del 48, entrambi di Chivasso, sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri locali per danneggiamento di una vetrata e di una bilancia all'interno della stazione ferroviaria di piazza Garibaldi.

Chivasso

Incendio

nella tavernetta

Attini di panico ieri ■ alle 14 per un incendio sprigionatosi presso la tavernetta dell'abitazione di Dante Rossi, ■ anni, in frazione Torassi ■ Chivasso, via Maestra 28. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco di Chivasso e Torino.

Pinerolo

Ugito di tagliare

rami e siepi

Il dirigente settore Lavori Pubblici ha ordinato a tutti i proprietari dei lotti che fronteggiano la strada ed i marciapiedi di proprietà comunale, privata di ■ pubblico, di provvedere al taglio dei rami delle piante e delle siepi che si protrudono oltre il confine della proprietà privata sulla pubblica viabilità, sia veicolare che pedonale, che interferiscono con la segnaletica stradale o la pubblica illuminazione. Le sanzioni vanno da 143 a 573 euro.

Fiorano

Lunedì incontro

sulla questione argine

Si affronta, lunedì prossimo ■ Torino, in ■ Lanza 76, la questione dell'argine di Fiorano, opera che deve essere realizzata per completare il nodo idraulico ■ ■. L'assessore alla Pianificazione territoriale, difesa del suolo e protezione civile, Silvana Santoro, incontrerà i rappresentanti del comitato di Fiorano.

Quindici

Un seminario

sui rifiuti

La Comunità ■ Dora Baltea Canavese, Ecoradica-Santa Terra, Legambiente circoli di Ivrea, Quindici e Valchiusella organizzano, all'Auditorium «Dante Cozzani», ■ seminario ■ «La questione rifiuti in Canavese, tra emergenza e pianificazione». Intervengono esponenti delle istituzioni locali e provinciali, dell'ambientalismo, ■ consors per lo smaltimento dei rifiuti. La relazione inizierà alle 9.30 per riprendere, dopo la pausa buffet, alle 14.

no «bettole e mercati». Dopo la Messa ancora una sfilata storica in paese. Alle ore 18 prenderà il via la festa con l'esibizione di diversi gruppi folkloristici ospiti ed alle 17 in piazza ■ Maggio ■ Delegato del Re procederà all'Inventura dei Conti Carroccio.

DI RINTOCCHI

Oggi alle 21, al rifugio Città di Ciriè del Piano della Mussa andrà in ■ lo spettacolo teatrale «Il ladro di rintocchi» per la regia di Claudio Montagna. Lo spettacolo fa parte del ciclo dal titolo «L'inizio del '900 in valle e l'emigrazione» che porterà nelle Valli di Lanzo spettacoli, incontri, concerti e laboratori teatrali.

ARTE ■ ■ ■

L'arte ritorna al castello Maigrà con la mostra collettiva «A più voci. In nome del cavallo, artisti fuori dagli schemi» che viene inaugurata oggi alle 18.30 nella sala verde del maniero medievale. La rassegna è visitabile fino al ■ maggio con i seguenti orari: sabato e domenica dalle 15 alle 18, lunedì dalle 10 alle 19. Le prenotazioni per gruppi a scolarità si effettuano al numero 0124/26377.

4 SETTIMANA DI SUCCESSI
ALEGGIA RUFFO
INCREDIBILE... LA SPOSITA
INCREDIBILE... IL SPOSATO
CRIMEN PERFETTO
(Kochi vuole non è sposato)
OLIMPIA

ra: cinema e
rodeo drive
presentando
un film di
alessandro d'atri
la febbre
con fabio volo
valeria solarino
ELISEO - REPOSI
UGC CINÉ CITÉ
GRADI (Moncalieri)

**ADUA
IN ESCLUSIVA**
Tratto dal romanzo
di Ian McEwan
ADUA
PATALE
per michel

**ADUA
IN ESCLUSIVA**
«Questo è un d'autore
con una spinta
robusta»
«stile»
(La Repubblica - 01.04.05)
ADRIEN BRODY
KEIRA KNIGHTLEY
THE JACKET
www.thejacket.it

UN SACCO DI SOLDI
SOLO POCHI PER SPENDERLI
MILIONS
un film di Danny
GREENWICH VILLAGE IN ESCLUSIVA

MARIO VITTORIO CECCHI GORI
CLAUDIO AMENDOLA
IL RITORNO DEL MONNEZZA
ELISABETTA BOCCHESSI ENZO TAJANI
MEDUSA PATHE LINGOTTO

"Film dell'anno 2004" per i CAHIERS DU CINEMA
20th INT'L G&L FILM FESTIVAL TORINO
Film
Giuria
TROPICAL MALADY
UN FILM DI APICHAATONG WEEBASTHAKUL
NAZIONALE

DEBRA MESSING
DERMOT MULRONEY
THE WEDDING DATE
L'amore ha il suo prezzo.
MEDUSA - OLIMPIA - PATHE LINGOTTO

TILDE CORSI GIANNI ROMOLI
PER QUELLI CHE MOLLARE TUTTO
SENZA PERDERE NIENTE.
VIENI VIA CON ME
MARIANGELA MELATO ENRICO
STUDIO RITZ

L'UOMO FA FARE
COSE ORRIBILI
L'UOMO PERFETTO
UN FILM DI LUCA LUCINI
IDEAL CITYPLEX - PATHE LINGOTTO - VILLAGE

JOHN TRAVOLTA UMA THURMAN
BeCool
CINEPLEX MASSAUA - FRATELLI MARX
GREENWICH VILLAGE - IDEAL
MEDUSA - PATHE LINGOTTO
WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

Walt Disney
VINDIESEL MISSIONE TATA
Baby sitter, perfetto addestramento, garantisce
sicurezza e disciplina, disponibile nel cinema:
ADUA 16,00-18,10-20,20-22,30
CINEPLEX MASSAUA 15,00-17,15-20,00-22,30
IDEAL CITYPLEX 15,00-16,50-18,40-20,30-22,30
MEDUSA MULTICINEMA 15,45-17,55-20,05-22,15
PATHE LINGOTTO 15,50-18,00-20,15-22,30
REPOSI 16,00-18,10-20,20-22,30

QUANDO I SOGNI DIVENTANO REALTÀ
COSTANTINO E DANIELE
TROPPO BELLI
NUOVO VALENTINO
ESCLUSIVA

Dopo i successi di MONSTER e NON TI MUOVERE
tornano al loro massimo splendore in un film intrigante e commovente
PENELOPE CRUZ CHARLIZE THERON
GIOCO DI DONNA
3 Premi al BAFTA tra cui MIGLIOR FILM
AMBROSIO - GIARDINI
FRATELLI MARX - MEDUSA

LA STELLA DI LAURA
www.lastelladiLaura.it
Val su www.cartoonnetwork.it e su www.planetritabani.it
e scopri come vincere premi stellari!
GREENWICH VILLAGE - PATHE LINGOTTO - VILLAGE

Candidature
PREMIO DAVID DI DONATELLO
Tra cui Miglior Film e Miglior Regia
CUORE SACRO
UN FILM DI FERZAN OZPETEK
VILLAGE IN ESCLUSIVA

EMPIRE
LA VITA È UN MIRACOLO
UN FILM DI EMIR KUSTURICA

ELISEO
LA MORTE SOSPESA
TECHNITON

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.

Magnifico! (La Stampa)
Commovente, esaltante,
attori magnifici.
(La Repubblica)
Uno dei film più forti che
abbia mai visto. (L'Unità)
Il film più intenso e bello
dell'anno (N.Y. Times)

(SUNDANCE 2005) (SAN SEBASTIAN 2005)
**NON DESIDERARE
LA DONNA D'ALTRI**
ROMANO

ERBA
NAZIONALE
in tocco di
L'UOMO PERFETTO

IL FILM CHE
HA SCONVOLTO
ADUA
SUPER SIZE ME
Un Film di Ephraim Piloni

IL PROGETTO PREVEDE UN PRIMO INVESTIMENTO DI 150 MILA EURO. IN ARRIVO LA CONVENZIONE CON LE FERROVIE SUL MOVICENTRO

Altri cento posti auto per i pendolari

Sorgeranno vicino alla stazione, dove ogni giorno si riversano decine di passeggeri

Patrizio Romano

Sta per finire la battaglia quotidiana tra pendolari e alpiniani. I primi, infatti, vista la scarsità di parcheggi sono costretti a parcheggiare in zone non autorizzate, a lasciare l'auto dove capita per correre a prendere il treno, e i secondi, di rimando, devono convivere con vetture che invadono, per tutto il giorno, le vie e, in alcuni casi, anche i passi carrai. «È un annoso problema - confessa il sindaco Gianluca Pinzi - soprattutto sul versante della stazione dove arrivano i pendolari. Rivalta e dei comuni limitrofi. Per risolverlo, martedì scorso, la giunta ha approvato il progetto preliminare per la creazione di un parcheggio pubblico e gratuito, di circa cento posti. «Un progetto per quasi 150 mila euro - conferma l'assessore ai Lavori pubblici Maurizio Morra Di Nola - che darà sistemazione definitiva all'area dell'ex ditta Olivetto, dove oggi si posteggia in modo selvaggio. E basta che il primo matta male la propria vettura, che si crei il caos. Il piano varato dall'amministrazione, invece, prevede parcheggi delimitati, aiuole, alberi, illuminazione e anche delle rastrelliere per le biciclette. Un primo visto che in itinere c'è anche la realizzazione di altri parcheggi inseriti nel piano del Movicentro e di alcuni nell'area di un'altra azienda ormai ex, la Bonaschi.

TRANA

La città trasforma il suo volto Al via i lavori per il marciapiede

«La cittadina di Trana, in bassa Val Sangone ha attivato un progetto per rilanciare l'aspetto turistico, con un programma di opere pubbliche. «Il nostro obiettivo - spiega il sindaco Anna Rita Podio - è quello rendere la città più vivibile a misura d'uomo. Sono opere indispensabili per un comune che vuole rinascere. Purtroppo le pratiche burocratiche sono lunghe e molti lavori slittano nel tempo. Il nuovo progetto trasformerà la città e darà più sicurezza ai cittadini. La sistemazione si svolgerà a lotti e da luglio dovrebbero partire i cantieri con la realizzazione del marciapiedi lungo via Roma, con partenza dal ponte sul Sangone. Successivamente

è prevista la costruzione di una passerella pedonale sul fiume che collegherà il centro storico con la strada per Pianca. «L'obiettivo di quest'opera - precisa il sindaco - è di agevolare i pedoni che si devono recare in città per fare la spesa. Tra le opere da realizzare c'è anche la sistemazione della palestra. Nell'area adiacente sorgeranno zone verdi per le scuole e un nuovo campo polivalente per i giochi dei bambini. E non per ultimo l'amministrazione sta iniziando a ripulire un terreno nei pressi dell'oratorio parrocchiale che confina con il torrente Sangone. Sull'area sorgerà un parcheggio con del verde per i ragazzi, panchine e una passeggiata lungo il fiume.



Il sindaco Gian Pinzi e la stazione ferroviaria Alpiignano presa d'assalto ogni giorno dai pendolari



primo piano, invece, le sale per i pendolari del primo e al secondo piano sarà riservato all'ufficio. E lì, la giunta ha intenzione di trasferire la sede dei vigili urbani. «Poi creiamo un'area verde attrezzata, con giochi per i bambini e panchine - continua Pinzi - E inoltre, un altro posteggio con 40 posti. Ma non finisce qui. Nell'accordo con le ferrovie rientra anche l'area dell'at-

tuale scalo merci. «Oltre a ritagliare un parcheggio - ammette - vorremmo riattare la struttura esistente, che sebbene un po' malandata è sicuramente di pregio architettonico. E siccome la Alpiignano sta diventando la metropolitana della zona Ovest di Torino, l'intento è farne centro di interesse culturale. «Con Rivalta e il Castello - afferma - stiamo ragionando sulla possibilità di realizzare un piccolo museo,

semmai collegato o di richiamo per quello di Arte contemporanea. Un progetto che, nel suo complesso, finito costerà circa 4 milioni euro, divisi tra Regione, Piemonte, Cipe e Comune. «Ma nelle nostre intenzioni c'è anche quello di dare, appena troviamo altri fondi, una sistemazione al sottopassaggio - precisa Pinzi - che oggi è precluso ai portatori di handicap e che anche per gli anziani, vista le

scale troppo ripide, è pericoloso. Alla fine, anche la vecchia stazione subirà un restyling. «Al posto della datata e della biglietteria - conclude il sindaco - realizzeranno dei negozi, questi di proprietà delle Ferrovie. Insomma, alla fine, quell'angolo della città sarà un centro commerciale naturale, un ganglio importante per il trasporto di lavoratori e studenti, da e per Torino, e un luogo di cultura».

GRUGLIASCO. SESSANT'ANNI FA 68 CITTADINI VENIVANO FUCILATI DAI TEDESCHI IN RITIRATA

La vedova Pertini commemora l'eccidio

Mentre l'Italia festeggiava la sua Liberazione dal nazifascismo Grugliasco, nella notte tra il 29 e il 30 aprile 1945, pagava il suo più alto tributo di vite umane alla guerra. Quella notte, infatti, una colonna di tedeschi in ritirata, di passaggio in città, veniva attaccata da alcuni partigiani. La reazione fu brutale: 68 uomini furono presi dalla loro casa e fucilati. A loro, in ricordo del prezzo pagato per la libertà, Grugliasco ha dedicato una piazza e ogni anno ricorda quei ragazzi e uomini strappati alle loro famiglie.

Oggi a ricordare e parlare di quegli anni ci sarà Carla Voltolina, moglie del presidente della Repubblica Sen-

doro Pertini. La manifestazione inizierà alle 9 nella chiesa di San Cassiano si svolgerà la messa e poi, alle 10, un corteo si recerà al Monumento alla Resistenza. Poi, alle 11,30, in piazza 66 Martiri dopo il saluto dei sindaci di Grugliasco, Collegno ed Echinos, interverrà Carla Voltolina Pertini. Infine prenderanno la parola il presidente della Regione Mercedes Bresso e il presidente della Provincia Antonino Saitta. In seguito ci sarà una rappresentazione teatrale «Prigionieri della libertà» da parte di Pietro Nicolichia, della compagnia Viatisti, tratta dall'omonimo libro dello storico Bruno Maide (p. rom.)



Un'immagine di Carla Voltolina assieme all'ex presidente Sandro Pertini

IN FUNZIONE CINQUE NUOVI UFFICI

Poste e «QuiEnel»

Altri cinque uffici delle Poste aprono al servizio «QuiEnel». «alcuni giorni, infatti, ad Abbadia Alpina (via Valmaggia 16), Rivalta (piazza della Repubblica 1), Chivasso (via Dante Alighieri 10), San Mauro (via Martiri della Libertà 171) e Venaria (via Goito), ci saranno delle postazioni abilitate, presso gli uffici postali, dove fare, modificare o disdire il contratto, comunicare la lettura dei contatori, verificare la situazione del pagamento e farsi domiciliare il pagamento a casa, o semmai indicare il cambiamento di indirizzo e cui farsi recapitare le bollette.

Un servizio che, invece di essere effettuato nella sede Enel, in alcuni casi distanti e scomodi, può essere svolto sotto casa, da un impiegato. Una rete di servizi che si allarga, visto che il servizio è già stato adottato da uffici postali di altri comuni della provincia: Borgaro Torinese, Bruzolo, Collegno, Moncalieri e Gravere. (p. rom.)

Castellamonte Scontro all'incrocio di Spineto Torna d'attualità la questione della sicurezza sulla provinciale Cavour-Castellamonte, dopo l'ennesimo incidente avvenuto ieri pomeriggio in prossimità di Spineto. Due sono rimaste ferite in maniera lieve, un'auto si è rovesciata in mezzo alla strada. Elisa Vigna, 52 anni di Ruaglio ed Enrico Ceretto Castiglione, 60 anni, di Font Canavese, sono trasportate per accertamenti all'ospedale di Cuneo.

Inbreve

Rivalta Assegnati gli incarichi della nuova giunta Il riconfermato sindaco di Rivalta, Davide Rosso, ha giurato in occasione del suo insediamento davanti al consiglio comunale e ha annunciato la nuova squadra che

comporrà la giunta comunale. Il primo cittadino si occuperà anche dei lavori pubblici, edilizia e urbanistica. Claudio Croveri, vicesindaco, di commercio e sport; Piero Luigi Gianella, di personale, ambiente, patrimonio e associazioni; Serenella Quarrello, di istruzione, turismo, cultura e giovani; Marina Pradetto De Bai, infine, si occuperà di bilancio e tributi.

Castellamonte E' morto a 88 anni il senatore Forma Si è spento a 88 anni Renzo Forma, senatore della Repubblica per ben otto legislature e notaio conosciuto in tutto il Canavese. Aveva militato per decenni nelle file della democrazia cristiana. Il funerale viene celebrato questa mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di Castellamonte.



Il senatore Renzo Forma

Strambino La centrale bioelettrica Verrà inaugurata ufficialmente mercoledì prossima, alle 10,30, la centrale bioelettrica per la bonifica del biogas che si trova in comune di Strambino. Sarà presente anche l'assessore allo Sviluppo Sostenibile e Pianificazione ambientale della Provincia, Angela Massaglia.

Susa Piromani Nella notte di ieri a Susa si sono verificati alcuni atti di vandalismo in via Roma ed in via Rolando. Ignoti hanno preso di mira campanelli e citofoni e alcune abitazioni incendiandoli. E' stato incendiato il cartellone di una ditta edile in via Roma. Sono in corso indagini dei carabinieri di Susa.

Orbassano Aperto il bando per gli orti urbani E' ufficialmente aperto il bando per l'assegnazione di 13 appezzamenti di terreno da adibire a orti urbani (detto dal Comune di Orbassano). Possono partecipare alla gara d'appalto i pensionati con età superiore ai 55 anni e residenti a Orbassano. Scadenza presentazione domanda: 13 maggio 2005.

CHIERI. LA PROTESTA DEL QUARTIERE MADDALENE

«Sotto casa non vogliamo né industrie né compost»

I contestatori promettono di rivolgersi al Tar L'assessore invece vuole rilocalizzare le fabbriche

Antonella Perotti

«Faremo ricorso al Tar contro la variante di Fontaneto 3. Non vogliamo né le industrie né le fabbriche», è il grido di protesta che si è levato dal quartiere di Maddalene, a Chieri, in fibrillazione per la prospettiva dell'insediamento di un impianto per il riciclaggio dell'organico. Il piano provinciale dei rifiuti ha messo nero su bianco quanto si prevede che ogni Consorzio della Provincia dovrà smaltire. E quello Chierese ha sulle spalle la previsione di

13.000 tonnellate annue, 5.237 di sfalci e 7.671 di organico vero e proprio, cui deve fare fronte. Per ora tutto all'impianto di San Damiano d'Asti. «Non è ancora stato deciso nulla - spiega l'assessore all'ambiente Riccardo Civera - Ma i rifiuti sono un problema che la collettività deve affrontare, pur con tutte le garanzie, per evitare di trovarsi in emergenza. Mi sembra che si stia montando una campagna allarmistica: Cambiano abbiamo una discarica modello che non puzza.

Il punto è che nessuno ha voglia di affrontare la questione dello smaltimento in casa propria. La sede del Consorzio Chierese per i rifiuti dal 1992 è situata a Maddalene, a ridosso dell'area industriale e delle Maddalene: 165.000 metri quadrati di terreno in larga misura inutilizzati e con un impianto di valorizzazione dell'umido, costato quasi 5 milioni di euro che non ha mai funzionato. Uno nuovo e moderno non dà sicurezza ai residenti. «Il rischio è



L'assessore Piero Giovannone

che si senta la puzza, oltre al disagio del traffico di camion, magari provenienti anche da altri comuni, che si aggiunge a quello dell'area industriale spiega Mariella Lo e aggiunge: «Abbiamo contattato l'avvocato Golbelli per preparare le obiezioni da presentare in Regione contro la variante che prevede un ulteriore ampliamento dell'area industriale. Se non basta faremo

ricorso al Tar. La variante ha trasformato aree che erano a rischio di esondazione in zone edificabili, compresi i terreni del Consorzio, mentre la viabilità è sulla carta. L'assessore provinciale Osola ci ha ribadito che la circoscrizione sud non è inserita in piano triennale finanziario». E Francesco Rizza: «Il quartiere avrebbe bisogno di più attenzione da parte dell'amministrazione, manca persino una farmacia».

L'assessore all'urbanistica Piero Giovannone, però, difende il piano: «La zona è stata messa in sicurezza con bacini di laminazione. Ma qui si tratta di rilocalizzare quattro industrie, compresa la Cartotecnica, che danno lavoro a 400 persone. Le imprese che realizzeranno stabilimenti a norma, non di industrializzazione selvaggia. Quanto alla circoscrizione sud, un tratto è già stato finanziato con gli oneri di urbanizzazione e una parte continuerà a realizzarsi spostando i fondi assegnati per quella di Fossione». Sull'area di compostaggio è possibilista: «Per la sede del Consorzio ci sono varie ipotesi di utilizzo: ad esempio di potrebbe realizzare un'area per il conferimento e il trattamento di carta ferro, sfalci, e plastica che sono ora distribuiti in vari siti in città».

DUE BANDITI IN AZIONE

Rapina col taglierino Bottino di 5000 euro

rapina alla banca Sella di Avigliana. I malviventi hanno colpito ancora, questa volta utilizzando i taglierini. Nella tarda mattinata di ieri si sono presentati in due all'agenzia di Torino. Pingendosi due clienti hanno la porta blindata di accesso, poi si sono diretti in direzione della cassiera. Dalle tasche hanno fatto balenare due taglierini e fare deciso hanno ordinato all'impiegato di consegnare il denaro contenuto nel cassetto. In un sacchetto hanno infilato il denaro e usciti in strada, dove probabilmente li stava attendendo un complice.

All'inizio i due si sarebbero diretti a piedi verso l'auto parcheggiata, poi saliti sul mezzo avrebbero fatto poche centinaia di metri, forse in direzione della stazione ferroviaria di Avigliana. Ad attenderli ci sarebbe stata un'altra auto forse proveniente da un furto. I malviventi dopo aver fatto il cambio del mezzo hanno fatto perdere definitivamente ogni traccia. La zona della bassa valle di Susa è stata sorvegliata con le pattuglie dei carabinieri. Sono stati fatti posti di blocco e l'elicottero dell'arma ha perlustrato a bassa quota l'area. I rapinatori sono riusciti a far perdere le tracce con il bottino di circa cinquemila euro. I militari stanno comunque ancora indagando e sentendo i testimoni. A quell'ora il corso era molto affollato e qualcuno potrà dare indicazioni utili. (g. mar.)

BRUSASCO. UN EX MACELLAIO

Muore cadendo dentro la cattedrale

Tragedia nella tarda mattina di ieri a Brusasco, centro della collina chivassese. Un anziano macellaio in pensione è morto cadendo dentro la cattedrale nel cortile della propria abitazione. La vittima si chiamava Carlo Carrera, di anni 81; abitava con la moglie Cesarina Fontana, in piazza San Pietro. E' stata proprio la donna, intorno a mezzogiorno, a dare l'allarme per i rumori che provenivano da dentro la casa. Carlo Carrera era dentro ad una fossa profonda più di un metro, un tempo adibita alla raccolta dei rifiuti vari di casa. Sul posto è prontamente intervenuto il 118, ma purtroppo per l'anziano pensionato non c'è più nulla da fare.

Carlo Carrera durante la caduta ha battuto violentemente la testa sopra a dei ferri che si trovavano in fondo alla buca. Sul luogo della tragedia sono intervenuti anche i carabinieri della stazione. Cavagnolo ed il medico legale dell'Asl 7 di Chivasso, Bruno Belletti. Espletate le formalità di rito, il cadavere di Carlo Carrera è stato recuperato e sepolto a Brusasco. La magistratura torinese ha ordinato l'esame autopsico per accertare le cause del decesso dell'ex macellaio che era molto conosciuto in paese e nel circondario. Occorre verificare se il pensionato è scivolato dentro la fossa accidentalmente oppure a causa di un malore. (d. and.)

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL:
GIORNOE NOTTE@LA STAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Prima: venti vasche a stile libero, venti di dorso e i più bravi anche farfalla. Allenamento per super atleti, persone particolarmente motivate o pescolini urbani.

Per fortuna in piscina lo stile è cambiato e si fa soltanto il fitness. Il fitness fa tuffo nel blu e trasforma le discipline da sale in divertenti lezioni acquatiche. L'acquagym ormai è diventata materia «leggera» da vacanze, adatta a persone poco allenate e pigre. A questa piacevole e persino rilassante attività si

Muscoli e carezze

La piscina cambia stile fitness

aggiunta l'acquagym soft dedicata in particolare alle persone anziane e alle gestanti. E' ginnastica dolce, controllata che può essere per molti il primo approccio all'acqua.

Ora l'allenamento vero e proprio si è intensificato e si fa con pesetti, stop, talvolta in bicicletta o simulando la boxe. L'attirito dell'acqua rende ogni movimento più intenso ed efficace. Se siete particolarmente grassi la fortuna di galleggiare sul mar Morto, ma per il fitness acquatico occorrerà ancorarvi con cavigliere pesanti. Le perso-

ne normali le useranno invece per aumentare l'attività e la tonificazione.

Fra le palestre che offrono un menù intenso di appuntamenti in piscina con l'allenatore, lo Sporting Club Mamiani a Pinerolo (tel. 0121-376081) e www.mamiani.it ha da poco inaugurato il suo spazio acquatico e propone un variegato programma. Acquagym, movimenti con piccoli attrezzi come tubi di gomma, pesetti e cerchietti. Qui l'intensità dell'esercizio è data dall'ampiezza del movimento e dalla velocità. E' un allenamento di buon livello.

lo. Acquagym e tone con una prima parte di esercizi per l'attività cardiovascolare e salti e saltelli seguita da esercizi di tonificazione.

Interval training. L'allenamento più intenso prevede attività cardio e di tonificazione alternate in tempi precisi senza un attimo di respiro. Acquagym, schiuma e l'aerobica palestrina, ma diverte di più: si impara una sequenza di esercizi da ripetere sempre daccapo. Stimola le gambe oltre che i muscoli.

L'acquagym, ovviamente im-

pone l'uso dei gradini e sollecita molto i muscoli addominali e del tronco.

Non può mancare la moda momento, l'acquagym, che simula un combattimento avversario e coinvolge oltre le braccia anche le gambe con continui spostamenti, molleggi avanti, indietro e laterali. Non mancano le finte come per evitare il colpo di un avversario e i calci in tutte le direzioni.

Per altre informazioni due libri: «Fitness in acqua» di Michielletto e Tessari e «Aquafitness» di Maria Emilia Rodriguez Adam.

A Santena tra Bach e Cavour

Santena entra nel vivo della sua stagione migliore, quando dai campi arrivano gli asparagi, da acquistare o assaporare nei ristoranti. E al richiamo gastronomico aggiungono manifestazioni culturali. Oggi se ne segnalano due invitanti.

Una è musicale, per la rassegna Organalia che la Provincia di Torino propone per valorizzare il copioso patrimonio organistico. E la parrocchiale di Sant'Antonio e Paolo ha un grandioso strumento di Francesco Vergezzi. Qui alle 21 (ingresso libero) si presenta Roberto Canali, del Conservatorio di Napoli, per eseguire Bach, Mendelssohn, Giarda, Gigout e Marco Enrico Bossi (al quale è dedicata l'intera stagione, 80 anni dalla scomparsa).

L'altro evento è per chi ama la montagna. A 100 anni dalla sua fondazione, la sottosezione locale del Cai lega il tema dell'alpinismo a Camillo Benso conte di Cavour, qui sepolto nella cripta della chiesa, tramite quella che fu un altro importante personaggio del Risorgimento: Quintino Sella, ministro ma anche insegnante mineralogista e tra i fondatori del Cai. Con il contributo della Fondazione Sella di Biella, oggi alle 16,30 nel Complesso Cavouriano si inaugura la mostra «La montagna e i santanesi. Documenti di Quintino Sella», che sarà aperta nelle domeniche 1° e 8 maggio dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. E stasera alle 21, nel Salone Diplomatico, «L'alpinismo e la montagna nel Risorgimento», conferenza con Enrico Camanni e Pietro Crivellaro. [L.o.]

Le verità del Lama

Incontro di buddhismo tibetano con il Lama Khube Rinpoche oggi, alle 15, al Centro Yoga Prema, via Villa Giori 6 e domani alle 9,45 al Centro Abhaya Dana di via Massena 82/a. Terrà una lezione su «Le quattro nobili verità» il primo insegnamento del Buddha, utile per capire la natura della mente e le sue potenzialità. Informazioni al numero: 011/508.86.50 o al 347/221.31.68.

L'«Agente Arancio» uccide in Viet Nam

Oggi alle 16,30 al Coveau del Centro Studi Vietnamiti (via Campana 24), l'Associazione nazionale Italia-Vietnam presenta: «Per non dimenticare: Viet Nam 2005, l'Agente Arancio uccide ancora». Incontro con Massimo Pedrazzi e Eva Morletto del Centro Studi Vietnamiti. Con proiezione del video «L'ultima battaglia del Viet Nam», e documenti sull'«agente arancio», mostra di artigianato ed esposizione di libri e documenti sul Viet Nam. Info: 06/605.815.71

INCONTRI Libri

La scrittrice Alessandra Montucchio parla de «I sommersi e i pubblici» (come sopravvivere nel favoloso mondo dei libri). Modera: Fulvia Gonnella Indemini. Ingresso libero. Info. al numero: 011/19701369. Scenario libri, via Piazzi 7/bis, ore 18

Adolescenza

Incontro dedicato al tema «Aiuto e sostegno al gruppo classe». Adolescenza, corso per la scuola di sé.

«Terre dell'Ovest» creerà una rete di 130 chilometri. Il progetto «Bicicland» organizza gite e spettacoli

Patrizio Romano

Ha il nome di una strada californiana, invece la «greenway», che attraversa in lungo e in largo le campagne della provincia, non si percorrerà su rombanti moto, bensì a piedi o in bici. Pronti per essere scop-

ti ci sono 130 chilometri di vie sterrate o asfaltate, e in progetto altri 80. Un dedalo di sentieri, che formerà una rete tra gli undici Comuni del Patto territoriale della Zona Ovest: Pianezza ad Alpignano, da Rosta a Buttigliera, da San Giliolo a Venaria, da Villarbasse a Rivoli, passando per Grugliasco, Collegno e Druentò.

E' la «taglia» il nastro primo tratto della «greenway». Alle 14, sindaco e cittadini, in bici, si daranno appuntamento ad Alpignano in Sassetto a Collegno in via Allegri e, pedalando pedalando, raggiungeranno Pianezza. Poco più di tre chilometri, costeggiando la Dora. «Per tre quarti del percorso - compiaciuto il sindaco Claudio Gagliardi - non si vede un'ombra di civiltà. Si sente solo il canto degli uccelli e lo scrosciare del fiume». Quasi un'esperienza zen.

Un viaggio alla conquista delle «Terre dell'Ovest», come è stato chiamato il progetto. Ma poi, a Pianezza, sarà festa: con un concerto jazz e l'inaugurazione del Parco Villa Leumann. «Sarà il centro da qui partiranno i quattro percorsi

ciclo-pedonabili - continua Gagliardi -, dedicati ad arte, cascine, natura e Dora». Una prova generale, degli appuntamenti di «Bicicland», che prenderanno il via l'8 maggio a Collegno, alle 9,30 in piazza della Repubblica, e a Grugliasco, alle 13,30 in piazza Martiri, dove si potrà noleggiare una bici e andare a scoprire cascine, monumenti e spettacolo. Per iscriversi basta recarsi, dal 2 maggio, all'Ufficio del municipio di Grugliasco o Collegno. O direttamente il giorno dell'evento. E pagare un euro. Si replicherà domenica 22,

protagonisti i comuni di San Giliolo, Druentò e Venaria, domenica 29, che vedrà coinvolti Rivoli, Rosta, Buttigliera e Villarbasse e in fine domenica 5 giugno, quando si tornerà ad Alpignano e Pianezza. Ma chi vuole scaldare i muscoli, oggi il Parco La Mandria permetterà due pedalate intriganti: «La Mandria Storica», partenza alle 9,30 a visita agli edifici storici e mudievali, e «La Mandria Selvaggia», ritrovo alle 14,30 alla stessa Cascina, e visita a brughiere e antiche cascine.

Alcs Torino presentano «Creatività in movimento», manifestazione all'insegna della solidarietà. Alle ore 14,30, confronto a squadre su un percorso a tempo di attività a circuiti e prove individuali, per bambini tra 4 e 14 anni. Alle 15 sbandieratori, poi esibizione cinofila a cura di Polizia, Finanza e Carabinieri. Suor Germana presenta le sue ricette. Informazioni al 335/803.57.22. Sassetto di Grugliasco, via CLN 53 dalle 10.

Formaggi

Degustazione di formaggi con vini dell'Alto Monferrato. Borgialino, corso Vinzaglio 29, dalle ore 10,30

disturbi alimentari». Ne parlano Marcelia Accardi e Emanuela Regis. Ingresso libero. Libreria Legolibri, via Maria Vittoria 31, ore 10,30

Incontro del seminario «La Rassegna della Vita», lettura psicologica dei sei Regni del Mandala Tibetano, a cura di Clovis Roberto Anversa, psicologo-psicoterapeuta. Info: 011/3270145 oppure 339/8757696. Centro Daiva Jyoti, via Tirreno 151, ore 14-19

Neoplatonismo

Anna Maria Spesso: «I Neoplatonici del Rinascimento». Centro Studi Teosofici, via Isonzo 33, ore 17

Universo

«L'uomo al centro dell'universo», con Ermanno Monti. Ingresso libero. Società Teosofica Italiana, via Pinelli 78/a, ore 17

CORSI

Massaggio

Iscrizioni per il minicorso di tre ore di automassaggio e pratiche corporee, cinesi e tibetane, indicate per guarire il

mal di schiena. Iscrizioni e informazioni: 346/241.21.83. Studio Altro Tibet, via S. Pio V 4, domani, ore 17-20

MOSTRE

Nicaragua

S'inaugura la mostra fotografica «Voci del popolo della discarica» di José Carlos Bonino. Fino al 13 maggio. Con aperitivo, degustazione e musica nicaraguense. Info: 011/6698049. Olivan Café, via Saretto 15/c, ore 19

Gianni Sesia

S'inaugura oggi la personale di Gianni Sesia della Merla. Fino al 15 maggio.

Con il tenore Gianluca Fasano e il maestro Bruno Bergamini al piano. Pianezza, Villa Leumann, piazza Leumann 1, ore 17

DIBATTITI

Palestina

Proiezione del video «Donne in lotta». Segue un dibattito con Buthaina Dawod, dell'Unione dei Comitati delle Donne Palestinesi in Betlemme. Csoa Askatasuna, corso Regina Margherita 47, ore 16

VARIE

Bambini

Amici dei Bambini di Strada Onlus e

CORSO GRATUITO RECUPERO PUNTI PATENTE

MI PIACI!

Per chi sottoscrive o rinnova la tessera ACI nel 2005.

Un'iniziativa dell'Automobile Club Torino



AUTOMOBILE CLUB TORINO

www.acitorino.it

PALLAMANO. CON DUE TURNI DI ANTICIPO LA SQUADRA TORINESE CENTRA UNA STORICA PROMOZIONE IN A2

Città Giardino è fiorita

Dal portiere serbo Simala al bomber Vietti: tredici amici

Alberto Barile

Un passetto alla volta, stando ben accorti ■ ■ ■ lasciare nulla agli umori. Andando anche contro la tradizione, perché ■ basi italiane della pallamano sono parecchio lontane da Torino e perché ■ ■ ■ in passato ■ ■ ■ era fatto così tanto ■ ■ ■ così poco. Il Città Giardino, che ancora deve rendersi conto di esser diventata la prima società cittadina in serie A dell'handball, ha compiuto ■ ■ ■ miracolo. ■ ■ ■ considera che i giocatori da sempre si autotassano per far andare avanti la baracca e che invece di pretendere un premio-promozione hanno già giurato di aumentare i propri sforzi per la prossima, più costosa, stagione in A2.

E' un dato che ■ ■ ■ a trattenere meglio la realtà crassata nel quartiere omonimo al confine con Grugliasco e che amplifica un'impresa che l'ormonizzato Sergio Lanteri, da ■ ■ ■ anni paziente ■ ■ ■ della struttura, racconta sicuro: «Per noi è un onore e una responsabilità passare ad ■ ■ ■ campionato di livello così alto, in proporzione tre volte più difficile. Ora le strade possibili sono due: la prima, ingaggiare un paio di bei giocatori che ci permettano una tranquilla salvezza, e per questo eliamo già "annusando"



La squadra, completa di dirigenti, del Città Giardino festeggia la promozione in A2 sul campo del Casale battuto 17-28

do" in Argentina alla ricerca di qualche doppio passaporto, ■ ■ ■ che se tra tutto ci vorrebbero 150 mila euro, cifra che non abbiamo. La seconda ■ ■ ■ quella di presentarci in campo con i ragazzi di quest'anno, una scelta rischiosa ma anche stuzzicante».

Una marcia lunga e vincente quella della truppa di Bernardini, toscano di Massa, chiamato sulla panca ■ ■ ■ due stagioni or-

do ■ ■ ■ dopo un passato ■ ■ ■ A1 nel Viareggio. Cammino ■ ■ ■ matematicamente con 2 turni di anticipo a Casale (28-17) ma costruito nel tempo su un nucleo di giocatori di categoria superiore. A partire dal portiere Tomislav Simala, serbo di Belgrado da 7 anni in Italia, passando per il terzino destro Rieffolo, che mai si è fatto ingannare dalle sirene del professionismo ■ ■ ■ essendo sta-

to protagonista di tutte le Nazionali giovanili, e terminando con Vietti, centrale, classe 77 e capocannoniere assoluto. In ■ ■ ■ l'esperienza di capitano Gaia ed i due metri di potenza pura ■ ■ ■ Vellano.

Restano i dubbi sulla capienza dell'impianto di via Palatucci, davvero piccolo per l'A2: magari volgersi all'orfanello e vicino Palatucci, perché no.

GOLF. SECONDO TITOLO CONSECUTIVO ■ ■ ■ A1 PER LE RAGAZZE, TERZO ■ ■ ■ TEAM MASCHILE

La Mandria bissa lo scudetto rosa

Giovanni Capponi

Non ■ ■ ■ andata come lo scorso anno quando il Torino La Mandria vinse tutti e due i titoli, maschile e femminile, di serie A1, ma anche questa volta i golfisti torinesi ■ ■ ■ andati vicino. Hanno conservato lo scudetto ■ ■ ■ ragazze del circolo torinese, terzo titolo ■ ■ ■ (4 in ■ ■ ■ anni) che hanno battuto di misura (4-3) le avversarie di Asolo.

«Non ■ ■ ■ facile» ha am-

mezzo la capitana Alessandra Salvi. Però insieme con lei, Anna Roscio, Giulia Garbaccio e Giulia Carando sono riuscite a farcela. In semifinale si erano arrese le ragazze de La Margherita (Vittoria Valvassori, Roberta Poloni, Marta Cagnacci e Maria Gloria Alfero) 1-4. Asolo, mentre quelle de I Roveri (Chiara Campanile, Emma Peracchione, Elisa Rinaudo) indolite anche dal forfait di Virginia Costa hanno perso il derby con le vincitrici del titolo.

In campo maschile, a sorpresa il Torino di Edoardo Molinari, Matteo Del Podio, Antonio Garbaccio ■ ■ ■ Benedetto Pastore che era favorito, ■ ■ ■ fallito il bis del ■ ■ ■ quando in squadra c'era Francesco Molinari che è ■ ■ ■ un valido professionista. Il Torino è stato battuto (3-4) ■ ■ ■ Biella, che poi in finale ha perso con Verzasca.

Nella A2 disputata a La Margherita, ■ ■ ■ squadra femminile de I Roveri ha ottenuto il 7° posto: vittoria di Asolo su Ro-



Anna Roscio e Giulia Carando

■ ■ ■ Nella ■ ■ ■ a Cremona trionfale successo del maschi de La Margherita (Ludovico Rieffolo, Massimo Valvassori e Marco Giraud) che hanno ottenuto la promozione in A2.

In breve

Calcio

Primavera: ultimo turno
Ultimo turno del campionato Primavera: riposano Juventus e Atalanta già qualificate per la seconda fase, gioca invece il Torino a Cambiano (ore 16, via IV novembre) contro Brescia.

Basket

Le partite odierne

Oggi C1 maschi: Teinostel Ginnastica To-Kops Cus To (20; v. Olivero). D maschi: Rosta-Asi '86 (20,30; v. Comuni, Buttigliera Alta).

Baseball

L'inverni ospita Parma

In serie A2 (7°-8° giornata), l'Inverni Torino ospita oggi l'Oltretorrente Parma (via Fasso-Buole, ore 15,30 e 20,30), mentre l'Avigliana gioca sul campo del Rajo Ambrosiana.

Calcio Femminile

Toro per la Uefa

Riprende oggi la serie A ■ ■ ■ il recupero dalla 17ª giornata. ■ ■ ■ Torino, impegnato nella difesa del terzo posto che qualifica ■ ■ ■ Coppa Uefa, ospita ■ ■ ■ Cafasso il Senigallia (ore 16, campo Comunale).

Volley

Agenda gare

Programma odierno. H1/F: Pili Volley Chieri-Piacenza (ore 17,30; via F.lli Fea 5). B2/F: Bentley Pinerolo-Sanda Mi (21; v. Grande Torino 2). Progetto Alpignano-Vigliano (20,30; via Givetto 1, Valdellatorre). B2/M: Toro Assicurazioni Condove-Più Volley Chieri (21; via Susa 2). Rbeluce Celuso-Gold Gallery Pinerolo (21; via Duca degli Abruzzi, fraz. Arò).

Pallanuoto

Torinesi in trasferta

12ª giornata ■ ■ ■ Torino '81 ■ ■ ■ Como (ore 19,15) contro Biato Arzizio, Libertas Dino Rora ospite del Cus Milano.

Tennis

Open a Volvera

Al via le qualificazioni dell'Open internazionale del Laurera Sport Club di Volvera: di scena ■ ■ ■ Under 16. ■ ■ ■ no, in A2 maschile lo Stampa Sporting recupera la 3ª giornata in casa del TG Genova.

BASKET. PLAYOFF FEMMINILI, ATTO SECONDO

Scavi vede le semifinali L'Auxilium è quasi fuori

Playoff della serie ■ ■ ■ femminile di basket, atto secondo. Con due squadre di Torino impegnate: quella con l'acqua alla gola è l'Auxilium, sconfitta nell'andata dei quarti ■ ■ ■ finale da Livorno e prossima a salutare la compagnia nonostante a inizio stagione fosse tra le favorite per la promozione.

«Ci giochiamo tutto ■ ■ ■ ammette l'allenatore, Walter Potenza ■ ■ ■ Se andasse male, chiuderemmo la stagione al di sotto delle aspettative di quest'estate. All'andata abbiamo avuto percentuali di tiro troppo basse, tutto ■ ■ ■ Che non è poco. E comunque c'è da meditare ■ ■ ■ una squadra qualificata a fatica per la fase più importante della stagione quando, in realtà, tutti la davano come dominatrice della stessa.

Chi invece ■ ■ ■ a comportarsi più che bene è il Tori-

no Scavi, che all'andata ha battuto Firenze e che oggi ha l'opportunità, ■ ■ ■ lasciando quel successo, di raggiungere le semifinali.

«Vincere fuori casa ■ ■ ■ facile ■ ■ ■ ammette il tecnico, Marco Genta ■ ■ ■ Basti pensare che, rispetto alle undici vittorie casalinghe, ci siamo finora imposti solo cinque volte lontano da Torino. Abbiamo tra le mani ■ ■ ■ match-point: se eviteremo un certo nervosismo, tipico ■ ■ ■ squadre poco esperte che affrontano partite secche o quasi, potremo giocarcela». Obiettivo numero uno: fermare Stefanini ■ ■ ■ Derasmo, capaci in gara ■ ■ ■ di segnare 35 punti sui ■ ■ ■ segnati dall'intera squadra ■ ■ ■

Nella penultima di serie A2, il Caffè Giuliano Ivrea ospita il Cavese (ore 20,30, via Dora Baltesa) con la salvezza praticamente già in tasca. [d. lat.]

STUDENTESCHI. CONCLUDE ■ ■ ■ REGIONALI

Avogadro e Itis Ferrari regine di rugby e calcio

Un sole splendente ha illuminato ieri mattina l'edizione 2005 regionale dei Giochi Sportivi Studenteschi. Otto le discipline nelle quali i numerosi istituti si sono affrontati: nella categoria Allievi (scuole superiori) vari i successi delle formazioni torinesi. ■ ■ ■ Uno dei trionfi più netti è stato quello dell'Itis Ferrari nel calcio maschile, vittorioso in finale ■ ■ ■ gli astigiani del Gioberti (2-0) grazie alle reti di Mamenti e Tuibi; tra le donne l'hanno spuntata le magistrali di Cuneo contro le alessandrine del Leonardo Da Vinci con un sonoro 4-0.

Ancor più netta l'affermazione dell'Itis Avogadro nel rugby, travolgente nell'80-5 ai danni dell'Ipsia Vercelli: otto le matsegnate da Di Donna, sette quelle di Ardito.

Solo ai vantaggi l'Amaldi Torino ha alzato bandiera bianca contro il Bellini Novara nell'atto conclusivo del volley femminile; ■ ■ ■ bastati 20 punti di Giulia Aprile ■ ■ ■ Alice Coatti per evitare l'1-2 (15-8, 14-16, 26-28): dall'altra parte della rete Roberta Corbellini (15) ha fatto la differenza. Nel tabellone maschile ■ ■ ■ in tre set dei novesi dell'Amaldi sui monregalesi del Baruffi.

Sotto canestro grande ■ ■ ■ marico per il Liceo scientifico Majorana Moncalieri, ko dopo un tempo supplementare (49-48) davanti all'Itis Sobrero Casale Monferrato nonostante 14 centri di Fulvio Retto. Prestazione super inverte delle ragazze dell'Amaldi Orbassano, passata senza patemi 39-13 sull'Alberti Valenza. [e. zani.]

Domenica 1 Maggio 2005

APERTURA STRAORDINARIA

DEL PUNTO VENDITA

DI LEINÌ

dalle ore 9,00
alle ore 19,00



GROSSI

IL GROSSISTA DI FAMIGLIA

LEINÌ (TO) - STRADA CASELLE 76 - TEL. 011.9988391 - FAX 011.9988542

Passione italiana per l'arredamento

**ASTA
del MOBILE**
l'arredamento italiano

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16
Tel. 0172.382.760 • Fax. 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO

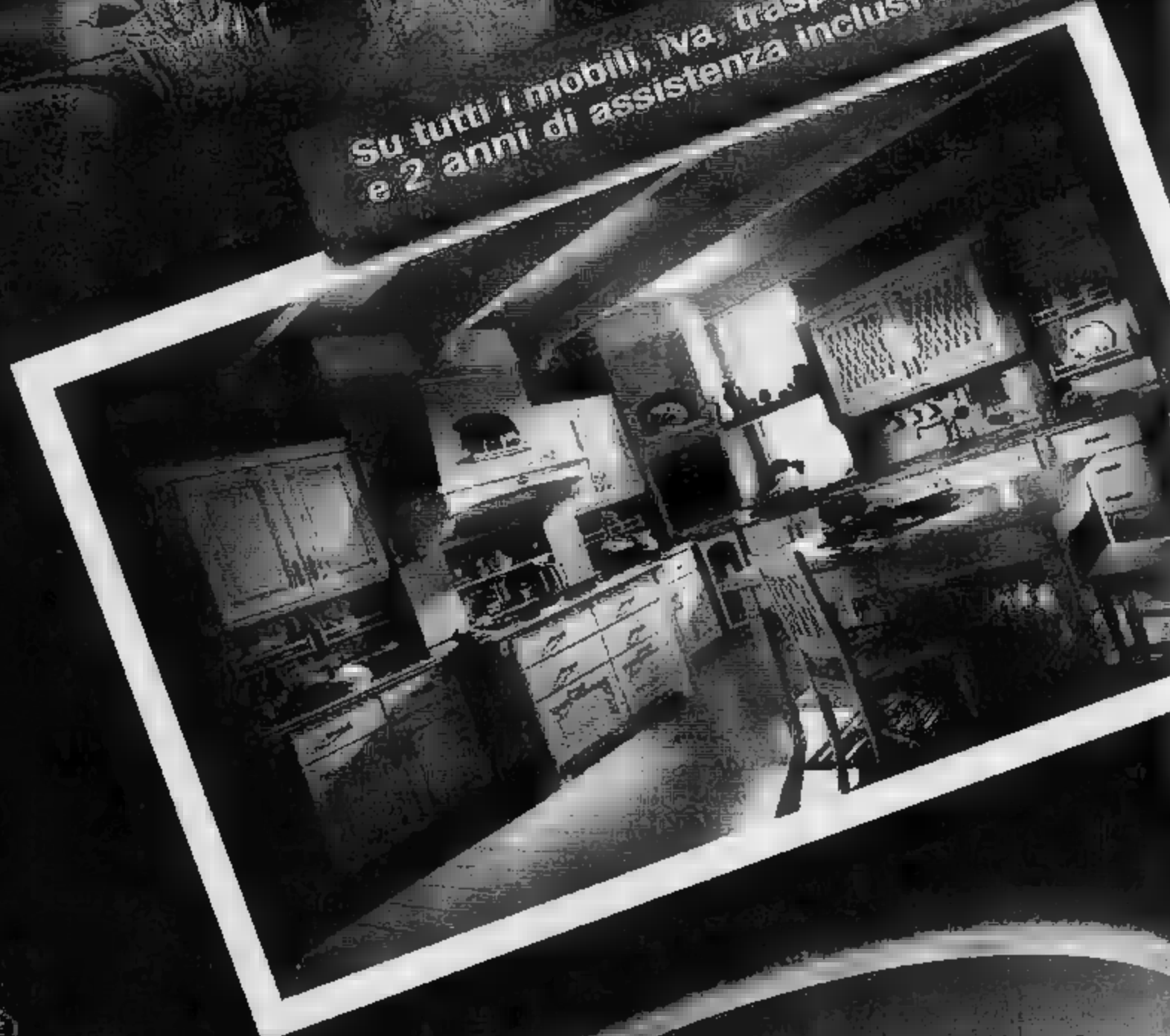
VINOVO (TO)
Via Sestriere, 63
Tel. 011.96.20.000 • Fax. 011.96.20.097
e-mail: info4@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO

FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54
Tel. 019.681.043 • Fax. 019.681.797
e-mail: info2@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO

ARMA DI TAGGIA (IM)
Via del Piano, 106/2
Tel. 0184.453.11 • Fax. 0184.453.199
e-mail: info3@astadelmobile.it
ORARIO: 9.00 - 12.30 15.30 - 19.30

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
LUNEDI' CHIUSO TUTTO IL GIORNO
www.astadelmobile.it

Su tutti i mobili, iva, trasporto, montaggio
e 2 anni di assistenza inclusi nel prezzo.



Paghi comodo...
ma da noi, risparmi le rate!
La rivoluzionaria formula Asta del Mobile
Guarda la sostanza.

TUTTI I LIBRI DEL MONDO NON E' UN SOGNO

Torino capitale mondiale del libro 2006
Scopritela adesso, dal 5 al 9 maggio

TORINO - LINGOTTO FIERE
5-9 MAGGIO 2005 ORE 10-23
WWW.FIERALIBRO.IT

FIERA
INTERNAZIONALE
DEL LIBRO TORINO

MANIFESTAZIONI. IL PAESE CANAVESANO METTE SULLA BILANCIA L'ESPERIENZA DEL RADUNO DI ANNI FA

Meeting europeo degli scout Vialfrè lancia la sfida a Firenze

Arriveranno in diecimila, una vetrina da non perdere

Alessandro Ballesio

Sembra la sfida tra Davide e Golia. Da una parte Vialfrè, un paese di 250 anime sulle colline del Canavese, dall'altra l'intera nazione che si prepara a ospitare, ad agosto, il meeting europeo degli scout, un maxi raduno all'aperto per quasi diecimila ragazzi. Una vetrina internazionale da non perdere: lo sanno bene i protagonisti di questo curioso test a testa, che si rischierà nel giro di pochi giorni con la decisione definitiva del comitato europeo Agesci. Eppure il duello è meno sbilanciato di quanto possa apparire. Se Firenze può contare sul nome e sull'innegabile blasone, di Vialfrè ha dalla sua l'esperienza. E' qui che due anni fa ha avuto luogo uno dei quattro raduni nazionali, quello del Nord Italia: un vero e proprio evento (non veniva organizzato da almeno un ventennio) che ha portato in zona oltre 5000 giovani di Robert Baden-Powell.



Il ricordo di quei giorni è ancora lì, impossibile da cancellare: «Sono state giornate eccezionali per noi, di Vialfrè hanno parlato in tutta Italia», ripetono oggi in paese. Merito, in gran parte, dell'organizzazione impeccabile: tanti complimenti dai vertici dell'Agesci in

quanto pare il meeting canavese non è stato eletto all'unanimità il più riuscito, rispetto a quelli in Umbria, in Sardegna e in Campania, e appuntamento alle prossime manifestazioni scout. Anche perché qui nulla era stato lasciato al caso: per l'occasione l'ammini-



A fianco raduno di scout a Vialfrè. Sopra, il sindaco Giovanni Bono

strazione comunale è stata disposta di quella folla di giovani un'area completamente attrezzata di 30 ettari, appena fuori il paese. E oggi, se Firenze afferma la candidatura esibendo un'immagine di sicuro impatto, dovrà comunque inventarsi

dal nulla un luogo adatto all'invisione dei ragazzi, Vialfrè aspetta senza troppi patemi la decisione del comitato europeo e ricorda che è già tutto pronto, non abbiamo bisogno di niente altro, come dicono in municipio. Tradotto: tutto ciò che serve per le tende e i giorni (dal tre al quattro) di accampamento e di attività, c'è. Per l'acqua, l'energia elettrica, il collegamento telefonico, i lavandini, le docce e i servizi igienici anche per portatori di handicap. Un'area da dove, due anni fa, andavano e venivano le pullman al giorno dove ancora adesso d'estate arrivano almeno 300 scout, sottolinea Pierluigi Barotono, a quel tempo sindaco, ora consigliere comunale della giunta di Giovanni Bono.

che per non lasciarla mai inutilizzata, d'inverno il Comune ha perfino brevettato un'originale pista di fondo collinare che sfrutta la neve artificiale sparata dai cannoni. Lo spirito d'iniziativa, insomma, non manca. Mentre c'è chi ricorda che un evento come questo accenderebbe i riflettori sul Canavese pochi mesi prima dei Giochi invernali di Torino 2006, a Vialfrè preferiscono adottare un fair play da veri professionisti del settore: «Con la candidatura di Firenze ci rendiamo conto che la probabilità di successo è poche, è il caso di farne un dramma - sottolinea il sindaco Bono - se non dovesse andarci bene ci saranno altre occasioni: il terreno l'abbiamo tracciato due anni fa, è nato un rapporto di grande amicizia con Agesci e di certo in futuro ci saranno altre opportunità per ospitare grandi manifestazioni scout».

Inbreve

Castellamonte
Scontro all'incrocio di Spineto

Torna d'attualità la questione della sicurezza sulla provinciale Cuorgnè-Castellamonte, dopo l'ennesimo incidente avvenuto ieri pomeriggio in prossimità di frazione Spineto. Due donne sono rimaste ferite in maniera lieve, un'auto si è rovesciata in mezzo alla strada. Elisa Vigna, anni di Rueglio, Enrica Ceretto Castiglione, 60 anni, di Pont Canavese sono state trasportate per accertamenti all'ospedale di Cuorgnè.

Baldissero
Tre feriti in un incidente

Tre persone sono rimaste ferite in un tamponamento, ieri mattina sulla provinciale Pramonico, a Baldissero Canavese e trasportate all'ospedale di Cuorgnè. Francesco Romano, 30 anni e la moglie Agata Cicali, 27, di Castellamonte erano a bordo di una Tipo con il loro figlioletto di due anni, rimasto illeso. Gina Bono, 46 anni, anche lei di Castellamonte, guidava una Punto. Le due auto si sono scontrate all'altezza dell'incrocio con la provinciale per San Giovanni. Nessuno dei feriti è in gravi condizioni.

Strambino
La centrale bioelettrica

Viene inaugurata ufficialmente mercoledì prossimo, alle 10.30, la centrale bioelettrica per la biomassa del biogas di Strambino, presente anche l'assessore allo Sviluppo Sostenibile e Pianificazione ambientale della Provincia, Angela Massaglia.

Montanaro
Libro in dono ai nati del 2000

Anche quest'anno l'amministrazione comunale montanarrese ha aderito al progetto nazionale «Nati per leggere», che intende favorire la lettura dei bambini, partendo dall'idea del leggere ad alta voce. Nell'ambito di tale iniziativa, oggi alle 10 in biblioteca viene fatto dono di un libro a ogni nuovo nato nell'anno 2004.

OCCUPAZIONE

All'Olivetti sciopero dopo la rottura della trattativa

Dopo l'esito negativo dell'incontro di giovedì pomeriggio all'Asindustria, i lavoratori e i sindacati rispondono con un'ora di sciopero e cortei in azienda. Ieri mattina, per un'ora, la produzione si è bloccata all'Olivetti Tec-

Non accettano, e sindacati, il piano proposto dai vertici che prevede, tra l'altro, anche l'utilizzo della cassa integrazione per due anni. Preoccupa anche la richiesta di esuberanti per oltre 200 lavoratori e l'ipotesi di trasferire fuori Italia la produzione.

Il negoziato ad oggi è sospeso - fanno sapere i sindacati - mercoledì prossimo si riunirà il coordinamento nazionale Fim-Fiom-Uilm che valuterà su quali basi potrà riprendere il confronto con l'Olivetti e quali iniziative eventualmente proporre a tutti i lavoratori del gruppo.

PROCESSO

Nuova perizia sugli scarichi nella Dora della «Vuillermin»

Si è tenuta ieri in Tribunale a Ivrea la prima udienza (rinviata al 11 maggio perché è stata richiesta un'ulteriore perizia tecnica sulla vicenda) del processo nei confronti di Flavio Vuillermin, 57 anni di Issogne, titolare della ditta Vuillermin Export di Settimo Vittone (che non ha nulla a che vedere con la Vuillermin di Verres).

L'imprenditore deve rispondere dell'accusa di aver scaricato nella Dora Baltea acque reflue industriali provenienti dall'attività di taglio dei blocchi di pietra e disturbo delle occupazioni e del riposo di chi viveva nei pressi della ditta.

La vicenda giudiziaria è nata dopo una serie di petizioni ed un esposto inviato in Procura da un gruppo di abitanti della frazione Torre Denale.

CASTELLAMONTE. DEMOCRISTIANO, DI PROFESSIONE NOTAIO, AVEVA ANNI

Si è spento il senatore Forma

Senatore della Repubblica per ben otto legislature e notaio conosciuto in tutto il Canavese, la scomparsa di Rinaldo Forma, 82 anni, se ne è un pezzo di storia politica, ma non soltanto. Nato a Castellamonte, dopo la seconda guerra mondiale finì a parte trascorsa deportato in un campo di concentramento. Forma iniziò la sua carriera lavorativa ereditata dal padre Luigi, poi, nel 1958 la prima esperienza in politica, nelle file della Democrazia Cristiana: viene eletto in Consiglio provinciale, quindi diventa assessore alle finanze. E' così che inizia la lunga scalata che lo porterà a Roma. Nel 1968 diventa senatore,

rimarrà in carica al 1983, attraversando le tre legislature di Amintore Fanfani. Nel 1969 diventa sottosegretario alla presidenza del consiglio, allora guidato da Mariano Rumor, nei due anni seguenti ricopre invece il ruolo di sottosegretario al commercio con l'estero, il ministro è Mario Zagari. Tra il 1972 e il 1973 partecipa ai primi governi Andreotti: per quattro mesi è sottosegretario al turismo e allo spettacolo, poi torna ad essere sottosegretario alla presidenza. Lascia la moglie Chiara Baldissone e il figlio Luigi. Il funerale viene celebrato questa mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di Castellamonte.



Il senatore Rinaldo Forma

MAGGIO CANTATO

Nella frazione Bajo Dora di Borgofranco si ripropone il "Maggio cantato": alle 20.30 in piazza Breda, tra canti e danze viene innalzato il Maggio, l'albero simbolo della primavera e della rinascita della vita. In via i cortili del paese si animano per la presenza di suonatori, ballerini, bandiere, gruppi folcloristici e stand gastronomici.

MESTIERANDA

Si avvia alle ore 14 la quinta edizione di "Mestieranda", la fiera degli antichi mestieri organizzata, a Bosconero, dall'associazione Il Centro. I visitatori potranno ammirare i vari espositori, oltre che in piazza e lungo le vie, anche nei cortili delle case, nei garage e sotto le tettoie del paese. Grande spazio è riservato allo spettacolo con arte circense, magia comica, teatro dei burattini, musicanti ed esibizioni equestri. La rassegna chiude alle 20, per riaprire domani dalle 9.30 alle 20. Entrata per gli adulti 6 euro, bambini gratis. Comitive prenotate 4 euro.

COMEDIA

La commedia polifunzionale dell'ex Cotonificio, alle 21, viene portata in scena la commedia "Pianola, trombon e stanzetta bergina" della compagnia Tredici a Teatro di Vischie. La serata è organizzata dalla Pro loco.

Il Club Amici Valchiusella organizza l'iniziativa "El sabat d'le erbe", passeggiate guidate alla scoperta delle erbe valleggiane, e del loro uso nell'arte culinaria e nella medicina naturale. Ritorno alle 14 davanti al municipio di Meugliano; passeggiata da Trausella a borgata Crona. Inverso: alle 16.30 merenda alla Biogno e alla cena (facoltativa, al costo di 22 euro) con menu a base di erbe alla trattoria "De Gina" di Inverso. Info 348/0652697.

ARTE VARIA

Nell'ambito della festa patronale di San Giorgio, la Pro loco di Bairo organizza "E' tutta una comica", serata di musica e arte varia nel teatro di Bairo. Gli spettatori sono invitati a presentarsi, dalle 21, muniti di campanacci e altri oggetti rumorosi.

FESTA DI PAESE

Il Comitato festeggiamenti di Arb di Caluso organizza due giorni di festa nella frazione. Oggi, alle 15 a mezzanotte, musica dal vivo al padiglione, e alle 18 una base di specialità alla piastra. Domani 5.10 animazione per i bambini; alle 12.30 il pranzo (al costo di 15 euro). Di nuovo musica, nel pomeriggio; alle 18 distribuzione di frittelle di mele e alle 19. Per informazioni: 011/8831622.

Nel salone di Ca' Mescardin a Montanaro, alle 21, l'associazione I Soliti porta in scena lo spettacolo "Sette giorni all'alba", che ripercorre i momenti della Resistenza.

CONI

Al canto corale, alle 21 al centro "Ezio Albertoni" di Cascinette, premiato da Pro loco e Comune: si esibiscono il Coro Gran Paradiso di Pont Canavese e The Blue Sound Chorus di Cascinette. L'ingresso è libero.

CENA DI PRIMAVERA

L'associazione Artifici organizza, alle 20, la cena di primavera alla Caffetteria Monastero di Nigra a Ivrea. Informazioni: 347/6500670.

ALTO CANAVESE

CEDESI
ABBIGLIAMENTO
OTTIMO FATTURATO

Paese importante

CEDESI
RIVENDITA TABACCHI
GIORNALI CARTOLERIA
RICEVITORIA LOTTO

BASSA VALLE D'AOSTA

CEDESI
NEGOZIO ABBIGLIAMENTO
IN POSIZIONE CENTRALE
PRESENTE DA 25 ANNI

Trattative riservate
tel. 0124 25997
cell. 329

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax

IL PRIMO E UNICO NEGOZIO
IN IVREA

COSMETICO
TUTTO PER I CAPELLI
TUTTO PER L'ESTETICA

IVREA, C.so MASSIMO D'AZEGLIO 45/A - Tel. 0125 644522

A SAN MAURIZIO CANAVESE
A POCHI KM DALL'AEROPORTO DI CASELLE

Spaccio (Remmert) Abbigliamento

Nuove collezioni Primavera-Estate
DONNA • UOMO • GIOVANE

VASTO ASSORTIMENTO PER CERIMONIE

Taglie REGOLARI e CONFORMATE

SAN MAURIZIO CANAVESE
VIA REMMERT, 20 - TEL. E FAX 011.9275266

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNOE NOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011-6558111
FAX
011-6558439

Giorno e Notte

Piscina: venti vasche a stile libero, di dorso e i più bravi anche farfalla. Allenamento per super atleti, persone particolarmente motivate e pescolini urbani. Per fortuna in piscina lo stile è cambiato e non si fa soltanto nuoto. Il fitness fa un tuffo nel blu e trasforma le discipline in divertenti lezioni acquatiche. L'aquagym ormai è diventata materia obbligatoria da vacanze, adatta a persone poco allenate o pigre. A questa piacevole e persino rilassante attività si è

Musco rarezze
IRENE
La piscina cambia stile fitness

aggiunta l'aquagym soft dedicata in particolare alle persone anziane e alle gestanti. È un'attività dolce, controllata che può essere per molti il primo approccio con l'acqua. Ora l'allenamento vero e proprio si è intensificato e si fa con pesetti, step, talvolta in bicicletta o simulando la boxe. L'attrito dell'acqua rende ogni movimento più intenso ed efficace. Se siete particolarmente grassi avete la possibilità di galleggiare come sul mar Morto, per il fitness acquatico occorrerà ancorarvi a cavallotti pesanti. Le perso-

ne useranno invece per aumentare l'attività e la tonificazione. Le palestre che offrono un intenso di appuntamenti in piscina con l'allenatore, lo Sporting Club Mamiani a Pinerolo (tel. 0121-376081 e www.mamiani.it) ha da poco inaugurato il suo acquaticum e propone un variegato programma. Acquaticum, movimenti con piccoli attrezzi come tubi di gomma, pesetti e cerchietti. Qui l'intensità dell'esercizio è data dall'ampiezza del movimento e dalla velocità. È un allenamento di buon livello.

Acquacardio e tona con una prima parte di esercizi per l'attività cardiovascolare con salti e saltelli seguita da esercizi di tonificazione. Interval training è l'allenamento più intenso e prevede attività cardio e di tonificazione alternate in tempi precisi senza un attimo di respiro. Acquagym «scimmietta» l'aerobica della palestra, ma diverte di più: si impara una sequenza di esercizi da ripetere sempre daccapo. Stimola la memoria oltre che i muscoli. L'acquastep, invece, im-

pone l'uso dei gradini e sollecita molto i muscoli addominali e del tronco. Non può mancare la moda del momento, l'acquacombat, simula un combattimento avversario e coinvolge oltre che le braccia anche le gambe con continui spostamenti, molleggi avanti, indietro e laterali. Non mancano le finte come per evitare il colpo di un avversario e i calci in tutte le direzioni. Per altre informazioni due libri: «Fitness in acqua» di Michieletto e Tessari e «Aquafitness» di Maria Emilia Rodriguez Adams.

A Santena tra Bach e Cavour

Santena entra nel cuore della sua stagione migliore, quando dai campi arrivano gli asparagi, da acquistare e da assaporare nei ristoranti. E al richiamo gastronomico si aggiungono manifestazioni culturali. Oggi segnaliamo due inviti. Una è musicale, per la rassegna Organalia che la Provincia di Torino propone per valorizzare il copioso patrimonio organistico. È la parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo ha grandioso strumento. Francesco Veggezzi Bossi: qui alle 21 (ingresso libero) si presenta Roberto Canali, del Conservatorio di Napoli, per eseguire Bach, Mendelssohn, Giarda, Gigout e Marco Enrico Casella (al quale è dedicata l'intera stagione, a 80 dalla scomparsa).

L'altro è per chi ama la montagna. A 25 dalla sua fondazione, la sottosezione locale del Cai lega il tema dell'alpinismo a Camillo Benso conte di Cavour, qui esposto nella cripta della chiesa, tramite quello che fu un altro importante personaggio del Risorgimento: Quintino Sella, ministro ma anche ingegnere mineralogico e tra i fondatori del Cai. Con il contributo della Fondazione Sella di Biella, alle 16,30 nel Complesso Cavouriano si inaugura la mostra «La montagna e i santesi». Documenti di Quintino Sella, che sarà aperta nelle domeniche 1° e 8 maggio dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. E stasera alle 21, nel Salone Diplomatico, l'alpinismo e la montagna nel Risorgimento, conferenza di Enrico Camanni e Pietro Crivellaro. (l. o.)

Le verità del Lama

Incontro di buddhismo tibetano con il Lama Khube Rinpoche oggi, alle 15, al Centro Yoga Prema, via Villa Giori 6 e domani alle 9,45 al Centro Abhaya Dharma di via Mazzini 82/a. Sarà una lezione su «Le quattro nobili verità» il primo insegnamento del Buddha, utile per capire la natura della mente e le sue potenzialità. Informazioni al numero: 011/508.86.50 o al 347/221.31.68.

L'«Agente Arancio» uccide in Viet

Oggi alle 16,30 al Caveau del Centro Studi Vietnamiti (via Campana 24), l'Associazione nazionale Italia-Vietnam presenta: «Per non dimenticare: Viet Nam 2005, l'Agente Arancio uccide ancora». Incontro Massimo Pedrazzi e Eva Morletto del Centro Studi Vietnamiti. Con proiezione del video «L'ultima battaglia del Viet Nam», e documenti sull'«agente arancio», mostra di artigianato ed esposizione di libri e documenti sul Viet Nam. Infine, tè e dolci vietnamiti. Info: 06/605.815.71



Lo Zen in bicicletta

«Terre dell'Ovest» creerà una rete di 130 chilometri. Il progetto «Biciclando» organizza gite e spettacoli

Patrizio Romano

Ha il nome di una strada californiana, invece la «greenway», che attraversa in lungo e in largo le campagne della provincia, non percorrerà su rombanti moto, bensì a piedi o in bici. Pronti per essere scoperti ci sono 130 chilometri di vie sterrate o asfaltate, e in progetto altri 80. Un dedalo di sentieri, che formerà una rete tra gli undici Comuni del Patto territoriale della Zona Ovest: Pianezza ad Alpignano, da Rosta a Buttigliera, da San Giliò a Venaria, da Villarbassa a Rivoli, passando per Grugliasco, Collegno e Druento.

Il sindaco Claudio Gagliardi, non si vede un'ombra di civiltà. Si sente solo il canto degli uccelli e lo scroscio del fiume. Quasi un'esperienza zen. Un viaggio alla conquista delle «Terre dell'Ovest», come è stato chiamato il progetto. Ma poi, a Pianezza, sarà festa: con un concerto jazz e l'inaugurazione del Parco Villa Leumann. Sarà il centro da cui partiranno i quattro percorsi

ciclo-pedonabili - continua Gagliardi -, dedicati ad arte, cascine, natura e Dora. Una prova generale, in vista degli appuntamenti di «Biciclando», che prenderanno il via l'8 maggio a Collegno, alle 9,30 in piazza della Repubblica, e a Grugliasco, alle 13,30 in piazza 66 Martiri, dove si potrà noleggiare una bici e andare a scoprire cascate, monumenti e spettacoli. Per iscriversi basta recarsi, dal 2 maggio, all'Urpi dei municipi di Grugliasco o Collegno. O direttamente il giorno dell'evento. E pagare un euro. Si replicherà domenica 22.

protagonisti i comuni di San Giliò, Druento e Venaria, domenica 29, che vedrà coinvolti Rivoli, Rosta, Buttigliera e Villarbassa e in fine domenica 5 giugno, quando si tornerà ad Alpignano e Pianezza. Ma chi vuole scaldare i muscoli, oggi il Parco La Mandria permette due pedate intriganti: «La Mandria Storica», partenza Cascina Frato Pascolo alle 9,30 e visita agli edifici storici e medievali, e «La Mandria Selvaggia», ritrovo alle 14,30 alla stessa Cascina, e visita a brughiere e antiche

DA VENARIA A LA MANDRIA

La corte del re vista dai finestrini di un trenino

Un viaggio nello spazio e nel tempo con sulle rotte dei Re-Carmonali di caccia della Reggia di Venaria a La Mandria, uno dei percorsi di visita che la Regione, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e l'Ente Parco La Mandria hanno allestito in forma sperimentale con il Progetto «La Venaria Reale», che s'inaugura oggi. Il tragitto è sul modello della cosiddetta «slow-visit». Alla Venaria sarà possibile immergersi nei racconti dei rituali di corte dal Seicento al Novecento: passando cioè dagli aulici spazi della Venaria Reale, percorrendo l'«infinito» dei suoi Giardini fino alle atmosfere più intime e riservate del Borgo Castello. Tre ore circa per quasi 7 chilometri, in parte percorsi a piedi e in parte sul trenino, con momenti di narrazione e visite ristoro. Partenze dal Parco Basso dei Giardini della Reggia di Venaria alle 15 e alle 16,15. Info, e prenotazioni: 011/4993381 da lunedì a venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Il sabato e la domenica dalle 10 alle 18. (g. g.)

INCONTRI

Libri

La scrittrice Alessandra Montrucchio parla de «I sommersi e i pubblici» (come sopravvivere nel favoloso mondo del libro). Modera: Fulvia Gonnella Indemini. Ingresso libero. Info. al numero: 011/19701369. Scenariolibri, via Piazza 7/bis, 18

Adolescenza

Incontro dedicato al tema «Aiuto e sostegno al gruppo classe». Adolescenza, consapevolezza di sé,

disturbi alimentari. Ne parlano Marcello Accardi e Emanuela Regis. Ingresso libero. Libreria Legolibri, via Maria Vittoria 31, ore 10,30

Mandala

Incontro del seminario «La Ruota della Vita», lettura psicologica dei sei Regni del Mandala Tibetano, a cura di Clovis Roberto Anversa, psicologo-psicoterapeuta. Info: 011/3270145 oppure 339/8757696 Centro Daiva Jyoti, via Tirreno 151, ore 14-19

Neoplatonismo

Anna Maria Spesso: «I Neoplatonici del Rinascimento». Centro Studi Teosofici, via Isonzo 33, ore 17

Universo

«L'uomo al centro dell'universo», con Ermanno Monti. Ingresso libero. Società Teosofica Italiana, via Pinelli 78/a, ore 17

Corsi

Massaggio

Iscrizioni per il minicorso di tre ore di automassaggio e pratiche corporee cinesi e tibetane. Indicate per giunta il

mal di schiena. Iscrizioni e informazioni: 345/241.21.83 Studio Altro Tibet, via S. Pio V 4, domani, ore 17-20

MOSTRE

Nicaragua

S'inaugura la mostra fotografica «Voiti del popolo della discesa» di José Carlos Bonino. Fino al 13 maggio. Con aperitivo, degustazione e musica nicaraguense. Info: 011/6598049 Diwan Café, via Saretto 15/c, 19

Gianpi Sesia

S'inaugura oggi la personale di Gianpi Sesia della Meria. Fino al 15 maggio.

Con il tenore Gianluca Fasano e il maestro Bruno Bergamini al piano. Pianezza, Villa Leumann, piazza Leumann 1, ore 17

DIBATTITI

Palestina

Proiezione del video «Danne in Dawod», dell'Unione dei Comitati delle Donne Palestinesi in Betlemme. Croa Askatasuna, corso Regina Margherita 47, ore 16

VARIE

Bambini

Amici dei Bambini di Strada Onlus e

Alcs Torino presentano «Creatività in», manifestazione all'insegna della solidarietà. Alle ore 14,30, confronto a squadre su un percorso a tempo di attività a circuiti e prove individuali, per bambini 11-14 anni. Alle 10 standisti, poi esibizione cinofila a cura di Polizia, Finanza e Carabinieri. Suor Germana presenta la sua ricetta. Informazioni al 335/803.57.22 Palazzetto di Grugliasco, via CLN 53 dalle 10

Formaggi

Degustazione di formaggi con vini dell'Alto Monferrato. Borgiattino, corso Vinzaglio 29, dalle ore 10,30

CORSO GRATUITO RECUPERO PUNTI PATENTE

MI PIACI!

Per chi sottoscrive o rinnova la tessera ACI nel 2005.

Un'iniziativa dell'Automobile Club Torino



AUTOMOBILE CLUB TORINO

Soci ACI i soliti privilegiati.

www.acitorino.it

TERMINATE LE INDAGINI. WASHINGTON: IL SATELLITE DIMOSTRA CHE L'AUTO CORREVA A QUASI 100 ALL'ORA. BERLUSCONI: PRONTO A RIFERIRE ALLE CAMERE

Inchiesta Calipari, niente intesa Italia-Usa

Fini: conclusioni diverse, ora sarà la magistratura a lavorare

COLLA BOMBARDIERE SARA' POSTA LA MODALITA'

Il governo rivede le stime Scende il pil, sale il deficit



Il ministro Siniscalco con Berlusconi. SERVIZI DI Lepi e Singer ALLE PAGINE 5 E 7

UN QUADRO PREOCCUPANTE

Stefano Micossi

Il governo sembra aver cambiato rotta, rimettendo le imprese e la politica economica. I primi segni sono nei provvedimenti urgenti per la competitività, con la semplificazione degli oneri amministrativi, le norme sul fallimento, gli incentivi all'occupazione e alla crescita dimensionale delle imprese. L'importante è la disposizione che sblocca i fondi pensione complementari, aprendo finalmente la strada a un cambiamento epocale nei nostri assetti finanziari bancocentrici.

La parte più coraggiosa della rotta, però, resta affidata alle Finanziarie, che dovrà contenere tra l'altro le modifiche all'Irap, nel quadro di un bilancio pubblico che non consenta di aggravare la copertura. L'ipotesi sul tappeto è di eliminare solo la parte gravante sul costo del lavoro, magari spalmando la riduzione su tutti i redditi. Insieme a molti difetti, l'Irap ha un pregio sicuro: aver allungato considerevolmente la vita dei contribuenti. Se si può questa parte della base imponibile, la copertura degli sgravi è un po' meno difficile. Le sirene della campagna elettorale spingeranno in direzione opposta: non manca chi propone riduzioni d'imposta per le famiglie, che semplicemente non ci possiamo permettere.

Ciò detto, il quadro generale dell'economia resta molto preoccupante per ragioni che nei provvedimenti urgenti di questi giorni, né una finanziaria di fine legislatura possono affrontare. Abbiamo un sistema normativo, economico e giudiziario pre-moderno, largamente incompatibile con l'econo-

mia di mercato. Il sistema educativo è sempre più lontano dagli standard internazionali e dalle esigenze del mondo produttivo. Negli ultimi dieci anni, il riequilibrio dei conti pubblici ha determinato un crollo degli investimenti pubblici per ricerca e infrastrutture. I mercati dei servizi sono in gran parte chiusi alla concorrenza, con effetti insopportabili sui costi e l'efficienza. Abbiamo uno dei mercati del lavoro più rigidi e inefficienti del mondo avanzato; non si può riformarlo senza cambiare il sistema di welfare, e non si può accettare. Infine permangono estese di illegalità economica e di

evasione fiscale che distorcono gli incentivi e allontanano gli investitori.

Di fronte a questi problemi, più che interventi sporadici di sostegno alle imprese che non riescono più a tenere il passo, più che drammatici annunci di riforme drastiche, serve un'azione di lunga lena per migliorare le norme, far funzionare le amministrazioni, formare i giovani. Bisognerebbe ridurre la spesa pubblica per salari e pensioni. L'economia privata non ha bisogno di prebende, solo di forti stimoli concorrenziali. In un quadro giuridico certo e ben funzionante. Abbiamo bisogno di forti investitori esteri, che portino know-how manageriale e tecnologia, ma facciano di tutto per tenerli fuori.

Preoccupazione più grande viene però da un sistema politico profondamente diviso e conflittuale, nel quale è impossibile per ogni coalizione al governo trovare il consenso per sconfiggere le mille corporazioni che ci attanagliano. Senza un po' più di unità d'intenti, senza buona politica, non c'è speranza di risolvere i nostri problemi di competitività.

LA STRATEGIA DEL «DISSENSO CONCORDATO»

Il presidente del Consiglio si è mosso per difendere la versione italiana, ma al tempo stesso circoscrivere la questione ed evitare che possa creare in futuro divergenze insanabili con l'amico George

Augusto Minicelli A PAGINA 3

«A NOI CHE NON C'ERANO»

Gli 007 ricostruiscono i passaggi dell'inchiesta «Strano che si venga a sapere di questa documentazione dopo così tante settimane. Se davvero esiste non è opera di un satellite, ma di un aereo telecomandato»

Guido Ruotolo A PAGINA 3

IRAQ

IRAQ

UNDICI AUTOBOMBE ALL'ESORDIO DEL GOVERNO

Almeno 35 i morti nella raffica di attentati che ha colpito il Paese. Al Zaqawi rivendica la scia di sangue e minaccia Bush «Tu non avrai mai pace»

SERVIZIO A PAGINA 10

VIETNAM



Addio alla guerra, 30 anni dopo

In foto A9/Doan Bao Chau in piazza a festeggiare. Negli Stati Uniti molte le celebrazioni dei reduci che ricordano uno dei giorni più neri nella storia dell'America.

OFFERTI 26 EURO IN AZIONI LA FUSIONE TRA LE MIGLIORI BANCHE

Antonveneta, Lodi rilancia Oggi il confronto decisivo

MILANO. Continua il rischio bancario con le offerte dopo le offerte straniere sugli istituti di credito italiani. Su Antonveneta c'è il rilancio di Lodi con azioni e obbligazioni della Popolare di Lodi e azioni della controllata Reti Bancarie in cambio dei titoli Antonveneta per fermare l'avanzata olandese. Alla vigilia dell'assemblea che stabilirà chi comanda in Antonveneta e di fronte all'Opd da 25 euro per azione tutte in contanti dell'Abn-Amro, la Popolare di Lodi mette in campo un'offerta pubblica di

scambio, una controfferta di «carta» che secondo i suoi calcoli valuta 26 euro ciascun titolo della banca padovana, annunciando anche che a questo fine si patrimonializzerà per 3 miliardi di euro. L'obiettivo è una fusione che dia vita al quinto gruppo bancario nazionale, ma gli operatori saranno scettici. Il piano di Lazard prevede una holding che controlla anche alcune casse di risparmio e Reti Interbancarie. Sarebbe già stato scelto il nome: Banca Popolare Italiana.

Manfreda E. ALTRI SERVIZI A PAGINA 19



GIDDENS: «FUNZIONA

INTERVISTA DI Lucia Annunziata A PAGINA 9

Il guru del Labour

«Troppo divisa la sinistra italiana»

INTERVISTA DI Lucia Annunziata A PAGINA 9



LA DONNA INVINCIBILE

INTERVISTA DI Lucia Annunziata A PAGINA 15

L'UOMO

L'imbattuta Ann Wolfe

combatterà la più dura sfida tra i sessi

Piero Mastroianni A PAGINA 15

CINEMA



AI DAVID TRIONFA IL FILM «L'AMORE È UN'ARTE»

Le conseguenze dell'amore si aggiudica cinque statuette

Premi Verdone e Buy

Sinopista Robbioni A PAGINA 27

Freeze dalla natura. puro come alle origini.

BioValoe
L'Aloe con i valori di Aloe

BioValoe detox, puro succo di Aloe 100% naturale, coltivato in regime di agricoltura biologica, può essere un valido aiuto per la depurazione dell'organismo e per il tuo benessere generale.

BUONGIORNO

Flebo o non flebo

Da due giorni l'Italia discute di un filmato in cui si vede il capitano della nazionale Canavaro mentre offre il suo braccio a una flebo ricostituita. Se avesse assunto lo stesso farmaco scelto in un bicchiere d'acqua, nessuno si sarebbe preso la briga di mandarlo in onda. Ma nella civiltà televisiva, la scortesia delle cose non conta. Conta il potere evocativo dell'immagine. La siringa. Il buco che richiama alla memoria dello spettatore l'inferno del drogato che si inietta la dose quotidiana. Il subito scatta il conformismo delle reazioni ufficiali, per lo più improntate all'indignazione. Poco importa che il farmaco iniettato non sia inserito in alcuna lista di sostanze dopanti. A orientare il paradosso sono le immagini e il suono: le battute un po' sciocche con cui Canavaro scherza sugli effetti della flebo, finendo per avvalorare l'emozione negativa che la vista della siringa trasmette al pubblico.

Presentista e «mai dire» gela in un contesto ironico, la scenetta avrebbe ispirato scapoli e commentatori sulla psiche biondissima dei calciatori. Inaspettata invece in un programma giornalistico «Punto a capo», con l'anticipazione alla stampa pur di mettere un clima da evviva, si finisce per orientare il giudizio in modo malizioso. Mentre il cuore della questione è questo: in tema di farmaci leciti, uno sportivo professionista è tenuto a comportarsi come un impiegato? Oppure il fatto di essere una Formula Uno gli impone di usare miscela sicure e però diverse da quelle di un'utilitaria?

ITALGEST
INTERNATIONAL CLUB ESTATE

NIZZA

PROMENADE DES ANGLAIS

Lancio nuovo programma: in elegante palazzina in costruzione, appartamenti nuovi con ampie terrazze e splendida vista mare!

BILOCALI DA € 130.000

Affittateli
848-842.842

VITERBO

GESU' E' ESISTITO? LO DECIDERÀ IL GIUDICE

Un ex seminarista che non crede a Cristo prima cita un parroco per «abuso della credulità popolare», poi il magistrato perché cattolico

PAGINA 12

50430
9771122176003

OTTO PUNTI PER LE VERSIONI DEI PAESI

1 ■ ■ ■ ■ ■ 2005, nell'adempimento estremo del suo dovere, un uomo straordinario donava la sua vita, un dirigente dei Sismi estremamente leale verso ■ ■ ■ ■ ■ Repubblica italiana e stimato amico degli Stati Uniti.

2 Quest'uomo si chiamava Nicola Calipari e ■ ■ ■ ■ ■ memoria e alla ■ ■ ■ ■ ■ eroica attività ■ ■ ■ ■ ■ stata giustamente conferita dal Presidente della Repubblica la Medaglia d'Oro al Valor Militare. Il nostro animo è attristato dalla sua tragica morte ■ ■ ■ ■ ■ il nostro pensiero affettuoso e riconoscente ■ ■ ■ ■ ■ alla ■ ■ ■ ■ ■ famiglia. ■ ■ ■ ■ ■ l'Italia che gli Stati Uniti d'America gli devono profonda e eterna riconoscenza.

3 ■ ■ ■ ■ ■ rispondere all'esigenza di fare piena luce sulle dinamiche dell'incidente nel quale ■ ■ ■ ■ ■ stato ucciso, il Presidente del Consiglio, Berlusconi, e il Presidente degli Stati Uniti, Bush, hanno convenuto di dare avvio ■ ■ ■ ■ ■ un'indagine congiunta ■ ■ ■ ■ ■ la piena partecipazione di rappresentanti dei due Paesi.

4 Il 13 marzo i rappresentanti italiani sono arrivati a Baghdad ■ ■ ■ ■ ■ hanno affiancato gli investigatori americani, partecipando ■ ■ ■ ■ ■ pienamente alle fasi istruttorie, raccogliendo, sulla base delle procedure applicabili all'indagine, dichiarazioni e perizie. Il lavoro, che si ■ ■ ■ ■ ■ svolto in un clima di grande collaborazione reciproca, ■ ■ ■ ■ ■ stato intenso e proficuo.

L'ULTIMA RIVELAZIONE POLEMICA DEL PENTAGONO PRIMA DELLA RICOMPOSIZIONE

L'America: la nostra amicizia rimane solida

La Cbs: l'auto con la Sgrena filmata da un satellite, andava ai 96 all'ora

Paolo Mastroianni
NEW YORK

La morte di Nicola Calipari è stata ■ ■ ■ ■ ■ tragico evento, ma ■ ■ ■ ■ ■ l'amicizia fra Stati Uniti e Italia. Questo, secondo il portavoce del dipartimento ■ ■ ■ ■ ■ Stato Adam Ereli, è il punto ■ ■ ■ ■ ■ cui Washington e Roma concordano. Sul resto ■ ■ ■ ■ ■ interpretazioni divergono, e dopo giorni di trattative i diplomatici ■ ■ ■ ■ ■ sono dovuti rassegnare, lasciando che la posizione del Pentagono prevalesse.

L'ultimo intervento dei militari americani sul negoziato è avvenuto poche ore prima della pubblicazione della dichiarazione congiunta, attraverso ■ ■ ■ ■ ■ televisione Cbs. Fonti anonime del ministero ■ ■ ■ ■ ■ Difesa hanno rivelato che la notte ■ ■ ■ ■ ■ marzo un satellite ■ ■ ■ ■ ■ l'occhio puntato su Baghdad, e quindi era riuscito a riprendere la sparatoria. ■ ■ ■ ■ ■ quelle immagini, per gli americani, si deduce che l'automobile su cui viaggiavano il funzionario dei Sismi e la giornalista Giuliana Sgrena andava ■ ■ ■ ■ ■ chilometri orari, cioè molto più veloce di quanto abbiano sostenuto gli italiani. Secondo la ricostruzione

della Cbs, i soldati del posto di blocco mobile sulla strada dell'aeroporto avevano avvistato la macchina quando si trovava a ■ ■ ■ ■ ■ 125 metri di distanza. Il fuoco era stato aperto dopo tre secondi, e in quel momento il mezzo era arrivato ■ ■ ■ ■ ■ metri dai militari americani. Calcolando l'intervallo di tempo passato, e lo spazio percorso tra il punto dell'avvistamento e quello della sparatoria, si può determinare la velocità della Toyota di Calipari.

A questi dati tecnici, le fonti del Pentagono sanitarie della Cbs hanno aggiunto una rivelazione che ha peso politico. I servizi segreti ■ ■ ■ ■ ■ italiani, secondo loro, avevano pagato un riscatto milionario per liberare Giuliana Sgrena, finito nelle tasche della guerriglia.

Entrambi gli elementi ■ ■ ■ ■ ■ molto importanti, perché rivelano l'impazienza che ormai domina l'umore al ministero della Difesa americano. Sul piano pratico, il Pentagono è convinto che i suoi soldati non ■ ■ ■ ■ ■ colpevoli per tre ragioni: primo, Calipari non li aveva informati dei suoi movimenti; secondo, gli uomini al posto di blocco hanno applica-

to le regole d'ingaggio; terzo, l'auto degli italiani andava troppo veloce e non si è fermata quando ha ricevuto la segnalazione della pattuglia. Per affermare la loro versione i militari hanno cominciato a far filtrare ■ ■ ■ ■ ■, come questa del satellite o quella sull'intercettazione delle comunicazioni tra gli agenti inviati a Roma a Baghdad. Così hanno fatto pressione sul dipartimento di Stato, chiedendo che secondo loro la verità era stata appurata e

quindi ■ ■ ■ ■ ■ c'era motivo ■ ■ ■ ■ ■ proseguire la trattativa. I diplomatici hanno tentato fino all'ultimo ■ ■ ■ ■ ■ radriizzare la situazione, cercando un linguaggio per il ■ ■ ■ ■ ■ caso congiunto che fosse accettabile ■ ■ ■ ■ ■ entrambi i governi. Ma gli italiani non hanno ceduto sul tema centrale delle responsabilità, e quindi il dipartimento di Stato ha dovuto sostenere la versione del Pentagono. Naturalmente c'è il timore ■ ■ ■ ■ ■ di ■ ■ ■ ■ ■ incrinato la relazione con un alleato utile,

ma sull'altro piatto della bilancia c'era ■ ■ ■ ■ ■ verità che i militari sostengono di aver appurato, e soprattutto il morale di migliaia di soldati che hanno fatto la guerra e ancora muoiono quasi ogni giorno per sconfiggere l'insurrezione.

Washington poi non ha mai perso di vista l'obiettivo della missione ■ ■ ■ ■ ■ Calipari, ■ ■ ■ ■ ■ trattando ■ ■ ■ ■ ■ i rapitori violava la politica degli ■ ■ ■ ■ ■. Fino a ieri gli Stati Uniti avevano taciuto su

questo punto, per dare un segnale ■ ■ ■ ■ ■ all'alleato, ma ora il Pentagono ha cominciato a parlarne proprio per indicare che l'impazienza stava aumentando. ■ ■ ■ ■ ■ prossimi giorni, forse lunedì o martedì, verrà pubblicato il rapporto americano, che secondo ■ ■ ■ ■ ■ sarà unilaterale perché darà ■ ■ ■ ■ ■ interpretazione dei risultati dell'inchiesta. A quel punto per Washington il ■ ■ ■ ■ ■ sarà chiuso, e meno che le perizie di ■ ■ ■ ■ ■ proveranno

un'altra verità. ■ ■ ■ ■ ■ restano convinti che tre secondi non ■ ■ ■ ■ ■ un tempo sufficiente per consentire alla macchina ■ ■ ■ ■ ■ fermarsi, ■ ■ ■ ■ ■ anche qualche ■ ■ ■ ■ ■ media americano non ■ ■ ■ ■ ■ sicuro che la versione del Pentagono sia giusta. Al New York Times stanno considerando un'inchiesta sulla regola d'ingaggio ■ ■ ■ ■ ■ sul mo ■ ■ ■ ■ ■ interpretare le responsabilità dei militari, che potrebbe rilanciare la polemica sul piano interno.

Fonti dell'intelligence hanno dichiarato che per la giornalista era stato pagato un «riscatto milionario». I generali ■ ■ ■ ■ ■ sono sempre stati convinti, ma non ne parlavano per rispetto degli alleati italiani



L'agente dei Sismi Nicola Calipari in una immagine d'archivio



UNA SOLUZIONE PER

I nostri 007: avevano negato di avere filmati sull'incidente

Gli 007 scettici sulle immagini. «La Toyota non poteva andare così veloce perché era nel mezzo di una curva a novanta gradi»

ret TOGHERA
Guido Ruotolo

ROMA

Un satellite? A noi risulta un'altra storia: quelle immagini, se di immagini in movimento si tratta e non di fotografie, potrebbero ■ ■ ■ ■ ■ catturate non da un satellite ma ■ ■ ■ ■ ■ un "Predator", uno di quei velivoli telecomandati. E se così fosse, allora bisognerebbe capire perché quel "Predator" si trovava in volo a quell'ora della ■ ■ ■ ■ ■ su quell'area. La fonte dell'intelligence replica alle rivelazioni della rete televisiva americana che secondo cui, appunto, ■ ■ ■ ■ ■ satellite avrebbe catturato ■ ■ ■ ■ ■ le immagini dell'incidente. Dice ■ ■ ■ ■ ■ più la fonte dell'intelligence: «Nel ■ ■ ■ ■ ■ dei lavori della ■ ■ ■ ■ ■ mista, i nostri due rappresentanti, il diplomatico Cesare Maria Ragalini e ■ ■ ■ ■ ■ generale dei Sismi Pierluigi Camporegher, chiesero espressamente agli americani se si poteva fare affidamento su rilievi satellitari, su registrazioni telefoniche per avere un contributo sulla ricostruzione dell'incidente. Gli americani dissero che questo materiale non c'era. Perché è comparso cinque-tsei giorni dopo la morte di Nicola Calipari?»

Ecco, forse proprio per strappare questo clima di sospetti, di veleni, di indiscrezioni e di polemiche ■ ■ ■ ■ ■ ieri pomeriggio palazzo Chigi ha deciso di non prolungare l'attesa ■ ■ ■ ■ ■ di ammettere che i tentativi di mediazione ■ ■ ■ ■ ■ falliti. Ha consultato così l'ambasciatore Usa a Roma, Mel Sembler, prima di dare l'annuncio che nel pomeriggio, alle sei, la Farnesina e il Dipartimento di Stato avrebbero emesso un comunicato ufficiale congiunto.

spetto agli eventi della giornata. ■ ■ ■ ■ ■ fonte istituzionale delinea uno scenario sorprendente: «Alla fine le divergenze tra noi e gli ■ ■ ■ ■ ■ sono ricomparse. Ognuno rimane sulle ■ ■ ■ ■ ■ posizioni iniziali, è vero, ma abbiamo bloccato ■ ■ ■ ■ ■ pericolosissimo offensiva di delegittimazione reciproca e, per quanto riguarda noi italiani, abbiamo affidato il compito ■ ■ ■ ■ ■ accertare la verità ■ ■ ■ ■ ■ fatti alla magistratura ■ ■ ■ ■ ■ consapevoli che la sua inchiesta non approderà a nulla».

A ben vedere, se ieri pomeriggio ■ ■ ■ ■ ■ alle sei non fosse stato pubblicato il comunicato della «rottura» tra Italia e Usa, la situazione sarebbe peggiorata, e cioè avremmo assistito a un gioco devastante di rivelazioni e di contro rivelazioni. L'annuncio di una fonte del Pentagono dell'esistenza di documentazione captata, registrata da un satellite, che indiscutibilmente confermava la versione americana sulla dinamica dell'incidente, deve aver dunque colpito ■ ■ ■ ■ ■ palazzo Chigi a compiere il grande passo. «Lo ■ ■ ■ ■ ■ indiscrezioni uscite ■ ■ ■ ■ ■ arte, i colpi ■ ■ ■ ■ ■ annunciati cinquantasei giorni dopo la morte di Nicola Calipari ■ ■ ■ ■ ■ fa notare uno 007 ■ ■ ■ ■ ■ l'irritazione americana, che non tollera di dover essere messa sotto processo e che, anzi, ritiene l'Italia non griva di peccati, per come ha ■ ■ ■ ■ ■ il capitolo dei sequestri Calipari?»

ALTROVE
Guido Ceronetti

La storia dell'umanità mi fa talvolta l'impressione di ■ ■ ■ ■ ■ il sogno di ■ ■ ■ ■ ■ bestia feroce.

di persona. Non dimentichiamo che gli americani ritengono ■ ■ ■ ■ ■ i ricatti ■ ■ ■ ■ ■ finanziari e terroristici e gli insorti.

In realtà, probabilmente, l'indiscrezione sulle immagini registrate ■ ■ ■ ■ ■ un satellite ■ ■ ■ ■ ■ nata come risposta alle affermazioni del presidente del Consiglio dell'altro giorno: «Capiamo la difficoltà americana ■ ■ ■ ■ ■ disse Berlusconi ■ ■ ■ ■ ■ frutto delle diverse posizioni di posizione del Pentagono e dell'amministrazione». Che la Toyota Corolla andasse poi a cento all'ora o poco meno, smettendo ■ ■ ■ ■ ■ versione italiana della velocità moderata (al massimo a quaranta, cinquanta chilometri all'ora), la nostra intelligence crede poco. «A differenza delle ricostruzioni animate che pongono ■ ■ ■ ■ ■ check point su un rettilineo, il conflitto a fuoco ■ ■ ■ ■ ■ spiega gli 007 ■ ■ ■ ■ ■ avviene in piena curva, in una curva a 90°, ed è difficile che l'auto viaggiasse a quella velocità così sostenuta. Dobbiamo che la documentazione ■ ■ ■ ■ ■ annunciata dal Pentagono ■ ■ ■ ■ ■ possa ■ ■ ■ ■ ■ confermata dalla loro ricostruzione dell'incidente».

Ieri, Gianfranco ■ ■ ■ ■ ■ spiegava che ■ ■ ■ ■ ■ lettura del rapporto americano si capivano le divergenti posizioni e perché ■ ■ ■ ■ ■ ricostruzioni dei fatti versione Usa ■ ■ ■ ■ ■ coincide con la nostra. Il dissenso, in realtà, riguarda l'«interpretazione» dei fatti. Le posizioni rimangono distanti, e la decisione di renderle ■ ■ ■ ■ ■ potrà aiutare a rasserenare il clima. «Noi ■ ■ ■ ■ ■ dei Servizi italiani ■ ■ ■ ■ ■ abbiamo problemi ■ ■ ■ ■ ■ collaborazione con l'intelligence americana. Non l'abbiamo mai avuti. In realtà, sono gli Stati maggiori militari americani ad avere problemi con la politica italiana in Iraq. Sicuramente con quella politica che tratta per far liberare gli ostaggi. Anche altri paesi alleati ne sanno qualcosa. Si rivolgono alla nostra intelligence, apprezzandola.

RANIERI, VICEPRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AFFARI ESTERI

«Da noi nessuna strumentalizzazione»

«L'opposizione vuole soltanto che sia accertata la verità»

intervista
Giacomo Galeazzi

ROMA

«Non sono in discussione le relazioni di fondo con gli Usa, non c'entra nulla il ritiro delle nostre truppe dall'Iraq. Il punto è uno solo: il governo italiano ha il dovere di esigere la verità dagli Stati Uniti». Taglia corto Umberto Ranieri, vicepresidente della commissione Affari esteri di Montecitorio, già responsabile per la politica internazionale del Ds: «Un Paese ■ ■ ■ ■ ■ non può accettare conclusioni che non condivide, solo individuando i responsabili dell'accaduto saremo fedeli alla memoria di Calipari».

Dopo nove giorni di braccio ■ ■ ■ ■ ■ ferro, il team congiunto Usa-Italia ha gettato la spugna. Solo aspettava? «Vedevo il rischio di ■ ■ ■ ■ ■ con due diverse ricostruzioni. Ora è palese che i fatti vengono letti in maniera profondamente differente tra Roma e Washington. Pur riconoscendo l'estrema gravità dello scenario bellico in cui si è



Il parlamentare Ds Umberto Ranieri

Comprendo il timore americano di riconoscere errori di propri militari in una zona ■ ■ ■ ■ ■ guerra, ma occorre sapere che cosa è successo

Vede troppa reticenza? «Comprendo il timore americano ■ ■ ■ ■ ■ riconoscere errori ■ ■ ■ ■ ■ propri ■ ■ ■ ■ ■ una ■ ■ ■ ■ ■ di guerra, tuttavia ■ ■ ■ ■ ■ verità viene prima di ogni altra cosa anche in ■ ■ ■ ■ ■ scenario così complesso come quello iracheno. C'è bisogno in tempi rapidi di una ricostruzione convincente, tale da individuare i responsabili. Il governo deve riferire in Parlamento sugli esiti dell'inchiesta congiunta per spiegare quali ■ ■ ■ ■ ■ le divergenze tra gli investigatori italiani e quelli americani. Non vanno tirati in ballo i

rapporti di alleanza o di intesa con gli Usa, dei quali, però, pretendiamo ■ ■ ■ ■ ■ sforzo limpido per ■ ■ ■ ■ ■ emergere ■ ■ ■ ■ ■ verità. Per il ■ ■ ■ ■ ■ occorre lavorare perché il processo di stabilizzazione dell'Iraq vada avanti e la questione del ritiro ■ ■ ■ ■ ■ affrontata secondo le decisioni del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Sta tranquillo Berlusconi. L'opposizione è mossa solo dall'ansia di fare luce sulla tragedia. Non c'è strumentalizzazione da parte nostra, anzi condividiamo la scelta del governo di non sottoscrivere ■ ■ ■ ■ ■ ricostruzioni non ■ ■ ■ ■ ■ centes».

Lei era sottosegretario agli Esteri quando arrivò la sentenza assolutoria nei confronti ■ ■ ■ ■ ■ piloti dell'aereo che uccise venti persone sulla funivia del Carmis. ■ ■ ■ ■ ■ analogie ci sono con il dossier Calipari?

«All'epoca il premier D'Alema esprimeva personalmente al presidente degli Stati Uniti il rammarico e la contrarietà dal governo italiano per decisioni della giustizia ■ ■ ■ ■ ■ erano oggettivamente da respingere in blocco. Finora abbiamo condiviso il modo in cui si è mosso il governo e ora serve fermezza per arrivare alla verità. Da parte nostra garantiamo pieno sostegno all'accertamento rapido della verità. E un impegno che abbiamo il dovere di assumerci tutti, maggioranza e opposizione».

LA SFIDA PER LO SVILUPPO



Il vicepremier Gianfranco Fini

Battute tra Fini e i premier sui «malati della politica»

■ L'uomo del fare e la malattia della politica. Potrebbe essere sintetizzato così, stando almeno a chi lo ha sentito il tema di ■ rapido botta e risposta tra Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini poco prima del Consiglio dei ministri ■ oggi, il primo operativo del governo bis. Il presidente del Consiglio, secondo quanto riferito da alcuni presenti, parlava della sua vita ■ imprenditore, lontano dalla politica. Per 50 anni ho fatto impresa - avrebbe detto - e durante quel periodo non leggevo mai le pagine della politica.

Pensavo ■ fare e non alla «malattia» che andava inficiando ■ politica. Un discorso non nuovo e che anzi spesso il Cavaliere propone ai suoi interlocutori. Ma Fini questa volta non avrebbe evitato la risposta. ■ dall'età di quindici anni, avrebbe detto il leader ■ An, che faccio politica attiva ■ sto benissimo. ■ ho preso ■ malattia. Fini ha difeso ■ quegli uomini ■ sempre fanno politica con passione ed hanno dedicato la loro vita a questa nobile attività. A quel punto, Berlusconi avrebbe invitato Fini ■ non male interpretarlo, chiarendo il ■ sue parole. Parlavamo ■ un modo ■ fare politica del passato, avrebbe spiegato, mi riferivo ■ malattie della politica e non intendeva criticare chi ■ occupa ■ cosa pubblica e si

batte per la libertà. Una precisazione che avrebbe chiuso ■ il confronto. ■ parole ■ Berlusconi e Fini non sarebbe seguito alcun dibattito. I due stavano discutendo ■ partito unico. Il premier, secondo quanto ■ è appreso da alcuni ministri, presenti alla riunione avrebbe riproposto in Consiglio l'argomento già affrontato nei giorni scorsi alla Camera e ■ Senato per rilanciare la coalizione. Berlusconi avrebbe sostenuto la sua idea, perché altrimenti si tornerebbe al proporzionale ed ai vecchi professionisti della politica. Berlusconi avrebbe ribadito che intende organizzare ■ partito, con punti di riferimento, ■ possibile giovani, in ogni collegio elettorale.

L'ESECUTIVO CHIEDERÀ ANCORA UNA VOLTA LA FIDUCIA

Via libera alle misure per la competitività

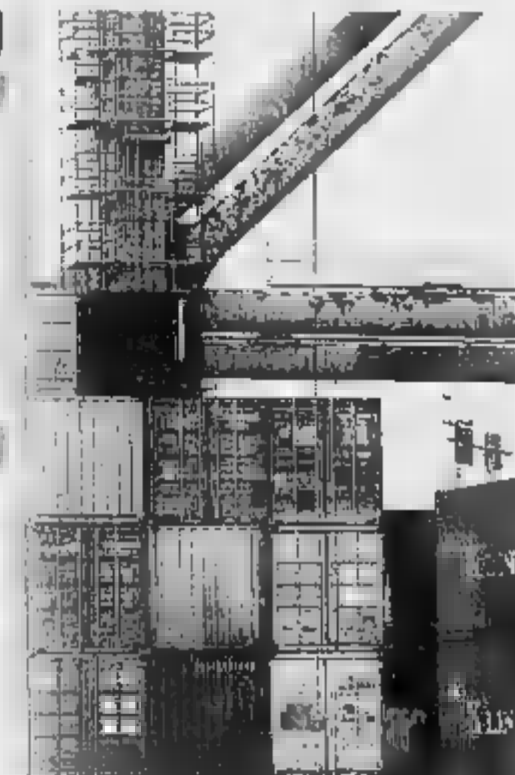
■ Consiglio dei ministri approva definitivamente ■ maxi emendamento Ma dal testo sparisce del tutto la riforma degli ordini professionali Poche novità: più tutele per chi va in bancarotta, fondi alla Marina

ROMA ■ Nuove norme a tutela della bancarotta ■ un congruo investimento per ■ Marina militare. Ma niente sulla riforma delle professioni che deve quindi attendere un altro iter parlamentare. ■ le novità salienti del maxi emendamento del governo al decreto sulla competitività, per il quale verrà chiesta la fiducia. Il testo arriverà ■ Senato probabilmente lunedì, ha detto il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco durante la conferenza stampa sui conti della trimestrale, ■ potrebbe anche slittare a martedì, quando in Aula a Palazzo Madama riprenderà l'esame del decreto, secondo il viceministro Giuseppe Vegas.

Quello che appare confermato è che ■ maxi emendamento riceverà senza troppe variazioni il testo del decreto così come uscito dalla commissione Bilancio, ma limitare sono ancora in corso. Intanto la commissione Bilancio della Camera dovrebbe riprendere l'esame del disegno di ■ sullo sviluppo. Anche su questo il governo intende porre ■ fiducia, ha annunciato oggi il presidente del Consiglio. Ma il relatore Guido Crosetto osserva: «Gran parte del disegno di legge è passato al decreto, vediamo come arriverà questo ■ Camera. Secondo Vegas, invece, c'è ancora materia sufficiente per un cammino autonomo.

Tornando al maxi emendamento, la novità di maggior rilievo riguarderebbe la scomparsa «tout court» dal testo ■ riferimenti alle professioni. Dopo il ritiro della delega sulla riforma degli ordini, il ministro della Giustizia Roberto Castelli si sarebbe convinto a stralciare anche i quattro commi che fanno riferimento alle professioni e sui quali non si ■ sciolti i contrasti con gli ordini professionali. Fra i cancellati dal maxi decreto il più discusso è quello relativo al riconoscimento delle associazioni costituite da professionisti che non esercitano attività regolamentata.

- IL MAXI EMENDAMENTO**
- REGOLE**
 - DEL ■** Nuovo diritto fallimentare, contrasto alla contraffazione e promozione del made in Italy
 - DEI ■** Riforma degli ordini professionali, accelerazione del processo civile e maggior liberalizzazione del mercato elettrico
 - REGOLAMENTAZIONE** Più spazio al meccanismo del silenzio-assenso e sportelli telematici per ■ attività produttive
 - GLI INVESTIMENTI**
 - DELLA RETE DELLE INFRASTRUTTURE** Nuovi interventi a sostegno del comparto energetico, potenziamento del servizio idrico integrato e sviluppo dei «corridoi europei»
 - SVILUPPO** Ricezione e trasmissione telematica di documenti per la Pubblica Amministrazione
 - NUOVI AMMORTIZZATORI SOCIALI** Riforma dell'indennità ■ disoccupazione



LA PARABOLA DEL GRANDE VECCHIO

■ Berlusconi in conferenza stampa a Palazzo Chigi ha raccontato ■ storia che ha definito «la parabola del Grande Vecchio», parabola ■ quanto contiene un insegnamento morale ■ come accade che certe profezie ■ furia ■ ripetute alla fine ■ avverano. La parabola parla di un «Grande Vecchio» che viveva in ■ a una montagna, cui gli ■ si rivolgevano per sapere come sarebbe stato il prossimo inverno. Agli indiani che ■ catate di legna, il Grande Vecchio diceva che l'inverno sarebbe ■ sempre più rigido, finché, quando uno gli chiese su che cosa basasse la sua profezia, il Grande Vecchio rispose: «Io da qui vedo che laggiù c'è molta gente che accatasta la legna...». Probabile riferimento a chi vaticina ■ declino economico.

IL CONSIGLIERE DI PALAZZO CHIGI E IL SEGRETARIO GENERALE DELLA CISL A CONFRONTO SULLA POLITICA ECONOMICA DEL GOVERNO

Brunetta: «La finanza pubblica è fragile ma sotto controllo»

intervista
Raffaello Masci

DELLA trimestrale di ■ il ministro Siniscalco può essere orgoglioso. ■ il Dpef anticipato a maggio è possibile e costituisce un forte segnale di rigore, la Finanziaria a luglio consentirà ■ di estendere già alla seconda parte di quest'anno i benefici di una manovra rigorosa ■ mirata allo sviluppo. Quanto ai tecnici ■ che eccelsiscono sui nostri conti pubblici sono chiaramente in odore di prodismo. Il battagliero consigliere economico di palazzo Chigi, l'europarlamentare Renato Brunetta, è quanto mai determinato nel respingere le critiche che piovono sul Tesoro all'indomani dei recenti dati sulla performance economica del Paese.

La tranquillità esibita da Siniscalco sui nostri conti pubblici, professore, è per molti del tutto infondata.

«Invece ■ credo che il ministro debba essere orgoglioso della sua relazione trimestrale».

■ esageri, adesso. «Per niente. E le spiego: il dato tendenziale corretto per la congiuntura del 2001, e cioè l'ultimo anno di ■ del governo di centrosinistra, dà ■ rapporto deficit-Pil al 3,3%. ■ questo nonostante un quinquennio in cui ■ crescita media fu del 2,1%. Questo è ■ dato che abbiamo ereditato dal precedente governo. Oggi, dopo quattro ■ di governo del centrodestra, ■ un tasso di crescita che è di un ■ rispetto ■ legislatura precedente, il tendenziale è sostanzialmente lo stesso. Capisce perché Siniscalco può essere orgoglioso?».

Insomma, la sinistra ■ pervasa di economisti ■ orsi. «Di certo non si capisce il catastrofismo che vanno facendo. Lo dico da tecnico: è un'accusa che non trova altra giustificazione ■ se ■ nella logica della propaganda politica».

Allora stiamo parlando di un problema che non esiste? «Questo no. Che c'entra? ■ detto ■ plicemente ■ la finanza pubblica è ■ controllo. Tuttavia non ■ una finanza che consente distrazioni. E' come se l'ha lasciata ■ centrosinistra: fragile dunque, ma del tutto sotto controllo».

■ Berlusconi ■ è presa ■ Kurostat e con ■ modo di indagare sui nostri conti che sarebbe inficiato da burocrati di Bruxelles messi

“L'opposizione è catastrofista e i tecnici europei che hanno da ridire sui nostri conti sono in odore di «Prodismo» Siniscalco può ■ orgoglioso visto che nonostante le difficoltà il deficit tendenziale è lo stesso della precedente legislatura”

Il da Prodi. «Io ho fatto una interrogazione parlamentare su Almunia, il quale da alcuni mesi sta dicendo che l'Italia sarà sottoposta ad un early warning, probabilmente in giugno. Primo punto: dei dati della trimestrale non ci sono le condizioni per farlo. Secondo: una commissione tecnica ■ autonoma sta indagando sulla materia e non si ■ ancora espressa. Come fa Almunia, chiedo nella mia interrogazione, ad annunciare sanzioni all'Italia ■ ha materia su cui formulare un giudizio?».

■ vuole dire? «Voglio ■ se questo è il comportamento di Almunia, totalmente scorretto, è molto prevedibile che ■ l'impianto della commissione, Eurostat compreso, abbia un qualche orientamento politico».

E diamo una risposta alle perplessità dell'Europa anticipando la finanziaria. «Non c'è dubbio. La risposta migliore per fugare ogni margine di incertezza è anticipare il Dpef a maggio ■ la manovra a luglio. Una manovra che metta insieme la grande strategia dei conti pubblici per il 2006 con la grande strategia per lo sviluppo. In maniera tale che a settembre si presenti solo la legge di bilancio. Così si possono avere effetti positivi già nel 2005 e soprattutto si danno segnali virtuosi ■ rigore e sviluppo con quattro mesi di anticipo ■ mercato e all'Europa. E poi farei almeno un'altra cosa: cambiare almeno i meccanismi di approvazione della finanziaria, per evitare l'assalto alla diligenza».



L'economista Renato Brunetta



Savino Pezzotta, leader della Cisl

Pezzotta: «Il governo scarica sugli statali tutti i suoi errori»

intervista
Roberto Ippolito

ROMA ■ Il segretario della Cisl Savino Pezzotta scorre i dati sui conti pubblici e sull'andamento dell'economia. Poi mormora inquieto: «Male... Proprio molto male».

Pezzotta, ■ quadro offerto dalla trimestrale ■ per lei è dunque del tutto negativo? «La trimestrale di cassa conferma purtroppo tutte le ■ operazioni manifestate ■ tempo sia dai sindacati sia dalle imprese. Non offre certamente una visione positiva dell'Italia di oggi».

Pertanto lei è pessimista? «E' vero che con il pessimismo non si va da nessuna ■ come ha detto anche il presidente del consiglio Silvio Berlusconi. Ma bisogna essere realisti e solo essendo realisti si possono correggere le situazioni gravi. Non si tratta di essere profeti di sventura: una parte del Paese vuole capir ■ cosa succede».

Per il quale è la realtà? «La trimestrale ■ cassa dice chiaramente che nel 2005 ■ sfiorato il tetto del 3% del deficit pubblico in rapporto ■ prodotto interno lordo previsto dai parametri europei e che l'economia italiana non cresce».

Per il deficit del 2005 è prevista una forchetta tra il 2,9 e il 3,5%. «E' il governo stesso quindi ■ dichiarare che il deficit dello stato potrà arrivare al 3,5%. Lo sfioramento è già previsto. Ed è legittimo temere che il risultato finale sarà anche peggiore. Questo potrà avvenire per tanti fattori, a cominciare dal modo ■ cui sarà considerata l'Anas (impresa «normale» o ramo della pubblica ■ amministrazione). Poi la mancata crescita del Pil spingerà verso l'alto il disavanzo pubblico. Pertanto c'è il pericolo di andare anche oltre il 3,5%».

Lei vede l'Italia davvero ferma? «E' il governo a riconoscere che l'Italia resta ferma. Il Pil, secondo ■ trimestrale, aumenterà nel 2005 solo dell'1,2%. E questa mi sembra una ■ stima troppo positiva rispetto alle condizioni del sistema industriale. ■ governo deve perciò dire ■ stanno veramente le ■ e spiegare cosa succederà».

E secondo lei ■ succederà? «Vorrei dire ■ ■ non deve succedere. Con la trimestrale, si tenta di aggiustare i conti o di contenere il deficit rinviando al ■ la chiusura ■ contratto del pubblico impiego scaduto da sedici mesi. Così si scaricano sui dipen-

“Fa accapponare la pelle trovare in un documento ufficiale l'idea di far slittare il contratto del pubblico impiego dopo tutti gli impegni presi ■ chiuderlo Ora si deve dire ■ verità qualche aggiustamento contabile può servire ma poi bisogna essere realisti”

denti pubblici i problemi di bilancio. Un'ipotesi del genere è inaccettabile».

L'idea è totalmente da respingere? «Lo sfioramento del deficit non può essere pagato da una categoria. Immaginario rende evidente quanto sia grave la situazione. Fa accapponare la pelle trovare in ■ documento ufficiale l'idea di far slittare il contratto del pubblico impiego dopo tutti gli impegni a chiuderlo».

Cosa chiede a questo punto? «I contratti di lavoro si devono rinnovare. E' fuori luogo pensare di non farlo. Perciò ■ il governo convoca i sindacati per trattare oppure provoca tensioni e la possibile mobilitazione dei lavoratori».

Insomma lei ■ sempre più sfiduciato? «Il governo dovrebbe veramente essere più chiaro e dire tutta la verità agli italiani. Qualche aggiustamento contabile può servire, magari per ■ essere giudicati troppo male ■ Europa, ma ripeto che bisogna essere realisti ■ prendere in mano la situazione».

Il nuovo governo guida ■ da Berlusconi non ha indicato gli orientamenti di fondo? «Innanzitutto dovremo ■ dichiarare le cifre reali. Non è pensabile che in futuro emerga un buco più grande di quello dichiarato. Ed è necessario effettuare le scelte di politica prima delle elezioni».

Chiedo una svolta? «Chiedo di agire per affrontare quanto si legge nella stessa trimestrale di cassa: lo sfioramento del deficit ■ le difficoltà ■ sistema produttivo».

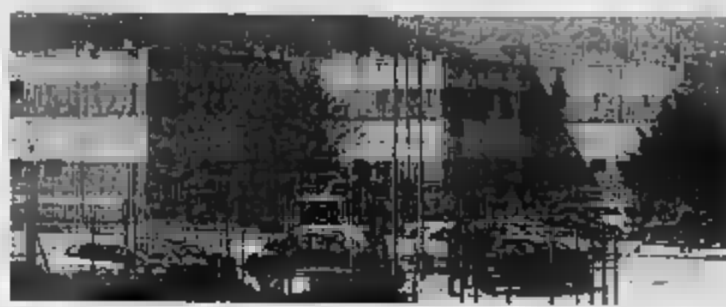
Via le rughe senza soffrire.

Rughe? la nuova tecnologia di Botolna

In farmacia

“Non mi farei iniezioni, ma non vorrei nemmeno tenermi le rughe”. E quello che pensa chi sente parlare della tossina botulinica che in modo invasivo viene iniettata sottopelle per bloccare i muscoli che formano le rughe di espressione. Per fortuna sembra sia arrivata un'alternativa non invasiva per ottenere il risultato di distendere le rughe di espressione riducendo le microcontrazioni cutanee (test in vitro). Arriva dalla società Labo Botolna, un nuovo siero d'attacco di impiego cosmetico a base di Sodium Potassium, Magnesium Gluconate, Acetyl Di-peptide-1 Cetyl Ester e Pentapeptideamide-4: ■ complesso ■ molecole particolarmente attive sulla cute e che viene posizionato in loco, cioè sui solchi delle rughe ■ espressione, grazie ad un applicatore ■ precisione a siringa con estrema troncatura adatta all'uso. Il siero va utilizzato per 20 giorni tutte le sere. Funzionalità, praticità ed efficacia ■ sofferenza. Botolna, novità mondiale assoluta, ■ in arrivo nelle farmacie italiane.

LA CATENA DI SUICIDI NEL SUPERCARCERE ABRUZZESE



Il penitenziario di Sulmona

Sulmona, trasferiti i detenuti più a rischio
Il direttore: troppa l'attenzione dei media

Alleggerire la pressione sull'istituto pena, permettere agli operatori di lavorare in condizioni meno angoscianti, limitare il pericolo di ulteriori fenomeni emulativi: parte dei recusi. Sono le parole d'ordine che hanno spinto l'amministrazione penitenziaria a decidere i primi trasferimenti di detenuti dal supercarcere di Sulmona, individuati tra quelli con difficili situazioni psicologiche, reagendo così alla catena di suicidi che ha funestato la struttura abruzzese. Ieri sono partiti i primi due carcerati, alle spalle atti di autolesionismo: sono stati portati in altri due

penitenziari abruzzesi. Oggi dovrebbero essere trasferiti altri trenta detenuti, sia comuni sia in regime di alta sicurezza, a destinazioni in diverse carceri. Il capo della Direzione generale detenuti e trattamento del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Sebastiano Ardita, incaricato di condurre l'inchiesta, continua a valutare decine di situazioni a rischio, tra coloro che hanno problemi psicologici che in passato sono stati protagonisti di episodi autolesionistici. «Penso tempo, dunque, il ministero nell'affrontare una situazione che, secondo Castelli, era diventata «intollerabile» dopo il sesto suicidio, un anno e mezzo fa, il terzo del 2005. È stato accolto, in particolare, l'appello che proveniva dalla direzione del carcere per ridurre l'eccessivo numero di detenuti «difficili».

Castelli, nella visita di giovedì, ha rilevato il «grave paradosso» di un carcere gestito in maniera esemplare in confronto alla media nazionale - con poco sovraffollamento, attività per i detenuti, organico adeguato - nel quale si è innescata una particolare situazione psicologica tale da dar luogo a effetti difficilmente arguibili. La preoccupazione, ora, è per il temuto «effetto domino», l'estendersi di una spirale emulativa alimentata dall'attenzione dei media che si è concentrata sul carcere di Sulmona in seguito al suicidio nel suo ufficio, due anni fa, della direttrice Annalisa Misserone. «Forse dall'esterno», avverte il direttore Giacinto Scifano, «si è fatto l'errore di enfatizzare troppo quello che avviene qui, e questo potrebbe scatenare meccanismi difficilmente controllabili».

OPERAZIONE DEI CARABINIERI: CINQUE ARRESTATI E 14 INDAGATI

Malpensa ancora nel mirino Furti di gioielli dalle spedizioni

I colpi ai danni di una ditta di consegne che ha sede vicino allo scalo
Il procuratore: ma le ruberie stanno diminuendo dopo le ultime retate

Paolo Poletti

«La procura ha una continua attenzione sull'aeroporto di Malpensa che è uno dei gioielli dell'Italia», dice il procuratore di Busto Arsizio, Antonio Pizzi. Una precisazione doverosa, che ancora una volta il magistrato si è trovato di fronte i cronisti, in conferenza stampa, per parlare di furti che hanno a che fare col grande scalo lombardo (e dintorni). Da quando è diventato «scalo» sembra anche divenuto terreno di caccia preferito da ladri di ogni genere, da quelli delle valigie agli specialisti dei container.

Questa volta il toccato a una ditta di spedizioni che lavora con l'aeroporto: furti di preziosi diretti all'estero. «I ladri? Tengono duro, ma anche noi teniamo duro, forse

li abbiamo convinti», sostengono fiduciosi i pm Antonio Pizzi e Roberto Craveis. Per loro dopo le ultime operazioni «aerporto» le ruberie sarebbero fortemente diminuite. All'americana FedEx, teatro della penultima retata delle forze dell'ordine, le sottrazioni sarebbero scomparse. E anche i furti nei bagagli sarebbero diminuiti del 75 per cento, dopo le inchieste della procura.

Quella di ieri è chiamata «Operazione champagne» perché a mettere sulla pista giusta i carabinieri sono state le tante «magnum» stappate in un club del Milanese, dove cinque quarantenni si divertivano con alcune prostitute, stranieri. Un tenore di vita troppo elevato per i due autisti e i tre amici. Ha insospettito i carabinieri che ben

presto hanno trovato conferma dei loro dubbi e hanno potuto rapidamente chiudere le indagini su una serie di furti avvenuti alla Ferrari, società di trasporti e spedizioni internazionali di Somma Lombardo, alla Malpensa. La ditta opera proprio con lo scalo varesino, i suoi camion vi fanno la spola.

Ieri il capitolo finale dell'inchiesta coordinata da Pizzi. In manette sono finiti un uomo di 37 anni di Gallarate (Varese), di 41 anni di Parabiago (Milano), uno di quarant'anni di Milano, mentre sono stati destinati agli arresti domiciliari un uomo di 43 anni di Garbagnate Milanese e uno di 41 anni di Parabiago. Ai cinque fermati sono stati notificati gli ordini di custodia cautelare firmati dal giudice per le indagini preli-



La caccia alle gang che «lavorano» nello scalo lombardo dura da anni. I pm sono fiduciosi: «I ladri? Tengono duro, ma anche noi teniamo duro, forse ora li abbiamo convinti».

L'aeroporto internazionale di Malpensa 2000

bagagli dei passeggeri alla Malpensa - si sono rivelati determinanti anche questa volta. Dalle immagini e dai pedinamenti i carabinieri sono ben presto arrivati a individuare alcuni dipendenti della Ferrari (tra cui i due autisti festaioli che all'interno dell'azienda, durante i trasporti, le consegne allo scalo, rubavano il contenuto dei pacchi destinati all'estero, in particolare oro e gioielli). I guadagni erano notevoli, anche grazie alla complicità di alcuni ricettatori.

Il danno per la Ferrari è calcolato in 800 mila euro. Una pioggia di denaro facile che giungeva nelle tasche dei dipendenti infedeli e li portava immancabilmente a darsi alla bella vita. Quella che, come quasi sempre accade in questi casi, li ha traditi.

«IMPOSSIBILE» STABILIRE LE IMPRONTE NELLA VILLA SIANO INTENZIONALI

Cogne, un mistero anche per i periti Fbi

La difesa: «Sul muro tracce che dovrebbero essere su una porta, sarebbe questa la consulenza?»

Massimo Numa

TORINO
Il caso Cogne, per molti dei suoi aspetti, rischia di trasformarsi in uno dei tanti, troppi, misteri d'Italia, che Sciascia definiva «un Paese senza memoria e senza verità». Persino i due agenti dell'Fbi, Richard Vonder Bruggen e Brendan Sbea, nominati dal gip di Torino, sembrano rassegnati. Di più: perentori nel rispondere nel modo più negativo possibile ai quesiti dei magistrati torinesi, sia sulle famose impronte

digitali trovate dai periti della difesa (i poliziotti svizzeri sullo stipite della porta della camera da letto di Montroz, dove tre anni fa fu ucciso il piccolo Samuele, che sulle altretante celebri tracce sul pavimento del garage, rilevate sempre dai consulenti della Franzoni, ma non viste dai periti della procura torinese).

Vale la pena di riportare integrale un frammento del verbale del 31 marzo, poche ore prima dell'ultimo sopralluogo alla casa dei Lorenzi. Parla il gip Pier Giorgio Gossio, riferendosi all'impronta digitale lasciata dal tachimetro svizzero: «Una richiesta, ai periti, di dire, se è possibile, se vi siano elementi, in particolare, se vi siano elementi, per dire che queste due ditte siano frutto di un'inavvertenza, cioè un'imperizia professionale di uno che anziché prendere impronte, lascia, il massimo dell'

inavvertenza... o se invece sia voluta, se sono in grado, in nome di dire che sono estremamente scettico, però... si sa mai. I periti sono d'accordo su questo?». I due dell'Fbi, attraverso l'interprete: «Non pensiamo sia possibile, è una domanda ragionevole, però...». Il gip: «A caldo, i periti americani cosa dicono?». L'interprete: «Dicono che è impossibile». Il gip: «Se io vedo un'impronta su una porta, posso dire se è stata lasciata intenzionalmente o per sbaglio?». Interpreti: «Secondo loro, è impossibile distinguere». Il gip: «Però nel quesito lo mantengo. Poi i periti mi diranno, impossibile?». I periti mi diranno, impossibile? e io me lo attacco al collo e me lo vado a punto uno risotto».

Insomma, così sfumare nel nulla la suggestiva ipotesi della costruzione di prove false per avvalorare un'assunzione infondata ad Anna Maria Franzoni.

Quelle impronte documenterebbero un errore da parte degli svizzeri. «E non sono la prova di una frode processuale», dicono gli avvocati Vittorio Gatti e Lorenzo Ropetti difensori dei consulenti Enrico Manfredi e Claudia Sferri. Ancora più perentori, gli investigatori Usa, considerati i massimi esperti di indagini forensi, per quanto riguarda le impronte nel garage, al centro di una feroce battaglia, senza esclusione di colpi, tra i periti dell'accusa e della difesa. Ancora il verbale. Il gip Gossio: «Ecco, sul punto la procura chiede questo: ome, forse scarpia, trovate prevalentemente nel garage, i periti le esaminassero, potrebbero dire qualcosa circa la loro resistenza nel tempo, e cioè a quando risalgono?». Interpreti: «Non si può?». La risposta è no. La risposta è che non è possibile determinare...». Il gip: «Per esem-



La villa di Cogne, in Valle d'Aosta, dove venne ucciso il piccolo Samuele

delitto che quelle successive, dai consulenti della procura di Aosta, nella loro perizia depositata avevano già individuato una traccia «a croce», corrispondente alla traccia numero 13 del sopralluogo del luglio 2004, traccia che potrebbe diventare un elemento decisivo per dimostrare la validità di quel lavoro. Gli americani: «Dal punto di vista biologico si può stabilire qualunque data dal momento in cui sono lasciate queste impronte». Però forse, confrontando le fotografie, si potrebbe trarre qualche conclusione, ma non in senso biologico.

Folemente le conclusioni della difesa. «Questo punto si chiede a quale obiettivo mira l'inchiesta, costruita su un teorema accusatorio inconsistente, fondato su una consulenza caratterizzata da errori grossolani, già evidenziati dalla perizia informatica depositata in sede di incident probatorio». E ancora: «Vengono persone indicate sul muro tracce che dovrebbero essere su una porta. Sarebbe questa la consulenza - ironizzano i difensori - definita dalla procura «molto convincente»».

L'INCHIESTA A MILANO

Bimbo rom, si indaga su un giallo

Il piccolo è tornato in comunità, si cercano gli autori del rapimento

Fabio Poletti

MILANO
«Ciao», dice Stefan alle telecamere dei giornalisti prima dell'arrivo della polizia. «Volevo tanto rivedere il mio papà e la mia mamma», ripete il piccolo romeno, nemmeno anni, e sua foto su un quotidiano dopo l'irruzione di un gruppo di connazionali al Centro Bambini trattati di via Saldini dove il piccolo è stato sequestrato mentre era «protetto» dalla sua famiglia. Stefan, il bambino sereno, tranquillo, felice anche se nascosto, quando la polizia l'altra sera fa irruzione in questa casa della via Saldini dove trovavano il piccolo, i suoi genitori di origini Rom e Iulian Curules il mediatore di tutta la vicenda su cui c'è molto da chiarire. «Siamo intervenuti perché avevamo il timore che il bambino stesse per essere trasferito, magari in Romania», racconta il capo della Squadra

Mobile di Milano Vittorio Razzi, alle 9 e 30 dell'altra sera un sospiro di sollievo e poi una notte ancora un giorno a sentire Vassile e Flora C., i genitori del bambino, presunti mostri prima pagina se non peggio.

Per loro, denunciati a piede libero per violazione del provvedimento del Tribunale dei Minori che li interdiceva da ogni contatto con il figlio, non ci sono per ora altri provvedimenti. Anche per l'intermediario, l'unica ipotesi di reato rimane quella di favoreggiamento mentre in un primo tempo si era parlato del più grave sequestro di persona che verrà forse contestato ai tre romeni entrati in azione in via Saldini. Quando saranno rintracciati. Perché su questo punto, né i genitori di Stefan, né l'intermediario, né al campo nomadi di via Capo Rizzuto c'è chi voglia parlare. «Io non c'ero. Io sono niente. Sono solo stato felice di riabbracciare mio figlio», ripete Vassile C.

interrogatorio che va avanti una notte, dove nega ogni accusa di maltrattamento nei confronti del figlio, dove parla di un gigantesco abbaglio della polizia, dove cerca di smontare ogni accusa passata e futura. Anche la più abietta.

Il suo racconto parte dal luglio 2004. Quando Stefan viene interrotto da una pattuglia della polizia attorno al cimitero Monumentale, di prostituzione anche minorile. Il padre è distante. Il bambino ha i capelli lunghi, una bambina e le unghie laccate. «I capelli glieli avremmo tagliati più avanti, noi si usa. Le unghie pitturate solo un gioco di Stefan con i suoi amici. Siamo pronti a far sottoporre Stefan a qualsiasi perizia medica per dimostrare la verità. Non siamo quello che si è detto e scritto», si difende il padre del bambino. «Se ho maltrattato il figlio allora mettetelo anche in un croce, fate, difende Flora, la madre, tornata



La casa di Milano dove è stato trovato Stefan Mihaila Caldararu, otto anni



Iulian Curules, il mediatore

Forse lo scopo era trasferirlo in Romania
Il padre: «Non so nulla e io non c'ero»

shilencia Giuginescu, capo della procura presso il Tribunale dei Minori dove è ancora aperto il fascicolo in cui si parla genericamente di maltrattamenti e non di violenza ben più gravi. L'ultimo dal contesto in cui è stato trovato il piccolo Stefan, deducibili dalle parole davanti agli psicologi: «Cose brutte, non avrebbe raccontato di più il bambino - ma niente di più in questa vicenda su cui tutti adesso chiedono di spegnere i riflettori. Alla polizia - a questo punto - interessa soprattutto trovare gli autori». Come spiega un investigatore, che non vuole confermare le misure di protezione adottate davanti alla nuova comunità: «Il piccolo è stato rapito solo cinque giorni dopo che aveva iniziato a confidarsi. E' una coincidenza che ci aveva colpito e che, nonostante la vicenda possa un domani rivelarsi meno grave di quanto immaginato, ci spinge ad osservare la massima prudenza».

INCOSTITUZIONALI DUE COMMI DELL'ARTICOLO 403 DEL CODICE PENALE

La Consulta: «Tutte le religioni uguali davanti alla legge»

Ingiustificate condanne maggiori per chi vilipende quella cattolica
Per le offese al Papa Adel Smith otterrà una riduzione di pena

Pierluigi Franz

ROMA. Per le sue offese alla Chiesa cattolica, al defunto Pontefice e ad un cardinale l'esperto islamico Adel Smith, presidente del partito religioso "Unione musulmani d'Italia", potrà ottenere uno sconto di pena. Rischierà, infatti, una condanna nella stessa misura ridotta prevista per chi offende l'Unione delle Comunità ebraiche, la Tavola Valdese, le Assemblee di Dio in Italia e l'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia.

cattolica o il Santo Padre a quelle per chi rivolge un'offesa a culti o a confessioni religiose ammessi dallo Stato. Insomma, secondo i giudici del palazzo della Consulta, resta in vigore il reato di vilipendio della religione cattolica, ma il delitto è ingiustificabile una pena maggiore per chi offende la Chiesa cattolica rispetto a quanto stabilisce la legge per le offese ad altri culti e confessioni religiose.

Di conseguenza l'Alta Corte, presieduta dal professor Piero Alberto Capotosti, ha dichiarato incostituzionale l'articolo 403, 1° e 2° comma, del codice penale che fino a ieri puniva la



La Corte di Cassazione

I giudici: «Bisogna garantire eguale protezione indipendentemente dalla confessione religiosa offesa»

Non esiste più «la religione di Stato» al posto dei «culti ammessi» ci sono «le religioni diverse da quella cattolica»

base alla legge apparsi nel 1929 dal Parlamento cui fu data esecuzione al nuovo Concordato tra l'Italia e la Sede, firmato dall'allora Presidente del Consiglio Ciano e dall'allora Segretario di Stato cardinal Cesareo, non è più in vigore il principio originariamente richiamato dal Patti Lateranensi del 1929 della religione cattolica come «religione dello Stato». E il luogo di religione dello Stato deve ora leggersi «religione cattolica», in luogo di «culti ammessi» «religioni diverse da quella cattolica».

Corte Costituzionale si era già occupata più volte del vilipendio della religione cattolica, dichiarando in tutti gli articoli 402, 405 e 408 del codice penale. Ciò che non è fermato dal fatto che non è costituita in giudizio la persona offesa. Consulta l'Avvocatura generale dello Stato per difendere la normativa contestata. Nella motivazione, redatta dal professor Guido Neppi Modona, viene spiegato che «le esigenze costituzionali di eguale protezione del sentimento religioso che sottostanno alla equiparazione del trattamento riservato per le offese recate alle confessioni religiose sono riconducibili, da un lato, al principio di eguaglianza davanti alla legge sancito dall'art. 3 Cost., dall'altro al principio di laicità o non confessionarietà dello Stato, che implica, tra l'altro, equidistanza e imparzialità verso tutte le religioni, secondo quanto disposto dall'art. 8 Cost., ove è appunto sancita l'eguale libertà di tutte le confessioni religiose davanti alla legge».

LUIGI CASCIOLI AVEVA TENTATO DI FAR CONDANNARE PER LO STESSO REATO IL VATICANO MA IL GIUDICE ARCHIVIO

«Gesù è esistito?» A decidere sarà un tribunale

Un ex seminarista cita un parroco per «abuso della credulità popolare»

Matteo Feltri

L'ex seminarista Luigi Cascioli, con l'intransigenza dell'ex fumatore davanti a mezzo toscano, vuole l'abolizione di Gesù Cristo. È una vecchia storia meritata da un riassunto: Cascioli, settantun anni, agronomo in pensione di Roccalvecca (Viterbo), disilluso dagli studi biblici e battuto in quelli giungendo alla conclusione che Gesù è mai esistito. La sua figura, dice, è stata costruita per motivi truffaldini dalla Chiesa cattolica sfruttando la biografia di Giovanni di Gamala, figlio di Giuda, giovanotto animato da sentimenti patriottici e anti-romani. Già qualche anno fa Cascioli tentò di intentare causa all'intero Vaticano chiedendone la condanna per «abuso della credulità popolare» e «sostituzione di persona». Ma il giudice di Viterbo archiviò senza scorgere Cascioli che, per rilanciare la battaglia, ha indirizzato la querela a don Enrico Righi, parroco di Bagnoregio (sempre Viterbo). In un bollettino, il parroco sostenuto da Cascioli è inneggiato trasformato sul nostro pianeta. Secondo Cascioli è l'inconfutabile prova del crimine.

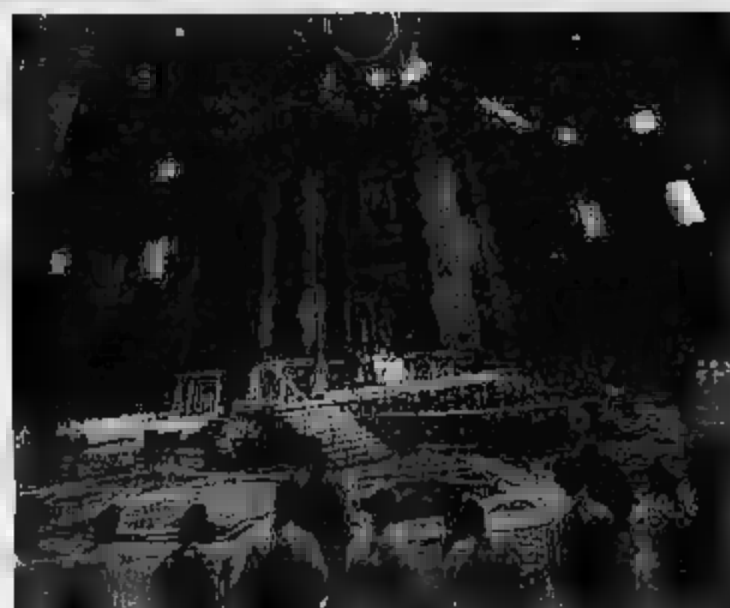
bisogno che l'uomo secondo una morale basata sul buon senso e la ragione... rappresenta l'equilibrio tra il bene e il male, rappresentati il primo da Dio repressivo e castigatore e il secondo da Satana, Dio permissivo e licenzioso. Dunque i credenti vivono di desideri soffocati e i satanisti di desideri animalescamente sfogati; i moderati cioè si danno al nudismo, appartenenti alle prime due categorie sarebbero quindi vittime di «neurosi che sfociano poi in dialoghi più pornografici nei confessionali, nella pedofilia dei preti, nei prelievi lezionari del membro» s'invagoriscono all'ombra del santuario. La storia della Chiesa - per concludere sulla dottrina di Cascioli - è riassumibile in una nomenclatura e frantumata congressualità carnale, fra preti e novizi, monaci e monache, prelati e chierichetti, con milioni di infanti soffocati nella culla per cancellare la traccia del peccato, e le turpi usanze trascinate fino a oggi, se è vero che quella scolastica è la categoria più colpita dall'Aids.



La pietà di Michelangelo

L'ANTROPOLOGA IDA
«Assurdo giudicare il credo personale»

ROMA. Ha suscitato reazioni la vicenda giudiziaria del parroco trascinato in tribunale. «Il cristianesimo si basa sul presupposto che Gesù sia un personaggio storico, realmente esistito. È quindi incredibile che si possa querelare un sacerdote perché afferma ciò in cui crede». Lo ha detto l'antropologa Ida Magli, studiosa del comportamento e delle credenze religiose, commentando la vicenda del parroco della Chiesa di San Bonaventura a Bagnoregio. «Un procedimento giudiziario contro un singolo uomo di chiesa non ha senso, come non lo avrebbe quello di portare il giudizio il Vaticano», ha aggiunto Magli.



L'interno della cattedrale di San Pietro

C'è anche chi scrive all'agronomo sicuro che «finirà un'oppressione che ci è stata imposta per millenni»

La Chiesa avrebbe sfruttato la biografia di Giovanni di Gamala figlio di Giuda animato da sentimenti anti romani

Quando don Baget Bozzo voleva la tessera di Paperino

Gianluca Nicoletti

NEL 1938 un ragazzino genovese intrattiene un finto scambio epistolare con Paperino, da cui pretende sessantasette anni dopo, teologo Baget Bozzo conferma la paternità del carteggio: «Sì, sì, io lo ricordo solo di aver scritto - mi risponde un po' seccato al telefono -, avevo 13 anni e andavo a scuola all'Andrea Doria». Genova, ma non saprei che altro dirle di più. A colmare la lacuna è l'esperto di fumetti Armando Botto che, nel periodico on line www.paperino.net, ha pubblicato alcune pagine anteguerra del settimanale delle Mondadori «Paperino» e altre avventure. Il 27 gennaio di quell'anno «Paperino» prende la penna in mano per rispondere ai suoi appassionati fans. Deve da subito fare i conti con un certo Gianni Baget da Genova, un giovane lettore che vorrebbe la prima tessera della sua vita: «Tu vorresti essere il mio amico zero, essere il primo (...), nel momento in cui faccio tessera. Puoi pazientare, caro zero». I sintomi di una precoce passione per la politica militante spingono il piccolo Gianni Baget da Genova a ripetere la richiesta il 12 maggio. Paperino in persona, risponde al giovanotto che insiste nel voler tesserare, proprio lui, il più improbabile dei leader: «Mi ricordo perfettamente di te e

tuo numero. Appena farò la tessera sarai servito. Il «Semper ad maiora» che attribuisco mi viene a pennello. Mi chiami anche «imperatore dei giornali» e mi confonderò. Il piccolo ossessionato tenta l'arruffianata. Azzarda citazioni in latino e blandisce Paperino chiamandolo «imperatore». Proprio come Finocchio con Mangiafuoco, solo che Gianni Baget da Genova non rischia di essere in padella, vuole soltanto la tessera. Si fa persino bello medaglia che in una gara per primi della classe. Paperino, che è noto per la sua abissale ignoranza, mastica amaro e promette che esaudirà l'ambizione del piccolo: «Mi congratulo vivamente per la tua vittoria negli Agnelli della Cultura del 1938 della provincia di Genova e sono fiero di averti fra i miei lettori. Sei degno del numero zero che apparirà sulla tua tessera onore del tuo teologo genovese, omonimo al piccolo genovese, fa qualche cenno alla sua attività: quegli anni a pagina 31 del suo libro «Vocazione» scritto nel 1982 (nella nuova edizione dal-

Già allora dimostrava le capacità politiche prima adulando poi anche minacciando pur di avere la numero zero



Don Gianni Baget Bozzo

avanti l'età ordinaria, con una maturità molto dubbia, entrati quattordicenni in liceo. Era l'anno in cui scoppiava la guerra, il settembre 1938. Fatalmente il 10 ottobre 1938, lo stesso anno, solo più tardi, sul numero della rivista di fumetti «L'Espresso», Paperino a rispondere al suo piccolo persecutore: «Gianni Baget di Genova si trova in un grosso imbarazzo. La sua tessera porta un numero poco leggibile: non si sa se è il 66170, oppure il 66180». E lo stesso Gianni Baget, dalle biografie già a 14 anni studioso di filosofia, che a quell'età si dice fosse diviso tra passione politica e vocazione religiosa. Con Paperino però, il medesimo prodigioso ragazzo, non esita ad usare la subdola arma del ricatto in un estremo tentativo di legittimare la tessera numero zero: «Gianni non vive, non mangia, non beve, non dorme, non canta, non balla, non grida più. 7 o 8? Ecco il problema: ma lo ghele risolvo subito: il numero giusto è l'8! Gianni avrebbe preferito la tessera N. 1, quella lì, modesta e parte, è

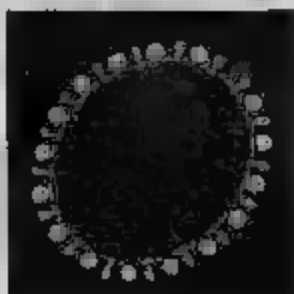
riservata a me. Il vecchio Paolino da Paperopoli ne ha piene le palme di quell'emozione delle odiosità giovanili marmotte Qui! Qui, che sono bravi a tutto loro. La tessera zero la la sogna Gianni Baget da Genova, beccati un'anonima 66180, finta di aver letto male, sei solo il sessantaseimilcentottantesimo iscritto al partito di Paperopoli, altro che numero zero!.

Tutto questo accadeva nello stesso momento in cui il Baget Bozzo futuro teologo minaccia a lambire la dimensione del sacro: «Il mio atteggiamento fu così immediatamente quello di un giovane cattolico».

La sua fede: a arma delle armi «apologia» (op. cit. pag. 31). Di fronte a Paperino però lo stesso quattordicenne apologista, in un estremo tentativo di ottenere la tessera numero zero, coinvolge il mio di caso. «Gianni possiede un gatto che si chiama Muzzi Pucci, e desidera la tessera di Amico di Paperino. Sentite: il gatto di Genova, occhi azzurri espressivi: il vero Apollon dei gatti». Ma Paperino, abituato a legare, odia i gatti e non ci casca. Dopo quella volta, non ci furono più lettere.

Ma quando di leggere i fumetti?

«Non mi ricordo proprio, ma non vorrà scrivere di cose?».



■ TRAVIATA
Maria Callas debuttò nel ruolo di Violetta il 14 gennaio del 1951 al Teatro Comunale di Firenze. Il gioiello indossato era di proprietà: la Callas l'aveva ordinato personalmente all'atelier Marangoni, in occasione del debutto con i Puritani, l'anno prima, a Città del...



■ I VESPRE SICILIANI
Guidata come sempre dalla superstizione, per il debutto i Vespri nel maggio del 1951 a Firenze volle che fosse disegnato un diadema molto simile a quello usato l'anno precedente nelle recite messicane del Trovatore, nelle quali aveva avuto un...



■ NORMA
È una delle opere che più hanno celebrato il soprano. In mostra ci sono tre versioni dei gioielli indossati in diverse rappresentazioni, da quella «verista», ineccepibile storicamente ma poco teatrale, a quella «da sogno» voluta dalla Callas, con una corona di bronzo...

LA MOSTRA IN OCCASIONE DEL MAGGIO FIORENTINO

I gioielli che illuminavano la Divina

Agli Uffizi le creazioni esibite dalla Callas in scena

Maria Corbi
inviata a FIRENZE

Il sogno ■ Maria Callas era nella voce, ■ realtà leggenda, tra paradiso e inferno. Un'icona senza tempo che ha saputo plasmare il suo talento, il suo corpo, la sua indole ■ non gli uomini e non la felicità. Adesso il mito della Callas rivive ancora ■ volta in ■ mostra che lo racconta attraverso i suoi gioielli di scena («Maria Callas. ■ li di scena Swarovski - Bozzetti e ■ gurali del Maggio M ■ Fiorentino» ospitata alle Reali Poste della Galleria degli Uffizi di Firenze dal 30 aprile ■ 29 maggio). ■ viaggio nel gusto, nei capricci, nei ■ della cantante, ■ le sfaccettature dei diamanti, anzi dei cristalli che su di lei sembravano veri. Tanto che quando i doganieri fermarono la diva a Chiasso e aprirono il portabagagli dell'auto rimasero senza parole. Davanti a loro un forziere ■ pietre preziose montate in collane, braccialetti, diademi. «Sono falsi», spiega ■ Callas senza successo. «Questa ■ tiara ■ Fedora, quest'altra la piuma della Traviata, la collana ■ Bolena...». Ma quella volta la sua proverbiale scatenata non bastarono e dovette chiamare al telefono l'artista autrice delle copie, Ennio Marangoni, per riuscire a ■ cere i doganieri.

Una mostra che apre in concomitanza con il 66° Maggio Musicale Fiorentino, quest'anno dedicato al ricordo di Renata Tebaldi, la grande «rivale» artistica della «Divina» e ■ nome di Giacomo Puccini. ■ sera sul podio del Teatro Comunale il direttore d'orchestra Zubin Mehta, dirigerà proprio l'opera alla quale il nome di Maria Callas è legato indissolubilmente, la «Tosca» nel ruolo di Flora, ■

Callas debuttò, sconosciuta ■ ad Atene il 27 Agosto 1942 e disse addio alle scene il 5 Luglio 1966 sul palco del Covent Garden di Londra ■ presenza della famiglia reale ■ della Regina Elisabetta. I gioielli che allora ■ la «divina» ■ stasera al collo della soprano Violetta Urmana.

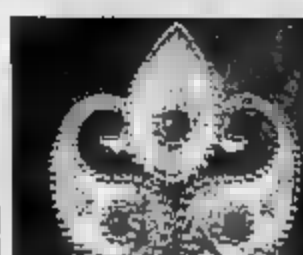
Per Maria Callas i gioielli erano importanti, nella ■ privata come in scena. Moltissimi gliene regalò ■ suo primo marito Giovanni Battista Meneghini, altri ■ da Onassis ■ da Giuseppe ■ Stefano il tenore che negli ultimi anni della ■ vita fu anche il suo ■. La diva era molto superstiziosa e spesso si impuntava per indossare sul palco anche i suoi gioielli personali, quelli che Meneghini le comprava ogni volta che inseriva un'opera nel repertorio. Li indossava ■ amuleti, mischiandoli alle creazioni ■ teatrali ed era impossibile dirle di no. L'unico che lo fece fu Luchino Visconti che le impedì, quando lavorava con lui, di portarli. ■ accettò ■ iniziò a farsi ■ questi anelli, braccialetti, orecchini, nelle pieghe delle gonne e nei corsetti ■ scena. L'esposizione dei gioielli creati da Marangoni per Swarovski ripercorre ■ leggenda artistica e umana del soprano greco. Nell'anno del suo debutto italiano all'Arena di Verona Maria Callas era quasi una sconosciuta. Doveva cantare nella seconda serata «La Gioconda» mentre la ■ d'apertura Faust, ■ della pupilla di Arturo Toscanini. Renata Tebaldi protagonista di Faust. Un diluvio cancellò il Faust, rese la Callas la star dell'apertura e scatenò la rivalità fra le due artiste. Quella sera Maria indossava collane, orecchini e diadema ■ perle, firmate Marangoni. Maria Callas aveva grande personalità ed era capace di leggendarie impuntatu-

re. Da quando si ■ trasformata dalla goffa Callas nella superba ■ l'importanza della bellezza, la ■, era diventata un'ossessione. Tanto che per apparire luminosa e bella a volte pretendeva gioielli che ■ c'entravano nulla con l'epoca storica ■ cui si svolgeva l'opera. ■ nel ■ volle indossare al Metropolitan ■ New York, per la Tosca, ■ diadema completato da ■ collana ■ da orecchini in cristalli bianchi Swarovski, una vera «parure di luce». Bellissima ma che non c'entrava nulla con l'epoca a visto che Tosca è ambientata a Roma nei primi del 1800 ■ sarebbe stato corretto utilizzare oro giallo, pietre colorate senza sfaccettature.

Ognuna delle tre ■ pezzo della storia musicale della ■. C'è ■ parure con scintillanti cristalli rosso rubino indossata nella Traviata rappresentata ■ di Milano nel 1955 ■ la regia ■ Visconti, a fianco ■ Giuseppe Di Stefano. E c'è la corona di Parsifal indossata dalla ■ all'Opera ■ Roma nel 1949. In realtà il personaggio interpretato dalla Callas era quello Kundry, schiava del peccato che alla fine di redime. La corona doveva essere indossata dal re, Parsifal. ■ Ma la Callas se ne innamorò e puntò i piedi imponendosi: la avrebbe indossata ■ la punta in giù, in segno di sottomissione, così ■ il ■ personaggio imponeva. ■ quando ■ che le punte e graffiavano la fronte chiese (e ottenne) che Marangoni ne realizzasse un'altra più bassa ■ con le punte arrotondate.

La mostra, a Firenze dopo essere stata a Vienna, continuerà ■ suo viaggio nei prossimi mesi a Salisburgo e Londra dove aprirà i rispettivi Festival, per poi approdare a Berlino, Tokyo e New York.

■ FEDORA
Marangoni realizzò per l'opera, alla Scala nel '56, tre tiare, utilizzando pietre Swarovski. La parure comprende due collane e ■ spilla con la croce di Fedora, principessa del Romanov



Il Nabucco a Napoli del '49 è passato ■ storia e i gioielli sono ■ testimoni ■ vero e proprio delirio. ■ Callas indossò tre diverse corone, ma non volle più portare in ■ l'opera



■ YOSCA
Nel '56 la Callas tornò al Metropolitan di ■ York. ■ confrontarsi con il ruolo che fu della Tebaldi e volle indossare una parure in cristalli bianchi, commenta che le donasse più luce

TUTTI I LIBRI DEL MONDO NON E' UN SOGNO

Torino capitale mondiale del libro 2006
Scopritela adesso, dal 5 al 9 maggio

TORINO - LINGOTTO FIERE
5-9 MAGGIO 2006 ORE 10-21
WWW.FIERALIBRO.IT

FIERA INTERNAZIONALE
DEL LIBRO

REGIONE
PIEMONTE

PROVINCIA
DI TORINO

CITTA' DI TORINO

COMPAGNIA

La Stampa in collaborazione con Einaudi

Barnett Bgs

"Vi racconto come si vive nelle due città"

(Mario Soldati)

Mario Soldati
Le due città

Riscopri i grandi scrittori del Catalogo
Einaudi con "Collezione d'autore".

I protagonisti di una delle nostre romanzi di
Mario Soldati sono due città: Torino e
differenze di mentalità, di stile, di
nelle quali l'attore che si agita e
tentativi per una e le due città
complementari. Torino è forse
controllata, ma è diversa, nel
che ha una sua storia, una sua
mente, una sua cultura. E
la colla unificata, ma la
della nostra storia.

In edicola domenica 1 maggio

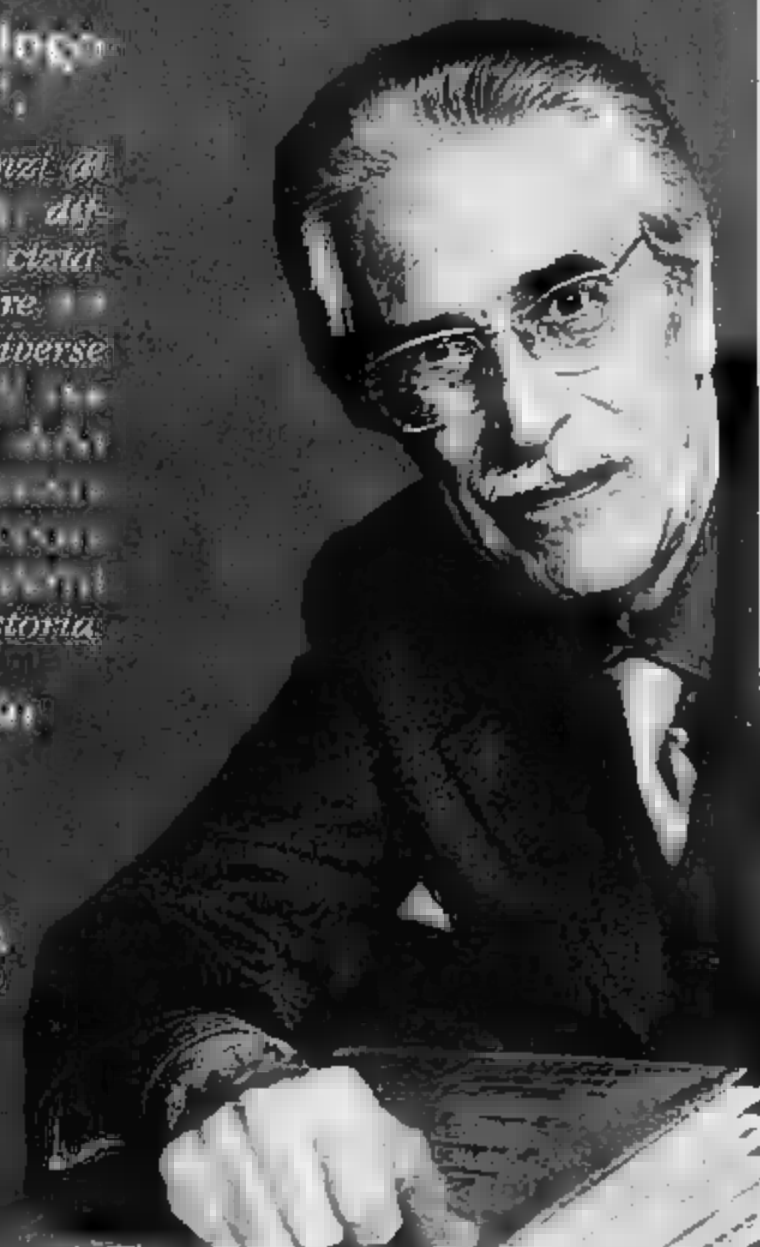
"Le due città"
di Mario Soldati
a 1,90 euro

per il prezzo del quotidiano.

Iniziativa a cura di Einaudi, con la collaborazione di La Stampa e del quotidiano "Il Piemonte".
Piemonte, Valle d'Aosta,
Liguria, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

LA STAMPA

Tutto il mondo è paese dal tuo



Collezione d'autore

Sedici espositori presenteranno per tutta la giornata gli ultimi modelli nel centro storico di Biella e ai giardini Zumaglini

Auto d'epoca e berline in mostra «a cielo aperto»

Terza edizione, domenica 8 maggio, della rassegna proposta da Ascom

Conto alla rovescia per il «Salone auto e moto a cielo aperto» che quest'anno è giunto alla sua terza edizione. L'appuntamento, organizzato dall'Associazione Commercianti, è fissato per domenica prossima, 8 maggio e avrà il centro della città e i giardini Zumaglini.

In occasione della manifestazione espositiva che animerà il centro i negozi avranno l'opportunità di rimanere aperti ed in via La Marmora saranno presenti le bancarelle del mercato.

«In anni il successo di questa iniziativa è cresciuto», spiega Teresa Casetta che insieme a Barbara Greggio coordina l'iniziativa. «Eravamo partiti da espositori mentre sono arrivati a e purtroppo anche altre concessionarie che avrebbero partecipato volentieri non sono potute intervenire per-

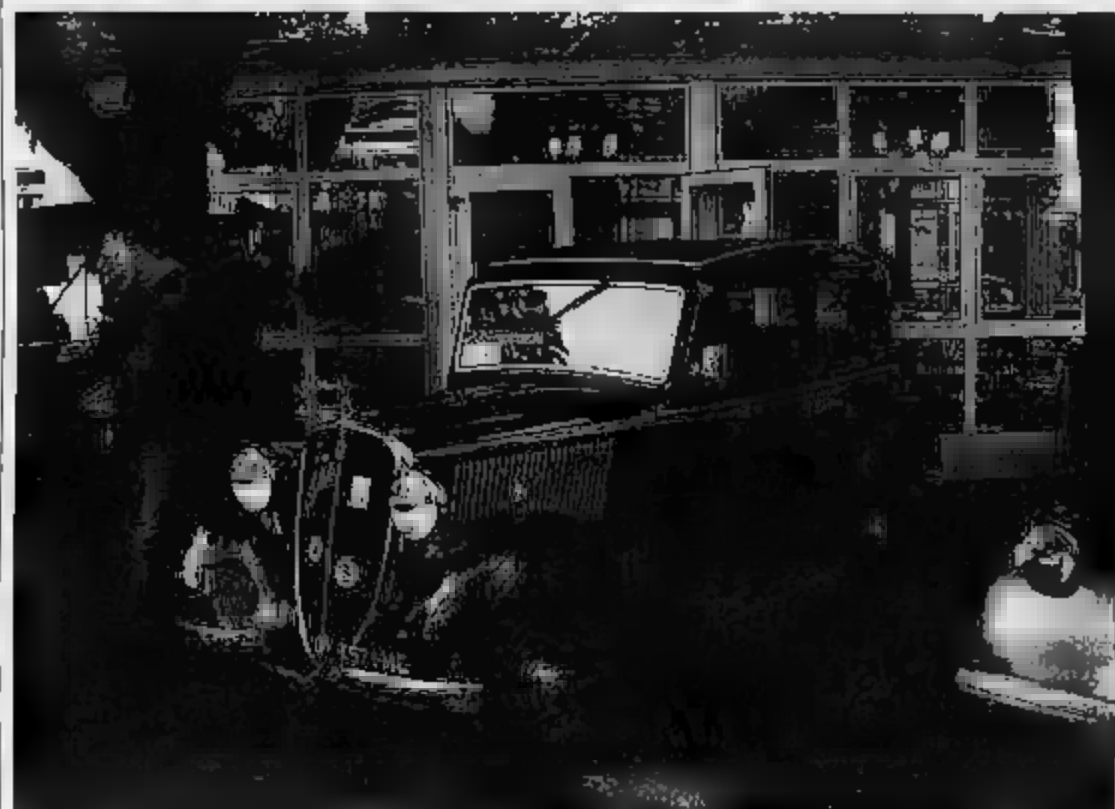
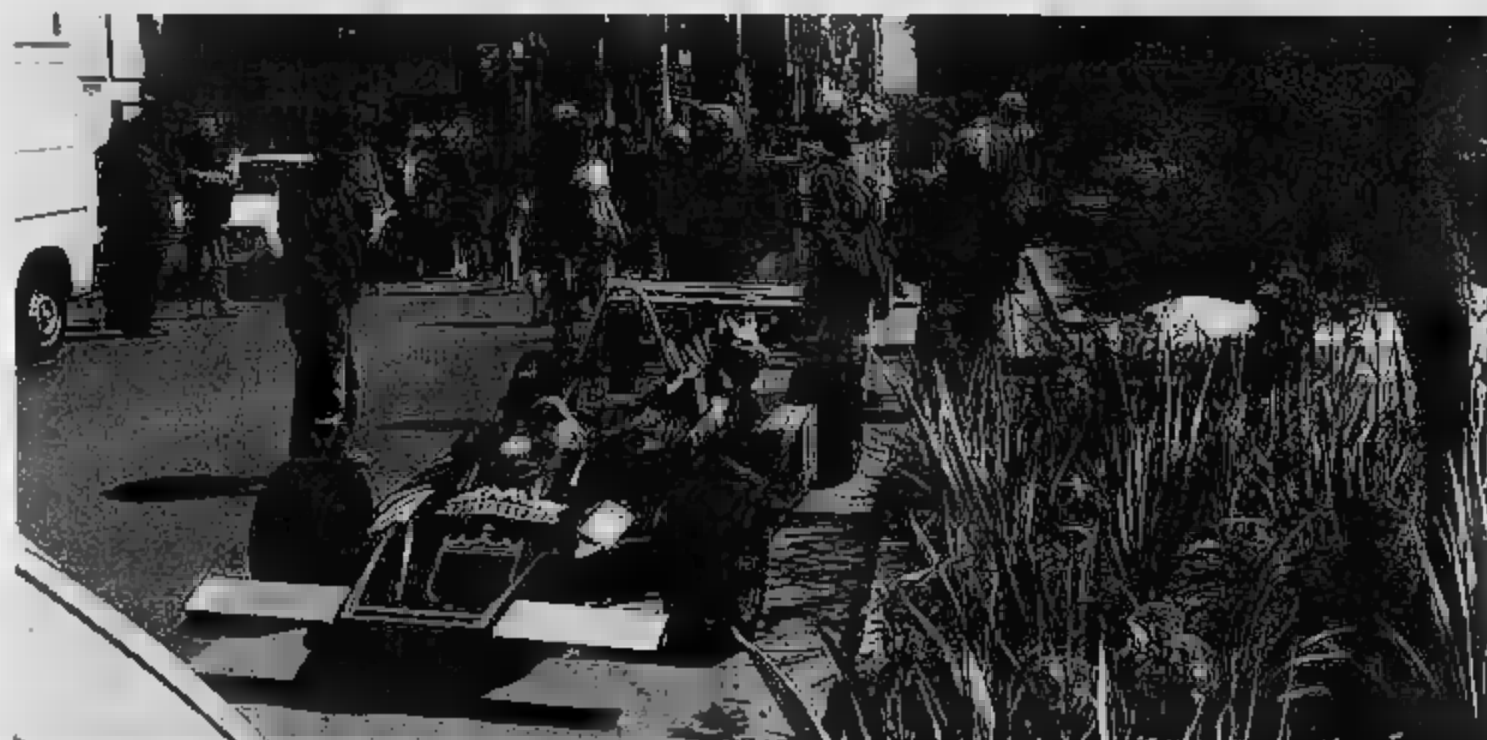
ché con la c'era in concomitanza con le manifestazioni nazionali "porte aperte". In un momento crisi come questo nostra esposizione è importante ed offre un panorama abbastanza completo delle novità sul mercato. Le persone possono vedere liberamente i nuovi modelli, chiedere informazioni sentendosi meno impegnate. In un unico momento e in un unico luogo, offriamo così diverse proposte».

I giardini Zumaglini saranno vivacizzati dai gazebo delle ditte espositrici e via Italia e le vie adiacenti ospiteranno utilitarie, stationwagon, berline e spider fiammanti, qualcuna fatta per sognare e qualcuna per meditare sulle varie possibilità che offre. I nuovi modelli saranno infatti quelli presentati all'ultimo Salone di Ginevra.

Il viale Matteotti, che sarà chiuso al traffico per

permettere comoda passeggiata, inoltre esposte le auto d'epoca dell'Associazione AMSAP. Il Ferrarini Club di Tollegno presenterà esclusivi modelli del Cavallino rampante e gli Amici della 500 sfileranno per le vie del centro raggiungendo la sede dell'Asci, coordinatrice della rassegna d'auto di altri tempi.

Gli appassionati di motori della scelta e potranno inoltre provare un'auto elettrica messa a disposizione da una ditta partecipante. Anche gli amanti delle due ruote troveranno nel vialetto dei giardini Zumaglini (lato ex Standa), le ultimissime novità e le particolari elaborazioni modelli amatoriali. Gli ombrelloni blu dell'Ascom segneranno le varie postazioni e guideranno il pubblico in un ideale percorso espositivo per le vie della città.



ASCOM BIELLESE
PRESENTA IL

3° SALONE
AUTO & MOTO
A CIELO APERTO



Con il contributo di



Città di
BIELLA



Camera di
Commercio
di Biella



BIVERBANCA
CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI



LA CENTRO
di Promozione
del Turismo
di Biella
Piazz. Carlo
15 22100
Tel. 015 21910

BIELLA
8 MAGGIO
DOMENICA

Una giornata tutta motori
NELLE VIE DEL CENTRO
i nuovi modelli di auto e moto
presentati da

- **ESPOSIZIONE AUTO DA COMPETIZIONE** in Viale Matteotti (fianco V.le)
- **ESPOSIZIONE AUTO D'EPOCA** in Viale Matteotti (fianco Asci)
- **in collaborazione con:**
 - Ferrarini Club Tollegno
 - Club Amici della 500
 - Auto Moto Storiche Alto Piemonte
 - Automobile Club Biella
- **AUTO ELETTRICA** circolante nelle vie del centro presentata da BERGO Pneumatici
- **In più...**
- **ESPOSIZIONE**
- **BIELLESE**

Activ motor ● **YAMAHA** ● **SUZUKI**

BERGO PNEUMATICI & CO.

BIKE IN BLACK HARLEY-DAVIDSON CUSTOMIZER

BIVAR
CENTRO AUTO

Futurauto

Gi-Emme s.r.l. ● **OPEL** ●

GLASO CENTRO PARABREZZA
RIPARAZIONE o SOSTITUZIONE

Gruppo Logica S.p.A.

Elato ● **EMERCA** ● **BMW** ●



Hy-Car s.r.l.



MY LAND s.r.l.



Valsesia Motori s.r.l.



V. AUTO s.r.l.



VIOTTI Fratelli & C.



POLEMICA. DOPO LA RINUNCIA DELLA REGIONE AL NUOVO GRATTACIELO

L'architetto Fuksas dice addio a Torino «Deluso dalla città»

Lo sfogo del progettista vincitore del concorso «Persa l'occasione di trasformare la Spina 1»

Emanuela Minucci

«Se sono amareggiato? Beh, mi pare di sì». La decisione della Regione, sempre che venga confermata, incrina il mio rapporto con la città. Ho lavorato cinque anni a quel progetto. L'idea è accantonarla, adesso, non è un peccato per me, lo è per l'architettura e per Torino.

È un fiume in piena, l'architetto Massimiliano Fuksas. Quel signore che con i suoi progetti vince le gare internazionali di mezzo mondo, e nella sua ultima conferenza pubblica a Torino ha riempito la facoltà di Architettura neanche si trattasse di un rockstar, ha appreso dai giornali che la Regione Piemonte, da pochi giorni presieduta da Mercedes Bresso, ritiene un po' troppo onerosa l'ipotesi di accorpare tutti i suoi uffici nella futura sede del grattacielo trasparente di Spina 1, firmata appunto Fuksas.

«Vi rendete conto? L'ho perso dalla rassegna stampa, neanche telefonate, un appuntamento discuto. E questo punto c'è soltanto da augurarsi che non succeda, perché queste cose succedono davvero soltanto in Italia...».

Fuksas è proprio incredulo. Si rimbocca le maniche della t-shirt nera e parla di tradimento: «Lavoriamo a quel progetto da cinque anni. Piacere tantissimo anche al sindaco Chiamparino, che mi ha più volte detto che questo grattacielo era la cifra non molto distante da quella che si spenderebbe per una sede nuova. E aggiunge: «Con una piccola differenza, però: che la nuova sede è perfetta, disegnata allo scopo e riuscirà a contenere davvero tutti gli uffici regionali. Cosa che non avverrà per qualsiasi altro edificio di ripiego. Ripeto: una cosa è costruire un edificio e un'altra riadattarlo».

Secondo l'architetto romano, che si dice già amareggiato per le critiche sollevate qualche tempo fa, l'intervento a Porta Palazzo (la famosa damigiana di Aladino) al centro di piazza della Repubblica, ribadisce che questa nuova delusione può derivare dal tutto il suo rapporto con la città.

Il professore

Interventi di qualità in Italia e all'estero



Massimiliano Fuksas nasce a Roma nel 1944. Laureato nel 1969 all'Università «La Sapienza» di Roma. Crea il suo studio romano nel 1967. È stato professore invitato presso numerose università, tra cui la Staatliche Akademie der Bildenden Künste di Stoccarda, la Columbia University di New York. Tra le opere più significative, la ristrutturazione del fronte Senna a Clichy, Parigi; la Maison du Cablage et de la Communication a Saint-Quentin-en-Yvelines; il centro studi della Ferrari a Maranello, la sede della Mardini (Vicenza).

Il sindaco

«Lo stimo ma non posso intervenire»



Il sindaco Chiamparino commenta: «Fuksas ha ragione, ho sempre detto che quel progetto mi piaceva e che vedevo bene un grattacielo come il suo come simbolo della Spina 1. Ciò premesso, però, io non ho certo voce in capitolo, anche se il Comune dal punto di vista urbanistico gestiva la questione, sulle decisioni che assumerà la Regione». Il primo cittadino stima molto l'architetto romano, ma non trasalisce di far notare che «certe scelte sono dettate anche da motivazioni economiche. E non è affatto disprezzabile gestire spese tanto ingenti in modo attento».

moderno un vecchio stabile, cui bisogna rifare il tetto e l'ossatura delle utenze? La cifra non molto distante da quella che si spenderebbe per una sede nuova. E aggiunge: «Con una piccola differenza, però: che la nuova sede è perfetta, disegnata allo scopo e riuscirà a contenere davvero tutti gli uffici regionali. Cosa che non avverrà per qualsiasi altro edificio di ripiego. Ripeto: una cosa è costruire un edificio e un'altra riadattarlo».

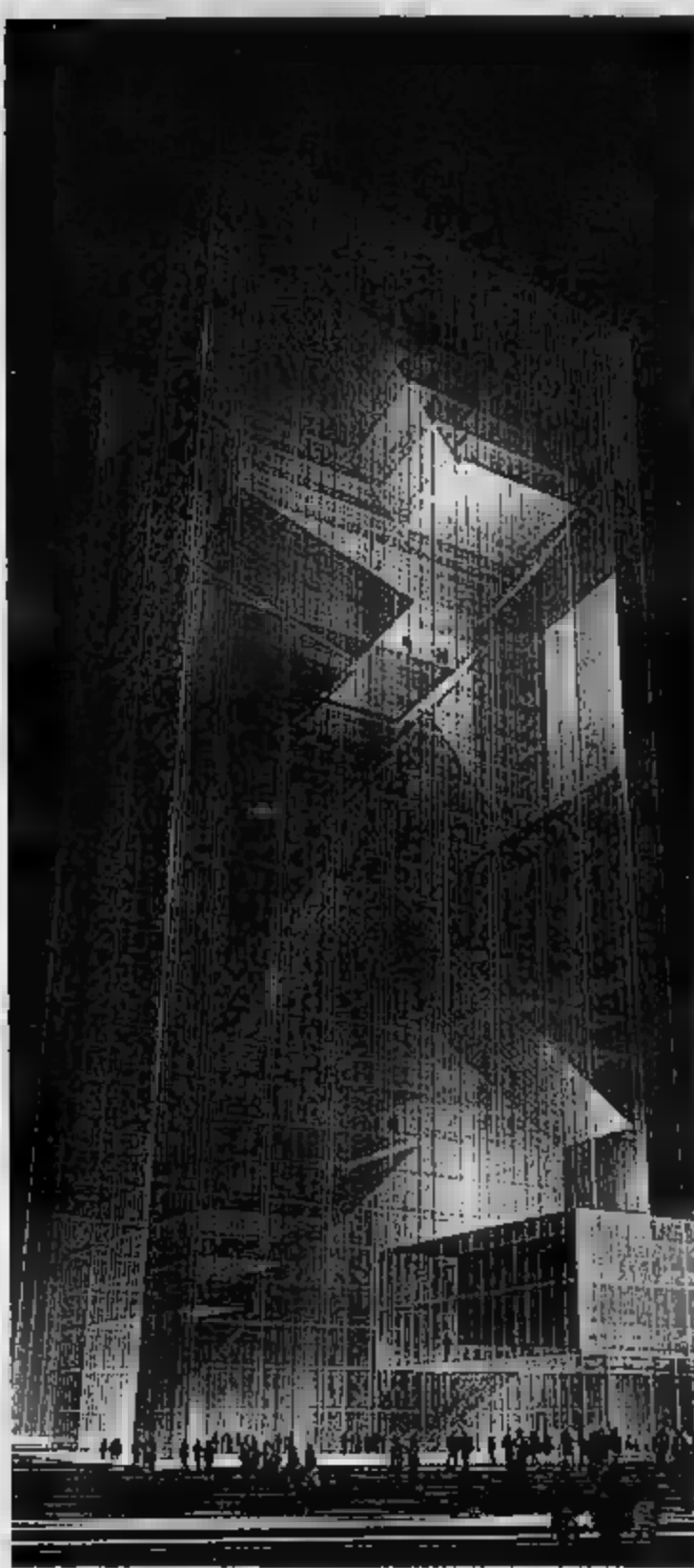
Secondo l'architetto romano, che si dice già amareggiato per le critiche sollevate qualche tempo fa, l'intervento a Porta Palazzo (la famosa damigiana di Aladino) al centro di piazza della Repubblica, ribadisce che questa nuova delusione può derivare dal tutto il suo rapporto con la città.

«È triste constatare che ancora una volta l'amministrazione ha difficoltà a realizzare le architetture. È assurdo un po' di rabbia, prende a volare alto. «Se fosse stato un committente qualsiasi, privato, capisco. Ma dal momento che si tratta di un'amministrazione pubblica, mi pare ancora più grave che non si cogli l'occasione».

un'opera simile Spina 1, una delle aree più significative della metamorfosi urbana che presto diventerà il centro di Torino». In quell'area Fuksas aveva già pensato di far dialogare la sua opera con gli interventi firmati Merz: «Sarebbe stata un'occasione di trasformazione d'alto livello. Ora il municipio dovrà inventarsi qualcosa d'altro».

Poi torna a inveire: «Pensino a personaggi come Formigoni, da uomo razionale qual è, ha optato per la soluzione del grattacielo. È un segno del progresso, è un modo per adeguarsi ai tempi. Poi dice, sono rassegnato: «Avevo vinto un concorso internazionale, battuto una concorrenza che più agguerrita non si può e, adesso, arrivati al punto, se ne fa nulla. Non andiamo da nessuna parte con la chiacchiere...».

Infine fa l'esempio della Francia: «dove, per fortuna, si lavora tutt'altro metodo». E spiega: «Anche lì ho vinto un concorso per realizzare la nuova sede dell'archivio del ministero dei Beni culturali. In poco tempo siamo passati dalla carta al cantiere. Perché questa è l'Europa, signori miei».



Un disegno del grattacielo della Regione progettato da Massimiliano Fuksas

NUOVA SEDE. IL PRESIDENTE SALZA AGLI AZIONISTI

E il Sanpaolo si trasferirà a Porta Susa

Se ne parla da tempo nell'ambito della Torino futura. «Spina 1» cresce attorno a una nuova stazione di Porta Susa. Adesso c'è un segnale concreto: fra pochi giorni dovrebbe essere pubblicato il bando di gara per la costruzione di uno dei due grattacieli previsti nell'area compresa fra corso Vittorio e corso Ingilterra.

Ad annunciare, ieri, il presidente del Sanpaolo Imi, Enrico Salza, che, al termine dell'assemblea degli azionisti, ha ribadito l'interesse della banca per l'opera. «Il grattacielo, che avrà una superficie di oltre 50 mila metri quadri, dimostra il nostro attaccamento alla città», ha detto. Poi ha aggiunto: «Ci sono due ipotesi, presentata da noi, da un altro gruppo, da Progestin (Sai-Fonditalia). Nella delibera approvata in settembre dal Comune si sottolinea che la presenza di attività economiche qualificate nel caso specifico, il gruppo bancario si impegna, anche attraverso un investimento molto rilevante, non a garantire e rafforzare la permanenza a Torino della propria sede direzionale ma, altresì, a far confluire, nella stessa sede, attività ora dislocate in altre località».

Già dieci fa, d'altronde, l'allora sindaco Castellani, chiacchierando con l'urbanista Augusto Cagnardi, l'aveva ipotizzato. Porta Susa e dintorni: questa diventerà la vera «City», il futuro centro direzionale ed economico di Torino. E, sempre pochi anni fa, allo scopo, la giunta comunale pose un'importante premessa alla metamorfosi: dando il via libera a quel grattacielo (uno stabile alto oltre cento metri) che sorga in corso Ingilterra nell'area un tempo occupata dagli autobus della Satti.

Il documento, all'epoca presentato dall'assessore Patrimonia Paolo Peveraro, insieme con il collega responsabile dell'Urbanistica, lo Vinno, approvava la vendita dei diritti edificatori su quell'area per la futura costruzione di un grattacielo destinato agli uffici del gruppo bancario Sanpaolo Imi.

La proposta presentata dal Sanpaolo com'è detto, venne ritenuta «Comune, strategica e rispondente all'interesse pubblico». E infatti sta andando avanti, in linea con i tempi.

Il grattacielo in questione sorgerà fronte ad un'altra torre (situata fra corso Bolzano e corso Vittorio) i cui diritti edificatori invece di proprietà della Ferrovie dello Stato e i proventi serviranno per la realizzazione della nuova stazione di Porta Susa. Anche per questa struttura, al di là del fatto che si realizzeranno i migliori architetti sulla piazza internazionale - spiegano in Comune - cercheremo di ottenere il punto di vista della qualità degli investitori: grandi aziende che possano diventare strategiche quanto la scelta del Sanpaolo per lo sviluppo della città. E così si va davvero delineando, nel sogno del più ardito degli urbanisti, la città del futuro di Spina 2.

La qualità degli investitori: grandi aziende che possano diventare strategiche quanto la scelta del Sanpaolo per lo sviluppo della città. E così si va davvero delineando, nel sogno del più ardito degli urbanisti, la città del futuro di Spina 2.

TOROC. POLEMICA SINDACATI DOPO LA LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE VACIAGO

Olimpiadi, richiamo alla Sagat

La Bresso convoca i vertici «Vogliamo garanzie sulla conclusione dei lavori di ampliamento di Caselle»

Maurizio Trospeano

Cartellino giallo per la Sagat. La prima riunione del Comitato di regia olimpico sotto la presidenza di Mercedes Bresso si conclude con un richiamo ufficiale ai vertici della società che gestisce l'aeroporto di Caselle che saranno convocati in Regione «per valutare le azioni necessarie per la conclusione nei tempi previsti dei lavori di ampliamento e ammodernamento dell'aeroporto di Caselle, in quanto uno dei punti più delicati e

qualificanti dell'intero sistema di trasporto olimpico».

Il problema? La mancata segna da parte della Sagat dei lavori alla società che ha vinto l'appalto per l'ampliamento delle due piste provinciali e per la realizzazione del Movicentro. A sollevare la questione è stato il presidente della Provincia, Antonio Salta, preoccupato dal fatto che la mancata consegna del cantiere potrebbe pregiudicare la conclusione dei lavori a tempo per le Olimpiadi. Si è partiti da qui per una verifica dall'arte dei lavori all'interno dell'aerostazione. Bresso, comunque si è detta «confortata dal fatto che quasi tutte le risorse necessarie sono state risparmiate e che lo stadio di realizzazione delle opere olimpiche è complessivamente a buon punto».

Il Comitato di regia ha infatti deciso di anticipare i 3,6 milioni

necessari a rimuovere la frana che ha bloccato la statale 589 e i lavori di realizzazione della variante di Avigliana. Via libera all'Agenzia per la realizzazione di una serie di opere temporanee come i parcheggi di montagna.

Intanto all'interno del Toroc non mancano le polemiche dopo la lettera che il direttore generale, Cesare Vacaggio, ha inviato ai dipendenti. Una lettera di informazioni e provocazione - «stimolo organizzando le Olimpiadi e non un funerale» - che ha suscitato la reazione delle rappresentanze sindacali. «Vorremmo sorvolare sullo stile poco elegante», affermano in un comunicato le rappresentanze sindacali di Cgil, Cisl e Uil - «ricordare che i lavoratori nonostante scandali, inchieste e fallimenti manageriali non hanno mai fatto mancare il loro contributo alla causa olimpica». Le Rsa ricordano a Vacaggio che dal 2003 i lavoratori del Toroc chiedono «l'apertura di un tavolo istituzionale confronto con l'azienda nel quale affrontare nodi irrisolti che riguardano l'organizzazione interna e la regolare applicazione del contratto nazionale di lavoro». I dipendenti del Toroc precisano «di non avere alcun modo responsabile del grave danno all'immagine del Comitato Imputabile al contrario a gestioni poco convincenti che hanno gravato sui bilanci dell'azienda e alla costante battaglia per il controllo politico ed economico di Torino 2006».

E Vacaggio? In una breve nota il direttore fa sapere che incontrerà i sindacati il prossimo 3 maggio: l'incontro, già stabilito da tempo, servirà a fare il punto sulle questioni organizzative aperte e per trovare le risposte opportune in un clima di serena collaborazione».

ROSY
MOBILI

LA SCELTA DI CHI AMA LO
STILE ITALIANO
acquisti a tasso

www.rosymobili.it

NICHELINO • Via Torino, 407

MONCALIERI • Corso Trieste, 37

CUMIANA • Via Torino, 55

011.6279805

011.6408250

011.9070346

A Rivarolo Canavese il grande negozio di compra vendita dell'usato

Al «Mercatino» l'acquisto è ecologico

E' nata una nuova cultura utile all'ambiente

Riciclo, che passione! E' utile all'ambiente, al portafoglio e alla fantasia. Chi, almeno una volta nella vita, non ha pensato a questa opportunità senza però sapere da dove cominciare? Bene il «Mercatino» di Rivarolo Canavese è il posto giusto. Il negozio da sempre da chi rovistare nelle soffitte e nelle cantine alla ricerca di oggetti antichi e dimenticati legittimi proprietari. Lì, in via Bicocca Fr. Pasquero 59 hanno la grande opportunità di lanciarsi alla scoperta di un mondo tutto fatto di meravigliose cose usate.

E' questa la chiave del successo della catena «Mercatino» compra vendita usato: la molteplicità e l'unicità degli articoli che trovano presso i punti vendita che attualmente compongono l'universo «Mercatino». Un successo che non conosce crisi perché alimentato da ognuno di noi con i nostri oggetti usati. L'idea, come tutte quelle buone, è semplice: mettere in contatto chi ha qualcosa da vendere con chi cerca qualcosa di utile a buon prezzo.

Entrare nel «Mercatino» è come un po' bambini! C'è di tutto: ceramiche, soprammobili, libri, dischi, piccoli e grandi elettrodomestici, capi d'abbigliamento (spesso di grandi firme), attrezzi sportivi, biciclette, vecchi mobili, quadri, high-tech, oggetti anche pic-

colissimi e modernizzati, come quel «Geloso», il mitico registratore degli Anni Cinquanta che oggi fa bella mostra di sé su un tavolo della stessa epoca. Quanti ricordi! A suo tempo lo abbiamo buttato via? Adesso lo possiamo ricomprare.

«Tutti gli oggetti sono lasciati in conto vendita - spiega la responsabile del «Mercatino» di Rivarolo Canavese - Ogni visitatore può essere contemporaneamente ed in tutta libertà compratore e venditore. Da noi il cliente scopre il piacere di

trovare oggetti strani, a volte addirittura impensati, di cui era alla ricerca, con costi, ovviamente, molto contenuti.

Già, perché riciclare è un'arte. Lo dicono anche gli operatori economici che per questo particolare settore commerciale profetizzano un futuro radioso che trova concorde anche la signora Dagmar Wolkel foto nel suo negozio). Si tratta sicuramente di un fatto di cultura che è naturale evoluzione», dice con un certo orgoglio e aggiunge: «Sì, noi del «Mercatino» ne siamo fieri, perché crediamo di aver contribuito a questa evoluzione con la promozione del riuso di oggetti che altrimenti sarebbero in parte inutilizzati o gettati via. Questo comporta due vantaggi socialmente utili: si evitano sprechi e si rende un servizio all'ambiente e alle famiglie.

Meno sprechi, quindi danni all'ambiente. Tantissimi oggetti, di ogni tipo, esposti in un locale dove i clienti possono girare, guardare, comprare o mettere in vendita le cose, proprio come volte magari avevano desiderato fare e non avevano saputo come farlo. Insomma questo è il motivo del successo. Il «Mercatino» è realtà assolutamente concreta, dare a visitarlo conviene e l'arte del riciclo non sarà più un problema.



Anche una tapparella migliora la casa

E ad Agliè Maxicar presenta i suoi carrelli elevatori

Aggiustare casa, rifare bella la facciata. La primavera è la stagione adatta. Con il bel tempo si esce dal guscio e si tentano tutte le perfezioni e i magagne dovute all'età. Per metterla a posto a volte ci vuole poco: un ritocco qui, un cambiamento là, un po' di buona manutenzione. Indispensabile per far ciò è la buona volontà ma anche avere gli strumenti giusti e magari anche qualche buon consiglio. All'Officina di Stampaggio Audagna, in via Enrico Mattei 81 (l'ex strada Lombardore) a Leini, potete trovare una cosa che l'altra. Ad esempio le tapparelle. Possono sembrare elementi soltanto indispensabili, ma anche parti integranti dell'estetica di una casa che con i modelli più moderni anche evitare la fatica di tirare su e giù le avvolgibili, per qualcuno talvolta troppo pesanti.

Da Audagna si può contare su sulla disponibilità in pronta consegna di tutti i pezzi di ricambio per effettuare riparazioni sulle tapparelle e meccanismi di movimentazione già installati; produzione e consegne in pochi giorni di qualunque tipo di tapparella;



soluzioni per motorizzare e aumentare la sicurezza della propria abitazione. Questo per quanto riguarda i privati. Con riferimento alle imprese, Audagna offre cassonetti solentati con le nuove soluzioni tecnologiche per l'edilizia che consen-

tono di risparmiare tempo e lavoro offrendo al tempo stesso del valore aggiunto al cliente finale, il che vuol dire maggiore colibrazione e quindi risparmio sulle spese di riscaldamento; Controllati metallici: soluzioni flessibili che si

adattano alle esigenze di ogni cantiere velocizzando e standardizzando il lavoro. La disponibilità a fornire la propria attrezzatura in cantiere per valutare insieme quale sia il prodotto che meglio risponde alle esigenze.

Tra le attrezzature dedicate alle aziende non si possono dimenticare i carrelli elevatori Maxicar s.a.s., dal 1969 in via Pollino 1, ad Agliè.

Presente sul territorio piemontese a Valdostano ormai da molti anni come concessionaria e officina autorizzata Nissan, sezione carrelli elevatori, la Maxicar s.a.s. offre i suoi servizi a un vasto numero di settori quali: edile, trasporti, cantiere, legname, frutta.

«Venite a trovarci - invitano in via Pollino - Potrete usufruire di un vasto parco macchine ed usate, dove sicuramente potrete trovare il mezzo più adatto alle vostre esigenze. Non basta, per chi necessita di un carrello solo per un breve periodo e quindi non intende acquistare c'è anche la possibilità di noleggio. Infatti Audagna aggiunge: «Vantaggio anche il numero di carrelli elevatori dedicati al noleggio di tutte le portate sia diesel che elettronici.

AUDAGNA

TUTTO PER L'AVVOLGIBILE

Linea Civile

- Tapparelle
- Zanzariere
- Motorizzazioni
- Cancellotti Riducibili
- Tende da sole

Tutti i ricambi per ogni tipo di avvolgibile e di manovra

Consulenza presso nostra sede

Linea Professionale
Tecnologie per l'edilizia

- Cassonetti
- Controllati metallici per serramenti
- Controllati per porte scorrevoli
- Chiusure per garage e negozi
- Forniture per cantieri, falegnami e serramentisti

Consulenza ed assistenza in

Via _____ Tel. _____ Tel./fax 011 _____

MAXICAR

di CHIVINO

CONCESSIONARIO

CARRELLI ELEVATORI

AGLIE' Tel. 0124.330128

BENVENUTI

NEL MONDO DELL'USATO

Alcuni esempi

la cosa portare e cosa trovare:

- Abbigliamento & Accessori
- Mobili ed Arredamento
- Elettrodomestici • Oggettistica
- Libri • Strumenti Musicali
- Hi-Fi • Collezionismo
- Vecchi Mobili in genere

IL MERCATINO: Via Bicocca 59 - RIVAROLO C. SE (TO) 50110 il LIDL - Tel. 0124 424147



TINO

CENTROMODA

Alzano Scrivia AL TEL 0131 826767



ABITI DA CERIMONIA



2005

UOMO, DONNA, BAMBINI E TAGLIE COMODE

MONDO SPOSI
Rivanazzano (PV) - 0383 944550

BALDUZZI by TINO
Tortona - Piazza Duomo, 3 - 0131 820603

Oltre 5000 metri quadrati di esposizione e marchi assai prestigiosi Castagnone, tutto per il giardino

Proposte eleganti e signorili a San Giorgio

SAN GIORGIO

Il giardino signorile, comodo e funzionale da «Castagnone & C.», la rinomata ditta che ha sede alle porte di Casale, lungo la ex statale 457, e che offre una vasta gamma di proposte per quel che riguarda articoli da giardino, piastrelle, pavimenti e rivestimenti. «Il nostro fiore all'occhiello», dicono all'azienda monferrina - sono le progettazioni e lo studio accurato per ogni intervento, dai pergolati in ferro e in legno, ai giardini, terrazzi, dehors, fino ai bagni».

Per quanto riguarda il giardino, tutto quello che serve per abbellire lo spazio verde di casa si trova in oltre 5000 metri quadrati di esposizione della ditta monferrina. Si va dai vasi artistici ai mobili da giardino e agli ombrelloni, fino ai terrazzi e ai concimi, mentre per i mobili d'arredo sono proposte in cemento e in pietra. Fra le varie marche sono segnalate Grand Soleil, Kottler e Foppapedretti. La ditta Castagnone opera da 20 anni nel settore delle piastrelle con la fornitura di pavimenti e rivestimenti per interni ed esterni in gres porcellanato, monocottura, bicottura, marmo, porfido, luserna, ciottolo di fiume a tufo. Fra le numerose marche che si possono trovare da Castagnone vanno segnalate Trend, Frosenza, Trv e Sannini.

E' inoltre presente una nuova area con articoli etnici per la casa e una vasta gamma di proposte in tavoli e sedie da esterni per i locali pubblici. La ditta Castagnone (telefono 0142-452797, fax 0142-417854) si trova sulla Casale-Asti, nel territorio Comune di San Giorgio, ed è facilmente raggiungibile anche per chi arriva in autostrada sulla A26 Gravelona-Genoa Voltri, con uscita al casello di Casale Sud. Il punto vendita resta aperto tutti i giorni, tranne il lunedì mattina, dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19. Nel mese di maggio e giugno è aperto anche la domenica dalle 9,30-12,30 e dalle 15 alle 19. Informazioni sull'azienda monferrina sono reperibili anche sul sito www.castagnone.com dove è possibile visionare le foto che ritraggono esclusivamente i lavori realizzati dalla ditta di San Giorgio Monferrato.



Le piastrelle sono il fiore all'occhiello della ditta «Castagnone & C.» con sede a San Giorgio, quasi alle porte di Casale

Assistenza ed eventuale progettazione curata da validi architetti

Aperto il nuovo showroom

Esposte piastrelle e arredi per il bagno

SAN GIORGIO

In abbinamento alla grande sala mostre, alla ditta Castagnone è stato recentemente inaugurato uno spazio e accogliente showroom dedicato alle piastrelle e all'arredo per il bagno, con proposte tradizionali e moderne, in grado di appagare ogni esigenza. Si tratta in realtà di due sale mostre, dove la clientela potrà trovare interessanti proposte, con un occhio particolare al rapporto qualità-prezzo.

«Le nostre offerte riguardano marche importanti, facendo però attenzione che i prezzi siano sempre accessibili a tutti

- dicono i titolari della rinomata azienda monferrina che da anni opera nel campo delle piastrelle e dei rivestimenti. Qui da noi il cliente sa che potrà trovare un servizio efficiente dalla A alla Z. Oltre alle informazioni che riguardano qualità e prezzi del materiale, garantiamo un'assistenza completa che prevede il sopralluogo, la progettazione e anche l'intervento di nostri posatori. Per chi volesse, c'è poi la supervisione dei nostri architetti, il tutto per trovare sempre le soluzioni migliori».

Da Castagnone si trovano pure tantissime proposte per i rivestimenti degli esterni: oltre ai tradizionali autobloccanti, è

possibile prendere visione delle offerte in pietra, dalla luserna al portido, vari formati, fino al ciottolo di fiume, con posa fornita dalla ditta di San Giorgio. In vendita anche la quarzite 688 viene importata dal Brasile in varie tonalità, dal giallo, al verde fino al rosa e al bianco. Poi pietra in ardasia, da quella italiana rigorosamente nera, e quella importata, con diverse tinte. «La nostra filosofia è quella di proporre materiale naturale per rendere il giardino e il cortile di casa sempre più accogliente - concludono i responsabili della ditta monferrina -. Ovviamente, i prezzi restano vantaggiosi».

Per partecipare, compilare e ritagliare il coupon di iscrizione

3 - 4 - 5 giugno

Il Comune e la Proloca di Quargnento organizzano la
VII EDIZIONE DEL
FESTIVAL DELLA SPIGA D'ORO

PREMI
1° € 500
2° € 250
3° € 150
Incontro € 150

Io sottoscritto
del gruppo
n. cognome **QUARGNENTO**

Per partecipare al Festival della Spiga d'Oro
Vedi regolamento sul sito www.festivaldellaspigaoro.it
Tel. 0131.219421
Fax 0131.219422
E-mail drigntum@libero.it
Costo di partecipazione € 40
brano adito
brano iscritto



chiede che gli venga inviato il regolamento
per partecipare al
FESTIVAL DELLA SPIGA D'ORO

segretario organizzativo

telefono e fax 0131.219421

e-mail drigntum@libero.it

QUOTA D'ISCRIZIONE

€40

Le iscrizioni si chiuderanno il **5 Maggio**

Restiani S.p.A.

- Gestione impianti ■ riscaldamento con contratti Servizio Energia
- Condizione e manutenzione impianti di climatizzazione
- Progettazione ■ adeguamenti normativi
- Riqualificazione tecnologica impianti
- Prodotti Petroli per riscaldamento, autotrazione e agricoltura
- GPL
- Lubrificanti

IMPRESA
CON **DI QUALITÀ**
A NORMA UNI EN
9001:2000
CERTIFICATO N. 98-742

Sede centrale e deposito:

ALESSANDRIA - Via U. GIORDANO, 5
Tel. 0131.244711 - Fax 0131.218877
indirizzo internet: www.restiani.com
e-mail: posta@restiani.com

Gruppo
ELYO
Italia



Deposito Terzo (AL)
Via Gramsci, 41
Tel. e Fax 0144.594268
deposito.terzo@restiani.com

Deposito Arona (AL)
Via Gramsci, 41
Tel. 0143.636387
Fax 0143.636412
deposito.arona@restiani.com

Deposito Bormida (AL)
Via Gramsci, 41
Tel. 0131.275228

ALTRE SEDI

OVADA (AL)
Via Rocca Grimalda, 42
Tel. 0143.80089 / 0143.80462
Fax 0143.832658
deposito.ovada@restiani.com

GUARENTE (CN)
Corso Asti, 30 - Loc. Vaccheria
Tel. 0173.212626
Fax 0173.212626
deposito.alba@restiani.com

CARRÙ (CN)
S.P. Casello Autostrada
Tel. 0173.75583
Fax 0173.75663
deposito.carru@restiani.com

VOGHERA (PV)
V.le Martiri della Libertà, 10
Tel. 0383.366888
Fax 0383.366888
deposito.voghera@restiani.com

BARGE (CN)
Via Cuneo, 43
Tel. 0175.30355
Fax 0175.30163
deposito.barge@restiani.com

UFFICI COMMERCIALI

ASTI Corso Valenza, 12 - Tel. 0141.437222
VALENZA (AL) Strada per Pontecurone, 1 - Tel. 0131.943398
NARZOLE (CN) Reg. Cornetti, 130 - Tel. e Fax 0173.77396

CASA DI RIPOSO PENSIONATO "G. AMIONE"

Via S. Secondo, 2 - Fraz. Cicengo - 15020 ODALENGO GRANDE (AL) - Tel. e Fax 0142.949015 - Cell. 0142.949015

Tra le verdi colline del Monferrato, nel piccolo paese di Cicengo, si trova il Pensionato "Dott. G. Amione", una struttura piacevole e moderna, dotata di tutti i comfort, recentemente rinnovata secondo le ultime norme in materia. Con ampie camere (singole e doppie), spaziosi soggiorni, dispone di una vasta area verde collocata al centro dell'abitato in un contesto di tranquillità e di pace. Particolare attenzione è riservata non solo all'assistenza infermieristica ma anche a quella religiosa con funzioni che si svolgono quotidianamente nella cappella interna del Pensionato. Si accede alla struttura dalla statale Torino-Casale attraverso un tunnel di fiori e di verde per circa 1 km.

AMBIENTE FAMILIARE
RETTE POPOLARI CONCORDATE
da 1.000 a 1.200
LA CASA È RETTA DA ENTE RELIGIOSO
Convenzionati con L'ASL 21 di Casale Monferrato



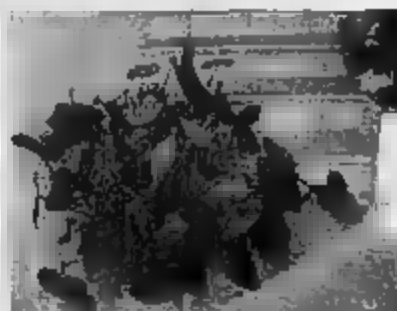
Un luogo ideale
per trascorrere
in tranquillità e serenità,
il caldo estivo
con la brezza
numerosi
boschi circostanti



CASTAGNONE & C.



**NUOVA SALA MOSTRA CON AMPIA
OFFERTA DI PAVIMENTI e RIVESTIMENTI**



PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI GRATUITI

Aperti tutte le domeniche di maggio ore 10,00-12,30 / 15,00-19,00

Str. Casale/Asti, ■ - San Giorgio Monf.to (AL) - Tel. 0142.452797 - Fax 0142.417854 - www.castagnone.com - info@castagnone.com

ARREDAMENTO PER GIARDINO

PERGOLE E GAZEBO

PROGETTAZIONE TERRAZZI ED AREE VERDI

SI REALIZZANO STRUTTURE

SU MISURA SIA IN FERRO CHE IN LEGNO



Casale E MONFERRATO

OGGI E DOMANI

Sapori in tavola ■ Occimiano

■ «La conservazione del gusto» è la manifestazione che si tiene oggi e domani a Occimiano, dedicata ai sapori della tavola e organizzata dalla Pro loco. Verranno proposte specialità gastronomiche piemontesi e liguri. Apertura alle 14 in piazza Carlo Alberto. ■ 16,30 concerto della Banda Filarmica e alle 17 merenda svinosa. Si prosegue domani. [f. n.]

DENUNCIATO

Alla Dante tenta furto negli spogliatoi

■ Un casalese di 30 anni è stato denunciato dalla polizia con l'accusa di tentato furto negli spogliatoi della palestra Dante, in corso Verdi. È accaduto l'altra sera intorno alle 22,30. È stato notato uno sconosciuto che ammassava vicino a un armadietto dello spogliatoio della palestra-piscina ed è stata allertata una pattuglia della polizia che ha poi fermato il casalese denunciandolo. [r. sa.]

I NEGOZI

Parking voucher Elenco nel chiosco lat



Il chiosco lat in piazza Castello

■ Al chiosco informazioni turistiche di piazza castello (lat) di Casale, l'Amc ha depositato l'elenco completo degli esercizi commerciali (una trentina) che in vendita offrono buoni sconti per parcheggiare nella blu. I negozi hanno come marchio in vetrina la P scritta in blu. ■ sta valutando una segnaletica in prossimità della zona blu per indicare i rivenditori più vicini. [f. n.]

MOMBELLO

Trattore trancia tubatura del gas

■ Mario Gallina, 20 anni, di Mombello, mentre con un trattore con rimorchio trasportava un altro trattore dinghiato da Casale verso l'ex statale, in curva ha perso il carico che è finito nella recinzione di casa tranciando il tubo del gas. ■ intervenuti i vigili del fuoco ■ Casale, i carabinieri ■ Cerrina e Italgas. Via Valle è stata transennata, il traffico deviato. [g. sc.]

MUSICA CON UN QUARTETTO D'ECCEZIONE, IN CALENDARIO ALTRE INIZIATIVE A MAGGIO

Festa per i 10 anni del Museo

Stasera il concerto, domani ingresso a 1 euro

Franca Nebbia

CASALE MONFERRATO

Era il 4 aprile 1995 quando Umberto Eco aveva il Museo civico nell'attuale sede dall'ex convento agostiniano di Santa Croce.

Stasera per festeggiare i 10 anni di attività si terrà un concerto d'eccezione, a ingresso libero, nel Salone delle Lunette alle 21,15, organizzato dall'assessorato alla Cultura e dall'Associazione Amici del Museo. Nell'ambito di Echos 2005, si articolerà in due parti, protagonista il quartetto composto da Dmitry Kosenok, oboe, Sergei Galaktionov, violino, Simone Bracconi alla viola e Alexander Zimbrovsky al violoncello. I musicisti eseguiranno pezzi di Colli, Mozart, Hindemith.

«È un avvenimento straordinario per la città - dice l'assessore alla Cultura Riccardo Calvo - per la presenza di personaggi di spicco nel panorama artistico come il russo Galaktionov, primo violino alla Scala di Milano e al Regio di Torino, e dell'italiano Bracconi, chiamato giovanissimo prima prima alla Scala di Milano».

Il Museo compie 10 anni, ma la sua storia è ben più lunga. Bisogna risalire al 1954, quando Clara Leardi esprime la volontà, lasciando alla città la ricca collezione Carlo Vidua, di vedere realizzato un museo. ■ ha già un suo nucleo al piano terra di Palazzo Leardi. Si arriva al 1910 e una prima esposizione di opere avviene al Salone Vitoli e dopo 3 anni si dispone ■ Palazzo Vitta, in via Trevigi, lasciato alla città dall'omonimo barone, sia per il Museo sia per la Biblioteca. Ma ■ stanze del palazzo vengono occupate internamente dalla Biblioteca: i quadri vengono usati come decoro. È il 1956 quando, per intervento di Noemi Gabrielli, sovrintendente del Piemonte, il Museo viene allestito al piano terra ■ Palazzo Treville. Anche questa volta ■ le difficoltà economiche obbligano alla chiusura.

Nel 1989, inaugurazione della Sala delle Lunette ed esposizione delle ■ di Guglielmo Caccia detto il Moncalvo, mentre si desti-



Il Museo Civico di Casale è stato visitato e apprezzato anche da Vittorio Sgarbi

■ Il Santa Croce come sede Museo. Che, dopo i restauri, viene inaugurato nel ■.

È il futuro dovrebbe riservare l'ampliamento, con l'esposizione dell'ampio materiale relativo ai viaggi del conte Carlo Vidua.

Intanto ■ festeggia. Queste le iniziative a maggio: domani, ingresso al prezzo di 1 ■ e visita guidata; sabato 21: mostra «La scuola va al ■ con lavori delle scuole; sabato ■ e domenica 22: ingresso gratuito per la Settimana del Museo. Sabato 21, alle 16, presentazione di Vignaledanza, ■ musiche di Vivaldi e Vignaledanza, e ■ Carlo Soliva. Nella stessa giornata il Museo sarà aperto dalle 15 alle 23 («Musei sotto le stelle») varrà Momu, il biglietto unico per Museo, Sinagoga, Duomo, Cappella del Paradiso a Crea.

LUIGI BO AVEVA 69 ANNI

Folla per l'addio all'ingegnere morto nel dirupo

CASALE

Folla commossa per il pomeriggio nella chiesa dello Spirito Santo ■ funerale dell'ingegnere Luigi Bo, 69 anni, morto precipitando in un dirupo sulla costiera amalfitana. La funzione è stata celebrata da numerosi sacerdoti fra cui il ■ generale Antonio Gonnaro. ■ dargli l'estremo saluto tantissimi amici e numerosi professionisti. L'ingegner Bo in oltre ■ attività ■ realizzato numerose opere fra ■ l'innovativa ■ scendere indiano all'hotel Acqua Novella di Spotorno. [r. sa.]



Luigi Bo

LA PARTE LESA ERA CRISAFULLI: RISARCIMENTO DI 500 EURO VERSATO ALLA CRI

Scuse pubbliche all'assessore

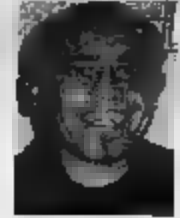
Per gli insulti di due giostrai esclusi dal luna park

CASALE MONFERRATO

Un'offerta di 500 euro come segno ■ pentimento, ma anche una dichiarazione di scuse messa a verbale dal giudice, e, in più, una lettera ufficiale al ■ daco come impegno a evitare, in futuro, qualsiasi comportamento ■ violento hanno convinto l'assessore Gianni Crisafulli a ritirare la querela presentata contro i giostrai torinesi Diego e Sergio Bossi, 56 e 31 anni. Erano accusati di aver pronunciato ■ insulti molto pesanti e sgarbiati nei confronti dell'assessore, oltre che minacce gravi. Motivo dell'ira: la loro attrazione, nel 2004, era stata esclusa dal luna park della San Giuseppe. La mappa degli spettacoli

viaggianti era stata concordata tra Comune ■ ha detto Crisafulli ■, servono anche le ■ sindaco, come responsabile dell'istituzione in cui è avvenuto l'episodio di violenza, e ■ ■ Altrimenti, passa il principio che chiunque sia coinvolto da una decisione pubblica possa reagire in quel modo.

Il giudice ha fatto mettere a verbale la dichiarazione che sarà anche contenuta nella lettera da inviare quanto prima al sindaco: «Dispiaciuti per l'accaduto, porgono la loro ■ alla città di Casale e all'assessore Crisafulli. E pagheranno anche 800 euro per le spese legali della parte offesa. [s. m.]



Gianni Crisafulli

AL PROCESSO PER UN LITIGIO IN OSPEDALE

Il giudice riconvoca i testimoni discordanti

CASALE MONFERRATO

La lite, iniziata una sera di luglio, durante la passeggiata «fisiologica» con i cani, ha avuto uno strascico al Pronto soccorso. Ma per i due episodi, a causa di errori nella composizione ■ fascicolo, si procede disintestamente, quasi come ■ un fatto fosse sganciato dall'altro. C'è, poi, un terzo processo avviato, riguardante la rottura del finestrino di un'auto, pure questo a se stante, anche se sembrerebbe avvenuto all'incirca nelle stesse circostanze ■ tempo: il caso che ha impegnato un'udienza ■ po' movimentata, ieri davanti al giudice di pace Francesco Marasco, vede imputato Ercolo Leporati, 52 anni, con un domicilio in corso Indipenden-

za, ■ dall'avvocato Antonio Gatti. L'uomo ■ accusato di aver insultato e minacciato Roberto Gugliermotti (parte civile con l'avvocato Alberto Cattaneo), ■ sale d'attesa dal Pronto soccorso. Si era precipitato all'ospedale perché il marito era rimasto ferito in un divarbo per strada, appunto con Leporati, pure lui ferito e ■ attesa di cure. ■ testimoniare sono stati chiamati il figlio della Gugliermotti e un ■ ■ (sortaggono di aver sentito gli insulti ■ Leporati alla donna), più la compagna di Leporati (dice, invece, che ■ Gugliermotti ha inveito contro di lui). Poiché sono emerse discrepanze tra i testimoni, il giudice ha riconvocato tutti il ■ novembre per confronti incrociati. [s. m.]

L'amore fa fare cose orribili
UN FILM DI LUCA WARD
FRANCESCA INAUDI
RICCARDO SCARFARCO
e con GABRIELLA PESSON
ANTONIO MORELLI

L'Uomo Perfetto

AI CINEMA
CRISTALLO - ACQUI TERME
CINELANDIA - CASALE MONFERRATO

Domani 1 maggio
SANTINO ROCCIUTTI
Domani 8 maggio
DON MIKO

MARENGO (AL)
Novi 0131 298246

53° Fiera Regionale Città di ASTI
www.fieracittadiasti.it
29 aprile - 8 maggio 2005
Piazza d'Armi - Orari Feriali: 17-24 • Festivi: 14-24
TUTTE LE SERE DEGUSTAZIONI GRATUITE VINI D.O.C.
SABATO 30 APRILE
LUCA WARD
Dal doppiaggio di celebri attori cinematografici al grande successo con "Elisa di Rivombrosa"
In collaborazione con K punto REGIONE PIEMONTE

Molto da dire ■ tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutta nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi



t.t.l. Tutto quello che c'è, da sapere.

ECONOMICI
GRUPPO Picchio Rosso Via C. Basso Picchio Chiusani (CN) cerca agenti e dipendenti con esperienza. Per informazioni tel. 0171.434224 cell. 035.840.8184.
Filiale di Alessandria Via Cairoli 14 - 15100 ALESSANDRIA Tel. 0131.441567 - Fax 0131.330.918 publicompany

Da sempre è la stagione delle feste e delle manifestazioni brillanti Gavi, una primavera in musica Tra gli appuntamenti il Festival Lavagnino

GAVI

E' facile associare Gavi alla primavera considerata la sua collocazione: un splendido territorio agreste che con i primi tepori stagionali si ammantava di verde e sprigiona i più bei colori delle fioriture. Ma è facile anche per la particolare attitudine della sua popolazione ad uscire dal letargo invernale e con la voglia di intraprendere iniziative promozionali brillanti ed innovative. E' ancora vivo il ricordo delle feste di primavera che Pro loco, associazione Esercenti e Comune organizzavano negli anni '90, con bancarelle lungo le vie della città, stand gastronomici in ogni quartiere, escursioni, elicottero, musica, animazione, giochi ed intrattenimento fino a sera.

La città viveva allora felice e non era difficile coinvolgere le Pro loco di altri paesi che ben volentieri venivano a Gavi per proporre le loro specialità e valersi di quella interessante vetrina.

Oggi sarebbe difficile riproporre manifestazioni di quel tipo per le sopraggiunte restrizioni in termini di autorizzazioni e di uso del suolo pubblico, inoltre sarebbe impensabile il coinvolgimento di altre realtà del volontariato promozionale, impegnate a districarsi tra le nuove normative.

D'altronde i tempi cambiano e mutano i gusti del pubblico e le aspirazioni dei visitatori. Ecco che allora il tono popolare delle iniziative deve essere gradualmente elevato negli aspetti culturali pur conservando l'immane richiamo popolare della enogastronomia.

Gavi cercando di far creare il Festival Lavagnino che ancora si impone come naturale sostituto del Festival del Gavi. I contenuti della rassegna di musica e cinema sono interessanti e di estesa potenzialità: le formule delle edizioni fino ad oggi realizzate, sembra orlano di qualche ingrediente che sappia farle brillare i successi della manifestazione prece-



A Gavi la primavera è l'occasione per fare feste e organizzare eventi come il Festival Lavagnino. Il Consorzio è attivo nel rilanciare commercio cultura e turismo. Inoltre è stata riscoperta la strada che porta al Forte

dente. E' impressione che il Lavagnino presenti troppo monotono e per questo gradito soltanto agli appassionati della materia specifica. Il fine dovrebbe invece quello di far

acostare al mondo delle colonie sonore il grande pubblico. Come fare? Forse si dovrebbe ampliare il programma, inserendo qualche aspetto più popolare ad inoltre dovrebbe essere

molta attenzione agli aspetti della ricettività e dell'intrattenimento. Un programma ampio e articolato, insomma, come lo era quello del leggendario Festival del Gavi.

E' stata riscoperta e valorizzata l'antica mulattiera diretta alla fortezza Shopping all'aperto e gite al Forte Un Consorzio per intrecciare turismo e commercio

GAVI

L'apparato distributivo della città di Gavi propone come un centro commerciale all'aperto, potendo proporre varietà merceologica, numero di punti vendita, comodità e convenienza. Rispetto ai centri della grande distribuzione ha inoltre il vantaggio di offrire alla clientela un tasso di professionalità e di esperienza che mente si riscontra nel mondo del supermarket.

Questa prerogativa è risultata vincente per lungo tempo, anche dopo che avevano proliferato i mega-store, sempre più grandi e sempre più vicini alla Val Lemme.

Non è caso se in alcuni centri di commercio sono state create aree di vendita assistita

con il chiaro intento di dare pubblico che Gavi, per sua naturale predisposizione, offriva da sempre.

Per questo, anche all'insorgere di una generale crisi del settore, il commercio gaviense ha continuato a prosperare ancora per lungo tempo. Oggi è innegabile che la forzata riduzione del potere d'acquisto degli italiani si faccia sentire anche qui, ma Gavi ha ancora frecce nel cassetto e si appresta a superare questi momenti con un programma di rilancio che è già in atto.

Per rendere più spessa l'organizzazione delle iniziative, una costola dell'associazione degli Esercenti gaviensi, è nato il Consorzio che opera in stretta collaborazione con l'Ascom di Novi Ligure.

E' già realizzato con successo un primo premio, che ha consentito tra l'altro, interessante raccolta di dati e pareri della clientela.

Anche la cultura ha avuto la sua parte con la riscoperta della antica mulattiera. Forte che, a del Consorzio, è stata dotata di pannelli lungo il percorso, ai quali si può apprendere in maniera facile e simpatica, la storia dell'opera maestosa che identifica la città.

Con l'arrivo della bella stagione l'attività sarà ancora intensificata e questo fa prevedere una estate nuovamente brillante per Gavi e per il Consorzio che non può prescindere dal turismo, come insegna il passato.

Maranzana abbigliamento

Dal 1950 la famiglia Maranzana propone una vasta scelta di capi di abbigliamento maschile e femminile per tutte le esigenze: dall'abito sartoriale su misura a quello più economico, dall'abbigliamento sportivo a quello da cerimonia per l'uomo, dalle taglie piccole fino alla taglia 78. All'interno del negozio funziona la sartoria che effettua le riparazioni, rinforza i bottoni e stirava i capi.



GEOX
RESPIRA
L'abbigliamento che respira

GEOX
La scarpa che respira

LEVIS
Jeans 501
anti-rom

Meltin'Pot
Jeans & casual

san Remo
Cinture e foulards

Abiti su misura

FACIS
Abiti sartoriali

Peter & Paul
Maglie idrorepellenti

Jeans

SIMBOLS

Eminence
Intimo francese

Ingram
Camicie su misura

LANCETTI
Camicie

Vincent
Pelle e scamosciato

Imperial

Via Fontana 11 - SILVANO D'ORBA (AL)
Tel. 0143.841296

A GAVI - Via Mameli, 139

Dal 3 Maggio

MARIA ABBIGLIAMENTO

uomo - donna - biancheria

EFFETTUERÀ una

LIQUIDAZIONE TOTALE

per cessata attività

su tutti gli arrivi Primavera / Estate 2005

con sconti dal 50% al 70%

Aperto anche la domenica

Monferrato

ALTAVILLA

Ad ogni portata la grappa

Un menu e la grappa, dall'aperitivo al dolce. Una serata speciale dal giovane chef dell'albergo di Mondovì che ha presentato una cena, dalla A alla Z, abbinando i piatti alle grappe Mazzetti d'Altavilla. Spicca la grappa di Chardonnay abbinata alle lasagnette di trota salmoneata con erba cipollina e quella di Nebbiolo con Barolo. Il vitellone marinato in vino rosso. (r. sa.)

VIGONE

Livia Turco parla di Nilde Iotti

Nilde Iotti. La donna Resistenza, la donna nelle istituzioni: dell'incontro che si svolge oggi alle 15.30 nell'aula consiliare Comune di Vigone. Relatrice sarà l'on. Livia Turco. Il maggio Giovanni Bianchi parlerà di don Lorenzo Milani. Il 14 Franco Giannantonio e Ibbio Paolucci presenteranno un libro su Giovanni Pesce e il 21 Giancarlo Caselli parlerà di Falcone. (g. l. f.)

VINI E MOTORI ALLA TENUTA LA TENAGLIA



Sono attese le Ferrari a Crea

Raduno Ferrari alle porte di Crea

Vino e motori. In particolare, vini monferrini e Ferrari. Il connubio è oggi alla tenuta La Tenaglia di Serralunga di Crea, a passi dal Sacro Monte. È il quarto raduno di questo genere promosso in azienda e quest'anno i vini Tenaglia saranno presentati dal giornalista Marco Sabellio. I propositi: piatti di cucina monferrina. (r. al.)

Con la bruschetta si aiuta la Missione

Oggi e domani, appuntamento a Ovada con la sagra della bruschetta, organizzata dal Gruppo Calassanzio e che si svolge nel cortile del Padri Scolopi, in piazza San Domenico. Oggi dalle 16 fino a tarda sera e domani dalle 10 c'è la possibilità di gustare bruschetta in vari gusti. Il ricavato sarà devoluto alla Missione di Daloa Costa d'Avorio, retta dagli Scolopi. (r. bo.)

LA SOCIETÀ ■ TRASFORMAZIONE URBANA

Acqui, il Comune scioglierà la Stu

Gian Ferrise

ACQUI ■ L'amministrazione comunale è favorevole allo scioglimento della Società di trasformazione urbana. L'annuncio è stato dato a sorpresa dal sindaco Danilo Rapetti durante il Consiglio comunale convocato ieri pomeriggio a Palazzo Levi.

Riteniamo che la Società di trasformazione urbana "Acqui Domani" possa essere sciolta per serie di motivi tra i quali il raggiungimento dell'obiettivo sociale, che era quello della riqualificazione urbanistica dell'ex caserma Battisti, il cui progetto originario prevedeva la realizzazione in tale della nuova Biblioteca civica, della nuova sede del Tribunale e quella della elementari e medie della città. Tale progetto non si è potuto realizzare in quanto il Piano assetto idrogeologico non consentiva l'aumento del carico antropico con la costruzione di nuovi edifici in tale zona ritenuta esondabile.

Sempre secondo Rapetti, i soci privati della Società di trasformazione urbana non avrebbero accolto favorevolmente l'ipotesi di realizzazione del preventivo grattacielo di via Ferraris, in cui si sarebbero dovuti trasferire parte degli uffici comunali.

«Accogliamo senza stupore la notizia data dal sindaco del mancato raggiungimento dell'obiettivo sociale da parte della Società di trasformazione urbana con la proposta di scioglimento hanno com-

BOND PARMALAT

«Quando sarà risarcita?»

Quando verrà rimborsata dell'investimento in obbligazioni Parmalat? È la domanda che si pone la pensionata acquese Clara Bistolfi, 81 anni, che ha investito tutti i suoi risparmi, 25 mila euro, in bond Parmalat. Il 4 giugno 2003 sono stata consigliata dal promotore di una banca a investire tutti i miei risparmi in Parmalat. L'anziana pensionata al momento di sottoscrivere non si è accorta che il promotore aveva barrato una casella nel riquadro riservato alle informazioni banca con il quale si avvisava la cliente dell'ordine di riferiva a un'operazione che risulterà anche per gli elementi di rischio in essa contenuti per lei inadeguata. Una frase che si è ben presto concretizzata. Qui una serie di incontri con i funzionari della banca, tra i quali anche un regional manager, che aveva assicurato il suo personale interessamento al caso dell'anziana pensionata per verificare la possibilità di giungere in tempi brevi a un rimborso totale della somma impegnata come già avvenuto da parte di alcuni altri istituti. Ormai però i passati mesi quell'incontro, e Clara Bistolfi attende un conto con i funzionari della banca a cui era rivolta fidarsi per impieghi i risparmi per sapere se sarà parzialmente o totalmente indennizzata. (g. l. f.)



Il sindaco Danilo Rapetti

mentato i consiglieri comunali del centrosinistra. Sono ormai anni che sostenevamo l'inattuabilità di quel progetto, in che l'oggetto sociale era stato da tempo mutato. La soluzione che vedeva la realizzazione di un grattacielo e l'alienazione dei principali immobili proprietà comunale senza alcuna logica rispetto al progetto iniziale di riqualificazione dell'area dell'ex caserma. Di qui, la decisione dei consiglieri del centrosinistra di presentare una mozione la quale chiedeva al sindaco e alla giunta di sospendere il trasferimento della scuola media Bella prevista per i prossimi mesi e la relativa trattativa per la stipula del contratto di affitto dell'immobile ex suore francescane, in assenza di qualsiasi garanzia circa la realizzazione di una nuova sede per le scuole medie cittadine.

Invece, nel centrodestra il consigliere comunale Paolo Bruno (Forza Italia) ha espresso preoccupazione per le conseguenze derivanti dalla liquidazione della Stu e della possibilità d'intervento da parte della Corte dei conti.

A OVADA, SULL'ORBA

Ultimati i rilievi sul ponte

Ieri, primo pomeriggio, state ultimata le indagini delle strutture del ponte sull'Orba ed è quindi stata riattivata la circolazione sulla provinciale della Priora che rappresenta il collegamento preferito per Cremenese ed è una valida scorciatoia dall'ex statale del Turchino per l'Acquese. Le indagini sul ponte sono state predisposte dall'Ufficio Tecnico della Provincia e sono finalizzate alla progettazione dei previsti lavori di ampliamento del ponte, in quanto è pericoloso il transito dei pedoni. Si prospetta un ampliamento con la costruzione di un impalcato, ottenere marciapiedi metri ciascuno e una sede viaria di metri.

La prospettiva dell'allargamento del ponte per rendere più sicuro il transito dei pedoni collegata anche all'ipotesi di corsia pedonale, dal ponte fino a via Ruffini, per rispondere alle esigenze di un miglior collegamento con il Centro Polisportivo del Geirino, più frequentato, anche dai pedoni.

Intanto la viabilità sulla strada della Priora rimane ancora dubbia in località Manzoni, dove sono in corso i lavori di sostegno corpo stradale, nel punto dove da tempo è caduta una frana, alla quale finalmente si pone rimedio.

La Provincia dal 18 aprile per questo tratto la strada ha istituito il senso unico alternato. (r. bo.)

IERI INSEGUIMENTO DA FUBINE A BALDICHIERI

Porsche rubata La lunga caccia

FUBINE

Gli hanno svaligiato la casa, portando via gioielli e denaro. Ma per fuggire hanno preso anche la Porsche parcheggiata vicino all'abitazione, a Fubine.

Il proprietario, avvocato milanesi, non si è accorto di nulla. Pochi secondi dopo gli è squillato il cellulare: un addetto della centrale antirapina collegata all'allarme satellitare installato sulla potente. «La vettura risulta in movimento, è scattato il dispositivo antifurto: lei a bordo?», ha chiesto il centralinista. L'avvocato, sorpreso, ha risposto: sono in casa, la macchina è parcheggiata fuori. È bastato uno sguardo dalla finestra per rendersi conto che la Porsche in realtà è sparita. «È vero, qualcuno me l'ha rubata», ha detto trafelato.

Via radio sono subito state diramate le ricerche alla polizia. Il bip elettronico dell'allarme satellitare continuava a fornire dati alla centrale sugli spostamenti della vettura, che comunicati in tempo reale alla polizia. La Porsche è stata seguita mentre imboccava l'A21, a Felizzano, in direzione Asti. Pochi chilometri dopo è stata intercettata prima volta da una volante di Asti. I banditi hanno però accelerato e riusciti una prima volta

a far perdere le tracce. Ma ormai le coordinate degli spostamenti sempre più precise. La Porsche ha imboccato la statale per Torino. In zona, Villafranca, c'era un servizio antirapina un'auto «civetta» della mobile. A bordo due agenti, uomo e donna, entrambi molto esperti. Hanno deciso di mettere l'auto in traverso sulla statale, bloccando il traffico. Pochissimi minuti ed è arrivata la Porsche, a tutta velocità. Vedendo che il conducente accennava a fermarsi, uno degli agenti ha sparato anche un colpo di pistola in aria. Il guidatore dell'auto in fuga ha fatto inversione di marcia ripercorrendo la statale in direzione Asti: dopo qualche chilometro, però, i banditi hanno svoltato su una strada di campagna, abbandonando la Porsche. Sarebbero poi fuggiti su un'altra vettura che seguiva, guidata da un complice.

La polizia, mobile e volante, è arrivata nel giro di pochi secondi, ma gli agenti non sono riusciti a intercettare i fuggitivi.

La Porsche è stata ritrovata con la portiera aperta: intatta.

Dopo gli accertamenti della scientifica, nel pomeriggio, è stata restituita al proprietario. Ora la caccia ai banditi, che potrebbero anche non essere astigiani. (f. b.)

GABIANO, ALLA PIAGERA

Prosegue la «Guerra dei prezzi»

GABIANO

Domani sarà la quarta domenica dell'iniziativa «Guerra ai prezzi» al mercato della Piagera di Gabiano.

La pioggia e il freddo frenano l'afflusso massiccio dei pratori, i produttori sono restii a abbassare i prezzi, il perdurare del maltempo li spaventa, preoccupati della scarsa produzione, anche se ormai siamo a primavera inoltrata. È il commento degli amministratori dopo il mercato domenica scorsa. Preferiamo aspettare ancora a spingere a abbassare i prezzi, perché temiamo che possano arrivare prodotti da altri distretti ortofrutticoli di qualità inferiore. Appena il tempo sarà più clemente ci sarà un aumento di produzione e un conseguente ulteriore abbassamento dei prezzi.

Da domani comunque si aggusteranno nove nuovi prodotti, quattro dei quali riceveranno il cartello a sfondo arancione con il marchio «Riviera del Po».

Le offerte di domani prevedono gli asparagi delle Ghisias e di Cigliano a 3,50 euro al chilogrammo, da S. M. del Tempio e dalle Ghisias l'insalata canarina a 1,50, la cicoria e la lattuga a 1,30, la gattolina a 1,70, gli spinaci di Ticineto a 1,50, le locali a 1,00, le cipolle bianche e di Ticineto a 0,60, le patate nostrane a 0,40 e le mele bianche di Cantavenna a 0,50. (g. sc.)



LE PRINCIPALI MANIFESTAZIONI ESTIVE

MONDOVÌ - Giugno-settembre 2005

Assessorato al Commercio e al Turismo

Per informazioni: Comune di Mondovì - Ufficio Manifestazioni e Turismo - Tel. 0174/559271-40389 - Fax 0174/559231
www.comune.mondovì.cn.it - turismo@comune.mondovì.cn.it

10

martedì

TRACCESONORE

Il martedì sera di Traccesonore è un appuntamento fisso per i mondovìesi. A partire dalle ore 21.

domenica 13 settembre

La musica che ti...

Un'occasione unica per ascoltare la musica che ti piace. Insieme a noi, anche i bambini. Dalle ore 15 alle ore 23.

domenica

MARTELLIO

Un'occasione unica per ascoltare la musica che ti piace. Insieme a noi, anche i bambini. Dalle ore 15 alle ore 23.

10

martedì

FEU'D LA MADONA

Un'occasione unica per ascoltare la musica che ti piace. Insieme a noi, anche i bambini. Dalle ore 15 alle ore 23.

10

martedì

Profumo di vino

Un'occasione unica per ascoltare la musica che ti piace. Insieme a noi, anche i bambini. Dalle ore 15 alle ore 23.

15

martedì

La musica che ti...

Un'occasione unica per ascoltare la musica che ti piace. Insieme a noi, anche i bambini. Dalle ore 15 alle ore 23.

15

martedì

La musica che ti...

Un'occasione unica per ascoltare la musica che ti piace. Insieme a noi, anche i bambini. Dalle ore 15 alle ore 23.

15

martedì

La musica che ti...

Un'occasione unica per ascoltare la musica che ti piace. Insieme a noi, anche i bambini. Dalle ore 15 alle ore 23.

15

martedì

La musica che ti...

Un'occasione unica per ascoltare la musica che ti piace. Insieme a noi, anche i bambini. Dalle ore 15 alle ore 23.

Una collaborazione con le Terme di Acqui per promuovere l'immagine del territorio

Si punta a un rilancio del termalismo

Il sindaco: «Castelletto paese dell'acqua e del vino»

CASTELLETO D'ORBA

«La nostra rassegna si inserisce appieno nella strategia di promozione turistica di Castelletto d'Orba», dice il sindaco Federico Fornaro, «una valorizzazione che la nuova amministrazione comunale intende perseguire nei prossimi anni. Siamo altresì convinti che occorre pensare ad iniziative coordinate con altre amministrazioni pubbliche e gli operatori privati. In questa direzione, dove è letta, ad esempio, la collaborazione con l'Associazione Alto Monferrato per il ristorante della guala e la presenza, con propri stand, dei Comuni Tagliolo Monferrato e Silvano d'Orba, delle quattro Comunità Montane e dell'Associazione Oltreggio».

«Dobbiamo, infatti, far crescere - precisa il sindaco Fornaro - la consapevolezza che l'Alto Monferrato sia una terra di

bellezze naturali, radici storiche, culturali ed enogastronomiche che non hanno nulla da invidiare ad altre realtà italiane e straniere che oggi per la maggiore. Con questa rassegna Castelletto vuole portare il proprio contributo alla promozione dell'immagine e dei prodotti tipici del territorio e dell'intera provincia di Alessandria».

«Accanto alla valorizzazione del vino e dei frutti migliori della nostra terra - aggiunge ancora Fornaro - il nostro rilancio rilancia anche il ruolo e la peculiarità di Castelletto d'Orba nel settore delle acque e termalismo, collaborando le Terme di Acqui. Una riscoperta di antiche tradizioni per ridare a Castelletto quell'immagine di paese dell'acqua e del vino che lo aveva reso noto ed apprezzato in tutto il Nord Ovest».

Apprezzamenti all'iniziativa di Castelletto d'Orba arrivano anche dal presidente dell'Asso-

ciatione Alto Monferrato, ente che sarà presente con un proprio stand. «La Rassegna dei vini e dei sapori dell'Alto Monferrato», dice l'onorevole Lino Rava, «rappresenta uno tra i più importanti appuntamenti per la promozione del nostro territorio. Quest'anno la manifestazione è arricchita dalla felice intuizione di promuovere non solo il vino ma anche i sapori dell'Alto Monferrato, una novità che contribuirà a valorizzare ulteriormente l'evento. E la risposta che hanno dato gli operatori locali è la conferma di questa previsione».

Inoltre il coordinamento del ristorante della rassegna è stato assegnato al responsabile del settore enogastronomico della Associazione, Claudio Barisone, mentre lunedì l'Agriturismo «Podere la Rossa» presenterà la propria libera interpretazione di alcuni piatti tipici locali.



Il sindaco di Castelletto Federico Fornaro e il presidente dell'Associazione Alto Monferrato, Lino Rava (sopra): sono impegnati a valorizzare le tipicità locali. La Rassegna attira ogni anno migliaia di visitatori



Presenti produttori e ristoratori. Moderatore Bruno Gambarotta

Turismo di qualità per crescere

Lunedì un convegno della Provincia

CASTELLETO D'ORBA

Il titolo del convegno «Terra di Alessandria - Qualità vitivinicola in Piemonte» in programma lunedì, alle 9.30, sottolinea l'attenzione che la Provincia vuole dare alla qualità dei vini alessandrini.

Dice l'assessore provinciale all'Agricoltura Davide Sandalo: «Proseguendo nell'impegno di realizzazione di una riqualificazione enologica che vuole indirizzare il consumatore a scelte sempre più appropriate. Vogliamo sia apprezzata la particolarità dei vini dell'Alessandria ed in particolare dell'Alto Monferrato. Una zona che si inserisce a pieno diritto tra le zone italiane e internazionali di eccellenza».

dove spicca il Dolcetto di Ovada che merita la docg, all'ottimismo della quale anche la Provincia ed il suo assessorato lavoreranno».

Secondo Sandalo però, la qualità dei vini non può prescindere da un altro aspetto che è necessario sviluppare contemporaneamente, per una efficace promozione turistica: un territorio: la cultura dell'accoglienza. «Entrambi questi fattori saranno discussi nel convegno», dice Sandalo, «mettendo a confronto, inizialmente, la nostra realtà vitivinicola con quella del Trentino, che già avevamo preso a riferimento per la mappatura dei loro caratteristiche. Interverranno Fausto Peratoner, della Cantina sociale La Via, e due dei

più importanti produttori alessandrini, Franco Martinetti e Walter Massa. Sul tema dell'accoglienza sul territorio il «della e faccia» sarà fra, da una parte, Massimo Milano del Ristorante Cacciatori di Cartosio, e Rosanna Varese, presidente di «Agrituristi» Alessandria, e dall'altra, il Castello di Rivoli. Davide Scabin, il moderatore sarà Bruno Gambarotta, giornalista, attore, personalità poliedrica. Di Gambarotta dice Sandalo: «La scelta di puntare su di lui non è casuale. Lo abbiamo scelto come testimonial della nostra idea di piemontesità».

Il convegno si concluderà con un insolito e forse ardito laboratorio gastronomico che abbinerà sala-



L'assessore provinciale Davide Sandalo

ma e Moscato, ideato dall'assessore Sandalo e dal vice presidente della Cia, Carlo Ricagni. I salumi per la degustazione saranno offerti dal Consorzio del Nobile del Giarolo di San Sebastiano Curone, il Moscato dall'Enoteca Regionale Terme e Vino di Acqui Terme.

Tre gli appuntamenti: si comincia stasera con il vino e il filetto baciato

Slow Food, laboratori del gusto su Dolcetto, grappa e formaggio

CASTELLETO D'ORBA

Una novità di quest'anno della Rassegna di Castelletto d'Orba, è la partecipazione della condotta di Ovada dello Slow Food, che organizza laboratori del gusto, per approfondire e valorizzare i prodotti del territorio.

Si inizia stasera, alle 18.30, con «Dolcetto di Ovada, espressione del territorio» che illustrerà le caratteristiche del vitigno. E' prevista la degustazione di sei tipi di Dolcetto che consentirà di illustrare lo stretto legame tra la diversa zona di produzione e le caratteristiche organolettiche del vino. La degustazione guidata da Alberto Mulinazzo, sarà accompagnata dall'assaggio di salumi, tra i quali il famoso «Filetto baciato» di Ponzone.

Si proseguirà, domani, alle ore 15, con «La Grappa: spirito italiano».

Come precisa Slow Food, la grappa è uno dei pochi prodotti italiani tutelati su scala mondiale. Anche per la grappa la qualità si impone a partire dalle origini e dalla vinaccia, agli impianti di distillazione. Indispensabile anche l'abilità e la sensibilità del tecnico. Insomma tutto deve essere impeccabile. «La vinaccia, l'alambicco e l'uomo - precisano da Slow Food - questi sono i fattori alla base di una grande grappa. Abbinata al cioccolato, saranno degustate cinque grappe

di differenti tipologie, presentate da Maurizio Fava: oltre a stilare una classifica dei vari distillati, i partecipanti al laboratorio saranno in grado di distinguere il tipo di produzione».

L'ultimo appuntamento è per lunedì, alle 14. Protagonista la Robiola di Roccaverano Dop, tipo classico, cioè a base di puro latte di capra pastorizzato. Ci sarà la degustazione di cinque «crus» del Roccaverano, abbinamento ai vini del territorio. Relatori saranno Luigi Gallarate, per la parte di descrizione territoriale e storica, Giandomenico Negro, per la degustazione delle Robiole e Alberto Mulinazzo per gli abbinamenti.

PROGRAMMA

SABATO 30 APRILE

- ore 10.30 Inaugurazione della Rassegna
Madrina: **Valeria**
- ore 14.00 Degustazione **Vini e Sapori dell'Alto Monferrato**
a cura della Bottega Comunale di Rocca Grimalda
«Diavolo Colina»
- ore 16.00 **Vino: Salute e Benessere**
Convegno a cura **Coldiretti di Alessandria**
- ore 18.30 **Il Dolcetto di Ovada, espressione**
Laboratorio **Gusto** **Food**
- ore 21.00 Rassegna musicale «Terra&Vino»
Concerto **LA**

DOMENICA 1° MAGGIO

- ore 10.00 Apertura
- ore 11.00 **Il Grande Bianco del Gavi D.O.C.G.**
Degustazione a cura dell'Associazione Alto Monferrato
- ore 15.00 **La Grappa: spirito italiano**
Laboratorio del Gusto Slow Food
- ore 17.00 Degustazione a cura **Consorzio Tutela Gavi e dell'ONAV**
- ore 18.30 Degustazione a cura del Consorzio Tutela Dolcetto
Ovada e dell'ONAV: antiprima Dolcetto di 2004
- ore 21.00 Rassegna musicale «Terra&Vino»
Concerto **Il gruppo I**

IN PARTICOLARE VI SEGNALIAMO

Tutti i giorni

IL RISTORANTE CON PRODOTTI TIPICI DELL'ALTO MONFERRATO

Tutte le

LA RASSEGNA MUSICALE POPOLARE «TERRA&VINO»

I tre Laboratori del Gusto, organizzati dalla Condotta Slow Food di Ovada, sono a pagamento (8,00 euro - per i soci 5,00 euro). Per prenotazioni

CON IL PATROCINIO DI:

MINISTERO POLITICHE

AGRICOLE E FORESTALI

Unione Nazionale
per il
Corno Rosso Esercizio

CON IL CONTRIBUTO DI:

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA ALESSANDRIA

Camera di Commercio
di ALESSANDRIA S.p.A.

FONDAZIONE

ASPERIA
CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIE,
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

ONAV
Organizzazione Nazionale
Assaggiatori di Vino
Delegazione di Alessandria

SI RINGRAZIA:

Slow Food
CONDOTTA DI OVADA

ONAV
Organizzazione Nazionale
Assaggiatori di Vino
Delegazione di Alessandria

**RASSEGNA DEI VINI
E DEI SAPORI
DELL'ALTO
MONFERRATO**
 edizione 2005

CASTELLETO D'ORBA
30 APRILE - 2 MAGGIO
 APERTO: 10.00 - 23.00 INGRESSO GRATUITO

Taglio del nastro oggi alle 10,30 da parte della madrina della manifestazione Maria Teresa Ruta

Prende il via la «Rassegna dei Vini e dei Sapori»

I prodotti tipici dell'Alto Monferrato fino a lunedì a Castelletto d'Orba

CASTELLETTO D'ORBA

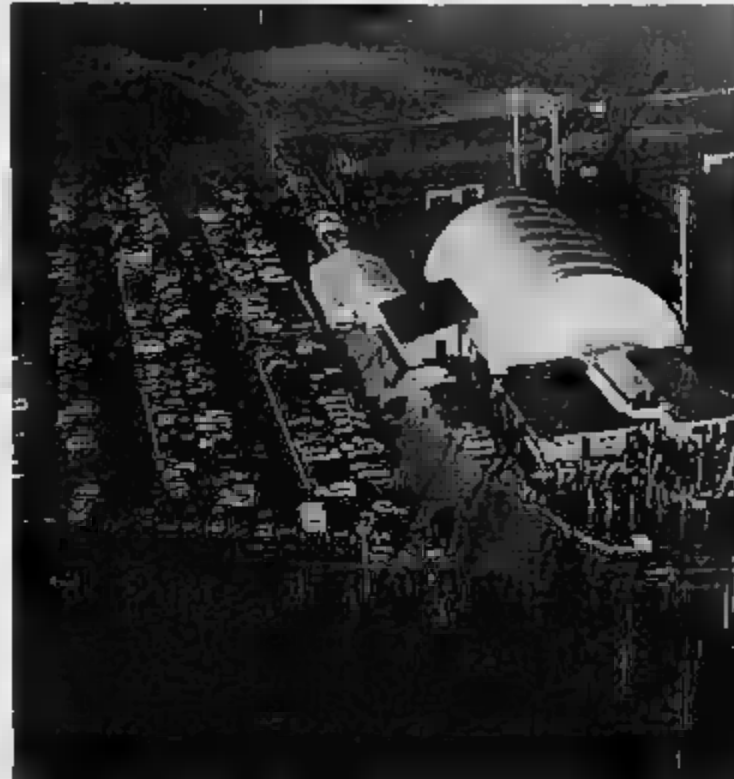
Con il taglio del nastro inaugurale che avverrà stamattina alle 10,30 da parte della madrina della manifestazione, la popolare conduttrice televisiva Maria Teresa Ruta, alla presenza delle autorità provinciali e locali, si alza il sipario sull'edizione della «Rassegna dei Vini e dei Sapori dell'Alto Monferrato». La manifestazione si concluderà lunedì. L'ingresso è dalle 10 alle 18 ed è gratuito.

La manifestazione è organizzata sempre dall'Amministrazione comunale e si svolge con il patrocinio del ministero delle Politiche agricole e forestali e dell'Istituto nazionale per il commercio estero, a usufruisci del contributo della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria, della Cassa di risparmio di Alessandria, della Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria, della Camera di commercio industria agricoltura e artigianato di Alessandria, dell'Associazione Alto Monferrato e dell'Amag.

Nel caratteristico Palazzetto del Centro Sportivo di località Castelvero hanno trovato sistemazione una settantina di espositori, che presentano la completa produzione dei vini dell'ampio zona che da Novi Ligure, attraverso l'Ovadeso, va fino all'Acquese. Doc e Dog e che comprende etichette che vanno dal Gavi al Brachetto, dal Dolcetto d'Ovada al Barbera del Monferrato, dal Cortese dell'Alto Monferrato al Moscato.

Accanto a questi operatori vitivinicoli, che confermano la tradizione della Rassegna, sono presenti quest'anno nell'isola dei sapori e negli stand associazioni agricole, produttori di salumi, miele, biscotti, dolci, conserve, legumi, verdure, farina di semola, formaggi, noccioline, lumache, sughi, salse ma anche la grappa di Silvano d'Orba e altri prodotti.

Circa mille metri quadrati di superficie espositiva visitatore ha a disposizione, quindi, una significativa panoramica dei prodotti del territorio dell'Alto Monferrato, raggruppati appunto in una «isola dei sapori».



La Rassegna si svolge nel Palazzetto del Centro Sportivo di località Castelvero: madrina è la popolare conduttrice televisiva Maria Teresa Ruta

rio dell'Alto Monferrato, raggruppati appunto in una «isola dei sapori».

Naturalmente, e questo sottolinea ulteriormente il valore della Rassegna di Castelletto d'Orba, oltre alla presenza dei singoli produttori c'è quella delle Cantine sociali che completano la panoramica vinicola di tutto il territorio dell'Alto Monferrato: dalla Cantina produttori del Gavi alla Cantina sociale di Mantovana, dalla Cantina Tre Castelli di Montaldo Bormida alla Cantina sociale Produttori insieme di Copriata d'Orba, quali si aggiungono la Bodega del Vino di Rocca Grimalda e la Tenuta Cannona di Carpeneto.

Ad assicurare l'ampio presenza dei prodotti della zona sono le Comunità montane, mentre per i buongustai è assicurato, a mezzogiorno e sera, un puntuale servizio di ristorante. Lunedì sera, sarà ospite d'onore della Rassegna l'agriturismo «Podere la Morasca».

Oggi la Banda Brisca, domani sarà la volta dei Senhal e poi il duo piffero e fisarmonica Stefano Valla e Daniele Scurati



Bernardo Besso è il leader della Banda Brisca, che presenta musica e canti piemontesi

Tre serate con la musica popolare

Si parte da canti e ritmi della tradizione piemontese

CASTELLETTO D'ORBA

Alla Rassegna di Castelletto si affianca «Terra e Vino», che prevede tre serate dedicate alla musica popolare, in un'area riservata ai convegni. Si inizia, stasera, con la Banda Brisca, che presenta canti e della tradizione piemontese. E' un quartetto radicato tra l'Appennino e la Riviera ligure. Sono musicisti che esprimono tutto il loro entusiasmo e che hanno senso della suonano due organetti, violino, flauti, bombarde, cornamusa, chitarra, percussioni e sono

coinvolgere pienamente gli ascoltatori.

Domani sarà la volta della musica e dei canti occitani con i Senhal, un gruppo storico, Gianrenzo Dutto, Silvio Peron e Gabriele Ferrero. Musicisti in grado di costruire un insieme denso ed equilibrato, un vero approccio alla musica delle valli occitane, nel rispetto della tradizione e che non è soltanto revival: guarda il passato per andare avanti, disegnando nuovi suoli fondamentali.

Lunedì, infine, completerà la rassegna il duo piffero e fisarmonica Stefano Valla e Daniele Scurati con la musica tradizionale delle province di Genova, Alessandria, Pavia e Piacenza, dal punto di vista culturale omogeneo. Infatti, in tutta questa valle, si può collocare l'uso e la diffusione del piffero e della cornamusa dell'Appennino (inu- e piva) poi sostituito dalla più duttile fisarmonica. Valla e Scurati rappresentano oggi il più conosciuto e importante di queste vallate: apprezzati per la ricchezza e l'amalgama dei suoni, legati alla continua ricerca, che rappresentano sempre più il loro carta vincente.

Rassegna dei Vini e dei Sapori dell'Alto Monferrato 2005: gli Espositori

DI COMMERCIO - ASPERIA
58 - Tel. 0131/3131

O.N.A.V.
Via Marsale 53 - Alessandria - 0131/52763

REGALI
Via V. Veneto 76 - Strevi - 0144/363485

MEDE DI TAGLIOLO - Roma 2 - 0143/89171

DI V.
Piazza C. Battisti - Tel. 0143/841491

GROSSO CARLO & FIGLI
Via Goffardo 27 - Montaldo - 0143/849137

ALEXA ATL
Piazza S. - 14 - Alessandria - 0131/288095

LA SLIMA - CHERO GIORGIO & C.
Loc. Medonina 29 - Castelletto d'Orba - Tel. 0143/830542

AZ. AGRICOLA DARIO
Giancarlo
Borg. Passaronda - Castelletto d'Orba - Tel. 0143/830200

AZ. VIVIANO GIUSEPPE E RAFFAELLA
Cascina Montemartino 31 - Molare - Tel. 0143/879222

CANTINA PRODUTTORI DEL VINO
V. Cavallotti - Vittorio Veneto - Gavi - 0143/642768

CENTRO SPERIMENTALE VITIVINICOLO DELLA REGIONE PIEMONTE TENUTA CANNONA
Loc. Cannona - Carpeneto - 0143/85121

OLTREGGIO
Via A. Doria - 0143/681105

COMUNITA' ALTA LEMME
ALTO OVADESE
Repubblica - Bosisio - 0143/684220

LA BOTTEGA DEL VINO DI ROCCA GRIMALDA
IL VINO SULLE COLLINE
c/o Comune di Rocca Grimalda
Piazza V. Veneto 15 - Rocca Grimalda - 0143/873121

COMUNITA' MONTANA ALTA VALLE E
Via Negri di Sanfront 1 - Ponzone - 0144/321519

INIZIATIVA SOCIALE
Via - Residenza 48 - Predosa - 0131/710131

CANTINA TRE
Di Gasperi - Montaldo Bormida - 0143/85135

CONSORZIO TUTELA DEL VINO DOLCETTO
c/o Tenuta Cannona
Loc. Cannona - Carpeneto - 0143/85121

CANTINA SOCIALE INSIEME
Provinciale - Copriata d'Orba - 0143/46182

COMUNITA' DELLE VALLI CURONE
GRUE E
Piazza Roma 12 - San Sebastiano II - 0131/786198

CASA VINICOLA MONTORBO
di Armando & Enologi
Lavaggio 29 A - Castelletto d'Orba - 0143/830147

COMUNITA' MONTANA BORBERA E SPINTI
Via Umberto I - Cantalupo Ligure - 0143/90954

ITALIANA
Via Savonarola 29 - 0131/262112

CONFEDERAZIONE ITALIANA
(stand collettivo)
Savonarola 29 - Alessandria - 0131/262112

(stand collettivo)
Via Trotti 116 - Alessandria - 0131/43151

PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI
(stand collettivo)
Corso Crimea 69 - Alessandria - 0131/235891

ASSOCIAZIONE MONFERRATO
(stand collettivo)
Via Sant'Antonio 3 - Ovada - 0143/822102

AGRICOLA PENNA ELENA
Via Varangone 3 - Sessame (AT) - 0144/392209

BRUNO OSVALDO
Cascina Comuna 21 - 0143/830200

IL PODERE DELLA CAPPELLETTA
Via Barocchie 1 - Castelnuovo Bormida - 0144/715225

AZ. AGRICOLA LA NOCCIOLA di Brusa Roberto
Brusa 5 - Moncestino - 0142/945292

ROBBIANO ARMANDO
Via Pieve 13 - Silvano d'Orba - 0143/841544

AZ. AGRICOLA LA CHIOGGIOLA di Solia Davide
M. Beni - Alessandria - 0131/345111

AZ. AGRICOLA DEL CONTE
Via Molino - Conte 3 - Villamiroglio - 0142/947207

ASSOCIAZIONE OLTREGGIO
Via A. Doria - Momese - 0143/881105

SALUMIFICIO CIMA
Fraz. Cimaferle 181 - Ponzone - 0144/785244

TORREFAZIONE BON CAFFÈ
C.so Piave 34 - Novi Ligure - 0143/72169

SAPORI DI
Via S. Giuliano 61 - 0131/84947

di Alasia Tourism Services
partner di Idea Langhe Piemonte - 0141/85131



Castelletto d'Orba

**30 APRILE
2 MAGGIO**

Tortona, il «catartico» Oreglio premia i giovani autori di versi

«Ho insegnato anch'io, mi piace il dialogo con i ragazzi E il passo dalla cattedra al palco non è poi così lungo»

in la città

Brunello

OSPITE d'onore alla serata finale di «Voci per la Poesia 2006», stasera al Civico di Tortona, è un poeta catartico. Sarà infatti Flavio Oreglio a premiare i ragazzi: presenterà anche in anteprima il libro-dvd d'imminente uscita. Intanto nella sala giovani vengono esposte immagini da un Piemonte sconosciuto/ricordato, che andranno a costituire l'archivio fotografico del liceo Peano. Conduce la serata Franco Fasino, coreografie di Bruna Balossino, scenografia di Dante Angelieri, le letture degli allievi del Laboratorio teatrale del liceo. L'ingresso è gratuito.

Oreglio, in giro la **soprattutto per le poesie catartiche. Ma lo sanno che lei ha insegnato matematica e fisica alle medie?**

«E mi è servito moltissimo. Lì ho imparato che un **più leggero, qualche battuta, l'attenzione non precipita. In fin dei conti l'insegnante è un po' **palco.****

L'affascina sempre parlare a una platea di ragazzi?

«E come non potrebbe? Guardi, arrivo da una mattina trascorsa con studenti di quinta elementare e delle medie. Si parte da un argomento e si scivola in **attimo dall'attualità alla storia, alla geografia, stimola una chiacchierata i ragazzi, la loro curiosità. E poi gettare **una****

provocazione per sollevare un dibattito».

A Tortona l'hanno invitata a un concorso di poesia.

«E' un argomento che m'interessa: trovo che i nostri cantautori siano i veri poeti dell'ultimo Novecento».

A proposito, di solito i poeti la guardano di traverso o con loro ha un buon rapporto?

«Beh, qualcuno di sicuro **patetica. "Io scrivo cose serie - penserà - e quello fa soldi con carte fregnacce". Ma Aldo Merini che ha scritto un'introduzione a un mio libro.**

Anche **i libri **può lamentare****

«Accidenti, ho fatto due milioni di copie. E il **maggio per Mondadori ne esce un altro abbinato a un Dvd, in cui riassumo due anni e mezzo di spettacoli. Così chiudiamo l'esperienza catartica e voltiamo pagina.**

Nel dvd ci **le riprese del suo spettacolo?**

«Sì, ma **un taglio speciale: frammenti teatrali montati con grande impegno. Ci ho una ventina di giorni. Lo stile è quello di certi film dei gruppi Anni '70. Avete presente "Pink Floyd at Pompei"?**

Intanto **il già proiettato verso **nuova avventura teatrale. A quando il debutto?****

«Sul nome c'è un'idea, **può cambiare. Per questo lo tengo per me. Sarà pronto per febbraio: teatro-canzone, cabaret-concerto che dir si voglia, resto fedele a un genere che mi accompagna dall'85. Lo facevo quando c'era ancora Giorgio Gaber».**

«Ci vediamo da Lulù» fra risate e malinconia

NON mancano, in provincia, gli appuntamenti con il teatro amatoriale. La compagnia del Barchi di Arquata presenta, alle 21, al teatro Iva **Novi, la commedia «Doppia vita di un tassista» di Ray Cooney per la regia di Kito Gobbi. Ingresso 6 euro.** All'organizzazione dello spettacolo ha partecipato anche il gruppo Frederick dell'Aido. Alle 21.15 al Parvum di via Mazzini, ad Alessandria, la Compagnia teatrale fuhinese presenta la commedia brillante «Ci vediamo da Lulù», scritta e diretta da Massimo Brusasco. Sul palco vanno, **lo stesso Brusasco nel ruolo di Ugo, Franca Repossi (Teresa), Bosia (Matteo), Riccardo Robotti (Carlo), Cesare Langosco (Mario), Daniela Falsetti (Marcella), Silvia Gaggiano (Franca), Giuseppe Balestrero (Ennio), Anna Cioffi (Alice). Tutto nasce dall'incontro di due vecchi compagni di liceo - un impiegato pretese e un rampante manager e politico - in una casa di appuntamenti della quale sono clienti affezionati. Dialoghi comici come sul sottile filo dell'arroganza. Alle 21, in piazza Castello, ultimo appuntamento con il ciclo «Teatrando al Tartara»: recita in dialetto la compagnia del Baticheur in «Tuta colpa d'la perpetua». Ingresso a offerta pro Anffas. A Balzola, alle 21.30, all'Oratorio Carturan, i Sognorealtà propongono «Uno basta e **[r. al.]****



Flavio Oreglio con l'inseparabile chitarra: il 3 maggio esce il suo nuovo libro-dvd

«Fra i media e il Papa un rapporto inevitabile»

La morte e le esequie di Giovanni Paolo II, trasmesse anche su schermo gigante sotto i portici del nostro municipio, sono state senza dubbio il più importante evento mediatico della storia. Eppure qualcuno ha criticato l'assedio continuo e costante della televisione, accusata di mostrare **immagini di **Papa sofferente e accompagnato da **immensa folla **suo ultimo viaggio, trasformandolo in **esclusivamente spettacolare, non comprendendo che, nel terzo millennio, siamo di fronte ad un problema nuovo, perché nuovo è il mezzo di diffusione del messaggio. Andando indietro nei secoli scopriamo che **la storia del Cristianesimo si è sempre accompagnata alla storia della rappresentazione delle immagini sacre e alla loro tecnica di comunicazione e mai avrebbe avuto quella **straordinaria diffusione se non avesse potuto disporre dell'uso degli scritti (i Vangeli) e dell'immagine (l'arte pittorica). Infatti gli affreschi **Giotto e dei pittori **si sono succeduti nei secoli hanno posseduto novità espressive non meno grandiose **quelle televisive **il volto **Cristo, della Vergine, dei Santi non erano per i credenti solo frutto dell'immaginazione e del talento dell'artista, bensì testimonianza visibile della religione cristiana di cui il Papa è stato un valoroso difensore, combattendo con tutte le forze per la caduta di quegli estremismi politici che negavano **la libertà della persona, vedi il nazismo **il comunismo. Inoltre, con la comparsa dell'ultimo pericolo, il terrorismo, Egli ha saputo **tutto il mondo dichiarando, **sta scritto nel Vangelo, che si deve essere veri «facitori di pace» e non semplici pacifisti con le bandiere sventolanti sui balconi **nei cortei. Di fronte a questi comportamenti **il rischio della vita, penso sia inutile domandarsi quale possa essere **la radice profonda della grande ondata emotiva che ha unito quasi tutto il mondo. Innamorati, Papa, i media, e la televisione in particolare, non potevano essere estranei alla potenza espressiva di quest'uomo.**************************************

Piero Ferrero, Alessandria

LE LETTERE DEVONO

LE 15 RIGHE DI 60 BATTUTE

NEI LOCALI

Dai tributi al liscio e al jazz
Al centro sociale Subbuglio di Alessandria reggae e dance con i Mighty Sound. Danze alla Cometa di Sale con Fausto Tenca. Liscio a Valentia con Ezio Gray. Soms di Valle San Bartolomeo si balla con Gabri e la Band. Al Chi cerca Trova di Alfano i Crackers. All'Archivolt di Allevilla musica house e commerciale, al Deniro di Gaminella tributo al Negrita con i Progetto Alpha. A Casale, nel salone Prime Viole si balla con i Papillons, al Divina con Laura Fiori; al Colosseo tributo a Vasco Rossi con gli Acoustic Hotel. Al Mephisto di Lu suonano i Vanilia, ex Blutopia. Peter Pan di Montiglio La Bersagliera. Allo Scimpanzé di Vignale il Latin Jazz Trio. Al Cowboy Guest Ranch di Voghera tributo al Nirvana con i Nevermind. La Tequila Boom band all'Area 51 di Vignole. Too Rude e Melody Squad al palco del Thunder Road di Codivilla. **[r. al.]**

A OVADA UNA MOSTRA DI CONTEMPORANEA

Le opere dell'olandese John van't Slot abbinato alla chitarra di Adriano Del Sal

Su iniziativa del gruppo Due **L'ombrello s'inaugura oggi, alle 17.30, nello spazio espositivo sulla Scalinata Sligge, a Ovada, la mostra personale dell'artista olandese John van't Slot, che è stata allestita in collaborazione **la galleria StudioSes Arte Contemporanea di Milano. Oggi sarà **anche l'artista, che ha partecipato ad eventi importanti quali «Europa 79», la 4ª Biennale di Sydney, «Aperto '84» di Venezia, la rassegna del **arte contemporanea di Chicago. La mostra si potrà visitare sino al 30 giugno (giovedì) e venerdì 17-19, sabato domenica 16-19. Per il vernissage ci sarà anche il primo concerto della rassegna «Primavera 2006» organizzata dal Comune, con l'esibizione di Adriano Del Sal (nella foto), vincitore del primo premio assoluto 2004 al Concorso internazionale di chitarra «Michele Pittaluga», premio Città di Alessandria, il programma di questa sera prevede musiche di Giulio Regoni, Niguel Libet e Joaquín Rodrigo. L'ingresso è libero. **[r. bo.]**********



A VALENZA CON IL LIONS

Liriche fra le note
«Schegge di poesia... in concerto» è la serata promossa dal Lions Club Valenza in programma questa sera alle 21 nella sala comunale di via Nocco 60. Presentate da Cesarino Fissore, vengono lette poesie del colonnello Giovanni Zucco, alternate a musiche di Bellini, Rossini, Gounod, Donizetti, Puccini, Chopin, Liszt e Verdi, proposte dal soprano Anna Maria Rottoli dal tenore Simone Marasco e dal basso Giuseppe Gloria, accompagnati al pianoforte dal maestro Andrea Turchetto. Il ricavato delle offerte andrà alla casa di riposo «L'Aspidello» di Valenza. **[r. o.]**

numeri

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: Alessandria: 01131 252.292; Cr. Verde: 0131 252.255; C.S. 0131 270.027; Acqui: 0144 322.300; Cr. 0144 323.333; Milas: 0144 321.020; Arquata: Cr. Verde 0143 838.444; Bassano: Cr. 0131 270.027; Casale: L. Cr. 0143 67.300; Casale: Cr. 0144 714.433; Casale: Cr. 0142 452.259; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010; Castiglione S. C.S. 0131 270.027; Castelnuovo S. Cr. 0131 270.027; Casale: Cr. 0143 477.777; Carrara: Cr. 0143 948.030; Felizzano: Cr. Verde 0131 791.6157; Gavi: Cr. 0143 643.070; Giarola, Gecchino e Mirabelle M.A. Misericordia 0142 650.7; Murassango: Cr. Verde 0141 893.677; Novi: Cr. 0143 20.20; Ovada: Cr. Verde 0143 80.420;

Cr. 0142 487.001; Pontestura: Cr. 0142 488.868; Pontestura: Cr. 0141 807.317; Rosignano: Cr. 0142 488.856; S. Salvatore: Cr. 0131 233.050; S. Sebastiano: Cr. 0131 785.858; Serravalle S. Cr. 0143 85.178; Stazzano: Cr. Verde 0143 65.002; Tortona: Cr. 0131 8294; Misericordia 0131 811.247; Valenza: Avis 0131 924.060; Vignale: Cr. 0142 853.340; Vignale: Cr. 0143 67.300; Vignale: Cr. Verde 0131 83.177; Villanova: Cr. 0142 483.627; Voghera: Cr. 0385.46.866;

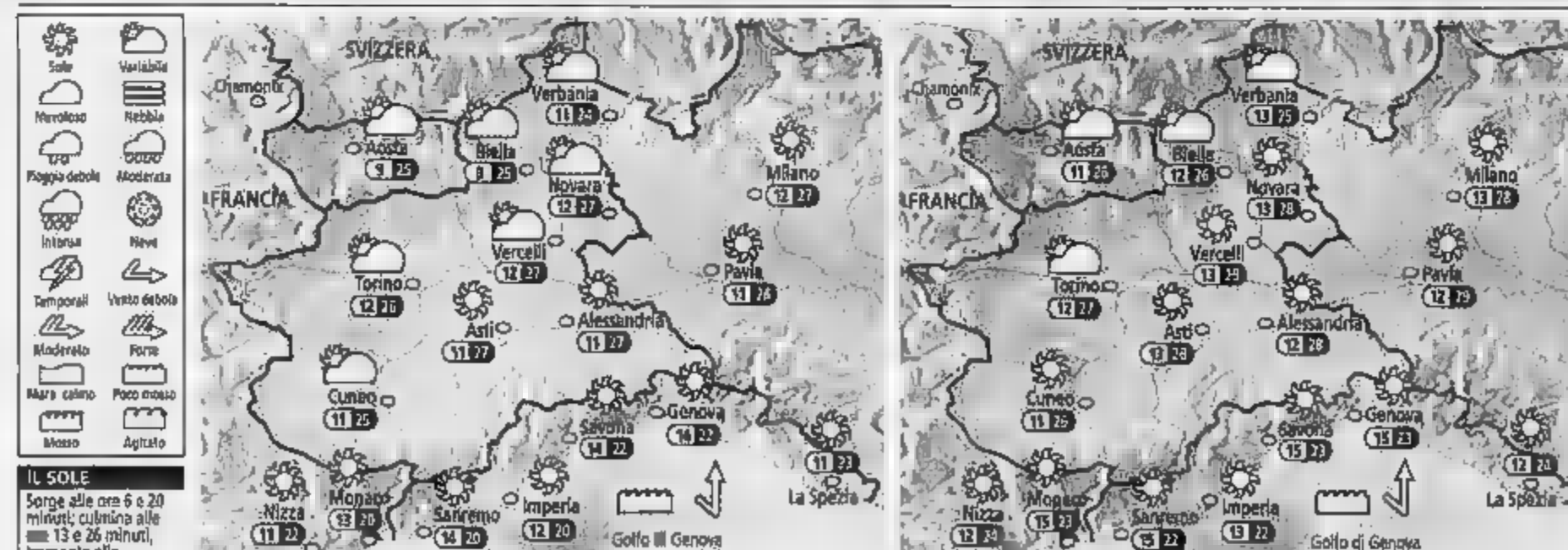
FARMACIE DI TURNO
Aldi ed Alessandria è di turno la farmacia Falcone, via Milano 31 (0131 252.977), aperta dalle 9 alle 9 di domani. Dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 17.30 alle 9 del giorno successivo svolge servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. Acqui: Soffante, corso Italia 36 (0144 322.747) aperta **8.45 alle 20 e, a serrande abbassate, dalle 12.30 alle 15 e Terme, via XX Settembre 2 (0144 322.820) aperta dalle 15.30 alle 19.30.** Alessandria: Comunale Porta Milano, via Card. Mezzala 9 (0142 454.174); Nov. Moderna, via Giovanni XXIII 5 (0143 21.88) con Gavi, via Girardengo 13 (0143 20.17) e Ex-Orpedite, viale Saffi 50 (0143 28.84); Ovada: Gardelli, corso Saraceno 303 (0143 80.224); Tortona: Comunale 1, corso Don Orione

51/a (0131 862.630); Comunale 2, strada Viguzzolo 2 (0131 861.284) aperta dalle 15.30 alle 19.30. Valenza: Centrale, corso Garibaldi 45 (0131 941.372).

Carrara: 0142 843.423; Felizzano: 0131 791.6157; Gavi: 0143 642.551; Gavi: 0143 321.21; Ovada: 0143 81.777; S. Sebastiano: Cr. 0131 270.027; Tortona: 0131 811.247; Valenza: 0131 941.372; Carrara: 0131 206.537 e Intendente, 0131 207.224; Acqui: 0142 777.211; Casale: 0142 434.225; Novi: 0143 322.211; Ovada: 0143 82.61; Tortona: 0131 855.227; Valenza: 0131 941.372.

Bollettino Meteo - Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



OGGI Su tutte le regioni abbastanza soleggiato salvo passaggi nuvolosi modesti che veleranno a tratti il cielo. Nel corso del pomeriggio sviluppo di cumuli in montagna con isolati acquazzoni, specie sull'arco alpino e prealpino, sui rimanenti settori sempre soleggiato e caldo. In serata ritorno dal sereno ovunque. Temperature in lieve aumento. Venti deboli dai quadranti orientali, a regime di brezza lungo costa.

DOMANI Su Val d'Aosta, Piemonte e Liguria generali condizioni di tempo soleggiato e caldo. In pianura qualche addensamento modesto non disturberà una bella giornata da trascorrere all'aperto; in montagna il consueto sviluppo di cumuli pomeridiani potrebbe generare brevi e circoscritti acquazzoni a sfondo temporalesco. Temperature in lieve ulteriore aumento con punte anche di 28-29°C nelle città. Venti deboli.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE
Esecuzioni Penali N. 131/05 R.E.S.
IL TRIBUNALE DI
All'udienza del 28.02.2002 ha pronunciato la seguente Sentenza di condanna (confermata con sentenza 20.12.2004 Corte d'Appello di Torino - Irr. 05.03.2005), nei confronti di: **FILIPPO EMILIA**, nata a Sile (RG) il 01.01.1932; residente a Genova in Via A. Novella n. 38/13.
IMPUTATA
Del reato di cui agli artt. 594 c.p. perché con più azioni esecutive di medesimo disegno criminoso, con scritti diretti al Consigliere Bruno Ernesto, offendendo l'onore e il decoro di quest'ultimo omaggi del "pedalo", del "ladro" e del "coniglio". In Ovada nell'ottobre 1997.
OMISSIS
Condanna Filippo Emilia alla pena di euro 1.000.00 di multa, dispendendo la pubblicazione per estratto della sentenza da eseguirsi una sola volta sui quotidiani "La Stampa", all'interno della cronaca di Alessandria e Provincia, e "Secolo XIX". Estratto conforme all'originale. Alessandria, 21 aprile 2005

IL CANCELLIERE C2 - Dr. Alberto Pallagorio

EUROINICS
Garanti leader nel settore della distribuzione specializzata di elettrodomestici ed elettronica di consumo.
RICERCA
IL PUNTO VENDITA
Saranno valutate candidature di entrambi i sessi con esperienza nel settore o che risulteranno idonee alle mansioni richieste.
E' previsto un programma di formazione con corsi teorici e di affiancamento pratico nel Punto Vendita.
Luogo di lavoro: Provincia di Alessandria
Inviare il proprio c.v. completa di fotografia e autorizzazione al trattamento dei dati personali indicando sulla busta: **RICERCA** e **EUROINICS** candidatura a:
DIMO S.p.A. - Ufficio Personale
Strada Valenza 7/A - 15003 Casale (Monferrato) (AL) oppure a mezzo fax al numero: 0142/486021

ALGE per la casa

L & Rivestimenti

www.alge.it

Notizie E COMMENTI

CALCIO: JUNIORES PROVINCIALI

Il Monferrato a Gavi Castelnovese-Strevi

Nel campionato provinciale Juniores calcio, oggi alle 16 il Monferrato a Gavi prova a mettere un altro tassello sulla via al titolo. L'inseguitrice Castelnovese ospita lo Strevi, quarta forza del torneo. Nelle altre partite, il San Giuliano Vecchio l'Arquatese, l'Auroracalcio Pozzolesse, la Comola Aurora Novi il Villalvernia, il fanalino di coda Casaleglio l'Ovada. (r. c.)

TENNIS: CON UNA BOSNIACA

Gabba si ferma al quarto Wta di Taranto

Si è fermato al quarto di finale il cammino di Giulia Gabba nel torneo Wta di Taranto. Tennis da 25 mila dollari. Opposta alla numero 1 del tabellone, la bosniaca Mervana Jugic Salkic, la casalese è stata sconfitta per 7/6 6/3. La giocatrice si è dimostrata più esperta d'altra parte: piazzata 250 posizioni più in alto nel ranking mondiale. (f. g.)

GIMNASTICA: ELIMINATE LE ALTRE DEL CLUB

La valenzana Tinto agli Italiani di ritmica

Finale nazionale per l'atletica di punta della squadra di ritmica dell'As Ginnastica Valenza. L'ha conquistata Giulia Tinto a Verone, dove Maddalena Cadregari, Sara Guareschi, Doris Hana e Corinna Remondino sono state sfuggite il pass. Nel campionato regionale, seconda Carlotta Necchi, terza Camilla Zallo, 4ª Lisa Checchin e 7ª Arianna Scurati. Nell'artistica, Cristina Vaccaro prima nel corpo libero e seconda nel volteggio. (r. c.)

CICLISMO AMATORIALE

Oggi la terza prova del Giro dell'Ovadese

Oggi si corre la terza tappa del «Giro Ciclistico dell'Ovadese» per Amatori: va in scena il «Trofeo Pro loco di Ovada e del Monferrato Ovadese», su un circuito da ripetere quattro volte per complessivi 88 km. Arrivo in corso delle Libertà, davanti al Teatro Comunale. Ritorno al «Giro» alle 13.30, partenza ufficiale alle 14.30 da via Rocca Grimalda, di fronte al complesso Fiat dove anche 3 traguardi volanti. (r. c.)

VOLLEY. SI FA INCANDESCENTE LA VOLATA PLAYOFF IN 81 DONNE. IN C PLASTIPOL A ROMAGNANO SESIA, MANGINI OSPITE DEL SAN BENIGNO

Euromac ad Alba per coltivare un sogno

Il Quattrovali salvo fa esperimenti a Savigliano

Defendere i denti stretti la piazza per continuare a coltivare il sogno del playoff nella serie B1 di volley femminile. E' l'obiettivo dell'Euromac Mix Casale, che stasera alle 21 si scontra con il Sant'Orsola Alba, dell'ex Zamperini. «Tutti gli obiettivi sono stati centrati, dalla affluenza di pubblico al PalaFerraris, con una media di 450 spettatori a partita alla collaborazione a doppio filo con il settore giovanile, con 4 convocazioni nazionali Juniores e Pre-Juniores dicono in Euromac». Inoltre va sottolineato il gioco espresso da Cappa e compagne: un vero spettacolo che strappa alla platea applausi e sincere ammirazioni. Il Vigolzone di scorso ha proiettato le azzurre al terzo posto, l'ultimo utile per i playoff promozione. Nei restanti tre incontri, Chieri e Cassano, le monferrine dovranno cercare di mantenere il vantaggio di due punti, per coronare un sogno e dare ulteriore lustro ad una stagione importante. Andata la ragazza di Dragan Nesic, sfruttando anche l'assenza della veterana Mangifesta, si imposerà per 3-1, stasera puntano a ripetersi sapendo che un successo in terra albesa sarebbe una pesante ipoteca per chiudere la stagione regolare fra le prime tre.

Nel campionato di B2 maschile, il Quattrovali ha già ottenuto la salvezza matematica e può dunque affrontare senza timori la trasferta di (alle 18) a Savigliano. Coach Martino dovrà fare a Mazzoni e sarà costretto a rivoluzionare così ancora una volta gli equilibri della squadra. «Sarà l'occasione per dare spazio a chi fino ad ora ha giocato poco - sottolinea l'allenatore - Merita ad esempio Valentini, che non ha mai saltato un allenamento, non-

BASKET: NELLE FEMMINILE STASERA C'E' LIBERTAS-TORINO TEEN

Verardi, domani niente scherzi contro l'Anzola

Vietate distrazioni per la Verardi Valenza, che domani alle 18 si gioca il passaggio alle semifinali playoff della serie C1 di basket contro l'Anzola. La tradizione è a favore degli orafi: negli ultimi due anni, nella prima serie dei playoff, Zunino e compagne hanno perso gara 1 tra le mura amiche, ribaltando la situazione in trasferta e poi chiudendo i giochi davanti al pubblico di casa. «In Emilia siamo stati perfetti, se ci ripetiamo la semifinale il nostro dicono in casa Verardi. Nel playoff di C2, oggi alle 17 la Biella Team 2000: cerca il pass per la seconda fase nella «bella».

parquet di Alba, «Molto dipenderà dalla direzione arbitrale» dice il ds Torrici. Gara 2 anche per l'Edoardo Serravalle, che domani pomeriggio cerca di ripetere l'exploit di sette giorni fa quando espugnò Fossano. Al via in D1 playoff: stasera alle 21 Castelnovese Sciviera-Chieri, domani alle 21 Bc Andromeda Casale-Aspiri Mondo e Olfar Alba-Acqui. Partono anche i playoff nella B femminile, con la Libertas Cassino che alle 21 neev a Valenza il Torino Teen. (r. sa.)

stante rare apparizioni in campo».

Nella C maschile 20.30: il giovane Sandoli Borgovercelli-Nuova Elva Occhiano, San Benigno-Mangini Novi, Darthona-Arti e Molteni Torino, alle 21 Pavic Roma-

gnano Sestia-Plastipol Ovada. In serie C femminile alle 20.30 Aedes Novi-Chieri e Sporting Eravoglio Valbormida Acqui-Chivasso, domani alle 18 Mix Euromac Casale-Plastipol Ovada. Nella D femminile

20.30 Dimensioni Edp Occhiano-Crisi Pozzolo, Novara-Pallavolo Valenza e Polisportiva Gallele Quattrovali Alessandria-Cambiano, domani alle ore 18 Darthona-Leini. (r. sa.)

MOTORI. A MISANO CHALLENGE FERRARI E TROFEO GT

Per Abrate e Pierguidi test diversi, stessa pista

Alessandria. Intenso fine settimana all'insegna della quattro e della due ruote per i piloti della provincia. Alessandro Pierguidi, in coppia con lo svedese Toni Vilander, è domani a Misano per la seconda prova del Campionato italiano Gt. Il pilota torinese, al volante di una Ferrari 380 del team Sara Free, punta a un piazzamento da podio nella classe GT2. Vuol entrare tra i primi cinque pure Ivan Abrate, anch'egli a Misano Adriatico

nel Challenge Ferrari e Trofeo Formula, quello che annovera al via i piloti più celebrati e che vede in gara le 360 Modena. Abrate e il compagno di squadra Marchetti sono pronti a regalare una bella soddisfazione al Team Maranello. «Sempre domani, per la moto, a Monza seconda prova del Trofeo Yamaha R6 Cup, con al via i due portacolori del «Valli Tortonese, Andrea Brocchetti e Gianni Zanotti. Brocchetti, oltre che per l'assoluta, gareggerà anche fra gli Under 25. (f. g.)

OGGI ALLE 18 UN MATCH CRUCIALE

Oro Gi, brividi col Biella Se non vince retrocede

Casale. La salvezza dell'Oro Gi nella serie B1 pallanuoto passa dalla sfida in programma oggi alle 18, al PalaFerraris, contro il Biella. I nerorancati devono vincere e sperare nella concomitante sconfitta Cassano Magnago, che ospita fra le mura amiche il Ferrarino Milano. A due turni dalla fine della stagione regolare i monferrini si trovano in penultima posizione e a due lunghezze proprio

Biella e Cassano retrocedono le ultime tre. Coach Gnani deve fare a meno di Orlandelli e ha Roggero in dubbio. Nell'ultimo turno l'Oro Gi Siet giocherà ancora fra le mura amiche col fanalino Migliarino. Domani alle 11, sempre al PalaFerraris, i casalesi neo campioni regionali Under 18 chiudono la stagione regolare con il Biella. Nell'Under 15 D Rota Messena ha intanto sconfitto in trasferta il Città Giardino 20-18 confermandosi la seconda piazza. (r. sa.)

JUDO. SONO DISCRETE LE POSSIBILITA' DI MEDAGLIA

Ginnic e Dlf con 19 atleti sul tatami di Bellinzona

Alessandria. Trasferta in terra elvetica per i judoka della provincia. Oggi e domani prendono parte al «Torneo Città dei tre castelli» a Bellinzona: 14 atleti del Ginnic Valenza e 5 del Dlf Alessandria. Oggi, gareggiano la junior Marika Franchini (78 kg), reduce dallo stage con la nazionale, i senior Sara Purgato (63 kg), Simona Martino (80 kg), Franco Cassaniti (73 kg) e Lorenza Ottogalli (63 kg). Domani i

valenzani schierano i più giovani: Iridi Dusha (46 kg), Giulia Chiaro (49 kg), Gian Pietro Dayot (55 kg), Enrico Barbadoro (46 kg), Francesco La Porta (50 kg), Alice Prati (36 kg), tutti tra i 13 e i 14 anni. Tra i cadetti, combattono Riccardo Mantovani (46 kg), Bianca Dayot (63 kg) e Monica Marchese, di 15 anni. Per il Dlf, tocca a Marco Dossori (66 kg), Angelo Stivilla (66 kg), Lara Battistella (70 kg), Davide Scarpinato (55 kg), Massimiliano Trippa (42 kg) e Ingrid Pavese (57 kg). (f. c.)

CALCIO: VALBORBERINI DOMINANO LA TAPPA

Cabella batte un colpo nel «Gioco di Squadra»

LA STAMPA SABATO 30 APRILE 2005

Miglior Squadra: Val Borberini

Miglior Allenatore: Marco Poggio

Miglior Giocatore: Riccardo Milani

Miglior Presidente: Giancarlo Pautré

Gioco di Squadra

Alessandria. Al Cabella la tappa del concorso «Gioco di squadra» organizzato da Radio Gamma e La Stampa. Come migliore squadra la formazione della Val Borberina ha ricevuto 28 tagliandi precedendo Castellazzo, 15, Strevi, 14, Darthona, 10, e Strevi Juniores, 2. Migliore allenatore: Marco Poggio (Cabella) con 28 preferenze, davanti a Riccardo Milani (Alessandria), 20, Giovanni Fasco (Castellazzo), 12, Renato Biasi (ex Strevi), 8, Giorgio Arcella (Strevi), 4, Giorgio Picuccio (Juniores Strevi), 3 e Respetto (ex Massio Don Bosco), 1. Per il miglior giocatore, 23 consensi a favore di Andi Meta (Cabella), con Marco Montorri (Boschese Torregiofoll), secondo a quota 16 e Marco Montanari (Alessandria), terzo con punti 12 davanti a Pautré junior (Cabella) con 5. Infine miglior presidente, Giancarlo Pautré del Cabella, punti 28, seguito da Piero Montorri (Strevi), 16, Lino Gaffeo (Castellazzo), 12, Enzo Ponnasi (Liberal), 10, Claudio Gusco (Massio Don Bosco), 7, Giancarlo Albertazzi (Ascaso/termaligallimberti), 6, Roberto Annuzzo (Annuzzese Valenza), 3. (f. g.)

CALCIO: 3ª CATEGORIA

Promozione vicina per il Montegioco col 3-0 nel recupero

Nessuna vittoria estera e tanti gol nel recupero della terza giornata di ritorno del campionato di Terza categoria, girone B. Il Montegioco ha compiuto un notevole balzo verso la promozione sconfiggendo 3-0 la Comunale Castellatese con gol di Foga e doppietta di Cacioli. L'inseguitrice Cort Tagliolo non è andata oltre il 2-2 a Pozzolo Formigaro. Ovadese in vantaggio 1-0, pareggio dei locali con Bianco, avanti gli ospiti con Oliveri su rigore e definitivo 2-2 di Bianco per Pozzolesse. Il Volpedo ha avuto ragione per 3-2 dello Stazzano in un match che ha visto alcuni tifosi squadra ospite contestare la direzione arbitrale. Sotto di una rete il Volpedo ha pareggiato Mirko Lugano su rigore e raddoppiato con Castellani. Lo Stazzano ha replicato pareggiando ed al 10' della ripresa ancora Mirko Lugano ha risolto la partita a favore dei tortonesi. Saturnino ha dato la seconda vittoria stagionale Carrosio. Il Sarezzano per la soddisfazione dei dirigenti novesi che stanno attuando una politica di rivalutazione dei giovani. 1-1 fra Pro Molare e Tassarolo e netto 3-0 del Paderna sul Castellazzo Geribaldi: doppietta di D'Ettore al 29' e 33' e tris di Zanforlin al 28' della ripresa. Classifica: Montegioco punti 48, Cort Tagliolo 39, Volpedo 28, Paderna 27, Tassarolo 25, Sarezzano 23, Stazzano 22, Pro Molare 21, Castellatese e Pozzolesse 20, Castellazzo 16, Carrosio 11. (f. g.)

TAMBASS. ANTICIPO

Cremolino insegue il primo successo nel torneo cadetto

Oggi in anticipo primo incontro del tritico che in nove giorni vedrà il Cremolino sempre sul proprio campo. Dovranno le occasioni per i punti e smuovere una classifica immaritata dalla formazione di patron Claudio Bavazzano nella serie di tamburello. Alle 16, per la 5ª giornata, arriva in terra ovadese Chiassano, che preta oltre il 2-2 a Pozzolo Formigaro. Schieramento di tutto rispetto confermato dalla posizione di classifica, frutto di tre risultati positivi. Gli astigiani però riduci catastrofico risultato nel derby di Callianetto, con due soli games racimolati. Il Cremolino già nel precampionato ha potuto rendersi conto delle risorse dei rivali, ma oggi deve il tesoro del fattore campo e del pubblico amico da sempre il massimo supporto. Gli altri incontri: oggi, Callianetto-Malavicina, Castelli Calcepio-Malpaga, Castellaro-Argonese; domani, Settime-Bonate Sopra e Ceresara-Sacca. Per il 30° Campionato del Monferrato di tamburello a muro, oggi 16 al via la fase di ritorno. In campo nella serie B, gruppo A, Moncalvo 2-Montechiaro Grandi Sport e Montechiaro Bar da Frank-Montaldo Scarampi. Domani si gioca Odalengo Piccolo-Real. Nel gruppo B sempre oggi Vignale-Rocca d'Arazzo e domani Moncalvo San Paolo Imi-Trisobbio. Per la serie A squadre in campo domani alle 18: Tonco-Castell'Alfiero; Montechiaro Grandi Sport-Vignale-Moncalvo; Auto; Grano-Porto Comaro; Montemagno-Moncalvo. Nella serie C oggi in programma Vignale-San Giorgio e Castell'Alfiero I-Gabiano. (f. ho. - r. sa.)

ESSELUNGA®

**aperto domenica
1° maggio
dalle 9 alle 20**

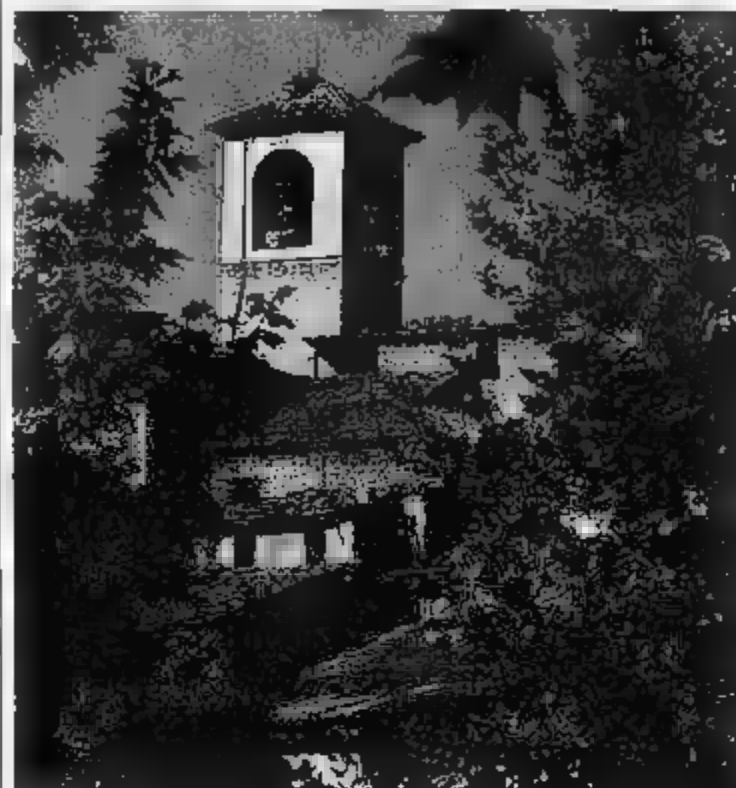
Valenza
viale della Repubblica
(ang. via Brescia)

Per informazioni relative agli orari di apertura dei singoli punti vendita, è sempre attivo il

SERVIZIO CLIENTI ESSELUNGA® Numero Verde **800-666555**
www.ESSELUNGA.it

Domani, primo maggio, la grande kermesse di gastronomia e zootecnia «Varzi in fiera», è il decimo anno

Una grande mostra mercato di prodotti tipici



Uno scorcio di Varzi con il campanile della parrocchiale di San Germano

VARZI

Sarà una giornata particolarissima quella ■ domani per gli appassionati di storia, natura e gastronomia. L'appuntamento è ■ la decima edizione di «Varzi in Fiera», una manifestazione che ■ anno continuo ad ottenere ■

sempre maggiore, catalizzando l'attenzione di migliaia e migliaia ■ visitatori.

Per Varzi, antico ■ piacevole borgo medioevale dell'Oltrepò Pavese, ■ pochi chilometri dal confine con la provincia di Alessandria, il primo maggio è diventato ■ giorno davvero speciale.

In questa speciale occasione ■ borgo torna a vivere ospitando una grande mostra mercato dei prodotti tipici della zona. Ospiti d'onore ovvia-

dei tipici prodotti locali: dal formaggio creato nelle fattorie collinari e montane al miele; dal vino dell'Oltrepò Pavese ai funghi e ai tartufi che ■ raccolgono e si trovano nella zona. E sarà una degustazione particolare perché avverrà direttamente nella terra d'origine.

Contemporaneamente ci sarà anche una rassegna zootecnica che permetterà ai visitatori di ammirare la Vargese Ottone-Tortone, un bovino dichiarato «patrimonio dell'umanità» dalla Fao-Nazioni Unite e la Piemontese, allevata secondo standard tradizionali ■ zona di Varzi.

Sotto gli antichissimi portici medievali ■ borgo, sarà allestita una mostra mercato ■ animali ■ cortile con la presentazione delle principali razze ornamentali cunicole e avicole, allevate ■ selezionate in purezza. La festa del primo maggio diventa un appuntamento imperdibile per Varzi, destinato a catturare l'attenzione dei tantissimi visitatori, dalle nove del mattino sino al tramonto.

Fra gli eventi collaterali spiccano uno spettacolo equestre e la mostra di arte russa Musica e canti popolari nel vecchio borgo

Artisti di strada proporranno melodie tradizionali

VARZI

Scatterà alle nove del mattino di domani, primo maggio, l'apertura ufficiale ■ «Varzi in Fiera», grande kermesse di gastronomia, zootecnia e spettacoli, voluta dall'amministrazione comunale in collaborazione con il Gal Alto Oltrepò, Fondazione Cariplo, ■ enti locali.

Pronti per quell'ora saranno tutti i venditori dei prodotti tipici e gli stand zootecnici. Alle 11 il programma prevede la sfilata ■ agricoltori, cavalli e muli alle dodici la cerimonia di premiazione.

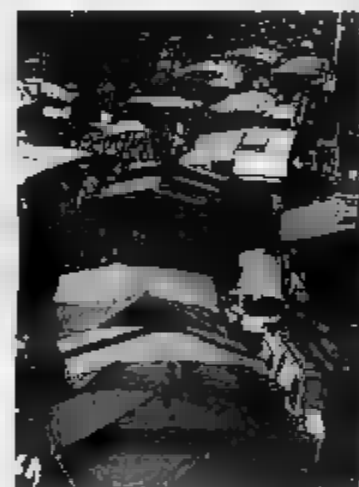
Alle 15,30 «Varzi in Fiera» prosegue con la presentazione delle razze animali presen-

ti in fiera ■ con una dimostrazione del lavoro con i muli. Alle 17 arriva invece uno spettacolo equestre a Villa Mangini. L'antico borgo oltrepadano, per questa speciale occasione, sarà animato da musica e canti popolari. Ci saranno infatti artisti e vocalisti che, nelle strade di Varzi, eseguiranno musiche tradizionali.

Presenti ■ i Monsconicus, suonatori e ballerini di Menconico; i Pifferi di Stafano e Franco; il gruppo Collieri ■ e il Gruppo Spontaneo Trallallero di San Biagio in Val Polcevera. Nell'oratorio della chiesa della Confraternita ■ Bianchi verrà ■ allestita una mostra ■

antiche icone, lacche e incisioni create a partire dal XVIII secolo. «Varzi in Fiera» diventa da quest'anno un autentico punto di riferimento per il recupero delle tradizioni locali ■ ■ la manifestazione ha trovato il pieno appoggio e la collaborazione da parte del Gal Alto Oltrepò che ha inserito questa proposta nel progetto di cooperazione interregionale Terra Alta, che ha il compito di valorizzare l'area appenninica in campo turistico e culturale.

Per i visitatori da non perdere sono anche la visita guidata nell'antico centro storico varzese, compiuta dall'associazione culturale Varzi Viva.



Sguardo sulla piazza piena di bancarelle

Comune di Varzi
(Provincia di Pavia)
Gal Alto Oltrepò S.r.l.

Varzi

in fiera

2005

1° MAGGIO

«Cose Sagge
10°
anno
«Meravigliose»

Degustare Prodotti Tipici
Ascoltare Musiche Tradizionali
Incontrare Animali

La manifestazione è patrocinata dalla
Fondazione Cariplo

PER INFORMAZIONI:
COMUNE DI VARZI 0383/548321
UFFICIO L.A.T. 0383/548321
GAL: 0383/548321
WWW.VARZIVIVA.IT

centro acustico

i nostri servizi:

- prova di ascolto personalizzato
- consulenza specialistica e consigli personalizzati
- assistenza a domicilio
- spediteci i vostri dati e vi invieremo la nostra
- Valutazione
- Analisi
- Trattamento
- Trattamento
- Trattamento

Un miglior udito in trasparenza. Il primo apparecchio acustico digitale Audibel completamente trasparente, discreto come una lente a contatto.

UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO

Garanzia di assistenza in tutta la provincia di Pavia e Mantova!

Via Parma, 18
ALESSANDRIA
Tel. 0131.251212

C.so Dante, 11
ASTI
Tel. 0141.351991

Cantina Sociale del Monferrato

Dal 1950 l'Arte del Vino

Il sapore delle nostre colline in un bicchiere

Venite a farci visita
novità VINO PASSITO

VENDITA DIRETTA VINO: sfuso ■ imbottigliato

ROSIGNANO

Tel. 0142.488138 - 0142.488007
Via Regione Isola, 2/A - 15030 Rosignano Monferrato (AL)
www.cantinadelmonferrato.it - info@cantinadelmonferrato.it
Orario: da lunedì a sabato 08.00/12.00 - 14.00/18.00 - domenica 09.00/12.30

VISTARINI

Via Piacenza, 121
27058 VOGHERA
Tel. 0383 41192

IMPRESA EDILE

CAMPANA DOMENICO

COSTRUZIONE
RISTRUTTURAZIONE

RIFACIMENTO
TETTI
BONIFICA
COPERTURE
IN AMANTO
ED ETERNO

COSTI MOLTO
COMPETITIVI

Per la garanzia della Vostra casa, mettiamo a disposizione ■ ■ ■ ■ ■ e la nostra ESPERIENZA DOMINILE

I CAPPUCCINI

Ristorante Medioevale *Quel che passa il Convento* libera interpretazione di cucina dell'epoca a sorpresa

SPECIALITÀ Venerdì - Sabato - Domenica: Pesce Fresco cucinato per Voi

Cucina tipica piemontese ■ Fritto misto

Si organizzano banchetti ■ cerimonie - Apertura dehors

I CAPPUCCINI - Castellazzo Bormida - Via S. Francesco, 11 - Tel. 0131 275263 - Infoline: 335 7773511



Sotto l'Alto Patronato del
Presidente della Repubblica



Con il Patrocinio del Ministero
per i Beni e le Attività Culturali

© Publicis/Ad Agency - Biella

VI ASPETTO A BIELLA

alla MOSTRA
EVENTO



SUL FILO DELLA LANA

Biella The Art of Excellence

MITO E RITO



25.000 anni di manufatti
e di opere d'arte
raccolti da Philippe Daverio

21 Aprile
24 Luglio 2005

www.sulfilodellalana.it

Museo del Territorio Biellese

Chiostro di S. Sebastiano, Via Q. Sella, Biella
info@museodelterritorio.biella.it

INFO: 015 25 29 345



Fondazione
Ermenegildo Zegna

GRUPPO BOTTO

COMPAGNIA
di San Paolo
LANIFICIO
F.LLI CERRUTI
DAL 1881



epoecannon

nuncas



MARSH

VOGUE

LA STAMPA

Per la Festa della Mamma offerte di ogni genere e per tutte le tasche



L'8 maggio tra rose, perle e intimo

Le idee-regalo a St-Vincent, Aosta e Pollein

UN fiore, un gioiello, un vaso, un tessuto pregiato. Le scelte di un regalo alla festa dell'8 maggio sono infinite. E le occasioni per scegliere, Valla, non mancano di certo. Omaggi e pensieri per tutti i gusti e per tutte le tasche.

Da «Fiori e fiori», a Saint-Vincent, si possono trovare i consigli giusti per il piccolo pensiero, senza dimenticare che maggio è il mese delle rose: rosse, simbolo dell'amore e della gioia; gialle, ideali per mamme forti, dolci e amarevoli; gialle, simbolo di genuinità, è l'amore per la natura, adatte a mamme serene e allegre; rose esprimono femminilità e dolcezza, più adatte alle mamme romantiche.

Per chi punta su qualcosa di più impegnativo, c'è «Pietre e Perle» in via Vevey 3 ad Aosta. Si possono trovare creazioni uniche, conquistano con il loro carattere prezioso e speciale e le loro forme cariche di personalità. Collane, bracciali, orecchini e anelli in pietre naturali, alcune delle quali fino a qualche anno fa sconosciute alla gioielleria tradizionale (opale da giallo a rosso, griseopale, agate, quarzi).

Queste creazioni, nate dalla fantasia e dall'esperienza della «Pietre e Perle» di Rivara, racchiudono nella loro semplicità lo charme,



il carattere, l'autenticità. Suggerimento per tutte le donne, oggi sono regali graditi anche dagli uomini, incastonate in gemelli e spilloni per la cravatta. L'abbinamento di pietre diverse tra loro e metalli preziosi permette non solo di creare particolari sfumature di colore e giochi di luce per preziose e originali idee regalo.

Da «Fruscio» in località Autoporto a Pollein, all'interno del centro commerciale Les Corbeilles adiacente al Carrefour, da circa un mese le donne più esigenti possono trovare in questo salotto

eleganza la biancheria intima più seducente. Capi per una donna che seduce con romanticismo e bon-ton accanto a capi per chi vuole piacere con audace raffinatezza.

Accanto alla biancheria intima «Fruscio» propone anche magliette, tute, pigiama, moda mare e calze, queste ultime studiate per essere perfettamente coordinabili anche con l'intimo. Per un regalo seducente, per piacere e per piacersi.

7 maggio fino a settembre, tutti i sabati a partire dalle 18. «Fruscio» offrirà a tutte le sue clienti un frizzante aperitivo.

Sempre nel centro commerciale Les Corbeilles, «Petite Maisons» è un elegante negozio con articoli per la casa e complementi d'arredo, dov'è possibile trovare originali idee per i regali.

Vasi in vetro colorato trattati con foglia d'oro e d'argento, tutti di produzione artigianale; piatti e ciotole in gres che hanno forme essenziali e funzionali; i gatti e i gusci di Goebel, la collezione in porcellana che mescola i colori dell'estate mediterranea, giallo sole, arancio brillante e blu intenso al bianco e all'oro, per riprodurre questi animalotti dalle forme sinuose e le posizioni accattivanti.

All'interno del negozio si può trovare un assortimento tessile che va dai runner in cambogiana, ai cuscini e le tele in organza di cotone e lino, per dare un tocco di freschezza e colore etnico alla propria casa. Colorato, affascinante e soprattutto profumato l'angolo espositivo dedicato all'aromaterapia: legni, foglie, radici, fiori, resine, frutti e cortecce rivelano oli essenziali puri che profumano nell'aria e creano una sottile intesa con la mente e con il corpo.

Tra eleganza, buon gusto e fantasia, «Petite Maisons» è il negozio giusto per regalare un oggetto che sappia suscitare emozioni.



Fruscio

A PARTIRE DAL 7 MAGGIO
TUTTI I SABATI DALLE ORE 18.00
APERITIVO INTIMO CON FRUSCIO

ALL' INTERNO DEL CENTRO COMMERCIALE
LES CORBEILLES, POLLEIN

petite maison
by andreetto

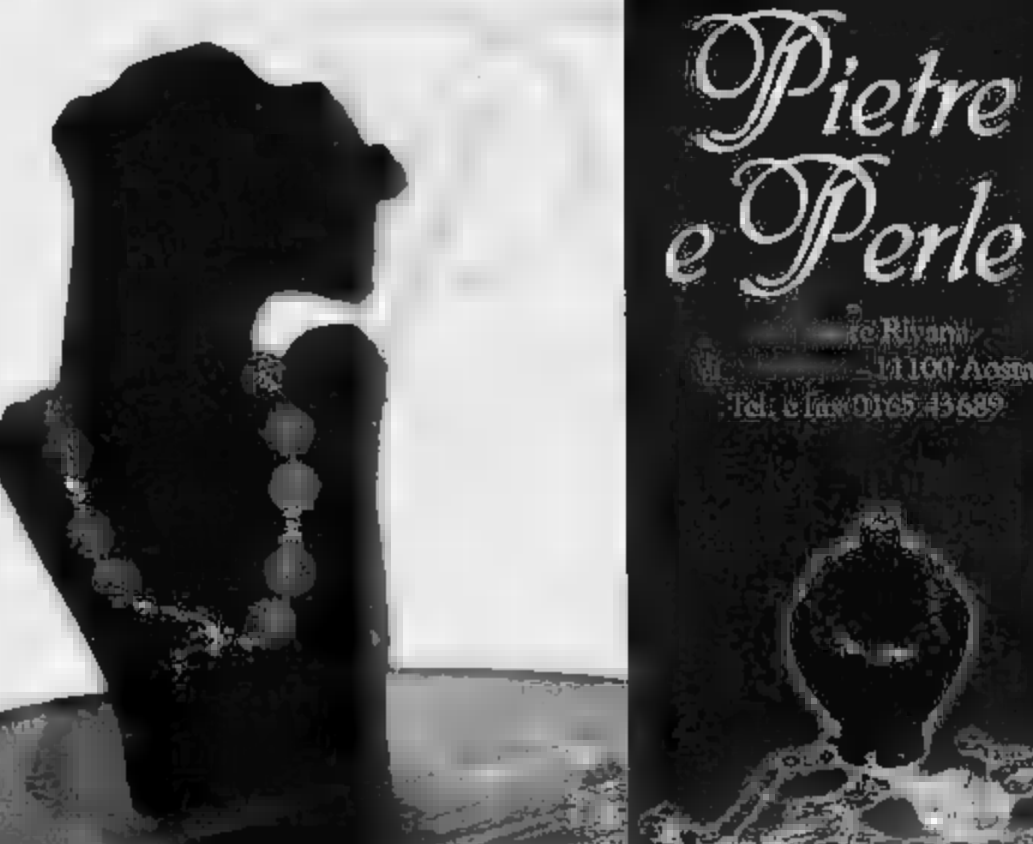
Centro Commerciale
Loc. Autoporto, 23
Tel. 0165.236106



Etnico Design
Candele
Tessuti

Pietre e Perle

Le Rivara
11100 Aosta
Tel. e fax 0165.43689



Fiori & Fiori

Via Roma, 30 - 11027 Saint-Vincent (Ao) - Tel. 0166.51.00.04



La tua Opel ad un prezzo eccezionale!

AGILA

Scopri le l'inaspettato



Da € 8.200*
E FINANZIAMENTO TAN 2,99

CORSA

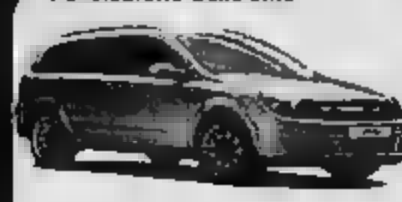
Guidarla ed amarla



Da € 8.400*
E FINANZIAMENTO TAN 2,99

ASTRA SW

L'evoluzione dello stile



Da € 13.900*
E FINANZIAMENTO TAN 2,99

MERIVA

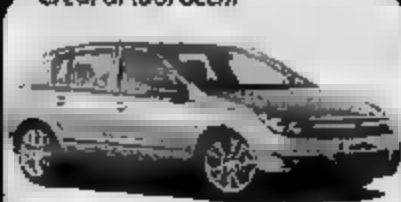
Flessibilità e divertimento



Da € 12.300*

ASTRA

Credi ai tuoi occhi



Da € 13.300*

**MAXI SCONTO +
SUPERVALUTAZIONE USATO +
FINANZIAMENTO TAN +
al 2,99% SENZA ANTICIPO**

**Fino al
31 maggio 2005**

VECTRA SW

Incredibilmente spaziosa



Da € 19.900*
E FINANZIAMENTO TAN 2,99

A richiesta su tutta la
gamma l'estensione della

**GARANZIA TOTALE
FINO A 5 ANNI
220.000 KM**



Opel. Idee brillanti, azioni migliori.

**Vieni a scoprire le ultime novità di casa Opel:
la sportività di Tigra Twin-Top e il design di Astra GTC.**

www.lagrandeprovaopel.it - Chiama 199.500.501

**CONCESSIONARIA
OPEL PER ASTI**

www.opel.it

interaauto

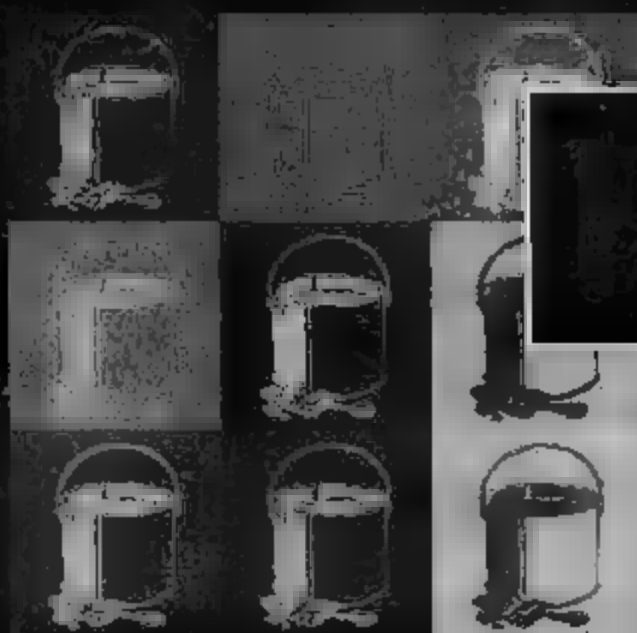
ASTI - CORSO ALESSANDRIA, 564
(Vicino AUTOGRILL & MINI HOTEL)
Amministrazione e Vendite tel. 0141/470157
Fax 0141/470149
Magazzino Ricambi tel. 0141/470922
Servizio Assistenza tel. 0141/470929

DGE

AUTORIZZATA

Via Italia, 84/A - Caneili (AT)
Tel. 0141.835375

I COLORI DELLA LINEA



**NUOVO SISTEMA TINTOMETRICO
EFFETTI DECORATIVI
TUTTO PER IL DECOLPAGE**



Seve Via Valmura, 44 - ASTI - Tel. 0141/470157
Via Valmura, 31 - ASTI - Tel. 0141/470157

UNIONE COLORI INDUSTRIE CHIMICHE ASTI

Oggi e domani Festa della Barbera con degustazioni e spettacoli A Castagnole Lanze regna il vino

Protagonisti Franco Maria Ricci e Renzo Arato

Da ieri le cantine di Castagnole Lanze si sono trasferite sotto i portici di piazza Giovannone e di via Bettica per la ventisettesima «Festa della Barbera», tradizionale tre giorni dedicata al vino. La manifestazione, inaugurata in realtà domenica con il taglio del nastro alla mostra dello scultore Marcello Giovannone, ha avuto un inizio ufficiale ieri sera con «Viaggio del vino» nella cantina «La Spinetta» dei fratelli Rivetti: riflessioni, racconti e aneddoti sul mondo enologico raccontati dallo scrittore Donato Bosca, dall'ex presidente internazionale degli enologi Ezio Rivella, dall'appassionato di enogastronomia Giancarlo Sattanino. A raccontare le loro esperienze anche il giornalista Luigi Garrone e l'agronomo Pinuccio Gatti.

Un affresco corale a cui vengono aggiunte nuove immagini oggi, con la cicloturistica «Barbera e dintorni», in programma alle 15,30 e la «bagna cauda» servita in piazza Giovannone a partire dalle 19,30 (quota di partecipazione 15 euro). In serata, alle 21, il quintetto di fiati dell'orchestra nazionale della Rai di Torino ed il coro femminile «Officina voci» di Neive eseguiranno il «Concerto del gemellaggio» nella chiesa di San Pietro.

Domani (domenica), infine, la giornata sarà interamente dedicata alla Barbera. Dalle 10 alle 19 i produttori vinicoli di Castagnole, coordinati dalla Bottega del vino, disporranno banchi d'assaggio in piazza Giovannone. Da quest'anno, accanto alla Barbera faranno la loro comparsa anche l'olio e i prodotti Stellanello (Sassello) ed i libri, i manuali enologici e le guide enogastronomiche della libreria «Kartomina» di Asti. Tra gli appuntamenti della mattina, alle 11,30 nel cortile del Museo della civiltà contadina, le storie enologiche al femminile raccontate alla giornalista Laura Nosenzo da due produttrici: Bruna Ferro dell'azienda agricola «Cà d'Carussina» di San Marzano Oliveto, che parlerà di «La mia



Oggi e domani appuntamenti in piazza e nelle cantine con i produttori di Castagnole Lanze



Anche quest'anno sarà riproposto il banco di assaggio di Barbera ed altri vini

del sommelier del Lazio, nonché giornalista e direttore di «Duemilavini» e di «Bibenda». Accanto a lui ci sarà Renzo Arato, padrino della festa.

Alle 16,30, infine, la scrittrice Laura Lajolo, autrice dell'incipit del racconto base del concorso letterario «Barbera creativa», proclamerà il racconto vincitore tra i 27 ammessi al giudizio della giuria e i cinque finalisti. Renzo Arato leggerà il testo vincitore.

Per tutto il pomeriggio i negozi del paese saranno abbelliti con allestimenti a tema e singolari slogan dedicati alla Barbera, conati dagli alunni delle scuole. Si alterneranno spettacoli di strada con i «Frustratori» di Rocchetta Tanaro, gli sbandieratori della Comunità Collinare Tre Langhe e Monferrato, la banda di Castagnole ed il Gruppo sbandieratori «Città di Alba».

Oggi dalle 15 alle 24 e domani dalle 10 alle 23, resteranno aperte in municipio le mostre di scultura, bottiglie ed etichette. Informazioni allo 0141-875600.

vita in cantina», e Mirella Cavigli, a capo dell'omonima azienda di Viarigi produttrice del succo d'uva, che spiegherà come il vino mi ha cambiato la vita». Alle 12,30 i vini della mostra mercato saranno abbinati ai piatti della tradizione piemontese proposti dalla Fru Loco e verranno serviti a prezzi popolari in dieci stand.

Nel pomeriggio tre appuntamenti in piazza Marconi, dove saranno allestiti ancora banchi di degustazione. Alle 15 «Amori divini», una chiacchierata con Renzo Arato condotta da Laura Nosenzo.

L'attore confiderà il suo rapporto con la Barbera e con il vino. Alle 16 «Carmonia dell'imbottigliamento» e consegna del premio «Lanzavino» a Franco Maria Ricci, presidente

FERRAMENTA - VERNICI - ELETTRICITA' - IDRAULICA - CASALINGHI



Damonte

- ★ AFFILATURA
- ★ DUPLICAZIONE NORMALI E DI SICUREZZA
- ★ RIPARAZIONE IRRORIATRICI
- ★ IDRAULICI FILETTATI SU MISURA
- ★ ARTICOLI ELETTRICI ANCHE INCASSO
- ★ CASALINGHI E ARTICOLI REGALO A PREZZI CONVENIENTI
- ★ DETERSIVI E PRODOTTI LA
- ★ ORDINARE CARBONE DA RISCALDAMENTO
- ★ ZANZARIERE SCORREVOLI IN
- ★ CINGHIA IN PERLINE SU MISURA
- ★ ARTICOLI A PREZZI D'INGROSSO PER FABBRICHE E PICCOLE ATTIVITA'

CASTAGNOLE LANZE (ASTI) - VIA XXIV MAGGIO, 11 - TELEFONO - FAX 0141877138

1492 OUTLET
GRANDI FIRME A METÀ PREZZO SOLO PER LEI

PATRIZIA PEPE

GUESS

PF
PAOLA FRANI

class

roberto cavalli

SCARPE, BORSE E ACCESSORI

P.zza Lucchini, 5 - CASTAGNOLE DELLE LANZE - Tel. 0141 877052

FABBRICA MARMETTE

MARCHISIO PAVIMENTI

CERAMICHE
PARQUET
MARM

ARREDO BAGNO
SANITARI
CAMINETTI

FIGLI DI PIETRO MARCHISIO s.n.c.

iris
ceramica

ceramica

SANT'AGOSTINO

EDILKAMIN

rex
ceramiche artistiche

pastorelli
ceramiche

BISAZZA
mosaico

Via G. ... 95 - CASTAGNOLE LANZE (AT) - Tel. 0141.878118 - Fax 0141.875421



AUTOMOBILI TARABBIO

Via ... 95 - CASTAGNOLE LANZE (AT) - Tel. 0141.878657 - Chiuso lun. ...

Elli Vicari, 1111 - CASTAGNOLE LANZE (AT)

Tel. 0141.878657 - Chiuso lun. ...

BOTTALLO
IMMOBILIARE LANGHE
IMPRESA GENERALE DI COSTRUZIONI

Castagnole Lanze,
via G. Abbate n. 31,
si vendono alloggi 2, 3, 4 camere,
uffici, locali commerciali, box.
Consegna estate 2005

Castagnole Lanze, Borgonuovo,
vendesi villa bifamiliare.



Per informazioni e visite: 0141.878111

www.bottallo.com

*I produttori della Bottega del Vino
vi aspettano alla 27° Festa del Barbera
di Castagnole*
30 Aprile / 1 Maggio

CANE PIERO
14054 CASTAGNOLE LANZE
Via Frascheia, 1 - Tel. 0141.878511

CASCINA GALARIN DI CAROSSO
14054 CASTAGNOLE LANZE
Via Carossi, 12 - Tel. e Fax 0141.878586

CHIOLA CARLO
14054 CASTAGNOLE LANZE
San Rocco - Tel. 0141.878417

DOGLIOTTI REDENTO E FIGLI
12053 CASTIGLIONE TINELLA - Casc. Coudrina, 20
Tel. 0141.855126 - Fax 0141.855008

MO ... I ANGELO
14054 COAZZOLO
Via Osasca, 2 - Tel. 0141.870118 - 870190

GIUSEPPE
12053 CASTIGLIONE TINELLA
Via Val Bero, 18 - Tel. 0141.855163

DOGLIOTTI VITTORIO, ... E ...
14054 CASTAGNOLE LANZE
Via S.ta Maria, 51 - Tel. 0141.878366 - 877132

DOGLIA
14054 CASTAGNOLE LANZE
Froz. Annunziata, 56 - Tel. e Fax 0141.878359

GIACHINO ROBERTO
14054 COAZZOLO
Via Maestra, 14 - Tel. 0141.870177

APERTO SABATO, DOMENICA, FESTIVI E PRENOTAZIONE

Comune di Castagnole Lanze Tel. 0141.878231 - Gestore della Bottega del Vino Tel. 0141.877219

**Premiata
Bottega
del
Vino
Castagnole
Lanze**

DOMANI ALLE 11 VIA AL GP DI SHANGHAI: ROSSI FAVORITO ANCHE SE NELLE LIBERE DI IERI ERA SOLO 5° ALLE SPALLE DI HAYDEN, MELANDRI, GIBERNAU E CHECA

Marco Melandri continua a stupire: anche ieri nella prima giornata di prove libere è stato tra i migliori piloti Honda

Enrico Biondi

Domani mattina (quando in Italia saranno le 9) prenderà il via il Gran Premio della Cina e più o meno 40' dopo si aprirà già il via. Il vincitore, di quello cioè che passerà alla storia per essere stato il primo a conquistare un trofeo iridato nello sterminato Paese asiatico. L'attesa, ad onor del vero, non è di quelle palpitanti come un anno fa per il Formula 1. C'è, semmai, curiosità nel vedere all'opera soprattutto lui, Valentino Rossi, che anche da queste parti ha un grande seguito di tifosi.

Ieri, però, Valentino e molti altri campioni non si sono divertiti per niente. Il campionato di Tavullia, appena 24 ore dopo aver tessuto gli elogi del megaingiungibile di Shanghai, si è mangiato tutto. Gli sono bastati due turni per capire che su questo tracciato la sua Yamaha soffre maledettamente e non riesce ad essere competitiva rispetto all'armata della Honda, protagoniste della giornata.

Le erano andate male sin dal mattino: caldo infame, umidità alle stelle e nebbiolina stile Pianura Padana nei brutti giorni d'inverno. Poi ci si era messo di mezzo anche un guasto all'elicottero-lettiga, con relativo slittamento di un paio d'ore delle prove. Primo turno sull'asciutto con l'americano Hayden davanti a tutti, seguito dal sempre più positivo Melandri, dagli spagnoli Gibernau (primo anche a finire per terra, senza danni) e Checa (veloce con la Ducati) ed infine Valentino a 350 millesimi, che su questo tracciato sono un'eternità. Nel pomeriggio tutto il lavoro vanificato dalla pioggia, tempi altissimi e Rossi sempre più rimbuiato, visto che sotto l'acqua andavano forte anche la Suzuki di Kenny Roberts e le altre Honda di Bayliss e Biaggi.

Insomma, quanto basta



«La prima impressione era sbagliata: il tracciato è lento e stretto, difficile trovare il giusto assetto» Capirossi (6°) è in ripresa Biaggi 11°, Roffo solo 18°

PER LE DUE RUOTE



Valentino alla conquista della Cina

Ma cambia idea sulla pista: «Fatta apposta per la F1»

vedere il Valentino dei giorni peggiori: «Non mi sono divertito per nulla. Le prime impressioni sul circuito erano molto buone, ma dopo averci guidato devo dire di non essere poi così entusiasta. Il tracciato è piuttosto stretto, pensato e costruito apposta per le auto di Formula 1, per cui è adatto alla MotoGP. Penso che tutti i piloti faranno fatica a trovare la giusta messa a punto. Al pomeriggio, poi, abbiamo girato con condizioni climatiche strassime: faceva caldo ma la pista bagnava e si faceva fatica a capire quali regolazioni fare. Un

vero peccato, perché, nonostante tutto, su pista asciutta il 'grip' è buono. E a questo punto bisogna nel bel tempo. O meglio, debbo sperare io, se voglio portare a casa qualcosa».

È opinione comune che, questa volta, Valentino non stia facendo pretattica. Succede a tutti, da quando si digiuna un circuito. Magari poi tira fuori il cilindro il solito consiglio, si piazza sul podio, ma la prima impressione resta comunque. A lui Shanghai non piace proprio. Almeno il circuito, perché ha detto chiaramente che da queste parti gli

piacerebbe un sacco fermarsi per una bella vacanza.

Quattro Honda e una Ducati davanti alla sua Yamaha sono un problema: questo non vuol dire che oggi «tha doctor» non tenterà l'attacco alla pole per partire davanti a tutti domani. L'impresa non sarà semplice, anche perché tutti i «papabili» alla vittoria, da Gibernau a Barros e Biaggi, hanno espresso identici concetti del folletto di Tavullia: pista difficile da interpretare, ottimi sull'asciutto, terribili sul bagnato, orribili condizioni miste e oggi faranno l'im-

possibile per migliorarsi ancora. Melandri è l'unico per ora a andare controcorrente: «Siamo partiti con il piede giusto, ho un ottimo feeling in ogni condizione di tempo». Beato lui.

Grande soddisfazione in Ducati: Checa (4°) e Capirossi (6°), con la cavaglia che sta guarendo, sentono che potrebbe essere il Gp della svolta. Peccato che la stessa cosa non possa dire Roberto Roffo, soltanto 18° e alle prese con un circuito che non mi piace, lentissimo nella prima parte dove non basta avere moto agili per recuperare terreno.

Per fortuna le buone notizie arrivano dalle altre classi, gli italiani in bella evidenza. Nella 125 pole provvisoria per Fabrizio Lai (Honda), Pasini quinto. Nella 250 invece, subito alle spalle dell'australiano Stoner e della sua Aprilia «stellare», ecco la Honda di Andrea Dovizioso, anche ieri più veloce di Porto e Pedrosa, che sulla carta sono i piloti da battere nella quarta. Il loro, il forlivese fa finta di nulla e soprattutto non si volta indietro a vedere che cosa succede alle spalle. Diciamo sia la cosa migliore per diventare un campione completo.

IN BREVE

II IN CAMPO CON LA PRIMAVERA
Capitan Toti in campo con la Primavera. Succederà oggi, quando il 10 del giallorosso, squalificato per cinque giornate (la prima già scontata), giocherà a Tricoloria il Grosseto.

VOLLEY, PRIMA FINALE PERUGIA-BERGAMO
Alle 15.30 (diretta Rai3 dalle 16) scatta la finale scudetto femminile Despar. Fg-Foppapedretti Bg. Da vincere 3 partite su 5. Bergamo è stata tricolore 6 volte dal 1996. Perugia s'è imposta solo nel 2003. Lutto per Mimmo Fusco, telecronista Rai del volley rosa.

AZZURRI AL LAVORO A SALSOMAGGIORE
Da domani collegiale per l'Italvolley di Montali con 15 atleti. Primo impegno, la World League dal 27 maggio.

F1, LA TOYOTA RITIRA IL RICORSO
Toyota ha ritirato l'appello contro la penalità di 25" inflitta a Ralf Schumacher nel Gp di San Marino. Domenica a Imola, aveva tagliato la strada nella corsa box a Nick Heidfeld (Williams). La penalità lo ha fatto scivolare dall'8° all'11° posto.

LOEB COMANDA IL RALLY D'ITALIA
Dopo la prima tappa del Rally d'Italia-Sardinia, Loeb (Citroen) guida su Solberg (Subaru). Hirvonen (Subaru) e Rovamperä (Mitsubishi). In WRC è al comando Katajamäki (Suzuki); in ritardo le Fiat Punto Abarth di Baldacci (8°) e Cecchetti (9°) a causa di forature.

ALFA CONTRO TUTTI AL MONDIALE TURISMO
Oggi a Magny-Cours in Francia le qualificazioni del 2° appuntamento del Mondiale Turismo con 4 Alfa in gara con Tarquini, Giovanardi, Farfus e Thompson, contro Bmw, Seat, Chevrolet e Ford.

SUPERMOTARD, DA OGGI PROVE DEL GP D'EUROPA
Da stamane a Castelletto di Branduzzo (Pv) le prove del Gp d'Europa, prima gara del mondiale Supermotard classe S1 e S2. Al via (diretta tv su 5) i migliori specialisti e i vincitori del titolo 2004: l'olandese Van Den Bosch e il francese Girardo.

VELA, ANCHE I CINESI IN COPPA AMERICA
Saranno 12 le squadre che parteciperanno alla «Louis Vuitton Cup 8-9» di vela. La prerogativa, a Trapani dal 29 settembre al 9 ottobre, è obbligatoria per partecipare alla «Louis Vuitton Cup» e al match finale dell'America's Cup, a Valencia nel 2007. Iscritti in extremis «Team China» (Cina) e «Fresh 17 United Internet» (Germania). Per l'Italia, in acqua +39, Luna Rossa e Team Capitalia.

TRIS, 5-1-15 QUOTA 2421,11 EURO
Chahiba ha vinto la Corsa Tris disputata ieri a Pisa (galoppo). Combinazione vincente: 5-1-15. Quota: 2421,11 euro.

COPPA DAVIS. ANCHE IL DOPPIO SENZA STORIA. BRACCIALI-GALIMBERTI REGALANO ALL'ITALIA IL 3-0

Marocco a casa, ora speriamo nell'urna amica

A settembre lo spareggio per tornare in A: Austria e Bielorussia le rivali più gradite

Stefano
ROMA

«Si fatica a giocare bene, quando non ce n'è bisogno». La sintesi appartiene a Giorgio Galimberti, il nostro doppiista di ruolo in Coppa Davis, e da sola basterebbe a chiudere con il lapidario realismo di un Karl Kraus il discorso sul match di ieri. In coppia Bracciali, Galimberti ha battuto 7-5 6-1 6-2 il marocchino El Aynaoui-Tahiri, ci regalato il punto dal 3-0 nel secondo turno di Gruppo 1, e promosso agli spareggi che potrebbero restituirci alla Serie A o World Group, nel 2006 il termine corretto - nel Voleib.

I due singolari di oggi scendono così a pura esibizione. La notizia che esce dallo scontro più incombente del Foro è che il

nostro team ha l'aria affatata, che capitan Barazzutti vive sereno il momento, e che in caso di promozione di Serie A la federazione sgancerà qualche soldino in più. Un idillio che piacerebbe anche a Chiarino Cimurri, un dirigente che ci manca: da lunedì avrà certamente notato che tutti e quattro i ragazzi in squadra (i due citati più Starace e Volandri) e due dei loro coach, Rianina e Fanucci, transitarono per il tanto insultato, e da lui voluto, centro tecnico di Cesenatico. Aman, pensiamo al futuro.

Oggi è possibile sapere chi ci toccherà in sorte nel match di spareggio, si può giusto speculare. Il meccanismo prevede che le otto sconfitte al primo turno del World Group 2005 siano mischiate con le 8 promosse dal Gruppo 1

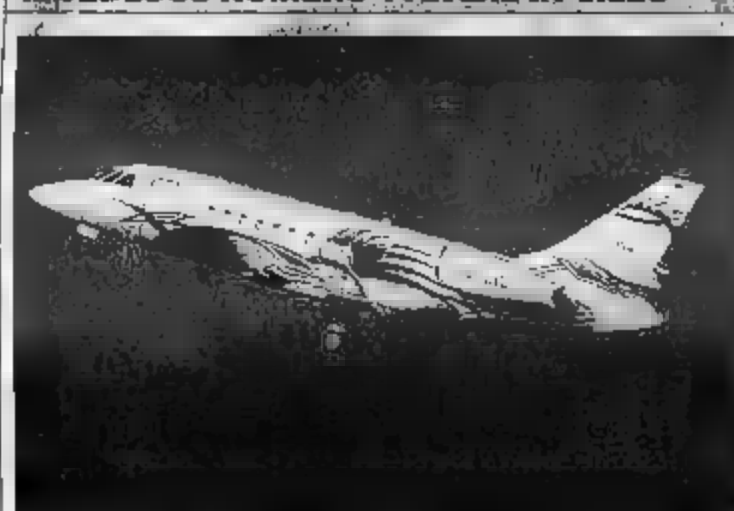
(la serie B), tra le quali c'è appunto l'Italia. Sulla base della classifica per nazioni stilata dalla federazione internazionale, le 16 «ang» scelte quindi le 16 di serie, da accoppiare per sorteggio alla 8 parenti povere. Il ranking però, che esige calcoli complessi, verrà reso noto solo lunedì prossimo, mentre il sorteggio è programmato il 3 maggio.

Qualche previsione comunque la si può azzardare: l'Italia non sarà testa di serie e le migliori coincideranno, molto probabilmente, con la «decaduta». Con Cile, Repubblica Ceca e Svezia giocheranno in trasferta, la Bielorussia non ci sono precedenti e occorrerebbe sorteggiare la sede: Austria, Spagna, Svizzera e Usa le ospiteranno in casa. L'Austria, o in subor-

dine la Bielorussia in casa, è l'avversaria che tutti, squadra in testa, si augurano. La Spagna il pericolo massimo, gli Usa una sfida dura ma intrigante. Il resto tutta roba difficile. «E pure» svedesi, a casa loro - chiosato rapidamente l'arbitro del gruppo, Daniele Bracciali - ci fanno il culo come una capanna».

Ci auguriamo, ma lo capiremo a settembre, che il nostro team sia in grado di superare anche simili prove d'amore. Gio bene, comunque vada, non è più optional. Per ora, con la calma del Marocco riversa sul sebbione del Foro, accontentiamoci di un Barazzutti in versione Oscar Luigi Scalfaro. «Il tennis italiano - ha dichiarato orgoglioso ieri il nostro conduttore - ha finalmente rialzato la testa».

IL FEDESCO NUMERO 1 ANCHE IN CIELO



Nuovo jet per Schumi: costa 28,5 milioni

Michael Schumacher si è regalato un aereo nuovo: è un Falcon 2000 Ex Easy, che da quest'anno scarseggia il pilota tedesco su e giù per i circuiti di tutto il mondo. «Un jet superonico: mi regala tempo prezioso», spiega Schumi, che dopo i Gp ci tiene a tornare in fretta dalla famiglia in Svizzera. Il prezzo: 28,5 milioni, circa metà del suo stipendio annuo, più euro per ora di volo. Raggiungere l'Australia costa per esempio 120 mila euro. Il Falcon 2000 ha 3800 miglia nautiche di autonomia, pari a 7000 km. Di lusso le dotazioni: un comodo divano letto, una cucina, lettore dvd, telefono, Internet. Sulla coda del velivolo, il logo M.S.

MOTOCICLISMO

Vela-moto, Ciclismo, Armi-Tiro, Monte Titoli, Automobili

EDISPORT
www.edisport.it

Il numero di maggio è in edicola:

- Il momento della "Naked": regine nude a confronto, in esclusiva la MV Brutale 910
- Tecnica: l'ABS sullo scooter fa miracoli
- Usato: la moto giusta con 50 € il mese

MOTOCICLISMO

L'unico rivista con un proprio CENTRO PROVE certificato TUV

FAI UN PIENO DI INFORMAZIONI SEMPRE RIGOROSE!

In 24 ore si può avere un contributo fino a 30 mila euro. «Una soluzione immediata per qualsiasi esigenza»

Erbavoglio, finanziamento a misura di cliente

E tra le offerte la vacanza gratis

«Un prodotto comodo, facile e creato a misura per il cliente, questo Erbavoglio, il finanziamento in 24 ore della Cassa di Risparmio di Asti», ha dichiarato Enrico Borgo, responsabile dell'ufficio marketing della Cassa di Risparmio di Asti. «Una soluzione immediata alle esigenze di chiunque desideri finanziare le proprie spese, dall'acquisto dell'automobile, a quello di un personal computer, al rinnovo dell'arredamento e propria abitazione».

Erbavoglio mette a disposizione fino a 30 mila euro da utilizzare subito: sarà possibile concordare un piano personalizzato di rimborso con comode rate. Erbavoglio è immediato: i tempi di attesa infatti sono solo 24 ore e presso tutti gli sportelli della C.R.Asti è possibile ricevere le proposte più adatte per un finanziamento su misura.

Tra le opportunità offerte alla clientela, Erbavoglio Gold, il finanziamento che fornisce oggi il capitale e consente di dilazionare il piano di rimborso: sottoscrivendo oggi un Erbavoglio Gold sarà infatti possibile pagare la prima rata a settembre 2005.

La volontà di fornire al pubblico sempre nuovi servizi ha determinato l'esigenza di abbinare a tale tipologia di finanziamento un prodotto

Per i correntisti di Banca Cr Asti

Grazie alla iniziativa della Cassa di Risparmio di Asti, per tutti gli appassionati di fotografia è possibile acquistare videocamere e fotocamere digitali di ultima generazione attraverso il finanziamento Erbavoglio Gold, con pagamento prima dopo 4 mesi. La carta di credito Erbavoglio+. Fino al 31 agosto 2005 sarà possibile recarsi presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Asti e comprare una videocamera o fotocamera digitale Canon per rendere indimenticabile ogni attimo della propria vita. Oltre alla comodità del pagamento offerta dai prodotti C.R.Asti, la professionalità Canon mette a disposizione una serie di servizi aggiuntivi: album fotografici, linee da condividere via e-mail, familiari e amici, ordinare rapidamente stampe fotografiche di alta qualità delle foto e personalizzare la fotocamera digitale con suoni e immagini divertenti. Il cliente riceverà inoltre la borsa per preservare nel tempo la funzionalità della camera, la possibilità di stampare gratuitamente delle prime 100 foto e, in caso di pagamento del bene tramite credito Erbavoglio+, un'agenda elettronica.

assicurativo che tuteli il cliente: sottoscrivendo un finanziamento Erbavoglio è infatti possibile stipulare una polizza vita che garantisce la copertura del prestito.

La gamma dei prodotti Erbavoglio, a misura delle esigenze del target dei giovani, prevede un comodo servizio riservato agli studenti universitari, "Erbavoglio Laurea", cui possono accedere i laureati: una votazione non inferiore a 98/110, per sostenere le spese di master in Italia o all'estero, stage e dell'inizio dell'attività lavorativa. Non è prevista alcuna spesa aggiuntiva e lo studente potrà inizia-

re a pagare le rate dopo aver trovato il suo primo impiego ma comunque entro due anni.

Tra le proposte destinate ai ragazzi si ricorda inoltre "Erbavoglio IoConto", a condizioni particolarmente vantaggiose, per l'acquisto dell'auto, del computer o per sostenere le spese dell'Erasmus, di un corso di lingue o di uno stage per giovani fino a 26 anni.

Per coloro che desiderano programmare le spese di tutta la famiglia, è possibile scegliere la pratica Erbavoglio+, la carta a rimborso rateale che consente di ottenere in omaggio un buono soggiorno Iper-



La carta «Erbavoglio+» consente di ottenere in omaggio una splendida vacanza nelle migliori località di villeggiatura

club per trascorrere una splendida vacanza in località italiane di mare o montagna. Erbavoglio+ è la carta di credito perfetta per controllare la gestione del bilancio familiare, permettendo di programmare mensilmente qualsiasi spesa, scegliendo la rata più adatta e personalizzando-

la in base alle proprie esigenze. Al pagamento del credito, la disponibilità si ricostituisce per l'importo della rata pagata e può essere riutilizzata per effettuare ulteriori acquisti.

Erbavoglio+ ha due duplicati: uno è la carta di credito e l'altro è il rimborso.

so rateale, può essere utilizzata anche come finanziamento per il caricamento sulla carta stessa di un prestito. In qualsiasi momento, infatti, il cliente ha la possibilità di recarsi presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Asti e richiedere la disponibilità immediata del plafond della carta.

NUOVE OPPORTUNITA'

Con Casanova ora è possibile realizzare sogni

Prosegue il successo dell'iniziativa "Sviluppo Mutui Casanova" l'idea della Cassa di Risparmio di Asti, che mette a disposizione dei propri clienti buoni omaggi Iperclub per partire in propria famiglia per una settimana di vacanza.

«Abbiamo voluto offrire alla clientela - spiega il Direttore Commerciale della Banca C.R. Asti, Carlo Demartini - un'ulteriore opportunità: accedere ai nostri servizi, sfruttando l'offerta di Iperclub».

Il Buono Vacanza Iperclub riferisce infatti ad un ricco ventaglio di proposte, con soggiorni al mare e in montagna, selezionate tra le migliori località turistiche d'Italia. Per partecipare all'iniziativa è necessario sottoscrivere un mutuo Casanova e richiedere una di credito ErbavoglioPiù (o stipulare un'assicurazione sulla vita Europrofit): stipulato il mutuo e ottenuta la carta di credito (o l'assicurazione) il cliente riceverà presso la propria filiale un buono omaggio valido per soggiorni di una settimana per due adulti e due bambini. L'iniziativa è valida fino al 30 giugno 2005.

Ma ricordiamo che cos'è Casanova: è il mutuo per la famiglia della Cassa di Risparmio di Asti che consente ai consumatori di finanziare in maniera adeguata l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione della casa. La gamma Casanova è costituita da sette profili di mutuo estremamente personalizzati tra i quali si potrà trovare quanto di più adatto al soddisfacimento dei propri fabbisogni finanziari. Casanova offre inoltre la possibilità di stipulare presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Asti l'assicurazione sulla casa, un pacchetto per l'assistenza gratuita in caso di guasti, furti e spese sostenute in seguito al verificarsi di sinistri, una polizza assicurativa sulla persona che stipula il mutuo.

Da alcuni anni si assiste ad una crescita esponenziale nell'argomentazione dei mutui per finanziare in modo adeguato l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione di un immobile spiega ancora Carlo Demartini. Tra i prodotti più graditi tra la nostra clientela, il mutuo a rata costante che abbinava la componente variabile del tasso ad una fissa favorendo la diluizione nel tempo del debito. La soluzione ideale per tutti coloro che percepiscono un reddito fisso, come i lavoratori dipendenti: l'importo della rata rimane invariato e in caso di aumento o di riduzione del tasso, si allunga o si riduce la durata del mutuo.

Un insieme di prodotti e servizi che permette al cliente di trovare l'opzione più adatta al proprio profilo: grazie ad un'offerta completa e dettagliata è possibile scegliere il mutuo su misura che soddisfi le esigenze specifiche di ogni tipo di pubblico.

La linea Casanova prevede infatti la possibilità di scegliere diverse tipologie di prodotti: cui il mutuo a 30 anni che rappresenta una valida opportunità anche per il pubblico più giovane.

C'è anche la possibilità di inviare in tempo reale ordini di acquisto e di vendita

«Nelle nostre filiali 200 fondi comuni»

Gli esperti Cassa seguono il risparmiatore in ogni fase

Investire significa qual- per il futuro: l'ha ben capito la Cassa di Risparmio di Asti che propone professionalità, competenza e una completa gamma di prodotti e servizi per una gestione efficace e personalizzata dei propri risparmi. Per rispondere in modo adeguato alle molteplici esigenze dei nostri clienti abbiamo scelto di offrire un'offerta multiprodotto: dichiara Paolo Canale, responsabile del Servizio Raccolta e Consulenza Finanziaria della C.R.Asti. «Presso le nostre Filiali sono sottoscrivibili più di 200 fondi comuni e 30 prodotti di diversa natura di investimento. Non solo, attraverso PatrimoniUM, il nostro servizio di gestione patrimoniale, affianchiamo il cliente in tutte le fasi dell'investimento proponendoci come "guida finanziaria" nella pianificazione, nella gestione del portafoglio e nella verifica periodica dei risultati». PatrimoniUM offre sette gestioni con rischiosità differenziate in cui vengono selezionati i migliori fondi tra oltre 500 prodotti delle più prestigiose società di investimento internazionali



Nelle filiali Cassa sono disponibili esperti per ogni tipo di esigenza del cliente

e inoltre, per rispondere a specifiche esigenze di investimento, quattro linee di gestione in titoli. La C.R. Asti propone inoltre le proprie obbligazioni, tradizionalmente un prodotto a cui i risparmiatori hanno rivolto il loro gradimento e la loro fiducia, grazie alle

caratteristiche di sicurezza e rendimento che le contraddistinguono. Alle obbligazioni più classiche con cedole periodiche a tasso fisso o a tasso variabile si affiancano prodotti di nuova concezione e a maggiore valore aggiunto che permettono di cogliere le opportunità

offerte dai mercati finanziari garantendo sempre l'integrale rimborso del capitale investito a scadenza.

La gamma dei prodotti si completa con la possibilità di inviare in tempo reale ordini di acquisto e di vendita ai principali mercati finanziari internazionali grazie a specifici accordi con i principali broker. Con il trading on line della Cassa di Risparmio di Asti è possibile operare sui mercati gestiti dalla Borsa Italiana utilizzando il proprio personal computer: grazie al servizio di Banking on the Web è infatti possibile

transazioni di borsa e controllare l'andamento dei titoli evitando i tempi di attesa allo sportello. Collegandosi al servizio è possibile trasmettere ordini direttamente sul mercato ricevendo l'esito della transazione attraverso un sms sul telefono cellulare o via e-mail. Dall'inizio del 2004 è inoltre possibile operare sul Mercato delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (MOT), effettuando transazioni di acquisto e vendita BOT, CCT, CTZ, BTZ, obbligazioni tasso fisso e zero coupon, tasso variabile.



Con Internet la banca è in casa

Per essere in banca dovete andare, la C.R.Asti ha realizzato una gamma di prodotti on line, pratici e di facile utilizzo. Attraverso il Banking on the Web, l'utente può gestire le proprie risorse finanziarie in modo rapido e sicuro da casa, dall'ufficio o in viaggio: è possibile infatti collegarsi via Internet alla C.R. Asti e consultare la situazione del proprio conto corrente o portafoglio titoli, disporre bonifici e gestire i titoli azionari. Il servizio è affidato al prodotto Telesbanca (numero verde 800.99.80.60) attraverso il quale è possibile operare sul proprio conto corrente nel caso in cui l'utilizzo della rete Internet fosse disponibile. La gamma dei prodotti virtuali della Cassa di Risparmio di Asti prevede l'innovativo Infomail cr@asti che permette di ricevere la documentazione relativa al proprio conto corrente sulla casella e-mail.

FAI UN SALTO IN BANCA. GRANDI OCCASIONI TI ASPETTANO

EOS 350D
A SOLO € 18,70

MV830i
A SOLO € 24,32

EOS 350D
A SOLO € 46,80 per 24 mesi

BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.p.A.
www.bancacra.it

you can

Canon

CON OGNI MODELLO UN UTILE ED ELEGANTE BORSA!

Con il pagamento tramite carta di credito rateale Erbavoglio

Erbavoglio IL FINANZIAMENTO IN 24 ORE

Scatta e stampa la tua foto regalandola noi

In cartellone

MUSICA, POESIA, EVENTI

Musica
STAGE. Oggi dalla 11 da Tuttomusica, in via Garibaldi 33 (0141-530886) Beppe Rosso terrà uno stage chitarristico gratuito su scale e ditaglie.

■ Oggi da Tuttomusica, ingresso libero

Rock

Oggi alle 17 al Cam-
 Giovanni per la «Festa dell'integrazione» i gruppi rock «The congruence of motion», «Ordema», «Dust rain» e «Mat. Mola».

■ Oggi al Centro Giovan, ingresso libero

DI CORI. Stasera alle 21 nella chiesa S. Eusebio a Robella, la rassegna «Echi di Cori» propone i cori «Libero musica» e «Alfieri».

■ Stasera a Robella, ingresso libero

Rock

MALTESE. Stasera alle 23, al «Maltese» di Cassinaccio tributano ai «Toro» con il concerto degli astigiani «Konfusion».

■ Stasera al Maltese, ingresso libero

Jazz

FIAT PESANTI. Stasera 21,30 alla Bottega del vino di Calamandran concerto dei «Fiat pesanti» con degustazioni vini. Nell'ambito rassegna «Tra l'America e il bassotubo».

■ Stasera a Calamandran, ingresso libero

Sapori

SILVANA POLETTI. Stasera dalle 21 alla casa con ricette tradizionali all'agricoltura «Cascina del Tiglio» a Vigliano (0141-951204). Si esibirà inoltre la cantante astigiana Silvana Poletti.

■ Stasera a Vigliano, Nalibissano

Poesia

VERSI IN DIALETTO. Stasera alle 21 al teatro comunale la rassegna «I mostri teatrali» propone 12 poeti con i loro versi in dialetto.

■ Stasera a Fontanile, ingresso libero

Discoteca

MOET. Stasera 22 alla discoteca Pharisal di Isola serrat Anni.

■ Stasera al Pharisal di Isola d'Asi

Arte & dintorni

di Armando Brignolo

Casorati all'osteria



PERSONALE AL TACABANDA
 Oggi alle 18,30, al ristorante «Tacabanda» s'inaugura la mostra di Francesco Casorati (1900-1977). Il pittore torinese presenta una serie di quadri ispirati al mondo della fiaba popolato di creature stilizzate in paesaggi sospesi nel tempo. Fino al 16 giugno, orario: 10,30-14,30 e 18,30-22.

RETROSPETTIVA SU BEZZO
 Una mostra dedicata all'opera di Guglielmo Bezzo (1892-1977) si inaugurerà oggi alle 17,30 all'Archivio storico del Comune, via Messia 5. Una ventina di quadri per ricordare il bravo paesaggista astigiano, «dotato - come scrive Franco Marzulli, presidente dell'Associazione culturale

«Mino Rosso» che organizza l'evento - di una personalità ed originalità derivante da una spiccata sensibilità tipica di una grande colorista. Con Manzoni, Bozso, Rosa, Terzolo, Laustino, è uno di quegli artisti che hanno fatto parte dell'ultima stagione felice della pittura astigiana. Aperto fino al 20 maggio, col seguente orario: lunedì e venerdì 9-12; martedì e giovedì 9-13/15,30-17,30; sabato e festivi 15-18. Domani 1. Maggio chiuso.

PITTORI DELLA
 Nella sala dell'Annunziata (ex scuola Leonardo) è stata inaugurata ieri la «Mostra sociale di primavera». Sono esposte opere degli appartenenti alla «Promotrice delle Belle-arti» di Asti.

Ultra cento opere che danno l'idea del lavoro svolto nell'arco di un anno dai soci dell'ormai storico sodalizio astigiano. Fino al 14 maggio. Orario: 16-18, chiuso il lunedì. Ingresso libero.

GIOIE DELLA SOLIDARIETÀ
 All'«Albero delle sette virtù», via Goretti 22, si può visitare la mostra «Le gioie della solidarietà», cultura, tradizione e originalità nel lavoro di gruppi artigianali del Kenya, Perù, India, Thailandia e Indonesia. Nell'ambito del commercio equo e solidale. Info: 0141-437397.

LA FINESTRELLA
 Alla galleria «La finestrella», Canelli, è allestita una mostra antologica dedicata ai pittori

piemontesi. Tra gli artisti, Er-
 Zago, Giovanni Rovaro, Gi-
 no Bozzetti, Gigi Morbelli, Ve-
 nanzio Zolla e Domenico Vall-
 notti. Orario: 10-12,30 e
 16-18,30. Fino a Giugno.

TRASPARENZE
 Fino al 7 maggio è aperta alla galleria «Tra la terra e il cielo» la «Trasparenza» di Massimo Berruti e Jella Rosso, artisti della lavorazione del vetro. Orario: mercoledì 16-20, giovedì 10-13, venerdì e sabato 10-13 e 16-20. Info: 0141-721624.

LE SCULTURE DI
 Al Battistero di San Pietro, oggi ultimo giorno per visitare la mostra delle sculture di Paolo Spinoglio.

AL TEATRO DI MONCALVO «IL BALCONO» ■ GENET

La commedia d'un maledetto



Alcuni attori della compagnia Piccola Magnolia in «Il Balcone» di Jean Genet

MONCALVO.

L'autore la comm-
 «Teatro nel teatro», ma la riman-
 giò più volte e nella versione finale
 la definì «esoterica, di rigoroso
 antinaturalismo». Forse oggi Jean
 Genet meriterebbe a fuoco il suo
 «Balcone» con una parola semplice
 alla moda: «hard». Testo tra i più
 duri e osteggiati del grande ma-
 detto, presenta stasera alle 21
 al Teatro municipale la «Piccola
 Magnolia» compagnia della magnolia,
 guidata dalla regista astigiana Giorgia
 Corradi. C'è molta attesa per questo

allestimento che piomba come un
 meteorite in un laghetto su «Sipari
 d'occasione», primo concorso tea-
 trale organizzato dall'Associazione
 al quattro quartieri del Comune
 per dare spazio alle nuove realtà
 della scena piemontese.

La commedia, oggi entrata nella
 storia teatro, è ambientata in
 un bordello latesco come luogo delle
 illusioni e centro del potere che si
 riveste nelle proprie contraddizioni.
 Con Giorgia Corradi, in scena
 Davide Giglio, Valeria Dufarra, Si-
 mona Caparelli e Giovambattista
 Botta. Posto unico: 10 euro.

STASERA AL TEATRO ALFIERI NUOVO APPUNTAMENTO DEL FESTIVAL ASTI DANZA

Guglielminetti si confessa Poi in scena «La mandria»

ASTI

Nuovo appuntamento al Teatro
 Alfieri con la rassegna «AstiDanza»
 che ha la direzione artistica di
 Lorendana Furno. Oggi alle 18,
 in sala Pastorelli si terrà l'incontro
 con lo scenografo e
 artista astigiano Eugenio Gu-
 glielminetti che parlerà delle
 proprie esperienze scenografi-
 che per gli spettacoli di danza
 classica e moderna. Durante la
 conversazione sarà presentato
 anche lo spettacolo che andrà
 in scena alle 21.

Si tratta di «La mandria con
 tutto il corpo che c'è» presenta-
 to dalla compagnia «Erisildanza».
 Coreografia, regia e testi
 sono di Laura Corradi, la musi-
 ca originale di Enrico Terragni
 affiancata a brani di Mozart,
 Krnides e Jacobson. In scena ci
 sono Marco Benedetti, Silvia
 Bertonecchi, Giovanna Gecchi e
 Giorgio Gobbi.

Lo spettacolo liberamente
 ispirato e dedicato alle transu-
 manze appenniniche che an-
 cora oggi bloccano il traffico sulla
 superstrada dell'Italia centrale
 «costringono i viaggiatori a
 momenti di umana riflessione».
 «Attraversamento della
 dritta è inaspettata ma inesorabi-
 le - spiega Laura Corradi - La
 mandria fatta di corpi e aliti
 caldi e lenti si para davanti e
 nel frenare il colpo si accalca



I danzatori della compagnia «Erisildanza» stasera proporranno «Mandria»

sulle spalle tutta l'inquietudine
 del costante muoversi e trasfor-
 marsi e la rabbia per tutta la
 fatica che costa».

Aggiunge la coreografa: «Con
 calma la mandria si apre a
 macchia sull'asfalto e allora
 penso che un attimo prima
 tenevo che il tempo non basta-
 se, perché è vero che basta
 mai se ci si ferma. Tutti
 sono fermi, adesso. Invece tutto
 sempre scorre e rovescia attor-
 no ed è naturale cadere un
 sostegno quando si sta in piedi
 su un

Cerco un aspetto definitivo nel-
 la persona e nelle ma
 forme e i pensieri cambiano
 rapidi nel tempo e così le rela-
 zioni di sangue, amore, amici-
 zia e potere, come le che si
 sregolano e gli intonaci che
 s'annacquano. E facile perdere
 tutto, il tempo di una cancella-
 zione accidentale».

Il progetto è stato realizzato
 con il contributo del ministero
 per i Beni culturali Dipartimen-
 to Spettacolo e della Regione
 Veneto. Ingressi: da 10 a 20
 euro. Info: 0141-389057 (g.f.c.)

Il film sulla Resistenza degli studenti Rocchetta

Abbiamo partecipato al
 «ScuolaCinema» intitolato a Gio-
 vanni Pastorelli, astigiano, uno dei
 padri fondatori della decima arte.
 Siamo gli studenti delle classi terze
 della scuola media Rocchetta
 Tanaro, che ogni anno lavorano
 per la Borsa di studio e ricordo
 Piero Bigatti caduto a
 Celatonia, e abbiamo vinto il pri-
 mo premio del Concorso per la
 sezione «documentari».

Abbiamo presentato il film «E fu
 una scelta» che ci ha permesso di
 vivere l'esperienza diretta di un
 periodo decisivo della nostra sto-
 ria, periodo in cui la scelta perso-
 nale si rivela impegnativa e dram-
 matica per chi la compie, ma deter-
 minante per la libertà delle genera-
 zioni successive.

A sessant'anni dalla Liberazione, il
 film racconta la lotta partigiana
 sulle colline Monteferrato
 lungo il Tanaro fra Rocchetta,
 Cerro, Castello d'Annone, Rocca
 d'Arazzo, Masio. particolare,
 ricostruisce la battaglia del 2 di-
 cembre 1944 per la difesa della
 Zona libera dell'Alto Monferrato
 dai nazifascisti e i rastrellamenti
 che seguirono.

Abbiamo raccontato la drammati-
 ca vicenda fratelli partigiani
 Nino e Francesco Mogliotti, uno
 sorpreso al rientro una
 spedizione a fucilato, l'altro, rifiu-
 gliatosi la chiesa, si costituì la
 promessa avere salva la vita e fu
 invece deportato a Mauthausen
 da dove non tornò.

Per girare il film abbiamo svolto
 lunga ricerca su fatti, luoghi,
 personaggi, con la collaborazione
 dell'Istituto per la Storia della
 Resistenza di Asti e con la
 lenza appassionata del maestro
 Stefano Icardi, memoria storica di
 Rocchetta. Ci ha dato una mano
 per la regia Giorgio Mensi, tecnico
 Rai ora in pensione. Ci sono state
 vicine anche gli insegnanti Biletta,
 Migliardi, Quaglia e Sobrinio.
 Il documentario ora è proietta-
 to nelle sale cinematografiche pie-
 montesi in testa e in coda ai film in
 programma e ne abbiamo lasciata
 copia all'Istituto storico di
 Asti.

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

GLI STUDENTI di 3ª della scuola media di Rocchetta Tanaro

numeri

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

0141 593.345;
 0141 728.390; Mombiercalle:
 0141 955.333; 0141
 987.355; Montemagno: 0141 83.668.
 0141 417.741;
 Caltanico: 0141 921.579; Canelli: 0141

824.222; Arnone: 0141 401.388; Ce-
 stelnuovo D.B.: 011 9827.301; Cocco-
 nio: 0141 907.602; 0141 800.289;
 Castiglione: 0141 988.779; Isola: 0141
 0141 883.237;
 nastro B.: 0144 88.280;
 0141 821.313; Montegrosso: 0141
 953.175; Montiglio: 0141 994.911; Pie-
 messale: 0141 996.410; S.
 0141 975.810; 0141
 943.777; Villanova: 0141 948.446.
 OROCEBLU Asti: 0141 470.252.

FARMACIE DI TURNO

Ag Asti oggi sono di turno con or. 8-19,30
 senza inter. la farmacia Corso Suvina, c.
 161, tel. 0141/530.283. ■
 6,30-12,30 e 15,30-8 del giorno succo Maggia-
 ra, c. Torino 93, tel. 0141/ 416.908. Le altre
 farmacie sono aperte 9-12,30 e 15-18,30.
 Canelli: Morola, per comm. «Il Castello».
 Moncalvo: Tardito, p. Garibaldi.
 Nizza: Mariti, via C. Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prelievi e festivi:
 Asti provincia 800 700707.
 Castelnuovo D.B. 011 987.9468.

CARABINIERI pronto intervento 112

It: tel. 011 3581; C: 81.05;
 Canelli: tel. 0141 821.200; Castagnole
 L: tel. 0141 879.161;

D.B. tel. 011 987.5152; Castiglione: tel.
 0141 968.098; tel. 0141
 917.100; Montegrosso: tel. 0141
 952.160; Nizza: tel. 0141 721.623;
 Canelli: tel. 0141 822.309
 Villanova: tel. 0141 942.901

GUARDIA DI FINANZA pr. Interv. 117

Asti: 0141 593.232-31.743; Canelli: 0141
 823.421; Nizza: 0141 721.185.

GUARDIA FORESTALE pr. Interv. 1515

Asti: telefono 0141 810.907-211.915
 Canelli: telefono 0141 822.309
 Nizza: telefono 0141 702.130
 Villanova: telefono 0141 942.901

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura e Prefettura: telefono
 0141 418.111; Strada: ; telefono

0141 418.811; Nizza: 0141
 720.711; Autostrada A21: telefono
 0131351.268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: telefono 0141 413.711.

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: telefono 0141 530.357.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

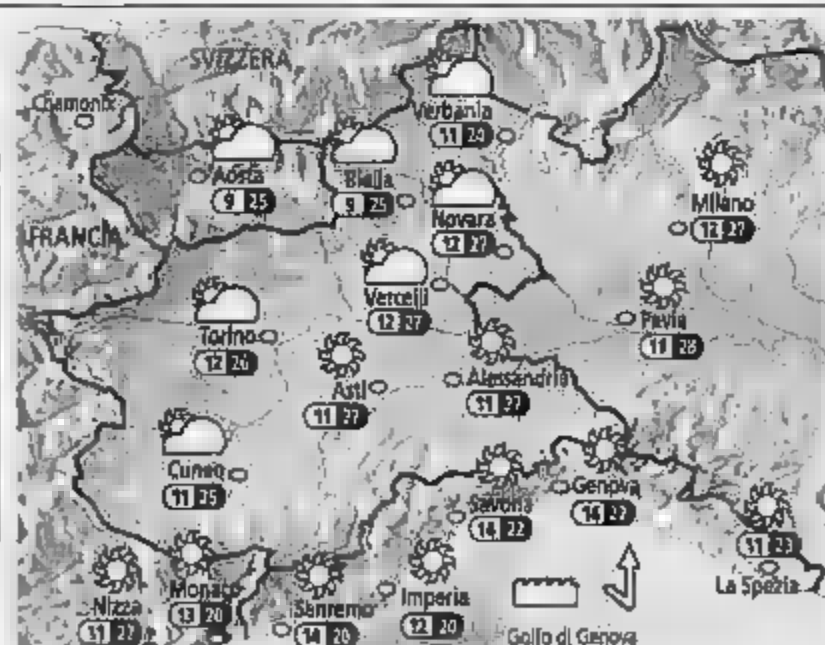


IL SOLE

Sorge alle ore 6 e 20
 minuti; culmina alle
 ore 13 e 26 minuti;
 tramonta alle
 ore 20 e 34 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 2 e 43
 minuti; cala alle ore
 11 e 5 minuti



OGGI Su tutta le regioni abbastanza soleggiato salvo passaggi nuvolosi modesti che veleranno a tratti il cielo. Nel corso del pomeriggio sviluppo di cumuli in montagna con isolati acquazzoni, specie sull'arco alpino e prealpino, sui rimanenti settori sempre soleggiato e caldo. In serata ritorno del sereno ovunque. Temperature in lieve aumento. Venti deboli dai quadranti orientali, a regime di brezza lungo le coste.



DOMANI Val d'Aosta, Piemonte e Liguria generali condizioni di tempo soleggiato e caldo. In pianura qualche addensamento modesto non disturberà una bella giornata da trascorrere all'aperto; in montagna il consueto sviluppo di cumuli pomeridiani potrebbe generare brevi e circoscritti acquazzoni a sfondo temporalesco. Temperature in lieve ulteriore aumento con punte anche di 28-29°C nella città. Venti deboli.


per la casa

www.alge.it

Sopra lo stand della Coldiretti alla 53ª Fiera città di Asti inaugurata ieri pomeriggio. Sotto Antonia Mazzarini, una delle espositrici che partecipano alla rassegna



Dall'alto lo stand dell'eccellenza artigianale, quelli della bioarchitettura e dei «Contratti di quartiere», il comico Mario Zucchi



Copyright © 2000 by John Wiley & Sons, Inc.

composizione rete inno 3,15 composta di 45 nodi ed è basata su

MOBILI da GIARDINO

ASTI - C.so Alessandria, 111 (Vicino MINI MOTEL) - Amministrazione e Vendita tel. 0141/470157
Magazzino Ricambi tel. 0141/470922 - Servizio Assistenza tel. 0141/470929 - Fax 0141/470149



Gli sbandieratori del Palio durante l'esibizione davanti all'ingresso della Fiera prima dell'inaugurazione ufficiale della rassegna

Decine di richiami in Fiera: dalla bioedilizia alle miss Giornate tra gusto e spettacolo

Assaggi di vini premiati alla Douja

La Fiera regionale «Città di Asti» entra nel vivo con convegni, degustazioni e spettacoli.

Novità di quest'anno la presenza della sezione dedicata all'architettura Bioecologica, organizzata dall'Amministrazione comunale con l'Anab (Associazione nazionale architettura bioecologica). Sono proposti prodotti, tecnologie, lenti innovativi, finalizzati alla promozione dell'edilizia sostenibile. Prima rassegna del genere nel Nord Ovest, permette al Comune di Asti di guadagnare una posizione all'avanguardia in un settore destinato a importanti sviluppi socioeconomici. Inoltre, il Comune con Anab, cooperative e imprese che partecipano ai «Contratti di quartiere» sono presenti con un proprio spazio, affiancati da stand dell'Osservatorio del paesaggio (presenta studio sul verde urbano), Agenda 21, Provincia di Asti, Ordine degli Architetti. La parte espositiva è affiancata da due incontri di approfondimento. Il primo oggi alle 14.30 sala convegni, su «Materiali e tecnologie per la bioedilizia». Tra i relatori l'architetto Gianni Cavallero, l'assessore Fabrizio Brignolo, il progettista delegato Anab Alessandro Bosno. I lavori si chiuderanno con la degustazione di prodotti tipici offerta da Confcooperative. Il secondo si terrà sabato 7 maggio: si parlerà di «Impiantistica e tecnologie a basso energetico».

Nel programma di oggi, nel pomeriggio, l'incontro con Gerolamo Sironi. Tra gli appuntamenti di rilievo, alle 19, quello organizzato dalla Camera di Commercio di Asti: nella «Piaz-



Una veduta degli stand in piazza d'Armi. Sopra, le hostess della Fiera città di Asti

zetta del gusto» proporrà la degustazione dei vini astigiani premiati al Concorso Enologico Nazionale «Douja d'Or» 2004. È un'occasione importante per promuovere uno dei prodotti

principali dell'economia astigiana, il vino.

Alle 20, nell'area spettacoli diretta da Mario Nosengo, non ci sarà l'atteso incontro con Luca Ward, attore televisivo e

doppiatore di celebri personaggi del cinema («Elisa di Rivombrosa» e «Cento vetrine»). L'attore è annullato tutti i suoi impegni a causa di un grave problema familiare.

Domani si inizia alle 19, la tappa alla «Piazzetta del gusto»: le degustazioni di prodotti tipici saranno offerte dalle circoscrizioni. Alle 21, nell'area spettacoli, cabaret con il duo «Katia e Valeria» e Italo Giglioli.

Alla Fiera non poteva mancare l'appuntamento con la bellezza: sabato 7 alle 21 ci sarà l'elezione di Miss Fiera «Città di Asti». L'anno scorso, sulla passerella del Teatro Fiera hanno sfilato e sono state giudicate le migliori tra le bellezze in concorso: Chiara Cristina Chiabotto e Chiara Perino. Le due concorrenti che pochi mesi dopo, a Salsomaggiore, si sono imposte ai vertici della più celebre manifestazione nazionale conquistando, rispettivamente, la fascia di Miss Italia e di Miss Cinema. Punto fermo della gara l'abbinamento con «Delizie in passerella»: le ragazze, aspiranti miss, sfilano abbinando prodotti tipici del territorio con la collaborazione di «Campagna Amica» e dell'iniziativa «Piccola Grande Italia» Legambiente. La serata si inserisce nella selezione regionale del concorso «Miss Wella», selezione che fa parte del circuito nazionale di «Miss Italia» e che vede impegnati parrucchieri sponsorizzati dalla Wella.

Questo concorso è aperto a tutte le ragazze di Asti e provincia che vogliono partecipare. Per informazioni e adesioni, all'Agenzia Riflesso, allo 0141-590425.

53 Fiera Regionale Città di ASTI
www.fieracittadiasti.it
29 aprile - 8 maggio 2005

Piazza d'Armi - Orari Feriali: 17-24 - Festivi: 14-24

TUTTE LE SERE DEGUSTAZIONI GRATUITE VINI D.O.C.

SABATO 30 APRILE
LUCA WARD

Dal doppiaggio di celebri attori cinematografici al grande schermo con «Elisa di Rivombrosa»

In collaborazione con **K**

REGIONE PIEMONTE

O.M.A. di Fantino
SERRAMENTI
• ALLUMINIO • PVC • ALLUMINIO-LEGNO • E IN ALLUMINIO

ZANZARIERE - PORTONCINI BLINDATI
PORTE INTERNE - CANCELLI
SERRAMENTI IN
CANCELLATE PER RECINZIONI
VETRINE NEGOZI - BOX AUTO
CAPANNONI METALLICI
SICUREZZA
CASSONI FERRO PER LA RACCOLTA
DIFFERENZIATA

SCALE ANTINCENDIO - GRIGLIATI PEDONALI E CARRAI

Città di Asti, 120 - ASTI - TEL. 0141-440875

TERMOASTI s.r.l.

La tradizione che si fonde all'innovazione

Riscaldamento e climatizzazione

Amplio show-room in cui professionalità e cortesia Vi accompagnano nella scelta in vasto assortimento delle migliori marche di articoli igienico sanitari e arredamento bagni

14100 ASTI - VIA BURONZO, 10 - TEL. 0141.470247 - 0141.477629 - FAX 0141.440875

Nuova Citroen C3
Nuovi motori HDI Euro 4

1450

SQUADRA SPECIALE ENFANT TERRIBLE 206 Sweet Years

SWEET YEARS

Tua da € 9.500

PEUGEOT 206 SWEET YEARS. ENFANT TERRIBLE.

Scegli la 3.5 porta o SW, nelle motorizzazioni benzina 1.1 e 1.4 o Diesel HDI 1.4 e 1.6 con FAP. Filtro attivo Antipollutante, che riduce quasi a zero le emissioni PM10. Di serie: climatizzatore, ABS con assistenza alla frenata di emergenza, doppio airbag, fari fendinebbia, pack elettrico, immobilizzatore, interni sportivi e sedili posteriori sdoppiabili.

FOTO NON CONTRATTUALI

**AUTOSPORT CLUB
GARAGE PIERO**

Corso Savona, 196 - ASTI
Tel. 0141/598687 - Fax 0141.430993

**VI ASPETTIAMO ANCHE
IL SABATO TUTTO IL GIORNO**



Astigiano

MONFERRATO

ALTAVILLA

Ad ogni portata la grappa

Un menu e la grappa, dall'aperitivo al dolce. Una serata speciale è stata p... dai giovani chef dell'alberghiero di Mondovì che hanno presentato una cena, dalla A alla Z, abbinando i piatti alle grappe Mazzetti d'Altavilla. Spicca la grappa di Chardonnay abbinata alle lasagne di trota salmoneata con erba cipollina e quella di Nebbiolo da Barolo con il vitellone marinato in vino rosso. [x. 88.]

VIGONE

Livia Turco parla

Nilde Jotti

«Nilde Jotti. La donna nella Resistenza, la donna nelle istituzioni»: è il tema dell'incontro che si svolge oggi 15.30 nell'aula consiliare del Comune di Vigone. Relatrice sarà l'on. Livia Turco. Il 7 maggio Giovanni Bianchi parlerà di Mon Lorenzo Milani, il 14 Franco Giannantonio e Ibbio Paciucci presenteranno un libro su Giovanni Pesce e il 21 Giancarlo Caselli parlerà di Falcone. [g. 1. f.]

E MOTORI ALLA TENUTA LA TENAGLIA

Raduno di Ferrari alle porte di Crea

Vino e motori. In particolare, vini monferrini e Ferrari. Il connubio è oggi alla tenuta La Tenaglia di Serralunga di Crea, a due passi dal Sacro Monte. È il quarto raduno di questo genere promosso in azienda quest'anno i vini Tenaglia saranno presentati dal giornalista Marco Sabellico. I vini proposti piatti della monferrina. [x. a.l.]

A CANELLI

Eletto il consiglio della Biblioteca

Sono stati nominati i tre rappresentanti degli utenti della biblioteca «Gigi Monticone» di Canelli. Un centinaio di votanti ha eletto Paola Ghignone, Palmina Stanga e Franco Asaro. A loro si aggiungeranno altri 9 membri designati dalle associazioni, dai gruppi consiliari di maggioranza ed opposizione e dalla Pro loco. Farà parte di diritto del consiglio l'assessore alla cultura Luigi Giorno. [a. l.]

LA SOCIETÀ DI TRASFORMAZIONE URBANA

Acqui, il Comune scioglierà la Stu

Gian Luca Ferrise

«L'amministrazione comunale è favorevole allo scioglimento della Società di trasformazione urbana». L'annuncio è stato dato a sorpresa dal sindaco Danilo Rapetti durante il Consiglio comunale convocato ieri pomeriggio a Palazzo Levi.

Ritorniamo che la Società di trasformazione urbana «Acqui Domani» possa essere sciolta per una serie di motivi tra i quali il mancato raggiungimento dell'obiettivo sociale, che era quello della riqualificazione urbanistica dell'ex caserma Bettisti, il cui progetto originario prevedeva la realizzazione di tale area dalla nuova Biblioteca civica, della sede del Tribunale e quella della scuola elementare e medie della città. Tale progetto non si è potuto realizzare in quanto il Piano di assetto idrogeologico non consente l'aumento del carico antropico in tale zona ritenuta esondabile.

Sempre secondo Rapetti, i soci privati della Società di trasformazione urbana non avrebbero accolto favorevolmente l'ipotesi di realizzazione del preventivo grattacielo di via Ferraris, in cui si sarebbero dovuti trasferire parte degli uffici comunali.

«Accogliamo con stupore la notizia data dal sindaco del mancato raggiungimento dell'obiettivo sociale da parte della Società di trasformazione urbana con la proposta di scioglimento hanno com-

BOND PARMALAT

«Quando sarà risarcita?»

«Quando verrà rimborsata dell'investimento in obbligazioni Parmalat? È la domanda che si pone la pensionata acquese Clara Bisio, 84 anni, che ha investito i suoi risparmi, 25 mila euro, in bond Parmalat. «Nel giugno 2000 sono stata consigliata dal promotore di una banca a investire tutti i miei risparmi in Parmalat. L'azienda pensata al momento di sottoscrivere non si è che il promotore aveva barrato una casella nel riquadro riservato alle informazioni BANCHE con il quale si avvisava la cliente che l'ordine si riferiva a un'operazione che risultava anche per gli elementi di rischio in essa contenuti per lei inadeguata. Una frase che si è ben presto concretizzata. Qui una sede di incontri i funzionari della banca, tra i quali anche un regional manager, che aveva assicurato il suo personale interessamento al caso dell'anziana pensionata per verificare la possibilità di giungere in tempi brevi a un rimborso totale della somma impegnata come già avvenuto da parte di alcuni istituti bancari. Ormai però sono passati molti mesi da quell'incontro, e Clara Bisio attende un nuovo contatto con i funzionari della banca a cui si è fiduciosamente impegnata i risparmi per sapere se sarà parzialmente o totalmente indennizzata. [g. 1. f.]



Il sindaco Danilo Rapetti

mentato i consiglieri comunali del centrosinistra. Sono ormai anni che sostenevamo l'inattuabilità di quel progetto, tenuto conto che l'obiettivo sociale era da tempo mutato in una soluzione che vedeva la realizzazione di un grattacielo e l'alienazione dei principali immobili di proprietà comunale senza alcuna logica rispetto al progetto iniziale di riqualificazione dell'area dell'ex caserma». Di qui, la decisione dei consiglieri centrosinistra di presentare una mozione, la quale chiedeva al sindaco e giunta di sospendere il trasferimento della scuola media Bella prevista per i prossimi mesi e la relativa trattativa per la stipula del contratto di affitto dell'immobile ex suore francescane, in assenza di qualsiasi garanzia circa la realizzazione di una nuova sede per le scuole medie cittadine.

Invece, nel centrodestra il consigliere comunale Paolo Bruno (Forza Italia) ha espresso preoccupazione per le conseguenze derivanti dalla liquidazione della Stu e della possibilità d'intervento da parte della Corte dei conti.

UN ARRESTO A TONCO

Carne di legna per pagare la dose di droga

TONCO

È stato arrestato un carabiniere del nucleo operativo della Compagnia di Asti: Emilio Eterno, 34 anni, abitante a Tonco, in via Roma 13, è accusato di aver detenuto e ceduto a un giovane tre grammi di eroina. Ieri a mezzogiorno, Eterno è stato accompagnato davanti al giudice Gianpiero Balestrero che ha convocato il provvedimento e ha disposto gli arresti domiciliari, consentendo che l'uomo possa ricevere visite soltanto da una cugina, perché si preoccupa di portargli i pasti. L'avvocato Rattazzi di Asti ha chiesto l'ammissione al rito abbreviato. Il processo è stato fissato per il 27 maggio. Eterno, già un anno fa circa, era stato arrestato per analoghi accetti. I carabinieri hanno perquisito minuziosamente la sua abitazione, ma hanno trovato altra droga, anche perché la casa è ricca di originali nascondigli camuffati disordine e immondizia. Non è neppure escluso che l'uomo sia riuscito a liberarsi di altri stupefacenti appena ha sentito arrivare i carabinieri. Tra l'altro, è che il 28 di aprile, giornata peraltro piuttosto calda, si stufa in fosse accesa. Una circostanza questa che si collega ad un altro indizio raccolto dai militari del tenente Leuzzi: più volte sarebbe stato visto uno dei tossicodipendenti che frequentavano la casa di Eterno, arrivare trasportando cariche cariche di legna. Si sospetta fosse questa delle forme di spagamento pattuite per l'acquisto delle dosi.

PREZZI SCONTATI GLI «UNDER 28» DAL GRUPPO RISTORATORI ASTIGIANI



L'associazione Albergatori e Ristoratori astigiani guidata da Piero Fassi ha presentato l'iniziativa negli uffici dell'Ascom

I vini e la grande cucina alla conquista dei giovani

ASTI

È importante anche per i giovani apprezzare la buona cucina, la enoteica en table: un perfetto servizio dei vini: per gli under 28 quindi, non solo pizzerie o fast food, ma anche serate in alcuni ristoranti tra i più curati dall'Astigiano. Senza preoccuparsi troppo dei prezzi che (per questa promozione dell'associazione albergatori e ristoratori astigiani, non saranno «salati»). Dai 25 ai 30 euro. L'iniziativa (valida

per i mesi di maggio e giugno), è stata presentata all'Ascom dai dirigenti del gruppo e nasce anche dalla volontà di crescere la clientela di domani e per diffondere alle generazioni la cultura del gusto «made in Asti».

«Per i genitori - spiega Piero Fassi del Gener Neuv - potrebbe essere un'idea regalo per i figli. Ed aggiunge: «Una buona cena è anche un'emozione da condividere con amici o fidanzati. L'elenco dei locali aderenti è ampio e variegato:

ad Asti «Da Dentex», «Gener Neuv», «La Grotta», «San Marino» (Canelli), «La Fioraia» (Castello d'Annone), «Garibaldi» (Cisterna), «Cannon d'oro» (Cocconato), «Il cascinale» (Isola), «Tre colli» (Montechiaro), «Braja» (Montemagno), «Gallaretto» (Piova Massara), «Bologna» (Rocchetta Tanaro), «Pebacco» (Villa Seconda), «Da Mariuccia» (Tigliole).

Per saperne di più, anche sull'attività dell'associazione: www.ristorantiastit.it. [v. fa.]

BMW M5
BMW M6

www.bmw.it

Piacere di guidare

(JOY)^m

CV-274HB

VENITE AGLI

307 CV DA 0 A 100

ELOCITÀ

DELLE NUOVE M5 E M6

RESSIONE DI

BMW

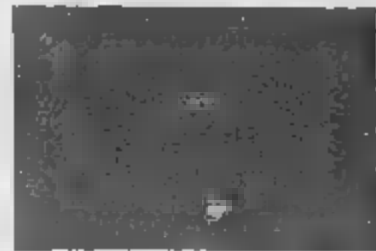
L'APPUNTAMENTO DAY NELLA

MINI È SABATO 30

A PARTIRE DALLE ORE 9.00.

Target - Corso Alessandria, 583 - Tel. 0141 477575 - ASTI

Roero e Langa



INAUGURAZIONE Neive, Centro diurno e comunitario per disabili

Un Centro diurno e una comunità familiare per disabili: saranno inaugurati oggi a Brico di Neive, nell'ex Materna (ore 11). L'iniziativa è della cooperativa Cos, attiva da vent'anni con i suoi operatori sociali, ma che per la prima volta dà vita ad una struttura in proprio. Il Centro diurno «L'ippocastro» accoglierà una decina di disabili dell'Albesse, mentre la Comunità familiare «Le Nuvoles» ospiterà sei persone. (g. f.)

CASA DI CURA «CITTÀ DI BRA» Rogo lambisce tetto di camera mortuaria

Un'auto parcheggiata nel cortile interno della casa «Città di Bra» ieri sera si è incendiata a causa di un surriscaldamento del motore. Le fiamme hanno anche lambito il tetto della camera mortuaria e il complesso sanitario. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Bra, che hanno spento l'incendio in poco tempo. L'auto è andata distrutta, danni limitati al tetto della camera mortuaria. (v. m.)

MONTE SUL LAVORO L'addio di Monforte di 11 anni

Si svolgeranno oggi, alle 16, nella chiesa parrocchiale della Beata Vergine della Neve, a Monforte, i funerali di Alberto Contorno, il giovane agricoltore trentottenne morto in un incidente sul lavoro mercoledì pomeriggio. Tutto il paese è stretto attorno al papà Giovanni, mamma Angela Sobrero e alla sorella Alessandra, partecipando alle due recite del rosario. (v. m.)

INVITO DA Gita con la bicicletta nel paese di Coppi

La società ciclistica «Il gat» Farigliano ha organizzato per oggi una gita a Castellania, paese natale di Fausto Coppi. L'appuntamento per i soci che hanno deciso di percorrere i 125 km percorso a bicicletta, è alle 6,30. Gli altri partiranno alle 8 in pullman. Il programma prevede pranzo, visita al museo del «campionissimo» e rientro in serata. (m. c. a.)

BRA, IL PRESIDENTE CHIEDE LOCALI ADEGUATI. LA REPLICA DEL COMUNE

«Sede piccola e umida» Protesta l'Ente manifestazioni

Valter Manzoni

Livio Sartirano, presidente dell'Ente manifestazioni, quando affronta il tema della sede dell'associazione, non rinuncia alla polemica. E lancia una proposta: l'utilizzo di alcuni ambienti che si ricaveranno nello storico Palazzo Matris, appena ultimata la ristrutturazione dell'edificio che si affaccia sulla rocca braidese. Spiega Sartirano: «Ci basterebbe poter salire di qualche gradino, passando dalla parte bassa di via Garibaldi, dove ci troviamo ora, a quella alta. Questo risolverebbe il problema che abbiamo più volte denunciato, l'angustia ed umidità. Allo stesso tempo avremo pari dignità con l'Ufficio turismo, che sarà sistemato al piano terreno dell'immobile, in restauro conservativo. Crediamo fortemente nelle potenzialità turistiche della città e siamo anche convinti di poter offrire il nostro contributo per valorizzarle: abbiamo però bisogno di una giusta visibilità, in un ambiente che sia accogliente e funzionale».

no: «L'Ufficio turistico è un servizio comunale, l'Ente è frutto del lavoro volontario dei soci. Il personale dell'Ufficio garantisce continuità alle iniziative che la città offre. In questi ultimi anni l'offerta turistica è migliorata e Bra si è meritata l'appellativo di «città da vivere»: Chiesa, Mostra del Norovivismo, Rassegna della «Città di Bra» libro per ragazzi, Cinema corto, Fiera di Pasqua, sono le manifestazioni più significative. Concludo Manassero: «Concordo con Sartirano quando dice che anche

l'Ente manifestazioni crede nelle potenzialità turistiche della città e intende offrire il proprio contributo per valorizzarle. Sulla visibilità e pari dignità rispetto all'Ufficio turistico, deve avere il Comune. Noi non intendiamo avere maggiore visibilità dell'Ente, dobbiamo lavorare tutti in modo sinergico per il bene della città». L'assessore alle Manifestazioni Michelino Davico: «Sia l'Ufficio turistico, sia l'Ente, hanno potenzialità da utilizzare per una progettualità fruibile da tutti i braidesi».



Alcuni spazi di Palazzo Matris potrebbero diventare sede dell'Ente manifestazioni

ANCHE I COMUNI AIUTANO CHI È IN MAGGIORI DIFFICOLTÀ. ATTESA PER LE DECISIONI DEL MINISTERO

Comunità montana a fianco dei lavoratori «Styl group»

L'Alta Langa ha incontrato sindacato e dipendenti: previsti contributi alle famiglie

Michela Casale Altea

MONCHIERO. Sale la preoccupazione, e cresce la mobilitazione attorno alla vicenda «Styl group». A scendere in campo, questa volta, è la Comunità montana dell'Alta Langa. «Giovvedì abbiamo incontrato i sindacati e alcuni dipendenti - spiega Cristiano Panero, coordinatore dei servizi sociali per la Comunità montana di Bossolasco - e ci stiamo interessando dalla questione. Intendiamo interve-

nire con contributi a tempo determinato, fino all'attivazione degli ammortizzatori sociali, per le famiglie in maggiori difficoltà, quelle monoreddito con figli a carico. Solo la prossima settimana sapremo dire di più. Il sindaco di Somano, Claudio Paulazzo: «Delle 6 o 7 famiglie dei dipendenti della «Styl group» residenti in paese, ce ne sono tre in condizioni di particolare disagio. Per queste, abbiamo già provveduto ad alleggerire il carico di spese,

e continueremo a farlo fino a quando sarà necessario, in base alle disposizioni ministeriali». C'è inquietudine per il risvolto che il «caso» potrà prendere la settimana prossima. I dirigenti depositeranno davvero la richiesta di concordato preventivo ai tribunali di Alba e Mondovì? In tal caso, scatterà la cassa integrazione straordinaria al posto degli attuali permessi retribuiti. Ma quando arriveranno i soldi per i lavoratori, che da tre mesi non

vengono pagati? «Mercoledì scorso, sede ministeriale - dice Adolfo Zambardo dell'Unione industriale Cuneo - i titolari hanno deciso che depositeranno l'istanza. Ciò non impedirà, però, l'attivazione dell'amministrazione straordinaria richiesta dai sindacati, nel momento in cui il ministero dovesse decidere di dare l'«ok». Questo stando alle parole dell'azienda, che ha riconfermato la disponibilità ad accettare alle decisioni di Roma».

COMMERCianti: CRAVERO CONFERMATO AL VERTICE

Carrù, battaglia a difesa dei negozi

CARRÙ

Giuseppe Cravero, quarantottenne titolare del ristorante «Vascello d'oro», è stato confermato alla presidenza dell'Associazione commercianti carrucese. Cravero, che ha conquistato il terzo mandato consecutivo, verrà affiancato per il prossimo quadriennio da due vicepresidenti: Ugo Bracco, gioielliere di Carrù, e Gianfranco Occeci, farmacista e rappresentante della «zona di Magliano Alpi». Il direttivo sarà composto da altri nove componenti: il segretario Piero Aimo (abbigliamento), Ivo Fanero (ambulanti), Davide Chiappella (alimentaristi), Antonio Morra (orefici), Ivan Damiano (tescerenti), oltre ai consiglieri supplenti Riccardo Oreglia e Margherita Viglietti, e Maura Scialla e Massimo Favola, come rappresentanti di Clavesana e Piozzo. La novità di quest'anno è stata il metodo di consultazione. Tutti i soci hanno potuto esprimere sette preferenze, su una lista di 23 candidati. La consultazione, durata tre giorni, è offerta a tutti la possibilità di votare. «Intendiamo coinvolgere nella gestione tutti coloro che hanno accettato di sottoporre al giudizio dei colleghi - spiega Cravero - Anche gli esclusi parteciperanno alle riunioni». La Confcommercio della zona può contare su una percentuale di adesioni fra le più alte d'Italia: 150 operatori, ben 120



Il presidente Giuseppe Cravero

fanno parte dell'associazione. Quali sono i programmi per il futuro? Innanzitutto - continua Giuseppe Cravero - porteremo avanti la collaborazione con il Comune, a iniziare dalla definitiva stesura del piano di commercio. I punti salienti della tutela delle attività esistenti dalla grande distribuzione, e la collocazione nel centro di Carrù per quelle di nuova nascita. L'obiettivo, è non solo salvaguardare, ma anche rafforzare il commercio commerciale e sociale della zona. (m. c. a.)

30 APRILE
12 ORE PER MATIZ

SOLO PER UN GIORNO LA TUA
MATIZ A CONDIZIONI
ECCEZIONALI

IN PIÙ, SU TUTTA LA GAMMA
50 EURO AL MESE
PER I PRIMI 2 ANNI* CON FINANZIAMENTO FINO A 15.000 EURO
ZERO ANTICIPO - ZERO MAXIRATA FINALE



SOLO SABATO 30 APRILE DALLE 8,30 ALLE 20,30
ESCLUSIVAMENTE PER VETTURE MATIZ DISPONIBILI IN RETE

Con tutti gli sconti e i modelli a tua disposizione, è ancora più facile scegliere la Matiz che fa per te. Vieni a scoprirla nelle Concessionarie Chevrolet.

*Esempio di finanziamento: Matiz (ricevuta 8.400 euro, sconto 1000 euro + 500 euro, importo finanziato 6.900 euro; 24 rate da 280 euro e 26 rate da 129,50 euro; T.A.N. complessivo 4,50% - T.A.E.G. complessivo 5,31%; spese istruttoria pratica finanziaria, salvo approvazione Agos).

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE CHE ADESIONO ALL'INIZIATIVA VALIDA PER LE VETTURE DISPONIBILI IN RETE.

Call Center Clienti 800.011.943

www.chevrolet.it

Consumi (ciclo combinato): Matiz da 0,2 a 6,6 l/100 km. Emissioni CO₂ da 144 a 138 g/km.

CONCESSIONARIA PER
CUNEO - ASTI E PROVINCIA

ALFAUTOGAMMA
Vendita e ricambi in sede

ASTI - C.so Savona, 160
Tel. 0141 324608

ALBA (CN) - Via Piana Gallo, 26
Tel. 0173

CARRÙ (CN) - Via Langhe, 11
Tel. 0173 760976



CHEVROLET

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

Filiale di Asti

Corso Dante, 80 - 14100 ASTI

Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14



Questa sera concerto alla «Bottega» nell'ex stazione del Quartino Fiati Pesanti a Calamandrana Degustazione di vini di Agricoltura Ambiente

Dopo i tre appuntamenti di marzo e aprile al Diavolo Rosso di Asti che avevano visto protagonisti i complessi Oliver River Gess Band, Hot Mama e Long Valley Blues Band, la CIA del ciclo «Tra l'America ed il bassotuba» si trasferisce per due settimane alla Bottega del Vino di Calamandrana, da qualche giorno sistemata nei locali della Stazione Ferroviaria del Quartino, in piazza Caduti della Libertà.

L'iniziativa, organizzata in collaborazione tra il Diavolo Rosso e Agricoltura Ambiente, rappresenta una magnifica per tutti gli appassionati di musica d'autore e di buone del territorio per essere coinvolti in una serata di suggestioni musicali che spaziano dal-



A destra il sindaco di Calamandrana Massimo Florio e la presidente della Bottega del Vino Grazia Macchi

la tradizione popolare monferrina al jazz «originale» e grandi prodotti del territorio i vini dei produttori della Bottega, dei viticoltori di Agricoltura Ambiente o le

preparazioni dell'agriturismo La Viranda di Marzano Oliveto.

Il primo appuntamento musicalgastronomico della Bottega di Calamandrana è

fissato per il tardo pomeriggio di oggi, sabato 30 aprile (dalle 18 a tarda) con la partecipazione di Fiati Pesanti, Big Band anomala astigiana (oltre 30 elemen-

ti) che da più di 14 anni propone musica in libertà (e di qualità) in un repertorio vastissimo e di grande fascino. Questa occasione presenterà il nuovo programma «Cent'anni di Cuore, un viaggio nella musica del» che nei titoli dei vari brani presenta sempre la parola cuore.

Il secondo appuntamento è invece fissato per sabato 7 maggio (con gli stessi orari e sempre a partecipazione libera) con la Compagnia di Musicant di Moncalvo. Una banda tradizionale che propone tutti brani originali di vario stile ma sempre con riferimento alla tradizione musicale monferrina. A Calamandrana, invertendo l'ordine del titolo della rassegna, propone musiche che vanno dal Bassotuba all'America.

Stagionali, cauta soddisfazione della Cia Anche macedoni tra gli autorizzati

Cauta soddisfazione ha espresso la Cia astigiana per la recente emanazione dell'ordinanza del Presidente consiglio (con relativa circolare) che autorizza ulteriori 20 mila ingressi in Italia di lavoratori stagionali extracomunitari (16 mila sub-

più mila come riserva presso il ministero competente). Di questi, infatti, solo 1200 sono stati concessi al Piemonte (per la provincia di Asti si è ancora in attesa di conoscere l'entità della quota) e la cifra pare insufficiente rispetto al numero di domande presentate nello scorso mese di febbraio.

Mentre la Cia nazionale ha chiesto che il Governo affronti una volta per tutte la questione della programmazione di flussi così da consentire alle aziende maggiori certezze e un'offer-

ta realmente rispondente alla domanda per un congruo periodo dell'anno, sul piano locale, i dirigenti della Confederazione ritengono soddisfacente il fatto che, tra i cittadini ammessi in questo secondo turno siano stati inseriti anche quelli della Macedonia, ritenuti particolarmente adatti ai lavori agricoli e viticoli.

Infine, con la disposizione per cui sono ritenute in pratica valide le domande fatte a fronte del precedente decreto che fissava le quote, dovrebbe essersi fatto risolto la questione su cui la Cia richiama i chiarimenti urgenti alle Poste di Asti (mai arrivati) sul presunto irregolarità nei termini di presentazione delle domande che avevano provocato ingiusta disparità di trattamento tra i cittadini che chiedevano di poter effettuare un'assunzione.

Giovedì Cia protagonista in Fiera Le aziende della Confederazione presenti



Lo stand della Cia e Agricoltura Ambiente in una passata edizione della Fiera Città di Asti

Fino a domenica 9 maggio la Cia di Asti sarà presente alla Fiera Città di Asti, inaugurata ieri in piazza d'Armi, con due ampi stand che si affacciano su Piazzetta della gastronomia in cui presenterà di giorno in giorno prodotti e proposte delle sue aziende agrituristiche. Accanto alla costante presenza della Cia di Incisa Scapaccino, si alterneranno numerose aziende di Turismo Verde. Giornata clou della presenza in Fiera sarà giovedì 5 maggio quando, dalle 18, la Cia sarà la protagonista dell'offerta enogastronomica.

Per l'occasione si potranno degustare le carni dell'azienda Calde-

ra di Isola e i salumi dell'Isola, della Carne di Repergo di Isola, i formaggi dell'azienda Antonoli di Mombaldone e le preparazioni delle aziende agrituristiche Ca' Rusa di Incisa Scapaccino, Amis della Ribota di Ferrera e Ca' d'Blina di Bubbio. Quest'ultima porterà in degustazione anche i prodotti delle aziende Carelli di Castelnuovo Calcea, Brichet di Portacomaro Stazione, Cascina Rivetta di Penango, Ghione di Caselli, Cascina Garona di Nizza Monferrato, Crotin 1897 di Marengo e Cascina Tavio di Scurzolengo, Monteleone di Monastaro Bormida e Ca' d'Corutti di Cassinasso.

La Direzione Cia si è riunita nei giorni scorsi alla Viranda Approvati i bilanci 2004-'05 Dati positivi malgrado la stagione difficile

Si è riunita nei giorni scorsi, nei locali dell'azienda agrituristica La Viranda di San Marzano Oliveto, la direzione provinciale della Cia di Asti per l'approvazione dei bilanci consuntivi 2004 e preventivi 2005 e per valutare la situazione generale del comparto agricolo astigiano e delle iniziative che la Confederazione intende durante i restanti mesi dell'anno.

La riunione della Direzione si è aperta, come di consueto, con l'intervento del presidente provinciale, Dino Scavini, che ha affrontato alcuni argomenti di gran-

de rilievo, come la questione dei prezzi dei prodotti che nei mesi scorsi sono crollati provocando gravi perdite economiche ai produttori, delle misure appena approvate dal Piano di Sviluppo Rurale e delle prospettive che si configurano con il ricambio politico alla guida della Regione Piemonte.

Per quanto riguarda i bilanci della Confederazione, Scavini ha fatto notare che, malgrado una situazione generale di grande difficoltà, i conti della Cia hanno comunque registrato un utile che alla luce della notevole quantità

servizi che l'organizzazione agricola oggi è in grado di fornire ai propri associati e, in alcuni casi, a tutti i cittadini, siano essi o meno, agricoltori.

Letture, bilanci e la relazione sullo stato di salute della Confederazione sono poi toccate dal direttore provinciale, Mario Porta, che ha disegnato un quadro di impegni notevoli per la struttura della Cia astigiana nei prossimi mesi.

I bilanci sono stati successivamente approvati all'unanimità.

Gli auguri di buon lavoro della Confederazione La guida di Mino Taricco per il Piemonte agricolo

Mino Taricco è il nuovo assessore regionale all'Agricoltura. Taricco, 44 anni, nato a Bra, è cresciuto a San Nazario, frazione di Narzo, Agricoltore con frutteti di albicocche, pere e kiwi, è stato dal 1991 al 1994 vicepresidente della Coldiretti di Cuneo e del Piemonte. Presidente della Confcooperative di Cuneo fino allo scorso anno, è stato presidente regionale della organizzazione dal 2004, predecessore dell'astigiano Mario Sacco.

A lui vadano i migliori auguri di buon lavoro dalla Cia astigiana. Viene dal mon-



Mino Taricco, assessore all'Agricoltura

do agricolo ed è opinione comune che disponga della sensibilità giusta per capire i problemi del settore.

Festa al corso di Excalibur sui migranti Cena etnica a Marengo con i giovani imprenditori Cia

Si è concluso con una festosa (e gustosissima) cena etnica preparata da due cuoche nigeriane e dalla titolare dell'agriturismo «Crotin» 1897 di Marengo, il corso organizzato dalla Cia nell'ambito del progetto Excalibur promosso dal Comune di Asti per favorire l'integrazione dei migranti. Alle 5 lezioni hanno partecipato una quindicina di giovani titolari d'impresa agricole di Asti e provincia che avevano già dipendevano cittadini stranieri o che sono intenzionati ad assumerli.

Durante le lezioni, tenute alla Circonscrizione Asti Sud e alla sede Cia di Asti, si è a lungo discusso, tra l'altro, di integrazione nel mondo del lavoro e di come miglio-

rare la comunicazione datore di lavoro e immigrato. In ogni incontro si è avuta anche testimonianza di un immigrato e note di sicurezza lavoro in agricoltura, del lavoro e lavoro stagionale a cura della responsabile Cia dell'Ufficio Consulenza e Lavoro, Marianna Comunale.

Nella serata conclusiva, a cui ha presenziato anche il funzionario del Comune che cura il progetto Excalibur, Ornella Lovisolo, e alcuni dirigenti provinciali della Confederazione italiana agricoltori, sono state distribuite a tutti i partecipanti (nella foto a fianco, per la tradizionale immagine ricordo) le dispense con le sintesi dei contenuti delle varie lezioni.



Gli imprenditori agricoli della Cia con le due cuoche nigeriane e la titolare del Crotin 1897 che hanno cucinato la cena etnica di Excalibur

Confederazione Italiana Agricoltori di Asti

LA GRANDE MUSICA E I GRANDI VINI

I Fiati Pesanti in concerto

alla Bottega del Vino di Calamandrana

SABATO 30 APRILE dalle 18 fino a tarda sera

Un invito dei produttori della Bottega e di Agricoltura Ambiente...
...e sabato 7 maggio si ripete con il concerto della Compagnia di Musicant

VENDITA E ASSISTENZA AUTOMOBILI DI TUTTE LE MARCHE

LE ABITUDINI CAMBIANO, LA GARANZIA RIMANE

Oggi puoi scegliere l'officina che preferisci per la manutenzione e i tagliandi della tua auto di ogni marca, SENZA PERDERE LA GARANZIA.

CECOTI 24H SERVICE
Invece la comodità, la convenienza e la sicurezza di un rete indipendente e specializzata

ALFA ROMEO 136 1.9 JTD SW 2001 - vero affare	BMW X3 3.0 D STEPTRONIC full optional	MERCEDES NUOVA CLASSE A180 CDI CLASSIC/ELEGANCE/AVANT GARDE
AUDI A3 2.0 TDI SPORT BACK pronta consegna	BMW X3 2.8 D pronta consegna	MERCEDES C250 TD SW 1997
AUDI A3 2.0 TDI 140 cv - SEMESTRALI	BMW 320 D BERLINA nuovo modello pronta consegna	MERCEDES C220 CDI SPORT COUPE 2002
AUDI A3 2.0 TDI 140 cv - NUOVE - pronta consegna	BMW 320 D BERLINA argento 1999	MERCEDES A170 CDI CLASSIC 11/2002 pari al nuovo
AUDI A4 3.0 TDI QUATTRO S LINE AVANT	Fiat STILO 1.9 JTD 3P DYNAMIC 2001 vero affare	VW GOLF 1.8 GTI 20V 3P - 06/1999
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130 cv - m.y. 2004 - km 0	Fiat PUNTO 1.2 16V 3P 2001 argento	VW GOLF 1.9 TDI V-SERIE confort line
NUOVA AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 140 cv - pronta consegna	Ford GALAXY TDI 1996	VW PASSAT VARIANT 1.9 TDI 1999
NUOVA AUDI A6 3.0 TDI QUATTRO AVANT pronta consegna	LANCIA LYBRA 1.9 JTD 1999	
	BERLINA vero affare	

...E TANTE ALTRE OCCASIONI!

AUTOVETTURE NUOVE - USATE - KM 0 - SEMESTRALI - AUDI - VOLKSWAGEN - MERCEDES - BMW - PORSCHE

Viale Don Sonaglio, 4 - MOTTA DI COSTIGLIOLE (AT) - Tel. 0141.969214 - Fax 0141.969807 <http://www.biancoauto.it>



Presentazione
La scrittrice
e l'«Arneis»

MADRINA DELLA NUOVA ANNATA



Vino doc
nel giallo
«L'amica
americana»

«ENTRA... Vieni in cucina, ci beviamo un aperitivo...» Allora un bicchiere di Arneis e dei taralli per mandarlo giù... È uno dei dialoghi che si legge nel romanzo **«L'amica americana»**, appena pubblicato da Mondadori, dove il Roero Arneis diventa uno dei protagonisti. La scrittrice torinese diventa famosa per i romanzi **«La collega tatuata»** (2002) e **«Una piccola bestia ferita»** (2003), è stata quindi scelta per fare da madrina alla nuova annata del

noto vino bianco figlio delle colline del Roero, Margherita Oggero arriverà oggi 16 in **Canale ospite dell'Enoteca Regionale del Roero**, per presentare il suo libro insieme con il critico letterario Giovanni Tesio e Bruno Gambarotta. Tre piemontesi doc che parleranno di letteratura, prima di passare la parola a vino altrettanto doc che con **vendemmia 2005** sarà nell'olimpico dei doc. 17 verrà presentata l'annata 2004 del Roero Arneis. Seguiranno degustazioni con i vini tutti i produttori



aderenti all'Enoteca regionale accompagnati da semplici abbinamenti. A presentare la nuova annata saranno il presidente dell'Enoteca Luciano Bertello e il giornalista Cesare Pillon. Margherita Oggero prosegue con **«L'amica americana»**, sulla scia del giallo e tra le pieghe della storia, che mescola cadaveri, pedinamenti, colpi di scena, vendette e balordi, si potrà gustare quella Torino che è da sempre la protagonista dei suoi romanzi, questa volta qualche sconvolgimento nel Roero.



Nord Ovest

Festa Celtica a Biellese

Una vera festa celtica, quella di Beltane, che ripercorre momenti di grande magia, quando nell'antichità si celebrava il ritorno della primavera e della fertilità. L'evento è organizzato dall'associazione Anticaquercia a Parco Arcobaleno a Masserano, nel Biellese. Il via per oggi pomeriggio alle 15, l'apertura degli accampamenti. Dalle 17 musica dal vivo,

danze e prove di abilità e forza a cura di «La Val ed Elfa», alle 22 il concerto dei tedeschi «Fau», lo spettacolo della compagnia «Teatro delle Masche» e l'accensione dei fuochi di Beltane. Domenica sfide di abilità con il lancio del masso, danza e la «grande battaglia», fedele ricostruzione storica con tutti i gruppi presenti. Il giorno si concluderà alle 18 con il concerto degli «Alice Castles». Servizio ristoro alla «Locanda dell'Orso», con degustazioni tipiche. Sosta campeggio gratuita. Info allo 015-222.45, www.anticaquercia.com. (p.g.)

PANNELLI ELETTRONICI SPENTI, BUCHE E AVVALLAMENTI LUNGO I TORNANTI, INFILTRAZIONI NEL TUNNEL



Stop dalle 22 alle 6 per la sicurezza

Il tunnel è nuovamente chiuso di notte: dal lunedì 30 aprile al sabato, dalle 22 alle 6, il tratto francese sono in corso i lavori per l'installazione del nuovo sistema antincendio con lo spegnimento a nicchie (ne sono già state realizzate una ventina) dove saranno sistemati estintori e manichette per spegnere eventuali roghi

Il difficile viaggio da Cuneo a Nizza

Solo a Roccavione il primo cartello della chiusura notturna del Tenda. Nel tratto francese della galleria scavi per il nuovo sistema antincendio

reportage

Gianpaolo

BENVENUTI nell'area dell'informazione d'attesa. Da queste parti i sistemi elettronici per comunicare agli automobilisti la situazione traffico in direzione dei valichi non funzionano: così tornano di moda i vecchi cartelli cartacei, tanto di scritte a mano. Lo scherzo della tecnologia in scena ormai da anni: i sei grandi pannelli hi-tech che «scavalcano» la strada Cuneo-Mentona sono sistematicamente spenti. Inespugnabilmente fuoristrada, in Piemonte come in Liguria.

Una beffa per gli automobilisti costretti a fare i conti con le sempre più frequenti chiusure della galleria del Tenda. Il tunnel (lunghezza 5,5 metri) è datato 1878 e necessita di continue manutenzioni ed interventi per garantire la sicurezza del collegamento fra Italia e Francia. Eppure anche data e orari di quest'ultimo blackout notturno (dal 26 aprile al 30 giugno, ore 22-6, esclusi i weekend per lavori nel tratto francese) non compaiono sui pannelli Cuneo a Borgo S. Dalmazzo, Vernante, Limone, Olivetta, Michele e Ventimiglia. Sono tutti ko. Così i cantonieri dell'Anas hanno dovuto ricorrere agli storici cartelli, indicando con il pennarello date e orari. Il primo di questi cartelli è a Roccavione, a 12 km oltre Cuneo. E come non bastasse proprio all'imbocco della galleria, ancora in territorio italiano, compare un avviso francese piazzato dell'Equipement con il calendario dell'interruzione del tunnel.

Sulla via del mare i disagi sono all'ordine del giorno: scarse informazioni sulle chiusure del tunnel (nessuna citazione nelle rubriche radio infotrafico), profonde buche e sfessure in corrispondenza dei giunti di dilatazione sui tornanti fra Limone e il confine che costituiscono un serio pericolo soprattutto per i motociclisti, infiltrazioni e ristagni d'acqua nella galleria, avvallamenti e

sabbalzi nel tratto francese. Tenda è rischio d'incrocio fra camion all'interno del tunnel. Il blackout dei pannelli elettronici - dice Giovanni Dalmasso, sorvegliante dell'Anas (da anni si occupa della statale della Valle Susa) - costituisce davvero un problema: installati all'inizio Anni Novanta non hanno mai funzionato bene: le schede magnetiche spesso vengono ko da fulmini temporali e così, nonostante la manutenzione, è impossibile garantire le informazioni agli automobilisti. Martedì da Torino arriveranno tecnici per programmare la sostituzione: saranno piazzati pannelli di ultima generazione come quelli sulle autostrade. La galleria i francesi stanno provvedendo a scavare nicchie che ospiteranno gli estintori. Un lavoro già realizzato nel tratto italiano dove sono 45 le postazioni d'emergenza, estintori, un sistema di tubazioni, l'asfalto, manichette antincendio, pulsanti per chiamare carabinieri, 118 e vigili del fuoco in caso d'emergenza. Fortunatamente in 2 non sono mai dovute entrare in funzione.



Ogni ora 1200 auto

Il tunnel (lunghezza massima è di 5,5 metri) è il naturale collegamento fra Sud Piemonte, Liguria e Costa Azzurra. Nel weekend i picchi di transiti raggiungono 1200 auto l'ora e al rientro sono frequenti le code. Per evitare l'incrocio, agli imbocchi, funzionano due semafori per il senso alternato dei Tiri e da due anni il tratto italiano è sorvegliato da 8 telecamere



Si rifarà l'asfalto

Infestazioni di parassiti, ristagni d'acqua sulla carreggiata, sabbalzi e buche. La parte più accidentata del 3186 km di galleria è quella francese. L'Equipement ha in programma il rifacimento stradale. Anche l'Anas prevede un nuovo asfalto: per evitare ulteriori blackout notturni si cercherà di programmare i lavori a giugno

il tempo del weekend

FUOCO ROMANO

Estate anticipata:

il 29 aprile più caldo

degli ultimi 55 anni

(media di 18 gradi)

Oggi è previsto il bis

La maggio che comincia domani sembra voler confermare il sintacco, efficace detto della cultura contadina. Cui «Magg a l'è l'più bel meis d' l'ana». Come non pensarci dopo un mese di aprile freddo e piovoso, che soltanto alla fine ha aperto la strada all'anticiclonale delle Azzorre.

Ed è proprio l'alta pressione, di origine atlantica ma di carattere subtropicale, il protagonista di queste ore, generose sole e di alte temperature. Due dati su tutti: giovedì record delle massime su tutto il Nord Ovest, con valori al di sopra dei 21-23 gradi e ieri, il 29 aprile più caldo degli ultimi anni,

con temperature media dai 15 ai 18 gradi, e quindi di ben sei-sette punti al di sopra della regola secolare.

Sono stati, così, battuti primati del caldo da estate anticipata consolidati negli anni. Quello della del 1984 ad esempio - con ogni probabilità - anche oggi la colonnina mercurio toccherà picchi mai raggiunti nel passato, 24-25 gradi. Il mese sugli altipiani del Cuneese ed anche più nelle Langhe e fino a 27-28 gradi nelle campagne basse di pianura.

I cieli odierni accumulano soltanto verso le basse valli: umidità che nel pomeriggio potranno scaricarsi con temporali dalle Alpi Cozie fino alle Marittime. La domenica 1° maggio sarà ancora serena con i temporali che si

allontanano dal Nord Ovest in direzione dell'area più ad Est (Ossola e Biellese) e valori termici che saliranno ancora. Potremo, quindi, osservare temperature superiori a quelle record del 1955 (e fino a quasi 30° in pianura), ma anche le minime batteranno le calde note del 1985. Insomma il bel tempo (che durerà almeno fino a martedì) sembra invitare a festeggiare un carattere già estivo di maggio. Come si farà questa sera nella frazione Costamagna di Lequio Tanaro, in provincia di Cuneo, con la riproposta dell'antico rito di spigantia di Maggio, un albero sfogliato e stramato, drizzato verso il cielo. Come recitavano i canti di Calendimaggio: «Volete credere che maggio è arrivato, fatevi alla finestra e lo vedrete piantato».

breve

STRESA, MISTERO SULLA FINE

C'è mistero attorno alla morte di don Valentino Moretti il sacerdote di anni rinvenuto cadavere nelle acque del lago Maggiore, a Stresa, dopo che era scomparso 5 giorni, il 5 aprile scorso. Il cadavere presenta un'ampia ferita sospesa che si estende dal capo alla fronte. È stata provocata volontariamente da un corpo contundente quando il sacerdote era in vita, oppure è la conseguenza di un urto durante la permanenza in acqua del cadavere? E quanto dovrà stabilire l'autopsia che verrà effettuata questo pomeriggio a Verbania. L'esame autopsico analizzerà anche le cause della morte. I nipoti tendono a ipotizzare il suicidio. «Nostrum» è sano e attivo. Conosceva la depressione. A dispetto dei suoi 59 anni si mangiava e nel vestire... Così i familiari si sono affidati ad un perito di fiducia che oggi assisterà all'autopsia. (f. r.)

BIELLA, FUGGE DOPO L'INCIDENTE: DENUNCIATO

Al volante della sua Golf, si scontra di notte in pieno centro contro una Passat guidata da una donna. L'uomo, Gianfranco R., 27 anni, di Andorno Micca, crede di averla e fugge. Invece Valentina S., 31 anni, di Biella, è solo. Si risveglia e chiede: «Arriva una pattuglia di carabinieri che accompagnano la donna in ospedale, poi cominciano indagini. Come nei film polizieschi, i militari hanno in mano solo un fanalino rotto e tracce di vernice: una piccola traccia che però è sufficiente per risalire al proprietario. Gianfranco R. è rintracciato; all'interrogatorio nega ogni addebito, poi messo alle strette confessa e viene denunciato omissione di soccorso». (f. p.)

MARATONA DEL RISIO

Si corre domani a Vercelli la seconda edizione della «Maratona del riso», che porterà in città i migliori top runner: da Nicola Claravella, il vincitore della scorsa edizione, a Giuseppe Minici e Domenico Calcaterra, agli africani Rachid Kisi e Mohamed Abdou. Il via verrà dato alle 9, dal chiostro della basilica di Sant'Andrea. Il percorso della gara toccherà i paesi della Bassa Vercellese e passerà anche attraverso la tenuta Veneria di Ugnana, celebre per aver ospitato le riprese del film «Riso amaro» di Giuseppe De Santis. La «Maratona» non sarà però soltanto sport: già dalle 12,30 di oggi, nell'area del Sant'Andrea, saranno aperti gli stand gastronomici mentre domani arriveranno due gruppi di mondine da Nonantola e Novi Modenese che, prima della cerimonia di premiazione, intratterranno il pubblico con i loro canti. (p. m. f.)

ALESSANDRIA, ALLARME PICCOLE

Un grido di allarme sul futuro delle piccole e medie imprese. Lo ha lanciato il presidente dell'Api di Alessandria, Roberto Rovata, ieri all'assemblea provinciale dell'Associazione: «Se volete che ce ne andiamo d'incanto ha detto provocatoriamente. «Da tempo» sottolinea Rovata - diciamo che la situazione è di estrema difficoltà, spesso siamo stati inascoltati. Ora la grande industria dice che l'economia è ferma e che i segnali sono preoccupanti: grazie, ce ne eravamo accorti. E allora alle istituzioni che è ora di farci da politica industriale mirate alle piccole e medie imprese, con scelte giuste e mirate per il loro sviluppo». (f. m.)



L'obitorio di Aosta

IL CORPO DIMENTICATO

Non c'è traccia nelle carte burocratiche, ma il corpo di un uomo è nella cella frigorifera dell'obitorio del cimitero di Aosta dall'estate 1999. Dovrebbe essere quello di un alpinista di Varese, Giorgio Premazzi, nato nel 1948 e scomparso sul ghiacciaio del Lys, massiccio del Monte Rosa nel luglio 1973. Il ghiaccio restituì un corpo nell'agosto del 1999. Accanto

trovata una macchina fotografata era stata acquistata proprio da Premazzi. Poco dopo il ritrovamento quel corpo venne trasferito al cimitero di Aosta. Il corpo non aveva più parenti, quindi il riconoscimento non fu possibile, tuttavia, secondo i carabinieri, la Procura diede autorizzazione per la sepoltura, che non avvenne. Dell'alpinista, certificato di morte, non c'è traccia nel Comune di Gressoney-La-Trinité, i piedi del Rosa, e ci sono documenti neppure al Comune di Aosta che possano attestare che quel corpo dimenticato all'obitorio fosse appartenuto a Giorgio Premazzi. (a. ch.)

TASSE UNIVERSITARIE A CUNEO

Dal prossimo anno le tasse universitarie pagate dagli studenti della provincia di Cuneo saranno inferiori del 10 per cento. La facoltà decentrata della «Granda» si tratta di un milione e 700 mila euro l'anno, a partire dal prossimo accademico. E' il risultato dell'intera raggiunta, mattina, durante l'incontro svoltosi a Cuneo fra Provincia, università e Comuni interessati (Cuneo, Mondovì, Alba e Savigliano). Perché diventi operativa, man mano, l'accordo quadro e la convenzione. Fra quindici giorni le parti si incontreranno di nuovo, per fare il punto sul generale dei costi e sulla suddivisione delle spese. Nella «Granda» sono oltre tremila gli studenti iscritti alle sedi universitarie decentrate (e i numeri sono in aumento). (r. c.)

Domani al Comunale il torneo Unicef a favore dei bimbi dell'Asia



Sopra: Don Bosco '93 (allenatore Angelo Sorrentino) che, integrato con elementi del '92, incontrerà la Juve. Sotto: il forte Asti 1992 allenato da Paolo Rossi

Sfideranno Juventus e Torino

In campo gli «esordienti» di Don Bosco e Asti

Il calcio giovanile ■ altissimo livello torna protagonista domenica allo stadio «Cenzin Bosia», dove si disputa la 12ª edizione del torneo Unicef, riservato alla categoria Esordienti (classi '92 e '93): quattro ■ squadre che ■ contenderanno la vittoria finale, con Asti ■ Pgs Don Bosco che proveranno a intralciare il ■ mino delle favorite Torino e Juventus. La manifestazione calcistica ha anche un'importante valenza sociale, perché l'intero incasso verrà devoluto per finanziare un progetto dell'Unicef che servirà ■ aiutare i bambini del Sud Est asiatico colpiti dallo tsunami ■ scorso 26 dicembre. Le partite inizieranno alle 10,30 ■ la prima sfida metterà di fronte ■ Don Bosco alla Juventus: i giallo- ■ salesiani giocheranno con una ■ squadra composta prevalentemente da ragazzi del '93, rinforzata da alcuni elementi del '92. Alle 11,30 toccherà invece all'Asti (tutti giocatori del '92) provare a fermare la corsa del Torino. I



galletti allenati ■ Paolo Rossi proveranno a emulare l'impresa messa a segno lo scorso anno dai loro «colleghe» del '91 che vinsero la manifestazione superando sia granata che bianconeri. Le finali

sono invece in programma nel pomeriggio: alle 16,30 si giocherà il match che designerà la terza classificata; mentre alle 17,30 si disputerà la gara decisiva del torneo. Una curiosità: nella Ju-

ventus giocherà Paolo Ferrara, classe '93, figlio del difensore bianconero (ed ■ Nazionale) Ciriaco Ferrara. Seguendo le orme del padre, anche il piccolo Paolo gioca nella linea arretrata degli juventini.



... Vieni
alla Tana del Coniglio,
immergiti nei profumi
e nei sapori
della sua cucina:
qui scompare ogni affanno
e preoccupazione
che la vita ti crea...

Il 18 marzo scorso in REFRANCORE (ASTI) ha riaperto "La Tana del coniglio", locale conosciuto fino a qualche anno fa come pizzeria-pub.

Il nuovo proprietario, **Giuseppe Ferola**, sorrentino "D.O.C." e da sempre appassionato di cucina ■ di vini, (con tanto di diplomi ONAV e ONAF), ha "RIVOLUZIONATO" completamente la gestione del locale, mantenendo della precedente soltanto il nome e il simpatico logo.

Alla nuova Tana del Coniglio infatti, si possono gustare cibi preparati seguendo antiche ricette campane, pesce fresco, dolci tipici della costiera amalfitana e la "vera pizza napoletana", realizzata con fior di latte fresco rigorosamente originale e cotta nel forno a legna.

Grazie alla passione di Giuseppe per la cucina non solo della Campania ma anche del Piemonte, paese in cui vive da trent'anni, ■ con l'aiuto di esperte e valide collaboratrici, non mancano le specialità piemontesi più tradizionali, dagli agnolotti fatti in casa al bunet.

Nel progetto del nuovo locale ci sono le "Cene ■ tema", organizzate su prenotazione, per presentare ogni volta una gamma di diverse ricette su un unico "argomento": serate del pesce, della pasta, dei dolci e così via.

Un particolare riguardo ■ riservato anche a chi ha scelto la cucina vegetariana: infatti nella cucina campana vi è un ampio assortimento di piatti che non contengono né carne né pesce.

CHIUSO VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
E DOMENICA A PRANZO SU PRENOTAZIONE

Refrancore - Via Alessandria, 13
Tel. 0141.67608 - Fax 0141.658800



RENAULT

Se non ti muovi così, non ti muovi più.



Clio FAIRWAY 36 rate da 257,77 euro
anticipo zero
con climatizzatore, ABS, servosterzo e
doppio airbag (per chi ha un'auto da rottamare).



Modus SAINT TROPEZ 36 rate da 277,77 euro
anticipo 2.350 euro
con climatizzatore, ABS, servosterzo e doppio airbag



Kangoo ICE 36 rate da 277,77 euro
anticipo 1.800 euro
con climatizzatore, ABS e doppio airbag

CON FINANZIAMENTO TASSO ZERO.*

*Esempi di finanziamento: Clio a € 9.280,00: 36 rate da € 257,77; TAN 0%; TAEG 1,31%. Modus e Kangoo: importo massimo finanziabile € 10.000,00; 36 rate da € 277,77; TAN 0%; TAEG 1,29%. Spese gestione pratica € 150,00; imposta bollo € 11,00. Nostra offerta valida fino al 31 aprile 2005 ■ cumulabile con altre in corso. Salvo approvazione FinRenault. Le condizioni economiche del Finanziamento e dei Servizi nonché le relative clausole contrattuali sono indicate negli appositi "Fogli Informativi" a disposizione della Clientela presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito www.FinRen.it. Il presente è da considerarsi messaggio pubblicitario ■ finalità promozionali. Emissioni CO2 da 120 a 205 gr/km, consumi (ciclo misto) da 5,0 a 8,7 l/100 km.

Concessionaria Renault **errebì**

VENDITA - ASSISTENZA - CENTRO REVISIONI - CARROZZERIA
C.so Alessandria, 475 - Asti - Tel. 0141.446411 - www.errebìauto.it - info@errebìauto.it

Valsesia E VALSESSERA

BORGOSIESA

Borsa di studio in biogenetica

■ I club di servizio della Valsesia istituiranno una borsa di studio in biogenetica dedicata a un laureato che voglia specializzarsi nello studio delle cellule staminali. L'iniziativa sarà presentata in occasione di uno spettacolo teatrale che si terrà a Borgosesia venerdì 11 maggio al cinema Lux. Nell'occasione si esibirà la compagnia locale "Vellerov".

Martedì conferenza sui bimbi abbandonati

■ L'abbandono dei bambini nella storia. È questo il tema della conferenza organizzata dall'Associazione "cultura classica". Martedì 11 maggio a Borgosesia in sala di palazzo Castellani si terrà l'incontro intitolato "Allena misericordia: la compassione degli altri. L'infanzia abbandonata nell'antichità". La relazione sarà a cura della storica borgosesiana Franca Tonella Regis.

ESPOSIZIONE CAPI DI VALLE AOSTA E PRODOTTI TIPICI

Domani a Isolella la «Fera del Borg»

■ Si terrà domani la quarta edizione della «Fera del Borg», rassegna di capi di bestiame e di prodotti tipici della Valsesia. L'appuntamento è in frazione Isolella, dove per l'intera giornata allevatori e produttori proporranno una panoramica sul loro lavoro. In caso di bel tempo sono attese in fiera migliaia di persone. Previste anche varie degustazioni.

COGGIOLA

Messa di Carlo al Santuario Cavallero

■ Don Carlo Borione, neo parroco di Coggiola, domani alle ore 16 celebrerà la messa al Santuario del Cavallero. Come è tradizione il Primo maggio di ogni anno il parroco coggiolense si reca in pellegrinaggio per onorare la festività di San Giuseppe Operaio (che è stata istituita da Papa Pio XII), al quale è dedicato un altare all'interno della chiesa.

VERRANNO SOSTITUITI ANCHE I VECCHI IPOCASTANI DELLA VICINA VIA ROMA

Cambia volto piazza Libertà

Serravalle, con al centro una grande fontana

Maria Cuscela
SERRAVALLE

Per tutta l'estate Serravalle sarà interessata da lavori che ne cambieranno l'aspetto estetico e funzionale. Per quel che riguarda la viabilità in questi mesi sono state collocate una serie di rotaie, l'ultima delle quali, in via provvisoria, è stata realizzata ieri all'ingresso della frazione Borate. «Interventi che hanno già dato i loro frutti - spiega il sindaco Massimo Basso - Basta dire che la rotatoria costruita all'entrata in direzione di Gattinara ha praticamente annullato gli incidenti».

I lavori più importanti interesseranno però piazza Libertà che prossimamente subirà un vero e proprio restyling, per un costo complessivo di circa 200 mila euro. Il nostro intento è quello di renderla ancora più vivibile - dice il sindaco - Cominceremo, per esempio, a rotonda al cui centro verrà posizionata una fontana circondata da molto verde. Poi riviste le vie pedonali con la realizzazione di un percorso rialzato che riguarderà tutto il perimetro della piazza. In più abbiamo messo in cantiere la risfaltatura e la sostituzione dei vecchi ipocastani in viale Roma. L'area rimarrà sede del mercato. I prossimi giorni, a questo proposito, ci incontreremo con gli ambulanti per studiare una ricollocazione delle bancarelle idonea a tutte le esigenze. Gli interventi inizieranno nei primi giorni di luglio, mentre è già cominciato il rifacimento della rete di illuminazione.

Un altro aspetto su cui il Comune ha deciso di puntare è la sicurezza degli edifici scolastici. «Nell'arco di due anni e mezzo abbiamo speso un miliardo delle vecchie lire per mettere a norma gli impianti termici ed elettrici - continua - Stanno inoltre intervenendo sulla struttura delle scale antincendio e sull'abbellimento degli stessi immobili. Circa 150 mila euro verranno inoltre investiti per sistemare, tra gli altri, i pavimen-

ALL'ESTITO UN CORSO DI APPRENDIMENTO DI TRE LEZIONI

La Casa della mamma cerca volontari

■ La Casa della mamma e del bambino, il centro di accoglienza che si trova in frazione Valbusoga, organizza un corso per preparare nuovi volontari da inserire nell'organico del gruppo. La Casa della mamma e del bambino gestisce un edificio di proprietà, ristrutturato e ampliato di recente grazie ai fondi raccolti negli anni, dove trovare un letto e un paio di donne (sia madri, sia in gravidanza) in difficoltà, soprattutto economica. Le iscrizioni sono aperte (la partecipazione è gratuita) ed è

possibile aderire chiamando il numero 0163.21486. Il corso si articolerà in tre lezioni comprese tra il 21 maggio e il 4 giugno. In occasione del primo appuntamento si parlerà di «Chi è il volontario» con il parroco di Bolzano Novarese don Gianni Remogna. La seconda lezione è intitolata «L'inizio della vita umana» e sarà condotta dal presidente dell'associazione Casa della mamma e del bambino Nicolino Schena. La terza infine sarà a cura di suor Maria Longhi, che parlerà di «La volontaria nella casa di accoglienza».

ti della scuola elementare».

In estate inoltrata verrà inaugurato l'ampliamento dell'asilo nido. «Un servizio per cui abbiamo ricevuto molti complimenti dalle zone limitrofe, che sarà

potenziato a reso ancora più efficiente».

Infine, proprio in questi giorni, è arrivato un finanziamento della Regione di 580 mila euro per la messa in sicurezza dei

corsi d'acqua che il Comune impiegherà per sistemare il rio Sutula (300 mila), il rio San Bernardo (40 mila), il rio Sant'Antonio (40 mila) e il torrente Chexza (200 mila).

QUASI ULTIMATI I LAVORI A SOSTEGNO

Museo del Bramaterra al posto dell'ex asilo

SOSTEGNO

Quasi ultimati i lavori di ristrutturazione dell'ex asilo infantile Antonio Sostegno. Al suo posto sorgerà il Museo del Bramaterra, in cui saranno esposti attrezzi, strumenti relativi ai processi di vinificazione e una ricca documentazione fotografica. La realizzazione dell'opera era partita alla fine del 2004 e dovrebbe essere terminata entro maggio. Il costo complessivo dei lavori, voluti dalla vecchia amministrazione e portati avanti dalla nuova giunta presieduta dal sindaco Giovanni Rabozzi, si aggira sui 130 mila euro, in gran parte finanziati grazie ai fondi europei.

«L'obiettivo con cui è stato pensato è stato quello di far conoscere

alle nuove generazioni la parte della storia del paese - spiega Silvano Callegari, responsabile dei servizi territoriali del Comune - il nostro intento è creare un museo in cui verrà illustrato il processo che porta al prodotto finito».

La storia del vino rosso Bramaterra, la cui produzione comprende oltre a Sostegno, anche Masserano, Brusnengo, Curino, Roasio, Villa del Bosco e Lozzolo, inizia nel 1152 quando l'imperatore Federico con un diploma concesse le vigne di Curino al vescovo di Vercelli. La denominazione di origine controllata è stata riconosciuta nel 1979 grazie all'attività del comitato vitivinicolo che si è poi trasformato in consorzio nel 1986. L'ex asilo infantile era stato



I vigneti del Bramaterra

costruito in frazione Casa del Bosco nel 1885, fondato dal parroco don Paolo Antonietti, istitutore di figli e nipoti dello statista bislinese Quintino Sella, nonché agronomo tanto che lui portò al dissestamento di quasi le colline circostanti, da cui furono creati vigneti che, già all'epoca, attirarono l'ammirazione di molti.

IL 29 MAGGIO CON LE ASSOCIAZIONI DEL NORD OVEST

I gruppi folcloristici in raduno ad Alagna

ALAGNA

Sarà Alagna, la più nota località turistica della Valsesia, a organizzare il raduno 2005 dei gruppi folcloristici del Nord Ovest italiano. L'appuntamento è per fine maggio, il 29, quando ai piedi del Monte Rosa si esibiranno quasi cinquecento persone in rappresentanza di ventuno associazioni che si occupano di portare avanti le tradizioni locali. Si tratta della quinta edizione di questa kermesse che riunisce gruppi di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia e che nelle precedenti occasioni è stata ospitata in provincia di Varese, nel Vco, nelle valli di Lanzo e a Galliate.

Sarà dunque un giorno di grande festa, e fare gli onori sarà il «Die walsen im land». Il gruppo di Alagna che da anni diffonde in tutta Italia e anche all'estero le tradizioni del popolo walsen che, scavalcando le montagne, si insediò anche in alta Valsesia. Alla sfilata, che si terrà al mattino, sono previste migliaia di persone tra accompagnatori, spettatori e protagonisti. Di sicuro interesse sarà anche la funzione religiosa,mata dai cori di tutti i gruppi presenti. A organizzare l'evento è proprio il «Die walsen im land» con il sostegno di Comune, Provincia e Ati. Già scelta la sede del raduno del 2006: i gruppi si ritroveranno nelle valli olimpiche, a Oulx.

in breve

■ **SAVOLDI INCONTRA STUDENTI DI BORGOSIESA**
Don Valentino Savoldi, responsabile dell'istruzione del clero del terzo mondo, da oggi e fino a lunedì sarà a Borgosesia per alcuni incontri con gli studenti delle scuole superiori. Alle 21 di dopodomani il sacerdote nei locali di via Giordano del cinema Lux una conferenza a ventotto dove vuole eredità morale da Giovanni Paolo II a Benedetto XVI.

■ **AL CONCORDU FESTA CON LE SEADAS SARDE**
Oggi alle ore 16 è in programma la sagra delle seadas, uno dei dolci tipici della Sardegna. La festa si svolgerà nei locali dell'associazione «Concordu» a Gattinara. Il ricavato della giornata sarà devoluto alla fondazione Giambone di Sassari.

■ **CHIUDE DOMANI MO SULLA RESISTENZA**
Rimarrà aperta fino a domani la mostra a Villa Paolotti a Gattinara che propone una raccolta di disegni dedicati al periodo della Resistenza a cura di Alfredo Domeniconi e Renzo Roncarolo. Gli orari di apertura sono dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

■ **ALUNNI DI VALDUGGIA OGGI IN PALCOSCENICO**
Oggi alle ore 15 gli alunni delle scuole elementari di via Orcafe di Valduggia si cimenteranno in un saggio di danza etnica. L'ingresso è aperto a tutti.

■ **GITA AL SEMPIONE CON IL CLUB ALPINO**
Il Cai di Borgosesia, che quest'anno celebra il 60° anniversario di fondazione, organizza per domenica 15 maggio una gita in pullman al Passo del Sempione. Per informazioni è possibile rivolgersi alla sede del club in via Giordano 19 (telefono 0163.21806) il venerdì dalle ore 21 alle 23, oppure contattare i numeri 0163.27822, 340.3618057 o 0163.26634.

SERENISSIMA VIAGGI S.R.L.

Tutto turismo
Organizzazione Gruppi
Servizio Aziende
Biglietterie Ferroviarie

Biglietterie Aeree
Biglietterie Marittime
Trasferimento-Aeroporti
Last Minute

Per immergervi fin da subito nella giusta atmosfera di queste splendide proposte Serenissima vi invita a partecipare ad **APERITIVO IN NAMIBIA E PERU'**

*Mercoledì 11 Maggio presso la sede di Via Gramsci 10
Biglietto alla € 19,00*

pregasi confermare partecipazione al numero 015 31674 da Vercelli servizio navetta Serenissima gratuito per chi volesse partecipare alla serata.

BIELLA - Via Gramsci 10 - Tel. 015 31674 - Fax 015 33985
VERCELLI - Via Gioberti 30 - Tel. 0161 210483 - Fax 0161 267332
www.serenissimaviaggi.com

SPECIALE VACANZE

PRENOTA dal 23 aprile al 14 maggio
RISPARMIA fino a 150 EURO

Per festeggiare insieme il successo delle nuove sedi SERENISSIMA VIAGGI ti fa RISPARMIARE fino a 150 Euro sulle tue prenotazioni con alcuni dei maggiori Tour Operator. Vieni a ritirare l'indispensabile «Buono - Serenissima Viaggi» e a prenotare nelle nostre agenzie di Biella e Vercelli (dal 23 aprile al 14 maggio).

VIENI A TROVARCI IN AGENZIA
AFFRETTATI: L'OFFERTA E' LIMITATA AI PRIMI MILLE CLIENTI

Il catalogo 2005
mostre e tanti affascinanti
tutti con comodissime
e sa tua!

da catalogo Serenissima Viaggi 2005:

SUPERPREZZO

Torremolinos "Volando Club Sol Don Pedro" - dal 15 al 22 Maggio
298 Euro di risparmio rispetto quota catalogo - ultimi 4 posti

Palma de Maiorca "Volando Club Sol Trinidad" dal 5 al 12 Giugno
170 Euro di risparmio rispetto quota catalogo - ultimi 15 posti

Minorca "Volando Club Barceló Pueblo" dal 18 al 25 Settembre
237 Euro di risparmio rispetto quota catalogo

da catalogo Serenissima Viaggi 2005:

"linea Serenissima Discovery"

viaggi particolari per chi desidera qualcosa di diverso

"Ciao alla scoperta del Tè" - dal 29 Maggio al 12 Giugno

"Stati Uniti: East Coast" - dal 31 Luglio al 11 Agosto

"Stati Uniti: West Coast" - dal 5 al 19 Agosto

"Però: uno sguardo d'insieme" - dal 9 al 20 Agosto

"Africa Australe: mosaico Namibiano" dal 19 al 30 Agosto

"Kathmandu & India del Nord" - dal 20 Agosto al 2 Settembre

"Brasile: soggiorno in Natal" - dal 23 Settembre al 1 Ottobre

"Argentina - colori e natura: la Ruta 40" - dal 1 al 18 Novembre

"Speciale Libia" - dal 8 al 16 Novembre

Sedici espositori presenteranno per tutta la giornata gli ultimi modelli nel centro storico di Biella e ai giardini Zumaglini

Auto d'epoca e berline in mostra «a cielo aperto»

Terza edizione, domenica 8 maggio, della rassegna proposta da Ascom

Conto alla per il «Salone auto e moto a cielo aperto» che quest'anno è giunto alla sua terza edizione. L'appuntamento, organizzato dall'Associazione Commercianti, è fissato per domenica prossima, 8 maggio e avrà il merito di animare il centro della città e i giardini Zumaglini.

In occasione della manifestazione espositiva che animerà il centro i negozi avranno l'opportunità di rimanere aperti ed in via La Marmora saranno presenti le bancarelle del mercato.

«In tre anni il successo di questa iniziativa è cresciuto», spiega Teresio Cesotta che insieme a Barbara Greggio coordina l'iniziativa. «Eravamo partiti con 12 espositori mentre sono arrivati 16 e purtroppo anche altre concessionarie che avrebbero partecipato volentieri non potute intervenire per-»

ché la nostra data c'era in concomitanza con le manifestazioni nazionali "porte aperte". In un momento di crisi come questo la nostra esposizione è importante ed offre un panorama abbastanza completo delle novità sul mercato. Le persone possono vedere liberamente i nuovi modelli, chiedere informazioni sentendosi meno impegnate. In un unico momento in un unico luogo, offriamo così diverse proposte».

I giardini Zumaglini saranno vivacizzati dal gazebo delle ditte espositrici e via Italia e le vie adiacenti ospiteranno utilitarie, stationwagon, berline e spider fiammanti, qualcuna fatta per sognare e qualcuna per meditare sulle nuove possibilità che offre. I nuovi modelli saranno infatti quelli presentati all'ultimo Salone di Ginevra.

Nel viale Matteotti, che sarà chiuso al traffico per

permettere una comoda passeggiata, saranno inoltre esposte le auto d'epoca dell'Associazione AMSAP. Il Ferrari Club di Tollegno presenterà esclusivi modelli del Cavallino rampante e gli Amici della 500 sfileranno per le vie del centro raggiungendo la sede dell'Adi, coordinatrice della rassegna d'auto e altri tempi.

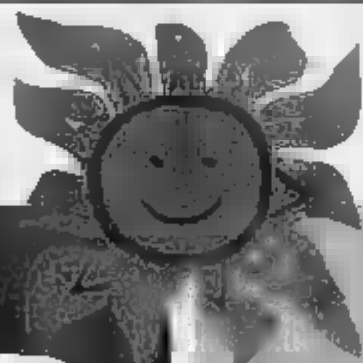
Gli appassionati di motori avranno quindi l'imbarazzo della scelta e potranno inoltre provare un'auto elettrica messa a disposizione da una ditta partecipante. Anche gli amanti delle due ruote troveranno, nel vialetto dei giardini Zumaglini (lato ex Standa), le ultimissime novità e le particolari elaborazioni di modelli amatoriali. Gli ombrelloni blu dell'Ascom segneranno le varie postazioni e guideranno il pubblico in un ideale percorso espositivo per le vie della città.



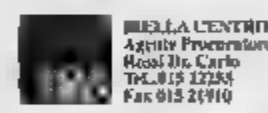
ASCOM BIELLESE
PRESENTA IL

3° SALONE

**AUTO
&
MOTO
A CIELO
APERTO**



Con il contributo di



BIELLA
8 MAGGIO
DOMENICA

una giornata tutta motori

NELLE VIE DEL CENTRO
I nuovi modelli di auto e moto presentati da

- ESPOSIZIONE AUTO DA COMPETIZIONE in viale Matteotti (dopo Vares)
- ESPOSIZIONE AUTO D'EPOCA in viale Matteotti (dopo Adi) in collaborazione con:
 - Ferrari Club Tollegno
 - Club Amici della 500
 - Auto Moto Storiche Alto Piemonte
 - Automobile Club Biella
- AUTO ELETTRICA a fuel cell e a celle a combustibile in viale Matteotti (dopo Adi)
- MERCATO APERTO: BANCARELLE AMULANTI in viale Matteotti (dopo Adi)

Activ motor • YAMAHA • SUZUKI

BERGO PNEUMATICI & CO.

BIKE IN BLACK HARLEY-DAVIDSON® CUSTOMIZER

BIVAR
CENTRO AUTO

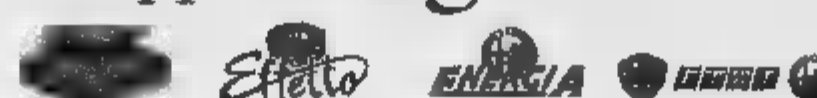


Futurauto

Al-Emme s.r.l. OPEL

GLASO CENTRO PARABREZZA
RIPARAZIONE o SOSTITUZIONE

Gruppo Logica S.p.A.



Hy-Car s.r.l.



MY LAND s.r.l.



Valsesia Motori s.r.l.



V. AUTO s.r.l.



VIOTTI Fratelli & C. CITROEN

Risultati E APPUNTAMENTI

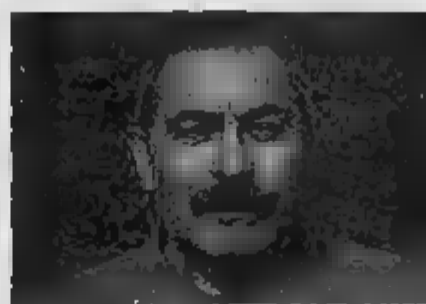
PALLAMANO

HE BIELLA a Casale vietato fallire

■ L'He Biella non può più fare calcoli. Per restare nel campionato di serie B maschile di pallamano servono due vittorie, la prima questa sera a Casale, poi tra sette giorni a Verrone contro Cassano. La partita odierna potrà segnare una prima svolta per il team allenato da Marco Thiebat, perché battere Casale, che in graduatoria accusa un ritardo

due punti rispetto al team laniero, significherebbe da un lato condannare i casalesi a scendere in serie C e dall'altro proseguire la salvezza. In questo modo si arriverebbe alla sfida contro Cassano (che in questo turno ospita i Ferrarini, compagine di centro classifica, che più niente da chiedere al campionato) quanto meno a pari punti, decidendosi un'intera stagione in sessanta minuti. Nel settore giovanile la società presidente Oleari può già fregiarsi di due titoli regionali: nell'Under 21 maschile e nell'Under 20 femminile. (c. n.)

TENNIS



Ivan Garbaro, direttore del Future all'Alba

Future di Valdengo oggi primi incontri

■ Questa mattina, a partire dalle 10, sui campi del centro sportivo Marina di Valdengo i match validi per il tabellone di qualificazione della 12ª edizione del Future Itf, 5º trofeo «SaiCossato». ■ grazie ad una wild card anche il del circolo organizzatore Alex Pilotto, due tennisti del Faggi (Nicola Roman, Tom-

my Cotto ■ Fabrizio Morandi) ■ Carlo Panella, del sodalizio di via Liguria. Per quanto riguarda il campionato ■ squadre ■ serie C domani è in calendario l'ultimo turno dei gironi di qualificazione. Nel settore maschile l'Accademia del Tennis i Faggi ospitano lo Sporting Borgaro, avendo alle spalle successi: il Ct Biella scenderà ■ Vercelli, forte di tre vittorie ■ un pareggio. Nella versione in rosa Sandigliano, dopo aver battuto per 3-1 la compagine di Alba, attende la visita del Country club Cuneo. (m. pe.)

PALLACANESTRO. BATTERE LA CLIMAMIO POTREBBE NON BASTARE MA ANCHE UNA SCONFITTA GARANTIREBBE LA SALVEZZA

Lauretana, stasera a Bologna il verdetto

Un finale thrilling: tutto dipenderà dalle altre partite

Daniela Pasquarilli
BIELLA

Come un salto nel buio: bisogna farlo, ma senza sapere come andrà a finire. Questa sera (palla a due ■ 20.30, diretta televisiva su Sky e radiofonica su Radio Piemonte Stereo) la Lauretana prova ad espugnare la bomboniera del PalaDozza di Bologna, ■ la possibilità (sempre remota) che il terzo miracolo ■ settimana potrebbe anche essere inutile. Un sottile filo rosso lega infatti la salvezza dei rossoblu di coach Ramagli con il destino di Reggio Emilia: se la Bipop, già salva, dovesse vincere a Roma o nel contempo Reggio Calabria supererà ■ Livorno (cui invece due punti sono ancora indispensabili per non retrocedere).

Il successo sulla Climamio sarebbe inutile a ■ di una classifica avulsa e doppiamente baffard.

Ma a far di conti, adesso, si rischia di perdere il sonno. Men- ■ invece la Lauretana deve restare ben sveglia ■ riuscire in un'impresa che, oltre al valore di un avversario in lotta per la seconda posizione ■ classifica, ■ resa ■ più complicata dal fatto di giocare in trasferta. E lontano dal pubblico amico, determinante nel recente successo ■ Cantù, i biellesi hanno vinto solo due volte: nella prima ■ andata ■ Reggio Calabria e nella quarta di ritorno ■ Reggio Emilia.

«Sulla carta la Climamio ■ molto più forte di noi, ma in questo finale di campionato così tirato il livello si appiattisce un



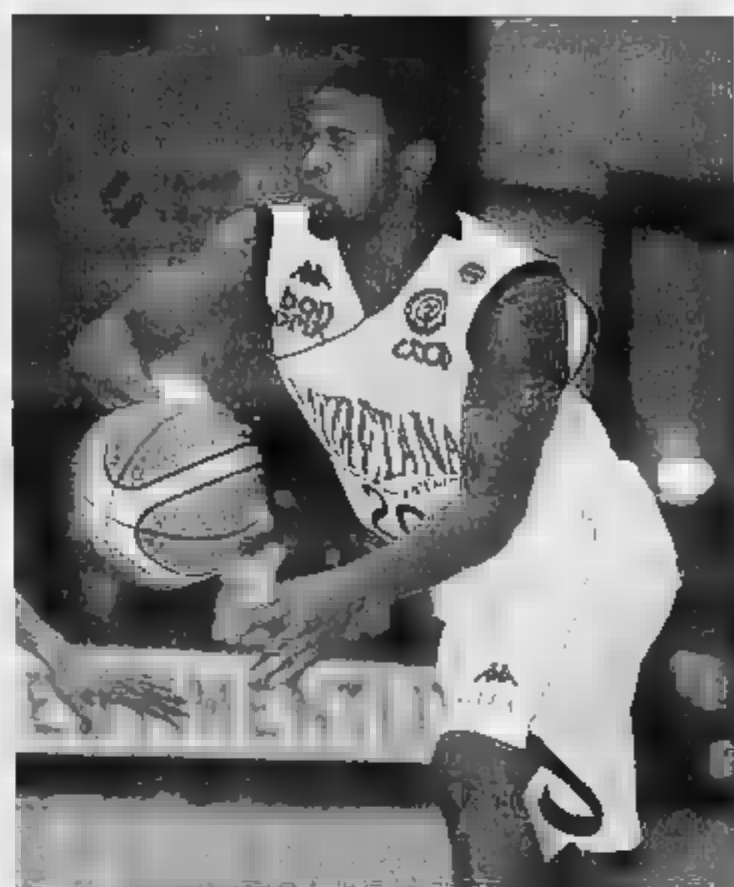
Coach Alessandro Ramagli

po' ■ commenta coach Ramagli. ■ Direi che l'as ■ più difficile è davvero quello di dover giocare in trasferta. Del resto Black ■ arrivato il 20 ■ Minard a fine gennaio condividendo però la ■ presenza con quella ■ Belcher. Di Bella è rientrato ■ 14 aprile. Quindi siamo ■ squadra piuttosto nuova, che in poco tempo ha dovuto assimilare equilibri tattici ■ caratteriali diversi ■ loro. E' normale per ■ che si faccia più fatica lontano dal palazzetto. Tutto sommato in casa abbiamo fatto ciò che dovevamo fare, a volte giocando un ottimo basket, a volte un po' ■ (con Udine ad esempio) ma raggiungendo comunque il risultato. Altrove ■ po' meno. ■ ragionarci ora non serve. L'unica cosa utile è affrontare Bologna ■ la mag-

giore concentrazione possibile e strappare i due punti.

Se Livorno e Treviso, avversarie di Reggio Calabria e Jesi, faranno il loro dovere rispettando il pronostico, anche una sconfitta a Bologna potrebbe bastare. Ramagli, livornese, lo ovviamente il tifo per l'amico De Ruffa, allenatore della Solid-

«L'ho sentito al telefono come faccio quasi tutti i giorni ■ conclude Ramagli ■ Siamo amici e ci stimiamo molto. ■ sentito anche Soragna, ora alla Benetton, che ha fatto i complimenti alla squadra dopo il successo contro Cantù. Ma questo non ha alcuna importanza se riferito alle partite di questa sera. Che tutti, nessuno escluso, cercheranno di ■ comun-que».



Ricky Minard, tra i più positivi in questo finale di stagione della Lauretana

TENNIS TAVOLO



Un momento delle sfide a Chiavazza

A Chiavazza la grande festa del ping-pong

Al PalaSarselli di Chiavazza è in calendario domani la quarta «Giornata del tennis tavolo biellese», organizzata dalla delegazione biellese della Federazione della società sportiva T. Biella, in collaborazione con ■ altre società pongistiche presenti sul territorio. Oltre ■ torneo singolare giovanile ad amatoriale, sono previsti i campionati provinciali per i tesserati delle società sportive. Appuntamento ■ per la gara amatoriale ed alle 14.30 per il torneo giovanile. (c. n.)

BASKET. B REGIONALE

Sandigliano in gara-uno con Beinasco

Fondata ad inizio stagione la Futura Sandigliano ha vinto la sua prima ■ messa: raggiungere i play off del campionato di serie ■ regionale femminile di ■. La sua partecipazione è stata in dubbio per non ■ disputato ■ campionato giovanile, ■ fine Cavignoli e compagne potranno disputare la post season.

Gara 1 si giocherà questa sera a Beinasco. «Affronteremo un ■ di buona caratura, che ha chiuso ■ stagione regolare ■ secondo posto ■ afferma l'allenatore ■ Sandigliano Tony Brasolin ■. E' una squadra che pratica un basket simile al nostro e che annovera tra le sue fila Torrisi, giocatrice che ha allenato a Cossato. Per noi essere entrati ■ play off è già un premio: ora cercheremo di toglierci altre soddisfazioni».

La Lauretana arriva a questa sfida in discrete condizioni ed anche Cristina Cavignoli, ■mbita la botte allo zigomo, sarà regolarmente in campo. Gara ■ si giocherà martedì sera (20.30) a Sandigliano. (m. pe.)

Volley



Tre match decisivi

A tre turni dalla conclusione della stagione i campionati nazionali di volley sono entrati nella fase calda. In serie B1 maschile il Biella Scarpe sarà impegnato stasera sul parquet del fanalino di coda Albisola, team che in tutta la stagione ha ■ solo quattro punti. In B2 femminile la capolista Pegaso Vigliani si è complicata la vita nelle due ultime gare interne e questa sera in casa dell'Alpignano non può permettersi ulteriori passi falsi. Per la Vesta Chiavazza (nella foto capitano Zacchi) tutte le sfide saranno decisive nella corsa salvezza. Stasera alle 21 arriva a Chiavazza Asti, terzo ed in piena lotta play off; mentre Vigevano non avrà problemi con Racconigi e la Pro Patria ospiterà la Bustese, team di centro classifica. (m. pe.)



Salvatore Brancato, coach Pegaso



Matteo De Cecco del Biella Scarpe



Il sestetto grigirosso sarà impegnato sul parquet del fanalino di coda Albisola

le notizie

■ **SCHERMA**
Oggi ad Ancora sono in calendario i play off ■ ammissione per gli Assoluti di spada. La Pietro Micca sarà rappresentata da Jessica Lagna, Barbara Gioiello, Camilla Rodriguez e, nel settore maschile, Alvise Porta e Marco Frongia. (m. pe.)

■ **CALCIO**
Niente da fare ■ la Biellese, sconfitta ■ recupero della 17ª giornata del campionato di serie B femminile dal Cagliari per 2-1. Le viola restano così al penultimo posto a quota 12. (m. pe.)

■ **GINNASTICA**
Appuntamento oggi a Cumina per la società La Marmora, impegnata nel trofeo regionale Gym Team. Domani a Verrone si svolgerà la fase Interprovinciale del «Mare di Ginnastica». (m. pe.)

■ **BOCCIE**
I giocatori del Crc Gaglianico Carpo e Galeotti si sono qualificati per il campionato italiano a coppie della categoria B, entrando tra le migliori 16 formazioni nella selezione di Saluzzo. ■ pe.)

Vespa
Nuova Vespa LX

Quargo

PIAGGIO

VEICOLI TRASPORTO LEGGERO

Lavora di più,
spende di meno.

BONINO MOTO
COSSATO (BI) • Via XXV Aprile, 26/a • Tel. 015 93829
boninomoto@tiscali.it

Le Notizie

GLI AVVENIMENTI

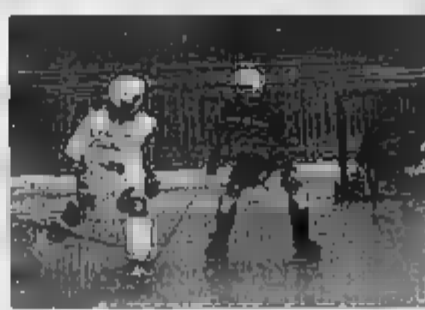
RALLY PER AUTO D'EPOCA

Borgosesia storico il 7 e il maggio

Si correrà il 7 e l'8 maggio la seconda edizione del rally «Borgosesia storico» dedicato ad auto che hanno segnato un'epoca nel mondo dei motori. La manifestazione promossa dall'associazione borgosesiana Scuderia sportiva italiana vedrà al via decine di equipaggi a bordo di vetture come Lancia Stratos, Delta,

Fulvia Hf e così via. Verrà riproposta anche l'esperienza di alcuni navigatori non vedenti che lavoreranno a fianco dei piloti leggendo note scritte in braille. Sabato le vetture saranno parcheggiate in mostra nella centrale piazza Mazzini mentre domenica alle 11 (sempre in centro città) scatterà la prima delle dodici prove di regolarità. La giornata si concluderà con una prova spettacolo, che inizierà alle 17, in piazza Valentino Milanaccio, lungo viale Varallo. [f. fo.]

HOCKEY



Ultimo impegno in campionato dell'Amatori

L'Amatori chiude con il Modena

Ultimo match per l'Amatori. Questa sera alle 20,45 i gialloverdi chiuderanno le proprie fatiche nel torneo A2 ospitando al Pala Pregolato il Modena. L'incontro, di fatto, avrà valore unicamente per gli archivi: gli emiliani festeggeranno la promozione in A1, i gialloverdi cercheranno di salutare i propri tifosi con un successo di presti-

gio. Certo un po' tutti si aspettavano un finale di stagione diverso. Invece il team vercellese è fuori dai giochi play off. Nonostante la sconfitta del Trissino nel recupero con il Roller Bassano e le sole tre lunghezze di ritardo dei gialloverdi dal vicentino che occupano il quarto posto, il regolamento prevede che, a parità di punti, la discriminante sia rappresentata dagli scontri diretti: e, in questo caso, il Trissino (stasera in casa contro lo Skating Bassano) è in vantaggio in virtù del pareggio casalingo e del 5-4 al Pala Isola. [p. m. f.]

GIMNASTICA. OGGI DALLE 17 A MESTRE LA FINALE A SQUADRE

Libertas, sfida al Meda per il titolo tricolore

I tecnici pronosticano un testa a testa tra gli azzurri di Fornera e la formazione lombarda guidata dall'olimpionico Igor Cassina. I vercellesi vogliono conquistare il secondo scudetto consecutivo

Raffaella

VERCELLI

Nessuno ormai si può nascondere alle 17 di oggi i big della ginnastica daranno battaglia, agonisticamente parlando, sulle pedane di Mestre per conquistare lo scudetto.

Una gara senza prove d'appello, condotta tutti e sei gli atleti, dove sarà necessario oltre che nervi saldi, una buona dose di resistenza fisica. Questa sera si conoscerà quale squadra tra Ginnastica Libertas Vercelli, Meda, Melzo e Livornese si fregerà del titolo «Campione d'Italia» per il 2005.

Gli addetti ai lavori pronosticano un testa a testa tra Meda e Libertas Ginnastica, una prova serrata condotta sul filo dei decimi, con evoluzioni vibranti effettuate senza sbavature per non compromettere l'esito finale della gara.

In organico nel Meda ci sono grandi campioni quali Igor Cassina, medaglia d'oro alla sbarra alle recenti Olimpiadi di Atene e il rumeno Marius Urzica, campione del mondo al cavallo con maniglie. Al loro fianco ci sono

LE QUATTRO

Ci sono anche Melzo e Livornese

oggi alle 17 palasport Mestre. Ingresso gratuito la gara che assegna il titolo di campione d'Italia di ginnastica artistica per il 2005. Le pedane a contendersi il titolo le squadre della Ginnastica Libertas Vercelli, campione in carica, Meda, Melzo e Livornese. Il Meda è primo quattro gare di regular season, ha collezionato tre vittorie ed è terzo posto, la Libertas un successo, due secondi, e una piazza; il Melzo due secondi posto e due terzi, la Livornese tre quarti posti e un quinto. Le pedane si esibiranno i più grandi campioni della ginnastica italiana, da Enrico Pozzo a Dario Caldera, da Igor Cassina a Matteo Morandi, Alberto Busnari, Andrea Coppolino. Non manca il partner straniero con il campione del mondo Marius Urzica e lo spagnolo Rafael Martinez. [ra. la.]

nali Matteo Angioletti, Andrea Coppolino, esperti agli anelli, e Moreno Costa. In casa Libertas campioni di indiscusso valore: Enrico Pozzo, abile su tutti gli attrezzi, l'azzurro Dario Caldera, lo spagnolo Rafael Martinez, con i giovani Matteo Corona e Matteo Facelli guidati dai tecnici Alberto Fornera e Andrea Sacchi.

La Ginnastica Libertas Vercelli in questa gara in veste veneta si presenta con la ferma inten-

zione di bissare il successo dello scorso anno.

Sarà una passeggiata: «Arriviamo a Mestre - spiega il tecnico Alberto Fornera - dopo una stagione regolamentare che ci ha visto classificarsi al secondo posto alle spalle del Meda. Abbiamo avuto nei quattro gare alcuni problemi fisici, che non ci hanno permesso di esprimerci al massimo livello. Guai che stati superati. In queste settimane ci

siamo preparati con la massima cura, limando quelle piccole imperfezioni che si sono viste nelle precedenti uscite».

A Mestre la squadra sarà al completo: «Tutti i nostri cinque ginnasti si esibiranno nella finale - commenta Fornera - Abbiamo stabilito le strategie, la gara, con le varie suddivisioni degli attrezzi. Al corpo libero e al volteggio ci sarà la coppia Pozzo-Morandi, al cavallo il rumeno Marius Urzica e il spagnolo Rafael Martinez. Al parallelo Caldera-

Pozzo. Alla sbarra Enrico Pozzo sarà al fianco di Matteo Corona, mentre agli anelli vedremo in azione Facelli e Caldera. Ci siamo preparati con grande scrupolo, sappiamo però che gli avversari sono agguerriti e non staranno di certo solo a guardare le nostre esibizioni».

Accompagnare la Libertas un pullman di sostenitori: «Con i quali faremo il viaggio per recarci al palazzetto sede di gara - spiega Fornera - non

abbiamo potuto, per via del budget ristretto, recarci a Mestre alla vigilia dell'appuntamento che assegna il tricolore. A mezzogiorno di oggi saremo in pedana per l'ultima ricognizione, poi alle 17 inizierà la competizione. Sarà una sfidatina, noi siamo abituati a imprese di questo genere. Sono sacrifici che si fanno volentieri. Non staremo a sentire stanchezza, la posta in palio è troppo importante».

BOCCHE. TRE APPUNTAMENTI

Da domani il «Città di Vercelli»

VERCELLI

Un maggio ricco di attività con la 68ª edizione della coppa «Città di Vercelli» di bocce organizzata dal comitato provinciale della federazione guidata da Piero Bassano. Il primo appuntamento è per domani con la gara riservata alle terre di categoria C e D, quindi il 22 maggio si svolgerà la selezione per il campionato italiano di serie C quindi la grande conclusione prevista per il week end del 28 e 29 maggio quando andrà in scena una gara a coppie per gli atleti di serie A, prova valida anche per la Coppa Italia.

Intanto ecco qualche notizia sulle competizioni di domani. Si inizierà a giocare alle 8,30 sui campi di tutte le società di Vercelli e si proseguirà fino a sera per arrivare all'esito delle semifinali. La partita decisiva è già fissata per sabato 7 alle 16 nell'impianto Gs Mazzini. Le iscrizioni si chiuderanno questa mattina alle 10 e subito dopo inizieranno i sorteggi per la preparazione del «cartellone». Sono ammesse appunto formazioni di tre giocatori di categoria C e D (la prova è valida anche per il campionato provinciale) e ogni atleta avrà due bocce a disposizione. Si gioca al meglio dei tredici punti comunque il limite di due ore per partita: raggiunti i 120 minuti la sfida verrà conclusa e passerà il turno la squadra con il punteggio più alto. [f. fo.]

La Libertas cercherà oggi a Mestre di confermarsi campione d'Italia a squadre di ginnastica artistica



Tutto per la tua moto
e per il tempo libero

ABBIGLIAMENTO TECNICO
ADULTO/BAMBINO

MOTO NUOVE E USATE

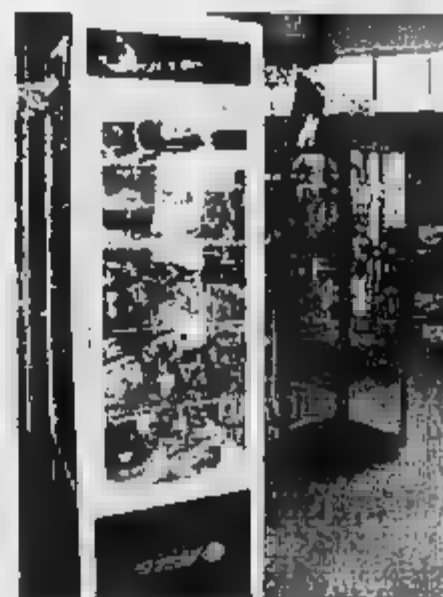
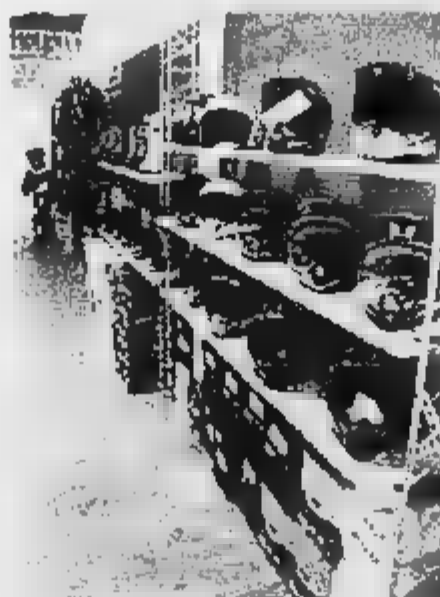
TEMPO LIBERO

OFFICINA

VIGLIANO BIELLESE (BI)

Via Cascine 5/7 -

Tel. 015 513443 - Fax 015 8121969



I percorsi competitivi saranno due: la Gran Fondo di 158 km e la Medio Fondo di 119. Come iscriversi alla gara



Il Giro delle Valli Monregalesi

In sella alle biciclette domenica 29 maggio

MONDOVI

Sarà come al solito una grande manifestazione ciclistica, fra le più importanti tra quelle che si corrono in Piemonte. Atleti da ogni parte d'Italia e dall'estero, grande dispiegamento di mezzi e risorse. Sono le caratteristiche riconosciute da migliaia di ciclisti, che scelgono di correre il Giro delle Valli Monregalesi, giunta quest'anno all'ottava edizione. Si correrà domenica 29 maggio, subito dopo il passaggio della carovana del Giro d'Italia: giovedì 26 l'arrivo a Limone, venerdì 27 la cronometro di Torino, sabato 28 il stappone del Sestriere.

«Senza dubbio una bella ne», spiega Paolo Gazzola, uno degli organizzatori - per trascorrere una breve vacanza in Piemonte, vicino ai campioni del Giro, per finire in bellezza la settimana gareggiando sulle strade di Mondovì e del Monregalese. L'organizzazione può contare su sponsor di alto livello, tra cui Wind Telecomunicazioni, Pasta Montregale, Minerva Viaggi, Banca Regionale Europea, Acqua di Lurisia, Frabosa Ski e altri, oltre all'irrinunciabile contri-

buto da parte degli enti pubblici. Uno speciale sostegno è venuto quest'anno da Pasta Montregale spa (già Pastificio Gazzola), per rinverdire i fasti del Gruppo Sportivo Gazzola di Charlie Gaul e Franco Cribiori, che faceva capo al compianto Piero Gazzola, a cui la corsa è dedicata.

Mondovì è il Monregalese, e fine si trasformeranno in un'area a forte densità ciclistica. Dal 22 al 29 maggio, il Giro delle Valli sarà l'appuntamento più importante della manifestazione «Week on Bike», una settimana sulla bici che comprende la Coppa Gazzola (corsa tra le più longeve, su strada, per la categoria allievi, il 29 maggio), il Trofeo Città di Mondovì (mountain bike per i ragazzi scuole medie), il Junior Michelin (la prima edizione di una manifestazione dedicata ai bambini dai 4 ai 12 anni con la partecipazione di 800 mini atleti, sabato 28 maggio, infoline Cidi Asteggiano, 0174 43171).

«Per il Giro delle Valli, entrato ormai nel novero delle gare prestigiose, circuito italiano», dice Luca Asteggiano, presidente dell'associazione Ciclocamateurs che

CURIOSITÀ

Passeggiata con degustazione

Paolo Gazzola, «patron» del Giro, è due volte organizzatore «Ciclo - gourmet» e «Ciclo doc», una passeggiata in bicicletta con degustazione di prodotti enogastronomici. Solo 2 euro l'iscrizione (ribassato rispetto all'anno scorso); partenza subito dopo il Giro delle Valli, 18 km di percorso pianeggiante, due ristori intermedi e una grande abbuffata finale. I piatti di alta qualità a cura dei cuochi dell'Istituto Alberghiero Giotto di Mondovì. Per iscriversi (i posti sono uguali a quelli per il Giro) è necessario inviare un bonifico postale n° 40632127 intestato a Cidi Amateurs Mondovì. Bisogna inviare un fax al n° 0174 43171 la copia del bollettino di versamento, indicando nome e cognome e un recapito. Ci si può iscrivere anche alla Cidi Asteggiano, a Mondovì, in via Torino 47 o alla partenza al corso Europa sabato 29 tutto il giorno o la mattina di domenica 29 prima delle 9.

organizza l'evento, si prevede l'iscrizione di circa 2000 corridori. I percorsi competitivi saranno due, la Gran Fondo di 158 km e la Medio Fondo di 119. Tracciati sostanzialmente identici al passato, con una modifica nel primo tratto di gara. Subito dopo il via dal tradizionale sito di Mondovì, Europa, a pochi metri dalla piscina comunale, i corridori non attraverseranno più il centro della

città, prenderanno invece la direzione Villanova Mondovì per percorrere un lungo tratto di tangenziale chiuso al traffico.

La corsa è aperta a ciclocamatori e cicloturisti. Questi ultimi potranno iscriversi, partecipare a pedale su entrambi i percorsi, anche senza entrare nella classifica. La quota di iscrizione è stata mantenuta ai livelli 2004. Sono previsti sconti interessanti



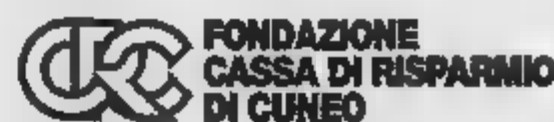
Una delle edizioni precedenti del Giro delle Valli Monregalesi, partecipano ciclisti dall'Italia e dall'estero

per le categorie femminili e le iscrizioni cumulative (sconto 10% rispetto alla quota ordinaria). Il livello servizi, però, è rimasto immutato, a partire dalla sicurezza sulle strade: il tradizionale e ricco parco gara, il pasta party offerto ai 2000 iscritti, agli accompagnatori e agli ospiti, l'assistenza sanitaria, docce calde e massaggi, la cortesia di uno staff ormai collaudato e l'esperienza di un veterano

come Asteggiano. Il montepremi è stato potenziato: materiale tecnico di qualità e 15 viaggi di una settimana offerti da Welcome Minerva assegnati ai vincitori, alle squadre più numerose (3 premi speciali tra cui il Gran Premio della Montagna a Vico St. Grés), e infine a sorteggio. Una novità i premi per i primi 15 classificati di tutte le categorie della Gran Fondo e i primi 15 delle 10 categorie della

Medio Fondo. In totale 381 premi in base al merito e circa 120 premi a sorteggio. Le modalità per iscriversi al Giro: costa 2 euro fino al 27 maggio, 35 gli ultimi due giorni. Il pagamento può essere eseguito mediante bonifico sul postale n° 40632127, oppure inviando assegno o vaglia o contanti all'indirizzo dell'associazione Cidi Amateurs Mondovì, corso Statuto 28, 12084 Mondovì.

L'Associazione Sportiva Ciclo Amateurs Mondovì ringrazia Enti e Sponsor che con il loro prezioso contributo sostengono Week on Bike e il Giro delle Valli Monregalesi



Dalla Regione contributi al 50 per cento a fondo perduto per i nuovi siti E-Commerce: più business, metà costi

Il parere di Tiziano Salerno (briefing adv)

Diffondere Internet e il commercio elettronico come trampolino di lancio per lo sviluppo delle imprese e del loro business. È un progetto di ampio respiro che la Comunità Europea sostiene da tempo. La Regione Piemonte, con questa stessa politica, finanzia interventi ad hoc per piccole e medie imprese e stanziando contributi a fondo perduto fino al 50 per cento. Perché l'e-commerce diventi uno strumento quotidiano di crescita e non più un traguardo, talvolta difficile da raggiungere.

Molti hanno già colto l'opportunità, ma altri non ne sono a conoscenza. Resta, inoltre, qualche scetticismo: «Ottengo i finanziamenti e passerò le serate sui moduli per niente?», «Mi farà davvero fare un business?», «Investire di questi tempi... varrà la pena, il tempo e la spesa?». Noi abbiamo chiesto il parere di Tiziano Salerno, titolare di briefing adv, agenzia di comuni-

cazione nata a Torino nel 1987.

E-business: che cosa vuol dire e che offre oggi alle imprese?

«E-business significa gestire e sviluppare i propri affari e il proprio mercato usando Internet come strumento di comunicazione e di vendita. Il web ha allargato il mercato e accorciato le distanze. Oggi qualunque azienda può raggiungere virtualmente in ogni angolo del mondo e vendere i propri prodotti o servizi in grande immediatezza. Il vantaggio è evidente, e lo è ancora di più se pensiamo a quelle aziende che devono mantenere una rete commerciale capillare e che con un buon piano di commercio elettronico possono, gradualmente, farne a meno».

Le istituzioni che cosa offrono alle imprese piemontesi? Come le aiutano?

«Le iniziative sono davvero molte e per coglierle bisogna infor-

marsi costantemente. La Regione Piemonte decide come ripartire i fondi della Comunità Europea in un documento di programmazione, il DOCUP, dove si stabilisce quali settori abbiano necessità di sostegno e sostenere. Se un'azienda vuole partecipare a una fiera nazionale o internazionale, ad esempio, la Regione può coprire una parte della spesa. La Regione Piemonte ha un budget di 28 milioni di euro da investire in progetti e-business. Il contributo può andare da 2 mila a 500 a 50 mila euro, per coprire il 50 per cento delle spese ammissibili».

Quali sono le spese ammissibili che quindi otterranno il rimborso?

«Sono diverse. Le più importanti sono quelle determinate dallo studio preliminare, dalla pianificazione della strategia, per arrivare alla realizzazione del sito e all'eventuale adeguamento degli

strumenti informatici».

Chi può chiedere il finanziamento?

«Qualunque piccola e media impresa piemontese delle categorie nel DOCUP 2000-2006 e che appartenga al settore industria, costruzioni, artigianato, commercio, servizi o turismo».

Che cosa può fare un imprenditore per ottenere i fondi?

«Se si affida a un'agenzia che offre un servizio integrato di consulenza e comunicazione, può non doversi quasi occupare proprio dell'ufficio. Ed è in questo senso che noi di "briefing adv" ci proponiamo alle aziende. Avviciniamo il servizio con un incontro tra l'imprenditore, la nostra agenzia e l'esperto di procedure burocratiche. Quindi studiamo il progetto di e-commerce e prepariamo la richiesta di finanziamento da sottoporre alla commissione».

In questa fase, che oneri ha l'impresa?

«Nessuno. La commissione autorizza l'erogazione dei fondi mediamente in 2-3 mesi. Avuto il finanziamento, come si passa alla pratica?

«Inizia il lavoro di squadra, fianco a fianco del cliente. Il primo passo è comprendere la specificità del suo business e del suo mercato, perché nessun cliente è uguale a un altro, anche all'interno del medesimo settore. Questo ci permette di pianificare gli strumenti e misurare l'impresa, del mercato che ha già acquisito e di quello che vuole conquistare».

Strumenti e comunicazione a misura tanto del cliente quanto del suo mercato, quindi.

«Naturalmente. Nascerà un sito e un punto di vista creativo, che comunicherà l'identità del cliente e i suoi punti di eccellenza. E altrettanto calibra-

to sarà il motore tecnologico che avrà alle spalle non soluzioni di catalogo prodotti, gestione ordini integrata, modalità di pagamento on-line, aggiornamento del database dell'azienda, per poter seguire il cliente anche dopo l'ordine. Il risultato è un pacchetto di strumenti affidabili e soprattutto facili da usare per qualsiasi potenziale cliente: l'espertissimo, che fa anche la spesa on-line, e il meno esperto, per cui molte cose sono ancora nuove e forse un po' complicate. È un percorso semplificato, caratterizzato da comodità e convenienza. Il termine del progetto, infatti, la fattura quietanzata permetterà il rimborso del 50 per cento dei costi».

La pubblicità è del settore in cui si è tentati di risparmiare. Che cosa direbbe a un imprenditore in dubbio il "faccio-da-me" e la vostra consulenza di progettisti ed esperti di comunicazione?

«Che ogni realtà commerciale, anche se già solida, può migliorare il business con una buona comunicazione. Per averla è determinante affidarsi a un'agenzia

affidabile che abbia un'ampia esperienza creativa e tecnologica in diversi settori. Nella nostra storia professionale, che conta su diciotto anni di attività, abbiamo ottenuto successi significativi. Ci sono momenti molto gratificanti: il nuovo packaging che fa impennare le vendite del prodotto, o quando un cliente rallenta il piano di comunicazione perché non riesce più a far fronte alle richieste. Avere alle spalle un team coordinato di professionisti permette di continuare a dedicare tempo ed energie al proprio business oggi. Senza trascurare o rimandare all'infinito quello di domani».

L'importanza della comunicazione per lo sviluppo del business è cosa nota. La necessità di affidarsi a vari professionisti, invece, è meno nota. La vostra agenzia come si posiziona?

«Ci occupiamo di comunicazione da quasi vent'anni, con gli inizi e i contatti giusti per soddisfare le esigenze di comunicazione di aziende piccole, medie o anche grandi. Abbiamo esperienza in prodotti di largo consumo o prodotti di nicchia, in settori

specialistici o in quelli ad alto contenuto tecnologico. E, naturalmente, sviluppiamo la comunicazione in modo integrato, scegliendo i mezzi giusti per il giusto messaggio e il giusto servizio. Nel caso di un e-commerce, coordiniamo la strategia di marketing con i tempi, i costi e i benefici, l'attività dei creativi, quella dei programmatori. L'implementazione tecnologica con la produzione grafica e fotografica. Noi ci poniamo come interlocutore unico, un processo che assicura all'impresa risultati efficaci, tempestivi e adeguati e costi sostenibili».

Unico interlocutore, unico processo: che vantaggi ha questa scelta?

«Professionalità dei risultati, tempi ridotti, costi ottimizzati. L'attività di controllo da parte del cliente, è costante e molto semplificata, perché può verificare l'intervento in ogni lavoro, avendone sempre una visione d'insieme. E, con la sicurezza di avere al proprio fianco un team di professionisti collaudati e ben coordinati, ci sono tutte le migliori premesse per entrare nel mondo dell'e-business».



Non fatevi complessi:
prolungate la vostra
età dello sviluppo.

Qualunque età abbia, un'azienda è sempre giovane e il suo obiettivo è costantemente quello di crescere, superarsi, proiettarsi nel futuro.

Per questo è assolutamente normale il vostro bisogno di scoprire e valutare nuove opportunità di sviluppo. Ed è assolutamente il nostro impegno proporre e realizzarle, essendo la comunicazione una concreta risorsa per il vostro business.

Un sito e-commerce potrebbe essere una prima soluzione, ma preoccupatevi, abbiamo molte altre idee, nuove e innovative. Perché anche noi, come tutte le aziende che si rispettano, siamo nell'età dello sviluppo.

briefing
adv

briefing adv via Iulisa del Carretto 58 bis/a 10131 Torino tel. 011.819.05.45

e-mail: t.salerno@briefingadv.it www.briefingadv.it

Cuneo
E PROVINCIA

OGGI ■ SAVIGLIANO

STASERA ■ GENOVA

SAVIGLIANO, SOSPEI I RESTAURI ■ CHIESA

LUTTO ■ VENASCA

Giornata di pulizia ■ sentiero del Maira

■ Oggi è organizzata una giornata di pulizia lungo il sentiero naturalistico torrente Maira: un tratto che, partendo da Racconigi, arriva fino a Villar San Costanzo. Per quanto riguarda l'appuntamento a Savigliano, il ritrovo è stabilito alle 8,30, davanti alla piscina: parteciperanno le squadre del Cai, della Protezione civile e gli alpini. (p. b.)

In piazza 200 attori ricordano l'eccidio

■ Una rappresentazione coinvolgerà oltre duecento interpreti. A Genova, stasera (alle 21), in piazza Marcos Juárez, il gruppo «Mascatreale», del fossanese Antonio Martorello rievcherà l'eccidio del 29 aprile con lo spettacolo «Con le spine nel cuore». La pièce è organizzata nell'ambito delle celebrazioni del 25 Aprile. Tra le comparse ci saranno molti genovesi. (b. m.)



La chiesa di San Giovanni Battista

San Giovanni Battista riapre per le Comunioni

■ Verrà riaperta domani e domenica prossima, per le messe di prima comunione, la chiesa di San Giovanni Battista, oggetto di restauri. I lavori, su tetti e (ridipinto in modo da essere in evidenza i pregi architettonici), terminati nelle settimane successive, prima della riapertura definitiva. Rimane da decidere la posizione dell'altare, che potrebbe tornare dove si trovava il tabernacolo. (p. b.)

L'addio alla madre del parrucchiere

■ Si svolgono oggi, alle 15, nella parrocchia di Maria Ausiliatrice, i funerali di Margherita Centenero in Giusiano, madre dell'unico parrucchiere del paese, Renato. La donna (70 anni) è morta giovedì mattina. Da soli giorni il marito, da allora, in condizioni erano peggiorate, causandole fin-fatto che l'ha stroncata in casa, in via Casavecchia, in centro paese. (a. g.)

IL FUOCO NELLE CANTINE (SUBITO SPENTO) FORSE CAUSATO DAL FALO' ■ UN CLOCHARD

Fiamme alla stazione Fs

L'incendio ieri mattina a Saluzzo

di Andrea Garassino

SALUZZO

Incendio ■ mattina ■ prima delle 7 alla stazione ferroviaria: a prendere fuoco le cantine, dove si trovano vecchi mobili e rifiuti. Il fumo è stato notato dai numerosi pendolari in attesa e da un funzionario di Trenitalia, che ha dato l'allarme ai vigili del fuoco, intervenuti subito a domare l'incendio. A causare le fiamme sarebbe stato il falo acceso da un barbona sul marciapiede, proprio davanti al primo binario, per riscaldarsi durante la notte. «Quando sono arrivato per aprire la biglietteria - spiega il funzionario - ho visto il fumo e ho subito ordinato all'anziano di spegnerlo. Probabilmente alcuni tizzoni di brace sono caduti in un tombino e hanno incendiato le cantine».

Nel seminterrato i pompieri hanno trovato alcune avvolte da fumo scaturito dai numerosi rifiuti plastici accumulati negli anni. «Episodi così, però, potrebbero ripetersi, perché nelle cantine c'è del materiale edile che, con la mozziconi di sigaretta, causa dei tombini per scatenare un nuovo incendio», chiarisce un vigile della squadra dei 115.

I responsabili di Rete Ferroviaria Italiana a Cuneo non commentano l'episodio, ma pare che abbiano ordinato lo sgombramento di tutti gli oggetti abbandonati nelle stazioni, per prevenire futuri incidenti. Non è la prima volta che lo scalo saluzzese si trova al centro di problemi del genere: l'anno scorso la Polizia ferroviaria aveva ritrovato rifiuti tossici nascosti in un vecchio magazzino nel recinto della stazione, ormai quasi abbandonata da più di 10 anni. La biglietteria è aperta ■ mattina solo in alcuni giorni della settimana. Due famiglie abitano nei locali una volta occupati dal capostazione. I tetti sono in pessime condizioni e le intemperie la fanno da padrone nelle stanze quasi centenarie che si affacciano su piazza Cavalieri di Vittorio Veneto. «Quando piove - dichiara un inquilino - dobbiamo sistemare secchi sulle scale per raccogliere l'acqua che si infiltra».

Il Comune vorrebbe utilizzare i



La stazione ferroviaria di Saluzzo ■ semi abbandonata da più di cinque anni

locali ■ polo dei trasporti integrato «gomma-rotella». Abbiamo presentato un progetto alla direzione regionale Fs e attendiamo una risposta. Un Roma dice Mauro Calderoni, assessore ai trasporti. Intanto

la stazione dei treni rivivrà i fasti dei primi anni del secolo scorso nei giorni del 15 al 20 maggio quando sarà il set per un film per Mediaset ■ vecchi vagoni e locomotive saranno riportati sui binari saluzzesi.

SAVIGLIANO, CHIESTE DALLA MINORANZA CONSILIARE

«Telecamere in città contro ladri e vandali»

SAVIGLIANO

Telecamere, soprattutto nel centro città, per combattere gli atti vandalici. ■ loro installazione è stata sollecitata dal consigliere comunale di minoranza, Luigi Botta e Marco Buttieri: i due chiedono che, dopo i fatti cronaca, venga ripresa in esame l'ipotesi, già scartata dalla giunta Comina. La rapina di mercoledì alla sede centrale della banca Cassa di Risparmio di Savigliano, nel corso della quale c'è stata anche una sparatoria, a una serie di furti e atti di vandalismo ai danni di negozi e bar hanno riportato alla luce il problema.

L'amministrazione comunale - dice Botta - è contraria alla localizzazione di alcune telecamere.

re. ■ il cittadino ■ non ■ assolutamente paura: anzi, le reputa allarme in una battaglia per la sicurezza e la libertà. Notta fa esplicito riferimento ai furti ■ negozio «Dolci» in piazza del Popolo, al bar della stazione ferroviaria e agli atti di vandalismo contro automobili parcheggiate.

Marco Buttieri, capogruppo consiliare di Forza Italia, chiede la convocazione di una riunione del capigruppo per valutare la situazione. «Già nella passata amministrazione il nostro gruppo aveva proposto un documento per la sicurezza, oltre a varie richieste di installare sistemi di videosorveglianza ■ punti strategici della città, ma poco è stato fatto. Questi sono i risultati: non siamo nuovi ad atti vandalici, ma la giunta

PER LA RIABILITAZIONE DOPO PROBLEMI ORTOPEDICI, NEUROLOGICI ■ CARDIOLOGICI

Cinque piccole palestre in ospedale a Fossano

Barbara Morra

FOSSANO

Cinque nuove palestre sono entrate in funzione all'ospedale. Serviranno alla riabilitazione di pazienti con problemi ortopedici, neurologici ■, da giugno, cardiologici. Un passo importante per il leno cammino del Santissima Trinità ■ la trasformazione in polo riabilitativo a servizio del quadrante (che corrisponde al territorio della provincia).

Si tratta di ampi spazi modernamente attrezzati: ■ conquista nell'umanizzazione del reparto - osserva ■ fisiatra Marco Quercio, responsabile della Medicina Riabilitativa -. L'ambiente è migliorato e consente trattamenti più riservati, indispensabili soprattutto per i pazienti in riabilitazione neurologica, fino ad oggi, una settantina.

In reparto sono 30 i posti letto (dal 15 ■ e 39) i pazienti in riabilitazione ortopedica e neurologica, seguiti da 2 medici e 8 fisioterapisti, con un'occupazione, nel primo trimestre dell'anno, del 94%. «Dati che documentano lo stato di buona salute della ■ struttura - commentano dalla direzione dell'Asl 17 - che è inserita nell'Unità operativa di Recupero e Riabilitazione Funzionale diretta da Corrado Gischino, a sua volta collocata ■ dipartimento Antidipartimento diretto da Riccardo Conte. Tecnici stanno installando l'impianto di filodiffusione e i televisori per migliorare la vivibilità dei locali. Entro metà maggio, dopo la necessaria manutenzione ■ l'arredo, sarà disponibile anche l'area verde adiacente le palestre.

Alla attività di recupero ortopedico e neurologico ■ aggiungerà,

da giugno, con l'arrivo del cardiologo torinese Biagio Ingoglia ■ al Maurizio di Lanzetta, la riabilitazione cardiologica.

Con l'attivazione dei nuovi servizi Fossano si mette in competizione con la sanità privata convenzionata, ■ la clinica «Stella del mattino» di Boves.

«Dobbiamo puntare sulla qualità del servizio - è l'opinione di Antonio Miglio, presidente della Fondazione Cri che sostiene economicamente riqualificazione dell'ospedale -, così indurremo gli utenti a rivolgersi al pubblico. La riabilitazione cardiologica è un buon punto di partenza ma ■ dobbiamo lasciarci scappare la neurologia di terzo livello. In Granda l'unico ad offrire il servizio è il centro di Caraglio. Sarà inevitabile collaborare con questa realtà, facendo attenzione a non perdere il treno».

IN BORGATA LUSONE

Rogo a Venasca ha distrutto edificio agricolo

VENASCA

Incendio l'altra notte in borgata Lusone. A prendere fuoco un magazzino per mezzi ■ agricoli su due piani, che conteneva anche quintali di fieno. Sono intervenuti i vigili del fuoco, una squadra da Saluzzo, da Cuneo ■ dalla stazione dei volontari di Venasca. Quando ci hanno chiamato - racconta un pompiero - le fiamme si vedevano fin dalla provinciale. Raggiungere ■ isolati non è stato facile, ma siamo arrivati ■ tempo ■ circoscrivere il fuoco, prima che raggiungesse altre costruzioni. Ancora scossa ■ causa. Nello stabile distrutto, proprietà di B. L., infatti, non c'è energia elettrica e la frazione non ■ abitata stabilmente: all'arrivo dei vigili del fuoco era deserta. (a. g.)

LAVORI ALLE FOGNATURE

Stop al traffico nel centro di Racconigi

RACCONIGI

Da stamane, fino al 20 maggio, resta chiusa la regionale 20 nel tratto che attraversa la cittadina. ■ lavori alle fognature in via Umberto I, dall'incrocio con corso Regina Elena a piazza Caduti. Polizia municipale e Ufficio tecnico hanno individuato percorsi alternativi. Chi arriva da Cuneo-Savigliano è deviato a Cavallermaggiore sulla Reale - direzione Carmagnola ■ Carmagnola-Bra - oppure può proseguire fino a Racconigi per attraversare Borgo Macra e seguire la indicazione Casagrande ■ Murello; chi arriva da Torino sarà dirottato sulla Reale da Carmagnola ■ potrà raggiungere Racconigi deviando a Carmagnola. Sarà fatto il possibile per consentire al più presto almeno la circolazione a senso unico alternato. (a. m.)

BILANCI IN CRESCITA

Cooperative presentano in piazza

Gianni De Mattels

CUNEO

«Una cooperativa per ■ è la proposta ai cuneesi dalla Confcooperative per domenica 22 maggio in piazza Galimberti dove saranno allestiti numerosi stand per spiegare alla cittadinanza i settori in cui operano le cooperative cuneesi. Per l'intera giornata si alterneranno spettacoli di cabaret, per bambini, degustazione di prodotti tipici. E' la prima volta ■ Confcooperative scende in piazza per un confronto con la popolazione. Due giorni prima, il 20 maggio alle ■ a Bra, Confcooperative presenterà i risultati del progetto «Scuola e cooperazione» che ha visto coinvolti un migliaio di studenti e una sessantina di insegnanti ■ ogni livello e tipologia. Contemporaneamente partirà l'iniziativa «Obiettivo persona» che avrà ■ durata di tre anni ■ prevede di intervenire ■ all'interno delle case di ■ sperimentando nuove metodologie di lavoro che favoriscano l'occupazione ■ coloro che per vari motivi rischiano l'esclusione ■ mercato.

Le tre iniziative sono state illustrate ■ ieri mattina alla stampa dal presidente di Confcooperative Domenico Paschetta e con l'intervento dei consiglieri Giuseppe Andreola (cooperazione agricola), Bruno Carli (produzione e lavoro), Roberto Rossi (cooperative sociali), Bruno Damiano (cooperative edilizie) secondo il quale ■ grave nel Cuneese la carenza di abitazione popolari ■ giovani coppie e anziani pensionati. Paschetta ha illustrato il bilancio 2004 di Confcooperative che ha visto ■ gli aderenti (da 344 a 359), i soci (da ■ a 73.470), il fatturato che supera, al netto del Credito cooperativo, gli 800 milioni di euro.

Ha concluso: «La cooperazione si difende dalla crisi grazie alla sua trasversalità». Il segretario generale di Confcooperative Massimo Gallezio: ■ nostra organizzazione ha investito molto in questi anni in impegno e professionalità. Abbiamo lavorato sulla riforma del diritto societario offrendo ■ cooperative i supporti per adeguare gli statuti».

Le Agenzie Generali ■ Fondiaria-SAI Spa Divisione FONDIARIA ■
Alba - Bra - Carmagnola - Cuneo - Fossano - Mondovì - Saluzzo -
ricercano

giovani da avviare attraverso un adeguato percorso formativo alla carriera di

CONSULENTI ASSICURATIVI

OFFRONO:

Un'intensa attività di Formazione, al ■ di garantire ■ adeguata e costante preparazione
Affiancamento sul campo da parte ■ personale specializzato
Una base economica, correlata al raggiungimento degli obiettivi ■ vendita definiti
Affidamento Portafoglio clienti ■ seguire e sviluppare
Interessante iter ■ carriera

REQUISITI:

■ compresa fra i ■ i 30 anni
Possesso del Diploma di Scuola Superiore ■ Laurea
Predisposizione al contatto umano
Buona conoscenza nell'uso ■ personal computer

■ interessati possono inviare ■ dettagliato C.V. a:

Publikompass - 7 - 10100 Torino

Si richiede al Candidato di specificare il consenso all'utilizzo del ■ personali (D.Lgs. 196/2003)

L'offerta di lavoro si intende estesa ad entrambi i sessi (L. 903/77)

PK ■ la pubblicità su: **LA STAMPA**
publikompass

Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO - Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

Sipeg Biocasa S.p.A.
Via Salaria 3, Pinerolo (CN) - Tel. 0114.63463
ricerca
GRUPPO DIPLOMATO/LAUREATO
per impiego in laboratorio chimico in industria
con prospettive di crescita professionale.
E' richiesta buona conoscenza informatica, abitudine ai problemi solving e ottima creatività.
CV a info@saipagbiocasa.it

Saluzzo
PIZZERIA AL TAGLIO/ASPETTO
vicinanza P.zza centrale
vicinanza scuola/spedite
VENDESI
Info: studio Geom. Baravalle
tel. 0172.712000 ore ufficio

53° Fiera Regionale Città di ASTI

www.fieracittadiasti.it

29 aprile - 3 maggio 2005

Piazza d'Armi - Orari Feriali: 17-24 - Festivi: 14-24

TUTTE LE SERE DEGUSTAZIONI GRATUITE VINI D.O.C.

SABATO 30 APRILE

LUCA WARD

Dal doppiaggio di celebri attori cinematografici al grande successo con "Elisa di Rivombrosa"

In collaborazione con

REGIONE PIEMONTE

MAZZARUZZA

Spettacoli e visite guidate ■ Barolo, Santa Vittoria e Santo Stefano Roero



Il castello di Barolo e una veduta ■ Santo Stefano Roero: i due Comuni ■ nell'«Operazione città aperte»

Domenica per castelli e antichi borghi

Domani torna «Operazione città aperte»

L'«Operazione città aperte» vedrà di scena domani i paesi ■ Barolo, Santa Vittoria d'Alba e Santo Stefano Roero.

A Barolo, il castello dei Pallavicini aprirà le porte per il secondo appuntamento con i visitatori che potranno assistere all'animazione «Benvenuti tra conti e marchesi». Un evento che farà rivivere i personaggi che abitavano e frequentarono il maniero come la marchesa Giulia Colbert, il conte di Cavour e sua nipote, marchesa Giuseppina Alfieri. Si muoveranno tra le nobili ■ raccontando ai visitatori momenti di vita e aneddoti, coinvolgendoli in un viaggio affascinante nel cuore del Risorgimento, mentre nella biblioteca rivivrà la figura di Silvio Pellico. Si potranno visitare il piccolo museo della civiltà contadina e l'antoteca regionale del barolo situata nelle antiche cantine del maniero, che propone un'ampia gamma di etichette del prestigioso vino di cui sarà possibile ■ degustazioni. Anche la Pro loco organizzerà, sotto il porticato davanti al castello, assaggi di barolo dei produttori locali, fragole al barolo nonché un mercatino dell'artigianato e dell'antiquariato. La domenica, il maggio, la piccola frazione di Vergne ospiterà lungo le sue vie la mostra del gruppo di pittori di Langhe.

Santa Vittoria d'Alba proporrà: «Un giorno ■ Medioevo». Sarà possibile visitare il



borgo panoramico respirando un'atmosfera antica. Verranno rievocate scene, personaggi e attività che rimandano alle origini medioevali del borgo, grazie alla partecipazione dell'intero paese coinvolto dalla Pro loco. Il centro ■ con il suggestivo castello (oggi sede di un elegante albergo), l'imponente torre, la chiesa parrocchiale e la suggestiva confraternita di San Francesco, che conserva un prezioso ciclo di affreschi gotici, si potranno visitare con l'accompagnamento di guide. La Pro loco proporrà degustazioni di vini e piatti tipici della cucina medioevale, mentre nel pomeriggio si esibiranno gli sbandie-

ratori e ci saranno giochi per i bambini. Si potrà visitare la gipsoteca con le opere dello scultore Gioacchino Chiesa, artista versatile che spaziò dal figurativo all'astratto, con di ■ materiali anche ■ invenzione.

Il programma della giornata sarà completato con una deviazione a Cinzano per la visita alla villa storica (presso lo stabilimento Diageo), un tema ■ residenza di caccia ■ Re Carlo Alberto di Savoia, che proprio qui diede vita ai primi esperimenti per la produzione di vini spumanti metodo classico. Di grande ■ visita alle reali cantine e alla Glass

collection. Le cantine d'invecchiamento ■ fine Ottocento sono interamente sotto la collina, a 35 metri di profondità e si estendono per oltre tre chilometri. La Glass collection ripercorre la storia ■ vetro, dagli albori in Mesopotamia fino agli esemplari del secolo scorso. La collezione offre una panoramica dell'evoluzione dell'arte del bere attraverso il bicchiere.

A Santo Stefano Roero con il titolo «C'era una volta...» si proporranno scene di vita contadina del secolo scorso. Santo Stefano si trova nel cuore di un territorio reso suggestivo dalla presenza delle rocche, una particolare conformazione geologica fatta di ripidi scossoni, forre e calanchi di selvaggia bellezza. Verranno proposti momenti di vita quotidiana del mondo contadino dei secoli passati, in ambienti tipici appositamente ricostruiti: nella cucina si prepareranno antiche ricette, nella ■ si angustierà il vino, la stalla proporrà gli animali tipici della fattoria. Dalle 10,30 alle 14,30 visite lungo i sentieri delle rocche accompagnati da guide naturalistiche. Nelle vie del borgo i produttori locali offriranno i loro vini in degustazione mentre i più golosi potranno pranzare in piazza (su prenotazione) con i piatti della tradizione, il tutto accompagnato da musica folkloristica. Infine sarà possibile visitare i «crutini» scavati sotto le colline, utilizzati come cantine. Info 0173364030.

GIOCA A BINGO

e scopri il piacere di vincere

MONDOBINGO - ALBA

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Gioielli, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.499.249

AFFITTIAMO E VENDIAMO

TERRENI O CAPANNONI

DI VARIE METRATURE

DA 500 MT. A 5000 MT.

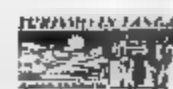
NELLE ZONE

DELL'ALBESE E DELL'ASTIGIANO.

EVENTUALMENTE

PERMUTIAMO CON ALLOGGI

SITI NELLA RIVIERA LIGURE.



con il patrocinio di Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Regione Piemonte - Provincia di Cuneo - Città di Langhe e Roero

OPERAZIONE

Città Aperte

I BORCHI IN FESTA

DELLE LANGHE E DEL ROERO ■ LE PORTE

TUTTE LE DOMENICHE FINO AL 15 MAGGIO

DOMENICA 1 MAGGIO

BAROLO: «Benvenuti al castello tra conti e marchesi»; visite narrate al castello con Silvio Pellico e Cavour • Enoteca Regionale del Barolo • degustazioni di barolo • fragole al barolo • mercatino.

S. VITTORIA D'ALBA: «Un giorno nel medioevo»; ■ di vita medioevale • visite guidate al borgo • sbandieratori (pomeriggio) • degustazione di vini • piatti tipici.

DIAGEO: visite alle reali cantine d'invecchiamento ed alla Glass Collection nella villa storica.

S. STEFANO ROERO: «C'era una volta...»; scene antiche ■ vita contadina • passeggiate naturalistiche nelle rocche • musica folk • degustazioni di vini • pranzo in piazza.

DOMENICA 8 MAGGIO: ALBA - SERRALUNGA D'ALBA - SINIO

DOMENICA 15 MAGGIO: BENE VAGIENNA - GOVONE - MURAZZANO - SERRALUNGA D'ALBA

VISITE GUIDATE e NARRATE - RIEVOCAZIONI STORICHE - SPETTACOLI
DEGUSTAZIONI DI VINI ■ PRODOTTI TIPICI dalle 10,00 alle 19,00

Info: 0173 364030 - in Alba - www.operazionecittaaperte.it - Tel. 0173 364030 - Santa Vittoria

costruzioni e immobiliare

S. DANI

Per informazioni

Uffici: S. Stefano Belbo (CN) - Corso Piave, 79

Tel. 0141 843054

Fax 0141 843956

Cell. 335 8264201

Roero e Langa

DOPPIA INIZIATIVA

Neive, Centro diurno e comunità per disabili

■ Il Centro diurno e la comunità familiare per disabili saranno inaugurati oggi a Bracco di Neive, nell'ex Materna (ore 11). L'iniziativa è della cooperativa Cos, attiva da vent'anni: i suoi operatori sociali, ma che per la prima volta dà vita ad una struttura in proprio. Il Centro diurno «L'Alpe» accoglierà una decina di disabili dell'Albese, mentre la Comunità familiare «Le Nuvole» ospiterà sei persone. (g. f.)

DI CURA «CITTÀ BRA»

Rogo lambisce tetto di camera mortuaria

■ Un'auto parcheggiata nel cortile interno della di cura «Città Bra» si è incendiata a causa del surriscaldamento del motore. Le fiamme hanno anche lambito il tetto della camera mortuaria. Sono intervenuti i vigili del fuoco Bra, che hanno spento l'incendio in poco tempo. L'auto è andata distrutta, danni limitati al tetto della camera mortuaria. (v. m.)

LAVORO



L'agricoltore Alberto Contorno

L'addio di Monforte al contadino di 33 anni

■ Si svolgeranno oggi, alle 16, nella chiesa parrocchiale della Beata Vergine della Neve, a Monforte, i funerali di Alberto Contorno, il giovane agricoltore trentottenne morto in un incidente sul lavoro mercoledì pomeriggio. Tutto il paese si è stretto attorno al papà Giovanni, alla mamma Angela Sobrero e alla sorella Alessandra, partecipando alle due recite del rosario. (v. m.)

INVITO ■ FARIGLIANO

Gita con la bicicletta nel paese di Coppi

■ La società ciclistica «I gat rossi» Farigliano ha organizzato oggi una gita a Castellania, paese natale di Fausto Coppi. L'appuntamento per i soci che hanno deciso di percorrere i 125 km percorsi in bicicletta, alle 6,30. Gli altri partiranno alle 8 in pullman. Il programma prevede pranzo, al «camionissimo» e rientro in serata. (m. c. a.)

BRA, IL PRESIDENTE CHIEDE LOCALI ADEGUATI. LA REPLICA DEL COMUNE

«Sede piccola e umida» Protesta l'Ente manifestazioni

Valter Manzoni
 BRA

Livio Sartirano, presidente dell'Ente manifestazioni, che affronta il nodo della sede dell'associazione, non rinuncia alla polemica. E lancia una proposta: l'utilizzo di alcuni ambienti che si ricaveranno nello scontro Palazzo Mathis, appena ultimata la ristrutturazione dell'edificio che si affaccia sulla rocca braidesa. Spiega Sartirano: «Ci basterebbe poter velare di qualche gradino, passando dalla parte bassa di via Garibaldi, dove ci troviamo ora, a quella alta. Questo risolverebbe il problema che abbiamo più volte denunciato, la sede angusta ed umida. Allo stesso tempo avremo pari dignità con l'Ufficio turismo, che sarà sistemato al piano terreno dell'immobile, in restauro conservativo. Crediamo fortemente nelle potenzialità turistiche della città e anche convinti di poter offrire il nostro contributo per valorizzarle: abbiamo però bisogno di avere una giusta visibilità, in un ambiente che sia accogliente e funzionale».

Lo sfogo di Sartirano è contestuale ai primi incontri che il direttivo dell'Ente svolge per organizzare le manifestazioni estive, come Follesta. Conclude il presidente: «Se al problema della sede aggiungiamo l'esiguo contributo destinato a noi dal bilancio comunale, si comprende come sia difficile organizzare manifestazioni. Ma non rinunceremo alle nostre due o tre serate, che offriamo gratis ai cittadini, a luglio. Al presidente dell'Ente replica Giuseppe Manassero, responsabile Ufficio turisti-

■ L'Ufficio turistico è servizio comunale, l'Ente è frutto del lavoro volontario dei soci. Il personale dell'Ufficio garantisce continuità alle iniziative che la città offre. In questi ultimi anni l'offerta turistica è migliorata e Bra si è meritata l'appellativo di «città da vivere»: Chiesa, Mostre del florovivismo, Rassegna della carne, Salone del latte per ragazzi, Cinema corto, Fiera di Pasqua, sono le manifestazioni più significative. Conclude Manassero: «Concordo con Sartirano quando dice che anche

l'Ente manifestazioni crede nelle potenzialità turistiche della città e tende offrire il proprio contributo per valorizzarle. Sulla visibilità e pari dignità rispetto all'Ufficio turistico, deve occuparsene il Comune. Noi non intendiamo avere maggiore visibilità dell'Ente: dobbiamo lavorare tutti in modo sinergico per il bene della città». L'assessore alle Manifestazioni Michelino Davico: «Sia l'Ufficio turistico, sia l'Ente, hanno potenzialità da utilizzare per una progettualità fruibile da tutti i braidesi».



Alcuni spazi di Palazzo Mathis potrebbero diventare sede dell'Ente manifestazioni

ANCHE I COMUNI AIUTANO CHI È IN MAGGIORI DIFFICOLTÀ. ATTESA PER LE DECISIONI DEL MINISTERO

Comunità montana a fianco dei lavoratori «Styl group»

L'Alta Langa ha incontrato sindacato e dipendenti: previsti contributi alle famiglie

Michela Casale Altea
 MONCHIERO

Sale preoccupazione, e cresce la mobilitazione attorno alla vicenda «Styl group». A scendere in campo, questa volta, è la Comunità montana dell'Alta Langa. «Giovedì abbiamo incontrato i sindacati e alcuni dipendenti - spiega Cristiano Panero, coordinatore dei servizi sociali per la Comunità montana di Bossolasco - e ci stiamo interessando della questione. Intendiamo interve-

nire con contributi a tempo determinato, fino all'attivazione degli ammortizzatori sociali, per le famiglie in maggiori difficoltà, quelle monoreddito con figli a carico. Solo la prossima settimana sapremo di più».

Il sindaco di Somano, Claudio Paolezzo: «Della 8 o 9 famiglia dipendenti della «Styl group» residenti in paese, ce ne sono tre in condizioni di particolare disagio. Per queste, abbiamo già provveduto ad alleggerire il carico di spese,

e continueremo a farlo fino a quando sarà necessario, in base ai mezzi a nostra disposizione».

C'è inquietudine per i risvolti che il caso potrà prendere la settimana prossima. I dirigenti depositeranno davvero la richiesta di concordato preventivo ai tribunali di Alba e Mondovì? In tal caso, scatterà la cassa integrazione straordinaria al posto degli attuali permessi retribuiti. Quando arriveranno i soldi per i lavoratori, che da tre mesi non

vengono pagati?

«Mercoledì scorso, in sede ministeriale - dice Adolfo Zanlungo dell'Unione industriale di Cuneo - i titolari hanno assicurato che depositeranno l'istanza. Ciò non impedirà, però, l'attivazione dell'amministrazione straordinaria richiesta dai sindacati, nel momento in cui il ministero dovesse decidere di dare l'«ok». Questo stando alle parole dell'azienda, che ha riconfermato la disponibilità ad accettare alle decisioni di Roma».

COMMERCianti: CRAVERO CONFERMATO AL VERTICE

Carrù, battaglia a difesa dei negozi

CARRÙ

Giuseppe Cravero, quarantottenne titolare del ristorante «Vascello d'oro», è stato confermato alla presidenza dell'Associazione commercianti di Carrù. Cravero, che ha conquistato il terzo mandato consecutivo, verrà affiancato per il prossimo quadriennio da due vicepresidenti: Ugo Bracco, gioielliere di Carrù, e Gianfranco Occeci, farmacista e rappresentante della zona Magliano Alpi.

Il direttivo sarà composto da altri nove componenti: il segretario Piero Almo (abbigliamento), Ivo Panero (ambulanti), Davide Chiappella (alimentaristi), Antonio Morra (orefici), Ivan Damiano (esercitanti), oltre a consiglieri supplenti Riccardo Oreglia e Margherita Viglietti, e Maura Milla e Massimo Favola, come rappresentanti di Clavesana e Piozzo.

La novità di quest'anno è stata il metodo di consultazione. Tutti i soci hanno potuto esprimere sette preferenze, su una lista di 23 candidati. La consultazione è durata tre giorni, ha offerto a tutti la possibilità di votare. «Intendiamo coinvolgere nella gestione tutti coloro che hanno accettato di sottoporsi al giudizio dei colleghi - spiega Cravero - Anche gli esclusi parteciperanno alle riunioni».

La Confindustria della zona può contare su una percentuale di adesioni fra la più alta d'Italia: su 160 operatori, ben 120

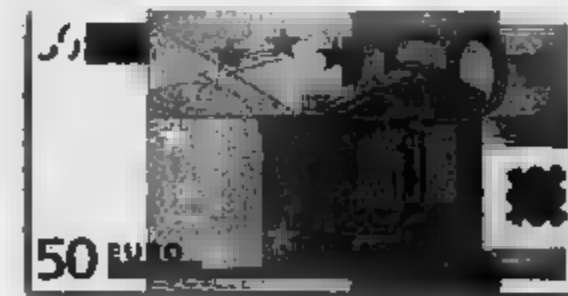


Il presidente Giuseppe Cravero

fanno parte dell'associazione. Questi sono i programmi per il futuro: «innanzitutto - continua Giuseppe Cravero - porteremo avanti la collaborazione con il Comune, a iniziare dalla definitiva stesura del piano di commercio. I punti salienti saranno la tutela delle attività già esistenti dalla grande distribuzione, e la collocazione nel centro di Carrù per quelle di nuova apertura. L'obiettivo, è non solo salvaguardare, ma anche rafforzare il tessuto commerciale e sociale della zona».

30 APRILE 12 ORE PER MATIZ

SOLO PER UN GIORNO LA TUA MATIZ A CONDIZIONI ECCEZIONALI



PIÙ, SU TUTTA LA GAMMA
 50 EURO AL MESE

PER I PRIMI 2 ANNI CON FINANZIAMENTO FINO A 15.000 EURO
 ZERO ANTICIPO - ZERO MAXIRATA FINALE

SOLO SABATO 30 APRILE DALLE 8,30 ALLE 20,30
 ESCLUSIVAMENTE PER VETTURE MATIZ DISPONIBILI IN RETE

Con tutti gli sconti e i modelli a tua disposizione, è ancora più facile scegliere la Matiz che fa per te. Vieni a scoprirla nelle Concessionarie Chevrolet.

Offerta delle Concessionarie che aderiscono all'iniziativa valida per le vetture disponibili in rete.

Call Center Clienti 800.011.943

www.chevrolet.it

Consumi (ciclo combinato): Matiz da 6,3 a 5,6 l/100 km. Emissioni CO₂ da 144 a 138 g/km.

CONCESSIONARIA PER CUNEO - ASTI E PROVINCIA
AUTOGAMMA
 Vendita e ricambi in sede
 ALBA (CN) - Via Piana Galle, 28
 Tel. 0173 262594
 CARRÙ (CN) - Via Langhe, 11
 Tel. 0173 750976
 APTI - C.so Savona, 180
 Tel. 0141 324608

CONCESSIONARIA PER CUNEO E
MARRO automobili
 Vendita, assistenza e ricambi in sede
 BOVES (CN) - Corso Trieste, 11
 Tel. 0171 380367
VENDITA
 Autosalone Battisti
 Via Ravello, 12 - Tel. 0175 249403
 FOSSANO - Obiettivo Auto
 Via Torino, 21 - Tel. 0172 693664
 MONDOVI - Garatti Carlo
 Via Venezia - Tel. 0174 42407



Oggi l'inaugurazione in piazza Foro Boario. La fiera commerciale



«ExpoFlora» si svolgerà in concomitanza con la «Fiera di Primavera»: doppia occasione perché i turisti arrivino a Fossano

Così Fossano festeggia la primavera In contemporanea si svolgerà «ExpoFlora»

FOSSANO

«La città degli Acaja deve saper sfruttare la propria centralità e attirare visitatori: il turismo sarà la scelta di futura della nostra terra». Sono parole di Gianni Vercellotti, presidente dell'Atl, uno degli enti patrocinatori della Fiera di Primavera, che s'inaugura oggi in piazza Foro Boario. A credere in una delle tante manifestazioni fieristiche che animano il calendario fossanese sono in tanti. Dal Comune - che ha demandato l'organizzazione degli eventi alla società Expo - Confartigianato e Concommercio, dalla Cassa di Risparmio alla Regione Piemonte. Tra quelli che fanno il tifo per Fossano c'è anche Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di Commercio di Cuneo: «In terra come quella cupeese dove di emozioni ne abbiamo vendere, c'è ancora chi trasferire in progetto e prodotto e Fossano è un buon esempio».

Un allestimento, quello della fiera commerciale di Primavera, che per la prima volta, quest'anno va «in onda» integrato dalla rassegna

I visitatori potranno trovare dall'artigianato al florovivaismo dalla gastronomia alla meccanizzazione

florovivaistica, ExpoFlora, distinguendosi in quantità e qualità. Molto estesa l'area espositiva, oltre 80 stand di prodotti commerciali, più un'area dedicata alle eccellenze artigiane. «In questa manifestazione l'artigianato è valore aggiunto che l'interesse del pubblico e trasmette cultura - osserva Sebastiano Dutto, presidente Confartigianato Imprese Cuneo - La presenza dell'artigianato arricchisce l'evento di contenuti storico-produttivi che testimoniano l'evoluzione economica della nostra terra. Gli artigiani sono depositari e messaggeri una tradizione fortemente radica-

ta sul nostro territorio, è importante farla conoscere e valorizzarla al meglio».

Lavorazione della ceramica, vetro, legno e ferro battuto, e poi l'arte culinaria, dalla pasticceria alla pasta fresca: gli artigiani giudicati «eccellenti» dalla Regione Piemonte «creeranno in diretta», davanti al pubblico della fiera. «Un'occasione unica - sottolinea la presidente di Confartigianato Fossano, Graziella Bramardo - soprattutto per i più giovani, che stanno perdendo contatto con i mestieri in cui il valore aggiunto è il lavoro manuale».

Non solo l'artigianato, le piante esotiche, i laghetti riprodotti fedelmente e i bonsai giapponesi animano la fiera. I commercianti non una grossa parte, soprattutto nell'area dedicata agli sposi, dove le giovani coppie in attesa di celebrare il matrimonio potranno conoscere tutto sul giorno del «sì»: come fare una lista nozze, dare una casa e progettare un indimenticabile viaggio di nozze.

Tra gli appuntamenti che faranno da corollario alla manifestazione, ci sono il conve-

gno su «Educazione alimentare e regolazione del peso», in programma giovedì 5, alle 20.30, nella sala «Brut e bon» del Foro Boario, organizzato dal Centro provinciale di medicina dello sport di Cuneo e la «venerdì 6, a base prodotti tipici locali nel salone «Brut e bon», proposti in collaborazione con la Coldiretti di Fossano a un prezzo promozionale di 7 euro (tutto compreso).

In contemporanea alla Fiera di Primavera, la città degli Acaja vivrà i festeggiamenti per il patrono, San Giovenale, con il luna park in piazza d'Armi e l'esposizione dei quadri dei benefattori prevista per domenica in via Roma. Per l'occasione sia domenica che lunedì i negozi

«aperti». «Una sinergia di avvenimenti che renderà viva la città - osserva il sindaco Francesco Balocco - Crediamo nella nostra centralità e ci stiamo attrezzando per dare un'alta qualità nei servizi di accoglienza. Una sfida che, con gli enti promotori che puntano sempre più sul turismo, non ci coglierà impreparati».

EXPOFLORA
Domenica 1 maggio
SABATO 30 APRILE DOMENICA 1 MAGGIO
AREA ESPOSITIVA FORO BOARIO
FOSSANO
www.comune.fossano.cn.it
UFFICIO TURISTICO
TEL. 0172/699679-649

REGIONE PIEMONTE ATL Cassa di Risparmio di Fossano S.p.A. Sponsor della manifestazione

AGROGIARDINI
Agt. BRUNO DOTTA
via Saluzzo 20 - 12045 Fossano CN
tel. 0172.691815
cel. 328.2653520 - 339.4173236
www.agrogiardini.it
e-mail: agrogiardini@agrogiardini.it
Siamo presenti ad ExpoFlora di Fossano dal 30 aprile all'8 maggio
manutenzione verde
assistenza tecnica fitosanitaria
potatura siepi, ornamenti, frutteti
impianti di irrigazione
lavori forestali
recuperi ambientali
progettazione e realizzazione giardini e laghetti

esi irrigazione
E.S.I. spa
Torre San Giorgio CN
tel 0172.96074
www.irrigazione.biz

EURO.FER.LEGNO
Via Circonvallazione 1 - Fossano (CN) - Tel. 0172.692425
Orario dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 - 14.30 - 19.30
DOMENICA POMERIGGIO APERTO - Orario 14.30 - 19.30
100% Legno ed il meglio delle sue forme
COMPLETAMENTO GIARDINO
COMPLETAMENTO ARREDO

TRADIZIONI

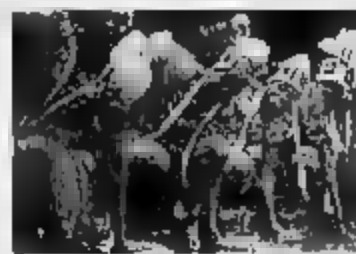
Balli tribali ■ sfilate
La cultura filippina si presenta in piazza alla città di Cuneo



Crusana, è la festa filippina in programma domani in piazza Virginio a Cuneo. Si inizia alle 9,30 per la cantata, in Duomo, seguita le sfilate in costume di banda e majorettes e lo spettacolo di balli tribali. Alle 12,30 presentazione delle associazioni protezionistiche animali e pic nic filippino. Dalle 14,30 presentazione Protezione animali, sede provinciale di Cuneo. Poi ancora balli filippini e presentazione dell'associazione Lila e Anpa. La festa è patrocinata da Provincia, Comune e Ati Cuneo. (r. s.)

CONTINENTE NERO

Piatti e ritmi africani
Al Palazzetto di Boves è in programma la festa dell'associazione ivoriana



Oggi al Palazzetto di Boves festa dell'Associazione ivoriana residenti in provincia. Alle 19,30: degustazione di piatti tipici africani; seguiranno sfilate delle ragazze iscritte al Primavera e della signora impegnata nella gara di Miss Awoulaba. Alle 23, concerto del percussionista ivoriano Frederic Doure Ehu (in arte Meikway), che si esibirà con ritmi tipici africani e testi d'impegno civile. La serata è patrocinata da Provincia e Comuni di Cuneo e Boves. (b. ba.)

STASERA E' IL TEATRO IL PROTAGONISTA SUI PALCOSCENICI DELLA «GRANDA»

Dal musical all'operetta con tappa in «Officina»

DALL'operetta al teatro per pensare, al musical alcune delle numerose proposte per questo fine settimana animeranno i palcoscenici della «Granda». Al «Milanollo» Savigliano stasera, ore 21, si conclude la rassegna di operetta, con la rappresentazione de «Il Paese dei campanelli» di Lombardo e Ranzato, nell'allestimento della compagnia Alfa Folies di Torino. Biglietto 16 e 14 euro.

Sessanta studenti dei laboratori teatrali, musicali, coreografici, della scenografia e costumi del Liceo «Ego Bianchi» e musicale «W.A. Mozart» portano in scena stasera, ore 21, al teatro Don Bosco di Cuneo, «Onhair». Il musical, ispirato al celebre «Hair» (di cui ripropone fedelmente la musica «Aquarius» e «Let the sunshine»), coniuga il pacifismo degli Anni Settanta con le attuali istanze antimilitariste e no-global. Cura la Elena Cometti, scenografia Roberta Bernardi. Ingresso libero. Sempre a Cuneo alla residenza multidisciplinare «Officina», in via Monsignor Bologna, stasera, ore 21, il Laboratorio Teatrale del Liceo Scientifico Peano presenta «Ubu rex» di Alfred Jarry. Ingresso 2 euro.



Una scena de «Il Paese dei campanelli»

Al Centro Polifunzionale Arpino di Bra, dalle 21, in scena il primo spettacolo della rassegna «Teatro per tutti»-Teatro per pensare organizzato dalla libreria Mondodisotto e il laboratorio teatrale Albatros. La Compagnia degli Stracci di Milano presenta «Frankenstein». Il testo racconta la vicenda degli operai della Breda dei reparti Aste e Forgia di Sesto San Giovanni che si ammalavano e morivano di tumore a causa dei materiali tossici utilizzati nella lavorazione. Fra gli interpreti c'è Silvestro, ex operaio della fabbrica.

Il libro «Intitolato «Terre, lune e Langhe» (edizioni Gribaudi) è un saggio diverso sulla terra di Langhe e sulla gente. L'autore è Danilo Manara, di origini albesi, docente universitario a Milano, e soprattutto narratore. La opera sarà rappresentata dalla Compagnia Faber Theater stasera, ore 21, alla Sala Comunale delle Confe-

renze di corso Statuto di Mondovì, alle 21 (ingresso libero). La drammaturgia e la regia sono di Giuseppe Morrone e Aldo Pasquero. E' prevista la presenza dell'autore.

Infine lunedì, dalle 21, al Politeama civico di Saluzzo, l'associazione Amici del Teatro e della Musica «Magda Olivero» presentano il dramma giocoso «Lo speziale» di Haydn, con la regia di Enrico Bricole. Interverrà la celebre cantante lirica, ultra novantenne (ingresso libero). (r. s.)

CONCERTI

Il folk ■ classica
Con i Cantavino doc e l'orchestra della Rai

Stasera, ore 21, nella sala della Società operaia, concerto dei Cantavino doc e dell'Orchestra della Rai. Il concerto presenta la loro ultima compilation dedicata ai sapori musicali dell'Alta Val Tanaro. Lo spettacolo è a ingresso libero ed è sponsorizza-



to dal museo del giocattolo con il patrocinio del Comune e della Comunità montana. I percussionisti dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai sono protagonisti, stasera, alle 21, al teatro Don Bosco, degli «Appuntamenti del Civico istituto musicale di Saluzzo. Maurizio Bianchini, Claudio Romano e il Gullotto interpretano musiche di Bernstein, Cage, Green, Friedman, Peck, Revel e Bianchini. Ingresso libero. Infine a Bagnolo (teatro Silvio Pellico) stasera, ore 21, jazz con «Mare Mosso» in concerto. (r. s.)

MANIFESTAZIONI

Per bancarelle a caccia di cose
Cuneo ripropone il «Trovarobe» e Bene il mercatino Sulle colline ■ Langa degustazioni e festa dei fiori



Oggi, dalle 8 alle 19, in piazza Europa, a Cuneo, torna il «Trovarobe», mercatino dedicato all'antiquariato. Domani a Bene Vagienna 41° «Augusta Antiquaria»: esposizione di oggetti d'epoca e d'antiquariato. Domani a Canale «Na sgombrassà del Roero», marcia non competitiva per le colline; partenza 9 dalla Polisportiva. A Baraccone Castagnito, domani, mostra dei fiori ornamentali e del giardino, e dei piccoli animali. Festa di maggio, oggi, domani e lunedì a Montà con artisti di strada. Alle 21 spettacolo teatrale «Giovannino». Domenica a Castino «Festa dei fiori» con composizioni floreali, fiori e gruppi musicali (dalle 9,30 alle 18). Alla cantina comunale di La Morra oggi la giornata della barbara dalle 10 alle 18. Al Filatoio Rosso di Caraglio oggi alle 16 si possono ammirare due torci per la seta, ricostruiti secondo il modello seicentesco. Festa degli ombrelloni domani a Grinzano, di Cervera. A Monticello stasera, ore 20,30 a Borgo, cena «I sapori del Roero». Oggi alle 18,30 nella «Cantina d'arte» di Nave, personale Giorgio Cardino. (r. s.)

SORRISI ■ ROSA

«Umoristi Doc» nel castello di Fossano
Oggi s'inaugura la mostra ideata da Beppe Maiolino E' dedicata quest'anno alle «maestre della satira»

FOSSANO

Maddalena Mainello e Emilio Isca hanno vinto nuovamente la scommessa: anche quest'anno sono riusciti a allestire la mostra «Umoristi Doc», ideata da Beppe Maiolino con altri amici del «Sorriso pulito». Oggi, alle 11, nella Sala polivalente del Castello degli Acaja, s'inaugura la 18esima edizione che propone, per la prima volta nella storia della rassegna dedicata ai maestri della satira, tre «umoristi»: la torinese (di origine tedesca), Anja Langst, la vicentina Marielena Nardi e la genovese Elena Pongiglione. La mostra che resterà allestita fino all'8 maggio, reca il sottotitolo «Sorrisi in rosa», ma le tre protagoniste, alle quali verrà consegnata la scultura «L'omni- che ride» disegnata da Emilio Isca e realizzata dagli orafi Fratelli Tallone, sorridono pizzicando.



Umoristi doc è curata dall'Università della «Bongioanni». Associazione Ceti «Unitreinforma», con il patrocinio del Comune, Provincia e Regione e il supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano.

Orario di apertura: feriali dalle 10 alle 19, sabato e domenica dalle 15 alle 19 e dalle 20,30 alle 23. Ingresso libero con catalogo omaggio. (v. p.)

«Cucchiolo» cuneese
art ■ appassionata

Sabato 30 aprile, con alcuni amici ho assistito a Torino, al teatro Alfieri, allo spettacolo «Joseph». Nato per le scuole, è divenuto, nel corso degli anni, spettacolo per tutti: Webber è uno dei più prestigiosi del genere, autore di Jesus Christ superstar, Evita e Cats. Confesso però, che volevo soprattutto applaudire Francesca Risoli, cuneese, che ho visto crescere e appassionarsi negli anni alla danza, al canto, alla musica. Con determinazione, fatica, sacrifici, ha infatti raggiunto il suo scopo: quello di far parte del mondo dello spettacolo. Il gusto di «Joseph» non è certo la sua prima fatica; Jesus Christ superstar, Company, Pallotole Broadway (di cui è stata protagonista) sono alcuni dei titoli di opere cui ha partecipato.

Il musical è fatica, dedizione, estenuanti prove, disponibilità a lavorare in équipe, comunicare al pubblico, gioia, musica e della danza, metterci soprattutto il tutto. Tutto questo lo abbiamo sentito durante le due abbondanti di spettacolo e noi il folto pubblico che grima il teatro. Ma come cuneesi abbiamo provato soprattutto un po' di orgoglio: un nostro cucciolo, ormai adulto, sulla strada per divenire famoso. Brava Francesca! Sei una vera «Uoma di Mondon!» Speriamo di applaudirti presto a Cuneo!

MARINELLA MORINI, Cuneo

L'Unione italiana ciechi
ringrazia le Poste

Per i non vedenti la vita si è complicata da quando, al salone della Posta centrale di Cuneo, è apparsa la macchina per prendere i numeri per accedere ai vari sportelli. Sono solo sportelli, non vengono letti dalla sintesi vocale. Dopo un colloquio della presidente regionale dell'Uic con la direzione delle Poste il problema si è felicemente risolto: non vedenti e invidenti, dopo avere salito la scalinata ed essere arrivati nel primo atrio devono girare a destra. Sul destro dell'atrio trovano una porta ed accedono nel salone «PT Business» dove saranno aiutati in qualsiasi operazione senza dovere prendere il numero. L'Unione italiana ciechi ringrazia le Poste cuneesi per la sensibilità dimostrata.

UNIONE ITALIANA CIECHI, Cuneo

LE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri

QUADRA MEDICA

Notturna preattiva e festiva:

Usl di Cuneo telefono 0171/290.013

Usl di Alba telefono 0173/361.316

Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 2

Usl di Bra telefono 0172/420377

Usl di Ceva telefono 0174/7231

Usl di Dronero telefono 0171/290.013

Usl di Mondovì telefono 174/550.111

Usl di Ormea telefono 0174/391.110

Usl di Saluzzo 0174/817.817

Usl di Savigliano telefono 048/817.817

FARMACIE D'URTO

A Cuneo: Comunale 2, via Einaudi 16; tel. 0171/534.393.

Duomo, piazza Risorgimento 1/A, tel. 0173/534.393.

Bra: Fides, via Plumbi 5, tel. 412.081.

Fossano: Municipale 1, via Roma 93, tel. 0172/80.457.

Mondovì: Travaglio, via San Bernardo 15, tel. 0174/42.408.

Saluzzo (Verzuolo): Santa Cristina, corso Re Umberto 5, tel. 0175/65.102.

Savigliano: Pascheda, piazza Sant'Antonio 65, tel. 0172/712.978.

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171/66.444

Alba telefono 0173/318.313

Alberetto Torinese telefono 0173/520.144

Bagnolo Piemonte telefono 0175/392.808

Borgo San Dalmazzo telefono 0171/290.013

Bra telefono 0172/420.370

Busca telefono 0171/944.800

Caviglioglio telefono 0171/618.102

Ceva telefono 0174/701.566

Dronero telefono 0171/916.333

Fossano telefono 0172/63.1450

Garegnato telefono 0174/803.094

La Morra telefono 0173/50.102

Limone Piemonte telefono 0171/929.113

Mondovì telefono 0174/652.256

Monforte d'Alba telefono 0173/787.313

Nelva telefono 0173/677.407

Nella Beiba telefono 0173/796.388

Ormea telefono 0174/393

Pesceana telefono 0175/987.477

Peveragno telefono 0171/

Racconiglione telefono 0172/84

Saluzzo telefono 0175/45

Sommariva del Bosco tel. 0172/551

Vinadio telefono 0171/559.126

Racconiglione telefono 0172/84.544

Savigliano telefono 0172/717.017

Questura pronto intervento 113

Carabinieri: 112

Arma di ferro e soccorso in montagna 117 (Comando provinciale 0171/892389), oppure 0171/

Strada Cuneo tel. 0171/608811

Ceva tel. 0174/705511 Saluzzo tel. 0175/211.811, To-Sv tel. 0172/485.311.

Vigili del Fuoco 115

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

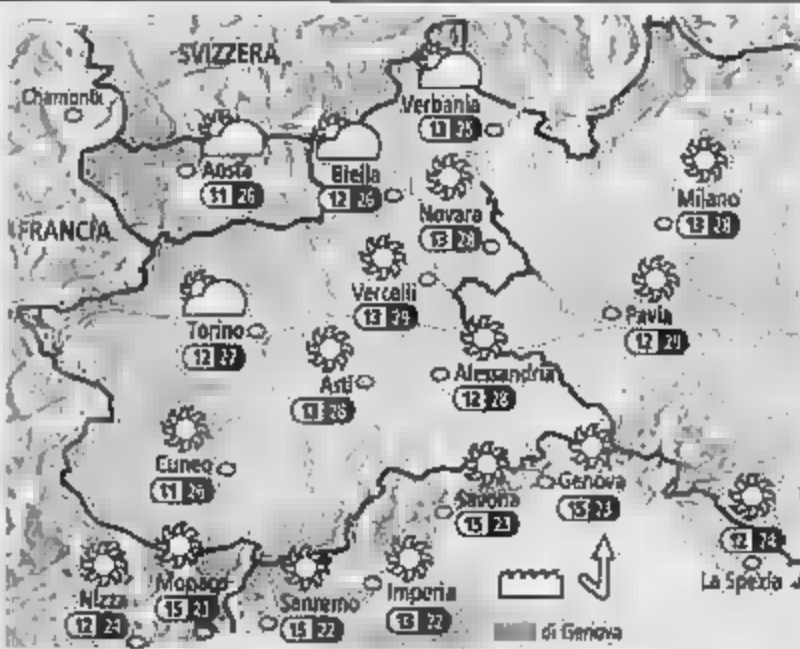
A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 20 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti; tramonta alle ore 20 e 34 minuti.
Si leva alle ore 2 e 43 minuti; cala alle ore 11 e 5 minuti.



OGGI Su tutte le regioni abbastanza soleggiato salvo passaggi nuvolosi modesti che veleranno a tratti il cielo. Nel corso del pomeriggio sviluppo di cumuli in montagna con isolati acquazzoni, specie sull'arco alpino e prealpino, sui rimanenti settori sempre soleggiato e caldo. In serata ritorno del sereno ovunque. Temperature in lieve aumento. Venti deboli dai quadranti orientali, a regime brezza lungo le coste.



DOMANI Il Val d'Aosta, Piemonte e Liguria generali condizioni di tempo soleggiato e caldo. In pianura qualche addensamento modesto disturberà una bella giornata da trascorrere all'aperto; in montagna il consueto sviluppo di cumuli pomeridiani potrebbe generare brevi e circoscritti acquazzoni a sfondo temporalesco. Temperature in lieve ulteriore aumento con punte anche di 28-29°C nelle città. Venti deboli.

L'amore fa fare cose orribili
un film di LUCA LUCCI
FRANCESCO INAUDI
RICCARDO SCARFAROTTO
GABRIELLA PESSON
GIAMPAOLO MORELLI
La Uomo Perfetto
AI CINEMA
IMPERO - BRA
MULTILANGHE - DOGLIANI

ALGE per la casa
www.alge.it

Dalle 11 alle 15 kermesse con «Bollito non stop» e salse tipiche



La Fiera di primavera a Niella Belbo è rivolta a tutti e spazia dalle bancarelle alle macchine agricole, attraverso folklore, gastronomia e momenti di suspense

I buongustai a Niella Belbo

Domani appuntamenti nel centro storico

Il paese si prepara a vivere la «Fiera di primavera per lo sviluppo dell'agricoltura locale»: la nona edizione si svolge domani. È organizzata dalla Pro loco, con il patrocinio del Comune: per tutta la giornata si potranno ammirare le bancarelle dislocate nella via del paese, curiose tra i nuovi modelli di macchine agricole che saranno esposte in appositi stand, degustare i prodotti locali (che verranno anche venduti) e il frutto di molte lavorazioni artigianali.

Dalle 11 alle 15 è prevista la kermesse «Bollito non stop» che avrà luogo nel salone «Bel Colle»: potrà degustare bollito misto, accompagnato da una ricca serie di salse tipiche: alle 11,30 ritorna anche la spettacolare gara del tabarin, i ricchi premi ai mangiatori più veloci. Alle 11,30 saranno invece i ragazzi a rallegrare il pomeriggio, con le loro sapienti miscele di antichi racconti e di personaggi popolari, accompagnati da ballate e stornelli. Alle 18, un momento molto atteso: l'estrazione dei biglietti vincenti della Lotteria del 1° Maggio. Al primo estratto saranno assegnati 3000 euro in moneta d'oro; al secondo invece andrà una coppia di telefoni cellulari con videocchiamata, mentre al terzo estratto un grandioso prodotto tipico. Per partecipare all'estrazione, acquistare i biglietti, che sono in vendita sia in tutti gli esercizi commerciali del paese sia nel punto informazioni allestito nel giorno della fiera.

Commenta il sindaco Germano

STORIA E

Un paese antico e allegro

La prima citazione in cui compare il nome Niella Belbo è un documento del marchese Adalberto, risalente all'anno 1033: il paese fu un tempo feudo dei marchesi di Cortemilia, passando poi nel 1300 ai marchesi Del Carretto e nel 1600 al dominio dei Savoia. Il borgo medioevale mantiene l'impianto planimetrico originario, caratterizzato dalla via molto stretta, in forte pendenza, che in alcuni tratti conservano ancora la pavimentazione in pietra. L'antica porta medioevale, in pietra arenaria, è denominata «Arco dei francesi» in ricordo di una divisione di dodicimila uomini che transitò nel paese nel 1796. Da vedere anche la chiesa di avvistamento, la chiesa Battuti, dedicata a San Sebastiano, e la chiesa parrocchiale dedicata a San Giorgio. Le principali manifestazioni, che seguono la fiera di primavera, sono la «Festa del villeggiante», la seconda e terza domenica di luglio, la festa della Madonna del Carmine (8 settembre), la festa della castagna (8 ottobre) e il presepe vivente (23 e 24 dicembre): non bisogna però trascurare il vivace e divertente mercato che si svolge ogni giovedì, nella centralissima piazza San Giorgio.

Giscone: «La Fiera di primavera è una delle più significative manifestazioni dell'anno. È rivolta a tutti e spazia dalle bancarelle alle macchine agricole, attraverso il folklore e la gastronomia, per arrivare a momenti di informazione e di suspense. Ma una importante novità di questa edizione è certamente la ricerca nella sponsorizzazione avuta dal neonato progetto «Alta Langa Friendly», progetto fortemente voluto dalla Comunità Montana Alta Langa e dal funzionario Lido Ferrari. Il progetto, che ha un ruolo sempre più determinante nella promozione turistica e nella valorizzazione dei prodotti commerciali della nostra terra, avrà in

questa manifestazione la possibilità di esprimersi sul campo. L'aver aderito a questo progetto significa anche dire basta ai campanilismi e, allo stesso tempo, riconoscere i componenti paritari e tante peculiarità da sviluppare».

Spiegano gli organizzatori: «Ricordando che questa fiera commerciale di primavera è sempre stata un momento fondamentale nell'economia prettamente agricola di Niella Belbo, è bene citare il fatto che per questa nona edizione sarà allestita un'area coperta che ospiterà una ventina di espositori, supportati da un punto di informazione, integrato dal progetto Alta Langa Friendly. La nostra manifestazione durerà dal

giorno e spazierà dall'imponente rassegna di bancarelle e di macchine agricole a intrattenimenti folcloristici e gastronomici. Non mancheranno infatti spettacoli e sarti, musicali accompagnati dalla somministrazione di bevande e di cibi della nostra migliore tradizione culinaria».

Il comune di Niella Belbo è facilmente raggiungibile da ogni punto della nostra Regione: chi giunge da Torino con l'autostrada che porta a Savona, deve uscire a Marene, proseguire per Dogliani, San Benedetto Belbo e poi arrivare a Niella; chi arriva dalla vicina Liguria deve invece uscire al casello di Millesimo, seguendo poi la statale per Montezemolo. Mombarcaro fino a giungere in paese: anche dalla Lombardia si può comodamente arrivare in fiera, con l'uscita di Asti, a prosecuzione della Canelli, Santo Stefano Belbo, Cravanzana ed infine Niella. Ulteriori informazioni sul programma della manifestazione e sull'accoglienza dei turisti, si possono richiedere all'Ufficio informazioni allo 0173/796117. Conclude il sindaco Giaccone: «Vorrei ringraziare tutti i soci della Pro loco, i miei amministratori e l'associazione commercianti, per il contributo offerto».

A Niella Belbo esistono ancora molte aziende agricole che allevano bovini, suini e ovini, vengono prodotti insaccati, salami, frizze, pancetta e coppa, ma soprattutto la stuma di Langas che con una successiva e particolare lavorazione origina il brus, ottimo da spalmare sulle bruschette.

Associazione «Pro loco» Belbo Viva Patrocinio Comune di Niella Belbo

Niella Belbo

Domenica
1° Maggio 2005

9° edizione della

“FIERA DI PRIMAVERA”

PER TUTTA LA GIORNATA:

Bancarelle lungo la via del paese
Esposizione di macchine agricole
Degustazione e vendita prodotti tipici locali
Esposizione e vendita di prodotti artigianali

DALLE ORE 11
ALLE ORE 15:

**Bollito
non-stop**

Nel salone «Bel Colle»
degustazione di
accompagnato da salse tipiche!

ORE 11,30:
la spettacolare

**“Gara
del Tabarin”**

con premi
per i mangiatori più veloci!

ORE 15:

I cantastorie

Miscela di antichi racconti e di
personaggi popolari accompagnati
da ballate e stornelli.

PER TUTTO IL
GIORNO

Collegamenti in diretta radiofonica
con **RADIO VALLEBELBO**

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Si declina ogni responsabilità
per danni a cose e persone.

ORE 18:

Estrazione dei biglietti vincenti della

**Lotteria del
1° Maggio**

1° premio: 5000 euro in moneta
d'oro
2° premio: Coppia di Telefoni
Cellulari
videocchiamata
3° premio: Grande Cesto
Prodotti Tipici

I biglietti in vendita
per tutto il giorno presso
gli esercizi commerciali
del paese e,
nel giorno della fiera,
presso il Punto Informazioni.

fd FONTANA DANIELE
Falegnameria

Produzione propria di serramenti in legno
Arredamento urbano

Eccellenza Artigiana

Via Provinciale 35/a - CRAVANZANA (CN)
tel/fax 0173.855167 - cell. 338.5696047

Dal 1969...



Macellazione e vendita all'ingrosso
carni pregiate dell'alta Langa e
lavorazione conto terzi

Molti dei migliori ristoranti di Langa, Albese e Astigiana
sono già nostri affezionati clienti
prossimamente pubblicheremo l'elenco

tel. 0173/855167 - cell. 338.5696047

OROLOGERIA

ORALBA

CUNEO via XXVII Aprile, 13/B - Tel. 0171 681535

CUNEO Piazza Galimberti, 5 - Tel. 0171 681535

Corso Piave, 28 - Tel. 0173 281301

NIZZA MONFERRATO Via Carlo Alberto, 35 - Tel. 0141 611111

ATTENZIONE! INCREDIBILE PROMOZIONE

SCONTO 50%

SU GIROCOLLI E BRACCIALI IN ORO 750%

CONTINUA LA SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO
ORO USATO IN PERMUTA A € 900 AL GRAMMO

BREIL
STONES

CITIZEN
STONES

IMORELLATO
Gioielli da vivere.

TISSOT

TRIBE
by BREIL



Presentazione
La scrittrice e l'«Arneis»

MADRINA DELLA NUOVA ANNATA

Vino doc nel giallo
«L'amica americana»

«ENTRA... Vieni in cucina, ci beviamo un aperitivo... Allora un bicchiere di Arneis e dei taralli per mandarli giù...». È uno dei dialoghi che si legge nel nuovo romanzo di Margherita Oggero, «L'amica americana», appena pubblicato da Mondadori, dove il Roero Arneis diventa uno dei protagonisti. La scrittrice torinese diventa famosa per i romanzi «La collega» (2002) e «Una piccola bestia ferita» (2003), è quindi scelta per fare la madrina alla nuova annata del

noto vino bianco figlio delle colline del Roero. Margherita Oggero arriverà oggi alle 15 in piazza Italia a Canale ospite dell'Enoteca Regionale del Roero, per presentare il suo libro insieme con il critico letterario Giovanni Tesio e Bruno Gambarotta. Tre piemontesi doc che parleranno di letteratura, prima di passare la parola al vino altrettanto doc che con la vendemmia 2005 salirà nell'olimpico doc. Alle 17 verrà presentata l'annata 2004 del Roero Arneis. Seguiranno degustazioni con i vini e tutti i produttori



adoranti all'Enoteca regionale accompagnati da semplici abbinamenti. A presentare la nuova annata saranno il presidente dell'Enoteca Luciano Bertello e il giornalista Cesare Pillon. Margherita Oggero prosegue con «L'amica americana», sulla scia del giallo e tra le pieghe della storia, che mescola cadaveri, vendette e balordi, si potrà gustare quella Torino che è da sempre la vera protagonista dei suoi romanzi, questa volta qualche sconsigliamento nel Roero.



Nord Ovest

Celtica nel Biellese

Una vera festa celtica, quella di Beltane, che ripercorre momenti di grande magia, quando nell'antichità si celebrava il ritorno della primavera e della fertilità. L'evento è organizzato dall'associazione Anticaquercia, va in Parco Arcobaleno di Masserano, nel Biellese. Il via è per oggi pomeriggio alle 15, con l'apertura degli accampamenti. Dalle 17 musica dal vivo,

danze e prove di abilità e forza a cura di «La Val del Elfo», alle 22 il concerto dei tedeschi «Faun», lo spettacolo della compagnia «Teatro delle Masche» e l'accensione dei fuochi di Beltane. Domenica sfide di abilità con il lancio del masso, danze e la «grande battaglia», fedele ricostruzione storica di tutti i gruppi presenti. La due giorni si concluderà alle 12 con gli «Allice Castle». Servizio ristoro «Locanda dell'Orso», con degustazioni tipiche. Sosta campeggio gratuita. Info allo 015-222.46. www.anticaquercia.com. (p.g.)

PANNELLI ELETTRONICI SPENTI, BUCHE E AVVALLAMENTI LUNGO I TORNANTI, INFILTRAZIONI NEL TUNNEL



Stop dalle 22 alle 6 per la sicurezza
Il tunnel è nuovamente chiuso di sabato, dalle 22 alle 6. In questo tratto francese sono in corso lavori per l'installazione di un sistema antincendio con lo scavo di nicchie (ne sono già state realizzate una ventina) dove saranno sistemati estintori e manichette per spegnere eventuali incendi.

Il difficile viaggio da Cuneo a Nizza

Solo il Roccavione il primo cartello della chiusura notturna del Tenda. Nel tratto francese della galleria scavi per il nuovo sistema antincendio.

reportage

di Gianpaolo Miano

BENVENUTI nell'area dell'informazione «d'antano». Da queste parti i sistemi elettronici per comunicare agli automobilisti la situazione traffico in direzione dei valichi non funzionano: così tornano di moda i vecchi cartelli cartacei con tanto di scritte a mano. Lo scherzo della tecnologia va in questi anni: i grandi pannelli hi-tech che «valcano» la strada Cuneo-Menton sono sistematicamente spenti. Inespugnabilmente fuoristrada, in Piemonte come in Liguria.

Una beffa per gli automobilisti costretti a fare i conti con le sempre più frequenti chiusure della galleria del Tenda. Il tunnel (lunghezza 3185 metri) è datato 1978 e necessita di continue manutenzioni ed interventi per garantire la sicurezza del collegamento fra Italia e Francia. Eppure anche date e orari di quest'ultimo blackout notturno (dal 26 aprile al 30 giugno, ora 22-6, esclusi i weekend per lavori nel tratto francese) non compaiono sui pannelli fra Cuneo e Borgo Dalmazzo, Vercelli, Limone, Olivetta San Michele e Ventimiglia. Sono tutti così i cantonieri dell'Anas hanno dovuto ricorrere agli storici cartelli, indicando con il pennarello date e orari. Il primo di questi cartelli è a Roccavione, a 12 km oltre Cuneo. E come non bastasse proprio all'imbocco della galleria, ancora in territorio italiano, compare un avviso in francese piazzato dall'Equipement con il calendario dell'interruzione del tunnel.

Sulla «via mare» i disagi sono all'ordine del giorno: informazioni sulle chiusure del tunnel (nessuna citazione nelle rubriche radio infotrafico), problemi di sicurezza in corrispondenza dei giunti di dilatazione sui tornanti fra Limone e il confine che costituiscono un serio pericolo soprattutto per i motociclisti, infiltrazioni e ristagni d'acqua nella galleria, avvallamenti e

sobbalzi nel tratto francese del Tenda e rischio d'incendio fra camion all'interno del tunnel. Il blackout dei pannelli elettronici - Giovanni Dalmasso, sorvegliante dell'Anas (da 15 anni si occupa della statale della Valle Vermentina) - costituisce davvero un problema: installati all'inizio degli anni Novanta non hanno mai funzionato bene: le schede magnetiche spesso vengono maneggiate da fulmini e temporali e così, nonostante la manutenzione, è impossibile garantire la informazione agli automobilisti. Martedì 1° Torino arriveranno i tecnici per programmare la sostituzione: i pannelli di ultima generazione - quelli sulle autostrade. Nella galleria i francesi stanno provvedendo a scavare nicchie che ospiteranno gli estintori. Un lavoro già realizzato nel tratto italiano dove sono 45 le postazioni di emergenza, con estintori, un sistema di allarme, sotto l'asfalto, manichette antincendio, pulsanti per chiamare carabinieri, 118 e vigili del fuoco in caso d'emergenza. Fortunatamente in 2 anni non sono mai dovute entrare in funzione.



Ogni ora 1200 auto
Il tunnel del Tenda (la lunghezza massima è di 6,5 metri) è il naturale collegamento fra Sud Piemonte, Liguria e Costa Azzurra. Nei weekend i picchi di traffico raggiungono i 1200 auto l'ora e al rientro sono frequenti le code. Per evitare «incroci», agli imbocchi, funzionano due semafori per il senso alternato del traffico e da due anni il tratto italiano è sorvegliato da 8 telecamere.

Pannelli hi-tech non usano
Sistemi all'inizio degli anni Novanta, non hanno mai avuto grande fortuna: i pannelli elettronici dell'Anas, per le informazioni agli automobilisti, lungo il percorso fra Cuneo e Mentone sono sistematicamente spenti. Martedì da Torino arriveranno i tecnici per programmare la sostituzione con modelli identici a quelli delle autostrade.



Si rifarà l'asfalto
Infiltrazioni dalle pareti, ristagni d'acqua sulla carreggiata, sobbalzi e buche: la parte più «accidentata» del 3185 km di galleria è quella francese. L'Equipement ha programmato il rifacimento del manto. Anche l'Anas prevede un nuovo asfalto: per evitare ulteriori blackout notturni si cercherà di programmare i lavori a giugno.

il tempo nel weekend

di Fulvio Romano

Estate anticipata:
il 29 aprile più caldo
degli ultimi 55 anni
(media di 18 gradi)
Oggi è previsto il bis

Il maggio che comincia domani sembra voler confermare il sintacco, ma efficace detto della cultura contadina secondo cui «maggio a l'è l'più bel meis l'ann». Così non pensarlo dopo un mese di aprile freddo e piovoso, che soltanto alla fine ha aperto la strada all'anticipazione della estate.

Ed è proprio l'alta pressione, di origine atlantica ma di carattere subtropicale, la protagonista di queste ore, generosa di sole e di alte temperature. Due dati: giovedì record delle massime su tutto il Nord Ovest, valori al di sopra dei 21-23 gradi e ieri, il 2° aprile più caldo degli ultimi 55 anni,

con una temperatura media dai 15 ai 18 gradi, e quindi ben sei-sette punti al di sopra della regola secolare.

Sono stati, così, battuti primati del caldo da estate anticipata consolidati negli anni. Quello della «media» 1994 ad esempio, con ogni probabilità - anche oggi la colonna di mercurio toccherà picchi mai raggiunti nel passato, 24-25 gradi di massima sugli altipiani. Cuneese ed anche più nella Langhe e fino a 27-28 gradi nelle campagne besse di pianura.

I cieli odierni saranno sereni, accumulati soltanto verso le basse valli: umidità che nel pomeriggio potranno scaricarsi con temporali dalle Alpi Cozie fino alle Marittime. La domenica 1° maggio sarà ancora più calda e i temporali che si

allontanano dal Nord Ovest in direzione delle aree più ad Est (Ossola e Biellese) e valori termici che saliranno ancora. Potremo, quindi, temperature massime superiori a quelle record del 1955 (e fino a quasi 30° in pianura), ma anche le minime batteranno le calde note del 1968. Il bel tempo (che durerà almeno fino a martedì) sembra invitare a festeggiare un carattere già estivo di maggio. Come si farà questa sera? In frazione Costamagna di Lequio Tanaro, in provincia di Cuneo, con la riproposta dell'antico rito della «pianta al Maggio», un albero sfolgiato e smatato, drizzato verso il cielo. Come recitavano i canti di Calandimaggio: «Se non volete credere che maggio è arrivato, fatevi alla finestra e lo vedrete piantato».

in breve

STRESA, MISTERO SULLA MORTE DI DON VALENTINO
C'è mistero attorno alla morte di don Valentino Moretti il sacerdote di 89 anni rinvenuto cadavere nelle acque del lago Maggiore, a Stresa, dopo che era scomparso da 23 giorni. Il 5 aprile scorso, il cadavere presentava un'ampia ferita sospetta che si estende dal capo alla fronte. È stata provocata volontariamente da un corpo contundente quando il sacerdote era ancora in vita, oppure è la conseguenza di un urto durante la permanenza in acqua del cadavere? E' quanto dovrà stabilire l'autopsia che verrà effettuata questo pomeriggio a Verbania. L'esame autopsico stabilirà anche le cause della morte. I nipoti tendono ad escludere l'ipotesi del suicidio. «Nostro zio era sano e attivo. Aveva la depressione. A dispetto dei suoi 89 anni si curava nel mangiare e nel vestire...». Così i familiari si sono affidati ad un perito di loro fiducia che oggi assisterà all'autopsia. (p.g.)

BIELLA, DOPO L'INCIDENTE
Al volante della sua Golf, si scontra di notte in pieno centro contro un'auto guidata da una donna. L'uomo, Gianfranco R., 27 anni, di Andorno Micca, crede di averla uccisa e fugge. Invece Valentina S., 31 anni di Biella, è solo svenuta. Si risveglia e chiede aiuto. Arriva una pattuglia di carabinieri che accompagnano la donna in ospedale, poi cominciano le indagini. Come nei film polizieschi, i militari hanno in mano solo un fanalino rotto e tracce di vernice: una piccola traccia che però è sufficiente per risalire al proprietario. Gianfranco R. è rintracciato: all'inizio nega ogni addebito, poi alle strette confessa e viene denunciato per omissione di soccorso. (p.g.)

A DEL RISIO
Si corre domani a Vercelli la seconda edizione della «Maratona del riso», che porterà in città i migliori top runner: da Nicola Ciavarella, il vincitore della scorsa edizione, a Giuseppe Minici e Domenico Calzavara, agli africani Rachid Kisi e Mohamed Abdouny. Il via verrà dato alle 9, dal chiostro della basilica di Sant'Andrea. Il percorso della gara toccherà i paesi della Bassa Vercelesse e passerà anche attraverso la tenuta Veneria di Lignana, celebre per aver ospitato le riprese del film «Riso amaro» di Giuseppe De Santis. La «Maratona» non sarà solo sport: già dalle 12,30 di oggi, nell'area del Sant'Andrea, saranno aperti gli stand gastronomici mentre domani arriveranno due gruppi di mondine da Nonantola e Novi Modenese che, prima della cerimonia di premiazione, intratterranno il pubblico con i loro canti. (p.m.f.)

ALESSANDRIA, ALLARME PICCOLE IMPRESE
Un grido di allarme per il futuro delle piccole e medie imprese. Lo ha lanciato il presidente dell'Api di Alessandria, Roberto Roveta, ieri all'assemblea provinciale dell'Associazione: «Se volete che ce ne andiamo ditecelo», detto provocatoriamente. «Da tempo - sottolinea Roveta - diciamo che la situazione è di estrema difficoltà, spesso siamo stati inascoltati. Ora la grande industria dice che l'economia è ferma e che i segnali sono preoccupanti: grazie, ce ne eravamo accorti. E allora alle istituzioni che è ora di



L'obitorio di Aosta

facciamo politiche industriali mirate alle piccole e medie imprese, con scelte giuste e mirate per il loro sviluppo». (p.m.)

IL CORPO DIMENTICATO
Non c'è traccia nelle carte burocratiche, ma il corpo di un uomo è nella cella frigorifera dell'obitorio del Comune di Aosta dall'estate del 1999. Dovrebbe essere quello di un alpinista di Vercelli, Giorgio Premazzi, scomparso nel 1948 e scomparso ghiacciato del 1951, nel massiccio del Monte Rosa nel luglio del 1973. Il ghiaccio restituì un corpo nell'agosto del 1999. Accanto venne trovata una macchina fotografata che era stata acquistata proprio da Premazzi. Poco dopo il ritrovamento quel corpo venne trasferito al cimitero di Aosta, Premazzi non aveva più parenti, quindi il riconoscimento non fu possibile, tuttavia, secondo i carabinieri, la Procura diede autorizzazione per la sepoltura, che non avvenne. Dell'alpinista, del certificato di morte, non c'è traccia nel Comune di Gressoney-La-Trinité, ai piedi del Rosa. E non ci sono documenti neppure al Comune di Aosta che possano attestare che quel corpo dimenticato all'obitorio fosse appartenuto a Giorgio Premazzi. (p.m.)

TASSE UNIVERSITARIE RESTANO A CUNEO
Dal prossimo anno le tasse universitarie pagate dagli studenti della provincia di Cuneo saranno destinate alle facoltà decentrate della «Granda»: si tratta di un milione e 700 mila euro l'anno, a partire dal prossimo anno accademico. E' il risultato dell'Intesa raggiunta ieri mattina, durante l'incontro svoltosi a Cuneo fra Provincia, università e Comuni interessati (Cuneo, Mondovì, Alba e Savigliano). Perché diventi operativa, mancano l'accordo quadro e la convenzione. Fra quindici giorni le parti si incontreranno di nuovo, per fare il punto sul piano generale dei costi e sulla suddivisione delle spese. Nella «Granda» sono oltre tremila gli studenti iscritti alle sedi universitarie decentrate (e i numeri sono in aumento). (p.m.)

Oltre ai giovani anche i campioni Graglia, Fantoni, Dacastello e Vallet

C'è la grande atletica leggera

Mondovì, domani Meeting di Primavera

MONDOVI

maglietta, calzoncini corti e un paio di scarpe neppure troppo care: basta poco all'atleta per vestire i suoi praticanti, per farli diventare protagonisti di sfide, in uno sport che è da sempre primario e formativo. Per palcoscenico basta una pista plana, più o meno come quella di Olimpia, anche se allora era terra fissa e magari ora è in «Sportrak» Mondo, come quella a 6 corsie del campo comunale dell'Atletica Mondovì, tra il verde del «Beila», sulla strada che va a Villanova, dove domani centinaia di giovani atleti della Federazione, molti loro prime competizioni agonistiche, si daranno convegno nella sesta edizione del «Meeting di Primavera», che nel 2004 ha registrato la presenza di ben 730 concorrenti, ma che quest'anno potrebbe arrivare a 1000.

Seppur dedicato ad atleti delle categorie Ragazzi e Cadetti, maschi e femmine, tutti i partecipanti sono tesserati per società sportive appartenenti alla Federazione italiana di atletica leggera, oltre a un certo numero di invitati speciali, ovvero quelli che possiedono certi minimi ottenuti nella scorsa stagione nelle varie specialità. Il meeting diventa così formidabile occasione di visione e scoperta per i tecnici e allenatori presenti, a cominciare dall'animatore e creatore della manifestazione, Milvio Fantoni, scopritore, ma soprattutto formatore di talenti. Per allestire l'evento collaborano l'Atletica Mondovì, il Comune - che anche il patrocinio ufficiale -, la Regione, la Provincia, la Comunità montana Valli Monregalesi, il Coni e la Federazione atletica leggera del Cuneese.

Il meeting dell'Atletica Mondovì, ormai classico per l'atletica nazionale, si ferma alle fasce giovanili, ma, nel pomeriggio, mette in gara l'atletica Senior d'élite, che la loro presenza e le loro sfide sono un incanto per i giovani e spettacolo per il pubblico (ingresso libero), che ormai per tradizione popola le tribune. La formula che distingue il raduno monregalese sta nel fatto che tutte le gare, sia giovanili sia non, sono tutte su distanze «non olimpiche», ideali per i test di inizio stagione.



Stefano Dacastello (lungo) e Koura Kaba Fantoni (80 e 150 metri) sono fra i protagonisti più attesi al seno meeting dell'Atletica Mondovì

IL PROGRAMMA INVECE

In palio tre premi speciali

Alle 9,15 ritrovo di giurie e atleti. Alle 10: 60 metri Ragazzi e peso Cadette. Alle 10,10: Ragazzi e disco Cadetti. Alle 10,20: 80 Cadette. Alle 10,30: 80 e lungo Cadetti. Alle 10,45: 1000 e lungo Cadette. Alle 11: 1000 Cadetti. Alle 11,15: 600 Ragazzi. Alle 11,30: 600 Ragazzi. Alle 11,45: 300 Cadette. Alle 12: 300 Cadetti. Alle 13,30 ritrovo pomeridiano di giurie e atleti. Alle 14,30: 200 ostacoli Assoluti maschili e disco femminili. Alle 14,45: femminili e lungo maschile. Alle 15,05: 80 maschili. Alle 15,25: finale 80 Cadette e Cadetti. Alle 15,35: finale 60 Ragazzi e Ragazzi. Alle 15,45: femminili. Alle 16: 600 e disco maschili. Alle 16,15: 150 femminili. Alle 16,35: 150 maschili e lungo femminili. Alle 16,50: 3000 femminili. Alle 17,05: 3000 maschili; alle 17,25: 300 femminili; 17,45: 300 maschili. «Trofeo Robert Zotko» al miglior risultato tecnico nel salto in lungo. «Trofeo Ambrogio Pappini» al miglior risultato tecnico nel 3000 metri. «Trofeo Roberto Melai» al miglior risultato tecnico nelle gare giovanili.

Fra i nomi i più noti, presenti, naturalmente, gli affermati atleti di casa, e delle Fiamme Gialle, Koura Kaba Fantoni (nel 2004 10'28 nel 100 e 20'81 nel 200, convocato ai Giochi di Atene), che sarà impegnato negli 80 e 150 metri, e Stefano Dacastello, nel salto in lungo, campione italiano di specialità con 8 e 17. Altro allievo locale di Milvio Fantoni,

all'esordio al «Beila» 300 metri, è il fresco campione italiano indoor Under 23 nei 400 metri, Marco Moraglio, albese. Dacastello, che corre per l'Aeronautica Militare. Quello di Daniela Graglia, è un atteso ritorno sulla pista monregalese del Beila: la velocista di Cervere, che non da molto ha dominato i Tricolori indoor, si misurerà negli 80 e 150 metri con

la ligure Martina Roseti, campionessa italiana indoor Under 23. Daniela Graglia dovrebbe essere in buona forma dopo i grandi successi ottenuti nel febbraio scorso agli Assoluti di Ancona, che l'hanno clamorosamente rientrata, con i nuovi titoli nazionali (60 metri, 200 e staffetta) fra le prime donne della stessa atletica italiana. Al via anche il pluricampione italiano dei metri piani Edoardo Vallet. Nel lancio del disco femminile, ci sarà il duello tra Giorgia Bartella e Giorgia Godino.

Nelle scorse edizioni, il «Meeting di Primavera» di Mondovì ha messo in evidenza grandi talenti dell'atletica italiana. Nella terza edizione, 2002, Andrew Howe Besozzi - poi com'è noto divenuto protagonista a livello internazionale, fino alle Olimpiadi 2004 - vinse 100 yard Allievi in 9'88. Sempre brillanti anche i cuneesi: Koura Kaba Fantoni l'anno scorso abbassò il primato italiano Assoluti nelle 100 yard a 9'68, mentre Stefano Dacastello saltò 7,77 metri, avvicinandosi all'8,17 che di lì a poco realizzerà.

REGIONE PIEMONTE

6° MEETING DI PRIMAVERA

1° MAGGIO 2005

con la collaborazione e il patrocinio Mondovì

Pista di atletica loc. Beila

mattino ore 10:00
pomeriggio ore 14:30

CONI Comitato Provinciale di Cuneo

ATL

STAVIO CAFFÈ

posto di tendenza
per il vostro after hours

Colazione - Aperitivo
Pranzo
Sala Video Conferenze
Sala TV con Moxybar

mondovì **CAFFÈ** statuto telefonico 0174/559231



Città di Mondovì

LE PRINCIPALI MANIFESTAZIONI ESTIVE

MONDOVI Giugno-settembre 2005

Assessorato alle Manifestazioni
Assessorato al CommercioPer informazioni: Comune di Mondovì - Ufficio Manifestazioni e Turismo - Tel. 0174/559231-40389 - fax 0174/559231
www.comune.mondovi.cn.it - turismo@comune.mondovi.cn.it

Maggio di giugno

ATTENZIONE! GIOCHI INNOVATIVI
Nella cornice del giardino del museo di piazza Maggiore, giochi e musica con ragazzi operai in Corso Italia e Piazza Montegale. A partire dalle ore 21.

Maggio di giugno

TRACCE SUI RITMI DI MONDOVI
Nella cornice di piazza Maggiore, a sabato 4, 11, 18 e 25 giugno l'Ateneo "Solenne" di Mondovì Piazza ospiterà TRACCE SUI RITMI, una grande serata musicale di band giovanili. A partire dalle ore 21.

domenica 13 giugno

LA MUSICA DI MONDOVI
Nella splendida cornice di Piazza Maggiore, un'occasione speciale dedicata alla musica e agli strumenti musicali. In chitarra concertata. Dalle ore 15 alle ore 23.

domenica 13 giugno

LA MUSICA DI MONDOVI
Nella splendida cornice di Piazza Maggiore, un'occasione speciale dedicata alla musica e agli strumenti musicali. In chitarra concertata. Dalle ore 15 alle ore 23.

domenica 13 giugno

LA MUSICA DI MONDOVI
Nella splendida cornice di Piazza Maggiore, un'occasione speciale dedicata alla musica e agli strumenti musicali. In chitarra concertata. Dalle ore 15 alle ore 23.

Nella splendida cornice di Piazza Maggiore un mercato tematico dedicato agli artisti di strada ed alle produzioni home-made, con un concerto serale. Dalle ore 15 alle ore 23.

A partire dalle ore 21 spettacoli, concerti, artisti di strada e ragazzi operai per la via e le piazze del centro storico di Mondovì.

13-22 giugno
LA MUSICA DI MONDOVI

Nella splendida cornice di Piazza Maggiore, un'occasione speciale dedicata agli artisti di strada ed alle produzioni home-made, con un concerto serale. Dalle ore 15 alle ore 23.

domenica 13 giugno
LA MUSICA DI MONDOVI

Nella splendida cornice di Piazza Maggiore, un'occasione speciale dedicata agli artisti di strada ed alle produzioni home-made, con un concerto serale. Dalle ore 15 alle ore 23.

DOPO LA RINUNCIA DELLA... AL NUOVO GRATTACIELO

L'architetto Fuksas dice addio a Torino «Deluso dalla città»

Lo sfogo del progettista vincitore del concorso «Persa l'occasione di trasformare la Spina 1»

Emanuela Minucci

«Se sono amareggiato? Beh, mi pare di sì. La decisione della Regione, sempre che venga confermata, incrina il mio rapporto con la città. Ci ho lavorato cinque anni a quel progetto. L'idea di accantonarlo, adesso, non è soltanto un peccato per me, ma è per l'architettura e per Torino».

Il fiume in piena, l'architetto Massimiliano Fuksas. Quel signore che con i suoi progetti vince le gare internazionali di mezzo mondo, e nella sua ultima conferenza pubblica a Torino ha riempito i fascicoli dell'Architettura neanche si trattasse di una rockstar, ha appreso dai giornali che la Regione Piemonte, da pochi giorni presieduta da Mercedes Bresso, ritiene un po' troppo l'ipotesi di accorpare tutti i suoi uffici nella futura sede del grattacielo trasparente di Spina 1, firmata appunto Fuksas.

«Vi rendete conto? L'ho scoperto dalla rassegna stampa, neanche telefonando, un appuntamento per discutere. A questo punto c'è soltanto da augurarsi che non sia vero, perché queste cose succedono davvero soltanto in Italia...».

Fuksas è proprio incredulo. Si rimbocca le maniche della t-shirt nera e parla di tradimento: «Lavoriamo a quel progetto da cinque anni. Piacere tantissimo anche al sindaco Chiamparino, che mi ha più volte detto che questo grattacielo era ciò che ci voleva per la città: un segno architettonico forte che caratterizzasse Spina 1. E adesso che succede? Cambia il presidente, e la Regione si accantona di un paio di scarpe vecchie. O almeno così mi hanno detto: pare che stiano valutando l'acquisto dell'ex sede Fiat di corso Marconi». Prende fiato: «Ma non si rendono conto che non mai fa cosa? Che un conto è un abito cucito su misura e un conto è uno rimangiato all'ultimo momento con poche possibilità di renderlo funzionale?».

però parla di scelta economica. Infatti non ha mai detto che il nuovo grattacielo su Spina 1 sarebbe brutto, poco comodo o troppo ingombrante. Ha detto che la sembra scelta piaccia alla maggior parte dei cittadini, dal momento che si tratta di denaro pubblico. Fuksas sta per arrabbiarsi sul serio: «Ma io sa Bresso quanto verrebbe a costare il mio grattacielo? Circa 80 milioni di euro. E lo sa Bresso, quanto andrà a spendere per rimettere a comunque di rendere

Il professore

Interventi di qualità in Italia e all'estero



... Massimiliano Fuksas nasce a Roma nel 1944. Si laurea nel 1969 all'Università «La Sapienza» di Roma. Crea il suo studio romano nel 1967. È stato professore invitato presso numerose università, tra cui la Staatliche Akademie der Bildenden Künste di Stoccarda, la Columbia University di New York. Tra le opere più significative, la ristrutturazione del fronte Senna a Clichy, Parigi; la Maison du Cablage et de la Communication a Saint-Quentin-en-Yvelines; il centro studi della Ferrari a Maranello, la sede della Nardini (Vicenza).

Il sindaco

«Lo stimo ma non posso intervenire»



... Il sindaco Chiamparino commenta: «Fuksas ha ragione, ho sempre detto che quel progetto mi piaceva e che vedeva bene un grattacielo come il suo come simbolo della Spina 1. Ciò premesso, però, io non ho certo in capitolato, anche se il Comune dal punto di vista urbanistico gestiva la questione, sulle decisioni che assumerà la Regione. Il primo cittadino romano, ma non trasaliva di far notare che «carte scritte sono dettate anche da motivazioni economiche. E non è affatto disprezzabile gestire spese tanto ingenti in modo attento».

moderno un vecchio stabile, cui bisogna rifare daccapo l'ossatura delle utenze? Una cifra non molto distante da quella che si spenderebbe per una sede nuova. E aggiunge: «Con una piccola differenza, però: che la nuova sede è perfetta, disegnata allo scopo e riuscirà a contenere davvero tutti gli uffici regionali. Cosa che non avverrà per qualsiasi altro edificio di ripiego. Ripeto: cosa è costruire un edificio e un'altra riadattarlo».

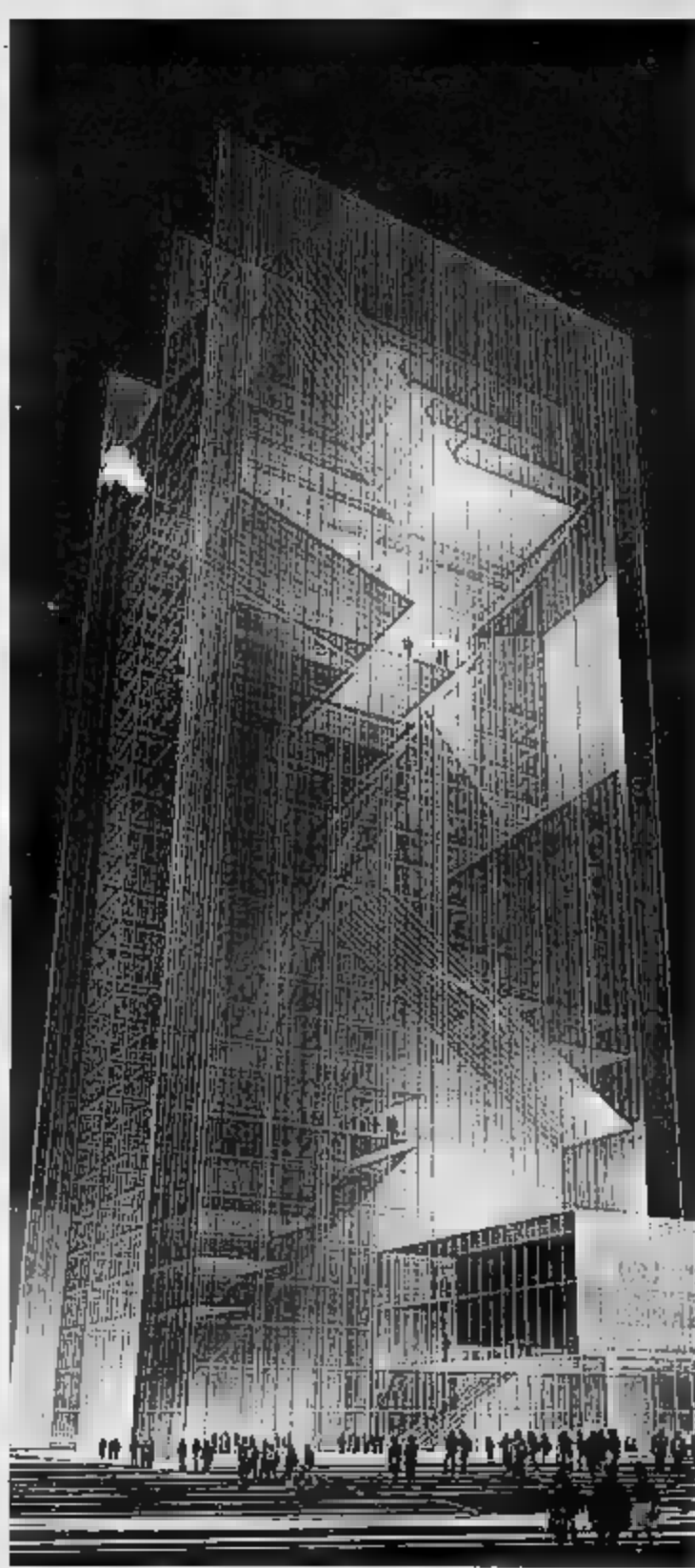
Secondo l'architetto romano, che si dice già amareggiato per le critiche sollevate qualche tempo fa il suo intervento a Porta Palazzo (la famosa stampada di Aladino) al centro di piazza della Repubblica, ribadisce che questa nuova delusione può rovinare del tutto il suo rapporto con la città.

«È triste constatare che ancora una volta l'amministrazione ha difficoltà a realizzare le architetture». Ed esaurisce un po' di rabbia, prende a volare alto: «Se fosse stato un committente qualsiasi, un privato, capisco. Ma un momento che si tratta di un'amministrazione pubblica, un'amministrazione pubblica, ancora più grave non si colga al volo l'occasione di trasformare attraverso

un'opera simile Spina 1, una delle aree più significative della metamorfosi urbana che presto diventerà il nuovo centro di Torino. In quell'area Fuksas aveva già pensato di far «dialogare» la sua opera con gli interventi firmati Marz: «Sarebbe stata un'occasione di trasformazione d'alto livello. Ora il municipio dovrà inventarsi qualcosa d'altro».

Poi torna a inveire: «Persino un personaggio come Formigoni, l'uomo razionale qual è, ha optato per la soluzione del grattacielo. È un segno del progresso, un modo per adeguarsi ai tempi. Poi dice, con tono rassegnato: «Avevo vinto un concorso internazionale, battuto una concorrenza che più agguerrita non si può e, adesso, arrivati al 2005 non ne fa. Non andiamo da nessuna parte».

Infine lo l'esempio della Francia, «dove, per fortuna, si lavora con tutt'altro metodo». E spiega: «Anche lì ho vinto un concorso per realizzare la nuova sede dell'archivio del ministero dei Beni culturali. In poco tempo siamo passati dalla carta al progetto. Perché questa è l'Euro-



Un disegno del grattacielo della Regione progettato da Massimiliano Fuksas

NUOVA SEDE. IL PRESIDENTE SALZA AGLI AZIONISTI

E il Sanpaolo si trasferirà a Porta Susa

Se ne parla da mesi, nell'ambito della Torino futuribile. «Spina 2» che sta crescendo attorno alla nuova stazione di Porta Susa. Adesso c'è un primo segnale concreto: fra pochi giorni dovrebbe essere pubblicato il bando di gara per la costruzione del grattacielo, che avrà una superficie di oltre 80 mila metri quadri, dimostra il nostro attaccamento alla città, ha detto. Poi ha aggiunto: «Ci sono due ipotesi, una presentata da noi, una da un altro gruppo, cioè il Progestin (Sal-Fondaria). Nella delibera approvata in settembre dal Comune si sottolinea: «La proposta del Sanpaolo Imi corrisponde all'interesse della Città di rafforzare la presenza di attività economiche qualificate: nel gruppo bancario si impegna, anche attraverso un investimento molto rilevante, non solo a garantire e rafforzare la permanenza a Torino della propria sede direzionale ma, altresì, a far confluire, nella stessa sede, attività ora dislocate in altre località».

Già dieci anni fa, d'altronde, l'allora sindaco Castellani, chiacchierando con l'urbanista Augusto Cagnardi, l'aveva ipotizzato. Porta Susa a dintorni: questa diventerà la vera «City», il futuro centro direzionale economico di Torino. E, sempre pochi mesi fa, allo scopo, la giunta comunale pose un'importante premessa alla metamorfosi: dando via a quel grattacielo (uno stabile alto oltre cento metri) che sorgerà in Inghilterra nell'area un tempo occupata dagli autobus della Satti.

Il documento, all'epoca venne presentato dall'assessore al Patrimonio Paolo Peveraro, insieme con il collega responsabile dell'Urbanistica Mario Viano, e approvava la vendita dei diritti edificatori su quell'area per la futura costruzione di un grattacielo destinato agli uffici del gruppo bancario Sanpaolo Imi.

La proposta presentata dal Sanpaolo come si è detto, venne ritenuta dal Comune, strategica e rispondente all'interesse pubblico. E infatti sta andando avanti, in linea con i tempi. Il grattacielo in questione sorgerà fronte ad un'altra torre (situata fra un'altra torre a corso Vittorio) i cui diritti edificatori sono invece di proprietà delle Ferrovie dello Stato e i cui proventi serviranno per la realizzazione della nuova stazione di Porta Susa. Anche per questa struttura, al di là del fatto che la realizzeranno i migliori architetti sulla piazza internazionale - spiegano in Comune - cercheremo di ottenere il massimo dal punto di vista della qualità degli investitori: grandi aziende che possano diventare strategiche quanto la scelta del Sanpaolo per lo sviluppo della città. E così si davvero delineando, come nel sogno più ardito degli urbanisti, la città del futuro di Spina 2.

TORO. POLEMICA DEI SINDACATI DOPO LA LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE VACIAGO

Olimpiadi, richiamo alla Sagat

La Bresso convoca i vertici «Vogliamo garanzie sulla conclusione dei lavori di ampliamento di Caselle»

Maurizio Tropeano

Cartellino giallo per la Sagat. La prima riunione del Comitato regio olimpico sotto la presidenza di Mercedes Bresso si conclude con un richiamo ufficiale ai vertici della società che gestisce l'aeroporto di Caselle che saranno convocati in Regione per valutare le necessità per la conclusione nei tempi previsti dei lavori di ampliamento e ammodernamento dell'aeroporto di Caselle, in quanto dei punti più delicati e qualificanti dell'intero sistema di trasporto olimpico.

Il problema? La mancata consegna da parte della Sagat dei lavori alla società che ha vinto l'appalto per l'ampliamento delle due strade provinciali e per la realizzazione del Movicentro. A sollevare la questione è il presidente della Provincia, Antonio Saitta, preoccupato del fatto che la mancata consegna del cantiere potrebbe pregiudicare la conclusione dei lavori in tempo per le Olimpiadi. Si è partiti qui per chiedere una verifica dello stato dell'arte dei lavori all'interno dell'aerostazione. Bresso, comunque si è detta «confortata dal fatto che quasi tutte le risorse necessarie sono state reperite e che lo stadio di realizzazione delle opere olimpiche è complessivamente a buon punto».

Il Comitato di regia ha infatti deciso di anticipare i 3,6 milioni necessari a muovere la frana che ha bloccato la statale 589 e i lavori di realizzazione della variante di Avigliana. Via libera all'Agenzia per la realizzazione di una serie di opere temporanee come i parcheggi di montagna. Intanto all'interno del Toroc non mancano le polemiche dopo la lettera che il direttore generale, Cesare Vaciano, ha inviato ai dipendenti. Una lettera di informazioni e provocazione - «stima organizzando le Olimpiadi e non un funerale» - che ha suscitato la reazione delle rappresentanze sindacali. «Vorremmo sorvegliare sullo stile poco elegante», affermano in un comunicato le rappresentanze sindacali di Cgil, Cisl e Uil - e ricordare che i lavoratori nonostante scandali, inchieste e fallimenti manageriali non hanno mai fatto mancare il loro contributo alla causa olimpica. Le Rsa ricordano a Vaciano che dal 2003 i lavoratori del Toroc chiedono l'apertura di un tavolo istituzionale di confronto con l'azienda nel quale affrontano i nodi irrisolti che riguardano l'organizzazione interna e la regolare applicazione del contratto nazionale di lavoro. I dipendenti del Toroc precisano «di non sentirsi in alcun modo responsabili del grave danno all'immagine del Comitato imputabile al contrario a gestioni poco convincenti che hanno gravato sui bilanci dell'azienda e alle costanti battaglie per il controllo politico ed economico di Torino 2006».

E Vaciano? In una breve nota il direttore fa sapere che incontrerà i sindacati il prossimo 3 maggio: «L'incontro, già stabilito da tempo, servirà a fare il punto sulle questioni organizzative ancora aperte e per trovare le risposte opportune in un clima di serena collaborazione».

La Bresso convoca i vertici «Vogliamo garanzie sulla conclusione dei lavori di ampliamento di Caselle»

La Bresso convoca i vertici «Vogliamo garanzie sulla conclusione dei lavori di ampliamento di Caselle»

ROSY
MOBILI

LA SCELTA DI CHI AMA LO

STILE ITALIANO

acquisti a basso

www.rosymobili.it

NICHELINO • Via Torino, 407

MONCALIERI • Corso Trieste, 37

CUMIANA • Via Torino, 56

011.6279805

011.6408250

011.7070346

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Grande APERTURA di un grande LOCALE

Grande Apertura di un Grande Locale: l'ATTRACCO Club. Il Club nasce all'interno di uno dei più grossi Cantieri Navali d'acqua dolce d'Italia presentandosi come un normale Club House, ma con caratteristiche in più che lo contraddistinguono: la sua polivalenza. L'ATTRACCO Club rimarrà aperto sia di giorno sia di sera offrendo a tutti i soci un'ottima ristorazione fatta di grigliate di carne e pesce, con un menù a prezzo fisso per regalarvi la più straordinaria e rilassante "Pausa Pranzo" immersa nel verde, ai bordi di un incantevole piscina e con una magnifica vista sul Lago Maggiore. La sera, invece, la Vostra serata sarà accompagnata musicalmente tanto dai vari "complessi live" quanto dalle esibizioni dei dj più in voga del momento. Musica, arte, spettacoli, serate a tema diversificate, gemellaggi con i migliori club, discoteche d'Italia e ogni genere musicale diverso che spazierà dalle sonorità House "Classic" alla musica Soul e Jazz.

Il Club vuole diventare il punto di riferimento e di ritrovo per tutti coloro che vogliono passare una bella serata in un locale informale, giovanile e modaiolo, adatto per bere "semplicemente" un buon drink e per i più ricercati apprezzatori di "Club Culture" e della "Night Life". Grandi EVENTI e Grandi OSPITI vi aspettano tutte le settimane: tutto riguardo lo staff dei dj resident tra i quali spiccano a livello nazionale ed internazionale i nomi



prestigiosa club-house

STEFANINO V, titolare dell'etichetta discografica di musica dance "House Mouse", al quale, vista la decennale esperienza nel campo dei club, è stata affidata la Direzione Artistica del locale, e affiancato da dj FRANCO, giovane emergente resident nei migliori Club della Svizzera italiana come il rinomato Ral 3018 di Lugano, e in ultimo Fabrizio Di Giorgi.

Per i Vostri pomeriggi in pieno relax il Club offre uno splendido Solarium e Piscina attrezzata, campi da Beach Volley e Calcio. Verranno organizzati con cadenza mensile degli "affascinanti" tornei di calcio e beach volley della durata di 24 ore non stop con squadre provenienti da tutta la Lombardia e Piemonte e molti altri eventi a sorpresa.

L'Attracco club aprirà i battenti domenica 01 maggio 2005 e per tale inaugurazione la direzione ha progettato e realizzato un grande, unico ed in-



Panoramica della stupenda piscina circolare

dimenticabile evento dedicato alla sua gentilissima clientela. La serata inaugurale denominata "The First" vedrà la partecipazione di Filippo Nardi, ospite speciale, unitamente a tutti i dj resident. La serata partirà alle ore 18,30 con aperitivo e buffet offerto dalla direzione. Durante l'orario dell'aperitivo potrete ascoltare l'ottima musica dal vivo proposta dal gruppo Blues Brothers tribute (band nata dalla passione dei due componenti per la musica Blues e per i Blues Brothers). La Band propone un repertorio dei classici del rhythm & Blues ispirandosi alle versioni rinnovate della spettacolare band John Belushi. Musica di grande impatto e spettacolo garantito e sorretto dall'impareggiabile verva dei due cantanti che si presentano nei panni del mitico duo e che indosseranno i costumi della band

che li ha ispirati). Inoltre i 33 STREET BAND (gruppo che vanta grande esperienza e che propone un repertorio swing, rock'n'roll, esibendosi in abiti rigorosamente a tema con il genere musicale, in modo da far rivivere i meravigliosi anni '50 e regalando uno spettacolo fresco e travolgente). Dalle 22,30 sino a notte fonda i ritmi si faranno sempre più battenti e coinvolgenti con la Chic House proposta dai dj resident e la partecipazione dell'ospite d'onore Filippo Nardi.

ATTRACCO Club

Via delle Industrie 19
Sesto Calende
Sesto Calende

Inoltre

direttamente da
Radio 105 Network
Davide Livraghi
(Special guest)

e

MARTedì 7

in collaborazione
con House Records
presentazione
del nuovo disco
etichetta
discografica

DOMENICA 01 MAGGIO 2005

GRANDE INAUGURAZIONE

SUMMER SESSION 2005

attracco club
café
restaurant - music

OSPITE SPECIALE:



INFO LINE: MARCO 340 1755317
LAURETTA 349 3519179
STEFANO 335 8263134

attracco club

café - restaurant - music
& funclub

SUMMER SESSION 2005

Arte	Moda	Spettacolo	Drinks
Food	Fun	Live Music	
Dj Set	Eventi	Club Culture	One Night
	Night Life	Day Life	

Sport	Sun	Water
Piscina	Solarium	
Calcetto	Beach Volley	

INAUGURAZIONE DOMENICA 01 MAGGIO 2005

DALLE ORE 18.30

ALLE ORE 03.00

MC Dj : Stefanino (a.k.a. Stevie Vee)

MC - Fabrizio Di Giorgi

OSPITE SPECIALE:

FILIPPO NARDI

Special Vocal Performance
ISA KANT

attracco club OPEN EVERY DAY & EVERY NIGHT

Ingresso riservato ai soci



Autostrada AB, Uscita Vergiate direzione Sesto C.
svolta per Angera 1 km, loc. S. Anna Verbella
Tel. 0331 914239

MANUA, LIVE SHOW ALL-HOLIDAY CAFE
Sarà lo show dei «Manua» di scena questa sera sull'Holiday di Gozzano, sera da rock da non perdere, divertimento assicurato.

TOCCA AI FUNKY GROOVE AL MORGAN'S HOUSE
Le «Funky Groove» si esibisce dalle 22,30 al «Morgan's Drink House» di Bellinzago, all'interno della multisala Movie Planet. Happy hour con Andy.

LE BOLLE SAPONE SUL PALCO DELLO STRAMBO
Musica dal vivo con le «Bolle di Sapone», dalle 22,30 sul palco dello «Strambo» di Baura Cardezza.

Notte Giovane di Marco Piatto

Tra funky e revival



LE CAVE, SPECIAL GUEST IL DEEJAY GAMBARELLI
Direttamente dal «Villa delle Rose», dj Stefano Gambarelli è ospite della nottata alla discoteca «Le Cave» di Vintabbio. Resident deejay Jordan, dj Bon-sound, Gianluca Trentani.

IN PISTA AL DISCO ROOM DI CULTO
Nottata al «Gilda» di Castelletto Ticino, disco room di culto fashion system. Il sabato la notte per eccellenza, dove ballare le ultime hits. mezza-notte.

PALETTA E I SECCHIELLI PER IL PHENOMENON
«Paletta» e i Seccchielli per una nottata live improntata a rock demenziale. Appuntamento dal-

le 22,30 al «Phenomenon» di Fontaneto d'Agogna.

A GRANDE RICERCA DI ALLO SHAKE
Toruano, richiestedisini, la band dei «Dumyana» dalle 22 alle «Shake Music Pub» di Fara Novaresa. rock per tutti i palati.

CON LA DISCO ANNI 70
Live in disco al «Magriffe» di San Vittore Olona in compagnia delle covers Anni '70 e '80 proposte da «Il gatto e la volpe». Si balla su due piani con diversi generi.

CA' BIANCA, CABARET E CENA AL LUME
Serata alla «Ca Bianca» di Lodovico Moro a Milano in compagnia delle gags del «Rospo» in «C'era una volta...». Dalle 22,30, con cena a partire dalle

Rossi, gli «Asilo Repubblico» e «Apen» dalle 22,30 all'«Harley Cafe» Capolago (Vl).

CASANOVA SUL PALCO DELLE «SCIMMIE» MILANESE
Approdano a «Casanova» dalle 22,30 alle «Scimmie» di via Sforza a Milano. E' un trio con carisma e personalità formato da musicisti polistrumentisti che offrono uno spettacolo unico nel loro genere.

CA' BIANCA, CABARET E CENA AL LUME
Serata alla «Ca Bianca» di Lodovico Moro a Milano in compagnia delle gags del «Rospo» in «C'era una volta...». Dalle 22,30, con cena a partire dalle

AL CASTELLO PARTE STASERA LA RASSEGNA JAZZ, TAPPA ANCHE A CASTELLETO

Il pianista di Jovanotti e due donne a Galliate

GALLIATE
Quattro concerti per indicare le nuove frontiere del jazz, per ribadire che il jazz è territorio, così si intitola la rassegna, partono le solide radici di un genere maturato in America tanti anni fa. Stasera a domani sarà a Galliate, poi la rassegna si sposta a Castelletto Ticino, sabato 7 alle 21,30, e torna a Galliate per la chiusura domenica 8 alle 21,30 con Antonello Salis e Sandro Satta.

Il via stasera, promette Comune, assessorato alla Cultura, Protagonista Maria De Vito e Rita Marcotulli, musiciste che collaborano da un ventennio ed hanno realizzato progetti a partire dalla rielaborazione di brani rinascimentali per arrivare poi a nuove contaminazioni etniche.

Domani alle 21,30, sempre in castello, la performance di Giovanni Allevi, giovane e poliedrico artista, già pianista di Jovanotti, in una performance di piano solo. Giovanni Allevi appartiene alla cosiddetta «third stream», la terza via che unisce la tradizione della musica classica europea al jazz contemporaneo. Si delinea un concerto particolare: «Il jazz contemporaneo offre due alle» - con i suoi ritmi audaci, inconsueti, un'im-



Maria Pia de Vito inaugura stasera la rassegna jazz a Galliate

mensa tavolozza di colori che a me piace mischiare e rielaborare in senso compositivo con i ricordi di classicità europea per me sempre viva. Ma c'è un aspetto che mi porta molto vicino al jazz: il suo approccio alla musica, al pubblico, all'assistenza. Il pianoforte solo, il sul palco, è il mio compagno.

Sabato 7 maggio alle 21,30 a Castelletto, «Gallietto», di scena il Trio composto da Bep-

pe Caruso, Tiziano Tononi, Roberto Cerchitto: un trio che diventa un quartetto in quanto durante l'esibizione vengono proposte le immagini del fotografo Roberto Cifarelli. Si chiude domenica 8, 21,30 con Antonello Salis e Sandro Satta, ovvero piano e sax tenore per due musicisti che sono stati protagonisti di concerti di grande livello. Salis, ad esempio, ha suonato con Don Cherry e Pat Metheny.

PRIMO MAGGIO CON 14 GRUPPI ALLA «LUCCIOLA»

Band sul palco a Villadossola

Triplo concerto live con Money Talks Coma White e Toto's anche Pieve Vergonte

VILLADOSSOLA

Eventi Live, domani, per la festa del Primo maggio, con oltre una quindicina di band e tanto jazz e rock nella loro molteplici sfaccettature. L'appuntamento principale nell'area attrezzata della Lucciola e al Trash Cafe a Villadossola a partire dalle 15. L'altro è alle 21 al Teatro Massari di Pieve Vergonte.

Sono 14 le formazioni che si alterneranno sul grande palco all'aperto, comunque al riparo dalla pioggia, a Villadossola, per la prima volta del concerto. Dalle 21,30 la grande maratona musicale continuerà all'interno del Trash Cafe fino a notte. Nel corso della manifestazione si svolgerà un «Mercato del libero ingegno» dove è possibile, comprare, vendere o scambiare merce nuova e usata di qualsiasi genere. Inoltre due stand fungeranno da pizzeria e birreria. Le formazioni si esibiranno secondo quest'ordine a

partire dalle 15: ad aprire il Festjazz un gruppo Vco; seguiranno i Sul Genaris, Vco, con un tributo ai Pink Floyd; da Voghera i Mockers Monkeys cultori del «Garage»; sempre dalla città pavese gli Hawaiian Baby Wood Rose; proporranno ritmi «Surfin' Garage» i genovesi del Saudade con le tradizioni del «Pop Rock»; rock anni '80 e '70 con i Nobs del Vco; ancora dal Vco i Kothoga attestati al «Metal»; con i milanesi del Trade si ritorna al rock; dal Wonderful, Vco, tributo a Jimmy Hendrix; dai Nirvana, del Vco, tributo ai Nirvana; «Trash Metal» di grande effetto dai Last Rites che arrivano da Savona; un tuffo nel «Black-Death-Metal» con la «Nu-Metal» del Gera-X ondesi. Verbania Cusio Oscula. La manifestazione è organizzata dal Trash Cafe di Villadossola in collaborazione con il People Disco Bar di Baceno e ha il patrocinio della sezione villadossolense del Democrazia di Sinistra. Della 21 anche al Teatro Massari di Pieve Vergonte si celebra la festa dei lavoratori con tre band: sono i Money Talks, i Toto's Band e i Coma White. La serata è organizzata dal Comune. (f. r.)

OGGI E DOMANI

A Ornavasso rivive il mito dei Celti

ORNAVASSO

La cultura celtica e quanto ha lasciato, attraverso i miti e le leggende, negli usi e costumi, chi è venuto dopo. E' quanto offre «La vita tra lepianti e walsers», la festa che si sta svolgendo a Ornavasso, tra sica, spettacoli, danza, rappresentazioni, antichi mestieri e degustazioni enogastronomiche. La kermesse, organizzata dal Comune e dalla Comunità montana Valle Ossola con il patrocinio di Provincia e Regione, continuerà fino a domani sera.

Oggi, alle 15, al Lago Rose, dove è allestito l'accampamento celtico a cura del Gruppo Alleanza sul Fuoco, attori e figuranti, interpreteranno alcune scene di vita celtica. Saranno accompagnati da una band, diretta dal maestro Olindo Piana, che esegue musica etnica. Al termine merenda e cena secondo le usanze di questa popolazione dell'età ferro. Le danze popolari piemontesi scandite dalle «Balalorda» concluderanno la serata. Domani, dalle 10 alle 18, i cortili del nucleo storico del paese saranno aperti per ospitare gli antichi mestieri. Saranno 35 le rappresentazioni fatte nelle vecchie botteghe per le vie, dove sono distribuiti sette tavoli di degustazione, si terranno gli spettacoli di strada.

Nel pomeriggio, dopo il pranzo, i piatti locali, lo spettacolo continua con le «vite» di vita celtica nell'accampamento. A seguire danza popolare piemontese la band «Etha Bonas» e uno spazio rivolto ai giovani con danze, fiabe e giochi. Di passaggio il suono dei Corni di Alpi e l'esibizione della Compagnia di Pastor Terra Laportina. Infine la cena celtica a musica irlandese con il complesso «Drunk-Again». Il via alla festa è stato dato ieri al Cinema comunale e alla presentazione del libro «Untwicks, Miseria, di Valerio Cantamessi. Il volume contiene la leggenda delle origini di Ornavasso e trentina di poesie in dialetto e proposte a ricordo del Gemellaggio Ornavasso e Naters, paese svizzero di origine walsers. (f. r.)

Il repubblicani riconosciuti militari

Il Presidente Vedovato si ostina a non capire che il suo ruolo istituzionale gli impone atteggiarsi da Presidente di tutti i cittadini. La recente vittoria elettorale del centro sinistra non lo autorizza a comportarsi in modo fazioso e muscolare. Il 25 aprile, come il ventennio, fanno parte della nostra storia nazionale e l'operazione di usare i morti di sessant'anni fa per giustificare le ragioni della sinistra al governo locale risulta ardita oltre che antitetica. E' davvero molto in questi ultimi anni, in questi ultimi mesi, lo credo che si sia persa l'occasione in questo 60° anniversario della resistenza e della fine della guerra civile italiana per segnare un altro passo avanti verso quel comune terreno di valori condivisi e ricomposizione della memoria. Il quale questo Paese resterà sempre qualcosa e meno di una

Per questo, come è importante che le Associazioni combattentistiche partigiane state sostenute nelle celebrazioni iniziative storico-culturali sul piano nazionale ed internazionale con un disegno di legge del centro sinistra, così è altrettanto importante che ai soldati della Repubblica Sociale Italiana (RSI) riconosciuta, finalmente, la qualifica di combattenti, come chiede il disegno di legge di Alleanza Nazionale. Perché i militi della RSI, comunque si voglia giudicare la loro scelta, erano dal punto di vista giuridico, militari belligeranti. Riconoscere oggi questa qualifica significa recuperare un pezzo di memoria storica del paese. Significa che la nazione raccogli finalmente quelli che sono i suoi figli. Significa che la formula della pacificazione nazionale può avere un senso compiuto.

Che questo Paese può tornare ad essere una nazione celebrando unitariamente la resistenza e riconoscendo, maggioranza ed opposizione, i diritti combattenti della Repubblica Sociale Italiana.

onorevole GIANNI MANCUSO, deputato di Alleanza nazionale, Novara

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULENZE

Croce Rossa Italiana: tel. 0321 627.000; Novara Soccorso tel. e fax 0321 456.600; Caritas/Croce Co-stantiniana tel. 0321 653.628; Arona: tel. 0322 51.61; Borgomanero: tel. 0322 84.61; Domodossola: tel. 0324 46.690; Galliate: tel. 0321 88.22.22; Oleggio: tel. 0321 83.500; Omegna: tel. 0323 61.500; 83.569; Gravellona Toce: tel. 0323 84.558; 865.000; Strada: tel. 0323 33.560; Trecate: tel. 0321 77.79.00; Verbania: tel. 0323 405.000; 555.51.51; squadra nau. 800.000.000; 0323 51.91.00; Biella: tel. 0323 92.42.22; Meruzzo: tel. 0323 85.795; Bogogno: tel. 0322 80.81.22; Premosello: tel. 0321 88.108; Orignasco: S.r.l. tel. 0163 41.88.17; S. Maurizio d'Oleggio: tel. 0322 96.667; Lesa: tel. 0322 76.987; Piedimulera: tel. 0324 83.188; Volontari c.a. P.A. Gros Sizzano: tel. 0321 88.108; Nebbiano: c.a. Vol. Amb. del

tel. 0323 33.560; Trecate: tel. 0321 77.79.00; Verbania: tel. 0323 405.000; 555.51.51; squadra nau. 800.000.000; 0323 51.91.00; Biella: tel. 0323 92.42.22; Meruzzo: tel. 0323 85.795; Bogogno: tel. 0322 80.81.22; Premosello: tel. 0321 88.108; Orignasco: S.r.l. tel. 0163 41.88.17; S. Maurizio d'Oleggio: tel. 0322 96.667; Lesa: tel. 0322 76.987; Piedimulera: tel. 0324 83.188; Volontari c.a. P.A. Gros Sizzano: tel. 0321 88.108; Nebbiano: c.a. Vol. Amb. del

Vergante: tel. 0322 25.01.17; Biandrate: Croce di S. Andrea: tel. 0321 83.89.93.

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 62.60.00; Arona: tel. 0322 51.61; Borgomanero: tel. 0322

81.500; Domodossola: tel. 0324 46.13.34; Oleggio: tel. 0321 86.00.47; Omegna: tel. 0323 96.81.11; Strada: tel. 0323 31.544; Verbania (Pallanza): tel. 0323 54.13.18.

FARMACIE

A Novara: Moroso, c.so Cavour, 7 tel. 0321 61.23.63 (apertura con orario continuato; dalle 12,30 alle 16,15 a richiesta, con obbligo

di ricetta, 8,45 e diritto addizionale €1,55) e Agabio, via S. Giulio, 1 tel. 0321 62.01.84 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; 21,30, 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di €3,87). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Sarà Piana: Squazzini, via Roma, 42 tel. 53.716. Biella: Cocconcelli, piazza Libertà, 21 tel. 0321 72.65.22. Oleggio: Scari, via Dario, 128 tel. 0322 96.53.17. Borgomanero: Pazzini, c.so Roma, 50 tel. 0322 81.553.84/1842. Arona: Dell'Ospedale (Algon), c.so Libertà, 85 tel. 0322 24.24.33. Oleggio: Mazzoncelli, Matteoli, 79 tel. 0321

(Intre): Comunale, via Farinelli, tel. 0322 52.258. Biandrate: Enei, c.so Garibaldi, 47 tel. 0323 92.50.94. Biella: Corte Carrà: Rossi Allegri, via Garibaldi, 21 tel. 0322 84.22.16. Domodossola: Nobili, via Gallati, 3 tel. 0324 24.22.16. Pieve Vergonte: Monti (Giusti), via Cappelletti, 13 tel. 0324 86.690. Varenzo: Fabrizi, via Profazio, 1 tel. 89.178.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta



IL SOLE

Sorge alle ore 6 e 20 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti; tramonta alle ore 20 e 34 minuti.

LA LUNA

Si leva alle ore 2 e 43 minuti; cala alle ore 11 e 5 minuti.



OGGI Su tutte le regioni abbastanza soleggiato salvo passaggi nuvolosi modesti che veieranno a tratti il cielo. Nel corso del pomeriggio sviluppo di cumuli in montagna con isolati acquazzoni, specie sull'arco alpino e prealpino, sui rimanenti settori sempre soleggiato e caldo. In serata ritorno del sereno ovunque. Temperature in lieve. Venti dal quadrante orientale, a regime di brezza lungo le coste.



DOMANI Su Val d'Aosta, Piemonte e Liguria generali condizioni di tempo soleggiato e caldo. In pianura qualche addensamento modesto. Una bella giornata da trascorrere all'aperto; in montagna il consueto sviluppo di cumuli pomeridiani potrebbe generare brevi e circoscritti acquazzoni a sfondo temporale. Temperature in lieve aumento con punte anche 28-29°C nelle città. Venti deboli.

L'amore fa fare cose orribili
un film di LUCA LUCINI
FRANCESCA INAUDI
RICCARDO SCARICCO
e con GABRIELLA PESSON
GIAMPAOLO MORELLI

La Uomo Perfetto

AI CINEMA
MOVIE PLANET - BELLINZAGO
METROPOLIS - CASTELLETO TICINO

ALCE per la casa

Sulle colline del Pragiariolo è nata quest'affascinante disciplina sportiva che ben si sposa con le gare di velocità su terra



A Maggiore campionato dei panzer

Prossimo appuntamento per il 7 e 8 maggio

MAGGIORE

Sul mercato italiano è atteso il nuovo Hummer, un fuoristrada mastodontico utilizzato dall'esercito americano nelle operazioni più complesse quali i deserti iracheni o nelle strade dell'ex-Jugoslavia.

La cosa non sorprende in quanto il fuoristrada, per sua natura, è in qualche modo derivato dai veicoli utilizzati nei conflitti: gli esempi più vicini a noi sono la Fiat Campagnola italiana ed il celebre Willy dell'americana Jeep che hanno fatto scuola. Oggi però il successo del fuoristrada che circola tutti i giorni nelle nostre città, è dovuto all'utilizzo del quattro per quattro nelle competizioni.

Né sanno qualcosa alla Nissan o alla Mitsubishi che da decenni partecipano, e vincono, in gare massacranti quali la Parigi-Dakar dove è necessario avere vetture robuste, veloci, e...comode! Più o meno, anche se in

altra forma, chi chiede l'automobilista che sceglie un fuoristrada, o un Suv (ovvero veicolo sportivo per fuoristrada) da utilizzare nell'uso quotidiano.

Ad incrementare la passione per i quattro per quattro negli ultimi venti anni ha contribuito anche il campionato italiano del fuoristrada che ad ogni gara, o raduno, vede centinaia di piloti, ma soprattutto migliaia di spettatori.

Ancora una volta Maggiore, e lo Sport Club, hanno fatto scuola. Il fuoristrada è nato infatti fra le colline del Pragiariolo dove ancora oggi è davvero di casa e si organizza una gara a livello nazionale. Il prossimo appuntamento con una prova tricolore che vedrà in azione i «panzer» del fuoristrada è il calendario per il fine settimana del 7 e 8 maggio.

La prima gara si è già svolta a Fara Vicentino ad ha visto ancora una volta Paolo Righi, campione italiano in carica, trionfare su un

NON È SOLO UNA

Il «gipponese» dà sicurezza

Qualcuno i «gipponi» li vorrebbe mettere al bando. Invece continuano a mettere sempre maggior successo. Perché? La prima motivazione è la più semplice: fanno sentire sicuri chi guida e chi è a bordo. E proprio questo il motivo per cui cresce il numero di donne che preferiscono il fuoristrada all'utilitaria. In secondo luogo, lo riferiscono sondaggi e ricerche, c'è la comodità d'uso. Con il fuoristrada si va dappertutto, anche se poi il percorso più utilizzato è il traffico cittadino, e soprattutto il quattro per quattro è un vero e proprio «camioncino» sul quale si può caricare di tutto e di più. Ormai il fuoristrada di ultima generazione, in modo particolare i Suv, i fuoristrada sportivi, non hanno nulla da invidiare ad una berlina di lusso con interni salottini, impianti stereo, climatizzatori, satellitare, Abs ed controllo elettronico della stabilità. Inoltre si guidano davvero con due dita e quando si tratta di parcheggiare hanno una agilità e maneggevolezza da far invidia ad una city-car.

nugolo di oltre sessanta piloti. Una vittoria la sua di comunque il che fa pensare che quest'anno il campionato italiano fuoristrada sarà quanto mai combattuto. La grande novità di questa stagione è lo speciale Trofeo, con montepremi finali in denaro, riservato agli Esordienti.

Si tratta di un'iniziativa

che potrebbe interessare molti potenziali piloti delle nostre province che sino a qualche anno fa erano protagonisti delle gare del campionato italiano, ma che hanno poi rinunciato a gareggiare nel tricolore, a parte qualche sporadica presenza, per i costi troppo alti del campionato italiano.

Con gli Esordienti, che

gareggeranno sullo stesso tracciato, salvo alcune varianti, dei piloti che parteciperanno al campionato Italiano, si spera in un ricambio generazionale.

In attesa di ciò che varrà vedremo di scoprire le carte ai vari team che puntano al titolo.

Fra i protagonisti troviamo Benito Bertuzzi, idolo della tifoseria maggiorese, che sarà in gara con una vettura completamente rivi-

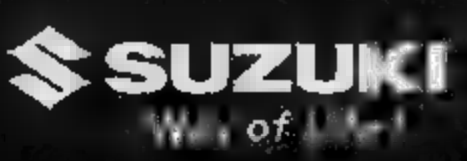
sta: mentre il resto della famiglia Bertuzzi, ovvero Alberto e Federico, gareggeranno con un inedito fuoristrada Suzuki spinto però da un motore Bmw a sei cilindri da tremila centimetri cubici di cilindrata.

Un «ibrido» che però non deve sorprendere più di tanto visto che gli «alchimisti» della meccanica sanno fare cose davvero sorprendenti combinando telai e carrozzerie diverse con motorizza-


zioni a volte estreme. In gara a Maggiore, per pio, negli anni si abbinano visto anche fuoristrada di fabbricazione ceca spinto da un motore Ferrari!

C'è tutto ciò che serve insomma per divertirsi andando su e giù per canyon, guadi di torrenti o inerpicanosi su salitoni scoscesi dove di norma si vorrebbero corda e piccozza per poter andare avanti in qualsiasi condizione.





Way of Life



SWIFT

2005

EURO 4

1.6 110

Prestige cars

NOVARA - CAMERI
SS 32 del Sempione km 5,8
Tel. 0321.622211

BORGOMANERO
Via Novara, 318
Tel. 0322.846588

GRUPPO PALMISANO
SAVIGNA, 2003



L'ingresso della New Motors concessionaria Chrysler a Novara in corso XXIII marzo è già un bel biglietto da visita

Si trovano veicoli multimarche rigenerati ma anche jeep e fuoristrada Da New Motors centro dell'usato Con garanzia di assistenza specializzata

NOVARA

Nasce a Novara il più grande centro dell'usato automobilistico. New Motors, concessionaria Chrysler Jeep, nella sede di corso XXIII Marzo, angolo via Tondoli, ha realizzato un grande spazio ed una struttura specifica per il parco dei veicoli usati.

Qui si potranno trovare veicoli usati multimarche, anche jeep e fuoristrada usati, tutti naturalmente perfettamente ricondizionati e garantiti. «Cerchiamo il meglio sul mercato - assicurano alla New Motors - e proponiamo poi alla clientela le condizioni migliori. Questo significa ad esempio che faremo finanziamenti personalizzati, con minirate iniziali, esattamente come accade per l'acquisto del nuovo. Abbiamo infatti la collaborazione con numerosi finanziarie, che ci permettono di offrire ai clienti delle condi-



New Motors dispone di un ampio e funzionale parco di automobili usate

zioni economiche assolutamente competitive».

Da New Motors si potranno trovare oltre centocinquanta veicoli usati, di tutti i prezzi, «perché vogliamo soddisfare

le esigenze di tutte le fasce di clientela: per questo usati che costano anche solo cinquecento euro, sino a quelli in vendita a sessanta, settanta mila euro».

E New Motors significa anche garanzia dell'assistenza specializzata da parte dei tecnici qualificati: una delle caratteristiche che hanno determinato il crescente di New Motors tra la clientela, è la professionalità con cui il cliente. «Non ci limitiamo a vendere veicoli - dicono alla New Motors - ma l'auto o la jeep in tutte le sue fasi, abbiamo meccanici pronti ad intervenire per ogni problema, e soprattutto a collaborare con il cliente perché il proprio veicolo sia sempre perfettamente messo a punto e non ci siano mai sorprese». Acquistare un'automobile o una jeep usate adesso è molto più facile e conveniente: basta recarsi a Novara, da New Motors, in corso XXIII Marzo, e sicuramente si troverà quanto si vuole. «In caso proprio, scegliendo nello splendido spazio espositivo che è stato allestito per la clientela».

Si può ammirare a Novara dalla concessionaria New Motors in corso XXIII marzo.

Un gioiello? La nuova Chrysler 300 C

Per chi vuol distinguersi senza rinunciare al comfort

NOVARA

Una grande auto? Allora la scelta non può che cadere sulla nuova Chrysler 300 C, un gioiello che si può ammirare a New Motors, a Novara, in corso XXIII Marzo.

Intanto è un'auto che abbina la potenza allo stile, con un'eleganza unita ad un design assolutamente non convenzionale. Le versioni sono due, Sedan e Touring, ed entrambe presentano una personalità raffinata, all'avanguardia e dimensioni fuori dal comune che racchiudono un motore dalle elevate prestazioni: 300 C è la scelta ideale per

chi vuole distinguersi senza rinunciare al comfort ed alle performance della vettura.

Per la sua nuova gamma, Chrysler ha scelto un design innovativo dalle forme classiche. Grazie alla piattaforma a trazione posteriore, il design della C Sedan si sviluppa sulla base di proporzioni classiche e dalla forte personalità stilistica. Il lungo cofano motore, i cerchi da 18 pollici, il rapporto tra le superfici vetrate e la carrozzeria rendono il suo profilo immediatamente riconoscibile.

La 300 C Touring combina proporzioni atletiche, spazio, stile e funzionalità in un design

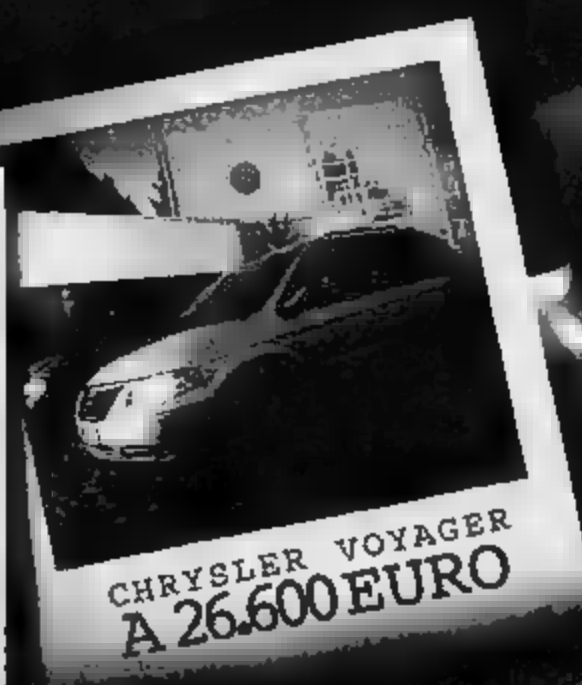
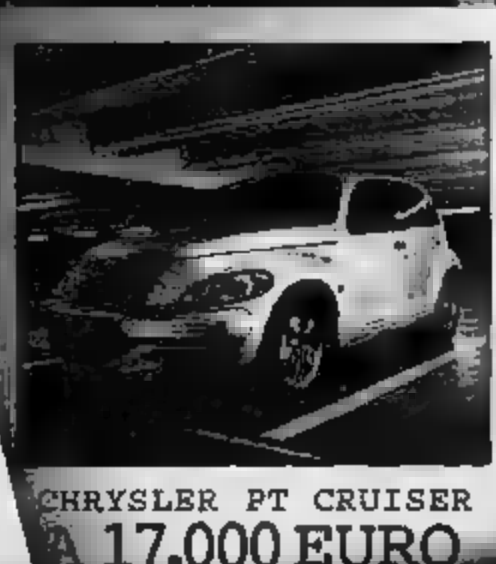
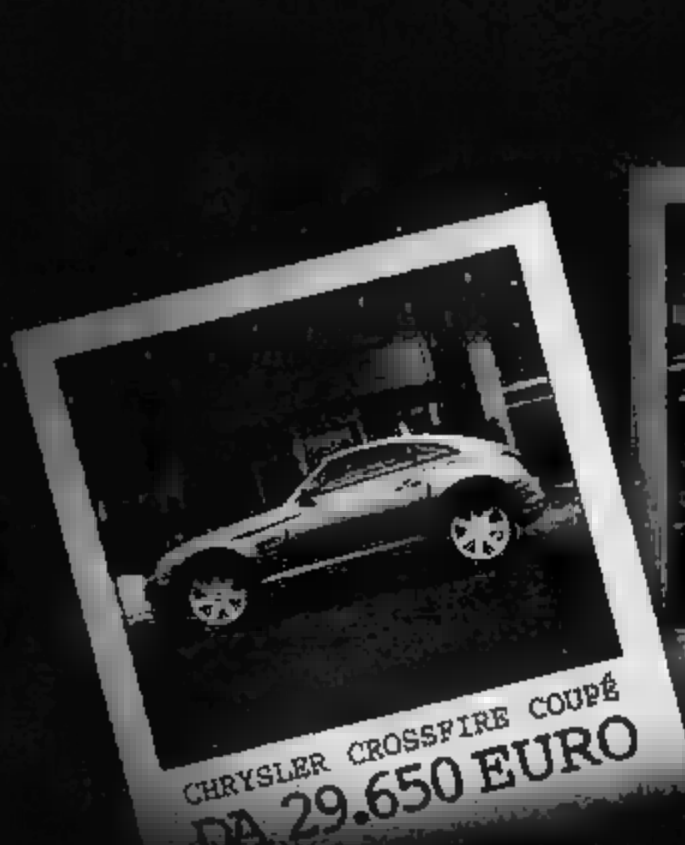
dalla decisa personalità. Il profilo della 300 C Touring è fortemente stilizzato; gli interni della 300 C sono preziosi, tessuti e in pelle. Per questo straordinario veicolo sono state ideate motorizzazioni a benzina e tipi di trasmissione: il propulsore da 3,5 litri V8 offre una eccezionale combinazione di prestazioni, consumi e silenziosità: sei cilindri a V da 249 CV (180 Kw) di potenza. Per il massimo delle prestazioni si può scegliere il motore 5.7 Hemi V8. Chrysler 300 C segna infatti il ritorno, dopo quasi cinquant'anni, del Hemi, una leggenda dell'automobile. Equipaggiato negli anni Cin-

quanta sulle mitiche Chrysler «Letter Series», il propulsore ha subito una profonda trasformazione che lo ha reso una moderna, potente ed affidabile. L'attuale evoluzione del V8 Hemi da 5.7 litri sviluppa 340 Cv di potenza e dispone di una coppia pari a 525 Nm a 4000 giri al minuto. Accelera da 0 a 100 Km. in 6,4 secondi ed ha una velocità massima limitata elettronicamente a 250 chilometri orari. Unico sul mercato, la 300 C offre di serie i Mds che interrompe elettronicamente l'alimentazione a quattro degli otto cilindri del motore, riducendo così i consumi.



Per la sua nuova ammiraglia, la 300 C, Chrysler ha scelto un design innovativo ma dalle forme classiche

600 65



CHRYSLER
INSTANT
PRICE

CHRYSLER VOYAGER 2.8 CRD SE AUTOMATICO A 26.600 EURO (IVA inclusa, IPT esclusa).

CHRYSLER PT CRUISER 2.2 CRD TOURING A 17.000 EURO (IVA inclusa, IPT, vernice metallizzata e passaggio di proprietà esclusi).
Offerta soggetta a limitazione numerica e valida su auto nuove (già immatricolate).

CHRYSLER CROSSFIRE COUPÉ DA 29.650 EURO (IVA inclusa, IPT e vernice metallizzata esclusa).

New Motors S.p.A. Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep C.so XXIII Marzo, 490 Ang. Via Tondoli, 2 Tel. 0321/407177 Fax 0321/462391
Busto Arsizio (VA) Via Pirandello, 7 Tel. 0331/304111 Fax 0331/624924 - Induno Olona (VA) Via Jamoretti, 9/11 Tel. 0332/203284 Fax 0332/203824
Vigevano (PV) Viale dell'Industria, 164/166 Tel. 0381/348104 Fax 0381/343413 - Pavia Viale Bramante, 15 Tel. 0382/385711 Fax 0382/385720

Notizie IN BREVE

VOLLEY, IN ■■■■■ E B

L'Asystel «Sanm» ospita il Cremona

■ Mentre si avvicina la fine del campionato anche nel volley minore, la terza giornata vede l'Asystel Sanmartinese di ■■■■ femminile ricevere Cremona, compagine quarta in campionato, in ■■■■ femminile è la volta del super derby tra Santi 4 Rose Oleggio e Pavia Romagnano Sesia: le leggende cavalciano i pronostici ■ potrebbero proseguire la loro serie positiva ■ vittorie. (p. u.)

ARTI MARZIALI

Oggi a Divignano il «Judo a Colori»

■ Si svolge oggi al Centro Natura Docet ■ Divignano la prima fase del Gp Giovanissimi 2005, «Judo a Colori». La gara si svolgerà su 4 tatami e vedrà impegnati circa 200 atleti dai 5 ai 12 anni. Soddisfazione per i Cadetti provinciali: Lorena Cupelli di Invorio, Martina Pierucci e Riccardo Reddi di Castelletto Ticino ■ Thomas Cassarà di Novara hanno ottenuto l'accesso alla finale nazionale di ■■■■. (r. l.)

IL CORRIDORE DI PIENTE ■■■■



Gianmario Rovalletti

E' risultato più grave ■■■■ Rovalletti

■ Più grave del previsto l'incidente occorso a Gianmario Rovalletti, neo professionista della Ceramiche Flaminia. ■■■■ corridore di Loro di Pieve Vergonte era caduto domenica al Giro dell'Appennino. Esami medici hanno accertato ■■■■ frattura ■■■■ clavicola ■■■■ di alcune costole. Il corridore è stato ricoverato all'ospedale di Domo e dovrà osservare un lungo periodo di inattività. (s.b.)

BASEBALL

Dopo il rinvio a Torino Novara va a Senago

■ Dopo il rinvio per pioggia, ■■■■ la Juve ■■■■ Torino, il Novara Baseball si prepara alla trasferta di domani a Senago. Squadra che, dopo la campagna acquisti, presenta un line-up di serie superiore. Il team novarese, che attende il ritorno dell'interbase Agosthione, avrà in questo prossimo incontro la possibilità di iniziare l'inseguimento verso il Milano, che ■■■■ da solo in cima alla classifica, e all'Ares. (m. p.)

BASKET. SCIVOLONE CASALINGO DEI NOVARESI IN «GARA UNO»

Cimberio è già sotto Passa Ferrara: 74-72

Ma sull'andamento della partita pesano fortemente gli errori degli arbitri che hanno penalizzato gli Aironi, portando il pubblico all'esasperazione. Domani sera si torna in campo per la rivincita

NOVARA

S'impenna, litiga col ferro e poi esce la palla del pargoglio di Donie Mathis, in disperata entrata a canestro a un secondo dalla fine. E così Ferrara si porta a casa «gara 1» ■ questi quarti di finale play off, prevalendo per 74-72 tutto sommato non immeritatamente, anche se, statistiche alla mano, la Cimberio è stata superiore in tutto: valutazione (79-68); rimbalzo (30-25); tiro da due (59% a 52%) e da tre (34% a 33%). Va detto però che se la Cimberio aveva ■ tifo, sesto uomo in campo, con ■ stampato sul retro delle magliette distribuite dalla tifoseria, Ferrara ■ addiritura ■■ Emanuele Aronne e Vincenzo Terranova, ossia i due arbitri. Che se hanno sbagliato in buona fede (almeno ■■ auspicabile...) lo hanno fatto sempre e soltanto contro Novara. Una collana di perle impregiata dai cinque falli chirurgici ■■ fischiati ■■■■ Lydie ■■■■ (sarebbe poi terzo e quinto), così da paraggiare il leggero vantaggio che aveva la Cimberio dall'assenza del centro ospite, Whinby. Ma, quest'anno, avevamo visto il pubblico novarese tanto inferocito contro la direzione di gara.

E certo che, ad essere maliziosi, adesso Corbani e i suoi ragazzi cominceranno a capire perché i pronostici degli addetti ai lavori vedevano la vittoria di Ferrara ■■■■ serie, addiritura ■■■■ un

3-0 secco. La partita ha visto una Cimberio bruttarella almeno ■■■■ primi due quarti, contratta, che non trovava via ■■■■ sbocco dalla difesa ferrea ospite. Poi, sotto di 11 punti a 5 minuti dalla fine, Marco Rossi, assolutamente il migliore in campo, schiacciava nel traffico e pigiava il ■■■■ dell'orgoglio novarese, con ■■■■ partiva la rimonta degli Aironi, che completavano, quasi l'opera ■■■■ la tripla di Sambugaro a 40 secondi dalla ■■■■ e il canestro

fallito di Mathis, che tentava di fare quello che non ■■■■ riuscito a Collins, con un avversario appeso al braccio. Domani sera la Cimberio tenta di paraggiare i conti. Arbitri permettendo.

Cimberio Novara: Mathis 6; Sambugaro 8; Collins 25; Setti 2; Lyde 2; Rossi 18; Timorelli 5; Vanuzzo 6.

Carife Ferrara: Busca 5; Williams 13; Thomas 13; Zaccchetti 10; Ivory 18; Maioli 6; Pol Bodetto 9.



L'americano James Collins, ■■■■ sempre ■■■■ judio, ha prodotto però tantissimo in attacco, con 25 punti e 5/10 dall'arco

in breve

PALLANUOTO

■ oggi il girone di ritorno per la serie C di pallanuoto. La Libertas Novara gioca a Brescia, contro una squadra molto forte. I novaresi dovranno riprendere il gioco fondato sulla velocità che ha permesso a loro di ben figurare. (r. l.)

SQUASH

Ancora successi per Renzo Andorno di Ghemme, campione di squash impegnato in molte gare. Al «Torino squash zone» ha vinto quattro partite su quattro a danno dei colleghi dell'«Sop Milano». Quella di Andorno ■■■■ la seconda eliminazione anche se è già in atto la preparazione della fase finale che si presenterà fra poco più di un mese. (p. u.)

NECROLOGIE

■ mancata all'affetto dei suoi cari

Magda Tensi

di anni 91

■ danno il doloroso annuncio i nipoti Paolo, Marco con Francesca, Fabrizio con Michela; i nipotini Barbara con Andrea, Valeria e Adriana, Francesco con Maria e Roberto, Cesare, Ilaria con Andrea e Federico, Caroline con Annalisa e Violetta. Federico: cugino e parenti tutti. Si ringrazia sentitamente la Direzione e il personale dell'Istituto Muller per le sollecite e amorevoli cure prestare. I funerali si svolgeranno lunedì 2 maggio alle ore 15,00 presso la basilica S. Vittore di Intra. La cara salma proseguirà per la Valtrona dove ■■■■ tumulata nel cimitero del suo amatissimo Campello Monti. Non fiam ma eventuali offerte per la chiesa di Campello Monti ■■■■ Verbania, 29 aprile 2005.

Operai, volontari e amici ricordano

Magda Tensi

società fondatrice e presidente per molti anni dell'Ente ■■■■ e ne vivono la testimonianza per proseguire la strada da lei percorsa con intelligenza e amore nell'accompagnamento dei minori in difficoltà. ■■■■ Verbania, 29 aprile 2005.

■■■■ L'ULTIMA GIORNATA RISULTA DECISIVA PER LA SALVEZZA, PLAY OFF ■■■■ PARTECIPAZIONE ALLE COPPE EUROPEE

La Rotellistica a Salerno si gioca il sesto posto

Il Roller disputerà invece l'ultima giornata martedì sera al Dal Lago col Valdagno



Il bomber Enea Monteforte

NOVARA

Con il Roller ormai saldamente ancorato ■■■■ quarto posto, Novara e Rotellistica conoscono ■■■■ solamente oggi i loro destini. Intanto le due formazioni novaresi che, nell'arco della stagione, hanno praticato, loro malgrado, anche i bassifondi della classifica hanno già raggiunto l'obiettivo della salvezza. In quest'ultima gara potrebbero addiritura approdare al

sesto posto partecipando così al play off scudetto ed alla prossima coppa Cers. Risultati comunque positivi per due formazioni che quest'anno hanno avuto qualche problema e, dalla stagione, potrebbero fondersi in un'unica squadra destinata a tornare competitiva ai massimi livelli.

Il Novara di Belbruno ha giocato ieri sera l'anticipo ■■■■ Forte dei Marmi contro una squadra ormai retrocessa che

ha congelato anzitempo i due argentini Garcia e Biondi indebolendosi ■■■■ ulteriormente. Non conosciamo il risultato ma riteniamo che gli azzurri abbiano incontrato minori difficoltà rispetto a quelle che attendono questa sera i ragazzi di Piscitelli. A Salerno farà molto caldo perché i campioni devono vincere per salvarsi. Così c'è da credere che daranno fondo a tutte le energie mobilitando anche l'ambiente per sostenere la

squadra. ■■■■ un'occasione ghiotta per la nostra squadra ■■■■ ammette il dg Gerry Murante ■■■■ cercheremo di cogliere pur se ci rendiamo conto che non dipenderà solamente da noi. Non abbiamo trascurato proprio nulla. Affronteremo anche la trasferta ■■■■ aereo per ■■■■ più freschi. Roller-Valdagno è stata invece posticipata a martedì prossimo con inizio alle 20,45 al Dal Lago. Anche questa ■■■■ un'incongruenza. (r.amb.)

BOXING. IL «FIGHTER» OSSOLANO SALE SUL RING DELLA SUA DOMO STASERA DALLE ORE 21

Sestito difende la corona mondiale

A sfidarlo è Stephan Giordanò, un insidioso atleta belga

Renato Balducci

DOMODOSSOLA

Ventisette anni, dieci ■■■■ quali passati nel mondo degli sport da combattimento. Una ■■■■ era che lo ha portato a vincere la corona mondiale ■■■■ kick boxing. Questo è Corrado Sestito, domese, ■■■■ punta del team del maestro Zambelli, che oggi vanta una palestra di campioni e di aspiranti tali. Sestito torna stasera sul ring per difendere quel titolo che si è pienamente ■■■■ meritato. Un incontro che già elettrizza i patiti del combattimento, specialità che Giuseppe Zambelli, tanti anni fa, ha portato in Ossola: ■■■■ kick boxing, alla boxe thailandese ■■■■ al full contact.

Sestito salirà sul ring: avrà di fronte un forte fighter belga, Stephan Giordanò, avversario ■■■■ prendere ■■■■ le molle. «Come sempre quando ■■■■ a livelli di titolo ■■■■ mondo» spiega Reppe Zambelli. La sua squadra avrà altri pezzi da ■■■■ campo stasera nella palestra del Liceo Spezia di Domodossola. Una vetrina per la Podosin Ossola Boxe e Sport da Combattimento, l'associazione che vanta questo team eccezionale composto anche da Maurizio Mazzurri, Alex Maria, Salvatore Congiù, Luigi Monneghel e Arianna Leonardi.

Occhi ovviamente puntati su Sestito. L'Ossolano si presenta con un carnet di ■■■■ incontri e titoli da far invidia: l'Europeo professionisti ■■■■ full contact che detiene dal 2001; il titolo

europeo ■■■■ Boxe thailandese colto nel 2004; la medaglia mondiale nella kick boxing che conquistò nel 2001.

«Un ragazzo che sa impegnarsi, combattere, che ha forza e passione da vendere» spiega Zambelli. I risultati di Sestito, come di Mazzurri ■■■■ degli altri della palestra domese arrivano da un grande sacrificio. In media tre ore di allenamento al giorno, tempo strappato al lavoro quotidiano. «Si ritagliano spazi impensabili durante ■■■■ giornata» dice Zambelli. Spesso frequentano la palestra la mattina alle ■■■■ prime di ■■■■ al lavoro.

Una palestra nata con il karate. «Poi ho assistito ad incontri da combattimento ■■■■ Milano» racconta Zambelli. Ho preso lezioni e con me ■■■■ cresciuti molti campioni. Oggi i fighter sono una cinquantina, dieci dei quali di alto livello.

La serata ■■■■ ore 21) vedrà ■■■■ ring anche Alex Maria, nella categoria 80 chili, all'esordio nel full contact. Poi Arianna Leonardi, 58-61 kg, regina della kick boxing, impegnata nel suo secondo incontro di alto livello contro Silvia Borghi di Isolo. Salvatore Congiù, contro il belga Mohamed Salah per il titolo internazionale k1 semiprofessionisti. Per la Thai boxe, Luigi Monneghel, categoria 75-78 ■■■■ li, affronterà Yassin Boudroux (Belgio). Il ventiseienne Maurizio Mazzurri, campione italiano ed europeo, combatterà nella kick boxing con Massimiliano Vertua di Brescia.



Corrado Sestito, 27 anni, domese, uomo di punta del team del maestro Zambelli



Maurizio Mazzurri, 27 anni, campione italiano ed europeo sfiderà il bresciano Vertua

PER IL PEDALE OSSOLANO

Della Vedova in cattedra

■ Mergozzo

MERGOZZO

Oggi, a Mergozzo è in programma la prima delle tre giornate che il Pedale Ossolano ha deciso di dedicare ai giovani appassionati della bicicletta. A partire dalle ore 15, in piazza Cavour, anche un «docente» ■■■■ eccezione: Marco Della Vedova, ex professionista ■■■■ Brescialat, Lampyre ■■■■ Marcatoe Uno, mergozzese. Marco ■■■■ direttore tecnico del Pedale Ossolano a direttore sportivo della Novarese/Castanese (società con la quale ha già vinto due gare tra gli Juniores, a Cantù e a Castano Primo, dove si è imposto il velocista trestese Marcello Bartolo).

La dimostrazione di Mergozzo che si propone di avvicinare i giovani alla bicicletta, prevede ■■■■ l'altro ■■■■ gincana, sempre sulla piazza ■■■■ lo ■■■■ chio di lago, al termine della quale verranno premiati i più veloci con gadget e riconoscimenti vari. L'iscrizione è gratuita: i ragazzi potranno presentarsi ■■■■ la propria bicicletta; nel ■■■■ non la possedessero potranno utilizzare quelle messe a disposizione ■■■■ del team ossolano, che fornirà anche i caschi per affrontare la dimostrazione in tutta sicurezza. Le altre due giornate di promozione previste saranno ad Omegna (piazza Martiri, giardini pubblici) il 14 maggio alle 15 e a Domodossola (piazza mercato) il 28 maggio alle 17. Analoga manifestazione è in programma oggi a ■■■■ Visconti dove domani si concluderà la gran fondo del Molitone ■■■■ (s.bot.)

RitaWare

PRODUCI ■■■■ OSTUMI DA BAGNO

0323 415 ■■■■ Home ■■■■

Tel. ■■■■ Fax ■■■■ 4558

ato 9.00-12.00 15. ■■■■

home@ritamare.com



Presentazione La scrittrice e l'«Arneis»

MADRINA DELLA NUOVA ANNATA

di Roberto Fioi

Vino doc nel giallo «L'amica americana»

«ENTRA... Vieni in...» ci biamo un aperitivo... Allora un bicchiere di Arneis e dei taralli per mandarlo giù... E' uno dei dialoghi che si legge nel nuovo romanzo di Margherita Oggero, «L'amica americana», appena pubblicato da Mondadori, dove il Roero Arneis diventa uno dei protagonisti. La scrittrice torinese diventata famosa per i romanzi alla collega tatuata (2002) e «Una piccola bestia ferita» (2003), è stata quindi scelta per fare da madrina della nuova annata del

noto vino bianco figlio delle colline del Roero. Margherita Oggero arriverà oggi alle 16 in piazza Italia a Canale d'Alba, per presentare il suo libro insieme con il critico letterario Giovanni Tasco e Bruno Gambarotta. Tre piemontesi doc che parleranno di letteratura, prima di passare la parola a vino altrettanto doc che la vendemmia 2005 salirà nell'olimpico dei dog. Alle 17 verrà presentata l'annata 2004 del Roero Arneis. Seguiranno degustazioni con i vini di tutti i produttori



aderenti all'Enoteca regionale accompagnati da semplici abbinamenti. A presentare la nuova annata saranno il presidente dell'Enoteca Luciano Bertello e il giornalista Cesare Pillon. Margherita Oggero proseguirà «L'amica americana», sulla scia del giallo e tra le pieghe della storia, che mescola cadaveri, pedine, colpi di scena, vendette e balordi, potrà gustare quella Torino che è da sempre la vera protagonista del suo. Questa volta con qualche sconfiggimento nel Roero.

LA STAMPA

SABATO
10 APRILE

PAGINA 47

Nord Ovest

PANNELLI ELETTRONICI SPENTI, BUCHE E AVVALLAMENTI LUNGO I TORNANTI, INFILTRAZIONI NEL TUNNEL



Stop dalle 22 alle 6 per la sicurezza

Il tratto francese sono in corso i lavori per l'installazione del sistema antincendio con lo scavo di nicchie (ne sono già state realizzate una ventina) dove saranno sistemati estintori e manichette per spegnere eventuali roghi.

Il tunnel è nuovamente chiuso di notte: dal lunedì al sabato, dalle 22 alle 6.

Il difficile viaggio da Cuneo a Nizza

Solo a Roccaione il primo cartello della chiusura notturna del Tenda. Nel tratto francese della galleria scavi per il nuovo sistema antincendio

Reportage

Gianpaolo Marro

LIMONE

BENVENUTI nell'area dell'informazione d'attesa. Da queste parti i sistemi elettronici per comunicare agli automobilisti la situazione traffico in direzione dei valichi non funzionano: così tornano di moda i vecchi cartelli gialli con tanto di scritte a mano. Lo sciarzo della tecnologia va in scena ormai da anni: i sei grandi pannelli hi-tech che «scavalcano» la strada Cuneo-Mantona sono sistematicamente spenti. Inespugnabili fuoriservizio, in Piemonte come in Liguria.

Una bolla per gli automobilisti costretti a fare i conti con le sempre più frequenti chiusure della galleria del Tenda. Il tunnel (lunghezza 3186 metri) è datato 1978 e necessita di continue manutenzioni ed interventi per garantire la sicurezza del collegamento fra Italia e Francia. Eppure anche lì, a orari di quest'ultimo blackout notturno (dal 26 aprile al 30 giugno, ore 22-6, esclusi i weekend per lavori nel tratto francese) non compaiono sui pannelli fra Cuneo e Borgo. Dalmazzo, Vernante, Limone, Oliveto San Michele e Ventimiglia. Sono tutti lì. Così i cantonieri dell'Anas hanno dovuto ricorrere agli storici cartelli, indicando con il pennarello date e orari. Il primo di questi cartelli è a Roccaione, a 12 km oltre Cuneo. Come non bastasse proprio all'imbocco della galleria, ancora in territorio italiano, compare un avviso in francese piazzato dell'Equipement con il calendario dell'interruzione del tunnel.

«L'evia del mare» i disegni sono all'ordine del giorno: scarse informazioni sulle chiusure del tunnel (nessuna citazione nelle rubriche radio infotrafico), profonde buche e crepe in corrispondenza dei giunti di dilatazione sui tornanti fra Limone e il confine che costituiscono un serio pericolo soprattutto per i motociclisti, infiltrazioni e ristagni d'acqua nella galleria, avvallamenti e

sobbalzi nel tratto francese del Tenda e rischio d'incrocio fra camion all'interno del tunnel.

Il blackout dei pannelli elettronici - dice Giovanni Dalmasco, sorvegliante dell'Anas (da 15 anni occupa della statale della Valle Vermenagna) - costituisce davvero un problema: installati all'inizio Anni Novanta non hanno mai funzionato bene: le schede magnetiche spesso vengono messe ko da fulmini e temporali e così, nonostante la manutenzione, è impossibile garantire le informazioni agli automobilisti. Martedì da Torino arriveranno tecnici per programmare la sostituzione: saranno piazzati pannelli di ultima generazione come quelli sulle autostrade. Nella galleria i francesi stanno provvedendo a scavare nicchie che ospiteranno estintori. Un lavoro già realizzato nel tunnel italiano dove sono 45 le postazioni d'emergenza, con estintori, un sistema di tubazioni sotto l'asfalto, manichette antincendio, pulsanti per chiamare carabinieri, 118 e vigili del fuoco in caso d'emergenza. Fortunatamente in 2 anni non sono mai dovute entrare in funzione.



Ogni ora 1200 auto

Il tunnel del Tenda (la larghezza massima è di 6,5 metri) è il naturale collegamento fra Sud Piemonte, Liguria e Costa Azzurra. Nel weekend i picchi di transiti raggiungono 1200 auto l'ora e al rientro sono frequenti le code. Per evitare l'incrocio, agli imbocchi, funzionano due semafori per il senso alternato del Tenda da due anni il tratto italiano è sorvegliato da 8 telecamere



Si rifarà l'asfalto

Infestazioni dalle pareti, ristagni d'acqua sulla carreggiata, sobbalzi e buche. La parte più «accidentata» del 3186 km di galleria è quella francese. L'equipement ha in programma il rifacimento del manto stradale. Anche l'Anas prevede un nuovo asfalto: evitare ulteriori blackout notturni si cercherà di programmare i lavori a giugno

il tempo nel weekend

FULVIO ROMANO

Estate anticipata:

il 29 aprile più caldo

degli ultimi 55 anni

(media di 18 gradi)

Oggi è previsto il bis

L'8 maggio che comincia domani sembra voler confermare il sintacco, ma efficace detto della cultura contadina secondo cui «Maggio a l'è l'più mejo d'è l'ano». Come non pensare dopo un mese di aprile freddo e piovoso, che soltanto alla fine ha aperto la strada all'anticipazione delle Azzorre.

Ed è proprio l'alta pressione, di origine atlantica ma di carattere subtropicale, la protagonista di queste ore, generosa di sole e di alte temperature. Due dati: giovedì record della massima su tutto il Nord Ovest, con valori al di sopra dei 21-23 gradi e ieri, il 29 aprile più caldo degli ultimi 55 anni,

con temperature medie di 15-18 gradi, e quindi di ben sei-sette punti al di sopra della regola secolare.

Sono stati, così, battuti primati del caldo da estate anticipata consolidati negli anni. Quello della massima del 1994 ad esempio, mentre - con ogni probabilità - anche oggi la colonna di mercurio toccherà picchi raggiunti nel passato, 24-25 gradi di massima sugli altipiani. Cuneese anche più nelle Langhe e fino a 27-28 gradi nelle campagne besse di pianura.

I cieli odierni saranno sereni, con accumuli soltanto verso le basse valli: umidità che nel pomeriggio potranno scaricarsi con temporali dalle Alpi Cozie fino alle Marittime. La domenica del 1° maggio sarà con i temporali che si

allontanano. Nord Ovest in direzione delle aree più ad Est (Ossola e Biellese) e valori termici che saliranno ancora. Potremo, quindi, osservare temperature superiori a quelle record del 1955 (e fino a quasi 30° in pianura), ma anche le minime batteranno le calde note del 1986. Insomma il bel tempo (che durerà almeno fino a martedì) sembra invitare a festeggiare un carattere già estivo di maggio. Come si farà questa sera nella frazione Costa di Lequio Tanaro, in provincia di Cuneo, con la riproposta dell'antico rito della «pianta di Maggio», albero sfogliato e stramato, drizzato verso il cielo. Come recitavano i canti di Calendimaggio: «Se non volete credere che maggio è arrivato, fatevi alla finestra e lo vedrete piantato».

in breve

STRESA, MISTERO SULLA FINE DI DON **ENTINCI**
C'è mistero attorno alla morte di don Valentino Moretti il sacerdote di 89 anni rinvenuto cadavere nelle acque del lago Maggiore, a Stresa, dopo che era scomparso 23 giorni. Il 5 aprile scorso, il cadavere presenta un'ampia lacerazione sospesa che si estende dal capo alla fronte. E' stata provocata volontariamente da un corpo contundente quando il sacerdote era ancora in vita, oppure è conseguenza di un urto durante la permanenza in acqua del cadavere? E' quanto dovrà stabilire l'autopsia che verrà effettuata questo pomeriggio a Verbania. L'esame autopsico stabilirà anche le cause della morte, i nipoti tendono ad escludere l'ipotesi di suicidio. «Nostro zio era sano e attivo. Non conosceva la depressione. A dispetto di 89 anni si curava nel mangiare e nel vestire...» Così i familiari si sono affidati al perito di loro fiducia che oggi assisterà all'autopsia. (F. M.)

BIELLA, FUGGE DOPO L'INCIDENTE: DENUNCIATO
Al volante della sua Golf, si scontra di notte in pieno centro contro una Passat guidata da una donna. L'uomo, Gianfranco R., 27 anni, di Andorno Micca, crede di averla uccisa e fugge. Invece Valentina S., 31 anni di Biella, è solo svenuta. Si risveglia e chiede aiuto. Arriva una pattuglia di carabinieri che accompagnano la donna in ospedale, poi le indagini. Come nel film polizieschi, i militari hanno in mano solo un fanalino rotto e tracce di una piccola traccia che però è sufficiente per risalire al proprietario. Gianfranco R. è rintracciato: all'inizio nega ogni addebito, poi messo alle strette confessa e viene denunciato per omissione di soccorso. (F. P.)

MARATONA DEL RISO
Si corre domani a Vercelli la seconda edizione della «Maratona del riso», che porterà in città i migliori top runner: da Nicola Claravalla, il vincitore della scorsa edizione, a Giuseppe Minici e Domenico Calcaterra, agli africani Rachid Kisri e Mohamed Abdouny. Il via verrà dato alle 9, dal chiostro della basilica di Sant'Andrea. Il percorso della gara toccherà i paesi della Bassa Vercellese e passerà anche attraverso la tenuta Veneria di Lignana, celebre per aver ospitato le riprese del film «Riso amaro» di Giuseppe De Santis. La «Maratona» non sarà però soltanto sport: già dalle 12,30 di oggi, nell'area del Sant'Andrea, aperti gli stand gastronomici mentre domani arriveranno due gruppi di mondine da Nonantola e Novi Modenese che, prima della cerimonia premiazione, intratterranno il pubblico con i loro canti. (P. M.)

ALESSANDRIA, ALLARME PICCOLE
Un grido di allarme sul futuro delle piccole e medie imprese. Lo ha lanciato il presidente dell'Api di Alessandria, Roberto Roveta, ieri all'assemblea provinciale dell'Associazione: «Se volete che ce ne andiamo d'italiano ha detto provocatoriamente. E' tempo di sottolineare Roveta - diciamo che la situazione è di estrema difficoltà, spesso stati inascoltati. Ora la grande industria che l'economia si ferma e che i segnali preoccupanti: grazie, ce ne eravamo e allora alle istituzioni che è ora di farci politiche industriali mirate alle piccole e medie imprese, con scelte e per il loro sviluppo». (F. M.)

IL CORPO DIMENTICATO
Non c'è traccia nelle carte burocratiche, ma il corpo di un uomo è nella cella frigorifera dell'obitorio di Aosta dall'estate del 1999. Dovrebbe essere quello di un alpinista di Varese, Giorgio Premazzi, nato nel 1925 e scomparso sul ghiacciaio del Lys, massiccio del Monte Rosa nel luglio del 1973. Il ghiaccio restituì un corpo nell'agosto del 1999. Accanto venne trovata una macchina fotografata che era stata acquistata proprio da Premazzi. Poco dopo il ritrovamento quel corpo venne trasferito all'obitorio di Aosta. Premazzi aveva più parenti, quindi il riconoscimento non fu possibile, tuttavia, secondo i carabinieri, Procura diede autorizzazione per la sepoltura, che non avvenne. Dell'alpinista, del quale si è scoperto che era morto, non c'è traccia nel Comune di Gressoney-La-Trinité, al quale apparteneva. E non ci sono documenti neppure. Il Comune di Aosta che possono attestare che quel corpo dimenticato all'obitorio fosse appartenuto a Giorgio Premazzi. (A. C.)

TASSE UNIVERSITARIE RESTANO A CUNEO
Dal prossimo anno le tasse universitarie pagate dagli studenti della provincia di Cuneo saranno destinate alle facoltà decentrate della «Granda»: si tratta di un milione e 700 mila l'anno, a partire dal prossimo anno accademico. E' il risultato dell'intera raggiunta ieri mattina, durante l'incontro svoltosi a Cuneo fra Provincia, università e Comuni (Cuneo, Mondovì, Alba e Savigliano). Perché diventi operativa, mancano l'accordo quadro e la convenzione. Fra quindici giorni le parti si incontreranno di nuovo, per fare il punto sul piano generale dei costi e sulla suddivisione delle spese. Nella «Granda» sono oltre tremila gli studenti iscritti alle sedi universitarie decentrate (e i numeri sono in aumento). (A. C.)

«Maratona del riso» del 2004

L'obitorio di Aosta

Le bracciate nei diversi stili sono un toccasana per tutto il corpo In acqua si recupera la forma

Dai bagni di bellezza di Cleopatra al nuoto

Nelle beauty farm massaggi con oli orientali, impacchi e bagni con sostanze dai nomi difficili: tutti però con un unico obiettivo. Trovare forma, benessere psicofisico e tonicità muscolare. Il bagno di Cleopatra: è uno dei trattamenti più classici. Si idrata e nutre la pelle. Si resta z'ora in una vasca da idromassaggio dove viene mescolato un litro di latte con l'acqua calda a circa 36 gradi. Il risultato è un corpo vellutato.

Bagno agli oligoelementi: aighe: ha un'azione anticellulite perché gli ingredienti marini come il sodio e il magnesio aiutano a drenare i liquidi trattenuti nei tessuti. Dura una ventina di minuti a generalmente si fa dopo un massaggio anticellulite.

Bendaggio: il corpo viene avvolto in bende umide e calde e coperto con un foglio termico. I benefici di questa tecnica variano in base al tipo di composto utilizzato. Può essere a base di sale del Mar Morto, per smaltire i gonfiore, o i vinaccioli dell'uva, che restituiscono tono e vigore e combattono efficacemente i radicali liberi.

Doccia Vichy: è complementare a un peeling o a un massaggio e favorisce lo smaltimento dei liquidi. Sdraiati su materassini speciali, ci si sottopone a getti d'acqua di diversa intensità, che arrivano dall'alto. Dura circa 15 minuti.

Fienoterapia: tipica del Sud



Tirole, viene utilizzata nella maggior parte dei centri estetici italiani. È l'ideale per stimolare la circolazione del sangue e ha un'azione sedativa.

Il nuoto tonifica tutti i muscoli, fa bruciare calorie e migliora il funzionamento di cuore e polmoni. Alcuni trucchi che molti non conoscono. Movimenti apparentemente banali, in realtà capaci di dare una marcia in più all'allenamento. Ad esempio, quegli esercizi per le spalle che molti fanno a bordo vasca, non

sembra, ma sono utilissimi. «Tutti i muscoli delle spalle sono collegati, direttamente o indirettamente, a quelli del collo, del torace e della spina dorsale», dicono gli esperti - «e sono rigati, possono limitare la dilatazione e la contrazione del torace a ogni respiro. Vale la pena scioglierli. Gli effetti si possono testare direttamente sulla prestazione in vasca: aumenta la capacità toracica, quindi anche il volume d'aria contenuto nei polmoni».

Quasi tutti sanno nuotare a

stile libero. Ma forse pochi conoscono i trucchi dei campioni. Il segreto per non stancarsi (e allenarsi meglio) sta nella respirazione, che deve essere regolare. L'errore più comune è buttare fuori l'aria quando la testa esce dall'acqua - dice Giorgio Cognigni - così, l'ossigeno introdotto è insufficiente e si deve interrompere il ritmo. Occorre invece farlo sott'acqua. Dalla metà al termine della bracciata, bisogna espellere il fiato con il capo sotto, poi ruotarlo di lato e inspirare.

La danza è consigliata a tutte, chi ama l'aria aperta può provare l'equitazione Quaranta, portati in splendida forma

Ginnastica e moto aiutano a mantenere la tonicità

Agli anni di famiglia e i tanti doveri della giornata lo sport diventa un impegno gravoso che si aggiunge al carico di stress della giornata. Solo che, se lo sport viene vissuto in questo modo è un rischio. «Per non cadere in questa trappola, è fondamentale non porsi traguardi impossibili», dicono i medici e gli esperti - «quaranta minuti due volte alla settimana: è quanto vi basta per migliorare l'elasticità, il tono muscolare e gli obiettivi cui puntare a quest'età».

«Con il trascorrere del tempo i tendini perdono lubrificazione e i legamenti si disidratano», dicono gli esperti - «questo fa sì che le articolazioni, sempre meno elastiche, scorrono con difficoltà nella loro guaina. Perciò ci si indolenzisce. Le cellule dei muscoli, poi, diventano meno vitali e fanno fatica a rifornirsi di ossigeno. Ed è che i tessuti si rilassano».

«C'è cosa che, invece, con gli anni migliora: la resistenza; è da adulti che il corpo



impara a smaltire l'acido lattico, limitando la sensazione di fatica durante lo sforzo.

Ma non è detto che per mantenere scioltezza, tonicità e fiato occorra seguire tre discipline sportive. Non è così. Ogni disciplina lavora su più fronti. Chin-

di, anche si sceglie sport per tonificare, contemporaneamente si allena anche la resistenza e l'elasticità.

Garantirsi braccia e gamba forti è più difficile che da ragazzo, ma non impossibile. «Se si continuasse a fare sport, a 40

anni il tono muscolare sarebbe lo stesso di quando se ne aveva 20», sostengono gli esperti. Ma anche se per diversi motivi ci si ferma per qualche tempo, vale la pena riprendere: il rilassamento dei tessuti è lento.

Il suggerimento: «Si può contrastare gli effetti ai pesi, allenando i singoli muscoli ma anche la resistenza, a patto che vengano ripetuti per 40 minuti. Chi l'aria aperta può provare l'equitazione. «Oltre a tonificare gambe e glutei, sviluppa la flessibilità» spiega il tecnico.

«La danza moderna è perfetta», dicono ancora gli esperti - «se si ama a ritmo di musica: si rassaoda tutto il corpo e si lavora sull'agilità».

Medici e medici sono concordi: oggi la donna a quaranta anni è nel fiore di un'età che la vede matura ma nel contempo nel pieno delle forze e la capacità psico-fisica: raffrontata alla madre alla stessa età vince su tutti i fronti. E mantenere questo stato di grazia oggi non è impossibile.

Top Line
Centro benessere Naturale

Vieni scoprire come perdere 1 Kg a seduta..

Top Line centro specializzato per dimagrimento e cellulite
Offerte speciali a prezzi eccezionali, risultati garantiti dalla prima seduta!!!

Ritrova stima in te stesso, da Top Line perdi peso in modo naturale, dursturo e senza alcuna fatica, aiutandoti a riscoprire la tua espressione, risvegliando la tua personalità più intima, i tuoi interessi nascosti dalla frenesia di tutti i giorni.

ECCO ALCUNE OFFERTE:

TRATTAMENTO DIMAGRANTE LOCALIZZATO	DA EURO 30 AL MESE
TRATTAMENTO DIMAGRANTE GENERALIZZATO	DA EURO 75 AL MESE
TRATTAMENTO CELLULITE	DA EURO 40 AL MESE

PRENDI APPUNTAMENTO
CON IL TUO BENESSERE

TELEFONA SUBITO
LA VISITA È
GRATUITA!!!!

Ecco gli altri servizi Top Line: Massaggio ayurvedico con pietre preziose, Fiori Bach, Naturopatia, Cromoterapia, Kinesologia applicata, Massaggi swatsu, Massaggi antistress, Estetica professionale, Medicina olistica...

- Ti aspettiamo -

Top Line - Via Paleocapa 30 - Arona (No) - 28041 - Tel: 0322-242204

*altri indirizzi

SALUTE / E' una vera e propria rivoluzione tecnologica, gli apparecchi acustici digitali ad intelligenza artificiale.

L'apparecchio acustico che funziona come l'orecchio umano

È il sogno di tutti i ricercatori. "L'Apparecchio Acustico Ideale", un concentrato di tecnologia che regala come l'orecchio umano. La tecnologia moderna si sta avvicinando a grandi passi verso questo obiettivo, ne sono una testimonianza gli ultimi prodotti. Congegni rivoluzionari, dalla tecnologia digitale, che analizzano il suono nella sua integrità - che li rendono straordinariamente naturali e garantiscono un'ascolto piacevole. Perfetti areali, straordinari nella performance, danno la sensazione di non avere nulla nelle orecchie. Il primo vantaggio è la completa autoregolazione. Vi dimenticherete di averli indossati, fanno tutto automaticamente. Vi trovate in ambienti rumorosi o siete coinvolti in un'interessante conversazione? Si attenuano automaticamente i rumori di fondo e vengono esaltati quelli



«Buoni» vicino a voi; focalizzano il parlato di coloro che sono vicini e restituiscono un suono naturale e piacevole al di sopra di ogni aspettativa. Filtrano in automatico tutti i suoni eccessivi, i rumori, consentendovi lo svolgimento di tutte le attività giornaliere in modo piacevole, senza stress. Sono pratici, comodi e discreti per le loro piccolissime dimensioni che li rendono invisibili agli occhi degli altri. Nessuno può accorgersi del vostro piccolo "segreto": un vero gioiello dell'elettronica. Quello che con gli apparecchi acustici precedenti poteva considerarsi utopistico, ora è diventato possibile: suono naturale, rotondo e pieno di sfumature. Per informazioni rivolgetevi ai seguenti indirizzi.

Audiofocus

MAICO

NOVARA
Via del Mille, 1/c
Tel. 0321.36292

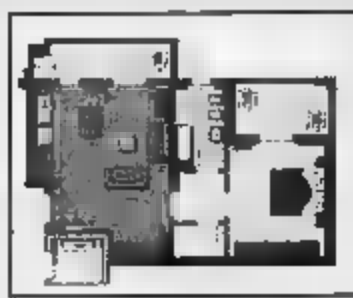
VERBANIA INTRA
Via XXV Aprile, 13
Tel. 0323.408349

OMEGNA
Angeli, 20
Tel. 338.6074580

BorgoAffari
AGENZIA IMMOBILIARE

BRIGA NOVARESE

In nuovissimo complesso residenziale a Briga Novarese vendesi alloggio composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, con autorimessa singola e cantina. Consegna 2006

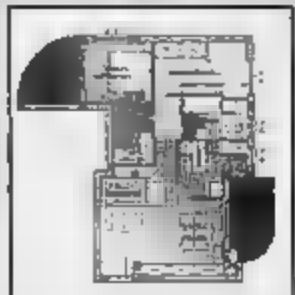


Con solo 450,00 € al mese

NON BUTTARE I SOLDI DALLA FINESTRA

BORGOMANERO

Con solo 595,00 € al mese



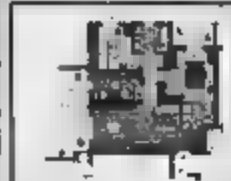
Appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, due camere con cabina armadio e servizi. Con box doppio

Con solo 410,00 € al mese
Bilocale composto da soggiorno con angolo cottura, camera e servizi con box singolo e cantina

BRIGA NOVARESE

Con solo 598,00 € al mese

Appartamento composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto, doppi servizi e spaziosi balconi. Con box singolo, ma cantina



di 100 mq con circa 50 mq. di terrazzi, oltre 200 mq. di terreno. Buone finiture tutte personalizzabili. Consegna 2006. 232.000,00 €
NO AGENZIA

BORGOMANERO

villetta

Ultima porzione di villetta bifamiliare in contesto residenziale composta da doppio box, cantina, lavagna, cucina abitabile, soggiorno, camera da letto e doppi servizi. Dispone di ampio porticato e giardino proprietà. Richiesta 210.000,00 € NO MEDIAZIONE

CITROVIA IN: Martiri Libertà n. 28021 Borgomanero (NO)
Tel. 0322/835355 Fax 0322/835796
E-mail: info@borgoaffari.it
Sito Web: www.borgoaffari.it

Oggi e domani la Mostra del rododendro a Villa Giulia di Verbania: gli orari dell'esposizione e il programma delle iniziative collaterali

L'«albero della rosa» trionfa sulle rive del Lago Maggiore

Il suo nome, rhododendron, significa «albero della rosa» e sul Lago Maggiore trova la sua casa ideale. Oggi alle 11.30 sarà inaugurata a Villa Giulia la quarta edizione della Mostra Nazionale del Rododendro che rimarrà aperta sino a domenica primo maggio. E' in via Vittorio Veneto dalle 9.30 alle 19. L'ingresso è libero.

L'esposizione consentirà di ammirare rare varietà di rododendri ed è organizzata dal Comune di Verbania e dal Consorzio Fiori Tipici Lago Maggiore, primo organo associativo italiano di coltivatori di azalee, camelie, rododendri, azalee, kalmie e pieris contraddistinte dal marchio di origine e qualità «Fiori Tipici del Lago Maggiore». Tra gli enti sostenitori: Regione Piemonte, Province del Verbano Cusio Ossola e di Novara, Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola e Novara, Distretto Turistico dei Laghi.

La rassegna propone l'esposizione di rododendri forniti dai più importanti vivaisti, collezionisti e giardini del Lago Maggiore che faranno a gara per esibire rari e splendidi esemplari di fiori recisi da utilizzare nelle composizioni floreali. Poi una sezione didattica che ripercorre la storia della produzione floricola sul Lago Maggiore e una mostra fotografica «Uomini, vette e vecchi scarponi» con immagini e reperti risalenti ai primi del Novecento di sciatori ossolani che hanno fatto la storia delle nostre montagne. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con il Parco Naturale Alpe Veglia Alpe Devero e lo Sci Club Formazza, rappresenta un omaggio alle prossime Olimpiadi Invernali Torino 2006 di cui il Consorzio Fiori Tipici Lago Maggiore sarà fornitore ufficiale attraverso la fornitura di camelie, azalee e rododendri. La mostra consentirà di ripercorrere l'illustre passato dei campioni formazzini.

Saranno in esposizione anche mobili dell'800 a cura di «Arte & Antiquariato di Ornavasso» e libri a tema floreale a cura di Alberti Librai Editore di Verbania Intra. Oggi e domani dalle 14 alle 17.30 c'è «1,2,3...sorridi tra i fiori del lago Maggiore» dedicata ai bambini da 0 a 12 anni. Chi desidera potrà essere fotografato all'interno di un set floreale. Le immagini più belle saranno utilizzate per la realizzazione di un calendario artistico e la vendita sarà in parte devoluta ad ASSEFA, organizzazione che opera in 4.200 villaggi indiani.



Questa mattina alle 9.30 a Villa Giulia è in calendario il convegno «Le azalee ritrovate: novità e tradizione» a cura del Dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del Territorio dell'Università di Torino. Sempre oggi alle 15.30 verrà presentato il libro «Amor di Pianta: Storia della floricoltura nel Verbano (1750-1950)» da Belgirate a Cannobbio e le isole del golfo Borromeo» a cura di Daniele Invernizzi, Leonardo Parachini, Carlo Alessandro Pisoni.

Oggi e domani in collaborazione con l'associazione commercianti «Insieme per Pallanza» in piazza Pedroni a Verbania c'è una mostra mercato di rododendri e la degustazione della torta camelia e del tè ricavato dalla «camelia sinensis».



IL CONSORZIO FIORI TIPICI: 140 AZIENDE E 17 MILIONI DI FATTURATO

Il Consorzio Fiori Tipici del Lago Maggiore, nato per volontà di Flor-Coop, Assoflor Piemonte e Asproflor Piemonte, promuove la produzione floricola del Lago Maggiore di tutte le aziende di produzione: 140 imprese florovivaistiche e di manutenzione del verde delle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola con un fatturato di circa 17 milioni di euro ed una produzione di circa due milioni e mezzo di piante acidofile vendute all'anno (oltre un milione di azalee, 800 mila camelie, 400 mila rododendri, 200 mila pieris, 100 mila skimmie, 100 mila

kalmia ortensis ed altri arbusti). In attività da quattro anni, con il supporto degli enti pubblici ha promosso numerose attività promozionali. Sul Lago Maggiore il Consorzio organizza la Mostra della Camelia Primavera e la Mostra della Camelia Invernale a dicembre. E' stato realizzato il nuovo Marchio Fiori del Lago Maggiore che comprova l'origine e la provenienza della pianta prodotta dai floricoltori del lago e insieme al marchio è stato prodotto del materiale promozionale che accompagna le piante.

Tale iniziativa sarà sfociata nel progetto che si sta avviando in questo periodo per ottenere la registrazione «DOP» della Camelia del Lago Maggiore, volto a tutelare la qualità della produzione del lago. L'assortimento di acidofile sul Lago Maggiore permette la scelta tra centinaia di varietà, ampia gamma cromatica, scalari di fioritura e alternative dimensionali, dal vasetto agli esemplari di più metri - dichiara Elio Savioli, presidente del Consorzio Fiori Tipici del Lago Maggiore - . Questo grazie al clima

temperato-umido, all'acidità del terreno e soprattutto a 150 anni di esperienza di coltivazione che si è tradotta nello sviluppo di tecniche agronomiche finalizzate all'ottenimento di un prodotto con una fioritura omogenea e abbondante. Volevamo però offrire qualcosa di tangibile ai coltivatori e consumatori finali. Di qui la creazione del marchio Fiori Tipici del Lago Maggiore il cui uso da parte dei Consorziati è subordinato al rispetto delle norme del Disciplinare e a una verifica periodica attraverso il controllo delle fasi di produzione e coltivazione».



Consorzio Fiori Tipici
Lago Maggiore

Villa Giulia - Verbania Pallanza

Ingresso libero
orario: 9.30-19
info:tel. 0323 503249

4^a MOSTRA del RODODENDRO

- esposizione di rododendri in fiore
- mostra fotografica «Uomini, vette & vecchi scarponi»
- esposizione di mobili dell'800 - Arte & Antiquariato, Ornavasso
- esposizione di libri a tema floreale - Alberti Librai Editore, Verbania
- «1,2,3...sorridi tra i fiori del lago Maggiore» (sabato e domenica 14-17.30).

Le foto più belle, scattate ai visitatori della mostra di età tra 0 e 12 anni, saranno inserite in un calendario la cui vendita sarà devoluta ad ASSEFA che opera in 4.200 villaggi dell'India (www.assefaitalia.org). *

inoltre

- 30/4 ore 9.30: convegno «Le azalee ritrovate: novità e tradizione» - Università di Torino
- 30/4 ore 11.30: inaugurazione mostra e conferenza stampa «Il Distretto Floricolo del Lago Maggiore» in collaborazione con le Province del Verbano Cusio Ossola, Novara e Biella
- 30/4 ore 15.30: presentazione libro «Amor di Pianta: storia della floricoltura nel Verbano»

- Mostra mercato di rododendri e degustazione di «torta camelia» e tè in Piazza Pedroni in collaborazione con Associazione Commercianti di Pallanza (30/4-1/5)
- Visite guidate ai giardini di Verbania - Prenotazione obbligatoria: Tel. 0323 503249



* Aspettiamo i vostri bimbi!

Potranno «posare» tra i fiori per il calendario a favore dei bambini indiani

30 aprile 1 maggio



Comune
di Verbania

POLEMICA. DOPO LA RINUNCIA DELLA REGIONE AL NUOVO GRATTACIELO

L'architetto Fuksas dice addio a Torino «Deluso dalla città»

Lo sfogo del progettista vincitore del concorso «Persa l'occasione di trasformare la Spina 1»

Emanuela Minucci

«Se sono amareggiato? Beh, mi pare il minimo. La decisione della Regione, sempre che venga confermata, incrina il mio rapporto con la città. Ci ho lavorato cinque anni a quel progetto. L'idea di accantonarlo, adesso, non è soltanto un peccato per me, lo è per l'architettura e per Torino».

E' un fiume in piena, l'architetto Massimiliano Fuksas. Quel signore che con i suoi progetti vince le gare internazionali di mezzo mondo, e nella sua ultima conferenza pubblica a Torino ha riempito la facoltà di Architettura neanche si trattasse di una rockstar, ha appreso dai giornali che la Regione Piemonte, da pochi giorni presieduta da Mercedes Bresso, ritiene un po' troppo onerosa l'ipotesi di accorpere tutti i suoi uffici nella futura sede del grattacielo trasparente di Spina 1, firmata appunto Fuksas.

«Vi rendete conto? L'ho scoperto dalla rassegna stampa, neanche una telefonata, un appuntamento per discuterne. A questo punto c'è soltanto da augurarsi che non sia vero, perché queste cose succedono davvero soltanto in Italia...».

Fuksas è proprio incredulo. Si rimbocca le maniche della t-shirt nera e parla di tradimento: «Lavoriamo a quel progetto da cinque anni. Piacerebbe tantissimo anche al sindaco Chiamparino, che mi ha più volte detto che questo grattacielo era ciò che ci voleva per la città: un segno architettonico forte che caratterizzasse Spina 1. E adesso che succede? Cambia il presidente, e la Regione si acccontenta di un paio di scarpe vecchie. O almeno così mi hanno detto: pare che stiano valutando l'acquisto dell'ex sede Fiat di corso Marconi». Prende fiato: «Ma non si rendono conto che non sarà mai la stessa cosa? Che un conto è un abito cucito su misura e un conto è uno rimaneggiato all'ultimo momento con poche possibilità di renderlo funzionale?».

Bresso però parla di scelta economica. Infatti non ha mai detto che il nuovo grattacielo su Spina 1 sarebbe stato brutto, poco comodo o troppo ingombrante. Ha detto che le sembrava costoso, tutto lì, e magari la sua scelta piace alla maggior parte dei cittadini, dal momento che si tratta di denaro pubblico. Fuksas sta per arrabbiarsi sul serio: «Ma lo sa Bresso quanto verrebbe a costare il mio grattacielo? Circa 80 milioni di euro. E lo sa Bresso, quanto andrà a spendere per rimettere a nuovo o comunque cercare di rendere

Il professore

Interventi di qualità in Italia e all'estero



«... Massimiliano Fuksas nasce a Roma nel 1944. Si laurea nel 1969 all'Università «La Sapienza» di Roma. Crea il suo studio romano nel 1967. E' stato professore invitato presso numerose università, tra cui la Staatliche Akademie des Bildenden Künste di Stoccarda, la Columbia University di New York. Tra le opere più significative, la ristrutturazione del fronte Senna a Clichy, Parigi; la Maison du Cabbage et de la Communication a Saint-Quentin-en-Yvelines; il centro studi della Ferrari a Maranello, la sede della Nardini (Vicenza).

Il sindaco

«Lo stimo ma non posso intervenire»



«... Il sindaco Chiamparino commenta: «Fuksas ha ragione, ho sempre detto che quel progetto mi piaceva e che vedeva bene un grattacielo come il suo come simbolo della Spina 1. Ciò premesso, però, io non ho certo voce in capitolo, anche se il Comune dal punto di vista urbanistico gestiva la questione, sulle decisioni che assumerà la Regione». Il primo cittadino stima molto l'architetto romano, ma non trasalisce di far notare che «certe scelte sono dettate anche da motivazioni economiche. E non è affatto disprezzabile gestire spese tanto ingenti in modo attento».

moderno un vecchio stabile; cui bisogna rifare daccapo l'ossatura delle utenze? Una cifra non molto distante da quella che si spenderebbe per una sede nuova». E aggiunge: «Con una piccola differenza, però: che la nuova sede è perfetta, disegnata allo scopo e riuscirà a contenere davvero tutti gli uffici regionali. Cosa che non avverrà per qualsiasi altro edificio di ripiego. Ripeto: una cosa è costruire un edificio e un'altra riadattarlo».

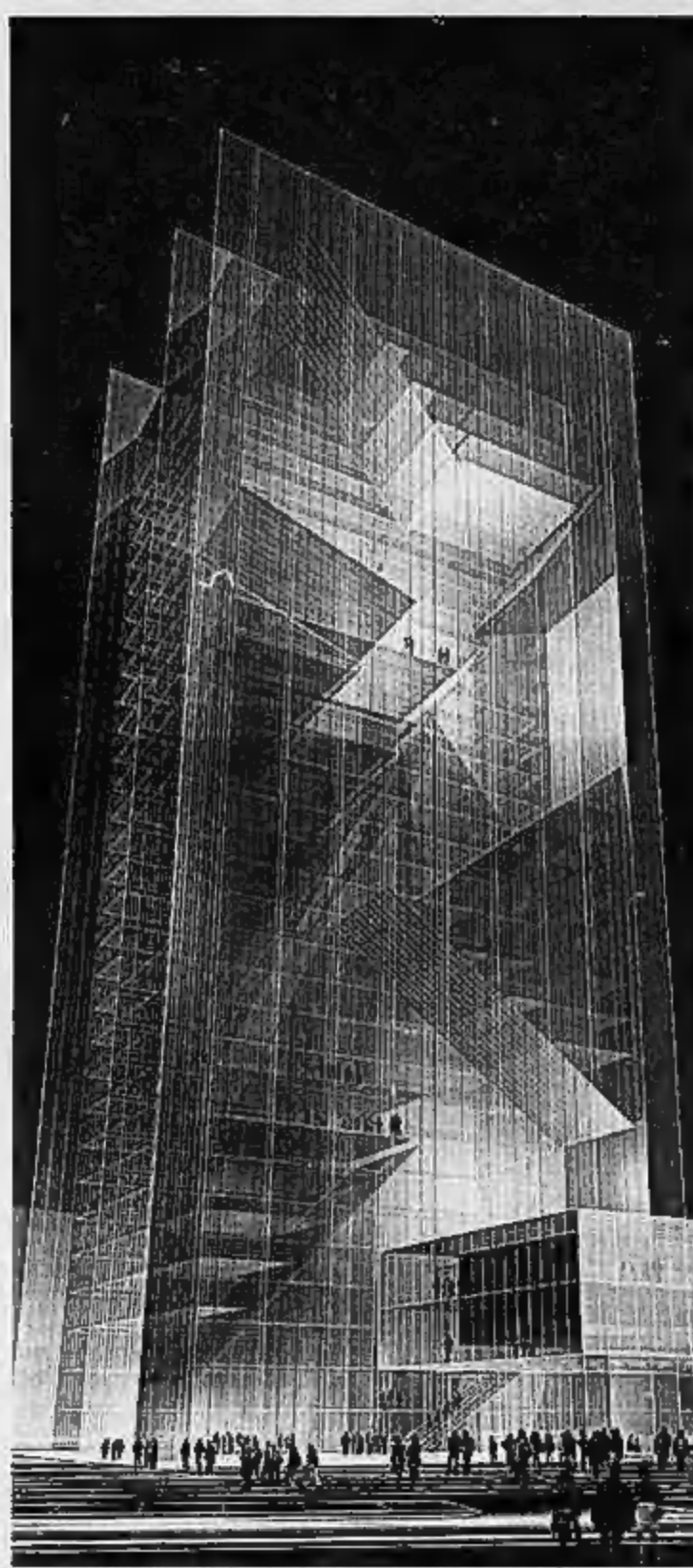
Secondo l'architetto romano, che si dice già amareggiato per le critiche sollevate qualche tempo fa dal suo intervento a Porta Palazzo (la famosa «lampada di Aladino» al centro di piazza della Repubblica), ribadisce che questa nuova delusione può rovinare del tutto il suo rapporto con la città.

«E' triste constatare che ancora una volta l'amministrazione ha difficoltà a realizzare le architetture». Ed esaurisce un po' di rabbia, prende a volare alto. «Se fosse stato un committente qualsiasi, un privato, capisco. Ma dal momento che si tratta di un'amministrazione pubblica, mi pare ancora più grave che non si colga al volo l'occasione di trasformare attraverso

un'opera simile Spina 1, una delle aree più significative della metamorfosi urbana che presto diventerà il nuovo centro di Torino». In quell'area Fuksas aveva già pensato di far «dialogare» la sua opera con gli interventi firmati Merz: «Sarebbe stata un'occasione di trasformazione d'alto livello. Ora il municipio dovrà inventarsi qualcosa d'altro».

Poi torna a inveire: «Persino un personaggio come Formigoni, da uomo razionale qual è, ha optato per la soluzione del grattacielo. E' un segno del progresso, un modo per adeguarsi ai tempi». Poi dice, con tono rassegnato: «Avevo vinto un concorso internazionale, battuto una concorrenza che più agguerrita non si può e, adesso, arrivati al 2005 non ne fa niente. Non andiamo da nessuna parte con le chiacchiere...».

Infine fa l'esempio della Francia, «dove, per fortuna, si lavora con tutt'altro metodo». E spiega: «Anche lì ho vinto un concorso per realizzare la nuova sede dell'archivio del ministero dei Beni culturali. In poco tempo siamo passati dalla carta al cantiere. Perché questa è l'Europa, signori miei».



Un disegno del grattacielo della Regione progettato da Massimiliano Fuksas

NUOVA SEDE. IL PRESIDENTE SALZA AGLI AZIONISTI

E il Sanpaolo si trasferirà a Porta Susa

Se ne parla da mesi, nell'ambito della Torino futuribile di «Spina 2» che sta crescendo attorno alla nuova stazione di Porta Susa. Adesso c'è un primo segnale concreto: fra pochi giorni dovrebbe essere pubblicato il bando di gara per la costruzione di uno dei due grattacieli previsti nell'area compresa fra corso Vittorio e corso Inghilterra.

Ad annunciare, ieri, il presidente del Sanpaolo Imi, Enrico Salza, che, al termine dell'assemblea degli azionisti, ha ribadito l'interesse della banca per l'opera. Il grattacielo, che avrà una superficie di oltre 50 mila metri quadri, dimostra il nostro attaccamento alla città, ha detto. Poi ha aggiunto: «Ci sono due ipotesi, una presentata da noi, una da un altro gruppo, cioè da Progestin (Sai-Fonditalia). Nella delibera approvata in settembre dal Comune si sottolinea: «La proposta del Sanpaolo Imi corrisponde all'interesse della Città di rafforzare la presenza di attività economiche qualificate: nel caso specifico, il gruppo bancario si impegna, anche attraverso un investimento molto rilevante, non solo a garantire e rafforzare la permanenza a Torino della propria sede direzionale ma, altresì, a far confluire, nella stessa sede, attività ora dislocate in altre località».

Dieci anni fa, d'altronde, l'allora sindaco Castellani, chiacchiando con l'urbanista Augusto Cagnardi, l'aveva ipotizzato. Porta Susa e dintorni: questa diventerà la vera «City», il futuro centro direzionale ed economico di Torino. E, sempre pochi mesi fa, allo scopo, la giunta comunale pose un'importante premessa alla metamorfosi: dando il via libera a quel grattacielo (uno stabile alto oltre cento metri) che sorgerà in corso Inghilterra nell'area un tempo occupata dagli autobus della Satti.

Il documento, all'epoca venne presentato dall'assessore al Patrimonio Paolo Peveraro, insieme con il collega responsabile dell'Urbanistica Mario Viano, e approvava la vendita dei diritti edificatori su quell'area per la futura costruzione di un grattacielo destinato agli uffici del gruppo bancario Sanpaolo Imi.

La proposta presentata dal Sanpaolo come si è detto, venne ritenuta dal Comune, «strategica e rispondente all'interesse pubblico». E infatti sta andando avanti, in linea con i tempi.

Il grattacielo in questione sorgerà di fronte ad un'altra torre (situata fra corso Bolzano e corso Vittorio) i cui diritti edificatori sono invece di proprietà delle Ferrovie dello Stato e i cui proventi serviranno per la realizzazione della nuova stazione di Porta Susa. «Anche per questa struttura, al di là del fatto che la realizzeranno i migliori architetti sulla piazza internazionale - spiegano in Comune - cercheremo di ottenere il massimo dal punto di vista della qualità degli investitori: grandi aziende che possano diventare strategiche quanto la scelta del Sanpaolo per lo sviluppo della città». E così si va davvero delineando, come nel sogno del più ardito degli urbanisti, la città del futuro di Spina 2.

(e.m.)

TOROC. POLEMICA DEI SINDACATI DOPO LA LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE VACIAGO

Olimpiadi, richiamo alla Sagat

La Bresso convoca i vertici «Vogliamo garanzie sulla conclusione dei lavori di ampliamento di Caselle»

Maurizio Tropeano

Cartellino giallo per la Sagat. La prima riunione del Comitato di regia olimpico sotto la presidenza di Mercedes Bresso si conclude con un richiamo ufficiale ai vertici della società che gestisce l'aeroporto di Caselle che saranno convocati in Regione «per valutare le azioni necessarie per la conclusione dei lavori previsti dei lavori di ampliamento e ammodernamento dell'aeroporto di Caselle, in quanto uno dei punti più delicati e

qualificanti dell'intero sistema di trasporto olimpico».

Il problema? La mancata consegna da parte della Sagat dei lavori alla società che ha vinto l'appalto per l'ampliamento delle due strade provinciali e per la realizzazione del Movicentro. A sollevare la questione è stato il presidente della Provincia, Antonio Saitta, preoccupato del fatto che «la mancata consegna del cantiere potrebbe pregiudicare la conclusione dei lavori in tempo per le Olimpiadi. Si è partiti da qui per chiedere una verifica dello stato dell'arte dei lavori all'interno dell'aeroporto».

Bresso, comunque si è detta «conforata dal fatto che quasi tutte le risorse necessarie sono state reperite e che lo stadio di realizzazione delle opere olimpiche è complessivamente a buon punto».

Il Comitato di regia ha infatti deciso di anticipare i 3,6 milioni

necessari a rinuovare la frana che ha bloccato la statale 589 e i lavori di realizzazione della variante di Avigliana. Via libera all'Agenzia per la realizzazione di una serie di opere temporanee come i parcheggi di montagna.

Intanto all'interno del Toroc non mancano le polemiche dopo la lettera che il direttore generale, Cesare Vaciago, ha inviato ai dipendenti. Una lettera di informazioni e provocazione - «stiamo organizzando le Olimpiadi e non un funerale» - che ha suscitato la reazione delle rappresentanze sindacali. «Vorremmo sconvolgere sullo stile poco elegante - affermano in un comunicato le rappresentanze sindacali di Cgil, Cisl e Uil - e ricordare che i lavoratori nonostante scandali, inchieste e fallimenti manageriali non hanno mai fatto mancare il loro contributo alla causa olimpica». Le Rsa ricordano a Vaciago che dal 2003 i lavoratori del Toroc chiedono «l'apertura di un tavolo istituzionale di confronto con l'azienda nel quale affrontare i nodi irrisolti che riguardano l'organizzazione interna e la regolare applicazione del contratto nazionale di lavoro». I dipendenti del Toroc precisano «di non sentirsi in alcun modo responsabili del grave danno all'immagine del Comitato imputabile al contrario a gestioni poco convincenti che hanno gravato sui bilanci dell'azienda e alle costanti battaglie per il controllo politico ed economico di Torino 2006».

E Vaciago? In una breve nota il direttore fa sapere che incontrerà i sindacati il prossimo 3 maggio: «L'incontro, già stabilito da tempo, servirà a fare il punto sulle questioni organizzative ancora aperte e per trovare le risposte opportune in un clima di serena collaborazione».

ROSY MOBILI

LA SCELTA DI CHI AMA LO STILE ITALIANO
acquisti a tasso 0

www.rosymobili.it

NICHELINO • Via Torino, 407 011.6279805
MONCALIERI • Corso Trieste, 37 011.6408250
CUMIANA • Via Torino, 56 011.9070346

Borgomanero E LAGHI

OGGI A GOZZANO

Sindaco inaugura il Centro anziani

Il sindaco di Gozzano Giuseppe Signorelli inaugura oggi alle 17, in via Sottoborghetto, la sede del Centro Comunale di incontro riservato agli anziani. Il centro sorge nei locali concessi in comodato gratuito dalla famiglia Rastelli nell'ex palazzo D'Albertas. Infatti sarà intitolato alla memoria del marchese Alfredo d'Albertas il parco di piazza San Giuliano. [m. g.]

AUTISTA E MEDICO

Volontari aronesi in ospedale iracheno

Due volontari della Croce Rossa di Arona sono partiti per una missione di 35 giorni da svolgere nell'Hospital Medical City di Baghdad. Sono la dottoressa Paola Soldà, 28 anni, medico chirurgo specializzata in Anestesia e rianimazione, avrà l'incarico di direttore sanitario. L'altro è Michele Crescentini 26 anni, autista di ambulanze, volontario del soccorso dal 2001 avrà l'incarico di specialista. [f. fil.]

BORGOMANERO, LA COLLEZIONE DELLA BIBLIOTECA

On line le stampe della Marazza



La biblioteca Marazza on-line

La collezione di stampe antiche della Biblioteca Marazza di Borgomanero può essere ammirata anche via Internet. Fabio Vaggia, Alessandra Salvini e Mauro Borzini hanno fotografato, catalogato e messo in rete lo straordinario patrimonio di stampe antiche della Biblioteca Marazza. Ci si può collegare al sito www.stampe-marazza.it. [m. g.]

INCONTRO AD ARONA

Tsunami, «frattura» sul guscio della terra

«Dove nasce lo tsunami, il guscio fratturato della terra», è il tema dell'incontro di questa sera alle 21 organizzato dal Gruppo Archeologico Storico Mineralogico Aronese in sala Pietro Sorrisio. Attilio Montrasi, geologo e ricercatore del Cnr, illustrerà gli effetti di un terremoto sottomarino e le ripercussioni che si propagano a distanze di migliaia di chilometri. [f. fil.]

IL PROGETTO DI GAE AULENTI PREVEDE L'ABBATTIMENTO E LA RICOSTRUZIONE DI APPARTAMENTI

Sarà demolito l'Hotel Victoria E' l'edificio abbandonato sul lungolago di Meina

Franco Filippetto

MEINA

Forse si è giunti ad una svolta finale per il recupero dell'Hotel Victoria, abbandonato da almeno un ventennio. Il forse è d'obbligo visto i precedenti che hanno deluso le aspettative. L'altra sera nella stupenda sala consiliare di Meina è stata approvata la variante che consente la demolizione e ricostruzione dell'edificio mantenendone invariate le caratteristiche.

Il sindaco Marcello Dondari ha illustrato la relazione ritornata dall'Ufficio di pianificazione del territorio della Regione Piemonte con tutte le osservazioni. L'Ente regionale chiede che si limiti l'altezza massima a 10,50 metri fuori terra. Ma c'è un escamotage: siccome è un albergo (almeno sino a questo momento) è possibile la sua demolizione e ricostruzione con una sola riduzione, pur minima, della volumetria. Ora l'edificio ha una cubatura di 6.300 metri, quello nuovo si limiterà a 5.950.

«Non va dimenticato che il piano terra sarà lasciato a portico», ha detto il sindaco, «logico quindi che la volumetria del piano terra sia traslata all'ultimo, ecco perché nella parte Nord, quella più elevata, sarà consentito di arrivare sino a 18,50 metri dal terreno. Al Comune verrà lasciato un locale di 125 metri quadrati che potremmo utilizzare per l'ufficio turistico».

Insomma Meina si appresta a cambiare il suo assetto e l'aspetto, come lo ha definito il sindaco, biglietto da visita. Il Comune in cambio otterrà anche la sistemazione di piazza Guglielmo Marconi, sul lungolago a lato della struttura. Sarà insomma una sorta di anticipazione di quello che diventerà il nuovo lungolago. L'architetto, sia dell'opera pubblica che della ristrutturazione immobiliare, è sempre Gae Aulenti, architetto di fama internazionale.

Quasi seimila metri cubi significa che nell'immobile po-

SARÀ TRIVELLATO NELLA FRAZIONE DI GHEVIO

Acquistato il terreno per un pozzo d'acqua

Nella seduta consiliare è stata approvata l'acquisto di un terreno in frazione Ghevio, dove verrà trivellato un pozzo per l'acqua potabile. Si tratta di una falda molto ricca che risolverà definitivamente i problemi che il paese ha subito due estati fa: ha detto il sindaco Marcello Dondari. L'area misura circa 3 mila metri quadrati e avrà un costo, concordato con il proprietario, di 10 mila euro. È stata approvata la realizzazione di un parcheggio per quattordici posti auto in via alla Chiesa nella frazione

di Ghevio: risolverà i problemi della sosta in particolare nella stagione turistica. Il consigliere di minoranza Fabio Felici ha chiesto una posizione un distributore di kit per la raccolta delle deiezioni canine, di cui in paese se ne sente la necessità. Lo stesso consigliere ha pregato il sindaco, con una mozione, di dare vita al comitato di redazione per il giornale comunale. Dondari ha promesso che entro maggio il comitato si riunirà per dar vita al primo numero. La mozione è stata ritirata. [f. fil.]

tranno essere ricavati una ventina di appartamenti da 100 metri quadrati o 25 da 80 metri quadrati. Sono dettagli in via di definizione. Comunque con il cambio di destinazione d'uso

l'edificio diventerà esclusivamente residenziale. I garage verranno ricavati sotto il piano terreno quindi sotto il livello della statale 33 del Sempione. Il proprietario non potrà esige-

re in futuro danni per esondazioni nei garage andando a realizzare opere sotto il livello di guardia», ha precisato il sindaco. Paolo Cumbo, consigliere di opposizione, si è battuto per far

si che si rispetti la prima altezza prospettata dalla Regione, ovvero i 10,50 fuori terra. Il sindaco nella replica ha puntualizzato che al proprietario è concesso il mantenimento dell'

altezza. La votazione è passata con undici voti favorevoli, la maggioranza più Filippo Borroni e Fabio Felici, un astenuto, Pietro Riboni, e un contrario, Paolo Cumbo.



L'hotel Victoria si trova a Meina: diventerà una residenza con appartamenti

PROPOSTA DI ZANETTA

Energia elettrica per far ripartire economia del Vco

VERBA

«E' l'energia elettrica la risorsa che può far ripartire l'economia del Vco. Dal 2007 verrà totalmente liberalizzata e qui ci sono tutti i requisiti per offrirla sul mercato a prezzi competitivi, rendendo il nostro territorio molto appetibile per l'insediamento di imprese ad alto contenuto energetico». Per il deputato Valter Zanetta (Fl), è il settore sul quale il Vco deve puntare, grazie anche agli spiragli aperti dal decreto sulla competitività, per non rimanere al palo nei prossimi anni. «Credo che vada bene qualsiasi iniziativa tesa alla ricerca delle strade che vanno battute per creare lavoro, ma dobbiamo prendere atto che è l'acqua la nostra risorsa ed è da qui che dobbiamo partire». Zanetta ieri ha convocato una conferenza stampa all'Hotel Corona di Domodossola, auspica che forze politiche, istituzioni e associazioni di categoria, si mettano attorno ad un tavolo e ragionino per cercare le vie dello sviluppo e del lavoro. Aggiunge: «Abbiamo una grande disponibilità di potenza elettrica, il 40% di quanto si produce in Piemonte lo realizziamo noi. C'è la possibilità di innescare un circolo virtuoso per abbassare il prezzo del «chilowattora». Se riusciamo a farlo di fronte alla liberalizzazione questo è un punto di forza». Secondo il parlamentare, i Comuni, in virtù dei sovraccanali «Bim», possono chiedere in cambio forniture di energia elettrica, oppure acquistare energia a prezzi più bassi. Così si può rivendere a prezzi più bassi alle aziende. «E' chiaro che tutto ciò deve avvenire attraverso un progetto di riqualificazione delle fonti di produzione energetica». Altro strumento per creare lavoro potrebbe essere Sviluppo Italia la società che opera nell'ambito della legge 181 a sostegno delle proposte nelle aree siderurgiche in declino. L'opportunità è quella di creare progetti che possono essere finanziati al 50%. Dice Zanetta: «La legge offre buone possibilità a Villadossola e forse anche a Omegna che sono state due grandi realtà della siderurgia italiana». [f. ru.]

GOZZANO, UN UOMO HA PORTATO VIA DUE LASTRE

Rubata la gradinata della Fontana Santa

GOZZANO

Incredibile furto alla «Fontana Santa»: una persona di mezza età ha rimosso due lastre di sasso, utilizzate per la gradinata di accesso alla fonte, e se le è caricate in macchina. La «Fontana Santa», in via per Auzate, è una delle sorgenti più conosciute dai ciclisti piemontesi e lombardi, che soprattutto il sabato e la domenica transitano in zona per dirigersi verso i laghi o la Valsesia. E la sosta alla fontana, per fare rifornimento di un'acqua considerata da tutti una delle più pure e rinfrescanti, è diventata una tradizione.

Per questo l'amministrazione comunale aveva provveduto

a sistemare tutta l'area attorno alla sorgente, con una piazzola di sosta per le auto (ogni giorno sono decine i veicoli che arrivano alla Fontana Santa per riempire bottiglie e damigiane) e una gradinata in sasso grezzo per accedere alla sorgente.

Il furto ha avuto dei testimoni: hanno notato il personaggio che si avvicinava e si portava via le lastre. Quando si è accorto della presenza di altre persone, con la massima disinvoltura ha preso le lastre in pietra, le ha caricate in macchina e se l'è filata via a tutta velocità. Il furto ha destato grande scalpore a Gozzano dove la «Fontana Santa» è giustamente considerata uno dei patrimoni della tradizione locale. [m. g.]

BORGOMANERO, LETTERA AL SINDACO DAI VICINI DEL RITROVO DI VILLA ZANETTA

«Danze troppo rumorose»

Proteste contro il Centro d'incontro anziani

BORGOMANERO

Al Centro Anziani di Villa Zanetta riprendono le manifestazioni musicali ma i vicini lamentano il volume troppo alto. Il ballo dei pensionati è una delle iniziative che riscuote maggiore successo tra i numerosissimi utenti che ogni giorno frequentano la struttura di corso Sempione. Le note del liuto e del valzer non sono però piaciute ai residenti nelle vicinanze della struttura che hanno scritto una lettera di protesta al sindaco: «Ho notato che hanno iniziato a fare cerate danzanti», scrive un cittadino che si sente disturbato dal rumore e invita il Comune a venire nella sua abitazione ad ascoltare la musi-



Dario Mussida è il coordinatore del Centro d'incontro per gli anziani che si trova a villa Zanetta a Borgomanero

ca proveniente da Villa Zanetta e, con le finestre chiuse, riuscivo a sentire il loro zumb-pà-pà. Ballino pure ma con volume basso».

A rispondere è il coordinatore del centro, Dario Mussida: «Il ballo, almeno in questo periodo, si svolge all'interno di un tendone completamente

chiuso ed a suonare sono due persone oppure usiamo dei dischi, ma comunque nessuno intende disturbare. Anzi, se qualcuno ritiene che il volume è troppo alto, siamo pronti ad abbassarlo».

Ogni giorno il centro è frequentato da cento, centocinquanta persone «ma quando ci sono le danze - puntualizza Mussida - si arriva anche a duecentocinquanta ballerini. Però le musiche che noi utilizziamo sono quelle classiche, tradizionali: la gente chiede di poter fare un valzer o un tango, al massimo si concede una mazurka, da noi non si ascoltano musiche frastuonose, quindi siamo un po' meravigliati per questa protesta». [m. g.]

Riservato alla Pubblica Amministrazione
PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI
VENDITE GIUDIZIARIE

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria. Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)

Gli avvisi sono consultabili anche su internet al sito www.lastampa.it/legali/

publikompass spa

PUBLITIME srl

Agenzia di Novara

Corso Cavour, 13

Tel. 0321.33341 - Fax 0321.623035

Sconti fino al
40%

**Grandi Marche
a Piccoli Prezzi.**

Fino all'11 maggio.

**Siamo Aperti
domenica 1 maggio**

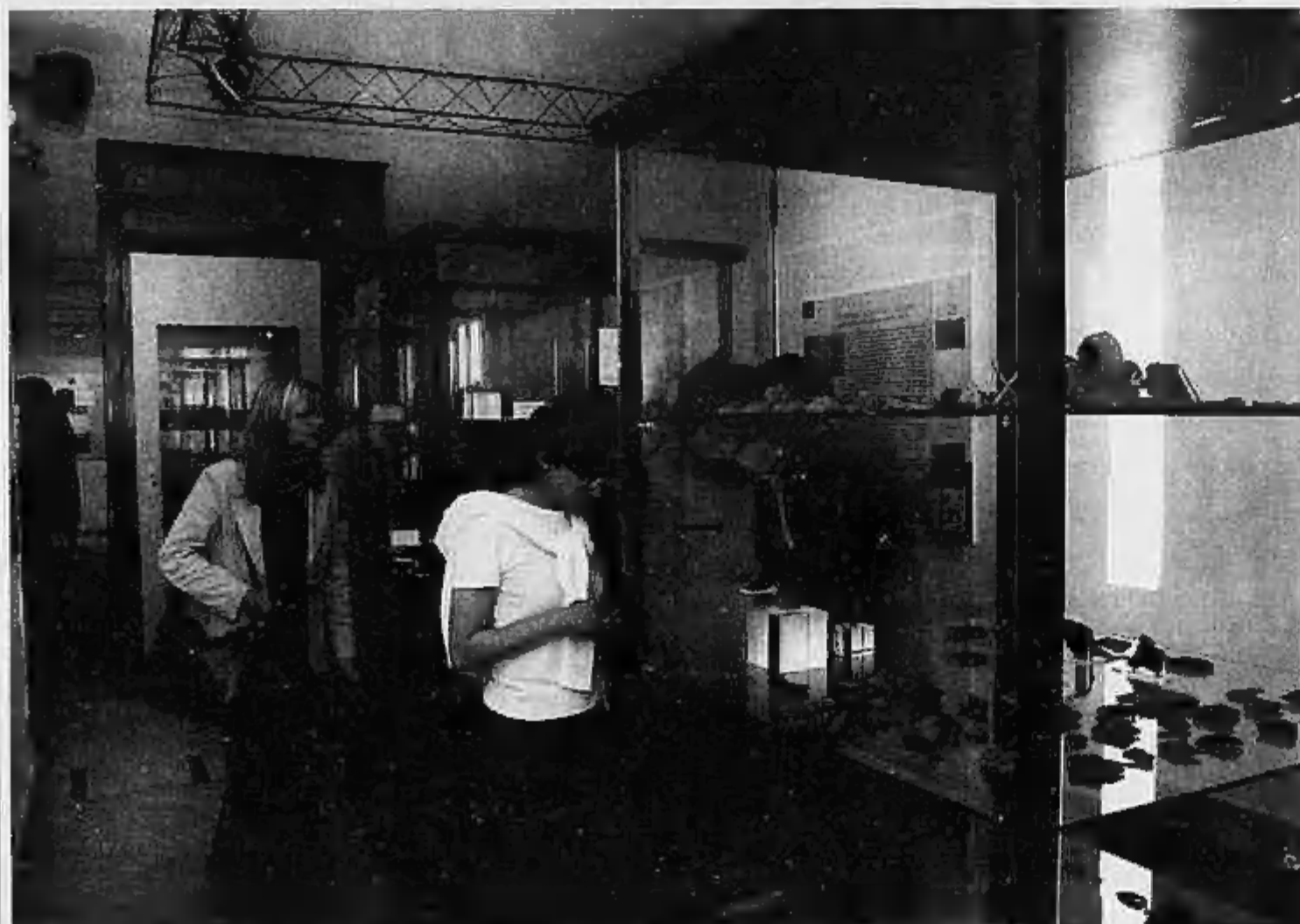
dalle 8.30 alle 12.30

Crevola - S.S. de Sempione, 190



Sa cosa voglio.

Domenica al Museo iniziativa dedicata ai bambini. Si gioca con l'argilla



Due immagini del Museo antiquario. Tutto iniziò con una piccola mostra di materiale archeologico del territorio di Mergozzo, allestita nell'estate del 1969

Viaggio nella storia a Mergozzo

Tra i reperti il pugnale in bronzo dell'Arbola

Un piccolo museo per un grande viaggio nella storia. Con queste parole venne presentata in occasione della cerimonia inaugurale il 24 settembre dello scorso anno il nuovo Museo Archeologico di Mergozzo nella sede predisposta dal Comune con finanziamenti regionali, all'interno di un edificio storico che si affaccia sulla centrale Via Roma. Parole quanto mai appropriate, ad evidenziare il prezioso patrimonio che anche piccole località possono tramandare e valorizzare per un passato di grande interesse. La ricca esposizione, che offre un excursus di materiali che vanno dall'Età della Pietra sino alle soglie del Medioevo, è cresciuta nel tempo grazie alla passione ed all'impegno del locale Gruppo Archeologico, coordinato da Alberto De Giuli ed Annarosa Braganti, ed è così divenuta un museo modernamente concepito al quale il pubblico ha riservato una accoglienza estremamente positiva, come testimoniano le numerose visite nei primi mesi di apertura. L'allestimento, sotto la supervisione scientifica della Soprintendenza ai Beni archeologici del Piemonte, è stato curato dall'archeologa Elena Poletti in collaborazione con il Gruppo Archeologico.

Ma ripercorriamo le principali tappe attraverso le quali si è pervenuti a questo importante risultato. Una piccola mostra di materiale archeologico del territorio di Mergozzo, allestita nell'estate del 1969, fu motivo di incontro per un gruppo di appassionati della più antiche testimonianze storiche del paese. Si costituì così, sotto forma di comitato,



il Gruppo Archeologico di Mergozzo (G.A.M.) che, nell'antica Casa del Predicatore concessa dalla Parrocchia, cominciò a raccogliere in custodia conservativa il materiale archeologico che fu possibile reperire presso vari privati che ne erano in possesso e dagli scavi condotti negli anni a Mergozzo ed in altre località del territorio circostante. Divenuta inadeguata la sede originaria, grazie all'intervento del Comune di Mergozzo e della Regione Piemonte, con il coordinamento della Soprintendenza ai Beni Archeologici del Piemonte, a partire dal 2003 i materiali sono stati trasferiti in una nuova e più moderna sede, rispondente agli attuali criteri di sicurezza ed accessibilità.

Le raccolte sono state accuratamente ordinate, dando vita ad un museo articolato in due sezioni: una dedicata alla tradizione della lavorazione della pietra, una a carattere archeologico. Al primo piano la sezione della pietra ospita strumenti ed attrezzi del lavoro tradizionale dei cavaioni e degli scalpellini che coltivarono le cave di granito di Montorfano e di marmo di Candoglia. Accanto agli attrezzi sono esposti alcuni manufatti in pietra provenienti da contesti archeologici: epigrafi preromane e romane, opere medievali dal sito di Montorfano. Al secondo piano il percorso si articola in due sale, proponendo reperti archeologici ordinati secondo criteri cronologici. I reperti più

antichi risalgono alla fine dell'età della pietra ed all'età del bronzo: si tratta per lo più di industria litica proveniente da Mergozzo, accanto al famoso pugnale in bronzo dell'Arbola e a materiali da altre località (Baceno, Caviglioglio, Grassano di Cesara). La tarda età del ferro è invece rappresentata dai corredi della necropoli di Carcegna (II secolo a.C.) e da una spada celtica con fodero da Mozzio di Crodo. Una seconda sala illustra l'età romana, attraverso i materiali e numerosi sepolcri effettuati a Mergozzo, che consentono di cogliere sia i costumi funerari (necropoli di Praviaccio e della Cappella) che alcuni aspetti della vita quotidiana e delle tecniche produttive antiche (in particolare la fornace per laterizi d'età romana di Rubiano). Chiudono il percorso i reperti delle tombe tardo antiche (IV-V secolo d.C.) di Carcegna e quelli altomedievali di Montorfano, aprendo uno sguardo sulla fine del mondo antico e sulla Cristianizzazione del territorio. Civico Museo e G.A.M. hanno già dato vita ad interessanti iniziative promozionali e predispongono proprio i questi giorni le proposte per le scuole, poiché l'attività didattica è un fiore all'occhiello del Museo. Così i giovani vengono invitati alla scoperta delle proprie origini giocando. Mentre nel mese di aprile è stato proposto il Gioco dell'alfabeto leonardo, domenica 1 maggio alle 15.30 i bambini di scuola elementare sono invitati ad un viaggio in museo alla ricerca di oggetti in ceramica, decorazioni, nonché alla scoperta delle tecniche e ad alcuni giochi con l'argilla.

Birreria Freelance

LAGO DI MERGOZZO (VB)



120
BIRRE
ARTIGIANALI

TERRAZZA
ESTIVA
SUL LAGO

PENNE
A QUALSIASI
ORA

Piazza Cavour, 19 - Mergozzo (VB)
Tel. 0323 80539 Cell. 347 9182649



Il Girasole

Flori, Pianta, Articoli Regalo
Composizioni floreali per ogni evento

Battesimi,
Cresime
Comunioni, Fidejuri
Grandi
Promozioni
per i futuri Sposi

Vieni a trovarci

Il Girasole di Sgrò Marcella
via Roma, 23 Mergozzo (VB)
Tel. 0323 800961



Laboratorio
in proprio

Specialità "Foglie dell'Olmo"

Oggi Il Forno Shop propone le foglie dell'olmo con ingredienti di primissima qualità e vari gusti: alla marmellata di albicocche, alla crema di caffè, alla nutella e marroni di castagna.

Altre specialità

La focaccia (fugascia) è un dolce tipico del Sasso, piccolo borgo situato sopra Mergozzo, e della sua tradizionale festa di Sant'Elisabetta.



Hotel Due Palme

☆☆☆

Banchetti di nozze
e cerimonie

Via Pallanza, 1 - Mergozzo (VB)
Tel. 0323.80112 - Fax 0323.80298

email: duepalme@hotelduepalme.it - www.hotelduepalme.it

Ristorante Pizzeria Blumengarten



Ti aspettiamo
per la PIZZATA
di FINE anno
scolastico
insieme a tanta
buona MUSICA

Pizza + bibita + dessert
= € 10,00

Via Saglio Mauro, 6 - Mergozzo (VB)
Tel. 0323.800905 - 0323.80112 - Fax 0323.80298
email: bettina@hotelduepalme.it - www.hotelduepalme.it